3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 249. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - BO
www.lastampa.it

TI TI2 PR CV CN NO AL AT VC BI

3 Mobile Video Company

DUBBI SU UNA RIVENDICAZIONE VIA INTERNET. I VOLONTARI DELLE ONG ABBANDONANO L'IRAQ. SUL WEB LA FOTO DI BALDONI: L'AUTISTA UCCISO CONOSCEVA LE ITALIANE

Cresce l'angoscia per le due Simone

L'opposizione al governo: «Collaboriamo per salvarle»

AZZERATE LE RAGIONI DI TUTTI

Gian Enrico Rusconi

Non facciamoci illusioni. Saremo soli nell'affrontare i problemi della liberazione delle nostre volontarie. La stampa irachena pare che non abbia neppure registrato il grave episodio.

Sentiremo tante belle parole dalle istituzioni internazionali, dai nostri alleati e amici europei e americani. Ci seguiranno le preghiere di tutte le religioni. Ci sarà la presa di posizione di qualche organizzazione islamica che vive in libertà in Italia. Nient'altro.

Per agire ci rimangono solo le armi della politica, della diplomazia, dell'intelligence, che notoriamente sono le armi più povere del nostro arsenale. Rischiamo di toccare il fondo della nostra impotenza nella lotta contro questo tipo di terrorismo.

Adesso la priorità non è soltanto liberare le donne in ostaggio, ma farlo e dirlo con motivazioni alte e forti. Non si tratta infatti semplicemente di nostre concittadine inermi, ma di due donne che incarnano «l'altro Occidente». Anzi, a dispetto delle polemiche sentite in questi giorni, sono componente essenziale dell'Occidente puro e semplice. Il pezzo di Occidente che, pur considerando valide le ragioni della disapprovazione della guerra, non si limita a ripetere «ve l'avevamo detto...». Al contrario ritiene che l'Iraq non possa essere abbandonato al caos e alla cieca violenza, motivata religiosamente. E ci è andata di persona a dare una mano.

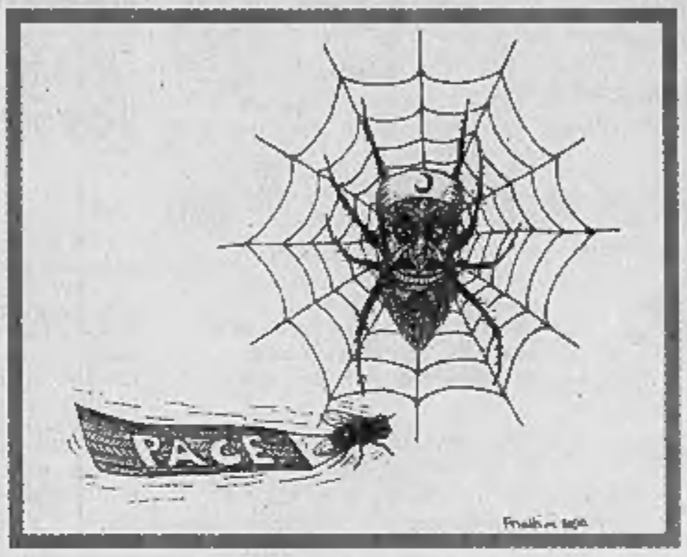
Chi continua a pensare che la soluzione più semplice sia di andarsene dall'Iraq, aggiungeva sino ad ieri che occorre sostituire le forze armate con le forze di pace, con l'aiuto umanitario, con le organizzazioni civili, possibilmente non governative.

Oggi questa impostazione è stata falsificata e contraddetta dal rapimento delle nostre volontarie. E' un'operazione mirata e coerente, perché per i terroristi non ci sono amici o innocenti al di fuori dell'Islam così come lo intendono loro.

In questa circostanza è bene che governo e opposizione si siano ritrovati attorno ad un tavolo. Ma le dichiarazioni generiche sin qui sentite devono portare ad una severa comune riconsiderazione dell'intera operazione Iraq, innanzitutto delle sue condizioni politiche. Non per riaprire il contenzioso delle polemiche reciproche tra sinistra e destra, ma perché la natura di questo rapimento mostra le ragioni sia della parte governativa che di quella dell'umanitarismo non governativo.

Il governo deve ammettere che il contingente italiano è esposto a rischi gravi, che non aveva previsto nello zelo ottimistico della decisione iniziale. Il contingente si è rafforzato militarmente ma politicamente è senza solido ancoraggio, avendo il solo inconsistente sostegno del governo provvisorio iracheno. E' praticamente chiuso in un campo trincerato, da cui non può esercitare quel compito umanitario di pace, che enfaticamente il governo gli aveva assegnato. E adesso non può fare assolutamente nulla per le nostre volontarie.

Quanto al sistema italiano di intelligence sul posto, se pure esiste, è ancora più inefficiente. Anche qui la Farnesina copre con tante belle parole l'impotenza di fatto. Non facciamoci dunque illusioni. Siamo davanti ad una prova difficile. E' importante che la si affronti insieme, come in una democrazia seria. Poi a suo tempo, trarremo le conseguenze politiche, come in una democrazia seria.



I SERVIZI

«UNA TAPPA DELL'ESCALATION DEL TERRORE»
Gli 007: un unico filo per destabilizzare l'autorità provvisoria e far fuggire dal Paese tutti gli stranieri
Francesco Grignetti A PAGINA 3

BERLUSCONI: L'UNITA' E' FONDAMENTALE
«Magari il dialogo funzionasse anche su altri temi»
Fassino ha consigliato a Frattini un viaggio a Baghdad
Augusto Minzolini A PAGINA 7

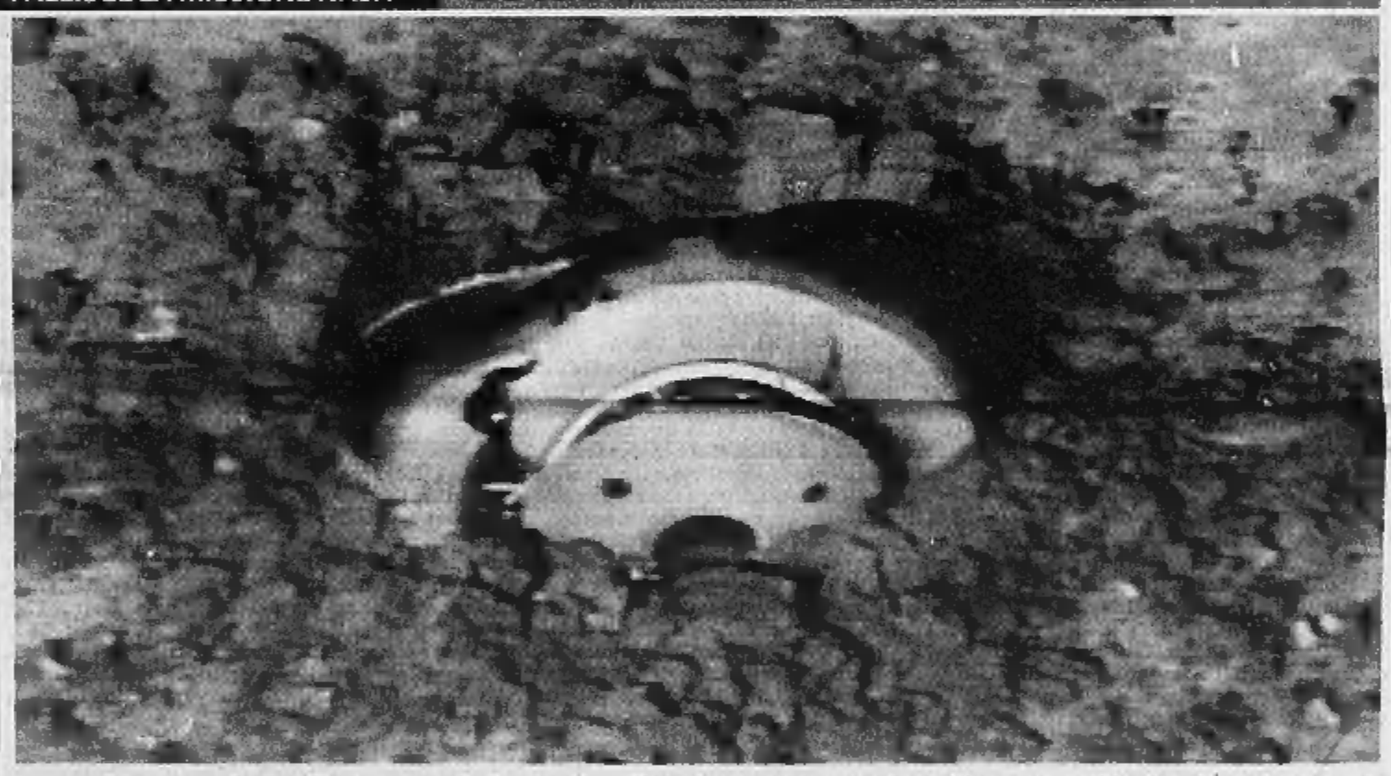
INGRAO: IL PACIFISMO SOTTOVALUTA IL TERRORISMO
«Con la sinistra non ha mai condotto una campagna all'altezza di un problema di questa gravità»
INTERVISTA DI Antonella Rampino A PAGINA 6

TAGLIA SUI LEADER CECENI

Putin: contro i terroristi colpiremo in tutto il mondo

La Russia si riserva il diritto alla guerra preventiva e a colpire le basi dei terroristi nel mondo. Lo ha annunciato il capo di Stato Maggiore. Zafesova A PAG. 9

FALLISCE LA MISSIONE NASA



SI E' SCHIANTATA NELLO UTAH LA SONDA «GENESIS»

La polvere solare finisce nel deserto Si è schiantata nel deserto dello Utah la capsula spaziale «Genesi» che riportava sulla Terra la «polvere solare». E' fallita così la missione della Nasa: analizzare la polvere solare. Il piano di recupero della capsula prevedeva l'apertura di un paracadute, al rientro sulla Terra, per frenare la velocità della caduta e consentire ai piloti di alcuni elicotteri ingaggiati dalla Nasa di agganciarla in volo. Qualcosa non ha funzionato e il paracadute non si è mai aperto. Migliari A PAGINA 11

VERITA' SULLA STRAGE

Mikhail Gorbaciov

SCRIVO sotto una emozione e una pena profonde per i miei concittadini che hanno sofferto e soffrono per la perdita irrimediabile dei loro cari, dei loro figli e figlie. Li sento vicini non solo perché anch'io vengo da quelle regioni del Sud che confinano con la tragedia di questi giorni, ma perché stiamo vivendo tutti la stessa angoscia per le sorti del nostro Paese. Tutti i cittadini della Russia, ceceni e non ceceni, del Caucaso e di ogni altra regione e repubblica, anche lontana, sono parte integrante di questo dramma. Sono certo che tutti i padri e le madri del mondo abbiano sentito la stessa angoscia.

La guerra insensata cominciata nel 1994 da Boris Eltsin e dai suoi consiglieri ha portato conseguenze tragiche non solo ai ceceni e al Caucaso, ma a tutta la Russia.

L'attuale leadership politica ha annunciato la propria determinazione a normalizzare la situazione e risolvere il problema. Si è cercato di ricostruire città e villaggi, di rimettere in piedi uno sviluppo economico in quella repubblica e nelle confinanti. Ma oggi è evidente che l'auspicata normalizzazione non c'è stata.

E' stata dichiarata anche l'intenzione di una soluzione politica del problema. Ma quanto è stato fatto non è bastato per avviare un processo politico reale. La guerra continua, la gente muore ancora.

Una trattativa con la comunità dal fuoco e del terrorismo non sarà agevole da raggiungere. Sappiamo che non tutti vogliono il dialogo, che esso ha nemici irriducibili, coloro per i quali la guerra è diventata un modello di vita e che sono indifferenti al destino del popolo ceceno come a quello della Russia. Dopo quanto è accaduto il dialogo diventa ancora più difficile. Ma non esistono alternative. Bisogna dialogare con tutti quelli che vogliono dialogare e diventerà più facile isolare i facinorosi e i pazzi.

Per quanto concerne gli eventi tragici di Beslan, molte cose non sono ancora chiare, la dinamica degli eventi non è stata rivelata. Ma è già evidente che non si è trattato di singoli errori, ma di un pesante fallimento dei servizi segreti russi. La catena del comando non ha funzionato, la situazione è sfuggita al controllo. Le conseguenze sono state catastrofiche. Fronteggiare il terrorismo a questo livello è inammissibile.

Occorre dire la verità al Paese sullo stato delle cose, non solo sulla dinamica del massacro. E' necessario svolgere la più accurata indagine e analisi delle cause e delle conseguenze della tragedia di Beslan. A questa inchiesta devono partecipare il parlamento e tutta la società. I russi ne hanno bisogno.

In questi giorni il mondo ha dimostrato solidarietà con la Russia. Governi e cittadini di numerosi Paesi hanno offerto il loro aiuto. Migliaia di italiani sono scesi in corteo con le candele accese per ricordare i morti ed esprimere solidarietà con il nostro popolo. Questa è la reazione di un mondo che ha capito: a venire attaccata è una Russia che sta compiendo una faticosa transizione alla democrazia. Cittadini semplici e politici si rendono conto che una Russia debole indebolisce tutti. Ma purtroppo nel mondo esistono anche forze che vorrebbero approfittare della nostra disgrazia e perciò la Russia ha diritto a esigere una cooperazione reale dalla comunità internazionale nella lotta al terrorismo, innanzitutto nella interruzione del suo finanziamento.

Il dolore ferisce sempre. Ma rende anche uniti. La gente è sconvolta, ma non si fa prendere dal panico. E' pronta ad agire e a sostenere il presidente Putin e le misure che si renderanno necessarie. Ma è impossibile risolvere il problema combattendolo in un singolo Paese. Il terrorismo è un male globale. Per vincerlo bisogna essere uniti. Non a parole, nei fatti.

«A VENEZIA PER BESLAN»
Mia Farrow: al Festival raccolgo fondi per le vittime dell'Ossezia
INTERVISTA DI Alain Elkann A PAG. 9

LA STORIA

IL CONCORSO DEI GIUDICI FINISCE IN TRIBUNALE
Un avvocato bocciato ha fatto ricorso
Promosso chi aveva consegnato la prova in bianco
Massimo Numa A PAGINA 12

Dal sabato 11 con LA STAMPA
TESORI del Piemonte
Dimore reali e la Corona di delizie (vol.1)

€ 6,10 + prezzo del quotidiano

PRIMI SEGNALI POSITIVI NELLA TRATTATIVA COI SINDACATI

Cimoli: l'Alitalia è finita se non passa il piano

ROMA. Quella del piano «è la via ineludibile e l'unica percorribile». All'assemblea degli azionisti Alitalia di ieri Giancarlo Cimoli ha chiarito che non ci sono vie d'uscita: o si trova un accordo «entro il 15 settembre», oppure il destino della compagnia di bandiera è segnato. Fra le parti ieri si registravano timidi passi avanti. «Siamo fiduciosi sul buon esito della trattativa. Abbiamo gettato buone basi», ha fatto sapere l'azienda. Più cauto Marco Veneziani della Uil Trasporti: «Abbiamo fatto una controproposta, aspettiamo la risposta dell'azienda». Barbera A PAGINA 18

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

BUONGIORNO

Pari e dispari

SONO contento di essere un connazionale del signor Pari, il padre di una delle due Simone rapite in Iraq. Ogni volta che lo vedo in tv, faccio esattamente quello che lui non fa: mi commuovo. Ha i capelli di Spencer Tracy e una faccia simile: solida, aperta. Occhi gonfi che non scoppiano mai. Insomma, il Papà. E quando dice «noi genitori ci teniamo dentro i nostri magoni, ma rispettiamo le scelte dei figli» capisci che non lo ha letto in un saggio: l'ha vissuto davvero.

Da Nassiriya in poi, gli orrori della guerra ci stanno svelando un'Italia dignitosa che non credevamo di meritare. Fatta di famiglie che sanno mantenere in pubblico il controllo delle emozioni. Non insultano, non accusano. Casomai ringraziano. E non piangono. Coscienti che le uniche lacrime sincere - lo diceva sempre Montanelli - sono quelle che si versano al buio in una stanza senza specchi. L'Italia in ostaggio - l'Italia delle famiglie Baldoni, Pari e Torretta - non assomiglia a quella dei reality-show, dove ogni pretesto è buono per scatenare isterismi travestiti da passioni. Ma non è neppure quella vittimista («e lo Stato, dov'è?») che animava i processi e le piazze televisive degli Anni 90. Ero convinto che le persone che corrono in Iraq a sfidare la morte lo facessero per scappare da un vuoto. Dopo averne visto all'opera i familiari, comincio invece a pensare che sia proprio il pieno che si sono lasciate dietro a dare loro la forza per andare tanto avanti.

MONDADORI
KEN FOLLETT
NELBIANCO
Il nuovo thriller.
www.librimondadori.it

CALCIO

ALL'ITALIA BASTA UN GOL DI DEL PIERO
Nuovo successo degli azzurri di Lippi
Battuta la Moldova nel secondo match di qualificazione per i Mondiali
Ansaldo e Beccantini NELLO SPORT

9 771122 176003 40909

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Gli aerei sono strapieni. L'ambasciata di Berlino ha suggerito ai tedeschi di non partire adesso perché la via per l'aeroporto è diventata troppo pericolosa

LA PAURA

Un momento della conferenza stampa delle Ong che si è svolta a Baghdad nella sede di «Un ponte per...»

VOLONTARI E IMPRESE ITALIANE IN IRAQ

MOSUL

Nella zona del Kurdistan **è presente Emergency, con un ospedale.** Si occupa della cura e della riabilitazione dei feriti di guerra

NASSIRIA

In questa zona sono attive diverse imprese italiane. In tutto il Paese sono circa 35 i gruppi italiani presenti, ma molti agiscono solo con personale locale. **Lavorano nei trasporti, energia elettrica, nella costruzione di strade e al recupero del patrimonio artistico**

BAGHDAD

Al centro delle attenzioni sin dall'inizio della guerra le strutture sanitarie; **all'invio e distribuzione di farmaci** hanno contribuito tutte le associazioni. Ora il lavoro è concentrato nel campo sociale

PROVINCIA DI BASSORA

È insieme a quella di Baghdad quella dove gli italiani sono più attivi: Intersos e Ics lavorano **al recupero dei ragazzi di strada,** Cesvi ha contribuito **al recupero di diverse scuole**

LE ONG ITALIANE IN IRAQ

- EMERGENCY
- INTERSOS
- ICS
- UN PONTE PER...
- COOPI
- TERRES DES HOMMES
- CESVI
- AIFO
- MOVIMONDO
- COSV
- GVC

LE ATTIVITA' PRINCIPALI

- Gestione di campi di sfollati
- Gestione di infrastrutture per lo più legate ad esigenze idriche
- Copertura di servizi socio-sanitari
- Attività educativa rivolta ai bambini Emergenze.
- Distribuzione di medicinali e aiuti alimentari di ogni genere

DOVE SONO PRINCIPALMENTE OPERATIVE

■ KIRKUK ■ BAGHDAD ■ BASSORA

CHI RESTA AUMENTA IL LIVELLO DELLE PRECAUZIONI

Esodo dei volontari ma l'attività continua

«Un Ponte per...» e molte altre organizzazioni non governative hanno deciso di affidare il proseguimento dei progetti ai collaboratori locali

Andrea di Robilant

ROMA

Molti operatori umanitari hanno deciso di lasciare Baghdad in seguito al rapimento di Simona Torretta e Simona Pari l'altro ieri, e i pochi che rimangono si muovono molto poco, hanno rafforzato le misure di sicurezza e vivono ormai asserragliati in casa per paura dell'escalation dei sequestri.

«Già da diverse settimane gli operatori si sentivano più vulnerabili, ma il rapimento delle due ragazze italiane - nel loro ufficio, in pieno centro - ha fatto crescere improvvisamente la paura nella piccola comunità internazionale delle Ong che lavorano nella capitale irachena.

«La maggior parte delle associazioni si prepara a lasciare l'Iraq», ha ammesso ieri mattina il coordinatore delle attività umanitarie Jean Dominique Bunel. «Diversi operatori umanitari stranieri sono già partiti stamane, altri dovrebbero seguirli nei prossimi giorni», sempre che trovino posto sugli aerei già strapieni.

Ma parlare di una fuga sarebbe improprio, oltreché ingeneroso verso chi è rimasto in queste settimane a Baghdad in condizioni di grande pericolo. Anche perché alcune organizzazioni umanitarie - sono circa una cinquantina in Iraq - hanno invece deciso di restare, o comunque di mandare avanti i loro programmi con il personale iracheno.

E tra queste ci sono anche molte Ong italiane. «Dobbiamo continuare la nostra missione», dice Sergio Marelli, presidente della Focsiv, l'organismo che riunisce diverse associazioni umanitarie, «anche se occorre garantire la sicurezza dei nostri volontari rimasti in Iraq. Valuteremo caso per caso l'opportunità di una permanenza».

Un ponte per..., l'associazione di cui fanno parte Simona Torretta e Simona Pari, non ha ancora deciso cosa fare. «Non è il momento, valuteremo le modalità di prosecuzione della nostra attività in Iraq solo quando questa vicenda sarà conclusa», spiega il presidente e fondatore, Fabio Alberti. «Decideremo se restare anche con personale italiano o solo con personale iracheno». Per ora, gli uffici a Baghdad rimangono chiusi per proteggere il personale iracheno. E in questo momento Un ponte per... non ha altri operatori italiani sul terreno oltre alle due ragazze rapite due giorni fa.

Alberti aggiunge che oggi, a pochi passi dalla sede dell'associazione, nella piazza simbolo di Baghdad dove la statua di Saddam Hussein venne abbattuta dai soldati americani, si svolgerà una manifestazione di protesta contro il sequestro. A sfilare saranno le mamme dei circa duecento bambini della scuola di Jameela che hanno partecipato al summer camp organizzato dalle operatrici italiane in collaborazione con l'Unicef. A quanto pare la manifestazione è nata in maniera spontanea, su iniziativa delle madri.

I dirigenti di Un ponte per... erano consapevoli del rischio che le due ragazze stavano correndo rimanendo a Baghdad. «Più volte abbiamo preso in considerazione la possibilità di evacuare il nostro personale quando avevamo motivo di ritenere che ci fosse una minaccia particolare», dice Alberti, il quale però aggiunge che nei giorni scorsi non c'era uno specifico allarme. «Sapevamo che c'erano strade sconsigliate, c'erano comportamenti da tenere, ma avevamo escluso di essere chiamati direttamente in causa. Non pensavamo di essere nel mirino».

Il sequestro di stranieri in Iraq non è certo una novità, ma le modalità del rapimento delle due operatrici italiane ha prodotto uno choc nella comunità delle organizzazioni umanitarie. E' stata un'operazione mirata e ben preparata. I miliziani avevano addirittura i nomi di chi cercavano. «Dicevano: "Tu, come ti chiami? E se il nome corrispondeva a quello sul foglietto lo portavano via», racconta Alberti.

«E' questo nuovo modo di agire che costringe molti a partire», aggiunge Bunel. Nonostante i pericoli, Médecins sans frontières pare decisa a restare per continuare la sua assistenza medica. E per ora resteranno anche gli operatori dell'associazione tedesca Help per operazioni di sminamento. «Ma ormai non lasciamo più la casa e teniamo un profilo molto basso», racconta Frank McAreavey. «Non possiamo andarcene perché il nostro lavoro è molto importante». E anche se volessero, l'ambasciata tedesca ha suggerito loro di non partire adesso perché la strada per l'aeroporto è diventata troppo pericolosa.

Enzo Baldoni in Iraq, pochi giorni prima del sequestro che gli è costato la vita

L'ultima foto di Baldoni

Nel sito dell'Esercito islamico il corpo steso sulla sabbia

ROMA

C'è un filo rosso, evidente, robusto, che lega la morte di Enzo Baldoni al sequestro delle due pacifiste Simona Pari e Simona Torretta. Un personaggio che è anche lo snodo di due storie diverse: l'autista-interprete del giornalista free-lance, Ghareeb, era grande amico delle volontarie di «Un ponte per...». E furono proprio loro, le pacifiste, a raccomandarlo caldamente a Baldoni. Che a Ghareeb si legò in rapida amicizia. E con lui andò incontro alla morte.

Una morte che è rimbalzata ieri attraverso i soliti canali di Internet. Il fantomatico Esercito islamico ha infatti inaugurato un suo sito e ha pensato bene di mettere in prima pagina la terribile fotografia di Baldoni morto. Quella foto che finora nessuno aveva potuto vedere, salvo l'ambasciatore italiano in Qatar. Ed è uno spettacolo orrendo, di un cadavere mezzo sepolto, insanguinato. Addosso ha una maglietta verde. La testa è poggiata a terra; in sovraimpressione, in alto e in parte sulla fronte, c'è una bandiera dell'Esercito islamico in Iraq. L'occhio sinistro è aperto, quello destro socchiuso. Sulla guancia sinistra ci sono tracce di sangue rappreso. Quella foto, la famiglia non vuole proprio vederla stampata sui giornali: i fratelli di Enzo Baldoni hanno rivolto un accorato appello ai mass media affinché l'immagine non venga ripresa.

Un filo sottile lega il giornalista milanese alle due Simone

Le due vicende, apparentemente lontane, si toccano dunque attraverso la figura di Ghareeb. Un nomignolo, più che un nome, che in arabo vuol dire «lo straniero». In realtà si chiamava Mohammed Hussein Ramadan. Era un palestinese di 36 anni, nato in Kuwait, trasferitosi in Iraq nel 1992 e lì laureatosi in ingegneria. La sua famiglia era rientrata in Palestina e sapeva che il figlio, rimasto in Iraq, lavorava come giornalista. «Un idealista», lo racconta chi l'ha conosciuto e l'ha apprezzato. «Un millantatore», secondo il commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli. Una figura più sfuggente di quanto apparisse, secondo l'intelligence italiana.

Sicuramente Ghareeb era di casa nel giardinetto della palazzina dove vivevano e lavoravano le volontarie di «Un ponte per...». Sul numero speciale di «Diario» dedicato all'assassinio di Baldoni, si legge la testimonianza del giornalista Fausto Biloslavo: «Ghareeb io l'ho conosciuto in aprile. Stava scoppiando l'assedio di Falluja e lui organizzava i convogli di aiuti alla città assediata nel cortile della sede di "Un ponte per...". Imbarcava i pacifisti, i volontari e i giornalisti».

A Falluja, dove infuria la battaglia tra le milizie sunnite e gli americani, Ghareeb si muove in piena libertà. Addirittura, può garantire lui per la vita di un reporter del «New York Times» caduto nelle mani dei guerriglieri.

Tra l'8 e il 9 agosto, quando approda a Baghdad, Baldoni ha in agenda i recapiti di «Un ponte per...». Ci va subito e conosce Paola Gasparoli, una volontaria. Baldoni avrebbe già un interprete e un autista, Ahmed e Aji, che gli sono stati consigliati da un giornalista italiano. Ma tra loro non legano granché. «Avevo subito pensato a Ghareeb, ma avevo anche capito che si sarebbero innamorati all'istante. Preferivo passargli il contatto in un secondo momento, quando avesse un po' capito come andavano le cose in Iraq», ha ricordato la Gasparoli sempre su «Diario».

Tra i due, infatti, è subito feeling. Baldoni scarica Ahmed e Aji con una scusa e si prende come interprete Ghareeb, che è di tutt'altra pasta: palestinese, laico, pacifista, antiamericano, volontario di tutte le associazioni umanitarie, ammanicato con la Mezzaluna Rossa, legato ai movimenti della guerriglia. Fin troppo legato. Il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, nell'ultima audizione a porte chiuse in Parlamento, l'ha definito un «agente» di al Sadr.

Ghareeb si danna l'anima per organizzare convogli di aiuti sanitari per Najaf, la città sciita assediata dai marines. Grazie alle volontarie di «Un ponte per...» partono camion carichi di acqua potabile. Ma Ghareeb spinge anche Baldoni, che non aveva certo bisogno di sollecitazioni, a organizzare qualcosa. Messi insieme, i due diventano di un entusiasmo esplosivo e contagioso. Coinvolgono talmente il responsabile della Croce Rossa che alla fine quello disattende agli ordini di Roma e va con un convoglio fino a Najaf. Lì, sulla strada del ritorno, la tragedia.

«Simona era rimasta molto colpita dalla morte di Baldoni. La conosceva molto bene e non riusciva a capacitarsi che a una persona straordinaria come lui fosse accaduto quello che sappiamo», ha raccontato la signora Torretta. Tanto colpita, Simona, da pensare per un attimo di rientrare in Italia. Il fatto è che le volontarie di «Un ponte per...» erano rimaste dolorosamente ferite dalla morte di Ghareeb, che ai loro occhi era una garanzia di sicurezza. [fra. grl.]

LA VOLONTARIA DI UN'ONG CHE OPERA NELLA CAPITALE

«Ormai è pericoloso anche uscire di casa»

«Le cose sono cambiate, noi italiani siamo diventati i nemici»

intervista

Carla Reschia

AMANDA Azzali, 27 anni, è appena arrivata ad Amman. Ha lasciato Baghdad, dove lavora per l'ong «Terres des hommes», che fino a poco tempo fa divideva la sede con «Un ponte per...». «Quando sali sull'aereo - confida - improvvisamente ti rendi conto di quanta tensione hai accumulato». Ci tornerà - «è il mio lavoro, la mia passione e la mia missione» - ma non subito. Un normale avvicendamento, spiega da Milano uno dei responsabili dell'associazione, Bruno Neri, che fino a pochi giorni fa era nella capitale irachena. Ma, e la linea è comune a tutte le ong, i progetti proseguono affidati al personale locale, gli italiani per ora se ne vanno. «Da qualche mese - spiega Neri - teniamo i nostri collaboratori a Baghdad due-tre settimane al massimo. Sia perché una pausa ci vuole, sia perché la situazione è sempre più complessa. Adesso stiamo a vedere come evolve. Abbiamo fatto così anche dopo la morte di Baldoni». La sua analisi non lascia spazio all'ottimismo: «Quello è stato un avvertimento. Baldoni era a cavallo fra due mondi, l'informazione indipendente e il volontariato. Ora, un anno fa c'è stato l'attacco all'Onu, poi si è passati ai giornalisti che non si schieravano né con gli Usa né con i terroristi. Restavano le ong: bisognava eliminarle per avere campo libero. Vincerà la logica delle armi, quella che è stata proposta con l'attacco. Simona Torretta e Simona Pari sono state rapite per la loro nazionalità. Purtroppo la nostra immagine in Iraq è cambiata.

La manifestazione di Napoli per chiedere la liberazione delle due volontarie

«Persino far la spesa è difficile. Mostro la lista al collaboratore iracheno e all'autista e loro decidono dove e se si può trovare ciò che serve»

«Prima di partire si studia l'itinerario, ci si accerta che la strada sia libera Poi ci si tiene sempre in contatto con la sede via radio e via telefono»

Faccio questo lavoro da 20 anni: gli italiani in tutto il mondo erano sempre privilegiati - Baggio, Totti, spaghetti e sorrisi. Oggi lì sei solo un nemico.

Amanda conferma: «Pesa anche nei rapporti quotidiani. La svolta è stata la battaglia di Nassiriya. Prima molti iracheni non sapevano nemmeno della presenza delle nostre truppe. Da quel momento hanno cominciato a guardarci in modo diverso».

E vivere a Baghdad è diventato un esercizio di pazienza e di invisibilità...

«Si respira un'aria di tensione continua. E peggiorerà ancora. Si avvicina il Ramadan, che è sempre un periodo di tensione, si va verso le elezioni di gennaio. Viviamo blindati, ci spostiamo il meno possibile. Usiamo auto irachene, niente jeep o scritte che possano dare nell'occhio. Prima di partire si studia l'itinerario, si consulta la security per accertarsi che la strada sia libera e ci si tiene sempre in contatto con la sede via radio e via telefono».

Le tv trasmettono scene di crescente violenza. E' questo che affrontate ogni giorno?

«Le tv internazionali le vediamo anche noi, con il satellite. La realtà è più sfumata perché Baghdad è enorme. Certo, si sentono gli echi delle esplosioni, il rumore degli elicotteri, si può incappare in un posto di blocco, ma stiamo ben attenti a non trovarci nelle aree a rischio come Sadr City e la zona verde. Ma le tv fanno un'informazione-spot, irreale. I giornalisti parlano dalle terrazze del Palestine, ma sono gli operatori iracheni ad andare sul posto, a rischiare la vita, a vedere cosa accade».

Paura?

«Attenzione. Tanta, non si può mai abbassare la guardia. Un'operazione banale come fare la spesa diventa un'impresa. Prima devo prendere accordi con uno dei nostri collaboratori iracheni e con l'autista. Mostro la mia lista e sono loro a decidere dove e se si può trovare ciò che serve. Solo dopo aver deciso destinazioni e itinerario si parte. Cerco di accompagnarli - non mi fido mica tanto degli uomini per fare compere - ma davanti al venditore non apro bocca, al massimo indico con il dito. Vietato parlare inglese, troppo pericoloso».

E quindi niente vita sociale, nessuna distrazione?

«Uscire a cena è impensabile, anche se ci sono zone della città dove malgrado tutto ci sono locali aperti fino a tardi. Non ci si può fidare, ecco. Rapiscono persino gli iracheni, per gli stranieri è davvero troppo pericoloso. No, usciamo se dobbiamo parlare con qualcuno o seguire un progetto, poi via di corsa a casa, ben protetti dai sorveglianti, dai cancelli e dalle porte blindate, dalle videocamere».

Sono queste le misure di sicurezza di cui disponete?

Tutta la sorveglianza possibile a parte le guardie armate. Alcune ong hanno fatto fare ai loro autisti dei corsi per agire durante le emergenze come blocchi stradali, ecc.. Ma soprattutto noi cerchiamo di presentarci alla gente, spiegare chi siamo e lavorare bene, in modo da essere stimati e riconosciuti.

E' sufficiente?

Forse no. Ma che altro si può fare, abbandonarli al loro destino?

ALTROVE

di Guido Ceronetti

La storia non è che lo sforzo per allontanarsi dal presente, perché questo è sempre assurdo e male; la prova dunque che è assurdo e male... La storia è la prova evidente che la mente è sempre irrazionale.

GIUSEPPE RENSI: *La filosofia dell'assurdo* - 1937 (Capolavoro dimenticato, risorto nelle edizioni Adelphi 1991)

Per il ministro dell'Interno Pisanu è l'azione di un gruppo di ex membri del partito Baath deciso a disarticolare il governo Allawi. Il capo del commando aveva un biglietto con i nomi delle due ragazze

IL SEQUESTRO

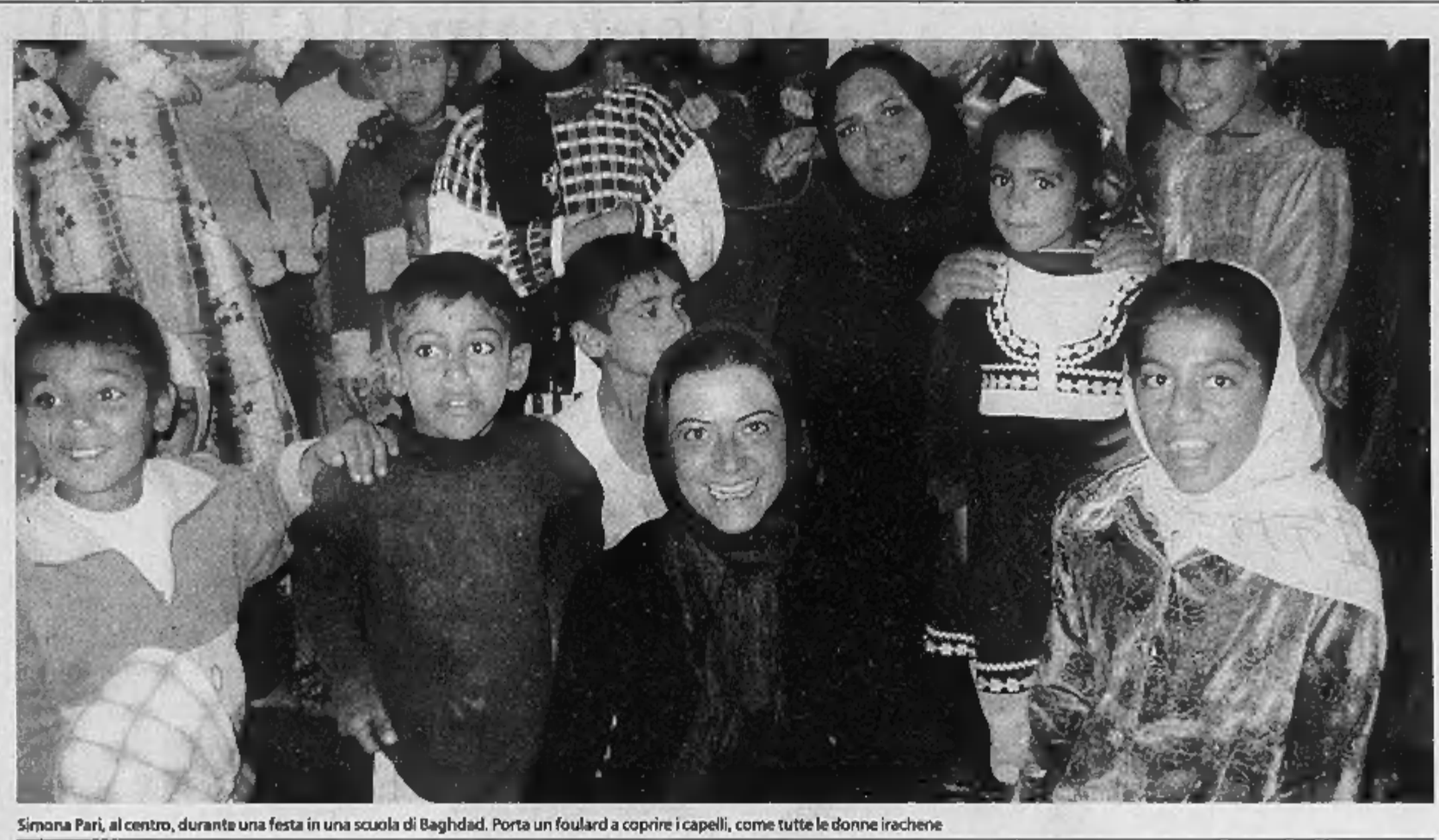
LE ANOMALIE

■ L'OBIETTIVO
Il commando aveva in mano una lista con i nomi delle quattro persone da sequestrare. Le ha identificate e prese in consegna, ignorando altri cittadini stranieri che si trovavano negli stessi uffici. Assolutamente anomalo il sequestro dei due impiegati iracheni

■ LE DONNE
Finora erano stati presi in ostaggio uomini, con due sole eccezioni: una volontaria giapponese e una signora greca. In entrambi i casi, era stato casuale e il rapimento si era concluso con il rapido rilascio delle sequestrate

■ IL COMMANDO
Tutti indossavano l'uniforme delle forze speciali irachene tranne uno, forse il capo, in abiti civili. Che non aveva armi da fuoco ma un bastone con puntale elettrico, arma insolita e in genere usata dagli 007

■ IL LUOGO
L'ufficio si trova nel centro di Baghdad, in una zona abitata da occidentali e superprotetta. Difficile immaginare come venti persone armate siano potute passare inosservate Chi le ha coperte?



Simona Pari, al centro, durante una festa in una scuola di Baghdad. Porta un foulard a coprire i capelli, come tutte le donne irachene

IL GRUPPO SCONOSCIUTO «ANSAR AL ZAWAHIRI»: SONO SPIE, E' IL PRIMO COLPO CONTRO L'ITALIA

Silenzio a Baghdad sulle due rapite

C'è una rivendicazione ma è giudicata poco credibile

ROMA

«Abbiamo preso due agenti dell'intelligence italiana, due criminali, e questa è la prima volta che diamo un colpo a livello militare contro l'Italia». Su Internet, in un sito accessibile a tutti, è apparsa una rivendicazione del sequestro di Simona Pari e Simona Torretta. Una rivendicazione firmata da un enigmatico gruppo che si definisce «Ansar Al Zawahiri» (I seguaci di Al Zawahiri), mai apparso prima. E le autorità italiane tendono a non dargli peso. Si attende piuttosto una rivendicazione classica, tramite un video che faccia vedere in volto gli ostaggi. E con le richieste dei terroristi.

La rivendicazione di ieri è un proclama delirante contro l'Italia e contro il suo governo. «Promettiamo altri attacchi al governo Berlusconi, simili a quelli inflitti alla Russia, con l'aiuto di Dio e dei nostri fratelli mujaheddin. Berlusconi, brucerà il tuo cuore e quello dei criminali italiani nella ricerca di queste donne».

«Poco attendibile», la definiscono. Specie per quell'accenno alle due Simone «spie» che sembra piuttosto una giustificazione dell'«enormità di aver sequestrato delle donne. Alle famiglie ha telefonato ieri mattina l'Unità di crisi della Farnesina per avvertirle della novità, ma anche per sminuire l'accaduto. E ha detto a Radio Radicale Enzo Bianco, presidente del Comitato parlamentare sui servizi segreti: «Su questa vicenda occorre tenere il massimo di riservatezza. Possiamo però dire sicuramente che la rivendicazione della quale si parla oggi non è affatto certo che sia verosimile».

Autentica o no, c'è da registrare che sul medesimo sito sono subito uscite voci critiche. Un anonimo partecipante al forum ha scritto: «Cari fratelli, queste due donne lavorano per un'istituzione umanitaria dall'inizio degli Anni '90 e non hanno niente a che vedere con quello che succede in Iraq. Voi alterate la reputazione della resistenza. Siete forse diventati incapaci di rapire e uccidere gli occupanti e ve la prendete con le donne?». Ma c'è stato chi invece ha approvato. E sono piovute le accuse più stravaganti. Persino che le due Simone erano a Baghdad per una azione di «evangelizzazione». Il che comporterebbe la pena di morte, agli occhi dei fondamentalisti islamici.

Della rivendicazione che rinvia ad Al Zawahri (il medico egiziano braccio destro di Osama) si è parlato anche all'incontro di Palazzo Chigi tra governo e opposizioni. Per ridimensionarla. In quella sede, il ministro Beppe Pisanu ha illustrato brevemente quale è l'ipotesi prevalente in questo momento tra i servizi segreti: un rapimento ben studiato ad opera di una banda sunnita con componenti dell'ex partito di regime Baath.

Un'ipotesi, in assenza di rivendicazione certa, che si basa su un ragionamento. Essendo gli ex baathisti meno legati all'impronta religiosa, è possibile che siano stati loro a rompere il tabù del sequestro di due donne. E pare che siano sempre loro, gli ex baathisti, che in questo momento hanno lanciato la parola d'ordine di «disarticolare» il governo Allawi. Non gli vogliono dare il tempo di insediarsi sul serio. Di converso appare difficile che siano stati degli sciiti, più obbedienti alle regole islamiche, e per di più molto aiutati dalle ultime iniziative della associazione «Un ponte per...». Ma Pisanu ha anche ammesso, in conclusione: «Stiamo ancora cercando di comprendere quale sia la struttura politica del gruppo».

Di sicuro impressiona la facilità con cui il commando di sequestratori s'è mosso per il centro di Baghdad e in pieno giorno. E' stato un rapimento mirato. Il capo del commando aveva addirittura in mano un foglietto con i nomi delle ragazze da sequestrare.

Secondo autorevoli fonti dei servizi segreti, non è escluso che ci sia «la stessa mano» di Baldoni dietro questo doppio sequestro. Ma sono illazioni avanzate in attesa della rivendicazione «vera». E c'è anche da aggiungere che l'Esercito islamico, il gruppo che ha assassinato Baldoni e ha in pugno i due reporter francesi, ha inaugurato ieri il suo sito ufficiale. C'è la foto di Baldoni morto: il che vuol dire che dietro il sito ci sono davvero loro. Non c'è accenno alle due Simone: potrebbe significare che non c'entrano con il rapimento. Ma è troppo presto per ogni ipotesi. Si cerca intanto di aprire un contatto, un canale. «Noi non apriremo nessuna trattativa. Non abbiamo nulla da offrire. A trattare siano le istituzioni», ha detto il presidente dell'associazione, Fabio Alberti. [fra. gri.]

IL TESTO

«In nome di Dio clemente e misericordioso, preghiamo per il nostro Profeta, pace per chi segue la via del jihad. I nostri fratelli mujaheddin hanno messo in guardia più volte il governo d'Italia e hanno chiesto loro il ritiro delle truppe dall'Iraq. Più volte hanno chiesto di cessare l'uccisione di musulmani in Iraq e di fermare la cooperazione con le truppe americane nell'uccidere i musulmani iracheni. Ma qual è il risultato di tutto questo? Il risultato è che siamo stati presi in giro e derisi e continuano in questo atteggiamento contro i nostri fratelli mujaheddin, li uccidono e aggrediscono il popolo iracheno a Nassirya in nome della lotta al terrorismo e all'estremismo islamico. Ora annunciamo il sequestro di agenti dei servizi segreti italiani, due donne criminali italiane, Simona Pari e Simona Torretta. Questo è il primo colpo militare contro l'Italia. Promettiamo al governo di Berlusconi altri colpi dolorosi come quello contro la Russia, grazie a Dio e ai fratelli mujaheddin nel Caucaso. Ti promettiamo, Berlusconi, di bruciare il tuo cuore e quello del popolo italiano crociato e criminale. Italiani, con il destino di queste due signore vi vogliamo punire perché avete usurpato la terra dei musulmani e ucciso dei musulmani. Attendi da noi Berlusconi, altri colpi. Dio è grande. Gloria all'Islam Se Dio vi sostiene nessuno vi sconfiggerà»

Ansar al ZAWAHIRI

CONCORDI NEL GIUDIZIO TUTTI I SERVIZI SEGRETI OCCIDENTALI

Gli 007: è soltanto l'inizio di un'escalation del terrore

«Un unico filo lega gli ultimi episodi: per far fuggire gli stranieri, destabilizzare l'autorità provvisoria e far rieleggere Bush con il quale continuare la guerra»

analisi
Francesco Grignetti

ROMA

E' più di un dubbio, ormai è quasi una certezza. Secondo i nostri servizi segreti in Iraq siamo di fronte a un'escalation di violenze da parte dei gruppi terroristici che lega in unico disegno l'uccisione di Enzo Baldoni, il sequestro dei due reporter francesi e ora il rapimento delle pacifiste italiane.

Scopo primo, spargere il terrore tra tutti gli occidentali presenti in Iraq e insieme destabilizzare le autorità provvisorie irachene.

Scopo secondo, galvanizzare tutti i gruppi terroristici o pseudoterroristici islamici per una campagna di sangue che incida sulle elezioni americane di novembre: e se poi si favorisse la rielezione di Bush, meglio dal loro punto di vista. Con Bush è guerra aperta. Che è quanto vogliono i terroristi. Senza poi dimenticare che siamo vicini all'11 settembre e i fondamentalisti vorranno celebrare la scadenza a modo loro.

Il quadro che ne viene fuori, secondo la lettura della nostra intelligence, è ovviamente «di fortissima preoccupazione». Per la vita di Simona Pari e di Simona Torretta, innanzitutto. Ma non solo. Perché gli analisti dell'intelligence italiana, ma anche delle altre agenzie occidentali, si attendono addirittura un «crescendo» di terrore.

Il sequestro delle due pacifiste italiane, così clamoroso, ma anche così atipico, segna sicuramente un punto di non ritorno. Ora si colpiscono anche le donne. Anche quelle schierate con la popolazione irachena. «Finora - viene spiegato - c'erano stati due soli precedenti del genere: il rapimento di una volontaria giapponese e di una signora greca. In entrambi i casi, era stato casuale. E tutte e due le volte il rapimento si era concluso positivamente nel giro di poche ore. Questa volta, invece, sono andati a colpo sicuro. E i terroristi si preparano a una lunga gestione».

I nostri servizi segreti l'avevano spiegato già al governo nel primo vertice, a caldo, la sera di lunedì: è stato un rapimento su commissione, studiato nei particolari, con «ostaggi mirati». E il piano prevedibilmente prevede il massimo ritorno mediatico. Ecco perché i terroristi avrebbero sequestrato anche i due operatori iracheni. Per utilizzarli in una bestiale graduazione di choc da infliggere all'opinione pubblica. Sia quella irachena, che viene così ammonita a non collaborare con gli occidentali. Sia quella italiana.

Quanto alla rivendicazione apparsa su Internet, i dubbi sono molti. I servizi segreti si attendono ben di più. Aspettano quasi a colpo sicuro un video che venga rilanciato sulle televisioni satellitari arabe. Ma siccome questi terroristi fondamentalisti hanno anche capito molto bene le caratteristiche del mezzo tv, sanno che una certa suspence aiuta ad innalzare l'attenzione. Sanno anche che nei telegiornali tiene ancora banco la tragedia di Beslan. E quindi gli 007 italiani si attendono che il video della rivendicazione comparirà tra 24-36 ore.

Ma siccome il terrorismo islamico è ormai globale, e una tragedia segue l'altra, influenzando anche i comportamenti di questo e di quel gruppo, l'esito terribile dell'azione in Ossezia avrebbe radicalizzato ancor di più la situazione in Iraq. Si pensa che sia diventata improvvisamente difficilissima la situazione per i reporter francesi, ad esempio, i cui rapitori non possono perdere la faccia con una liberazione senza contropartite.

E se poi fosse attendibile la rivendicazione apparsa ieri su Internet (ma le autorità italiane tendono ad escluderlo), allora i servizi segreti sarebbero «preoccupati ancora più di prima». Perché compare il nome del terribile al-Zawahiri, il braccio destro di Osama dib Laden. E perché non c'è nemmeno una richiesta rivolta al governo italiano.

C'è solo un anatema.

Controlli nelle strade di Baghdad intorno agli uffici di «Un Ponte per ...»

APPELLI DALL'UE, DALL'ONU E DALLA FRANCIA

Lega Araba: «Liberatele Lavoravano per la gente»

ROMA

«Liberatele. Lavoravano a beneficio di tutta la popolazione irachena». La Lega Araba - solitamente silenziosa sui rapimenti, con l'eccezione dei due giornalisti francesi - per bocca del portavoce Hossam Zaki esprime «la propria preoccupazione per il rapimento delle due donne italiane che lavorano per il settore umanitario» e chiede la loro liberazione «in considerazione del ruolo che esse svolgono in Iraq». Zaki preferisce non sbilanciarsi con «speculazioni sui motivi o le modalità del rapimento», limitandosi a dire che «si tratta chiaramente di un fatto immorale e come Lega Araba non possiamo che condannarlo duramente». La Lega, sottolinea, si è sempre espressa contro le azioni che colpiscono civili in generale, e in particolare i sequestri di cittadini stranieri».

Alla Lega Araba si è appellato l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, Javier Solana, incontrando a Bruxelles gli ambasciatori dei Paesi che vi aderiscono: «Chiedo ai vostri governi di fare il massimo in favore delle due italiane rapite in Iraq». Da New York il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha chiesto il rilascio «immediato e senza condizioni» di tutti i civili tenuti ostaggi in Iraq. In una dichiarazione diffusa dal suo portavoce, Annan ha espresso «profonda preoccupazione» per la sorte degli ostaggi: «Il rapimento di due giornalisti francesi, di due operatrici umanitarie italiane e dei loro colleghi iracheni sono solo gli ultimi incidenti in una tragica sequenza di violazioni commesse in Iraq contro civili innocenti. Chiedo il rispetto, in ogni circostanza, dei fondamentali principi dei diritti e della dignità umana».

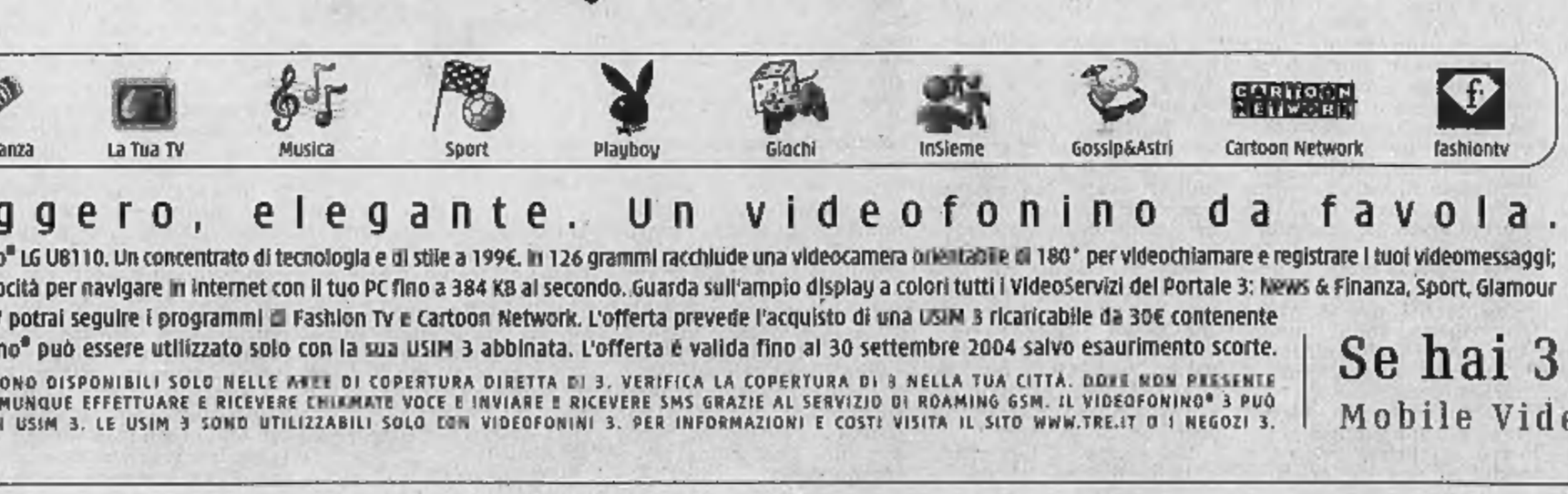
Dalla Commissione Ue, dal suo presidente Romano Prodi e dal commissario europeo per l'aiuto umanitario Poul Nielsen arriva l'appello ai rapitori affinché «rispettino l'imparzialità delle agenzie umanitarie e liberino il gruppo disarmato». Prodi si dice «sotto choc»: «Colpire uomini e donne che sono in Iraq per contribuire ad alleviare sofferenze estreme è un assalto ai valori universali dell'aiuto umanitario. Il rapimento dei volontari di Ong italiani e iracheni è un atto inumano che non può trovare nessuna giustificazione».

La Francia - che soffre per la vicenda dei suoi due ostaggi, rapiti il 20 agosto - partecipa «con viva emozione» e con piena solidarietà al dramma che sta vivendo l'Italia. Ha detto ieri il portavoce del Ministero degli Esteri, Hervé Ladsous: «La Francia ci tiene a esprimere alle autorità e al popolo italiano, così come alle famiglie delle giovani rapite, la sua solidarietà in questa prova». [e. st.]

883-133

www.tre.it

Videofonino LG U8110
a soli 199 euro.
Per vederti meglio.



News&Finanza · La Tua TV · Musica · Sport · Playboy · Giochi · InSieme · Gossip&Astri · Cartoon Network · fashiontv

Ultraleggero, elegante. Un videofonino da favola.

Vieni a scoprire il videofonino® LG UB110. Un concentrato di tecnologia e di stile a 199€. In 126 grammi racchiude una videocamera orientabile di 180° per videochiamare e registrare i tuoi videomessaggi; e-mail e modem ad alta velocità per navigare in internet con il tuo PC fino a 384 KB al secondo. Guarda sull'ampio display a colori tutti i VideoServizi del Portale 3: News & Finanza, Sport, Glamour e tanti altri. E con La Tua TV potrai seguire i programmi di Fashion Tv e Cartoon Network. L'offerta prevede l'acquisto di una USIM 3 ricaricabile da 30€ contenente 20€ di servizi. Il videofonino® può essere utilizzato solo con la sua USIM 3 abbinata. L'offerta è valida fino al 30 settembre 2004 salvo esaurimento scorte.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Se hai 3 si vede.
Mobile Video Company

IL SEQUESTRO DELLE DUE ITALIANE SEGNA UNA SVOLTA NELLA CULTURA MUSULMANA

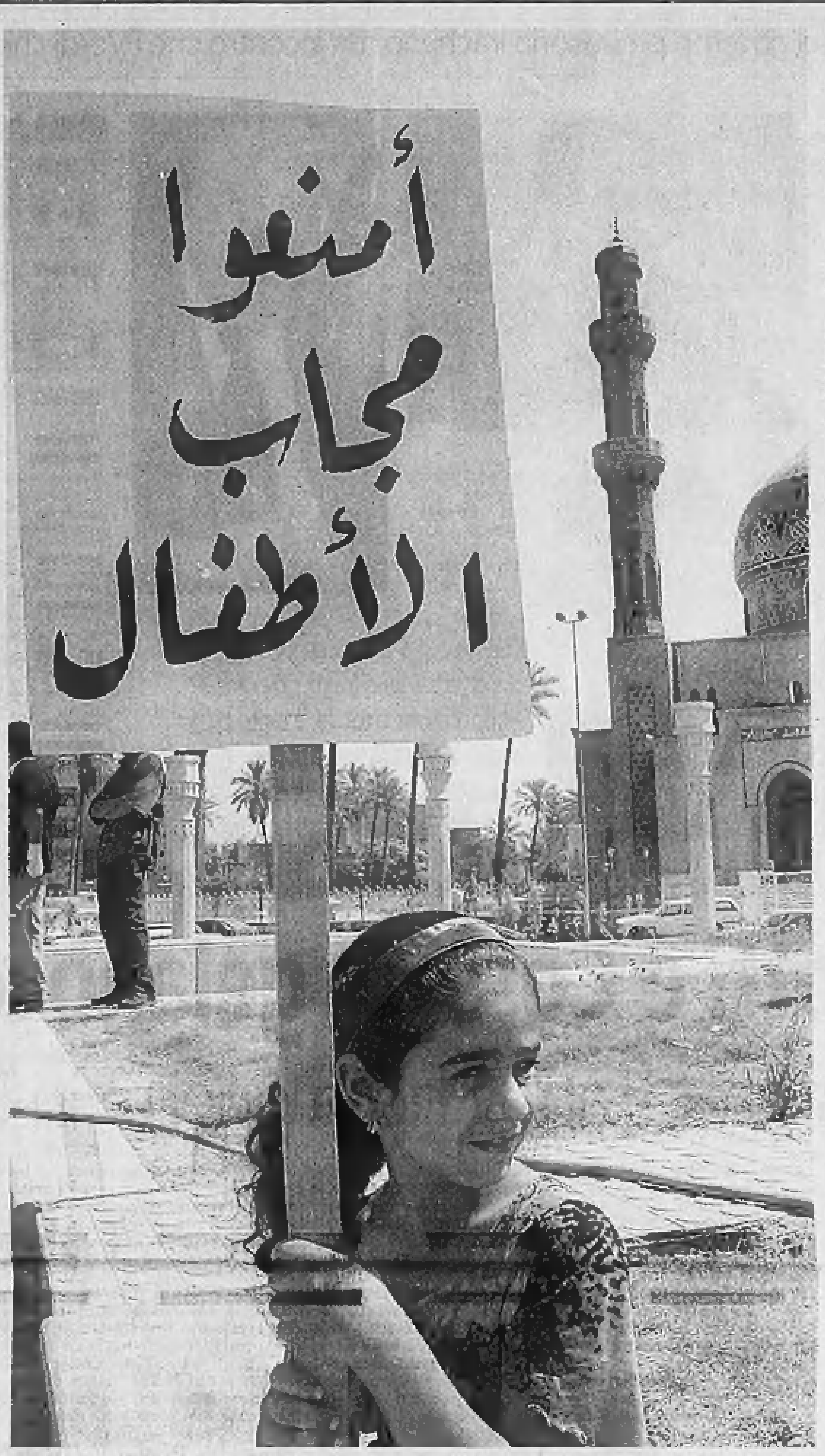
La scrittrice iraniana Azar Nafisi

Secondo alcuni studiosi l'emergere della violenza religiosa dai taleban ai nuovi jihadisti sarebbe il sintomo di un mondo nel quale il sesso femminile diventa protagonista

Shirin Ebadi, Nobel per la Pace 2003

Ne «Il velo strappato» l'ex cognata di Bin Laden mette alla berlina l'Arabia Saudita che nega loro la patente e le costringe in pubblico sotto pesanti cappe nere senza accorgersi che in privato si truccano e affilano l'intelligenza

La prima manifestazione a Kabul per i diritti delle donne dopo la caduta dei taleban



«Niente velo alle bambine» dice il cartello che la ragazzina porta in giro per Baghdad durante una recente manifestazione

L'iraniana FarianSabahi «Con il ruolo dei sessi cambia l'interpretazione del Libro e decade il dovere di protezione»

DONNE e ISLAM
Conflitto sotto il velo

analisi

Francesca Paci

«JASUS». Spie. La rivendicazione online del gruppo Ansar El Zawahri non mostra pietà per le «due Simone», sequestrate martedì pomeriggio a Baghdad. Spie occidentali. Pericolose, benché donne. Come verranno trattate? I genitori palpitano in ansia, gli accademici consultano le Scritture cercando una risposta nel Profeta Maometto. «Le pacifiste di "Un ponte per.." sono tali e quali agli uomini per i terroristi. Forse peggio perché occidentali, una specie di prostitute», azzarda Massimiliano Hamza Boccolini, convertito all'Islam nel '96 e responsabile fino a pochi mesi fa della moschea di Napoli Zayd ibn Thabit. «Se questi criminali fossero credenti come dicono, le ragazze sarebbero al sicuro», ribatte Asmae Dascian dell'Associazione donne musulmane d'Italia, citando i passi del Corano che sanciscono la superiorità del maschio, ma anche il dovere di proteggere le compagne, il versetto 228 della Sura della vacca e il 34 di quella delle donne. Le ipotesi sulla sorte delle volontarie italiane si dividono come la società musulmana: mariti custodi della tradizione e mogli che forzano le mura domestiche, conservazione e spinta al rinnovamento. Secondo alcuni studiosi l'emergere della violenza religiosa, dai taleban ai nuovi *jihadisti*, sarebbe proprio il sintomo di un mondo in rapida trasformazione nel quale le donne, storiche vittime sacrificali, hanno il ruolo di protagoniste.

Le cronache raccontano le vedove nere di Beslan e trascurano invece la rivoluzione in atto che suggerisce come l'Islam moderato, partner ambito dell'Occidente contro lo scontro delle civiltà, possa avere i lineamenti delicati e i muscoli guizzanti delle atlete in gara ai Giochi di Atene. Danah Al Nasrallah, la kuwaitiana più veloce sui 100 metri. Sanaa Bkheet, della striscia di Gaza. L'algerina Nouria Benida, medaglia d'oro a Sydney nei 1500 metri. Velociste capaci di correre oltre i tempi. L'allungo più difficoltoso è in patria, eppure, l'allenamento comincia a rendere. L'Arabia Saudita che nega la patente alle automobiliste, finisce alla berlina nel libro di una di loro, Carmen bin Laden, ex moglie di Yeslam e cognata dello sceicco fondatore di Al Qaeda. «Il velo strappato», pubblicato da Piemme, apre una finestra sulla gabbia dorata del regno wahabita, dove le donne sono recluse sotto pesanti cappe nere ma nel privato del gineceo affilano l'intelligenza e tingono le labbra di rossetti vivaci. La polizia islamica, muttawa, usa picchiare le acquirenti all'uscita dei negozi di biancheria, rigorosamente gestiti da commessi maschi. Lo Yemen intanto, nomina la giornalista Amat Al Aleem Alsoswa ministro per i Diritti umani e in Marocco, dove la danza del ventre è ormai un business, re Mohammed VI adotta un Codice di famiglia che consacra l'eguaglianza dei sessi. L'Afghanistan di Karzai non siede ancora tra le democrazie, ma, nella capitale, la trentenne Saba indossa il velo sul kimono e apprende l'arte del karate, in attesa di votare, cittadina per la prima volta, il prossimo 9 ottobre. Donne pericolose per i fondamentalisti dell'Islam. Come le trenta ragazze di Kabul ospiti un anno fa a Torino con un programma dell'Onu. L'organizzazione aveva predisposto una mediatrice di choc culturali per accompagnare il salto dal medioevo dei taleban alla città post moderna. Bastava guardare Latifa, Nasima, Rabia, impegnatissime tra una seduta dal parrucchiere per le *meches* e un appuntamento con la sociologa Chiara Saraceno, bombardata di domande sul divorzio in Italia, per capire cosa temono davvero i kamikaze del *jihad*.

Nel versetto 228 della Sura della Vacca e nel 34 della Sura delle donne il Corano sancisce la superiorità del maschio ma anche il dovere di proteggere le sue compagne

L'altra metà del mondo musulmano non brucia reggiseni in piazza come nei nostri anni '70, pena il carcere a vita. Combatte però, con analoga determinazione, nei tribunali, nelle università, nelle organizzazioni tipo «Un ponte per...» e «Intersos», dove insieme a Simona Pari e Simona Torretta lavorava Mhanaz, l'irachena rapita con le volontarie italiane, primi ostaggi donna della seconda guerra del Golfo dopo la giapponese Nahoko Takato, rilasciata in una settimana. L'emancipazione femminile è parte importante nella degenerazione dei costumi occidentali che il fanatismo misogino dei mullah contrasta con la spada e con l'*ijtihad*, l'interpretazione del Corano. L'Europa e gli Stati Uniti farebbero bene ad ascoltare la voce femminile dell'Islam. Forse perché forzate nell'invisibilità, le musulmane incalzano, devote al proprio credo eppure, senza contraddizione, bramose di libertà. Due giovani studiose, Irshad Manji e Asma Gulf Hasan, denunciano nei loro saggi («The trouble with Islam» e «Why I am a muslim») il rischio di soffocarne la spinta tra l'integralismo della fede e quello della ragione. L'esempio è il contestato divieto del governo francese d'indossare a scuola l'*hijab*, il foulard. Un fumetto della cartoonist iraniana Marjane Satrapi intitolato «Doppia punizione» mostra una ragazza dalla chioma fluente additata dai parenti come sgualdrina. Nella striscia successiva la stessa giovane, emigrata in Europa, indossa il velo e viene derisa dai compagni, «fondamentalista, fanatica».

L'Iran del presidente riformatore Khatami rappresenta, forse più di altri Paesi islamici, questo mondo vicino all'implosione. La segregazione muove il romanzo di Azar Nafisi «Leggere Lolita a Theran», dove il controllo dei guardiani della fede, guidati dall'ayatollah Khamenei, si traduce nell'umiliazione del corpo femminile, reale o fantasioso come nel libro censurato di Nabokov. «Il racconto della Nafisi si ferma al 1997, ora le mie connazionali girano con pantaloni alla pescatora e soprabiti stretch», spiega l'iraniana Farian Sabahi, autrice della «Storia dell'Iran». Sono figlie della delusione rivoluzionaria seguita alla dittatura di Khomeini, eredi del premio Nobel Shirin Ebadi, che ha pagato con la galera l'infatuazione per l'Islam politico. Donne minacciose per i custodi della dottrina rigorosa. Continua la Sabahi: «E' cambiato il ruolo dei sessi e le interpretazioni del Corano si sono adeguate. Se le donne studiano, vestono la divisa militare, contribuiscono all'economia nazionale, diventano pericolose e il dovere di protezione del buon musulmano viene meno». Da alcuni mesi gli imam predicatori d'odio pronunciano *fatwe* che giustificano l'omicidio di donne e bambini, impensabile nel passato. I loro nemici pregano adesso per la vita di ostaggi che si chiamano Simona, Simona, Mhanaz. «Spie» occidentali e simbolo d'emancipazione come le compagne musulmane, chiamate a rispondere anche di questa eresia davanti ai loro sequestratori.

DA SEGRATE UN DISTINGUO: «DARE FIATO ALL'ISLAM MODERATO, MA SENZA APPELLI CHE DIVIDANO LA COMUNITA'»

In moschea diremo ai rapitori: non fate loro del male

Gli imam milanesi faranno sentire la loro voce autorevole durante le affollate preghiere del venerdì

Fabio Poletti

MILANO

Alla fine dell'orazione delle cinque alla moschea di Segrate, l'Imam Ali Abu Shwaima prega anche per Simona Pari e Simona Torretta. «E' una duaa, un'invocazione a Dio perché apra il cuore ai rapitori e li convinca a liberarle senza fare loro del male». Sul tappeto verde di questo centro islamico, il più antico d'Italia, più di ottocento fedeli alla preghiera solenne del venerdì, cemento bianco e il minareto poco più alto dell'insegna di un benzinaio, ci sono una decina di musulmani. Con la fronte che batte il pavimento implorano l'intervento di Allah per le due italiane, «due donne di pace e non di guerra, due ragazze che erano in Iraq per aiutare chi soffre». Di invocazioni a Dio in questa moschea tra i prati dove finisce Milano, ne sono state fatte tante in questi mesi. Ali Abu Shwaima, medico, giordano, da sempre una delle guide spirituali più ascoltate della città, fa l'elenco: «Abbiamo pregato per Enzo Baldoni e dopo gli attentati alla stazione di Madrid. Abbiamo chiesto l'aiuto di Dio anche nei momenti più difficili vissuti dal popolo palestinese. E poi quando gli americani hanno bombardato Falluja e Najaf».

In viale Jenner, dove nel retro di un garage c'è un altro centro islamico, il più perquisito dalla polizia e dei carabinieri di Milano alla caccia di fondamentalisti, l'Imam Abu Imad invita tutti alla preghiera di venerdì dove assicura che ci saranno parole anche per le due italiane: «Quello che è accaduto non è accettabile. La situazione in Iraq è difficile perché non c'è sicurezza e non c'è garanzia». Abdel Hamid Shaari, il portavoce della comunità di viale Jenner, va anche oltre: firma l'appello delle comunità musulmane per la liberazione senza condizioni delle due volontarie e invia una lettera alla tv araba Al Jazeera perché la diffonda. Nel messaggio c'è la storia di «Un ponte per», vista dal mondo islamico italiano: «Conosciamo questa organizzazione da tempo. Chi tra gli iracheni ha rapito le due donne, ha tradito un lavoro fatto per anni e con amore e in modo umanitario verso il popolo di Baghdad». Il portavoce del centro di viale Jenner, insiste sul carattere pacifico del lavoro delle due volontarie: «Sono due persone normali, non sono combattenti. Chi le ha prese non vuole che ci siano rapporti tra il popolo iracheno e quello italiano contro la guerra».

L'appello dell'Ucoii che riunisce i musulmani italiani - «Nel nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso, liberatele» - diventa una cosa sola con l'implorazione degli ulema riuniti a Milano dalla Comunità di Sant'Egidio. Ma tutto il mondo islamico si sente chiamato in causa da questo sequestro. E allora si prega a Catania dove l'Imam Moufid Abu Touq invoca la liberazione delle due ragazze: «La regione musulmana condanna queste cose». E si invoca Allah anche a Ravenna, dove gli imam Ahmed Basel e Mustafa Toumi chiedono l'aiuto di Dio «contro tutte le guerre e i terrorismi». Ali Abu Shwaima, guida spirituale della moschea di Segrate, assicura che alla preghiera solenne di venerdì saranno lette alcune sure del Corano che sembrano fatte apposta per le italiane: «Nel libro sacro ai musulmani si dice che le donne, i vecchi e i bambini, non possono essere toccati dalle guerre. Il Corano dice che non si può attaccare il nemico, senza farlo a viso aperto». E poi c'è un'altra sura che Ali Abu Shwaima vuole ricordare nella preghiera più importante della settimana. Un precetto che sembra tagliato su misura su quanto sta succedendo da tempo in Iraq: «Dio non ama gli aggressori».

Gli «aggressori» non sono solo i rapitori delle due volontarie. «Sono tutti quelli che hanno interesse a tenere l'Iraq in uno stato di guerra». Ali Abu Shwaima quasi non vuole credere che il sequestro delle due italiane sia opera di musulmani anche se integralisti: «A chi le ha prese fa comodo che l'Iraq rimanga sotto occupazione militare». Che Simona Pari e Simona Torretta siano due donne, non siano soldati, siano volontarie in Iraq per aiutare la popolazione, non è un attenuante per l'Imam di Segrate: «Se anche l'Italia si ritirasse da Baghdad non cambierebbe nulla per i sequestratori. Loro non vogliono un Iraq pacifico. E questo fa comodo anche agli occupanti americani e inglesi che vogliono rimanere dove sono». La sua ricetta per uscire dal pantano di Baghdad, a questo punto è una sola: «Dare fiato all'Islam moderato, ma senza appelli che dividano la comunità. Se no si fa il il gioco degli estremisti». Una distinzione sottile, chissà se sarà capita dagli ottocento che venerdì saranno su questi tappeti, chiamati alla preghiera anche per le due italiane dal muezzin. Ali Abu Shwaima, promette il massimo impegno della sua comunità: «Nel mio sermone vorrei parlare della pace tra i popoli. Invocheremo Allah perché aiuti queste due ragazze. Noi preghiamo per tutti. Lo abbiamo fatto anche per i carabinieri attaccati a Nassiriya perché in Italia, a differenza che in America e in Inghilterra, la maggior parte delle persone sono contro la guerra».

Musulmani durante la preghiera del venerdì in una moschea di Milano

Nella Capitale indetta una manifestazione sabato. È il giorno in cui è prevista la visita a Berlusconi del presidente del governo provvisorio iracheno, un incontro che i Verdi chiedono di sospendere

IL DIBATTITO

Qui accanto i senatori a vita Giulio Andreotti e Francesco Cossiga

Tra ieri e oggi altre tre fiaccolate a Genova, Rimini e Roma. Moltissimi gli appelli per la liberazione anche dal mondo islamico

Nelle due foto a sinistra Marco Pannella e il sindaco di Roma Walter Veltroni

L'ex capo di Stato è caustico: «La divaricazione fra maggioranza e opposizione è totale, e tanto più lo sarà in vista delle elezioni» Il senatore a vita: «Più che una vera unità d'intenti vedo uno stato emotivo»

GLI OSTAGGI

ANCORA IN MANO AI SEQUESTRATORI

Canada	Mohammed Rifat	8 APR
Giordania	Wael Mamduh Ostaggio non identificato	12 APR 1 SETT
Kuwait	Saad Saadun	5 GIU
Bulgaria	Ivailo Kepov	27 GIU
Turchia	Aytullah Gezmen Tahsin Top	28 LUG 6 AGO
Somalia	Ali Ahmed Mousa	29 LUG
Iran	Fereydun Jahani	4 AGO
Siria	Hassan Awaad Mohammed	14 AGO
Francia	Georges Malbrunot, Christian Chesnot	21 AGO
Iraq	Ostaggio sconosciuto Due ostaggi non identificati	25 AGO 7 SET
Italia	Simona Pari, Simona Torretta	7 SET

UCCISI

Italia	Fabrizio Quattrocchi, Enzo Baldoni	14 APR 26 AGO
Usa	Nick Berg Keith M. Maupin	11 MAG 28 GIU
Libano	Hussein Ali Alyan	12 GIU
Corea	Kim Sun-il	22 GIU
Bulgaria	Georgi Lazov	13 LUG
Pakistan	Raja A. Khan, Sajjad Naeem	28 LUG
Turchia	Murat Yuce, Osman Alisan Aytullah Gezmen, Tahsin Top, Durmus Kundereil	2 AGO 5 AGO 2 SET
Egitto	Mohammed Mutawalli, Nasser Juma	10 AGO 5 SET
Nepal	12 lavoratori	31 AGO

IL PRESIDENTE EMERITO: «L'INTESA TRA I POLI È UNA BUFFONATA»

Andreotti e Cossiga gelano «l'unità nazionale»

«Prima ammettano che la guerra in Iraq non si doveva fare»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Unità nazionale? Mentre appelli e fiaccolate unitarie per la liberazione delle due italiane sequestrate a Bagdad si rincorrono in tutta Italia, Andreotti e Cossiga non credono affatto che l'incontro tra governo e opposizioni celebrato ieri a palazzo Chigi sia il segno, e nemmeno il sintomo, di quell'«unità» tra i partiti che caratterizzò la politica italiana nella fase più acuta della lotta al terrorismo, di cui furono protagonisti. E con toni diversi esprimono a tutto tondo il loro scetticismo. Dall'alto della sua cinquantennale esperienza politica, Giulio Andreotti ritiene che per ricostruire davvero quel clima, il punto comune da cui i partiti dovrebbero partire è «il riconoscimento che la guerra in Iraq non si doveva fare». E i politici «dovrebbero prendersela con chi ha ingannato anche l'Italia, raccontando delle armi di distruzione di massa che Saddam Hussein non possedeva». Quanto all'ex presidente della Repubblica, l'incontro di palazzo Chigi (dal quale peraltro Marco Pannella lamenta di essere stato escluso) è semplicemente «una buffonata». E il rischio è quello di «una commedia all'italiana».

Attenzione al buonismo e ai facili entusiasmi, dunque. Gli auspici dei presidenti delle Camere Casini e Pera e il bel gesto di Berlusconi, peraltro raccolto dalle opposizioni, per i due cavalli di razza della politica italiana, non sono sufficienti a parlare di unità nazionale. Intanto, ragiona il senatore a vita, il maggioritario attuale «rende certamente più difficile questo dialogo, favorito invece dal proporzionale». Poi, «bisogna verificare se questo nuovo clima sia frutto di una vera convinzione o si tratti soltanto di uno stato emotivo». Secondo Andreotti per giungere veramente a un'unità di intenti bisognerebbe ritrovare una base comune. E questa, a suo giudizio, non può che essere il riconoscimento dell'errore originario, la guerra all'Iraq che lui non ha mai approvato. «Una guerra sbagliata», ribadisce, pur concedendo che «chiudere bene questa faccenda ora è difficile. Quando una cosa nasce storta...». Ma l'anziano statista non si ferma qui. Ricorda la bugia all'origine di quella iniziativa sciagurata, le «armi di distruzione di massa» inesistenti: «In Parlamento il nostro presidente del Consiglio Berlusconi ha persino informato di quanti chili di antrace disponesse il rais. Se ora lui non protesta, vuol dire che protesto io al posto suo».

Altrettanto tagliente, ma sul piano sarcastico che gli è più congeniale, è Francesco Cossiga. Perché l'incontro di palazzo Chigi è «una buffonata»? «Perché la divaricazione fra maggioranza e opposizione è totale, e tanto più lo sarà in vista delle elezioni». Questa è la realtà. Dopo di che Berlusconi, «contrariamente a quanto si crede non è un calcolatore né un uomo di potere ma un sentimentale, e l'idea che quelle ragazze possano essere uccise per lui che ha un senso della paternità acutissimo, è davvero straziante». Insomma, per Cossiga «si rischia la solita recita all'italiana, la commedia triste dell'umanità degli italiani». Con la possibilità che si mettano d'accordo «su alcune cose tecniche».

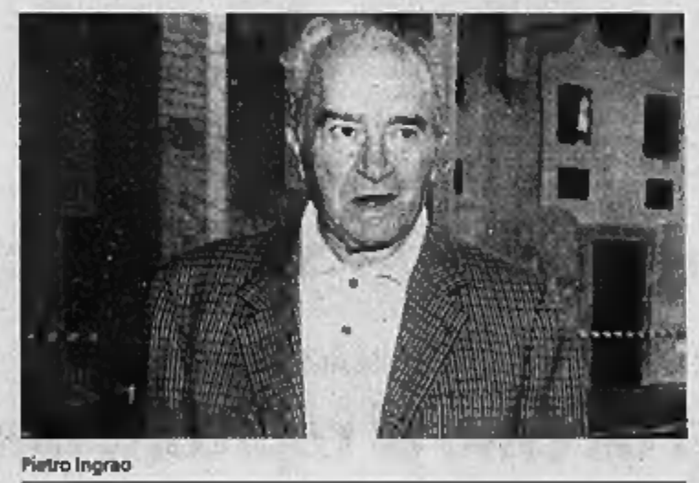
Intanto fioccano gli appelli per la liberazione delle due Simone e dei due iracheni rapiti con loro. Dai Giovani Musulmani, che si uniscono a quello degli ulema sciiti e sunniti e da varie altre sigle islamiche, dall'Unione degli Studenti, dall'Anci Romagna, insieme a al centro Islamico di quella regione, dal Coordinamento Enti locali per la pace. Una fiaccolata c'è stata ieri sera alla festa dell'Unità di Genova, un'altra ci sarà stasera a Rimini, dove risiede la famiglia Pari. Una terza è promossa a Roma per domani dalla Ong delle rapite «Un ponte per» e dal Comitato «Fermiamo la guerra», alla quale aderisce la sinistra, da Rifondazione ai Ds. Il sindaco di Roma Veltroni insiste a dire che «più si riesce ad avere senso di responsabilità collettiva meglio è», che «sulle grandi questioni serve la più grande convergenza possibile». Ma un'altra manifestazione è stata indetta a Roma dal Comitato nazionale per il ritiro dei militari italiani dall'Iraq per sabato, giorno della prevista visita a Berlusconi del presidente del governo provvisorio iracheno Ghazi Al-Yawar. Incontro che i Verdi chiedono di sospendere.

IL «PADRE NOBILE» DEL PARTITO COMUNISTA CRITICA L'ATTEGGIAMENTO DEI PACIFISTI SULLA CRISI INTERNAZIONALE IN MEDIO ORIENTE

Ingrao: la sinistra non si è battuta abbastanza contro il terrorismo

«Non ho mai riconosciuto che i brigatisti fossero dalla nostra stessa parte»

intervista
Antonella Rampino
ROMA



Pietro Ingrao

Non ammetto però la dottrina Bush dell'attacco preventivo che quindi non è più difensivo

«Ho più volte chiesto al presidente Ciampi se in Italia l'articolo undici della Costituzione sia ancora in vigore»

Io sono un pacifista non di vecchia data. Da un paio d'anni, diciamo da quando ho visto il livello raggiunto dall'urto umano. Dalla guerra. Ed è per quel riguarda me personalmente, e tante altre persone come me ma non certo tutto il movimento pacifista, che ho detto quel che ho detto». E quel che ha detto Pietro Ingrao, che fu pietra miliare del comunismo italiano e oggi nobile Tiresia della sinistra, è che il sequestro di Simona Pari e Simona Torretta «ricorda drammaticamente ai pacifisti che la lotta per la pace non ha avvenire e speranza se non si unisce strettamente alla battaglia contro il terrorismo».

Ingrao, perché dice che il pacifismo italiano ha sottovalutato il terrorismo?

«Lo dico nel senso più semplice: perché non ha condotto una campagna all'altezza della gravità del problema. Nel corso del tempo, impegnato com'era contro le guerre indette dalle superpotenze, l'America di oggi, l'Unione sovietica di allora, il pacifismo ha dimenticato che il terrorismo è una cosa terribile. E' la lotta politica affidata alle armi nel modo più turpe».

Lei si rivolge a quei settori del pacifismo che ancora oggi raccolgono fondi per la «resistenza irachena»?

«Attenzione a questo. Una resistenza della nazione irachena aggredita c'è stata. Anche se poi non sappiamo chi guidasse quella resistenza crollata così rapidamente. Ma adesso, adesso sono solo massacri senza bandiere. Adesso non siamo più nemmeno in grado di individuare il nemico. Quelle due creature, da chi sono state rapite? Un resistere come l'ha vissuto la mia generazione, anzitutto proclama il proprio nome, e poi costruisce se stesso attraverso un modo di sentire la nazione».

Allora la sua riflessione è un'accusa per la sinistra?

«La sinistra non ha combattuto abbastanza il terrorismo. Glielo dice uno che, come me, negli anni Settanta in Italia non riusciva a credere che i terroristi fossero dei "nostri". Il delitto individuale era, semplicemente, inconcepibile. Noi comunisti ce l'avevamo per questo anche con gli anarchici, si immagini. Va detto però che oggi, di fronte a questo terrorismo la sinistra italiana si è comportata molto meglio di quella americana, e dei laburisti di Tony Blair. E che il movimento pacifista il ripudio del terrorismo ce l'ha già nel midollo. Se poi l'una e l'altro hanno condotto bene, con forza, la lotta a questo terrorismo, è un discorso diverso».

Come fu per la sinistra, in Italia negli anni Settanta...

«Delle similitudini ci sono, certo. Io non riuscivo a riconoscere una dignità di sinistra ai terroristi. E vede, oggi io sono pacifista. Ma sono cresciuto tra le due guerre, e ho fatto parte di un'ideologia, e anche di una strategia, che considerava se non normale perlomeno fatale lo scontro militare, la lotta armata».

Un portato inevitabile della lotta di classe...

«Beh, no: inevitabile no. Inevitabile, non lo disse mai nemmeno Lenin. Però che stesse dentro la storia del movimento operaio e comunista, questo sì. E non c'è dubbio che io sono vissuto e cresciuto dentro questo clima. Anche se noi abbiamo fatto una battaglia per la pace in Italia che è stata molto intensa. Era la metà degli anni Cinquanta, quando Togliatti chiese una svolta pacifista. Usò proprio queste parole».

E i comunisti avevano già contribuito, nella Costituente, a che fosse iscritto nella carta comune il ripudio della guerra.

«Questo avveniva molto prima. Ma il richiamo che lei fa è molto preciso: non c'è dubbio che nella nostra Costituzione c'è il famoso articolo 11. Di cui però, devo dirle, oggi io non conosco la sorte. Esiste o no, il ripudio della guerra se non come mezzo di difesa, nella Costituzione italiana? Ho più volte chiesto pubblicamente al Capo dello Stato di farmi sapere, a me cittadino, che fine avesse fatto l'articolo 11. Ma non mi è mai stato risposto».

Ma la lotta al terrorismo può essere una guerra di difesa? Come sostiene Bush, ricevendo consenso dal centrodestra e dal governo italiano?

«Ma no. E la ragione è molto pratica. Bush ha teorizzato la guerra preventiva. Se è preventiva, non può essere di difesa».

Cos'ha pensato quando oggi ha visto Fassino a Palazzo Chigi? E' Berlusconi che ha inaugurato un «war cabinet» alla Churchill, o si apre una stagione di cordiali intese bipartisan?

«Anzitutto, avrebbero dovuto ricordare che è stato sbagliato l'intervento italiano in Iraq. Bene difendere queste due creature. Ma non sono la stessa cosa, i nostri soldati mandati laggiù e queste due donne che sono state prese: perché loro si muovevano lì in un'altra logica e con altri pensieri. I nostri soldati lì continuano a sparare. Il nodo dell'Iraq, cosa sia questa guerra che ha portato il terrorismo, i nostri lì nonostante l'articolo 11 della Costituzione... beh, questo Fassino e gli altri, quando vanno a Palazzo Chigi, se lo devono ricordare bene».

DA RIMINI APPELLO DI LUCIANO PARI AI RAPITORI

Il padre: «Ascoltate Simona e capirete chi è»

Andrea Rossini
RIMINI

Non era il segnale atteso per tutta una notte insonne, il messaggio apparso su internet a firma «Ansar El Zawahri». Ma i genitori di Simona Pari, ex coniugi riuniti nella casa della donna a due passi dal mare, hanno reagito con razionalità. Papà Luciano si è attaccato al telefono finché non ha avuto dall'Unità di crisi un giudizio sulla credibilità della rivendicazione. «Secondo loro è poco attendibile perché generica, quindi non gli danno molto peso». Capitolo chiuso. Nell'abitazione dove il telefono continua a squillare in continuazione, e dove ogni interlocutore trova dall'altra parte mamma Donatella pronta ad aggiornarlo o addirittura a confortarlo, non vogliono angosciarsi per voci incontrollate.

Tra le mura di casa è Donatella a dettare, con il suo esempio, la linea di comportamento. Né pianti, né lacrime: è un modo di proteggere Marco, il fratello ventiquattrenne di Simona. Fuori, il padre affronta i microfoni. «Donatella è forte, il fratello un po' più nervoso ma adesso si sta adeguando alla situazione», racconta Luciano, composto anche quando gli occhi si inumidiscono. Vanili, intensi, come quelli della figlia. «Stiamo vivendo con la stessa forza di Simona. Se potessi parlarle le direi di tenere duro. Ai rapitori direi invece di ascoltarla: capirebbero chi è e cosa stava facendo in Iraq».

Dalla tivù si susseguono immagini, inimmaginabili fino al giorno prima: Simona, il padre, il condominio, il bar di fronte con la bandiera arcobaleno. Si ascoltano le notizie e i pochi commenti sono gli stessi che fanno tutti, nelle case e nei bar. «Non sappiamo darci spiegazioni sulle ragioni del rapimento. Fino a quando non sapremo chi ha rapito nostra figlia e perché, non riteniamo di esprimere dei giudizi. Sono convinto però che bisogna procedere con i canali ufficiali».

Il padre si unisce in un ideale abbraccio con chi sta vivendo lo stesso dramma, la famiglia di Simona Torretta conosciuta al telefono. Stasera i genitori non parteciperanno alla fiaccolata organizzata nel centro di Rimini. «Saremo lì con il cuore», forse manderanno un messaggio. Ci sarà Angelo Stefio, padre di Salvatore, che vive a Cesenatico: «Mi rivedo nel papà di Simona». Al contrario dalla famiglia di Simona Torretta - la mamma Anna Maria e le sorelle Laura e Manuela, dall'altra notte hanno lasciato la loro abitazione in via dei Salesiani a Cinecittà per un'altra casa - i Pari sono decisi ad aspettare nell'abitazione il ritorno della figlia. «Fuori di casa non riesco a dormire».

Sulle italiane rapite il primo vertice maggioranza-opposizioni della Seconda Repubblica

C'erano rappresentanti di tutti i gruppi, tranne Pannella (che protesta per il mancato invito)

LA DIPLOMAZIA

Diliberto chiede anche un impegno diretto del ministro degli Esteri nell'area di crisi per trattare la liberazione degli ostaggi

Il titolare della Farnesina intende verificare se la sua presenza a Baghdad «potrebbe essere utile» Oggi la Boniver parte per il Medio Oriente

I due lati del tavolo di ieri a Palazzo Chigi

Papa Giovanni Paolo II

FASSINO SOLLECITA FRATTINI A PREMERE SUGLI USA PERCHE' «ALLENTINO LA PRESSIONE MILITARE» IN IRAQ

Il centrosinistra: collaboriamo col governo

Divisi sull'intervento militare, uniti per salvare le due vite

Emanuele Novazio
ROMA

L'opposizione è disponibile «ad ogni collaborazione» col governo per ottenere la liberazione delle due volontarie rapite e, pur confermando la propria contrarietà all'intervento militare in Iraq, «mette in primo piano l'obiettivo di salvare la vita di Simona Pari e Simona Torretta», la stessa priorità riaffermata dal governo e da un presidente del Consiglio «esterrefatto per un rapimento anomalo, considerato che per il Corano le donne sono sacre». L'appello di Palazzo Chigi è stato accolto, e sarebbe stato incomprensibile il contrario considerato lo sconcerto e l'emergenza sollevate dal sequestro delle due giovani italiane nei corridoi della politica e nel Paese. A sancire una novità che sarebbe azzardato considerare una «prova generale di unità nazionale» è il vertice di ieri a Palazzo Chigi - il primo nella storia della seconda Repubblica - fra governo e rappresentanti di ttutte le opposizioni» (Fassino-Ds, Boselli-Sdi, Bertinotti-Rfc, Diliberto-Pdci, Mastella-Udeur, Franceschini-Margherita, Bonelli-Verdi, assente Pannella molto seccato per il mancato invito) concluso da un breefing del centro-sinistra nella sala stampa del premier.

Dura poco più di un'ora, l'incontro «formale e austero» mantenutosi sempre «in un clima assolutamente sereno», come informa uno dei partecipanti. Al termine due gli aspetti politicamente più rilevanti: l'impegno a mettere da parte tutti i dissapori per salvare la vita delle due giovani italiane, e la «condanna totale e incondizionata del terrorismo in tutte le sue manifestazioni», come si legge nella nota firmata dai rappresentanti dell'opposizione. Gli interventi attorno al tavolo sono più sfumati: Bonelli chiede che il governo italiano solleciti un cessate il fuoco a tutti i membri della coalizione. Fassino invoca un contatto molto stretto con la Francia, che dopo il rapimento dei giornalisti Christian Chesnot e George Malbrunot attraversa una crisi molto simile a quella dell'Italia, ma soprattutto sollecita Frattini a far pressioni sull'amministrazione americana: il ministro degli Esteri, chiede il segretario Ds, convinca il Dipartimento di Stato ad «allentare la pressione militare» sul terreno per creare un clima favorevole a una soluzione positiva. Frattini prende atto della richiesta senza impegnarsi: ma già durante il sequestro di Maurizio Agliana, Salvatore Stefio e Umberto Cupertino, la primavera scorsa, la Farnesina aveva compiuto un passo analogo.

A Frattini, Oliviero Diliberto chiede anche un impegno «nell'area della crisis» per trattare direttamente la liberazione degli ostaggi sull'esempio del collega francese Barnier: se il ministro andrà a a Baghdad «il mondo arabo avrà la percezione della preoccupazione dell'Italia per la sorte delle due ragazze e dei loro due collaboratori iracheni», sottolinea il leader dei comunisti italiani. Secondo quanto riferisce uno dei partecipanti all'incontro, il ministro non si impegna: «Prima devo verificare se la mia presenza in Iraq può avere qualche utilità, la nostra situazione è diversa da quella della Francia». Sarà intanto il sottosegretario Margherita Boniver a visitare da oggi - su incarico del ministro - Egitto, Libano, Siria, Giordania e Yemen dove avrà contatti con personalità e associazioni femminili per favorire la liberazione delle due volontarie italiane.

Alla fine del vertice Berlusconi, pur «preoccupato» per la sorte delle due ragazze, è «molto soddisfatto» per il modo con cui l'opposizione ha risposto all'invito del governo: «Se i rapporti col centrosinistra fossero sempre improntati a questo spirito sarebbe tutto più semplice, molti altri problemi potrebbero essere risolti più facilmente», commenta il presidente del Consiglio. Invitando gli ospiti a «dare indicazioni e suggerimenti sulle eventuali strade da percorrere», e annunciando che altri incontri potrebbero seguire se ci fossero novità significative sulla sorte di Simona Pari e Simona Torretta (Gianni Letta terrà nel frattempo i contatti). Purtroppo, conferma a sera la Farnesina, per il momento di novità non ce ne sono: per tutta la giornata, ieri, sono proseguiti incontri fra i nostri rappresentanti diplomatici a Baghdad ed esponenti religiosi, istituzionali e della società civile irachena. Nel frattempo Frattini ha avuto colloqui telefonici con il collega iraniano Kharrazi, al quale ha chiesto ogni possibile aiuto per la liberazione delle due volontarie; con l'Alto rappresentante dell'Ue Solana, che ha garantito di attivare ogni contatto nel mondo arabo, e con il segretario della Lega Araba Amr Moussa, che ha confermato la disponibilità ad altre azioni, dopo l'appello per la liberazione delle due italiane.

MICROFONO ACCESO A PALAZZO CHIGI

Fausto a Piero: e le Regionali?

■ Una frase carpita a microfoni accesi, mentre stava per iniziare la conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del vertice governo-opposizioni. A fare le spese dell'amplificazione è stato Fausto Bertinotti, che si è rivolto a bassa voce al segretario dei Ds, Piero Fassino. I due stanno parlando del sequestro delle italiane? Dalla registrazione che Radio Capital ha messo a disposizione sul suo sito, l'argomento è di politica interna: «Piero - dice Bertinotti a Fassino - adesso il momento è terribile, però una discussione sulle Regionali bisognerà farla. Perché sennò temo che fra un po' ci incartiamo, in un posto o nell'altro...». La registrazione non consente di capire quale sia stata la risposta di Fassino, anche perché Dario Franceschini aveva nel frattempo cominciato a leggere il comunicato unitario delle opposizioni.

APPELLO DAL VATICANO

Papa Wojtyla «Rispettatele e liberatele»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Grande è l'angoscia di Papa Wojtyla che ieri ha chiesto ai cattolici di tutto il mondo di pregare: «Per le tante persone rapite nella tormentata terra dell'Iraq e, in particolare, per le due giovani volontarie italiane, sequestrate ieri a Baghdad: perché siano tutte trattate con rispetto e restituite presto incolumi all'affetto dei loro cari, preghiamo». Ma è una lunga lista di doni da chiedere a Dio, quella che Giovanni Paolo II, stanco, ha fatto recitare a un prelato e ha composto personalmente. Preceduto, però dal ricordo tormentato della strage di Belsan. Aveva stupito non poco il fatto che il Pontefice, domenica scorsa, durante la messa celebrata a Loreto, e nell'Angelus che ne era seguito non avesse nemmeno accennato al dramma dell'Ossezia. E' vero che ne avevano parlato sia il vescovo Comastri, che la presidente di Azione Cattolica, Paola Bignardi, e la tragedia era stata ricordata nelle «preghiere dei fedeli»; ma il silenzio di Giovanni Paolo II era sembrato comunque poco in linea con il carattere del Pontefice e i suoi sentimenti.

Che ieri si sono espressi con ampiezza e profondità. La chiesa celebrava la Natività di Maria; e, ha detto il Pontefice, «guardando a Maria Bambina, come non pensare ai tanti piccoli inermi di Beslan, in Ossezia, vittime di un barbaro sequestro e tragicamente trucidati? Si trovavano all'interno di una scuola, luogo in cui si apprendono i valori che danno senso alla storia, alla cultura e alla civiltà dei popoli: il rispetto reciproco, la solidarietà, la giustizia e la pace. Tra quelle mura essi hanno invece sperimentato l'oltraggio, l'odio e la morte, nefaste conseguenze di un crudele fanatismo e di un insano disprezzo della persona umana».

Quella strage di innocenti porta Giovanni Paolo II a pensare a «tutti i bambi innocenti che, in ogni parte della terra, sono vittime della violenza degli adulti». Ha ricordato i bambini costretti ad impugnare le armi, ed educati ad odiare ed uccidere nelle numerose guerre dimenticate; bambini indotti a mendicare nelle strade, sfruttati per facili guadagni; bambini maltrattati e umiliati dalla prepotenza e dai soprusi dei grandi; bambini abbandonati a se stessi, privati del calore della famiglia e di una prospettiva di futuro; e poi quelli che muoiono di fame, o sono uccisi nei tanti conflitti in varie regioni del mondo.

E poi il Pontefice non ce l'ha più fatta, a leggere, ed è stato sostituito da un prelato di Curia, in un elenco di cinque richieste di preghiera. La prima era «per i bambini di Beslan, strappati alla vita con efferata violenza mentre si apprestavano ad iniziare l'anno scolastico, e per i loro genitori, parenti ed amici con essi trucidati»; la seconda per i feriti, per le famiglie delle vittime e per tutti i componenti della comunità di Beslan, affinché «sappiano perdonare quanti hanno fatto loro del male». Poi, è stato chiesto di pregare per i bambini, vittime della violenza e delle sopraffazioni degli adulti. La quarta richiesta era quella per i sequestrati, e per la liberazione immediata delle volontarie italiane. Infine, come già ieri, un appello affinché Dio illumini le menti di quanti sono soggiogati dalla funesta suggestione della violenza ed apra i cuori di tutti al dialogo e alla riconciliazione, per costruire un futuro di speranza e di pace».

«SONO ESTERREFATTO PER IL RAPIMENTO DI DUE DONNE, CHE PER IL CORANO SONO SACRE»

Il «grazie» del Cavaliere «L'unità era fondamentale»

Il premier soddisfatto per il comportamento dell'Ulivo. E alla fine si lascia andare: «Magari il dialogo funzionasse anche su altri temi...»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

«Vi ringrazio per essere venuti. Apprezzo questo gesto perchè credo che in un momento come questo il paese deve mostrarsi unito. Io e il governo siamo pronti ad ascoltare tutti i suggerimenti e i consigli che vorrete darci per riuscire a liberare le nostre due concittadine. Sono esterefatto per questo episodio: si tratta di un fatto estremamente anomalo, c'è un'escalation e il terrorismo non risparmia neanche le donne che pure sono considerate sacre dal Corano...». Queste sono le parole con cui Silvio Berlusconi, nell'inedito ruolo di Cavaliere bipartisan, di fautore del dialogo, si è presentato ieri mattina con la benedizione di Carlo Azeglio Ciampi nel salone delle riunioni di Palazzo Chigi ai rappresentanti dell'opposizione, convocati per discutere del rapimento delle due pacifiste italiane a Baghdad. Un incontro che date le circostanze si è svolto in un'atmosfera sobria ed è durato lo stretto necessario per dare all'esterno l'immagine di un paese unito. Poi ognuno è tornato alle sue incombenze: il premier nel pomeriggio si è eclissato dalla Capitale per riprendere un po' di fiato, a quanto pare, in Sardegna; l'unità di crisi che sta gestendo a palazzo Chigi la vicenda è rimasta in stato di allerta in attesa di segnali più chiari dai rapitori; e i rappresentanti dell'opposizione sono tornati alle feste di partito e ai convegni stagionali.

Del resto che avrebbero potuto fare? Tutti i meccanismi e i canali per favorire la liberazione delle due italiane sono stati messi in moto (ieri è arrivato anche l'appello della Lega Araba), adesso bisogna solo aspettare le prossime mosse dei rapitori. Ma l'immagine offerta ieri, di un paese compatto che chiede la liberazione degli ostaggi (un incontro tra maggioranza e opposizione è un fatto inedito nell'era berlusconiana), non è un segnale di poco conto. Certo «si tratta di una parentesi che riguarda solo l'impegno per la liberazione dei due ostaggi», come ha precisato Fassino, ma in altri momenti drammatici dell'ultimo anno un gesto del genere non c'era stato e sicuramente se ne era sentita la mancanza. Già, quello che ieri maggioranza e opposizione hanno voluto marcare è che in un momento di emergenza entrambi gli schieramenti sono animati da uno spirito di solidarietà nazionale anche se le differenze, ad esempio sulla crisi irachena, restano tutte: la maggioranza è sempre più convinta dell'opportunità che il nostro contingente rimanga laggiù, mentre l'opposizione è di parere opposto.

Ma di queste posizioni diverse, proprio per chiuderle in «una parentesi», ieri proprio non si è discusso. Si è parlato, invece, delle modalità del sequestro, dell'identikit politico-culturale degli autori e, infine, di chi potrebbe premere sui rapitori per favorire la liberazione degli ostaggi. Lo scenario resta molto confuso. Nel governo c'è anche chi nutre dei dubbi sull'autenticità della rivendicazione del sequestro fatta da Ansar al Zawahiri. Nella riunione il ministro dell'interno Pisanu ha ipotizzato la pertecipazione di ex-baathisti e di sunniti, in altre parole di ex-seguaci di Saddam. L'operazione, quindi, avrebbe come obiettivo l'Italia perchè appoggia il nuovo governo di Baghdad e la «ratio» del rapimento potrebbe mirare a sabotare o, comunque, a condizionare la visita di venerdì prossimo a Roma del presidente irakeno, Ghazi al Jawar. Se così fosse probabilmente i rapitori gestiranno le trattative e gli ultimatum tenendo conto di questa scadenza o, altrimenti, la gestione sarà più lunga e tormentata. Comunque, nella riunione in assenza di dati certi si sono fatte molte congetture. Anche l'opposizione ha dato i sui consigli. Sul piano culturale più d'uno ha raccomandato gli esponenti del governo di non usare nelle loro dichiarazioni espressioni tipo «scontro di civiltà» (una punzecchiatura neppure tanto nascosta nei confronti del Cavaliere che in passato, per un'affermazione del genere, si era inimicato mezzo mondo arabo). Mentre Fassino ha raccomandato a Frattini un viaggio in Iraq sull'esempio del ministro degli Esteri francese che nell'impegno per liberare i due giornalisti transalpinii (che comunque rimangono ancora nelle mani dei rapitori) non si è risparmiato una missione a Baghdad: il titolare della Farnesina ha detto di non avere nulla in contrario, ma ha fatto presente che la posizione italiana sullo scacchiere irakeno è diversa da quella di Parigi e non è parso convinto dell'opportunità di un'iniziativa del genere. E' più probabile, quindi, che al suo posto parta un altro esponente di governo (il sottosegretario Margherita Boniver è già nella regione) o un alto funzionario del ministero degli esteri.

Insomma, la riunione non ha partorito granchè sul piano organizzativo. Ma non poteva essere altrimenti. L'importante è il segnale politico che non è dispiaciuto neppure al Cavaliere, normalmente allergico al dialogo con l'opposizione. «Sono soddisfatto - ha spiegato a riunione finita -. In certi frangenti l'unità del paese è fondamentale». E ha concluso il discorso con una frase pronunciata a metà: «Sarebbe auspicabile che questi sforzi di collaborazione e di dialogo avvenissero anche su altri temi. Che si instaurasse un rapporto di questo tipo tra noi e voi sia pure nel rispetto dei propri ruoli...». La frase è rimasta per aria: colpa dell'autore che l'ha pronunciata con poca convinzione e dei destinatari che hanno fatto finta di non sentirla. Ma per un paese avezzo alla polemica politica come il nostro, quello di ieri è già stato uno sforzo non da poco.

Il sit-in davanti alla sede di «Un Ponte per...» in piazza Vittorio, a Roma, per chiedere la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta

LO AFFERMANO I SERVIZI DI INTELLIGENCE

«Scontro aperto per la successione a Bin Laden E' lotta tra Al Zawahiri, il vice di Osama, e Al Zarqawi»

■ Sarebbe in corso una violenta lotta all'interno della rete di Al Qaeda per la successione dello sceicco Osama bin Laden. A rivelarlo è uno dei massimi dirigenti dei servizi di intelligence del Marocco, intervistato dal giornale arabo Al-Zaman. Secondo questa fonte, a contendersi la successione di Osama ai vertici della rete terroristica sarebbero il suo vice, il medico egiziano Ayman Al-Zawahiri (cui fa riferimento il gruppo che ha rivendicato il rapimento delle due italiane) e il capo dei gruppi armati islamici in Iraq Abu Musab Al-Zarqawi. Entrambi i leader stanno studiando strategie diverse in caso di morte di Osama bin Laden. Numerosi esponenti di Al Qaeda si sarebbero già rivolti ad Al-Zarqawi giurandogli fedeltà. Questo avrebbe irritato non poco Al-Zawahiri, che sarebbe molto preoccupato per la spaccatura sorta all'interno del movimento.

Ayman Al-Zawahiri, a destra, insieme a Bin Laden

L'UFFICIALE RISCHIA LA CORTE MARZIALE

Freddò un iracheno ferito, ma lo fece «per pietà» La difesa di un capitano americano sotto processo

■ Un capitano dell'esercito americano accusato di omicidio per aver sparato a distanza ravvicinata contro un iracheno ferito avrebbe agito «per pietà»: voleva metter fine alle sofferenze di un uomo in agonia. Lo ha affermato un testimone all'udienza preliminare a carico del capitano Rogelio Maynulet, 29 anni, accusato dell'omicidio di un presunto partigiano di Moqtada al Sadr. L'udienza si svolge nella base militare americana di Hanau, in Germania. Venerdì si deciderà se il capitano dovrà comparire dinnanzi alla corte marziale. I fatti risalgono al 21 aprile e si svolsero nella città irachena di Kufa. Un gruppo di soldati americani, di cui faceva parte il capitano, aprì il fuoco contro un'auto dove si riteneva ci fossero dei miliziani. L'autista e un passeggero furono feriti. Maynulet si avvicinò al primo e lo uccise, come appare da un video girato da un aereo spia americano.

BUSH REPLICA: PIANGO OGNI VITA PERDUTA. MA SOTTOLINEA CHE IL CANDIDATO DEMOCRATICO «HA CAMBIATO IDEA PER L'OTTAVA VOLTA CONSECUTIVA»

I mille caduti in Iraq infiammano le Presidenziali

Kerry alza i toni: terribile pietra miliare, questo governo ci porta alla rovina

dal corrispondente a NEW YORK

Il totale dei soldati caduti in Iraq arriva a 1005 e John F. Kerry si lancia all'attacco del presidente George Bush con toni più duri rispetto al recente passato. «Le scelte sbagliate di George W. Bush hanno portato l'America a prendere in Iraq la direzione sbagliata e hanno lasciato l'America senza le risorse di cui abbiamo bisogno per i nostri anziani, giovani, lavoratori, veterani», ha detto il candidato democratico, parlando a Cincinnati, in Ohio, nello stesso luogo in cui Bush nel 2002 si disse favorevole all'intervento militare per rovesciare il regime di Saddam Hussein. I mille soldati morti sono per Kerry una «perdita incalcolabile, una terribile pietra miliare», rappresentano «un giorno tragico per l'America intera», e ricordandoli accusa a più riprese Bush di «portare alla rovina il Paese» anche a causa dei «200 miliardi di dollari spesi finora per la guerra mentre sarebbero serviti assai più qui, nelle case degli americani».

I toni marcati dell'intervento di Kerry mirano a riconquistare terreno nei sondaggi - per Gallup è indietro di sette punti e per Newsweek e Time di undici - grazie a una maggiore aggressività contro Bush, proprio come suggerito dall'ex presidente Bill Clinton e da altri leader del partito democratico.

La risposta di Bush non si è fatta attendere. «Kerry pochi giorni fa si era detto favorevole all'intervento militare in Iraq, adesso invece ha cambiato consiglieri e ha cambiato anche idea, per l'ottava volta consecutiva», ha sottolineato il Presidente, aggiungendo: «Non importa quante volte ancora Kerry farà flip-flop, la mia determinazione a difendere l'America resta immutata». Di fronte al superamento della quota di mille morti in Iraq dal marzo 2003 - quasi ottocento da quando Bush dichiarò la fine della «maggiori operazioni militari» parlando sul ponte della Uss Lincoln - il presidente utilizza toni diversi da Kerry, rende omaggio con voce pacata ai «caduti nella guerra al terrore», dice di «piangere ogni vita perduta» e ricorda agli americani che «siamo ancora in guerra, bisogna fare di tutto per proteggere il nostro Paese dai terroristi».

Ad aggredire Kerry ci pensa il vicepresidente Dick Cheney che, durante un comizio a Des Moines in Iowa, chiede agli elettori di «fare attenzione a non compiere la scelta sbagliata nelle urne» il 2 novembre, perché una vittoria di Kerry farebbe tornare l'America «alla situazione pre-11 settembre» rendendola «più vulnerabile a nuovi attacchi terroristici». Mai prima i repubblicani avevano associato un'eventuale affermazione di Kerry a rischi di terrorismo, e John Edwards, candidato democratico alla vicepresidenza, reagisce definendo il linguaggio di Cheney «non americano» perché «la difesa della nazione non è una prerogativa né dei repubblicani né dei democratici». Frasi identiche vengono pronunciate sugli schermi dei principali network da Madeleine Albright, Segretario di Stato ai tempi dell'amministrazione Clinton, chiamata dagli strateghi elettorali a scendere in campo per attestare l'affidabilità di John Kerry sui temi della sicurezza nazionale.

George Bush padre getta la sua autorità di ex presidente sul piatto per avvertire gli elettori che «Kerry sta scivolando verso le posizioni che erano di Howard Deans, ovvero la sinistra più radicale del partito democratico. Nel duello elettorale senza esclusione di colpi entrano anche i nuovi documenti sul servizio militare prestato da George W. Bush nella Guardia Nazionale in Texas ed Alabama: il Pentagono diceva di aver diffuso tutto ciò che possedeva, ma l'agenzia di stampa Associated Press ha vinto una causa legale e ottenuto la declassificazione di una ventina dei verbali dai quali emerge che George W. volò sì sui jet F102A ma non troppo, figurando solo ventiduesimo nella classifica dei 53 piloti della sua unità. Un dato destinato ad avvalorare il sospetto che durante lunghi periodi non si presentò alla base cui era stato assegnato.

A fare le spese dell'alta tensione politica potrebbe essere il calendario dei dibattiti presidenziali. Rispetto ai tre finora previsti (in Florida, Missouri e Arizona) il team repubblicano guidato dall'ex Segretario di Stato James Baker ha fatto sapere che ne bastano due. A saltare potrebbe essere lo scontro a St. Louis, nel Missouri, dove il programma prevede che i leader rispondano al pubblico. [m. mo.]

IL BILANCIO

Con gli alleati 1132 vittime

■ **MILITARI USA**
Con i caduti di ieri i militari Usa morti sono 1005; i feriti oltre 7.000, 1.100 dei quali ad agosto

■ **MILITARI ALLEATI**
Gli alleati degli Usa hanno perso 127 soldati: 64 la Gran Bretagna, 19 l'Italia, 11 la Spagna, 10 la Polonia, 6 la Bulgaria e l'Ucraina, 3 la Slovacchia, 2 la Thailandia, uno rispettivamente Danimarca, Olanda, Estonia, Lettonia, Ungheria e El Salvador

«LA FAMIGLIA: LA VERA STORIA DELLA DINASTIA BUSH», BASATO SULLE CONFIDENZE DELL'EX COGNATA DEL CAPO DELLA CASA BIANCA

Nella campagna elettorale irrompe un libro al veleno

«George W. sniffava coca abitualmente quando serviva come pilota nella Guardia nazionale». «Fu sorpreso a farlo anche a Camp David»

polemica
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

IN una campagna presidenziale dove i protagonisti sono i colpi bassi è in arrivo un libro nel quale si raccontano tutti gli scandali top-secret della famiglia Bush, a cominciare dagli anni in cui l'attuale presidente George W. sarebbe stato un assiduo consumatore di droghe e, in particolare, di cocaina. A firmare «The Family. The Real Story of the Bush Dinasty» (la famiglia, la vera storia della dinastia Bush) è la biografa Kitty Kelly, già nota per un libro senza veli su Nancy Reagan che fece scandalo alla fine degli Anni Ottanta, proponendosi di violare i tabù dei Bush accusati di «proteggere ossessivamente la propria immagine pubblica dall'esistenza di matriarche, amanti, matrimoni, divorzi, gelosie, ipocrisie, bambini d'oro e pecore nere». Il «segreto» cui l'autrice ha dedicato più spazio e risorse è la «cocaina di Bush».

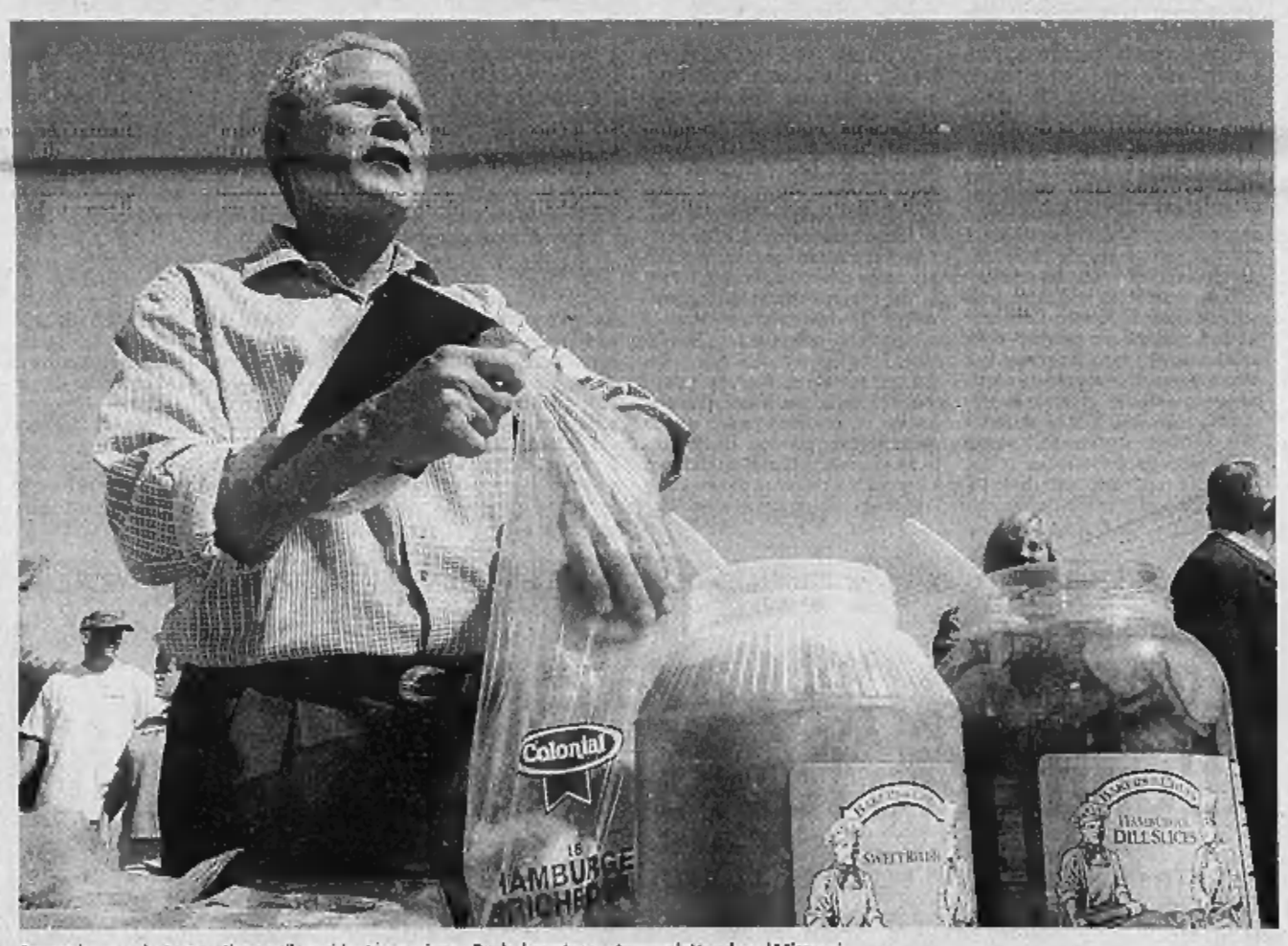
Secondo quanto anticipato dal londinese «Daily Mirror» - il volume arriverà a giorni in libreria negli Stati Uniti - il giovane George W. quando serviva come pilota nella Guardia Nazionale del Texas e dell'Alabama aveva l'abitudine di «andare in bagno o lasciare la base dalla porta secondaria per sniffare cocaina», e il vizio aveva dimensioni tali che continuò negli anni al punto che «venne trovato in possesso della droga più di una volta perfino nella residenza di Camp David, durante gli anni in cui il padre era presidente degli Stati Uniti». Voci e indiscrezioni in proposito segnarono anche l'ultima fase della campagna presidenziale del 2000 e Bush reagì dichiarando in un'intervista di «non aver consumato droghe negli ultimi 25 anni», ma ammettendo di «aver commesso errori in passato». Lo scrittore James Hatfield nel suo «Fortunate Son» (figlio fortunato) scrisse che Bush sarebbe stato addirittura condannato per uso di droghe nel 1972, ma sia lui sia il suo editore furono obbligati a fare marcia indietro, e nel luglio del 2001 Hatfield venne trovato morto in una stanza di albergo dell'Arkansas, ucciso da un'overdose.

Per Dan Bartlett, capo delle comunicazioni della Casa Bianca, il libro della Kelly contiene «spazzatura» in dimensioni tali da «far assomigliare il film di Michael Moore sull'11 settembre a un documentario fattuale». «Le accuse sull'uso di droghe sono state smentite in maniera inequivocabile da anni», aggiunge la portavoce Claire Buchan, riconoscendo però che nei prossimi giorni si dovrà proprio occupare di far fronte all'impatto di «The Family» sulla campagna elettorale. Basti pensare che da lunedì, per tre mattine di seguito, la Kelly sarà allo show «Today» della tv Nbc per descrivere nei dettagli ogni pagina dell'opera nella quale vi sarebbero anche «rivelazioni» sul passato di Laura. Trattandosi di un argomento politicamente esplosivo e al contempo già «consumato» quattro anni fa, per il momento la reazione dei grandi media è stata molto prudente.

> Analoghe indiscrezioni erano già uscite nel 2000, e l'interessato aveva dichiarato: «Non ho consumato droghe negli ultimi 25 anni» Per lo staff del Presidente il volume è «spazzatura» e al confronto il film di Michael Moore sull'11 settembre pare «un documentario»

A non fidarsi del libro è stato Mark Whitaker, direttore di «Newsweek», che dopo averne esaminato una copia ha scelto di non scriverne perché «molte delle informazioni contenute ci hanno creato disagio». «Ce ne occuperemo solo se diventerà un tema della campagna ma non certo per fargli pubblicità», ha dichiarato Whitaker al «Washington Post». Jim Kelly, direttore di «Time», è anch'egli molto cauto: «Non l'ho ancora letto ma condurremo accertamenti prima di parlarne». La principale critica all'autrice è di essersi basata su fonti «vicine al Presidente» ma quasi sempre anonime e dunque non verificabili. Con l'eccezione di una persona: Sharon Bush, combattiva ex cognata di George W. ed ex moglie di Neil, dal quale ha divorziato di recente dopo aver scoperto che durante alcuni viaggi di lavoro a Hong Kong trasformava la propria suite d'hotel in un harem di prostitute cinesi. Non si può escludere che il libro faccia tornare alla ribalta la burrascosa causa di divorzio, dalla quale venne alla luce che Neil era stato inviato in Cina da aziende legate alla famiglia Bush per trattare affari sui quali non aveva alcuna competenza professionale. A difendere la credibilità del volume è invece Peter Gethers, vicepresidente della casa editrice Randhom House che lo ha pubblicato, secondo la quale la decisione di darlo alle stampe è stata presa solamente dopo un attento «esame legale» del testo «assieme all'avvocato che tutela i diritti della scrittrice».

In attesa del debutto di «The Family» nelle librerie d'America, in cima alla lista dei best seller - secondo la classifica stilata dal «New York Times» - è arrivato un altro volume con impatto elettorale: «Unfit for Command» (inadatto al comando), nel quale un gruppo di veterani del Vietnam smentisce il curriculum di azioni eroiche vantato dal candidato democratico alla Presidenza John F. Kerry. Saranno i sondaggi a dire se il danno causato dai veterani alla popolarità di Kerry potrà essere sanato da «The Family».



Pranzo improvvisato e rustico per il presidente americano Bush durante una tappa elettorale nel Missouri

DOPO UNA FURIBONDA LITE CON ARAFAT

Abu Ala ripresenta le dimissioni

«Il primo ministro palestinese è frustrato, non ne può più»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Dopo un anno in cui ha conseguito magri risultati il premier palestinese Abu Ala ha adesso deciso in linea di principio di rassegnare le dimissioni. La goccia che ha fatto traboccare il vaso - dicono fonti politiche a Ramallah - è stata, martedì, un alterco con il presidente Yasser Arafat. «Abu Ala è uscito dall'ufficio pannazzo, gridando che non ne poteva più», aggiungono le fonti. Ieri, per tutta la giornata, c'è stato un andirivieni di ministri e di consiglieri nell'ufficio del premier per indurlo a non inoltrare la lettera di rinuncia già scritta e firmata: la seconda dal luglio scorso. Il ministro Saeb Erekat e il capo del Consiglio per la sicurezza nazionale Jibril Rajub gli hanno detto che in fondo le divergenze di opinione potrebbero facilmente essere superate.

> Per una fonte dell'Anp «questo anno a capo del governo è stato il peggiore della sua lunga carriera»

A prima vista, la scintilla che ha dato fuoco alle polveri è infatti di importanza marginale: Arafat ed Abu Ala dissentono sull'opportunità di inviare una delegazione dell'Anp a New York, a una conferenza di Paesi donatori incaricata di mettere a punto progetti di assistenza ai Territori dopo il ritiro israeliano da Gaza. Ma dopo poche battute è incominciato un balletto di recriminazioni. «Il premier ha l'impressione di girare intorno a se stesso e di non procedere da nessuna parte», ha commentato Imad Shakur, un consigliere di Arafat, dopo un colloquio con Abu Ala. «Adesso è furibondo. Mi ha detto che in decine di anni di attività pubblica, l'ultimo è stato di sicuro il peggiore». Le recriminazioni di Abu Ala, secondo Shakur, non riguardano soltanto il suo invadente presidente ma anche Israele (che ha condotto un durissimo raid contro militanti di Hamas proprio al termine di una visita ad alto livello di dirigenti egiziani giunti a Ramallah per discutere il ritiro da Gaza) e verso gli Stati Uniti, che a suo parere non fanno nulla per «fermare Sharon».

> «E' esasperato dal Raiss ma anche dai durissimi raid di Israele e dall'America che non ferma Sharon»

In questo clima di pessimismo, sono giunte ieri notizie di scontri a Gaza, di lanci di razzi palestinesi contro la cittadina israeliana di Sderot e dell'esplosione senza vittime di una sofisticata autobomba delle Brigate dei martiri di Al Aqsa a un posto di valico fra la Cisgiordania ed Israele. Altri attentati sono nell'aria, assicurano i servizi segreti di Israele, che hanno ordinato ai turisti israeliani di tenersi alla larga dal deserto egiziano del Sinai dove la loro vita è ora in pericolo.

Sharon intanto, ascoltando in parte il parere della Corte Suprema di Gerusalemme, ha deciso di scorciare in alcuni tratti il tracciato della Barriera di separazione in Cisgiordania e di avvicinarla così alle linee di demarcazione in vigore fino al 1967. Per realizzare il ritiro da Gaza, Sharon progetta inoltre di sottoporlo a un referendum senza precedenti.

IL CREMLINO DECIDE UN'ESCALATION SULLA QUESTIONE CECENA

Il presidente dell'Europarlamento propone un minuto di silenzio martedì in tutte le scuole dell'Ue per ricordare il massacro

■ Un minuto di silenzio da osservare congiuntamente, martedì 14 settembre a mezzogiorno, in tutte le scuole dell'Unione europea e all'Europarlamento di Strasburgo, in ricordo delle vittime della strage di Beslan: a proporlo è il presidente dell'Assemblea Ue, Josep Borrell, in una lettera inviata ai 25 capi di Stato e di governo europei. Quel giorno, in occasione della sessione plenaria nella città francese, gli eurodeputati «rispetteranno un minuto di silenzio in omaggio a tutte le vittime, con un pensiero tutto particolare ai bambini», ha spiegato Borrell suggerendo che «alla stessa ora, tutte le scuole europee osservino ugualmente un minuto di silenzio». Un'iniziativa «simbolica» ha sottolineato Borrell, che «sarebbe un segnale della nostra solidarietà comune verso i bambini vittime del terrorismo e della nostra volontà senza riserve di combattere insieme contro questo flagello».

Lo spagnolo Josep Borrell

Giornalisti «scomodi» impegnati nei servizi sulla strage denunciano violenze e intimidazioni

■ Numerosi giornalisti inviati a Beslan o comunque coinvolti nella copertura dei tragici avvenimenti hanno denunciato violenze, intimidazioni e interferenze da parte delle autorità russe. Anna Politkovskaia, forte critica della politica del Cremlino, è stata avvelenata e ricoverata in ospedale mentre tentava di raggiungere Beslan. Già noto è il caso del capo redattore dell'Izvestia, Ralf Shakirov, costretto alle dimissioni per aver pubblicato foto troppo «emotive» sui bambini feriti e uccisi. Il corrispondente di al Arabiya, l'egiziano Amro Abdel Hamid, è stato arrestato senza ragione all'aeroporto di Mineralny Vodi. E arrestati anche due giornalisti della tv georgiana Rustavi 2, accusati di avere visti irregolari. Infine Andrei Babitsky di Radici Free Europe/Radio Liberty è stato fermato all'aeroporto di Mosca. Dopo il rilascio Babitsky è stato provocato due persone e riarrestato con l'accusa di atti vandalici.

Un terrorista intervistato

LO ANNUNCIA IL CAPO DI STATO MAGGIORE, «NON USEREMO ARMI NUCLEARI»

Terrorismo, Putin si allinea alla dottrina Bush

«Ci riserviamo il diritto di colpire le basi dei killer anche fuori della Russia»

Anna Zafesova
MOSCA

La Russia si riserva il diritto alla guerra preventiva e a colpire le basi dei terroristi dovunque esse si trovino. E' la nuova dottrina annunciata ieri dal capo dello Stato Maggiore Jurij Baluevskij. La strage di Beslan viene presa dal Cremlino come il suo 11 settembre, Vladimir Putin dichiara che alla Russia è stata dichiarata una guerra dal terrorismo internazionale, e gli strateghi di Mosca seguono l'America minacciando di colpire i loro nemici anche fuori dal proprio territorio. Baluevskij ha precisato che negli attacchi preventivi non verranno utilizzate armi nucleari: «Sceglieremo il tipo di azione in base alla situazione», ha detto il generale, promettendo che si farà il possibile per liquidare le basi dei terroristi già nella «fase iniziale» del loro allestimento.

Non è chiaro a chi sia diretta questa minaccia: il capo dello Stato Maggiore non lo ha detto. Il primo candidato a venire in mente è la Georgia dove nella valle del Pankissi, popolata di ceceni, si annidano da anni alcuni gruppi di guerriglieri. La frontiera-colabrodo con la Georgia è stata fonte di disputa già con Eduard Shevardnadze, al quale i russi avevano fatto capire di poter intervenire sul suo territorio. Ora, con l'insediamento a Tbilisi di Mikhail Saakashvili, considerato da Mosca troppo filoamericano, il conflitto si è riacceso. Dopo Beslan Putin ha sbarrato la frontiera russa con la Georgia ed esperti di sicurezza vicini al Cremlino sospettano che le mosse di Saakashvili contro i separatisti filorussi dell'Ossezia del Sud e il sequestro della scuola nell'Ossezia del Nord facciano parte di uno stesso piano di incendiare il Caucaso.

Il governo mette una taglia di dieci milioni di dollari sulla testa di Maskhadov e Bassaev

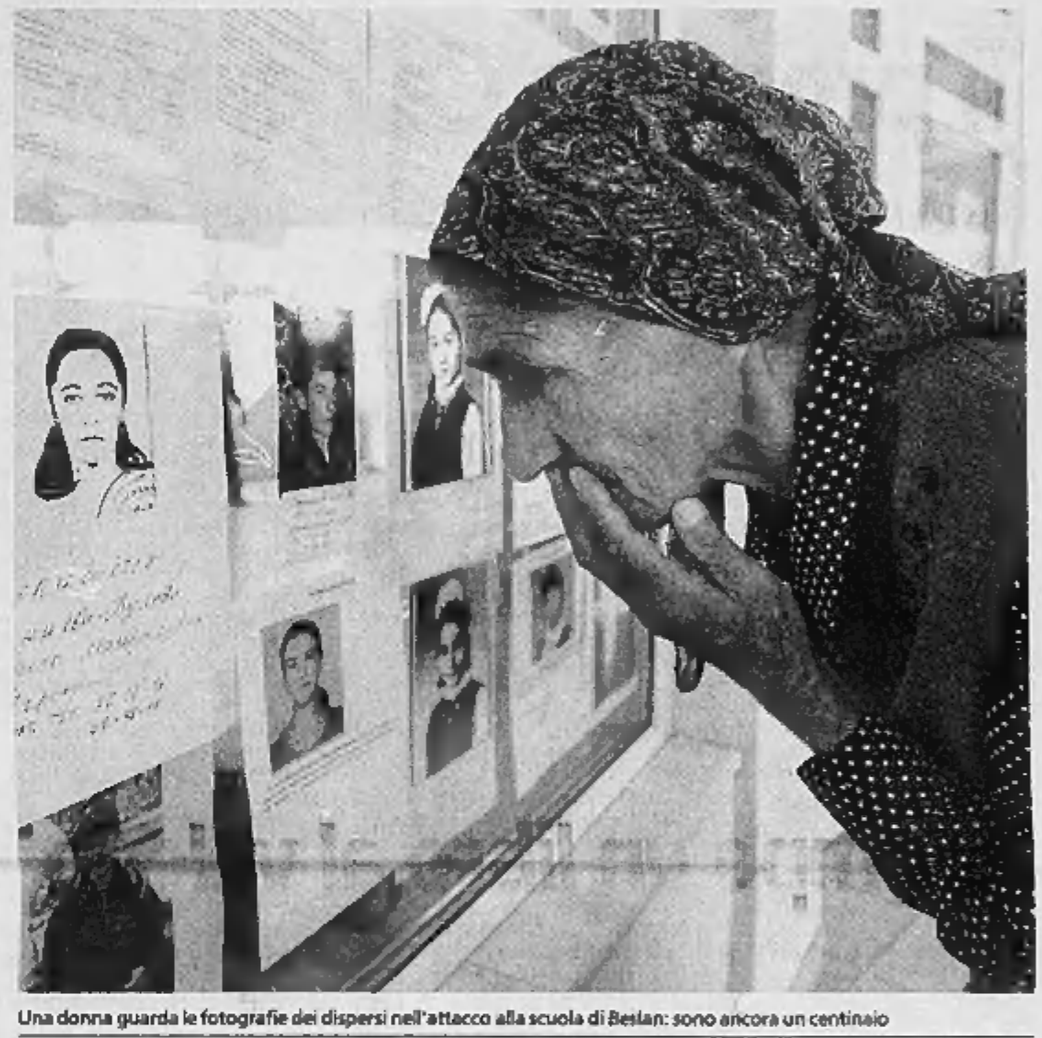
Sugli altri bersagli potenziali degli attacchi preventivi contro i terroristi è difficile fare ipotesi, ma la dichiarazione del capo dello Stato Maggiore rientra nella tattica del Cremlino di presentare l'ondata di terrore contro la Russia - quasi 500 morti in dieci giorni e l'orrore senza precedenti del massacro di bambini a Beslan - come un'offensiva del terrorismo internazionale, sviando così l'attenzione del pubblico interno e occidentale dal fallimento della «normalizzazione» in Cecenia. Fonti del Cremlino erano giunte a negare la presenza di ceceni nel commando dei sequestratori. Ma questo è stato contraddetto ieri dalla taglia di 10 milioni di dollari promessa dai Servizi russi, l'Fsb, per le teste di Aslan Maskhadov e Shamil Bassaev. Una somma enorme, che dovrebbe spingere i ribelli ceceni a tradire i loro leader. E dopo un primo momento di incertezza, quando il Cremlino ha cercato di tirare in ballo arabi, uzbeki e perfino africani anche per evitare di riaccendere vendette contro i ceceni in Ossezia, la versione ufficiale ricomincia a puntare il dito contro la guerriglia separatista.

Sarebbero stati i parenti dei rapiti a sparare scatenando la terribile reazione dei sequestratori

Il procuratore generale Vladimir Ustinov ieri ha fatto un rapporto dettagliato sull'indagine di Beslan al presidente russo, sotto l'occhio delle telecamere. Le informazioni delle autorità si basano essenzialmente sulla testimonianza di Nur-Pasha Kulaev, l'unico dei 30 sequestratori catturato vivo. Secondo il ceceno, il comandante del commando era un certo Colonello, uomo di spietata ferocia: Ustinov ha raccontato a Putin che il terrorista ha ucciso uno dei suoi uomini che non voleva fare del male ai bambini. E poche ore dopo l'inizio del sequestro il Colonello avrebbe fatto esplodere con un telecomando le due donne kamikaze «a scopo di intimidazione», ha spiegato Ustinov. Un particolare che finora non era stato riferito dagli ex ostaggi, ma il procuratore ha detto di basarsi su testimonianze oculari.

Gli inquirenti hanno smentito anche che il commando avesse nascosto l'esplosivo dentro la scuola mesi prima dell'operazione di sequestro. Ustinov afferma che tutto l'arsenale letale è arrivato a Beslan insieme con i guerriglieri la mattina del 1° settembre. Sull'identità del Colonello non ci sono ancora conferme ufficiali, ma a quanto pare si tratta di Ali Tavziev, un ex poliziotto inguscio catturato dai guerriglieri nel 1998 e in seguito passato dalla loro parte con il nome da battaglia di Magas. Ma potrebbe anche essere Abdullah, al secolo Vladimir Hodov, osseto originario di Beslan: tra gli ostaggi c'era anche la sua nipotina Madina, e il fratello Alan dice ora di considerare questa parentela un'onta.

I misteri di Beslan rimangono numerosi e non è stata ancora chiarita la dinamica del massacro. Secondo diverse testimonianze, tra cui quella di Ruslan Aushev, l'unico a essere entrato nella scuola per trattare con i terroristi, la violenza si è scatenata dopo che qualcuno dei parenti degli ostaggi aveva aperto il fuoco contro i sequestratori. Le autorità russe hanno cercato di convincere i terroristi di non sparare, ma gli osseti erano ingovernabili e i guerriglieri, convinti che quello fosse il temuto blitz dei russi, hanno scatenato la strage. Una tragedia per equivoco costata già 335 vite, e Ustinov ieri ha detto che il bilancio potrebbe ancora crescere.


Una donna guarda le fotografie dei dispersi nell'attacco alla scuola di Beslan: sono ancora un centinaio

L'EX MOGLIE DI WOODY ALLEN DA CINQUE ANNI E' AMBASCIATRICE DELL'UNICEF

Mia Farrow: «Al festival di Venezia raccolgo fondi per i bimbi di Beslan»

«Amo i piccoli disperati di tutto il mondo. Ne ho adottati dieci»

intervista
Alain Elkann

L'ATTRICE Mia Farrow è per la prima volta a Venezia in veste di ambasciatore di buona volontà dell'Unicef. Sembra ringiovanita, porta capelli lunghi e sciolti, una t-shirt rosa antico, pantaloni neri e sandali. E' accompagnata da Seamus, il figlio avuto da Woody Allen, che è considerato un piccolo genio: a 16 anni è il più giovane universitario d'America, andrà a Yale per laurearsi in Legge, specializzazione Diritti Umani. Mia Farrow è una donna gentile, poetica, ma con una profonda determinazione. Come l'avevamo conosciuta nel mitico «Rosemary's Baby» o nei tanti film diretti dal suo ex marito Woody Allen.

Signora Farrow, da quanto tempo lei è ambasciatore dell'Unicef?

«Dal 1999».

Com'è cominciato il suo impegno?

«Fui invitata per combattere la poliomielite. Penso che mi avessero scelta perché ho avuto la polio quando avevo 9 anni ma, grazie a Dio, ne sono uscita senza conseguenze. Anche uno dei miei figli adottativi, un bambino di Calcutta, ha avuto la polio».

E come sta oggi?

«Purtroppo è su una seggiola a rotelle. Molto meglio accudito di un tempo, però».

Lei ha tantissimi figli: quanti, esattamente?

«Ne ho 14. Dieci li ho adottati andando di a prendere nelle zone di guerra. Alcuni sono già grandi, hanno una professione, sono sposati: uno fa l'avvocato, l'altro il maestro, un altro lo psicologo, un'altra è la direttrice di un ginnasio. Oltre a tutti questi figli, ho anche tre nipoti».

Tutti i figli per lei sono uguali, adottivi e no?

«Sì, certamente. E' ovvio. Per me sono tutti uguali identici».

Lei quindi consiglierebbe di fare più adozioni?

«No, non spingo nessuno di mettersi su questa strada. A me sembra ovvia perché adoro i bambini e posso occuparmene. Ho una bellissima casa a New York, sono molto fortunata, ho abbastanza soldi e quindi è giusto adottare questi ragazzi disperati. Oggi, per esempio, tra i miei bambini adottivi ce n'è uno che è cieco e quindi ha bisogno di molte cure e ha soprattutto bisogno di me. Io ho cominciato a lavorare quando avevo 18 anni e quindi oggi posso lavorare di meno e dedicarmi di più a questo. Certo, di tanto in tanto, lavoro per il teatro, faccio degli show televisivi o dei film».

In che cosa consiste questo suo impegno per i bambini?

«Per esempio adesso sono a Venezia per una serata che raccoglierà fondi da destinare all'emergenza sanitaria in Ossezia. Altre volte sono stata in Nigeria, in Angola, in Somalia, a Sarajevo. Ora spero di andare in Sudan».

Che cosa fa durante questi viaggi?

«Guardo il più possibile, cerco di capire che cosa fa l'Unicef, quali sono gli obiettivi da raggiungere. Soprattutto ascolto molto la gente che mi parla dei suoi bisogni. Cerco di rappresentare al meglio l'Unicef e di aiutarla a raggiungere lo scopo. L'Unicef è capace di fare ciò che molte leadership politiche non sono in grado di fare. Quando lascio quei posti torno in America e mi rivolgo ai mass media, parlo e cerco di raccontare meglio che posso le cose che ho imparato. La gente mi ascolta perché ha fiducia in me».

Dove ha visto le cose peggiori?

«In Angola, subito dopo una fragile pace dopo 27 anni di conflitto. Un posto dove vi sono milioni di mine che non sono state disinnescate, dove tutte le infrastrutture sono devastate, dove nessuno sa più niente di nessuno, ognuno sta cercando qualcuno, un terzo della popolazione è nei campi profughi. Ho visto troppi bambini morire in Angola, veramente una cosa angosciante».

Ha adottato qualcuno anche lì?

«In Angola no. Mi ricordo però di aver visto un signore che, guardando la cintura di mio figlio Seamus, mi ha detto che lui aveva avuto la stessa cintura ma aveva dovuto mangiarsela. La gente mangiava di tutto: radici, semi. E poi c'era il problema spaventoso delle mine, dovunque, incontrollabili».

Lei ha avuto paura?

«Devo dire che sono stata solo in certe aree, che si possono raggiungere solo in aeroplano».

Mi parli ancora di questo suo lavoro.

«L'Unicef è straordinaria, vi si fa un grande lavoro: si vaccinano bambini, si portano cibo e coperte, si aiuta chi ha bisogno. Qui a Venezia, ad esempio, in questo momento raccogliamo fondi per mandare aiuti a Beslan, dove è avvenuta quella spaventosa tragedia».

Quante persone ha salvato l'Unicef?

«E' impossibile quantificare».

Perché porta con sé i suoi figli?

«Perché Seamus ha 16 anni e c'è bisogno di giovani che parlino con gli altri giovani».

Lei, come ambasciatrice Unicef, quanti soldi è riuscita a raccogliere?

«E' difficile dire una cifra, ma so che quando feci uno show alla Cnn la gente chiamava un numero verde e la cifra saliva moltissimo. Come ho detto prima, siccome ho la fortuna che molta gente si fidi di me, vi sono molte persone che rispondono ai miei appelli».

Che rapporto ha mantenuto con il cinema?

«Io adoro i film. Mi piace moltissimo, da sempre, il cinema. Però adesso che non ho in prospettiva una parte molto importante, sto recitando in un teatro di Broadway "Fran's Bed". E' uno show che va molto bene e di cui sono veramente soddisfatta. Quando uno ha lavorato per tanti anni nel cinema e vuole avere una carriera lunga, deve saper aspettare il ruolo giusto. Non solo. Bisogna anche fare altre cose, occupare il proprio tempo non solo al cinema. Io sono fortunata, perché adoro tante cose diverse e, soprattutto, ritrovarmi con i miei figli e con i miei nipoti. Devo dire che la mia vita oggi è davvero pienissima».

> All'inizio l'organizzazione mi aveva chiesto di avere questo ruolo per combattere la poliomielite, anche perché io stessa l'ho avuta quando ero piccola

> Le cose più terribili le ho viste in Angola. Ricordo un uomo che guardando la cintura di mio figlio mi disse: ne ho avuta una uguale, ma la fame mi ha costretto a mangiarla

Azamat, 20 mesi sopravvissuto alla strage della scuola, in ospedale a Mosca. A destra Mia Farrow con il figlio Seamus

SENATORE DAL 1963 ALL'87: AVEVA 88 ANNI

E' morto Schietroma: fu esponente del Psdi e dieci volte al governo nella Prima Repubblica

■ È morto a Frosinone Dante Schietroma, già ministro e senatore del Psdi. Aveva 88 anni. Schietroma è stato per tanti anni leader ciociaro dei socialdemocratici e più volte al governo, dopo essere stato anche sindaco di Frosinone. Senatore della Repubblica per sei legislature consecutive, dal 1963 al 1987, è stato per dieci volte al governo: prima come sottosegretario all'Agricoltura; poi all'Industria; quindi, per altri cinque governi di coalizione, al Tesoro. Infine, ministro per la Funzione Pubblica, nei due governi Spadolini e nel successivo governo Fanfani, tra l'81 e l'83. E' stato anche presidente al Senato delle commissioni Giustizia, Agricoltura e Difesa, della Giunta per le Autorizzazioni a procedere e della commissione parlamentare di inchiesta sulla «Strage di Via Fani». Il figlio Gian Franco è attualmente membro laico del Consilio superiore della magistratura.

Dante Schietroma

«RECIPROCO RISPETTO TRA ISTITUZIONI DELLO STATO»

Il Csm bacchetta i politici: lecite le critiche ma non la denigrazione dei magistrati

■ Gli atti dei magistrati possono essere criticati, ma non si può mai trascendere nella denigrazione o negli insulti. Il plenum del Csm nella sua prima seduta dopo la pausa estiva torna a bacchettare i politici che adoperano «espressioni genericamente oltraggiose verso i magistrati o l'attività giudiziaria» e a ribadire che «il principio del reciproco rispetto tra le istituzioni dello Stato va sempre nella forma e nella sostanza praticato da coloro che rivestono cariche istituzionali». Moniti che investono maggioranza e opposizione ed anche il presidente del Consiglio. A provocare l'intervento del Csm due vicende non recentissime: le aspre critiche espresse dalla sinistra ai giudici del processo sul Petrolchimico di Porto Marghera dopo l'assoluzione di tutti gli imputati; le accuse ai magistrati di Milano espresse da rappresentanti del centro-destra nel corso del dibattito sulla legge sulle rogatorie.

Virginio Rognoni, vicepresidente del Csm

TABACCI: CERCHIAMO IL DIALOGO CON L'OPPOSIZIONE

Riforme, l'Udc attacca «Bisogna cambiare il progetto Calderoli»

L'esponente centrista intende presentare emendamenti bipartisan «Senza polemiche, dico che è sbagliato procedere a maggioranza»

Amedeo La Mattina
ROMA

«Non ci sono vincoli di maggioranza quando si discute della riforma dello Stato. Come sostiene giustamente il presidente Casini, su un tema così delicato deve prevalere lo spirito costituente. Non credo che si voglia fare una riforma contro il parere del presidente della Camera. E io, come legislatore e libero pensatore, voglio cercare le più ampie convergenze parlamentari». Bruno Tabacci precisa di non parlare a nome dell'Udc (anche se poi aggiunge di avere spesso anticipato le posizioni del suo partito). Ma l'esponente centrista sa bene che al tavolo della maggioranza le cose non stanno andando bene.

Marco Follini ha parlato l'altro ieri con Berlusconi, ne ha discusso al telefono con Fini: ne ha ricavato l'impressione che la situazione non si stia sbloccando. Tuttavia il segretario dell'Udc vuole evitare di presentare emendamenti modificativi del testo che il ministro Calderoli porterà venerdì al vertice della Casa delle libertà. Emendamenti che verrebbero votati dall'opposizione, aprendo una nuova crisi nella coalizione. Che ci possa essere una convergenza con l'opposizione è un'eventualità che invece preoccupa Tabacci, il quale anzi la ricerca. E' sua l'iniziativa di lunedì prossimo di un convegno sulle riforme alla quale parteciperanno anche esponenti dell'Ulivo come Bassanini. E' sua l'intenzione di presentare alcuni emendamenti, insieme a Malgeri, deputato di An e direttore del «Secolo d'Italia», e Gerardo Bianco della Margherita. Non è escluso che si aggiunga la firma di qualche esponente diessino.

Onorevole Tabacci, vuole dare fuoco alle polveri?

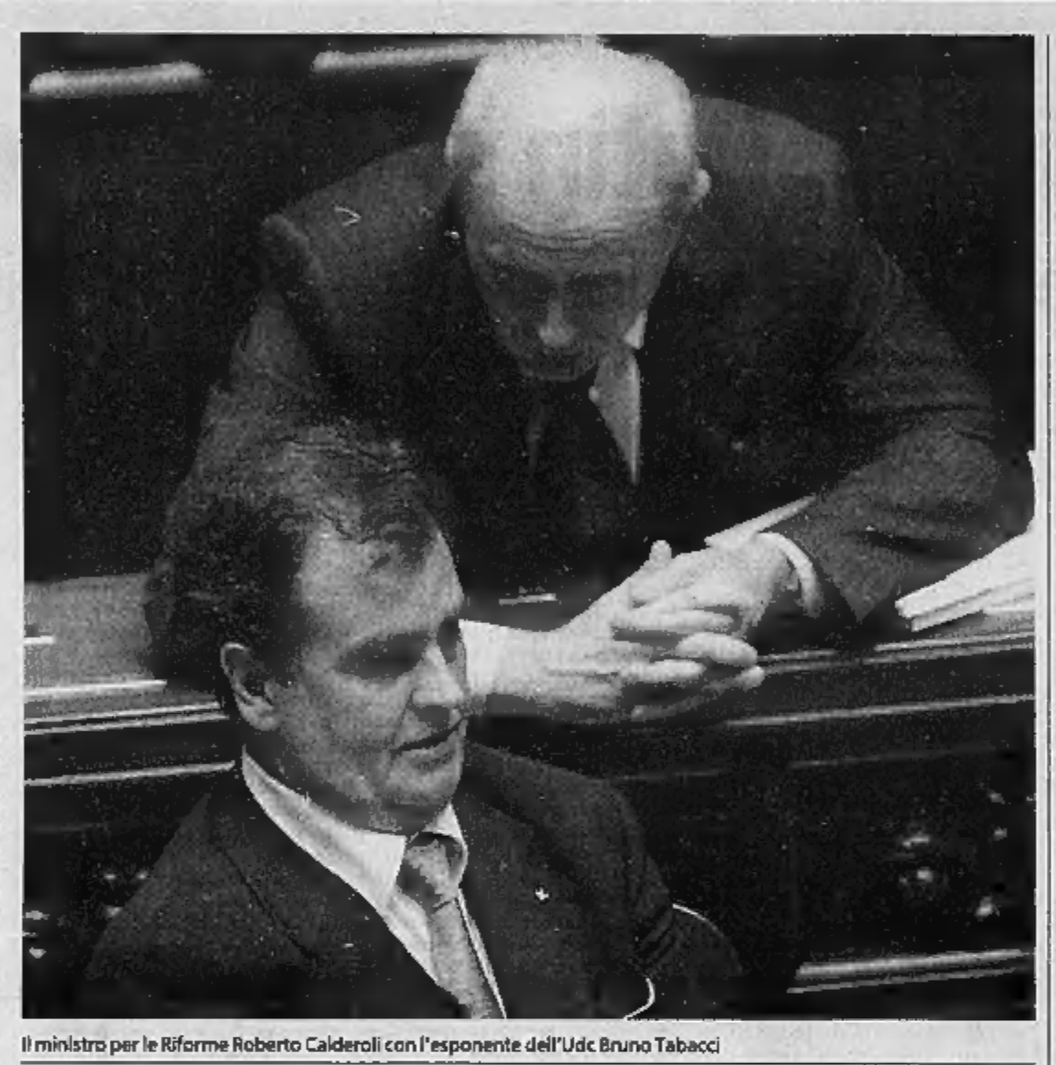
«Macché! Io non apro nessuna polemica nella maggioranza. Posso dire che fare le riforme a maggioranza è sbagliato? Altrimenti si dovrà pensare ad un'Assemblea costituente... E poi mi chiedo: chi vuole andare avanti a spinte, davvero vuole le riforme? Non dimentichiamoci che c'è il problema del referendum confermativo. Se noi arriviamo a quella scadenza in un clima di rissa, è ragionevole pensare che la riforma venga bocciata. Anche la Lega ha interesse che ciò non avvenga».

Quali sono i suoi interlocutori al convegno di lunedì?

«Ho chiamato a riflettere alcuni degli esponenti politici che sono tra gli eredi di quelle tradizioni culturali che hanno saputo dar vita ad un sistema coerente in grado di garantire all'Italia oltre mezzo secolo di sviluppo democratico: quella cattolica, socialista, laica e liberale. Un contributo decisivo viene da uomini di una destra moderna e intelligente, come Malgeri che ha aperto un confronto di grande spessore culturale. Ci sarà Bassanini che è stato uno degli autori della riforma del Titolo V della Costituzione nella scorsa legislatura e che oggi si pone in maniera critica nei confronti di quella riforma. Ecco, per inciso, perché la maggioranza non dovrebbe incrociare l'autocritica che viene da quella parte politica? Mi riferisco anche al sindaco di Roma Veltroni. Insomma, perché non dovrei firmare emendamenti con chi la pensa come me?».

Parliamo dei punti dolenti su cui potranno essere presentati emendamenti.

Uno riguarda la disciplina del procedimento legislativo statale. Con la proposta di Calderoli si determina il rischio di un'elevata conflittualità tra i due rami del Parlamento. Viene data la possibilità di attuare il programma di governo ad un Senato federale che è titolare di potestà legislativa ad esempio in materia di energia. Ciò sarebbe in estremo contrasto con un'iniziativa centrale in materia di politica economica. Altro punto da cambiare è quello delle maggioranze risicate per l'approvazione dei regolamenti parlamentari: bisogna ripristinare le maggioranze qualificate. Inoltre c'è il problema delle competenze esclusive alle regioni: le grandi opere pubbliche, l'energia, l'ordinamento delle professioni e i beni culturali dovrebbero essere tutte recuperate in capo allo Stato».


Il ministro per le Riforme Roberto Calderoli con l'esponente dell'Udc Bruno Tabacci

«Da ridurre il campo delle competenze esclusive delle regioni Con l'attuale schema si rischia la conflittualità tra i due rami del Parlamento E per i regolamenti bisogna ripristinare maggioranze qualificate»

Un altro tema che sta a cuore ai centristi è quello di ammorbidire il premierato. Come andrebbe modificato?

«Essendo assodato il principio che le maggioranze le scelgono gli elettori e che sono gli elettori che le cambiano, noto però come nel Parlamento inglese il premier non è posto al riparo dal giudizio della sua maggioranza. Se si forma un'ampia maggioranza favorevole alla sua sostituzione, questa diviene legittima. Si tratta di decidere se vogliamo restare dentro uno schema parlamentare o uscirne».

Onorevole, il ministro Calderoli è comunque ottimista sull'esito di un accordo nella maggioranza.

«L'ottimismo è utile se porta a risultati che per il momento non vedo».

DOPO VILLA S. GIOVANNI

«In Calabria allarme intimidazioni»

VILLA SAN GIOVANNI (Reggio Calabria)

Sono stati 64 gli attentati intimidatori compiuti in Calabria ai danni di amministratori pubblici e politici nei primi otto mesi del 2004. Il dato è stato rilevato in un dossier realizzato dai gruppi parlamentari del centrosinistra in occasione dell'incontro che i capigruppo alla Camera hanno avuto ieri con il sindaco di Villa San Giovanni, Rocco Cassone, dimessosi dall'incarico dopo aver subito una serie di intimidazioni. Dal dossier emerge che gli atti sono equamente divisi tra le cinque province: 14 a Vibo Valentia, 13 a Reggio Calabria e Cosenza e 12 a Catanzaro e Crotone. Complessivamente, le intimidazioni compiute dal primo gennaio 2000 al 31 agosto 2004 sono stati 318 con un aumento del 117% tra il 2000 ed il 2003.

Guardando ai dati nel complesso, la provincia reggina è stata la più colpita con 118 intimidazioni (+57% tra 2000 e 2003), seguita da Vibo Valentia con 67 casi, (+283% tra 2000 e 2003), Cosenza con 55 (+175% tra 2000 e 2003), Catanzaro con 46 (+183% tra 2000 e 2003) e Crotone con 32 (+75% tra 2000 e 2003). Dopo l'elencazione completa dei casi di intimidazione compiuti nell'anno, nel dossier dei gruppi parlamentari del centrosinistra c'è la mappatura delle varie cosche della 'ndrangheta suddivise per province ed infine l'ammontare dei beni sequestrati nel primo semestre 2004 alle varie organizzazioni criminali italiane. Dati che evidenziano come la 'ndrangheta sia l'associazione meno colpita. Nel periodo preso in esame, infatti, sono stati sequestrati beni a Cosa nostra per 118.327.000 euro, alla camorra per 67.188.000 euro, alla criminalità pugliese 11.100.000 euro, alla 'ndrangheta per 5.008.000 euro e ad altre organizzazioni criminali per 100.200.000. [Ansa]

proposte

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee,
ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì,
con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tst, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Circondata dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

Rosa Gariglio vedova Brambilla

Ne danno il triste annuncio i figli Adele e Bruno. Funerali 10 settembre ore 9,30 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 7 settembre 2004.

Dopo una vita dedicata interamente agli altri ci ha lasciato

Bianca Scussat

Lo annunciano le sorelle Linda, Roberta, Maria Luisa, il fratello Giancarlo con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 10 settembre ore 11,30, parrocchia Santa Rita. Si ringraziano quanti parteciperanno al lutto.
— Torino, 8 settembre 2004.

È mancato

Luciano Pezzutti

L'annunciano la moglie Rosanna, i figli Marco, Nicoletta, Simona, Valentina, il fratello Elio con Luca e Fabio, parenti tutti. S. Rosario giovedì 9 ore 17,30 parrocchia Madonna del Pilone. Funerali venerdì 10 ore 11,30 stessa parrocchia.
— Torino, 7 settembre 2004.

Partecipano le famiglie De Palma, Giachello, Piccoli, Console e Piccinelli.

Marco Cerrano

Caro Marco, il tuo coraggio ci ha aiutati a diventare grandi. La 3D.
— Torino, 8 settembre 2004.

Improvvisamente ci hai lasciati, sarai sempre nei nostri cuori.

Bianca Maria Castellani in Zanocchi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Adriano, il figlio Mauro con Marisa e Andrea, parenti e amici tutti. I funerali verranno celebrati nella parrocchia Maria Assunta di Carpignano Sesia (Novara) venerdì 10/9/2004 alle ore 16.
— Torino, 8 settembre 2004.

La famiglia Bovo partecipa commossa.
— Torino, 8 settembre 2004.

Il direttore professor Mario Molaschi, i Medici e tutto il Personale della S.C.D.U. di Geriatria dell'A.S.O. San Giovanni Battista di Torino partecipano con affetto al dolore del dottor Mauro Zanocchi per la perdita della mamma, signora

Bianca Maria Castellani

— Torino, 8 settembre 2004.

Cristianamente è mancata

Mariola Buffa dei Conti di Perrero - Guidetti

Dama della Corona d'Italia
Dama dei Santi Maurizio e Lazzaro

Con dolore e infinita tristezza lo annuncia il figlio Carlo Alfonso con la consorte Gabriella Bertolotti e coi figli Emanuele ed Eugenio e parenti tutti. Chiesa parrocchiale di Cavour: S. Rosario ore 20,30 di giovedì 9 settembre. Funerali ore 16 venerdì 10 settembre.
— Cavour, 8 settembre 2004.

Aida e Beppe con affetto.

Vanna con fraterno affetto abbraccia Carlo, Gabi, Emanuele ed Eugenio nel ricordo della cara MARIOLA.

I cugini Spera, Umberto e Mariagrazia Guidetti, con le loro famiglie, partecipano con affetto e commozione al dolore di Carlo e Gabriella.
— Torino, 8 settembre 2004.

La Direzione della Promotur Srl ed il Personale tutto partecipano commossi al dolore del proprio amministratore delegato, per la perdita dell'amata mamma

CONTESSA
Mariola Buffa di Perrero

— Torino, 8 settembre 2004.

Bepi e Maria Laura Ricotti, Mario e Edi Rivetti, profondamente addolorati partecipano al lutto di Carlo, Emanuele e famiglia per la scomparsa della mamma

CONTESSA
Mariola Buffa di Perrero

— Torino, 8 settembre 2004.

Giorgio e Cornelia Marsiaj con Ilaria, Gregor e Massimiliano sono vicini con tanto affetto a Carlo e alla famiglia in questo triste momento.

Il sindaco di Cavour, ragionier Silvio Fenoglio, unitamente all'Amministrazione Comunale e a tutta la Cittadinanza partecipa al dolore della famiglia per la morte della nobildonna

Mariola Buffa dei Conti di Perrero

— Cavour, 8 settembre 2004.

Maria Morone, Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari con le rispettive famiglie sono vicini con amicizia ed affetto a Carlo nel triste momento della scomparsa della mamma

CONTESSA
Mariola Buffa di Perrero

— Torino, 8 settembre 2004.

Presidente, Consiglieri e Soci Associazione ex allievi d'Azeglio sono vicini a Carlo Buffa di Perrero e famiglia per la scomparsa della mamma

CONTESSA
Mariola Buffa di Perrero

— Torino, 8 settembre 2004.

Giorgino e Betti con i figli partecipano con affetto al grande dolore di Carlo e famiglia.
— Torino, 8 settembre 2004.

Partecipano commossi al dolore di Carlo gli amici Aldo e Mariella, Federica, Getu, Giorgio e Cornelia, Giovanni e Christabel, Laura, Sandro e Donatella.

Presidente Vicepresidenti Consiglio e Soci tutti Cdvm si uniscono al cordoglio del dr. Carlo Buffa di Perrero per la perdita della mamma

CONTESSA
Mariola Guidetti Buffa di Perrero

— Torino, 8 settembre 2004.

Il Senatore della Repubblica Roberto Salerno partecipa al dolore dell'amico Nino e dei suoi familiari per la perdita del compianto

Ciro Vitulano

Si uniscono gli amici Osvaldo, Giampiero, Iuri e Giuseppe Lonero.
— Torino, 8 settembre 2004.

La popolazione di Ornavasso e Migiandone con l'Amministrazione Comunale partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'illustre concittadino e studioso

padre Remo Bessero Belti

— Ornavasso, 8 settembre 2004.

ANNIVERSARI

1999 2004
Marco Ferro
Sempre nei nostri cuori.

1984 2004
Nel vigesimo anniversario della scomparsa del
dottor Nicola Perniola
Mario, Angi, Ivelise lo ricordano.

1996 2004
Antonio Formia
Con noi, sempre, con infinito rimpianto. S. Messa parrocchia Gran Madre di Dio venerdì 10 settembre ore 18,30.

2002 2004
Monica Colla Marchisio
solievi i nostri cuori. S. Messa venerdì 10/9/04 parrocchia Madonna di Campagna ore 18.

1995 2004
Beatrice Rocca
Constamment.

2000 2004
Caterina Bauducco
Forse l'estate è finita presto da un cielo senza nuvole su una favola bella di lontane stagioni. Em e Laura.

2001 9 SETTEMBRE 2004
Stefano Gambara
Mai il mio amore, lo avrai per sempre. Ci rivedremo. Paola.

9 SETTEMBRE 2002 9 SETTEMBRE 2004
Emilia Gallo Di Sapio
Sei sempre nei nostri cuori. Angelo Paris.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello ti ne trasforma anche un'altra!
Solo fino al 30 Settembre

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 18 - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle ore 14 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle in[redacted]) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo [redacted] la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per ciascuna oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza

[redacted]

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO [redacted] singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Fineri Spa 011.581.9494 (UIC 28171)

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa [redacted] 4365) - Tel. 011.581.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438)

[redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / [redacted]

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide [redacted] www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.698.440

ACQUISTIAMO [redacted] terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende [redacted] bar. Clientela selezionata paga [redacted] Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili [redacted] Ricerca soci senza mandato [redacted] Tel 004191.682.2918

VUOI vendere la tua attività? Activa 16 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel [redacted].

[redacted]

ACTIVA [redacted] abbigliamento [redacted] cintura nord avviato incasso annuo € 100.000,00 anticipo [redacted] 25.000,00 Rif. 4150

[redacted] 011.642.758 cede abbigliamento [redacted] Borgo Vittoria ristrutturato incasso annuo € 115.000,00 anticipo € 35.000,00 [redacted]

[redacted] 011.642.758 cede abiti [redacted] rimonia zona corso Francia con settore anticipo [redacted] Rif. 4158.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] bar [redacted] via Borgaro incasso giornaliero € 450.000,00 nuovo anticipo € 50.000,00. Rif. 4040.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] cale commerciale Città via centralissima [redacted] mq anticipo € 25.000,00. Rif. 4151.

ACTIVA 011.642.758 cede informatica assistenza vendita direzione Collegno incasso annuo € 300.000,00 anticipo € 5 0 . 0 0 0 , 0 0 . Rif. 4129

[redacted] 011.642.758 [redacted] ingrosso forniture ufficio prima [redacted] fatturato annuo € 236.000,00 ultra ventennale. Rif. 4078.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione vendita articoli artistici in cera Torino ottima clientela anticipo € 20.000,00 Rif. 4133.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] ristorante pizzeria adiacenze piazza Statuto incasso annuo € 300.000,00 mq 210. Rif. 4147.

[redacted] in palazzo uffici [redacted] comodità facile conduzione clientela garantita - incasso giornaliero € 500,00. [redacted] 011.385.4810

CEDESI motivi salute concessionaria auto settore primaria marca. Avviamento ventennale, leader nel settore. Affare [redacted] ulteriormente sviluppabile. Tel 339.145.8583

STELLA 011.447.4602 ristorante self-service vicinanze Rivoli arredamento nuovo buon giro affari minimo contanti, dilazioni.

STELLA 011.447.8260 abbigliamento bimbi in franchising vicinanze Settimo favolosa posizione [redacted] grave malattia, dilazioni.

[redacted] **GARIBALDI** [redacted] avviata attività pluriennale tab XIV - IX - X cedesi due negozi abbinabili 60 e 130 mq. Abit Immobiliare 011.669.8921 - 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONSORZIO IN.TE.GRA., sede legale via A. Picco 22 - 19122 La Spezia, azienda leader del settore, ricerca [redacted] operatori ambosessi, per letture contatori idrici [redacted] le zone di Torino e limitrofe [redacted] contratto di lavoro a progetto. Per informazioni telefonare ai numeri seguenti 0187.691.665 / [redacted]314 Signor [redacted] - 011.805.8726 / 335.600.5642 signor Racca.

[redacted] **SRL** via Leini 110 Settimo Torinese, piccola dinamica azienda elettromeccanica cerca ambosessi responsabile di stabilimento e avvolgitore trasformatori elettrici. Tel. 011.897.7602.

[redacted]

A.A.A. CENTRO [redacted] via Oropa 74 Torino, seleziona per conto di agenzia viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 / 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito Tel. 011.890.3743 - E-mail: cst@centrosviluppoturismo.com

AZIENDA automazioni industriali ricerca perito elettromeccanico per progettazione/disegnazione a Cad. Richieste buone conoscenze di PC e SW Autocad. Ambosessi inviare curriculum a Control S[redacted] Srl - via Collegno, [redacted] int. - 10044 Pianezza (To).

[redacted]

AZIENDA distributrice veluta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDE Winner Team corso U[redacted] Sovietica 365 Torino, necessita 16 [redacted] commerciali in vari dipartimenti Offi[redacted] [redacted] base, [redacted] compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903

[redacted] Bruno Buozzi 10 Torino ricerca giovani funzionari commerciali ambosessi acquisitori/venditori. Offresi elevati compensi e crescita professionale. Signora [redacted] 011.576.7156 pomeriggio

[redacted]

ESPERTA [redacted] amministrativa, contabilità ordinaria, banche bilanci, adempimenti fiscali, organizzazione gestionale, offresi. Tel. 335.124.0359.

ESPERTA progetti marketing, strategie di comunicazione di imprese prodotto, offresi aziende / agenzie. Tel. 335.337.[redacted]

RAGIONIERA 33enne decennale esperienza Co.Ge ordinaria e semplificata, Iva, dati per bilancio, 730, 740, word, Excel offresi serie ditta. Cell. 349.564.3057

RAGIONIERA 37enne, lista mobilità, pluriennale esperienza COGE, IVA, banche, amministrazione, office,autonoma, [redacted]. Tel. 347.913.5962

RAGIONIERE 40enne con esperienza pluriennale contabilità generale, IVA, bilancio, adempimenti fiscali e civilistici offresi. Tel 338.114.4676

[redacted]

TORINO CITTA'

A. COLLINA (adiacenze Cavoretto) posizione splendida, alloggi 220 - 260 mq in [redacted] padronale, giardino privato, parco [redacted] Trattative [redacted] Elebi 011.355.587

[redacted] **CORSO** [redacted] (Molinette) molto signorile, piano alto [redacted] vista colline e Alpi, impeccabile 180 mq circa salone 3 [redacted] cucina biservizi. Elebi [redacted].

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Verres libero signorile ampio salone soggiorno 3 camere cucina biservizi box auto.

A. SERIM 011.562.9801 liberi via Barberasco 8 (zona Millefonti) ampi 1- 2 camere tinello cucinino bagno. Stabile con termo ascensore

A. SERIM 011.562.9801 libero via Bibiana piano alto ampio 2 camere tinello cucina bagno ripostiglio balconi termo ascensore.

A. SERIM 011.562.9801 [redacted] Strada [redacted] Borgone libero tra 1 ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio

A. SERIM 011.562.9801 presso piazza Bernini libero in bella casa d'epoca piano rialzato ristrutturato ampio, 2 camere studio cucina bagno[redacted]balcone.

[redacted] Francia [redacted] Gropello ingresso [redacted] 3 [redacted] studio [redacted] doppi servizi termo ascensore libero subito. Gabetti 011.433.2556.

ATTICO corso Montecucco adiacente via Lancia casa signorile saloncino angolo cottura 2 camere biservizi terrazzo ristrutturato. Gabetti 011.335.8703

AZIENDA VIP SAS parco Michelotti, appartamento ristrutturato con giardino sul fiume. Ingresso su salone doppio, camera, biservizi. Richiesta € 370.000,00 trattabili. Tel. 011.839.5535

AZIENDA VIP SAS via Lega (piazza Rebaudengo) vendesi in nuovo complesso residenziale, due villette di mq 110 e 130 e appartamento di mq 90 con giardino e box. Tel. 011.839.5535

BELLISSIMO appartamento via Duchessa Jolanda mq 180 ristrutturato salone 5 camere, cucina biservizi. Telefonare 011.669.2952

[redacted] strada Settimo 142 consegna marzo 2005 appartamento di 1 - 2 camere soggiorno cucina servizi volendo box auto mutuo e permute diretta [redacted]. 011.43.591

[redacted] via Bologna 56 prenotiamo in stabile di nuova costruzione appartamenti mono/bilocali, varie metrature e ampi duplex salone 2 camere cucina servizi terrazzi mansarda. Tel. 011.43.591

[redacted] Emanuele signorile. Ingresso living, angolo cottura, una camera, bagno. Telefonare 011.562.1675

CENTRALISSIMO via Maria Vittoria piano nobile salone 2 camere cucina biservizi spogliatoio soffitti cassettoni camino. Monsanari 011.318.5658

CORSO AGNELLI villetta indipendente su tre lati, disposta su due livelli, con giardino e box auto Gabetti 011.359.393.

[redacted] **BRAMANTE** presso Mauriziano libero ristrutturato luminoso ingresso 2 camere cucina bagno € 180.000,00 Gabetti [redacted]

CORSO MONTECUCCO spazioso appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina libero subito. Gabetti 011.335.8703

CORSO PESCHIERA (presso corso Trapani) libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno Ottimo [redacted]. Gabetti 011.433.0786

[redacted]

recente palazzina signorile con ampio giardino condominiale. Ottime rifiniture. Ultimo alloggio. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Libero € 172.000,00. Possibilità box. Ufficio vendite in loco mercoledì 15.30 - 18.30. Gabetti 011.87[redacted]

CORSO URSS via Vigliani in stabile signorile, appartamento di: ingresso 2 camere, tinello con cucinino, bagno, cantina € 148.000,00 Gabetti 011.619.9670

CROCETTA splendido attico su due livelli con terrazzo in nuovo prestigioso edificio impresa prenota. Possibile box auto Tel 011.565.9411 - 347.451.2859

FIMINTER IMMOBILI Valsalice in complesso [redacted] immerso nel verde appartamento panoramico composto da biingressi ampio salone 3 camere cameretta cucina biservizi lavanderia box. Tel 011.517.0021.

GEA corso Brunelleschi, spazioso alloggio di salone, due camere, cucina, doppi servizi cantina. Tel 011.562.9939

GEA corso Massimo d'Azeglio adiacenze in casa signorile con portineria ingresso salone 3 camere cucina biservizi Tel. 011.562.9939.

GEA [redacted] Montecucco stessa casa [redacted] appartamenti di 2 - 3 camere cucina bagno. Tel. 011.562 [redacted]

GEA corso XI Febbraio nuovi alloggi mansardati ampio soggiorno angolo cottura camera bagno ultime finiture Tel. 011.562.9939.

GEA presso corso Trapani (via Lera) completamente ristrutturato ingresso, camera, tinello cucinino bagno. [redacted]. 011.562.9939

[redacted] via Caraglio in palazzina di [redacted] costruzione prenotasi alloggi varie metrature [redacted] Ottime finiture. Tel 011.562.9939

GEA [redacted] Rosine signorile ingresso soggiorno, [redacted], cucina, [redacted] doppi servizi Tel. [redacted]

GEA via Frinco casa indipendente con alloggio su 2 piani di 10 vani. servizi e ga[redacted]. [redacted] 011.562.9939.

PRECOLLINA stessa [redacted] elegante palazzina Appartamento di: ingresso, [redacted] giorno, [redacted], cucina, doppi servizi, terrazzo Posto auto. Gabetti 011.660.4240.

PRECOLLINA Sassi in [redacted] Borgofranco vendo villa 7 camere soggiorno salone cucina 3 servizi ampi terrazzi autorimesse pergolato gazebo terreno mq 2.800 con orto retrostante Baldini 011.596.771.

REGIO [redacted] via Maddalena vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con porzioni di cortile € 195.000,00. Gabetti 011.242.7331

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.565.9411 - 347.451.2859 - 349.051.8664.

VANCHIGLIETTA in stabile d'epoca, proponiamo al 3° piano, appartamento di camera cucina bagno. Ottimo investimento. € 56.000,00. Gabetti 011.836.116.

[redacted] signorile p[redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Totalmente ristrutturato. Gabetti 011.253.747.

VILLA bifamiliare mq 270 complessivi levernetta giardino mq 800 tre box, zona Barca. Tel. 011.273.5361

[redacted] PROVINCIA

A. L'IMPRESA ROBAZZA vende a Rosta ultime ville monofamiliari, Finiture di altissimo livello. Per visite tel 011.566.8311 - www.robazza.it

FROSSASCO palazzina comoda [redacted] centro, alloggi in ristrutturazione, varie metrature, volendo box. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

MONCALIERI colle della Maddalena prestigiosa splendida villa uni/bifamiliare indipendente, completamente ristrutturata, terreno privato Panoramica. Gabetti 011.642.563

PIEMONTE

ALTA LANGA a 20 minuti di auto dalla riviera ligure, palazzotto d'epoca ristrutturato [redacted] parco. Volendo adatto ad [redacted] [redacted]. Internau Torino 011.581.8625.

VALLE D'AOSTA

BRUSSON vicinanze Col di Joux, Villaggio Les Pleiades, impianti, ristorante, vista Bianco. Costruttore vende alloggi da € 83.000,00. Tel. 0166.518.878 - 337.328.346 - www.lespleiades.it

LIGURIA

A Borghetto Santo Spirito per un investimento sicuro proponiamo ad amanti comodità e tranquillità bilocale piano alto 2 balconi e sole € 150.000,00 Cell 347.845.5777 - 320.762.7381

AFFARE Carisio a soli € 134,000,00 vendiamo centralissimo minialloggio ultimo piano, posto auto: Tel. 0182.800.415 - [redacted]

[redacted] Loano Liguria in splendida sale ligure immerso nel verde completamente ristrutturato, porzioni indipendenti con giardino, aria condizionata, piscina Euro 38.600,00 in 12 mesi senza interessi. Tel. 035.412.3029

BORDIGHERA vicinanze [redacted] unifamiliari 2 km mare, pronta consegna, tennis, pi[redacted] Euro 140.000,00. Tel. 0184.295.950.

[redacted] fronte mare vendesi trilocale termoautonomo stupenda vista mare, cantina. Agenzia Immobili 0182.499.169 [redacted]

[redacted] **MARINA**, impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze e giardini, completa vista mare Tel. 0183.495.982 - 412.0177, www.borgoaivecchiulivi.it

[redacted] Porto Maurizio appartamento in villa termoautonomi, vista mare da € 160.000,00. Posto auto [redacted] 0183.498.989 - 339.768.6500.

LOANO [redacted] 50 mq [redacted] cucinotta camera bagno balcone cantina € 190.000,00 [redacted] 328.192.7511.

LOANO centro storico a pochi passi dal mare in casa d'epoca con ascensore, proponiamo alloggi ultimo piano di nuova costruzione. Tel 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.590.6762.

LOANO
direttamente da impresa, in complesso [redacted] prenotiamo trilocali in costruzione a 300 metri dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335 [redacted]

NOLI a 700 metri dal mare trilocale con cantina e box. Rara opportunità. Affiliato Fondoc[redacted].

[redacted] impresa prenota [redacted] / bi / trilocali in piccole palazzine vista mare. Ottime rifiniture. Consegna primavera 2006. Tel. 011.455.7947.

SPOTORNO trilocale [redacted] con [redacted] cantina e posto [redacted] Fondocasa 019.741.5002

ITALIA

SARDEGNA Olbia Capo Ceraso [redacted] affari sul mare, spiaggia, pontile, appartamenti/villini con giardino, [redacted]locali. www.immobilsarda.com - Tel 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

[redacted] **AREA CASA** 0182.555.627 Nizza vicino mare nuovi appartamenti [redacted] terrazzi giardino parking ottima resa locativa [redacted] 78.000,00.

[redacted] affare, centralissimi vicinanze Place De Gaulle vendesi bilocali liberi e occupati scontati del 25%. Ottimo investimento. Da € [redacted] invio documentazione, Interim [redacted] - www.interimmo.com

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Mentone, [redacted], [redacted], ultimi [redacted] appartamenti con terrazzi. Posti auto. Da € 156.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet, fronte mare, complesso [redacted], [redacted], ampie terrazze parking vista mare € 156.000,00

ESTERO

MAR ROSSO Hurgada [redacted] mare, splen[redacted]appartamenti piena proprietà accesso spiaggia diretto. Elevato rendimento garantito. Affare! € 28.000,00 Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SERIM [redacted] Qui, via dei Laghi libero locale commerciale mq 80 recente termoautonomo 1 vetrina € [redacted]

AFFARONE vendo/affitto/permuto locale o ufficio signorili mq 500 - 1.000 - 2.500 con ingresso carraio e parcheggio centro Torino. Tel. 347.418.8331.

[redacted]**SIMO** adiacente piazza Solferino stabile prestigioso ufficio ottime condizioni mq 750 circa pluringressi. GR 011.505.039.

GABETTI IMPRESA strada del Drosso basso fabbricato mq 800 altezza 4 metri, uffici primo piano mq 500 Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via [redacted] 80 due vetrine, servizi interni, retro, cantina, ingresso carraio nel cortile. Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Perugia ufficio, primo piano, [redacted] 490 locale open space con doppi servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007.

LIVORNO FERRARIS (Vc) fronte provinciale a un chilometro casello di Cigliano, capannoni industriale ristrutturato mq 8.000 altezza metri 8, piazzale mq 36.000 possibilità ampliamento mq 7.000. Filiale Torino tel. 011.539.007

VIA [redacted] Thuile vendesi - affittasi locale commerciale 900 mq cortile privato possibilità di frazionamento permute Tel 011.256.772

VIA VELA impresa prenota uffici con garage in prestigioso [redacted] in costruzione Tel. 011.565.9411 - [redacted]

[redacted] **piazza Pitagora vendo [redacted] finestrato piano cortile locali mq 110 - 440 con accesso carraio adatti ufficio/commerciale/laboratorio. Tel. [redacted]**

[redacted] 6

TORINO [redacted]

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni [redacted] Tel. 011.576.7166.

RICERCHIAMO in zona borgo Vittoria appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno pagamento per contanti. [redacted]ione Gabetti 011.256.969.

[redacted] urgentemente in acquisto per avvocato [redacted] semicentrale appartamento 100 mq. Massima [redacted] Bimar 011.43.591

LOCALI [redacted]

GABETTI IMPRESA [redacted] in locazione/acquisto uffici in zona [redacted]/semicentrali da mq 130 a mq 950 Rapida definizione. Tel 011.539.007.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Massimo d'Azeglio attico ristrutturato vuoto, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, terrazzo [redacted] 011.593.901.

A: AFFITTASI in stabile signorile appartamenti camera tinello cucinino bagno, arredati in zona centr[redacted] Elebi 011.352.017.

CORSO VINZAGLIO piano [redacted] signorile ap[redacted] ristrutturato mq 220 triservizi doppi ingressi Studio Santegata 011.533.947

CROCETTA
In stabile d'ep[redacted] totalmente ristrutturato con ascensore, termoautonomo, videocitofono, tv satellitare, affittiamo appartamenti 100 / 15[redacted] mq. Studio Santegata 011.533.947.

MONOLOCALI [redacted] angolo cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011.541.7183 - 011[redacted]57.

ZONA Barca ingresso saloncino [redacted] camera bagno riscaldamento [redacted] box € 460,00 mensili, Floriana '85 011.273[redacted]

LIGURIA

BORGHETTO [redacted] affitto alloggi agosto € 360,00 settimanale, settembre € 310,00 - quindicina € 201,00. Agenzia Sdiriviera 0182.970.366.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI vendonsi direttamente [redacted] pronta consegna Mappano strada Cuorgnè capannoni industriali completamente ultimati da mq 660 più uffici Tel. 011.581.9029 - 011.991.0443.

CORSO REGINA [redacted] presso corso Potenza, locale luminoso mq 1000, piano 1°, con montacarichi, adatto ufficio/laboratorio/magazzino. Tel. 335.274.078.

GABETTI IMPRESA Grugliasco [redacted] secondo piano 660 mq. 18 vani, 6 servizi, condizionamento, 180 posti auto. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Reiss Romoli capannoni di varie metrature a destinazione lavorazione e logistica con piano di carico. Tel. 011.539.007.

MONCALIERI [redacted] locale mq 450 più uffici, cortile, uso laboratorio/officina, a norma, luminoso Tel. 335.274.078

[redacted] presso in prestigioso stabile d'epoca ufficio di doppi ingressi [redacted] suddiviso, 8 vani, doppi servizi, perfetto stato. Cent[redacted] 011.1871.4030.

TORINO nord vicinanze autostrade capannone mq [redacted] con uffici recentissimo con ampi spazi manovra. Tel. 011.561.7770.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parchegg[redacted] www.losatorino.it [redacted] 011.316.7111

[redacted] **GARIBALDI** affittasi due negozi [redacted] nabili 60 e 130 mq buonuscita. Abit Immobiliare 011.669.8921 - cell. 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

ZONA BARCA basso fabbricato mq [redacted] con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo, € 1.250,00, Tel 011.273.5361.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914

A. NOTO Istituto bancario urge per trasferiti belli arredati anche parzialmente centro Crocetta precollina. Interacia 011.568.3678

RICERCHIAMO in affitto per amministratore importante multinazionale prestigioso appartamento o villa. Massime referenze. B[redacted]011.43[redacted].

[redacted] 9

A. ACQUISTA [redacted] max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

[redacted] acquista [redacted] fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714 - 347.001.5263

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mignon 30 metri mare, colazione buffet, scelta menù [redacted]. Tariffe speciali. Tel. 0182.640.776

DIANO [redacted] Hotel [redacted] tel 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv, scelta me[redacted] buffet, prezzi speciali compreso extra

DIANO MARINA San Bartolomeo hotel Mayola * * * sul mare spiaggia privata e piscina mare e scelta con buffet inverale colazione buffet. www.ferrareseho-tels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.636.

OFFERTISSIMA Finale Ligure Hotel [redacted] Marina 019.601.612 - 100 metri mare, camere servizi tv. Dal 13 al 27 [redacted]mbre spiaggia con lettino, scelta menù e bevande comprese € 39,00!

[redacted], direttamente mare: camere servizi, tv, balcone vista mare. Sala ci[redacted] Scelta menù. [redacted]re buffet. Gratis: parcheggio, biciclette, sauna idromassaggio Jacuzzi, acqua, ombrellone. Settembre € 31,50 - 25,50 - Ottobre € 29,00 - www.hotelleoni.it

[redacted] 11

[redacted] **CENTRO** [redacted] **ASSOCIATE E AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1059.

ANGELICA 45enne insegnante [redacted] giovanile, occhi verdi, amante sport cerca compagno non importa aspetto esteriore, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.835.4771.

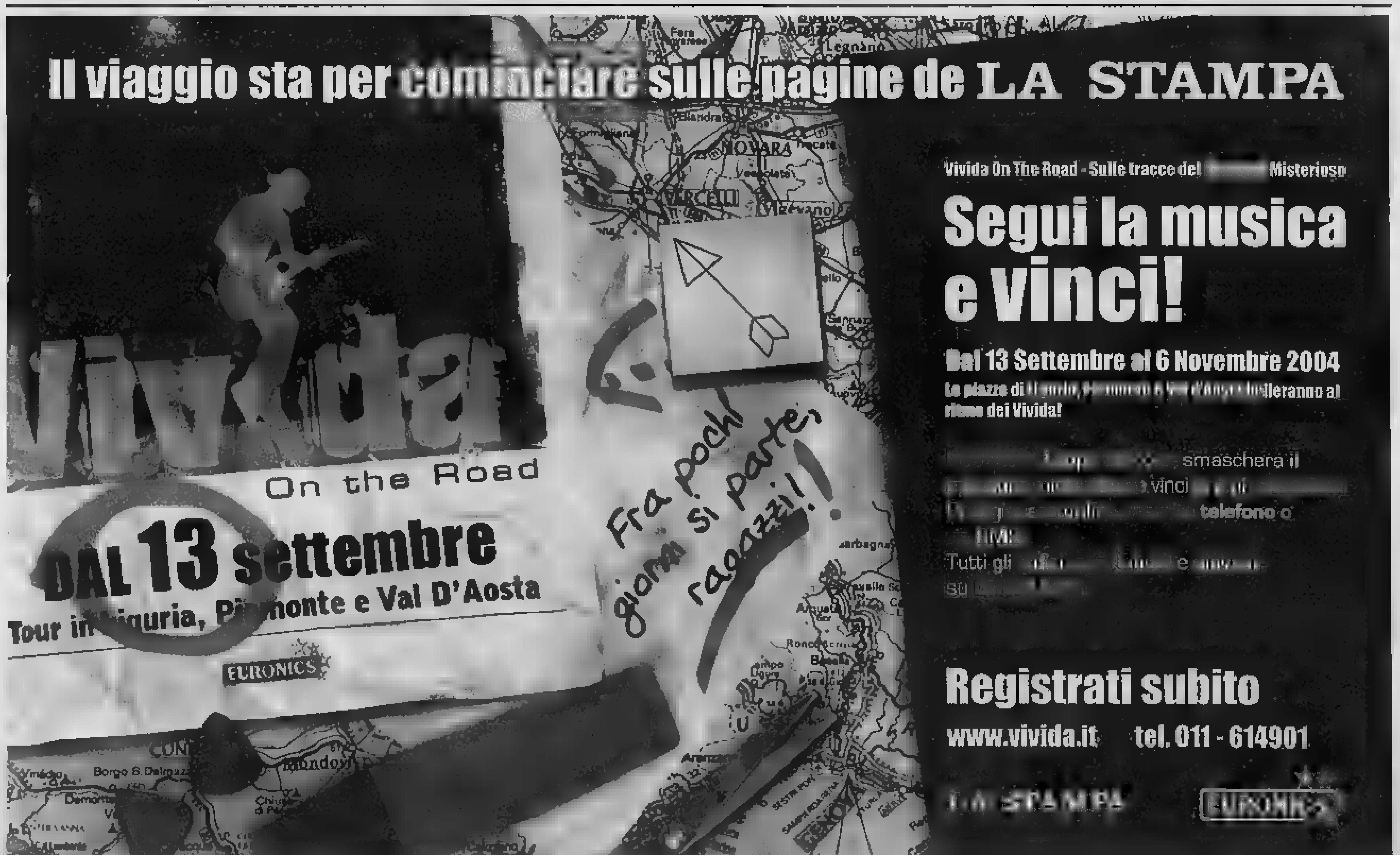
[redacted] separato consulente informatico, alto fisico asciutto, [redacted] passeggiate montagna, cerca compagna estroversa attiva cinema, scopo matrimonio. Eliana Monti [illegible]

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted] 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA [redacted] 011.880.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica [redacted] Via Tripoli 85.



Sei ore sul palco per non dimenticare la strage in Ruanda

Tra gli artisti alcuni dei sopravvissuti al genocidio del 1994 «Ho perso figli e marito: la mia unica missione è la memoria» La «prima» domenica a Palermo, poi la tournée in cinque città

Due momenti dello show. A sinistra: la locandina di Lowe-Pirella: l'immagine di un teatro forma un teschio

Il regista: «Questo è uno spettacolo arrabbiato Nasce dalla rivolta e dalla volontà di informare»

Lo Stabile di Torino «E' la dimostrazione che il teatro pubblico può promuovere cultura e dialogo tra le etnie»

Michela Tamburrino

ROMA

Ottocentomila [illegible] in cento giorni. Fu un genocidio così rapido, quello che si consumò in Ruanda, da farne quasi perdere il ricordo. Allora [illegible]rché [illegible] conferire alla tragedia almeno la dimensione epica? Perché non trasferire in spettacolo [illegible] dramma? E' quello che [illegible] fortemente voluto Antonio Calbi, ideatore e strenuo curatore del progetto internazionale di Teatri 90, «Italy for Rwanda 1994-2004», un palinsesto [illegible] appuntamenti che in cinque settimane, dal 12 settembre, toccherà cinque città, articolato attorno al tour italiano di «Ruanda 94». Lo spettacolo nasce [illegible] un lavoro di anni in Ruanda ed [illegible] rappresentato dalla compagnia belga Groupov, [illegible] il coinvolgimento, come autori [illegible] come interpreti, [illegible] sopravvissuti allo sterminio. Quaranta artisti, e tra questi Yolande Mukagasana, presente ieri [illegible] Palazzo Giustiniani del Senato [illegible] Repubblica per rappresentarsi in prima persona: «Sono passati dieci anni [illegible] allora: trencentomi[illegible] orfani, abusi sessuali, Aids, famiglie cancellate. La mia identità è sopravvissuta, la [illegible] missione è la memoria. Che altro dovrebbe fare una donna [illegible] cinquant'anni che non [illegible] attrice ma che ha voglia di testimoniare? [illegible] perso mio marito, i miei figli, [illegible] quello che [illegible]. Non è stato facile mettere [illegible] questo spettacolo, costringersi ogni giorno a ricordare, a elaborare i nostri lutti per la scena».

[illegible] [illegible] uscite [illegible] [illegible] di drammaturgia [illegible] eppure mai lamentosa, assicura il regista Jacques Delcuvellerie: «Anche se lo spettacolo è arrabbiato, visto che [illegible]asce da una rivolta profonda, mischiata al desiderio di informare su avve[illegible] sconosciuti [illegible] più, [illegible] molto calmo [illegible] con [illegible] [illegible] musicale che arriva al pubblico [illegible]. Accompagna il progetto [illegible] spot di trenta secondi realizzato da Lowe Pirella, di fortissimo impatto e che si spera sia trasmesso dalle televisioni [illegible]nali. Per ora solo La7 ha accolto l'invito.

Il tour italiano parte da Palermo, Teatro Politeama, il 12 settembre [illegible] comprende, oltre alla rappresentazione, le mostre fotografiche di Livio Senigalliesi, «Ruanda, Memoria di un genocidio» e di Veronique Vercheval «Tra memoria e speranza». A rappresentare Palermo [illegible] il Kals'Art Festival, Nadia Speciale, direttore creativo di Aryadeva e padre Pintacuda: «Palermo è avvezza alle stragi [illegible] accoglie questo [illegible] che già nei fatti è un gemellaggio [illegible] ne [illegible] un [illegible]gnamento: il coraggio». Poi [illegible] passa [illegible] Torino, [illegible] [illegible] debutto al Teatro Alfieri il 16 settembre, in collaborazione con La Stam[illegible]a. Anche in questo caso, il pacchetto è ricco. Si comincia il 15 con le mostre fotografiche di Livio Senigalliesi [illegible] Veronique Vercheval, (Atrium Torino, Sala Conferenze The Tube, in piazza Solferino) per poi passare alla tavola rotonda «Ruanda 1994-2004. Per non dimenticare» alla quale parte[illegible] [illegible] studiosi e africanisti e il missionario [illegible] Roberto Lombardi. Venerdì 17 sarà la volta del film documentario di Andrea Canetta, «Le parole [illegible] proiezio[illegible] anticipata da un dibattito con l'autore.

A Parlare del progetto, l'as[illegible] alla Cultura [illegible] Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri e il presidente del Teatro Stabile di Torino che ha reso possibile [illegible] questo, Ag[illegible] Re Rebaudengo: «E' la dimostrazione che il teatro pubblico può promuovere cultura e dialogo tra etnie, occuparsi dei classici restando vicino [illegible] problemi di oggi. E anche fare del bene, visto che gli incassi saranno devoluti a un'associazione che [illegible] occupa di bambini rwandesi». Lo spettacolo andrà poi a Roma, Teatro Eliseo, esempio di [illegible] privato che ha una forte [illegible] [illegible] cultura del sociale, da martedì 21 [illegible] domenica 26 settembre con mostre, [illegible] convegni di cui uno alla Provincia, poi [illegible] Milano al Teatro Strehler (2 e il 3 ottobre) [illegible] [illegible] Reggio Emilia, Teatro Romolo Valli, (9 e il 10 ottobre).

LA STORIA

Quarant'anni di odio razziale

■ LE ETNIE
Nell'attuale Ruanda hanno convissuto per secoli tre gruppi etnici: i Tutsi, gli [illegible] e, in minor numero, i Batwa. Controllata dalla Germania da fine 1800, la zona viene occupata dalle truppe belghe nel 1916. Dopo la II guerra mondiale diventa protettorato dell'Onu: ha un re Tutsi, sotto il governo del Belgio. [illegible] Hutu, più numerosi, costringono il re Kigeri V a emigrare [illegible] Uganda (1959). Iniziano così le prime violenze. Nel 1962, il paese diventa repubblica indipendente, con un presidente Hutu: Gregoire Kayibanda.

■ LA CRISI
Segue un trentennio di violenze interetniche, emigrazioni di Tutsi, rimpatri di Hutu precedentemente fuggiti e colpi di Stato. Nei vicini Zaire, Uganda e Burundi, e sotto gli occhi della comunità internazionale, si organizzano gruppi militari (su tutti il Rpf, Rwandan Patriotic Front). [illegible] primi Anni 90 le truppe del Rpf invadono il paese, istigando all'odio razziale.

■ LA [illegible]A
Il conflitto si scatena al primo pretesto: il 6 aprile 1994 l'aereo su cui viaggiava Juvenal Habyarimana (presidente Hutu in seguito al colpo di stato avvenuto nel 1973) viene colpito e abbattuto, il 7 aprile inizia il genocidio dei Tutsi, accusati di esserne responsabili. Oltre 800 mila Tutsi sono sterminati in poco [illegible]più di tre mesi, spesso coinvolgendo tra le vittime numerosissimi Hutu moderati o legati da vincoli famigliari [illegible] persone di etnia Tutsi.

LA PULIZIA ETNICA

La radio urlò: schiacciamo gli scarafaggi

Mesi di orrore: bambini sgozzati, donne incinte sventrate

analisi
Domenico Quirico

Le squadre di massacratori strinsero Kigali in una morsa di posti di blocco Colpivano con i mitra e i machete Per seppellire le vittime arruolarono i detenuti

IN tutti i grandi massacri, quelli che una terribile invenzione semantica ha definito genocidi, c'è un segno sicuro per indicare che l'uomo ha superato la frontiera del bene e del male e si [illegible] [illegible] [illegible] terribili [illegible] senza ritorno: gli [illegible] sono completamente privi di rimorsi e la vittima [illegible] si ribella[illegible]. Gli uni lavorano di pugnale sulla carne dei loro simili [illegible] che nulla [illegible] turbi e gli altri offrono il collo alla lama come fosse stato segnato da tempo immemorabile nel loro destino. Avvenne in Ruanda. Avremmo dovuto riconoscere [illegible] racconti dei testimoni (e [illegible] ne furono tanti autorevoli in quei giorni dell'aprile del 1994) l'eco di altre grida, di altri scempi: gli armeni sgozzati dai turchi, i ghetti d'Eu[illegible] improvvisamente svuotati non più dai vecchi [illegible] ciclisti e funesti ma [illegible] un [illegible] di tipo nuovo.

Tutto era stato preparato con metodo, tutti dovevano fare coscienziosamente il loro lavoro con la sbrigativa efficienza dell'aguzzino: bisognava cancellare dalla terra una volta per tutte i fratelli-nemici Tutsi. Solo vecchi tribalismi, dicevano [illegible] [illegible] cellerie occidentali distratte, era invece una [illegible] che grondava già di lacrime e di sangue. La squadre [illegible] massacratori Hutu (si facevano chiamare «coloro che combattono insieme», i rayban sul naso, i magazzini pieni [illegible] birra [illegible] di munizioni, [illegible] Kigali in [illegible] laccio di posti di blocco. Sui documenti di identità la definizione etnica, sciagurato retaggio coloniale, [illegible] il corrispettivo della stella gialla degli ebrei. Gli altri potevano ripartire, gli «scarafaggi» come li chiamava la radio che dirigeva [illegible] infervorava il [illegible] venivano schiacciati. Con la mitraglia, [illegible] machete, i bastoni muniti di chiodi. Ad ogni sbarramento [illegible] mucchio [illegible] delle vittime cresceva di ora in ora. Il sindaco della città che neppure in quell'infamia perse il contegno da persona bene educata, arruolò i detenuti. Fece [illegible] loro [illegible] periferia [illegible] fosse comuni in [illegible] gettare le vittime: non voleva rischiare epidemie.

In [illegible] il Ruanda il massacro cigolando si mise in moto, cercando di star dietro al furore galoppante della capitale. [illegible] quando Hutu e Tutsi hanno cominciato a scambiarsi massa[illegible] questi ultimi hanno cercato sempre rifugio nelle chiese. Qui l'odio si è sempre fermato, la [illegible] degli assassini sollevata. Quella volta non fu così. I soldati gettarono dalle bombe all'interno dove le vittime insieme a preti e missionari si facevano coraggio cantando inni e pregliare. I miliziani preferirono l'arma bianca. Sgozzarono, squartarono, prolungarono [illegible] consumata ferocia il martirio. I bambini furono fatti a pezzi, le donne incinte sventrate. Quelli che fino al giorno prima erano b[illegible] parrocchiani coprivano di sangue gli altari, macchiavano [illegible] statue [illegible] [illegible] con il sangue di quelli che fino al giorno prima [illegible] inginocchiati [illegible] loro fianco per la Comunione. Nelle famiglie miste, ed erano molte, gli Hutu dovettero scegliere tra l'uccidere la moglie o il marito segnato dal martirio e morire a loro volta.

Ottocento mila morti, forse [illegible] più, ha lasciato dietro di [illegible] il genocidio ruandese. Ebbene, per riconoscere quell'errore e [illegible]marlo in tempo, le parole [illegible] sono bastate. Eppure molte ne erano state dette e chiare. Perché nessuno badò ai dieci comandamenti degli Hutu che un giornale dal triste [illegible] di «La Sveglia» aveva pubblicato come manifesto di quanto doveva essa[illegible] compiuto? «Gli Hutu dovrebbero smettere di avere pietà dei Tutsi» [illegible] [illegible]. Era l'eco sinistra delle leggi di Norimberga, degli editti dei serbi di Bosnia, la copertura di ogni criminale che aspira sempre alla parvenza della legalità. [illegible] [illegible] un generale [illegible] i gradi delle Nazioni Unite, il canadese Romeo Dallaire, telefonato la vigilia del massacro al suo capo a New York, si chiamava [illegible] Kofi Annan, chiedendogli qualche soldato in più per bloccare quanto stava per succedere? Aveva ricevuto [illegible] terribile lavata [illegible] capo e un diniego.

E non aveva forse un ministro Hutu, sghignazzando, annunciato che i Tutsi sarebbero stati rimandati da dove [illegible] venuti secoli prima, dall'Etio[illegible]: «Ci sono i fiumi per far questo!». Le parole non bastavano, furono necessarie le immagini per farci capire. [illegible] fiume Kagera, appunto, colmo [illegible] quanto restava di decine di migliaia di morti, rosso di sangue, con gli animali che si ritraevano [illegible] quelle rive come se avessero vergogna di quell'orrore.

Il Ruanda ha dimostrato che quell'apparato di [illegible] che il [illegible] [illegible] costruito dal 1945 per impedire che l'uomo fosse sottoposto a sevizie così massicce e criminali, perché non ci fosse insomma una seconda Germania nazista, non funzionava. Le Nazioni Unite, il mondo articolato dell'informazione e della [illegible] civile, il concer[illegible] delle nazioni, erano impotenti a comunicare immediatamente la gravità [illegible] una tragedia. Per intervenire subito e non quando già gli assassini stavano pulendo i pugnali. Per questo è fondamentale che il ricordo non si attenui, che il Ruanda [illegible] diventi [illegible] delle tante stragi africane.

FALLITO IL RECUPERO DELLA GENESIS: IL PARACADUTE NON SI APRE E LA SONDA PRECIPITA

La «polvere solare» si perde nel deserto

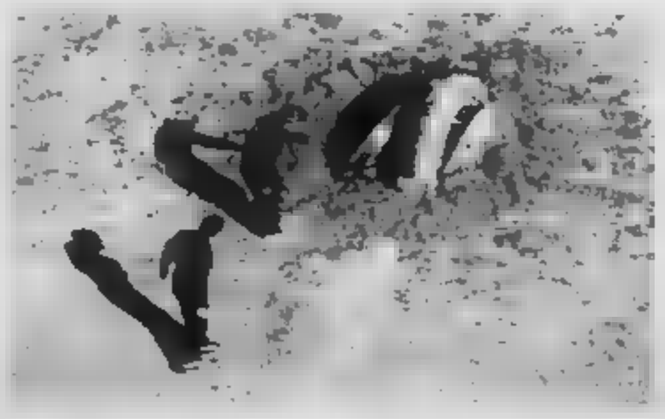
Maurizio Molinari

[illegible] da NEW YORK

Nuovo kappaò per la Nasa. La capsula Genesis contenente «un miliardo di miliardi» [illegible] atomi solari si [illegible] conficcata nel deserto dello [illegible] e gli scienziati della missione temono il completo fallimento di una missione costata 260 milioni di dollari. Per tre anni Genesis ha raccolto atomi della polvere solare nell'intento di portarli sulla Terra e consentire agli scienziati della Nasa di studiare l'origine del sistema solare, [illegible] la missione che fino a ieri [illegible] [illegible] registrato il pieno successo negli spazi dell'universo [illegible] fallita quando al rientro nell'atmosfera il paracadute non si è aperto, causando ciò che il [illegible] di controllo temeva di più: [illegible] violento schianto nel terreno. La capsula [illegible] composta di dischi molto vulnerabili alle scosse ed al fine di evitare qualsiasi tipo di impatto la Nasa aveva [illegible]ato da [illegible] un ritorno spettacolare: due piloti stuntmen di Hollywood, Cliff Fleming e Dan Rudert, si erano allenati per 19 volte a catturare al volo la sonda durante la discesa, attivando un apposito arpione lun[illegible] [illegible] decina [illegible] metri, per evitare che la capsula scendendo facesse un numero di giravolte tali da destabilizzare gli atomi all'interno.

L'evento aveva una funzione scientifica, ma anche [illegible] pubblicità mediatica, perché si propo[illegible] [illegible] rilanciare l'immagine [illegible] [illegible] negli Stati Uniti dopo [illegible] disastro dello shuttle Columbia. Numerose città avevano preparato degli schermi - [illegible] New York nel Museo [illegible] storia naturale - per far seguire in diretta l'evento alle scolaresche [illegible] agli appassionati del cosmo. Ma l'arpione per funzionare aveva bisogno che la sonda scendesse lentamente grazie [illegible] paracadute. In realtà è avvenuto proprio quanto non doveva: il paracadute non si è aperto, la capsula spaziale anziché [illegible]dere dolcemente è precipitata ad una velocità di due metri al secondo ed è caduta [illegible] terra con [illegible] impatto tale da conficcarsi nel terreno, procurando delle fratture all'involucro. Gli attori-piloti hanno tentato l'impossibile aggancio in volo ma sono stati ammoniti dalla Nasa [illegible] stare lontano dalla capsula spaziale, anche una volta caduta [illegible] terra, per via del rischio di un esplosione ritardata del dispositivo che avrebbe dovuto [illegible] aprire il paracadute.

«Quello che è successo è stato per me [illegible] prendere [illegible] gran [illegible] [illegible] stomaco - ha ammesso Roger Wiens, l'ingegnere del Los Alamos National Laboratory che ha disegnato i dischi raccoglitori di atomi - E' semplicemente avvenuto ciò che non doveva succedere [illegible] adesso dovremo lavorare molto per recuperare tutte le parti della capsula e capire se qualcosa si è salvato». Il recupero di Genesis presenta numerosi problemi: non solo per l'esplosivo che rende la zona [illegible] sicura» ma anche per il rischio che la caduta abbia causato fratture [illegible] alla capsula e quindi la fuoriuscita del prezioso [illegible] riale cosmico. Un atomo solare non è più grande di un granello di sale. Muovere Genesis potrebbe rivelarsi la soluzione peggiore. [illegible] [illegible] prendere qualsiasi decisione gli esperti della Nasa dovranno esaminare la posizione del terreno e quindi valutare dove e come scavare.



La sonda Genesis nel deserto dello Utah, dove si è schiantata: l'involucro si è rotto, l'integrità dei preziosissimi atomi di polvere cosmica rischia di essere compromessa

Al Jet Propulsory Laboratory della Nasa [illegible] [illegible] momento dello sconforto, che nessuno è riuscito [illegible] dissimulare nella conferen[illegible] stampa con cui [illegible] stato dato in diretta tv l'annuncio del fallimento. «Per anni abbiamo voluto conoscere la composizione del Sole [illegible] ora avevamo la possibilità, dopo [illegible] [illegible] di missione, di poter finalmente esaminare un atomo alla volta», ha ammesso Don Burtlett, il geochimico del «California Institute of Technology» responsabile della missione. La Nasa aveva previsto cinque anni di tempo per poter carpire dagli atomi il segreto della nascita del Siste[illegible] Solare, ma dopo [illegible] giorni [illegible] [illegible] il primo arrivo sul nostro Pianeta di materiale [illegible] traterrestre dai tempi di Apollo 17 si [illegible] risolto nel peggiore dei modi. Resta da capire come mai il paracadute non si sia aperto: servirà una nuova inchiesta, destinata, [illegible] nel caso del Columbia, a scuotere la fiducia che gli americani hanno nell'agenzia spaziale.

MAZARA DEL VALLO

I genitori di Denise ascoltati per otto ore
Interrogati anche due bambini vicini di casa

■ I genitori della piccola Denise hanno lasciato gli uffici della Procura di Marsala dopo quasi otto ore. Da quanto si è appreso, Piera Maggio, la mamma della bimba scomparsa a Mazara del Vallo, è stata interrogata a lungo dal procuratore Silvio Sciuto e dal pm Luigi Boccia. Hanno lasciato la Procura anche i nonni di Denise. Sciuto, che solo ieri ha deciso di convocare in Procura anche due bambini vicini di casa della famiglia Pipitone, ha fatto sapere ai giornalisti che attendevano la conclusione degli interrogatori, che «non ci sono alcune novità da riferire». Dall'alba, gli agenti del commissariato, assieme agli investigatori dello Sco, il Servizio centrale operativo della polizia, hanno interrogato tutti gli ambulanti. Ai commercianti sono state chieste informazioni su quello che è successo una settimana fa e sui loro movimenti

Denise Pipitone

ROMA

Nuovi indizi nel caso della tedesca annegata
Esame del Dna su una macchia di sangue

■ Una traccia di sangue su un pezzo di stoffa estratto dai polmoni: anche su questo reperto, recuperato dalla polizia scientifica all'interno della baracca sul Tevere del marocchino Nabil Benyahya, la procura di Roma svolgerà accertamenti finalizzati ad individuare il dna che possa essere compatibile con quello di Vera Heinzl. Questa macchia ematica e il capello biondo trovato sul letto e sui pantaloni della tuta del marocchino, indagato per l'omicidio della giovane tedesca, saranno esaminati con le forme dell'incidente probatorio. Sarà il pm Gloria Attanasio a farne richiesta in tal senso al giudice, su sollecitazione degli avvocati Alessio Tranfa e Domenico Naccari, difensori del nordafricano. (La traccia ematica rinvenuta sulla coperta all'interno della baracca sarà confrontata anche con il sangue di Nabil Benyahya)

Vera Heinzl

PRESENTATO UN RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

Lo strano concorso che fa tremare trecento magistrati

Un candidato bocciato nel '92 ha controllato tutti gli elaborati
I vincitori, tutti giudici in servizio da anni, ora rischiano il posto

Massimo Numa

Gli esaminatori hanno dedicato meno di tre minuti a ogni tema
Giudicati meritevoli compiti lasciati a metà o pieni di «gravi errori giuridici»

Entro ottobre arriverà la sentenza definitiva
Verdetti e decisioni prese dai vincitori non saranno comunque annullati

NESSUNO s'illuda. L'avvocato Pierpaolo Berardi, di Asti, questa storia dei concorsi per uditori giudiziari «taroccati», non la abbandonerà mai: quattordici anni di durissimo (e costoso) confronto con la magistratura, con il Tar, infine con il Consiglio di Stato. Poche ma importanti vittorie e molte amare sconfitte. E ora siamo alle battute finali.

Presto, entro ottobre, proprio il Consiglio di Stato dovrà pronunciarsi sul merito del suo ricorso, che mira ad annullare il concorso avvenuto il 20, 21, 22 maggio 1992 a Roma, superato da 275 candidati (tutti diventati magistrati) su 2244. Se Berardi ha ragione, le sentenze e le decisioni prese da questi giudici e pm saranno «salve», ma loro no. Rischiano di perdere il posto, le funzioni e le qualifiche. Perché, in quel concorso, è accaduto veramente l'impossibile», racconta Berardi.

Il legale, un penalista, se ne occupa per una ragione strettamente personale. E' infatti uno dei candidati dichiarati «idoneo». Siccome ritiene di avere «fatto dei buoni scritti», decide di vederci chiaro. Ai sensi della legge 241/90 chiede la copia degli elaborati e dei verbali. Ne esce fuori un quadro sconcertante su tempi e modi del concorso: alle 9,40 del 6 ottobre 1992, per esempio, inizia la valutazione dei temi dal numero 619 al 633, compresi quelli di Berardi. Tre per ogni candidato. Ebbene, i lavori si chiudono alle 12,25, dopo una pausa di 20 minuti tra le 11,40 e le 12. Un semplice calcolo consente di accertare che gli esaminatori dedicano solo tre minuti per valutare ogni ponderoso elaborato.

La sentenza del Tar del Lazio del 5 novembre 1996 è una sorpresa, uno choc. Riconosce semplicemente che i temi, anche quelli dei vincitori, «non potevano essere stati corretti e valutati secondo i tempi indicati dai verbali». A questo punto, l'avvocato di Asti decide che è arrivato il tempo di controllare anche gli altri, quelli dei candidati definiti «idonei». La battaglia dura anni e anni, e finisce però con il '97, dopo una serie ricorsi al Tar e un'interminabile querelle con il ministero di Grazia e Giustizia, l'avvocato riesce ad ottenere le copie dei temi dei «promossi», nel frattempo già al lavoro nelle varie circoscrizioni giudiziarie italiane.

Errori ed orrori. C'era il candidato che non fa null'altro che copiare «numerosi estratti di una decina di autori, citando lunghi passi virgolettati, omettendo persino i segni di interpunzione, i capoversi, la pagina, l'editore, l'anno di pubblicazione», in modo così letterale da far pensare a una specie di Pico De Paperis, un enciclopedico dalla memoria davvero troppo ferrea per essere vera. Un'altra, che oggi lavora in Piemonte, mette in fila una serie di strafalcioni giuridici da non consentire neppure il superamento dell'esame di diritto penale in una qualsiasi università», osservano i denuncianti; una candidata, il suo tema, non lo finisce neanche. Tanto è inutile. Nell'elaborato, giudicato con la minima votazione (12) il pensiero, nell'ultima paginetta, si tronca a metà. Per i «promossi», la commissione non definisce la votazione, il timbro finale resta desolatamente in bianco, senza la firma del segretario del presidente; un secondo furbo, per farsi riconoscere con sicurezza come uno dei raccomandati, scrive i suoi temi con una calligrafia «doppia», un po' in un modo, un po' in un altro, con un bizzarro effetto schizofrenico; un terzo scrive su una sola facciata del protocollo, e l'altra bianca: una firma, sempre per farsi riconoscere. Un candidato fa di più. Avrebbe dovuto sviluppare un tema ma lui ne fa tranquillamente un altro. Al liceo, il voto, sarebbe stato il più classico dei 2. Invece ecco spuntare un 12. Ovviamente, idoneo.

Sarebbe impietoso, oggi, individuare i nomi dei magistrati in base ai numeri di quei lontani elaborati del '92. Tra quello di Francesco Filocamo, uno dei vincitori del concorso, vale una citazione precisa, dato che i suoi tre temi, custoditi in teoria negli archivi del ministero, sono svaniti nel nulla. Proprio nei prossimi giorni, a Perugia (competente per i magistrati romani) dovrebbe concludersi il processo; ci sarà un confronto in camera di consiglio tra l'avvocato Berardi, in qualità di persona offesa, e due magistrati segretari, accusati della scomparsa del fascicolo Filocamo e pure di aver apposto alcune firme «singolari», comparse in calce ai verbali del concorso. Singolari perchè riferiscono a persone non presenti nelle varie sedute della commissione. A proposito dei verbali. I quattro conclusivi delle prove scritte, i più importanti, sono appunto firmati da segretari «non pervenuti». In un caso, anche da un altro misterioso signore che addirittura era già stato sostituito. Insomma, un verbale fantasma.

L'ESAME PER INDOSSARE LA TOGA

■ **FINO AL 1997**
Il concorso da uditore giudiziario si svolgeva con queste procedure fino al 1997, anno in cui si sono istituite le prove preselettive informatiche

■ **IL BANDO**
Il concorso viene bandito dal C.S.M., che costituisce e nomina la commissione che è composta da magistrati e professori universitari di materie giuridiche.

■ **PROVA SCRITTA**
Si svolge a Roma e l'organizzazione del concorso è demandata al Ministero della Giustizia che allora forniva dei magistrati segretari per la verbalizzazione.

■ **LE TRACCE**
La Commissione sceglie le tracce delle tre prove (diritto civile e romano, diritto penale e diritto amministrativo) la mattina stessa, formulando tre ipotesi di traccia, una delle quali viene sorteggiata.

■ **VOTAZIONE E PROVA ORALE**
Al termine vengono esaminate le prove scritte e bisogna superare tutte e tre le prove con una votazione non inferiore a 12/20 per poter accedere alle prove orali, che si svolgono all'interno dei locali del Ministero della Giustizia.

■ **LA CARRIERA**
Superato il concorso si è nominati uditori giudiziari senza funzioni (una specie di praticantato). Dopodiché i magistrati scelgono se ricoprire le funzioni di pubblico ministero o giudice.
La progressione in carriera è automatica e dopo essere diventati magistrati di tribunale si diventa consiglieri di corte d'appello e consiglieri di corte di Cassazione.

IN PRIMAVERA ARRIVERÀ IL PARERE DEL WTO

Il veto di Prodi blocca il blitz europeo sugli Ogm

Rinviata la decisione sulla «soglia massima» consentita nelle sementi

Maria Maggiore

Seppur in extremis il presidente della Commissione europea Romano Prodi è riuscito ieri a bloccare l'ultimo blitz di fine legislatura sugli ogm. Si trattava di fissare la soglia di organismi geneticamente modificati, consentita nelle sementi convenzionali e biologiche di mais e di colza. 0,3 per cento era il tetto, proposto dalla commissaria all'ambiente Margot Wallström, al di sotto del quale non occorre etichettare la presenza ogm nelle sementi. Troppo alto per le organizzazioni ambientaliste e agricola, che temono in questo modo che la quantità di ogm nel prodotto finito diventi molto più alta di quella consentita negli alimenti (0,9 per cento). Prodi ha ritirato il dossier, ascoltato i continui appelli dei Verdi e delle associazioni ambientaliste italiane, che gridavano allo scandalo contro una decisione insensata e troppo pericolosa per la catena alimentare. E ha deciso. Usando i poteri che gli sono consentiti ha semplicemente tolto il punto «ogm» dall'ordine del giorno della riunione dei commissari, rimandandolo sine die, fino alla nuova Commissione Barroso, che prende il via il primo novembre.

Quelle soglie di ogm nelle sementi: è l'ultimo tassello di una complicata legislazione comunitaria messa a punto dalla Commissione Prodi. In questi ultimi cinque anni il leit motiv dell'esecutivo Ue è stato quello di prevenire i rischi di contaminazione ogm free e organismi geneticamente modificati e informare il più possibile il consumatore su cosa arriva nel suo piatto. In parte l'operazione è riuscita con l'approvazione due anni fa degli importanti regolamenti sull'etichettatura e la tracciabilità degli ogm. Da allora però le pressioni dell'industria biotech si sono fatte sempre più insistenti perchè nuovi ogm fossero accettati in Europa.

Gli Stati Uniti adoperano ormai il canale ufficiale dell'Organizzazione mondiale del Commercio dove un panel di europei e americani cerca di trovare un compromesso dopo una denuncia Usa all'Unione di bloccare l'import di ogm. La primavera prossima arriverà la sentenza del tribunale del Wto. Ecco perchè l'esecutivo Ue, seppur ormai con le valigie pronte, cerca di allentare i toni con gli Usa, evitando un verdetto forse negativo. Quest'anno la Commissione Prodi ha già approvato l'ingresso di due nuovi mais transgenici e un colza pronti per la trasformazione. E ieri ha inscritto 17 ogm nel catalogo europeo delle varietà vegetali. Tutti prodotti della Monsanto già coltivati in Europa, ma finora coltivati solo dalla Spagna, che potranno adesso essere venduti e coltivati in tutti i paesi Ue.

Ma il dossier più importante, quello della «tolleranza» accidentale nelle sementi, per il momento non passa.

Una decisione saggia e responsabile. Così Legambiente e i Verdi europei hanno commentato l'intervento del Presidente Prodi. «Ci felicitiamo che la Commissione uscente abbia deciso di rispettare la volontà del 70 per cento dell'opinione pubblica europea (contraria agli ogm)» ha scritto in una nota la capogruppo dei Verdi all'Europarlamento Monica Frassoni, ringraziando Prodi e augurandosi che la Commissione Barroso ne segua l'esempio.

La mobilitazione italiana contro la decisione Ue è stata globale, dal mondo politico a livello bipartisan, alle associazioni, alle entità locali, ai consumatori. In Italia, come ricorda la Coldiretti, non sono presenti ogm negli scaffali dei supermercati, perché i consumatori hanno fatto la loro scelta. Ora l'impegno di tutti deve continuare con i nuovi commissari.

IL MINISTRO ALEMANNO

«Una saggia decisione»

■ «Si tratta di una decisione saggia perché il quanto mai fuori luogo che una scelta così importante venga presa nelle ultime settimane di funzionamento della commissione Prodi». Così il ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, ha commentato lo stop arrivato ieri da Bruxelles. «Credo - ha proseguito l'esponente di Alleanza Nazionale - che senza rinviare eccessivamente la questione, sia opportuno che venga esaminata dalla nuova Barroso nel quadro complessivo di un nuovo impegno per la qualità delle produzioni agroalimentari. Quest'impegno - spiega Alemanno - non può non spingere verso l'Unione europea verso la scelta di mantenere a zero la soglia di contaminazione accidentale nelle sementi». Anche il predecessore di Alemanno, il verde Alfonso Pecoraro Scanio, parla di «salutare battuta d'arresto» che però deve essere seguita «da una seria verifica scientifica».

LA NORMATIVA

■ **LE REGOLE PER GLI ALIMENTI**
Il consumatore non trova sull'etichetta il riferimento agli Ogm se la sua presenza è inferiore alla soglia dello 0,9 per cento.

■ **LA RINTRACCIABILITÀ**
Gli Ogm importati o prodotti devono essere identificati con un codice che permette di conoscere con precisione il tipo di modifica subita.

■ **L'AUTORIZZAZIONE**
Per nuove autorizzazioni è prevista una procedura con un ruolo centrale svolto dall'Agenzia europea per la sicurezza alimentare che ha sede a Parma.

■ **LE SEMENTI OGM IN CATALOGO**
La Commissione ha dato il via libera all'iscrizione di diciassette varietà di mais transgenico che ora possono essere vendute in tutta l'Europa

Rinviata la decisione della Commissione Ue sulle sementi Ogm

TURCHIA

Diciassette minatori carbonizzati nel rogo della miniera di rame

■ Diciassette minatori sono morti e nove [redacted] rimasti feriti nell'incendio scoppiato in [redacted] miniera di [redacted] nord-ovest [redacted] Turchia. Lo ha rivelato l'impresa di costruzioni che gestisce i lavori. Una trentina di persone erano rimaste intrappolate a 150 metri di profondità dopo che una fuga di gas aveva provocato le fiamme nel tunnel d'accesso. Due minatori [redacted] riusciti [redacted] salvarsi e a segnalare l'incidente prima che le fiamme causassero il crollo dell'entrata della galleria, intrappolando i colleghi. La miniera si t[redacted] nella provincia di Kastamonu, sul Mar nero. Esplosioni e altri disastri sono frequenti nella [redacted] turche per la [redacted] manutenzione dei siti [redacted] le scadenti infrastrutture all'interno delle quali sono costretti a lavorare i minatori

Due minatori dopo l'incidente

L'ALLARME

La Forestale: «Stagioni in ritardo di [redacted] Rischiamo un settembre nero per gli incendi»

■ «Lo stato di grave pericolosità per gli incendi nel [redacted] paese probabilmente verrà prorogato oltre il 15 settembre, se non cambieranno le condizioni meteorologiche». Lo afferma il capo del Corpo Forestale dello Stato, Cesare Patrone, ricordando che «sono 4 o 5 [redacted] che non si verificano condizioni simili, [redacted] solo in Liguria [redacted] in tutta Italia, e questa [redacted] una coda velenosa in un momento in cui normalmente [redacted] fenomeno decresce, [redacted] campagne antincendio estive si concludono». «Dal punto di vista climatico, rispetto agli standard siamo in ritardo con la stagione di un mese - dice -. Dal punto di vista degli incendi è come [redacted] fossimo in piena estate. In alcune [redacted] dell'Italia non piove [redacted] 40/50 giorni, mentre l'alta piovosità della primavera ha determinato [redacted] sottobosco rigoglioso che oggi costituisce una facile esca per il fuoco»

Un agente della Forestale

I MAGISTRATI LA CONSIDERANO ATTENDIBILE

La Br pentita: [redacted]

«Ero una staffetta, non so dove siano le armi» L'organigramma: Galesi [redacted] la Lioce erano i «capi»

Vincenzo Tessandori
FIRENZE

La verità, tutta la verità, nient'altro che la verità. Soltanto questo chiedono a Cinzia Banelli, brigatista rossa Duemila, ufficialmente pentita. Secondo i magistrati che si alternano nel raccoglierne i tormenti e i racconti lei è [redacted] «assolu[redacted] metodica, [redacted] personalità che sicuramente faceva comodo all'organizzazione per questa qualità importante secondo i canoni delle Brigate rosse». Una cosa da nulla, la verità: ne esistono mille e pochi ricordano, per esempio, che è sempre «rivoluzionaria», altro [redacted] i terroristi. Ma forse non si pretende tanto, qui nel [redacted] fiorentino di Sollicciano, dove per tutto il giorno il pubblico ministero bolognese Paolo Giovagnoli ha frugato nelle ombre e fatto domande sul delitto di Marco Biagi. Forse quando [redacted] chiede la verità intera si è consapevoli di doversi accontentare [redacted] una parziale. Che [redacted] sempre meglio di niente.

L'altro giorno, in sette ore l'ex terrorista ha raccontato la [redacted] verità sul delitto D'Antona, corredandola di particolari, dettagli, osservazioni. E ieri ha descritto il lungo percorso che portò gli assassini alle 20,10 del 19 marzo 2002 in via Valdonica, a Bologna. Un'agguato micidiale, colpi con la Makarov calibro 9 alle spalle del professor Biagi, che rincasava in bicicletta, da solo. E la chiamarono «azione militare». Lei, la «compagna So», c'era sempre, a Roma e a Bologna, con [redacted] sua «scheda di ruolo», qual *vademecum* che, a crederle, le veniva passato di volta in volta. «Agii sempre secondo la mia scheda, [redacted] aveva [redacted] scheda di ruolo che illustrava [redacted] compito da svolgere». Anche se [redacted] cosa [redacted] po' ripugna, sembra di ascoltare quel «credere, obbedire, combattere» a occhi chiusi, di remota memoria. Poi c'è l'ombra di qualcuno [redacted] Modena, dove Biagi insegnava all'università, qualcuno da smascherare.

Fin troppo facile pensare che il nodo siano le responsabilità. Sul fatto che Cinzia Banelli ne abbia di enormi non esistono troppi dubbi. Lei in [redacted] primo momento [redacted] tentato di assegnarsi un ruolo marginale, anche se la dottoressa Carmelita A. Russo nell'ordinanza di custodia cautelare del 7 novembre 2003 sottolineava che «la Banelli è soggetto che fa parte delle Br - Pcc (e, visti i suoi trascorsi, si tratta di una appartenenza di antica data) non è assolutamente possibile che come militante di tutto il percorso dell'organizzazione sia [redacted] esclusa dalla ripresa della lotta [redacted]. Insomma, quando l'arrestarono, la «compagna So», finita pure sotto inchiesta interna da parte dell'organizzazione, forse è vero che stava tentando di uscire dal labirinto di sangue in cui si era cacciata ma si era vista crollare il mondo addosso: si era sposata con [redacted] assistente universitario, [redacted] un posto all'ospedale di Pisa, era in attesa di un figlio che ora ha quasi sei mesi e che ieri, a metà interrogatorio, [redacted] fatto valere i suoi diritti sacrosanti e costretto la madre a interrompere il racconto per allattare.

[redacted] schede di ruolo, dunque. Mario Galesi, morto nella sparatoria del [redacted] marzo 2003 sul treno Roma-Firenze, e Nadia Desdemona Lioce non avevano ordini scritti da osservare: erano loro, i capi in un' organizzazione di «tutti uguali», a dare gli ordini, le altre cellule occupavano «una posizione laterale». «Galesi usava le armi, la Lioce faceva da supporto. Gli altri, compresa me, [redacted] il ruolo di staffetta».

[redacted] assicura, vigeva l'aurea regola della compartimentazione, nessuno conosceva nessuno. [redacted] quasi. Del resto, pare che i «capi» si fidassero poco dei collabo[redacted]: [redacted] che capita [redacted] po' in tutti i campi, ma per i criminali questo modo di procedere assume un aspetto maniacale. Detto ciò, perfino ovvio che lei ignori dove [redacted] l'arsenale, soprattutto [redacted] pistola assassina. [redacted] so dove siano nascoste le armi dalle Br. Avevo sentito dire che erano state [redacted] in una [redacted] vicino a Fiesole, [redacted] porte di Firenze. Ma credo che sia [redacted] dismessa. Di nascondigli romani non so nulla». Di Roma, anzi della [redacted] Salaria dove [redacted] D'Antona, per la verità, conosce ogni pietra del selciato, [redacted] non aveva contatti con il gruppo della capitale. Sì, c'erano anche altri due «compagni», ma lei li conosce soltanto con i nomi di battaglia.

Credibile? Enrico Di Nicola, procuratore di Bologna, dopo aver ascoltato il pm Giovagnoli, ha com[redacted] che «le dichiarazioni che rende Cinzia Banelli sono serie. Per quanto mi è stato riferito in modo orale [redacted] quello che [redacted] dicendo e il comportamento che sta tenendo fanno pensare a una collaborazione seria. Ciò mi fa sperare di poter giungere [redacted] una ricostruzione dei fatti nei minimi particolari, ovviamente nei limiti di quanto [redacted]. Insomma, la verità, tutta [redacted] verità, nient'altro che la verità.

CHI E'

■ **CINZIA BANELLI**
Cinzia Banelli è toscana, ha 41 anni. E' tecnico endocrinologo all'ospedale Cisanello di Pisa. Entrata in carcere al quarto mese di gravidanza, ha un figlio Filippo nato il 5 marzo di quest'anno.

■ **[redacted]ANZA**
Appartenente al[redacted] colonna toscana delle Nuove Brigate Rosse, è stata arrestata il 24 ottobre 2003 con le [redacted] banda armata e omicidio nei delitti D'Antona e Biagi.
Il 2 agosto scorso ha comunicato ai magistrati romani la sua intenzione di collaborare

Cinzia Banelli il giorno dell'arresto, il 25 ottobre 2003

A FALCONARA MARITTIMA

La [redacted] Api [redacted] fuoco Muore [redacted] autista

ANCONA

Un'esplosione, le fiamme, un fiume di bitume bollente che investe quattro persone, [redacted] nuvola di f[redacted] nero che si alza, visibile per chilometri e chilometri. È cominciato così, ieri [redacted] prima [redacted] 7,30 l'incubo della Raffineria Api [redacted] Falconara Marittima, uno dei 463 impianti ad alto rischio in Italia.

L'allarme è durato circa quattro ore, con il blocco della circolazione ferroviaria e automobilistica, mentre i residenti dei quartieri vicini si davano alla fuga, anche se per la prefettura [redacted] Ancona non ci sono stati pericoli per i cittadini.

Il bitume semi-liquido, a temperatura altissima, è piovuto addosso e ha praticamente divorato il corpo di un autotrasportatore, Sebastiano Parisse, 49 anni di origini abruzzesi, ma da anni residente a Porto Potenza Picena (Macerata), sposato con due figli, dato per disperso fino al pomeriggio. È in gravissime condizioni Nicola Cilli, 36 anni, ustionato sul 40% del corpo, al viso, alle mani e ai piedi, e trasportato in un centro specializzato di Padova, mentre degli altri due feriti, uno è ricoverato con ustioni a mani e piedi nell'ospedale di Torrette e l'altro è stato già dimesso.

Quali siano state le cause del rogo non è ancora chiaro: una primissima ricostruzione dei fatti parlava di un urto da parte di una delle autobotti a uno dei sistemi carico dei bitume, che avrebbe originato il principio di incendio, estesosi poi a [redacted] dei quattro [redacted] di bitume. Un'ipotesi respinta con decisione da uno dei figli di Parisse, Simone. «Non è possibile - ha detto - perchè c'è una divisione netta tra i silos del bitume e le autocisterne da caricare. L'Api deve darci altre spiegazioni». Anche l'amministratore delegato Franco Brunetti ha ammesso che «da una prima analisi tecnica non è stato possibile individuare una causa certa che possa spiegare quanto è accaduto». Secondo alcuni addetti ai lavori, invece, tutto sarebbe partito da un'esplosione - forse dovuta al vapore - di [redacted] serbatoio vuoto [redacted] bitume, che, collassando, avrebbe lesionato il serbatoio accanto, pieno, facendo così fuoriuscire bitume semi-liquido e dalla temperatura altissima, che avrebbe preso fuoco. E dato che il petrolchimico falconarese è anche uno dei 3.000 obiettivi sensibili italiani, c'è anche chi ha temuto un possibile attentato, che viene invece escluso dagli investigatori. La Procura di Ancona ha aperto un'inchiesta e posto sotto sequestro una parte del sito.

Domate le fiamme, divampano però le polemiche: la raffineria di Falconara era già stata teatro, il 25 agosto 1999, di un altro incendio, in cui erano morti due operai. Una [redacted]da che aveva portato a dichiarare l'area come zona ad alto rischio ambientale e per la quale [redacted] processo in corso. Poco più [redacted] un [redacted] fa, tra molte contestazioni, la Regione Marche [redacted] rilasciato il [redacted] della concessione all'Api fino al 2020, con la contestuale firma di un protocollo di intesa che [redacted]pegna l'azienda ad effettuare controlli e misure di protezione ambientale. Una concessione che oggi molti, da Legambiente, al Wwf, dai Verdi, fino [redacted] di Falconara e [redacted] sindaco Giancarlo Carletti chiedono di revocare o sospendere. I sindacati hanno proclamato una giornata di sciopero per domani. [r.cri.]

La colonna di fumo nero che si è alzata ieri mattina alla raffineria dell'Api di Falconara Marittima

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 72

MERCOLEDI' 8 SETTEMBRE 2004

Bari	67	77	60	2	4
Cagliari	57	60	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Firenze	65	27	90	33	63
Genova	57	73	87	30	67
Milano	43	85	59	83	49
Napoli	53	69	41	79	9
Palermo	41	19	78	3	48
Roma	80	74	59	[redacted]	34
Torino	68	47	74	45	[redacted]
Venezia	77	41	86	25	13

[redacted]

41 - 43 - 53 - 65 - 67 - 80
Numero jolly 77

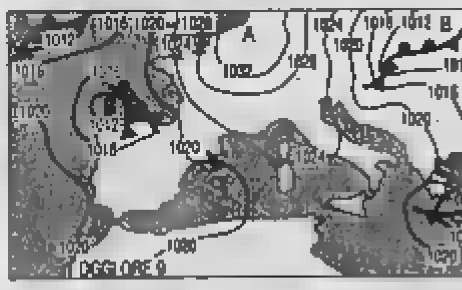
Montepremi
[redacted] 5.587.217,47

Nessun 6
Jackpot € 19.718.614,14

Nessun 5+1
Jackpot € 15.300.743,79

	Punti	€
Ai 20	5	55.872,18
Ai 2169	[redacted]	515,18
Agli 83.657	[redacted]	13,35

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted] **SERENO.** La [redacted] di alta pressione, centrata sulla Danimarca, [redacted] a proteggere il nostro territorio dalle perturbazioni che transitano sui Balcani, interessando marginalmente le regioni adriatiche e ioniche. Su Francia e Spagna è presente una zona [redacted] aria instabile, che si [redacted] molto lentamente verso Ovest.
Tendenza per dopodomani: al Nord [redacted] al Centro da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, soprattutto sul [redacted] alpino occidentale dove sarà possibile qualche isolato rovescio. Al Sud cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

OGGI. Al Nord, poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi nelle ore pomeridiane sui rilievi alpini [redacted] saranno possibili isolati rovesci. Nelle [redacted] notturne qualche foschia sulla Pianura Padana. [redacted] Centro e [redacted] Sud cielo [redacted] e poco nuvoloso.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali cielo sereno [redacted] poco nuvoloso, con annuvolamenti ad evoluzione diurna [redacted] rilievi, che potranno provocare qualche isolato acquazzone sul settore orientale. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	[redacted]	Bologna	14	29	Bari	[redacted]	[redacted]
Bolzano	13	29	Firenze	16	30	Napoli	16	[redacted]
Verona	16	[redacted]	Pisa	15	30	Potenza	14	21
Trieste	19	26	Ancona	16	26	S. M. Leuca	18	25
Venezia	15	27	Perugia	13	28	Reggio C.	21	31
Milano	17	30	Pescara	14	26	Palermo	20	27
Torino	14	[redacted]	L'Aquila	13	27	Catania	16	29
Cuneo	11	26	Roma Ciamp.	17	29	Messina	22	29
Genova	22	29	Roma Fium.	17	29	Alghero	17	31
Imperia	21	26	Campobasso	15	21	Cagliari	17	29

[redacted] ESTERO (PREVISIONE [redacted] 10 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	23	sereno	Lisbona	16	23	sereno
Atene	21	23	sereno	Londra	16	23	sereno
Bangkok	23	27	temporale	Los Angeles	24	34	sereno
Berlino	13	23	sereno	Madrid	14	31	parz. nuv.
Bruxelles	18	24	sereno	Montecarlo	18	26	sereno
Bucarest	16	28	nuvoloso	Montreal	10	19	sereno
Budapest	17	27	sereno	Mosca	8	12	nuvoloso
Buenos Aires	11	16	sereno	New York	21	23	pioggia
Copenaghen	12	26	sereno	Parigi	19	26	sereno
Dublino	14	21	nuvoloso	Pechino	14	28	sereno
Francoforte	17	25	sereno	Praga	14	21	sereno
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	16	27	sereno
Ginevra	15	25	sereno	Sofia	14	23	sereno
Helsinki	6	14	sereno	Sydney	10	19	parz. nuv.
Il Cairo	20	36	sereno	Tokyo	19	27	pioggia
Istanbul	14	21	sereno	Varsavia	11	21	sereno
Johannesburg	3	21	sereno	[redacted]	16	23	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011[redacted], fax [redacted] 655306; Roma, via Barberini [redacted] tel. 06.47661, fax 06 48603906/484885; [redacted] piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
[redacted]
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa [redacted] dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al [redacted] 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222363; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. [redacted] 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax[redacted]. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [redacted]. [redacted] 011 [redacted] 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 54[redacted]. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [redacted]26. Padova [redacted] Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel [redacted] 192. Palermo via Lincoln 19, tel. [redacted], [redacted] via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [redacted], fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con [redacted] chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga.
Richiedi gratuitamente sul sito www.santanna.it il Test Nitrati.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

Il tribunale: affidamento congiunto dei figli anche se tra i coniugi c'è contrasto

■ Innovativa sentenza del tribunale ■ Viterbo ■ materia di affido. I giudici hanno stabilito che i figli possono essere assegnati congiuntamente a entrambi i genitori divorziati ■ separati anche quando fra gli ■ coniugi siano in atto gravi contrasti. «Anche a fronte di contrasti tra i coniugi - si legge nella motivazione - si può ritenere ■ soluzione dell'affidamento congiunto, potendo ■ da stimolo affinché i genitori cerchino un dialogo costruttivo nell'interesse dei figli». In pratica i giudici hanno stabilito che fino a quando fra i coniugi ■ innalzerà ■ di incompatibilità i figli possono comunque essere affidati ad entrambi. Il tribunale ha asserito che i genitori cooperando potrebbero ritrovare «quell'accordo che a suo tempo avevano ■ il loro rapporto»

DELLA PACE

Giovani davanti al Sermig di Torino

Il Sermig inaugura domenica l'«Università del Dialogo»

■ Sarà dedicata ■ due maestri ■ pace, il vescovo vietnamita François Xavier Nguyen ■ Thuan e il torinese Giorgio Ceragioli, animatore delle prime iniziative diocesane cittadine ■ favore del Terzo Mondo, l'Università del Dialogo che ■ domenica all'Arsenale della Pace del Sermig di Torino. La prima lezione, dal titolo «La pace vincerà ■ dialoghiamo», sarà tenuta dal cardinal Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e la giornata sarà dedicata ai bambini e ■ famiglie di Beslan ■ quali andranno gli aiuti raccolti. L'Università del Dialogo intende promuovere fra i giovani una cultura della bontà, della condivisione e ■ ricerca del senso della vita e crede nel dialogo che nasce dal rispetto per ogni uomo, nel dialogo come unica forma per risolvere conflitti ■ tensioni

MA I SINDACATI ATTACCANO IL MINISTRO

Moratti: nominati tutti i professori

«Per il quarto anno consecutivo». Un invito: i docenti parlino di pace
Ancora polemiche sul tutor. I Ds: «Trionfa la cultura aziendalista»

ROMA

Suona la campanella e per ■ quarto anno consecutivo, tutti saranno in classe, persino i professori, assegnati in aula dal primo giorno di scuola. Lo assicura il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, in un'affollata conferenza stampa a Roma, non prima d'aver ricordato l'eccezionalità ■ dato, visto che «abbiamo ■ ditato un precariato storico di oltre quaranta anni». Parte così ■ bilancio da viale Trastevere, con tutti voti alti, nel giorno in cui una parte d'Italia, battistrada la Lombardia, riapre i portoni degli istituti. Parte, con un velo ■ «Al rientro in classe si parli ■ pace e di dialogo tra le diverse culture - chiede Moratti -. Mi sembra giusto ricordare gli eventi drammatici che hanno colpito la scuola in Ossezia».

Si riprende e il ministro si ■ assistere dai numeri a suo ■ taggio e, pur ammettendo che «ci sono ■ problemi che devono essere risolti» ritiene «importante ■ dare conto dei piccoli e grandi risultati ottenuti». Anche le regioni hanno fatto la loro parte, completando «l'assegnazione ■ supplenze conferendone fino ■ oggi, 76 mila. Le altre ■ completate entro l'avvio dell'anno scolastico, ■ gione per regione».

E sono tante le cifre che accompagnano il debutto della riforma degli ordinamenti scolastici: ■ mila le ■ effettuate (12.500 insegnanti, 2.■ di personale tecnico ■ amministrativo) che si aggiungono alle 62 mila assunzioni dell'estate di tre anni fa; in tre anni si è ridotto il precariato del 30 per ■. Sono ■ nominati 1.300 nuovi ■ d'istituto e sono state attivate le procedure per il concorso ordinario a 1.500 posti in posizione ■ dirigenza. E mentre il ministro assicura che non ci saranno tagli nella Finanziaria che interesseranno la scuola, parola ■ Berlusconi, avverte che la spesa ■ plessiva per il quadriennio 2001-2004, ha raggiunto i 40.269 milioni di ■. Ciò significa, 4.482 milioni di ■ in più in bilancio per la scuola rispetto al 2001. E ancora, 66 milioni di euro sono previsti dalla legge di riforma della scuola per gli anticipi di ingresso; ■ milioni di euro sono stati stanziati ■ sostegno della riforma, per ■ funzione del tutor, l'orientamento, le nuove tecnologie, l'istituzione del nuovo sistema di valutazione.

LA RIFORMA

I punti contestati dall'opposizione

■ **IL TUTOR**
La trattativa è aperta dal 30 agosto. L'insegnante che dovrebbe coordinare i rapporti tra ragazzi, docenti e famiglie negli asili ■ nelle scuole elementari non piace a tutti. La contesa sindacale continua ma il ministro è deciso a introdurre da subito questa nuova figura professionale

■ **L'ORARIO**
Le dieci ore di attività didattiche da aggiungere alle 27 obbligatorie sostituiscono il vecchio orario già programmato con quaranta ore globali. Secondo alcuni genitori così viene a mancare un'offerta formativa prefissata e si lascia troppo spazio agli extra (le varie lingue, l'informatica) creando dislivelli tra gli alunni

Il ministro per l'Istruzione Letizia Moratti durante la conferenza stampa di ieri

A proposito del tutor si ■ de la polemica. Per la Moratti non è un punto in discussione: «I valori della riforma vanno tutelati, ■ ci sono punti di criticità cercheremo ■ superarli ma vorrei ricordare che tutti i docenti ■ ■ tutor ■ che ,se è ■ che l'equipe degli insegnanti è un valore, noi abbiamo voluto dare un punto di riferimento agli studenti». Dunque ■ tutor va introdotto, già da quest'anno. Di diverso avviso il sindacato ■ e il Verde Bulgarelli: «La Moratti continua a minacciare l'introduzione di una figura che insegnanti e genitori hanno già liquidato senza appello; una figura arcaica ■ degna della ■ cultura aziendalista». ■ non ■ il solo punto che si contesta al ministro. ■ segretario generale della Cgil, Epifani, sostiene che ■ risorse sono invece in diminuzione e che siano in arrivo nuovi tagli: ■ lavoro instabile e non garantito è aumentato ■ dismisura ■ in alcune situazioni supera la metà del totale degli occupati. ■ inaccettabile che il ministro, per affermare i propri orientamenti, sia arrivato ■ permettere che vengano minacciati di sanzioni disciplinari dirigenti ■ docenti che scelgono di non ridurre la scuola pubblica come vorrebbe la Legge 53, esercitando legittimamente una responsabilità che ■ Costituzione con l'autonomia scolastica riconosce loro». Anche i Ds ■ dicono ■ disaccordo: «trionfa una cultura aziendalista e si incentivano i diplomifici». La polemica dilaga, nelle parole del responsabile nazionale Andrea Ranieri, spazia dall'anticipo nella scuola dell'infanzia, alle nomine dei precari e alle supplenze annuali, ■ scarsità delle ■ economiche al calo del numero dei docenti. Tra le critiche più accese, quella che riguarda il tutor e sulla sua imposizione in antitesi col principio dell'autonomia ■ Per oggi, intanto, è prevista ■ manifestazione di una delegazione di Bologna per le mancate nomine di insegnanti nella ■ la dell'infanzia». [m. tamb.]

GLI OPERATORI TURISTICI

«Le aule riaprano a ottobre»

■

Gian Franco Fisanotti, presidente ■ Unionturismo, propone che «l'inizio dell'anno sia allineato in tutta le regioni e ■ scuole ■ riaprano prima ■ ■ settembre; fosse il primo ottobre sarebbe ancora meglio». Il presidente dell'associazione ■ nazionale cui aderiscono gli ■ pubblici ■ privati di informazione e accoglienza turistica, ha illustrato ieri ■ Aosta il documento che presenterà alla Conferenza nazionale del Turismo in programma ■ Genova il ■ e 21 settembre.

■ situazione di ■ che attraversa l'industria turistica - ha argomentato Fisanotti - chiede iniziative concrete. Una ■ queste e permettere alle famiglie di poter andare in ■ anche in bassa stagione, quando però le condizioni atmosferiche sono ancora favorevoli». Per Fisanotti «il ritardato avvio consentirebbe di recuperare ampie fasce di mercato costituito da quelle persone ■ reddito basso che ■ possono certo permettersi le ■ a luglio e agosto».

Secondo Unionturismo l'industria turistica ha registrato «in generale andamento negativo con punte - in alcune località - del 30-50 per cento in meno, anche ■ alcune regioni hanno registrato una sostanziale tenuta o incrementato le presenze come è avvenuto per ■ Sud».

Scoprite i vantaggi di guidare Alfa 166 con Alfa Rent.

Fino al 30 settembre Alfa 166 2.4 JTD M-JET 20V 150 CV può essere vostra in renting con esclusivi servizi e coperture assicurative incluse, e l'opportunità di restituire l'auto dopo 3 anni.

L'esempio è riferito alla versione Progression con vernice metallizzata (prezzo di listino € 33.156,00 esclusa IVA). anticipo € 10.000,00 (esclusa IVA). durata 36 mesi, percorrenza 70.000 km con servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazione RCA, furto, incendio e Kasko, tassa di proprietà, assistenza stradale.

Offerta valida per i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione ■

Per maggiori informazioni chiamare il Verde 800.980.364 dalle 9 alle 19 da lunedì a venerdì.

www.alfaromeo.it

399 Euro al mese*: da oggi il renting è anche una questione privata.

Alfa 166

Consumi: 7,5 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 198 g/km.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Marca						
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	1,2	Sì
[illegible]	71,4	1,4	N.D.	Sì	N.D.	No
[illegible]	137	6,0	96	Sì	15,1	No
[illegible]	109	3	N.D.	No	N.D.	No
[illegible]	1,9	1,1	556	No	N.D.	No
[illegible]	250	0,6	20	No	N.D.	No
[illegible]	390	3	26	No	N.D.	No
[illegible]	585	5	11	No	N.D.	No
[illegible]	880	8	15	No	N.D.	No
[illegible]	71	1	7	No	N.D.	No
[illegible]	142	33	170	No	N.D.	No
[illegible]	988	14,0	370	No	N.D.	Sì
[illegible]	156	48	11	No	N.D.	No

sull'etichetta o dei dati dichiarati.

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul sorbo l'esame finalmente trovato. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a disposizione che non si temono contenuti non nessun. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua ottimale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per lattanti e per le diete povere di sodio.

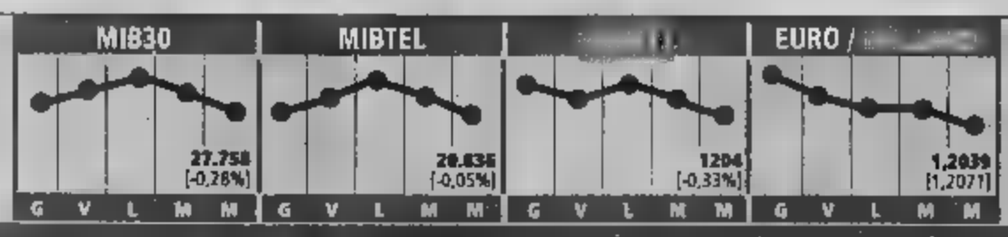
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FAST DRINK
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
Telefona al nr. 011 [illegible] • Manda un fax al nr. 011 [illegible]
Entra nel sito www.fastdrink.it

Migliora bilancia commerciale

bilancia commerciale italiana con i paesi extra Ue a luglio è positiva per 1,28 miliardi di euro a fronte di un attivo di 1,024 nel 2003. Lo ha comunicato ieri l'Istat precisando che l'export è aumentato dell'11,8% e l'import del 10,2%. Per il vice ministro Attività Produttive Urso si tratta di ripresa importante che dobbiamo supportare». Confindustria: «Segnali positivi sulla tenuta della ripresa economica».



In salita la fiducia imprese

Cresciuta ancora ad agosto la fiducia delle imprese manifatturiere. Il mese scorso, secondo la rilevazione dell'Isae, l'indice al netto dei fattori stagionali è salito a 98,3 punti dai 95,3 di luglio, toccando i massimi dell'anno. Il miglioramento tuttavia, spiega l'istituto, non è omogeneo: nei beni intermedi l'indice va a 102,4 da 95,2, nei beni di investimento scende a 90,8 da 96,9 mentre nei beni di consumo si registra un lieve ribasso a 94,3 dal 95,1 di luglio.

SECONDA GIORNATA DI TRATTATIVA. SI DEVE CHIUDERE ENTRO IL 15

Ultimatum Alitalia «O passa il piano o stavolta è finita»

Cimoli: questa è la via ineludibile e l'unica che si può percorrere
Il Tesoro paventa il fallimento e la «non continuità aziendale»
Primi segnali positivi nel confronto, controproposta del sindacato

Alessandro

Quello del piano «è la via ineludibile e l'unica percorribile». Casomai qualcuno avesse sperato in ripensamento dell'ultim'ora, all'assemblea degli Alitalia ieri Giancarlo Cimoli ha chiarito che non ci sono d'uscita: o accordo «entro il 15 settembre», oppure il destino della compagnia di bandiera è segnato. Cimoli si è appellato per realizzare un piano «difficile ma ambizioso, da un miliardo di risparmi». L'accordo va dunque trovato, senza l'aiuto del governo. dichiarazione di martedì del ministro dei Trasporti Lunardi sembrava infatti aprire breccia che si è rapidamente richiusa. Lo hanno fatto lo stesso Lunardi - l'accordo sul piano Cimoli «è l'ultispiaggia, non abbiamo chance» - e il rappresentante Tesoro in assemblea, Mario Stella Richter: «Senza l'attuazione delle misure previste dal piano si aprirebbero prospettive diverse anche di non continuità aziendale». Un modo tecnico per dire «fallimento». Richter ha confermato il «pieno supporto del Tesoro al percorso di risanamento Alitalia» e però - questo è un messaggio ai sindacati - ha anche annunciato «la disponibilità Tesoro a valutare la sua partecipazione all'aumento di capitale».

Il fatto governo si chiami fuori trattativa qualche problema in più alle sigle Alitalia, costrette scendere a patti con l'azienda la mediazione dell'azionista pubblico. «Il governo può alla finestra, arriverà il momento in cui sarà rio andare palazzo Chigi», ha detto Savino Pezzotta. Il nuuno della Cisl ha lanciato un messaggio anche all'altro convitato di pietra trattativa - «è che l'ingegner Cimoli si sieda al tavolo - e ricordato che la scadenza del 15 settembre «non è invalicabile».

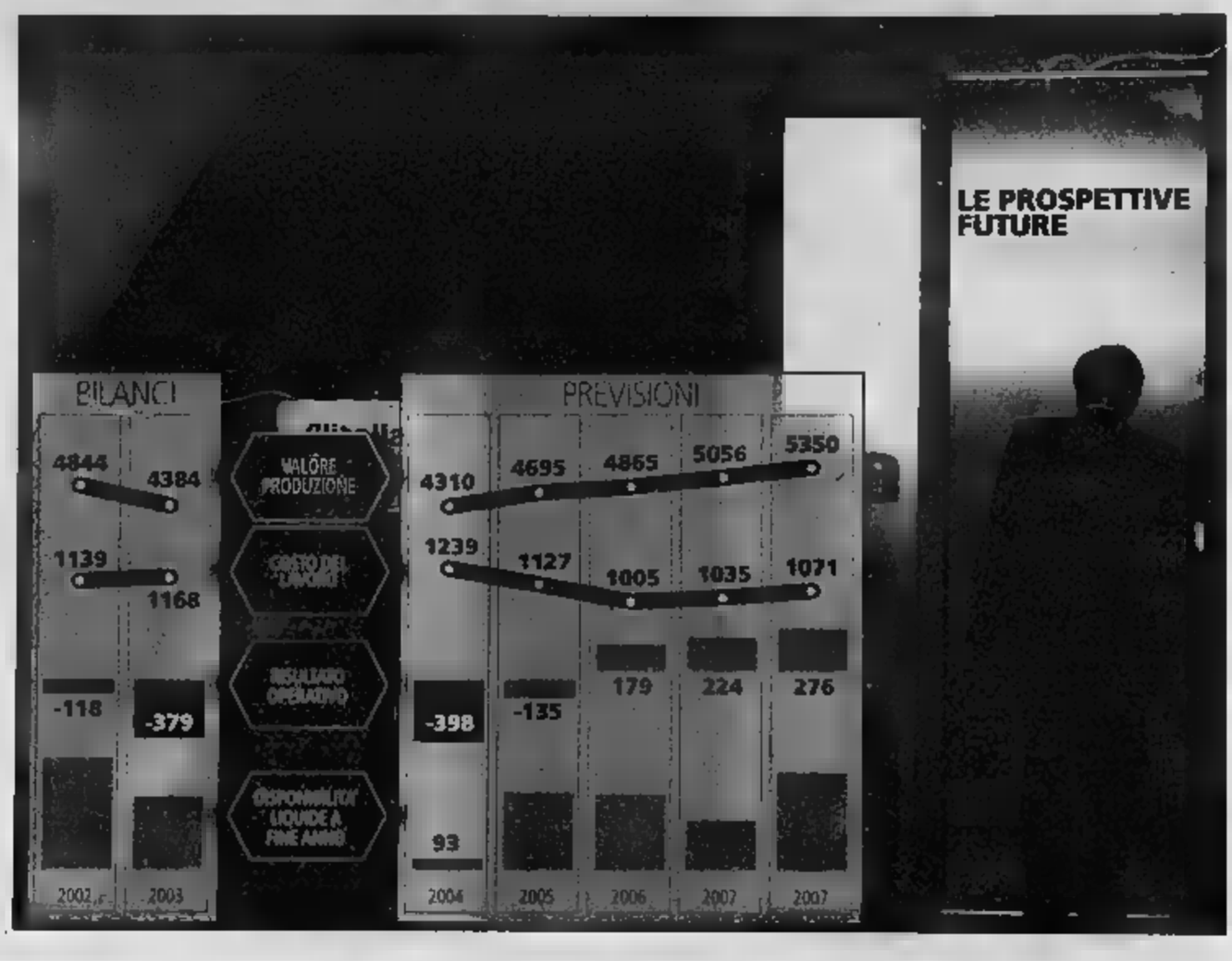
BRITISH NON INTERESSATA

British Airways non interessata all'Alitalia. Lo ha detto l'amministratore delegato **Rod Eddington**, nel corso di una conferenza stampa dopo l'annuncio della vendita del 18,25% di **Qantas Airways** per circa 773 milioni di dollari. Eddington ha spiegato che la vendita servirà a ridurre l'indebitamento e le permetterà concentrarsi sui progetti europei, che prevedono però nessun interesse per una quota di **Alitalia** o un aumento della partecipazione nella compagnia spagnola **Iberia**.

Sarà un caso, ma sulla scia dell'indisponibilità del governo già ieri pomeriggio le parti registravano timidi passi avanti. «Siamo fiduciosi sul buon esito della trattativa. Abbiamo gettato buone basi», ha fatto sapere l'azienda a proposito trattativa sul rinnovo del contratto piloti. Ancora più ottimista l'Anpac: «Abbiamo fatto passi avanti e sostanziali, per in tempi brevi alla definizione di accordo». Più Marco Veneziani della Uil Trasporti: «Abbiamo fatto una controproposta, aspettiamo la risposta dell'azienda. Vedremo». altri punti del confronto, rinnovo del contratto di assistenti di volo e dipendenti di terra, si continua in effetti a navigare vista. «Nonostante l'assoluta mancanza volontà dell'azienda ribadiamo la nostra a trattare», hanno detto in serata i sindacati di categoria. Significativa la data per la riconvocazione per i primi: sabato prossimo, a tre giorni dal termine stabilito da Cimoli. dipendenti di terra si riparte invece già stamattina.

La parte più difficile della trattativa resta comunque quella sui cinquemila esuberi chiesti dall'azienda. Il governo già fatto sapere essere favorevole mettere in gli ammortizzatori sociali. da alcuni giorni al ministero del Welfare si sta mettendo a punto un provvedimento che potrebbe estendere i benefici della legge a favore dei lavoratori esposti all'amianto, visto che oggi settore aereo non può beneficiare di strumenti come la cassa integrazione guadagni. Anche in questo caso le parole di Lunardi non sembrano lasciare spazio a soluzioni diverse. «In Europa ci sono stati casi analoghi come la British, Sabena Swissair: alcune fallite, altre hanno risolto problema degli esuberi, non vedo perché non possiamo risolverlo noi. Sono convinto con la buona volontà possa trovare l'accordo visto che, ha detto qualche sindacalista, ci stiamo lavorando da mesi e non da giorni. Tutti devono fare un passo indietro». Parole che allontanano definitivamente un intervento del governo prima di un accordo di massima fra azienda e sindacati.

Per buona parte della giornata di ieri si dava per certo un vertice pomeridiano fra i tre segretari confederali che è stato sconvocato. «C'è stato un equivoco fra i segretari di categoria», ha spiegato in serata Sandro Degni della Uil Trasporti. che fosse sfuggita l'indisponibilità del uno della Uil Angeletti, atteso a Genova. Ma il fatto che la riunione sia stata riconvocata per lunedì prossimo lascia pensare piuttosto ad una decisione concordata per vedere come evolve la trattativa. Qualcosa lo si potrebbe capire già oggi: alle diciotto il numero uno delle risorse umane Chiali (il più alto in grado di Alitalia a seguire finora la trattativa) incontrerà i nove responsabili sigle Alitalia. Allora si capirà la trattativa avrà preso definitivamente corpo e si definitivamente dissolto lo spettro del commissariamento.



PRESIDENTE ALL'ATTACCO SUI DIRITTI AEROPORTUALI. I SOCI RINVIANO IL CAPITOLO PERDITE

Più poteri al cda, polemica sugli scali

non rilascia interviste, va alle trattative (per ora) e dunque l'unica occasione per vederlo alle assemblee dei soci. E benchè di fronte un pugno di persone - il rappresentante del Tesoro, qualche sindacalista ed alcuni combattivi piccoli azionisti - si può dire che non parli con i fatti. Il quasi-commissario ne ha portati a casa almeno due: nuovi poteri per il già ristrettissimo consiglio di amministrazione e duro richiamo responsabilità del governo sul riassetto del sistema del trasporto aereo. «Abbiamo la prova di controlli da parte di molte autorità competenti (l'Enac, ndr), di ministeri e di uno in particolare (i Trasporti) materia di competitività del sistema nazionale». Cimoli ha abbandonato suo consueto aplomb per denunciare «discriminazioni pazzesche» confronti di Alitalia rispetto ad «altri . «Al compagnie per ogni "toccata" non pagano una lira di diritti aeroportuali e questo uno sconcio».

Musica per le orecchie di uno dipendenti-azionisti seduti in platea, il presidente dell'Unione Piloti Massimo Notaro. «Da tempo, come le altre sigle, poniamo il problema del riassetto settore. E questo è uno dei casi più paradossali». In sostanza, il comandante, «ad ogni atterraggio», in gergo "toccata", qualunque aereo dovrebbe pagare cifra, in media un migliaio euro di diritti aeroportuali.

Dovrebbe. Perchè quanto pare Alitalia è l'unica che paga regolarmente. In alcuni aeroporti, soprattutto i più piccoli desiderosi di crescere, compagnie low cost vincolano il loro atterraggio forte quei diritti. Cimoli ha citato il caso di Ryanair all'aeroporto di Pisa e della Save di Venezia. Ma la stessa cosa, spiega Notaro, avverrebbe ad esempio negli scali ed Ancona. Una questione chiama in l'ente per l'assistenza al volo giudato da Vito Riggio che il ministero dei Trasporti. In serata, di fronte probabilmente all'irritazione Lunardi, l'azienda ha aggiustato il tiro: «L'ingegner Cimoli non ha inteso criticare il ministro, de- il io, profondo riadeguamento riassetto normativo che il sistema trasporto aereo nazionale necessita».

Polemiche parte, Notaro ricorda che questa «è solo la punta dell'iceberg. Basti pensare ad esempio al f che il 40% fatturato dell'Enav frutto dei contributi di Alitalia». Anche in questo caso l'unica che pagherebbe. «Gli altri o sono in contenzioso o ci sono aeroporti ch al posto delle compagnie». Ma ci sarebbe da rivedere anche l'Iva sui biglietti o i costi delle accise sui carburanti. Tutte questioni rientrano fra i cosiddetti «requisiti sistema» sui quali i sindacati chiedono da tempo risposte (mai arrivate) dal governo. Questioni , in un modo o nell'altro, penalizzano soprattutto Alitalia.

Nel farsi portavoce del problema evidentemente Cimoli ha voluto mandare un messaggio ai sindacati fase delicata della trattativa. Proprio mentre l'assemblea gli dava mano libera sulla gestione della ristrutturazione con modifica statutaria che aumenta ancora i suoi (già ampi) poteri. Da oggi infatti, grazie alla riforma del diritto societario, il consiglio di amministrazione può gestire con più autonomia dall'assemblea questioni come fusioni, scissioni e acquisizioni. L'azienda ha precisato che tali poteri «non alterano il contenuto sostanziale dello statuto vigente non sono innovativi», ma arrivano comunque in momento cruciale della ristrutturazione. Fra gli altri poteri che la riforma Vietti attribuisce al cda la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci, l'istituzione soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

(a.ba.)

LA SOCIETA' DI ATLANTA HA GIA' ALLEGGERITO IL PERSONALE DI 16 MILA UNITA'

Delta taglia altri 6 mila dipendenti

L'ad Grinstein: «Per evitare la bancarotta bisogna ridurre i voli»

ATLANTA

panno caldo in cui consolarsi ma l'Alitalia non è sola a dover affrontare una crisi e taglio dei dipendenti. Ieri la compagnia americana Delta Airlines ha annunciato un piano di riduzione dell'organico di settemila unità. Una cura dimagrante molto stretta che prevede anche la riduzione del numero dei voli di passaggio nell'hub di Dallas da 254 a 21 al fine di tagliare 5 miliardi di costi all'anno fino al 2006. I manager hanno spiegato che questi sacrifici indispensabili per salvare la società da una bancarot- 20 miliardi. Delta ha già tagliato negli ultimi due anni e mezzo 16 mila dipendenti.

«Stiamo lavorando duramente per evitare la bancarotta - ha dichiarato l'ad Gerald Grinstein incontrando i trecento della compagnia - tuttavia se la questione sul prepensionamento dei piloti verrà risolta prima dalla fine del mese e se tutti i pezzi non ricomposti nel breve termine non avremo altra scelta se non ristrutturare la compagnia ricorrendo al tribunale». I tagli arriveranno nelle prossime 16 settimane. Quando programma verrà applicato «con - ha osservato Grinstein - una compagnia più snella, più semplice e maggiormente produttiva. Quanto è necessario, insomma, perché vengano garantite sopravvivenza e competitività. Purtroppo - ha aggiunto - una delle conseguenze sarà il calo dei posti di lavori e una riduzione dei benefits. L'azienda spera di ricevere concessioni per 1,3 miliardi di dollari da parte dei sindacati del personale.

Negli Stati Uniti in crisi anche Us Airways. E' ancora l'onda lunga del post 11 settembre e dell'epidemia della Sars. Ad aggravare la situazione, negli ultimi tempi, ci si è messa anche l'impennata del costo del carburante in seguito all'aumento del prezzo del petrolio.

Peggiore di tutti sembra la crisi di Us Airways. Le nubi di una seconda bancarotta di due anni, non sembrano essere troppo lontane. I rappresentanti sindacali dei piloti, infatti, hanno deciso di non sottoporre ai propri iscritti - per una possibile ratifica - l'ultima proposta avanzata dalla società in materia di riduzione dei costi giudicando troppo onerose le richieste del vettore. Secondo il portavoce dell'Associazione Piloti - ripreso dalla stampa americana - «al momento è persino incerto se i colloqui tra la compagnia aerea e l'Associazione possano continuare oppure

Uscita solo lo da un fallimento, Airways aveva chiesto propri piloti - sin settimane - di affrontare pesanti sacrifici fine di evitare una nuova ricaduta. La compagnia aerea americana, aveva invitato i piloti ad accettare una riduzione dei salari pari al 16,5% in da abbassare i costi di gestione 1,5 miliardi dollari e sperare di non cadere nuovamente in amministrazione controllata. L'azienda - che anche proposto ai piloti di volare di più per recuperare parte della possibile decurtazione dello stipendio - ha ricevuto, lo scorso 20 agosto, un abbassamento del ting da parte dell'agenzia Standard&Poor's, la quale ha declassato il suo debito a livello di «junk», proprio in relazione alle difficoltà incontrate nei colloqui con le organizzazioni sindacali dei piloti. «Una nuova bancarotta - aveva osservato in una lettera ai dipendenti, l'amministratore delegato, Bruce Lakefield, alla metà de - è una possibilità molto concreta».

(r. e. s.)

NIENTE

United Airlines, la seconda compagnia aerea degli Stati Uniti - in bancarotta da oltre un anno e mezzo - ha reso noto di dover chiudere i propri piani pensione a favore dei dipendenti in modo da risparmiare denaro e cercare una risalita più celere dalla bancarotta. I piani pensione dovrebbero essere sospesi per il prossimo anno. Si tratta, secondo fonti della compagnia dell'ultimo disperato tentativo.

Gerald Grinstein amministratore delegato della Delta Airlines

L'EX PRESIDENTE DI GDF DOVRA' GUIDARE IL DIFFICILE CAMMINO VERSO LA PRIVATIZZAZIONE

Rivoluzione [redacted] vertice [redacted]

Arriva Gadonneix, candidato del premier Raffarin

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Dopo due mesi di tira e [redacted] il governo francese ha finalmente designato ieri Pierre Gadonneix come presidente di Edf, la grande società elettrica pubblica. Una promozione quasi in famiglia dal momento che il manager era da dieci anni presidente di Gdf (gas de France). Sessantuno anni, cresciuto al Polytecnique, una delle grandi scuole parigine, poi laureato ad Harvard e diplomato all'«Ecole» del petrolio e dei motori, Gadonneix è uno dei maggiori esperti francesi di questione energetiche.

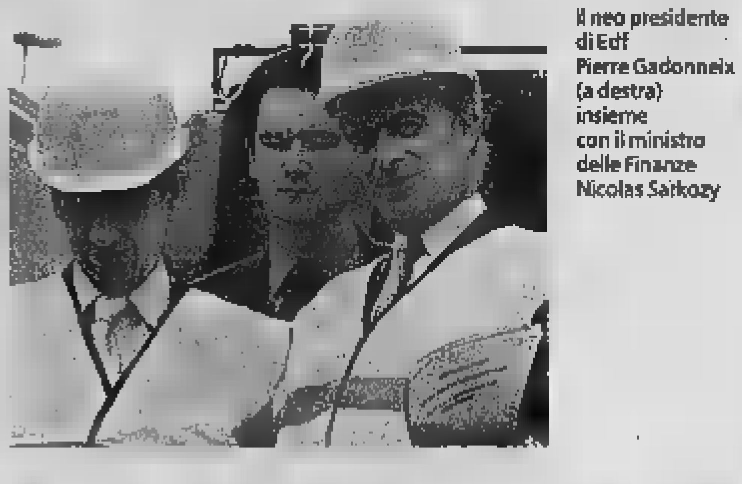
Ma se nessuno mette in causa le sue qualità tecniche, il contesto politico in cui la nomina è avvenuta ha invece pesantemente perturbato le ultime settimane di vita del governo di Jean-Pierre Raffarin. Lo stesso primo ministro, secondo un'indiscrezione di Le Monde debilmente smentita da Matignon, ha [redacted] tavolo della nomina le sue dimissioni. Raffarin voleva a tutti i costi Gadonneix, ma soprattutto voleva la fine del regno di François Roussely, socialista, l'uomo che ha governato per [redacted] anni il primo produttore mondiale di elettricità. I socialisti, con Dominique Strauss-Kahn, ministro dell'economia del governo Jospin all'epoca della nomina di Roussely, denuncia lo «spirito partigiano» della nomina di Gadonneix. Uno scenario molto «italiano».

Ma i socialisti attaccano il governo anche il per [redacted] che Roussely (pur scaduto il suo mandato all'inizio di luglio) era stato ugualmente inviato da Chirac in Cina in questi ultimi giorni per concludere il negoziato strategico sui contratti nucleari che saranno firmati in ottobre a Pechino dallo stesso Chirac. Un incarico che sembrava contenere implicitamente la conferma, fino a quando Raffarin non ha messo sul tavolo dell'Eliseo [redacted] sua sfida. Evidentemente, nota Le Monde, Roussely è stato colpito dalla «maledizione cinese» che aveva già stecchito i suoi due predecessori (Gilles Ménage e Edmond Alphandéry) caduti anch'essi al ritorno da una missione in Cina.

Ma al di là [redacted] personalismi e dei clan politici che hanno sull'industria pubblica uno dei loro terr[redacted] più naturali di scontro, la nomina di Gadonneix contiene in se stessa novità politiche e industriali evidentemente più in linea con [redacted] destra di governo. Roussely era un socialista, Gadonneix un liberale. Edf, dopo aver a lungo resistito nella [redacted] fisionomia di industria pubblica sul modello francese ma ormai in conflitto con quello europeo, ha iniziato una nuova stagione della sua esisten[redacted] Cambia lo statuto, il capitale si aprirà ai privati, ma soprattutto dovrà affrontare la concorrenza all'interno del mercato domestico, già da [redacted] «aperto» [redacted] i clienti professionali (le imprese), nel 2007 per tutti.

Evidentemente la fisionomia di Gadonneix, secondo il governo, risponde meglio al nuovo che avanza. Roussely ha guidato l'ultima campagna «imperiale» di Edf sul mercato internazionale che ha portato la società ed essere attualmente il numero uno in Gran Bretagna, il numero due in Italia (con Edison), il numero tre in Germania e Spagna (con EnBW e Hidrocantabrico). Edf produce oggi il 22 per cento dell'elettricità dell'intera Unione Europea dopo anni condotti da quella che i media francesi hanno chiamato la «frenesia degli acquisti» di Roussely. Al suo arrivo, Edf realizzava il 90 per cento del business in Francia; dopo la [redacted] Roussely, nel 2005, solo più la metà del fatturato è francese. Una politica condotta finanziariamente sul filo del [redacted] dal momento che nel 2003 l'indebitamento di Edf arrivava a 24 miliardi e lo stesso Roussely ammetteva che per tenere le posizioni gli [redacted] «come minimo» 10-15 miliardi.

Gadonneix si presenta [redacted] altre credenziali, quelle di una strategia internazionale dichiaratamente «prudente e opportuna». Tanto Roussely era a sua volta «cattico» sull'apertura dei capitali ai privati, tanto invece il nuovo presidente ha fatto per manifestare le sue idee liberali. E da presidente di Edf da almeno cinque anni spingeva per un cambiamento di statuto della società del [redacted] nella logica di [redacted] aperto dell'energia in Europa».



Il neo presidente di Edf Pierre Gadonneix (a destra) insieme con il ministro delle Finanze Nicolas Sarkozy

[redacted]

A Cazzola il 75% dello Smau

■ Alfredo Cazzola, attraverso la finanziaria di famiglia, rileverà il 75% di Smau, la società che organizza la più grande manifestazione sulle nuove tecnologie, seconda in Europa solo al Cebit. L'annuncio è stato dato ieri dal patron del Motorshow di Bologna e dal presidente di Smau, Antonio Emmanueli, senza specificare il valore della transazione, anche se secondo fonti finanziarie la cifra sborsata sarebbe di «alcuni milioni di euro, [redacted] i 10 milioni». «Il closing dell'operazione - ha affermato Cazzola - è atteso entro metà settembre» e dopo quella data sarà avviato un processo per rilevare il restante [redacted]. «Non c'è nessuna opzione per acquistare la rimanente quota, ha proseguito Cazzola, ma abbiamo intenzione [redacted] comprare la parte restante in tempi rapidissimi, anche prima della fine dell'anno».

I CONTI DELLE SOCIETA'

1 WORMS
Worms, la holding francese controllata da Ifil, ha chiuso il primo semestre con un utile netto in aumento del 23% a 76 milioni. Il fatturato è salito a 2,15 miliardi da 1,13 dell'anno precedente. Worms si attende per l'intero 2004 un risultato netto superiore a quello [redacted] 2003. Nella prima metà [redacted] 20[redacted] l'indebitamento è sceso a 295 milioni da 612 del 31 dicembre [redacted].

2 [redacted]
Campari chiude il primo semestre con un utile netto consolidato di 30,9 milioni di euro, in crescita del 10,7 per cento rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Le vendite nette del gruppo sono salite del 10,4% a 367,4 milioni. Bene [redacted] il margine operativo lordo (+7,4% a 84,7 milioni) e il risultato operativo (+2,4% a [redacted] milioni) le cui crescite, secondo la Campari, «sarebbero state a doppia cifra» al netto dell'effetto negativo dei cambi.

3 VIANINI LAVORI
Il gruppo Vianini Lavori chiude il primo semestre 2004 con un utile ante imposte di 16 milioni di euro, in aumento del 95 per cento rispetto agli 8,2 milioni al 30-6-2003. Cresciuto il margine operativo lordo dell'8,4 per cento a quota 39,8 milioni a fronte di una produzione di 151,08 milioni (+6,3 per cento rispetto al 30 giugno 2003).

4 BANCA LOMBARDA
Banca Lombarda chiude il primo semestre dell'anno [redacted] utile netto consolidato di 90 milioni, in crescita del 21,1% rispetto allo stesso periodo del 2003. Il margine d'interesse sale del 2,7% a 404 milioni, quello gestione denaro è stabile a 377 milioni. I dividendi sono di 26,8 milioni. I proventi netti da servizi salgono dell'11,7% a 266 milioni, grazie alla ripresa delle commissioni attive (+14%), mentre il margine di intermediazione si attesta a 691 milioni (+5,3%).

BENE ANCHE FINECO. GIM-SMI, MIGLIORANO I CONTI MA LA FUSIONE SLITTA

Corre l'utile FondiariaSai Piaggio torna al profitto

MILANO

FondiariaSai chiude il primo semestre 2004 con un [redacted] netto consolidato di 192,2 milioni (+29,2%) grazie al buon andamento dei risultati tecnici dei rami danni e vita nonchè al contributo della gestione finanziaria. Il conto tecnico dei rami danni, si legge in una nota diffusa al termine [redacted] cda presieduto da Jonella Ligresti, presenta un utile di 167,4 milioni [redacted] quello vita chiude con un utile [redacted] 50 milioni. La raccolta premi complessiva ammonta a 5.078,6 milioni (+10,2%) di cui 3.588,6 nel ramo danni (+3,3%). FondiariaSai - ha spiegato ieri l'ad Fausto Marchionni - stima per l'intero 2004 un utile nett[redacted] linea [redacted] obiettivi contenuti nel piano industriale (365 milioni [redacted] prima della quota di terzi), confermando la politica dei dividendi del [redacted] con un pay-out intorno al 45%, ed è pronta [redacted] cogliere tutte le opportunità che si presenteranno sul mercato.

FINECO. La società del risparmio gestito del gruppo Capitalia torna all'utile nel semestre (29,9 milioni di [redacted] rispetto alla perdita di 7,9 milioni di euro di un anno fa) e annuncia previsioni positive anche per la seconda parte dell'anno. In evidenza anche il forte progresso nella gestione operativa, con un margine di intermediazione [redacted] salito [redacted] a 242,3 milioni [redacted] euro e un incremento del 18% delle commissioni nette a 112 milioni.

PIAGGIO. Il gruppo di Pontedera guidato da Roberto Colaninno torna in utile nei primi 6 mesi dell'anno, dopo 4 anni di perdite, chiudendo il semestre a 16,2 milioni, contro le perdite [redacted] 32 milioni segnate nello stesso periodo dello scorso anno. I ricavi segnano una crescita dell'11,7% a 696,6 milioni. Il ritorno all'utile, spiega la Piaggio, è il risultato degli interventi gestionali e operativi del nuovo management a valle del controllo da parte della Immsi di Colaninno lo scorso autunno. La società conferma così per l'intero esercizio l'aspettativa di un ritorno all'utile. Il progresso dei ricavi [redacted] per la maggior parte dovuto all'andamento del business delle due ruote che, grazie anche al lancio di nuovi prodotti ed ai risultati delle controllate Derbi e Piaggio Usa, ha segnato un miglioramento del 16,7%. In lieve miglioramento i veicoli commerciali leggeri, soprattutto grazie all'andamento del mercato indiano (+38%).

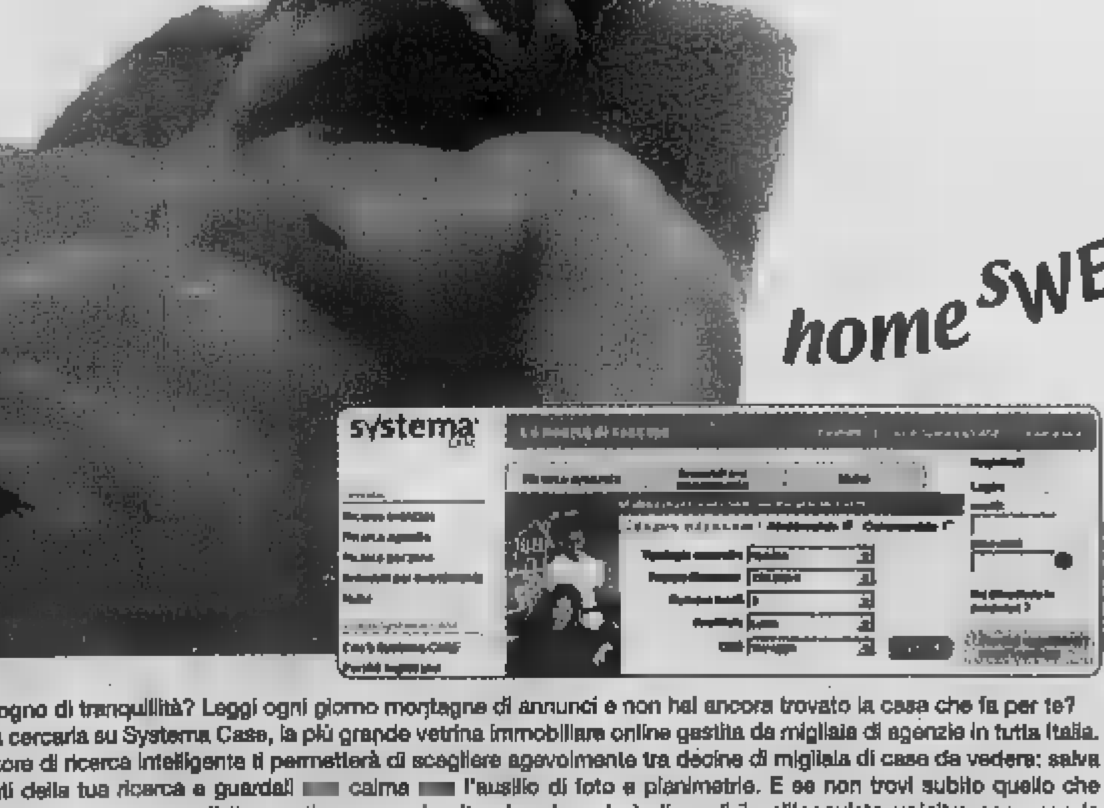
[redacted] **ORLANDO.** Forte recupero per le società del gruppo Orlando, Gim [redacted] Smi che lo scorso maggio hanno deciso [redacted] fondersi. In particolare la Smi-Società Metallurgica Italiana nel primo semestre segnala un «significativo miglioramento reddituale» col risultato lordo della gestione ordinaria positivo per 7,8 milioni (contro [redacted] perdita di 14,4), mentre [redacted] risultato consolidato ante imposte è positivo per 5,1 milioni (contro -27). Anche Gim torna all'utile con 4,4 milioni di netto consolidato ante imposte contro un rosso di 26,1 milioni. Il fatturato del semestre è stato pari a 1,17 miliardi (+24%, +6,5% al netto degli aumenti della materia prima utilizzata dal gruppo, il rame). La Smi, il cui cda ha nominato Albert Sherger amministratore delegato con poteri di gestione delle attività industriali e commerciali, rileva che «i risultati [redacted] migliori anche degli obiettivi del piano industriale 2004-2007» e che «per l'esercizio 2004 si prevede un ritorno all'utile n[redacted]. Intanto però, a causa dei ritardi nella formazione del consorzio bancario di garanzia, segna il passo l'aumento [redacted] capitale deciso [redacted] Gim e, conseguentemente, la [redacted] fusione per incorporazione di Smi [redacted] Gim. [r.e.s.]

CRESCE I[redacted]GRICOLE

Deciso rialzo del risultato netto nel secondo trimestre 2004 per il gruppo francese Credit Agricole - principale azionista di Banca Intesa - grazie a minori accantonamenti [redacted] rischi. L'utile netto consolidato è infatti cresciuto del 31,4% a [redacted] milioni, mentre il risultato operativo è sce[redacted] dell'1,7% a 1,082 milioni e i ricavi dell'attività bancaria hanno registrato una flessione del 3,3% a 3,25 miliardi. I risultati sono in linea con le previsioni [redacted] analisti che stimavano per l'utile netto una forchetta da 444 a 637 milioni.

MAGENTA

"villino bifamiliare splendida posizione tutti i comfort"



home SWEB home

Hai bisogno di tranquillità? Leggi ogni giorno montagne di annunci e non hai ancora trovato la casa che fa per te? Prova a cercarla su Systema Case, la più grande vetrina immobiliare online gestita da migliaia di agenzie in tutta Italia. Un motore di ricerca intelligente ti permetterà di scegliere agevolmente tra decine di migliaia di case da vedere: salva i risultati della tua ricerca e guardali [redacted] calma [redacted] l'ausilio di foto e planimetrie. E se non trovi subito quello che cerchi, un [redacted] o [redacted] e-mail ti avvertiranno ogni volta che si renderà disponibile all'acquisto un'altra casa con le caratteristiche che hai richiesto.
Systema Case è il modo più semplice per trovare la tua casa su misura! Mettiti comodo!

"CON SYSTEMA [redacted] VINCI [redacted] MUTUO"
Partecipa al Grande Concorso: fino a 100.000 Euro per l'acquisto della tua nuova casa!
dal 25/06/04 al 30/06/05. Leggi il regolamento su www.systemacase.it

www.systemacase.it

è un'iniziativa garantita da systema

CAUTO OTTIMISMO DELLA FEDERAL RESERVE. ATTESO PER IL 21 UN NUOVO AUMENTO DEI TASSI

«Bene la crescita Usa, rischio deficit»

Greenspan: inflazione bassa nonostante il petrolio

Mollnari

corrispondente da NEW YORK

L'economia americana continua ad espandersi con l'inflazione sotto controllo e ciò può indurre ad un nuovo rialzo dei tassi in settembre mentre nel lungo termine è il peso del deficit che desta preoccupazione in considerazione dell'impatto avrà il pensionamento della generale dei baby-boomers. Questo si evince dalla lettura del testo Beige sulla salute dell'economia Usa e dell'intervento pronunciato ieri dal presidente della Federal Reserve Alan Greenspan di fronte alla commissione Bilancio della Camera dei Rappresentanti Washington.

Il rapporto dei Beige Book, redatto dai dodici distretti della Federal Reserve sulla base dell' analisi delle singole situazioni economiche locali, conferma la crescita in atto negli Stati Uniti ma con una certa prudenza. L'espansione a livello nazionale in luglio ed agosto è infatti continua ma in maniera irregolare poiché in alcuni distretti della Fed, St.Louis nel MidWest, vi è stato un rallentamento mentre in altri, come San Francisco in California, si è registrata una consistente accelerazione. I settori più forti che si confermano alla guida della ripresa in atto le manifatture e l'edilizia residenziale mentre è la spesa dei consumatori che ha segnato il passo e l'agricoltura è ferma «a metà del guado» anche a causa delle impre-

videbilità delle «manifestazioni atmosferiche».

Parlando a Capitol Hill Greenspan ha completato il quadro sullo stato di salute dell'economia spiegando che la ripresa «ha superato i rallentamenti della primavera» senza portare ad un aumento dell'inflazione «nonostante l'aumento dei prezzi della benzina registrato a metà agosto». Il caro-petrolio tuttavia resta un problema perché «che costituito un freno per la crescita». Ma ciò lo origina non sono tanto le turbolenze in Iraq e l'instabilità cronica del Golfo Persico quanto il fatto che è cambiata la mappa del consumo globale dell'energia per via dell'aumento di «acquisti da parte di nazioni come la Cina e l'India» che così hanno proiettato i prezzi «lontano dai valori degli recenti a cui ci tutti abituati». Le considerazioni sull' inflazione lasciano supporre che quando il comitato della Federal Reserve tornerà a riunirsi il 21 settembre potrebbe decidere un nuovo aumento livello dei tassi di interesse - adesso fissati all'1,5 per cento -che potrebbe essere, secondo gli analisti Wall Street, di un quarto punto.

Ma Greenspan guarda anche l'immediato e sul lungo termine non nasconde i suoi timori per via dell'indebitamento degli Stati Uniti. Ciò che più preoccupa Greenspan, 78 ed al quinto mandato di presidenza della Federal Reserve, è infatti il deficit pubblico degli Stati Uniti proiettato verso il record di 422 miliardi di dollari. «Se da un lato l'espansione dell'economia porterà ad una diminuzione del deficit nei prossimi - detto Greenspan di fronte alla commissione della Camera dei Rappresentanti - le prospettive di bilancio nel lungo termine continuano a destare forti timori perché a breve inizieranno ad andare in pensione i baby-boomers e ciò comporterà un aumento della spesa dell'assistenza e sanità, portando ad un deterioramento deficit se continueranno ad esercitate le politiche vigenti». meno di venti giorni è la seconda volta che Greenspan torna a sollevare il problema pensionamento dei baby-boomers - che in America sono decine di milioni - e ciò viene interpretato da alcuni analisti di Wall Street come un sostegno indiretto alle riforme annunciate dal presidente George W. Bush nel discorso della Convention repubblicana, quando affermò necessità di rivedere drasticamente tradizionali di fisco, pensioni, nità e lavoro».

STUDIO IRES SUL POTERE D'ACQUISTO 2002-2004. EPIFANI: CONTROLLARE LE TARIFFE, RIVEDERE I CONTRATTI

Cgil: i salari reali scesi di 1300 euro in 3 anni

I sindaci incontrano il ministro dell'Economia Siniscalco: più tasse locali per compensare il taglio dei trasferimenti

Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani

ROMA

Un bel salasso. A causa dell'aumento dei prezzi e degli aumenti salariali particolarmente contenuti, secondo uno studio diffuso dall'Ires-Cgil, i lavoratori dipendenti italiani hanno perso in media, tra il 2002 e il 2004, una cifra variabile tra i 1.269 e i 1.380 euro. Questa forbice - dicono gli esperti del centro di ricerca del sindacato di Guglielmo Epifani - dipende da dove si attesterà l'inflazione nel 2004: se quest'anno verrà un tasso del 2,3% (l'ultimo stimato dall'Istat), la riduzione del potere d'acquisto complessiva in tre anni sarà di 1.269, di 1.380 euro se (come dicono alcuni esperti) si arriverà al 2,8%. Per la precisione, si legge nello studio, tra il 2002 e il 2004 un lavoratore con retribuzione di 22.000 euro ha perso euro a di inferiori alla crescita dei prezzi, e 516 euro per la mancata restituzione del cosiddetto «fiscal-drag», ovvero maggiore prelievo fiscale dovuto ad aumenti salariali solo nominali. Il dato conto di tutto il lavoro dipendente, con l'eccezione del comparto agricolo e del pubblico impiego.

«Sono dati incontestabili, i lavoratori si impoveriscono - dichiara il segretario generale Cgil Guglielmo Epifani presentando il rapporto - manderemo con una lettera di accompagnamento al governo, alla Confindustria e alle controparti». Per fronteggiare questa situazione Epifani ribadisce la necessità di una nuova politica dei redditi che tenga sotto controllo prezzi e tariffe, ma anche di una politica contrattuale che spinga sul pedale del salario. «Delle tasche dei 15 milioni di lavoratori dipendenti - dice il presidente dell'Ires, Agostino Megale - mancano 21-22 miliardi di euro. una questione evidente». Secondo la Cgil, la perdita per il lavoro dipendente si potrebbe aggravare ancora rispetto ai 1.380 euro persi tra il 2002 e il 2004 (fino a 2.022 euro) se i contratti nazionali per il 2005-2006 si dovessero rinnovare con i tassi di inflazione programmata previsti nel Dpef. Ipotesi comunque esclusa dal sindacato, che ribadisce l'intenzione di presentare richieste molto vicine all'inflazione reale.

Guardando nei numeri dello studio, circa 6,5 milioni di lavoratori guadagnano meno di 1.000 euro al mese mentre circa milioni di lavoratori hanno in busta meno di 1.350 euro mese. Fasce a rischio povertà, afferma Megale, secondo cui solo i 21 punti di aumento della produttività registrati tra il 1993 e il 2001 sono finiti in busta paga. E confrontando le retribuzioni reali orarie nel manifatturiero dei paesi più industrializzati, emerge come Italia siano aumentate tra 1995 e il 2003 solo dell'1,1%, con un +6% minimo di Francia e Germania.

Secca e polemica la risposta del sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi. «Non ha senso parlare di produttività media nazionale, come spesso fa la Cgil - commenta - il vero problema aperto in Italia è quello di remunerare meglio il lavoro collegando salari e produttività laddove quest'ultima si determina e si calcola». Cosa che non avviene per colpa «dei portatori di tesi conservatrici».

Intanto, sembra essere iniziato bene il confronto tra il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco e gli Enti locali in Finanziaria. Merito anche dell'annunciata disponibilità governo a concedere in cambio tagli ai trasferimenti la possibilità di aumentare le tasse locali. Come ha detto il presidente dell'Anci, il fiorentino Leonardo Domenici, «adesso i Comuni non fanno sbarramento all'applicazione del dal 2%, che però «può valere a seconda che si cambi o no il patto di stabilità interno»; ad esempio, tenendo dentro e fuori investimenti. Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino chiarisce che «il tema dell'autonomia impositiva è stato affrontato come delle possibili nuove regole del patto di stabilità», ovvero che «c'è una disponibilità a ragionare sul tema dell'autonomia impositiva come uno dei tasselli di nuove regole del patto di sviluppo. abbiamo parlato di sbloccare o meno addizionali ma è chiaro, quanto più si andrà avanti, più questi nodi verranno al pettine e se ne dovrà discutere». [r. gi.]

IL TOP MANAGER NON ESCLUDE ALTRE PARTNERSHIP NELLE QUATTRORUOTE

Demel: il rilancio di Fiat Auto procede

L'ad: «Bisogna ridurre la superficie produttiva non l'occupazione»

La ristrutturazione Fiat Auto è ancora finita e non si escludono altre partnership; il piano Morchio era troppo ambizioso; in passato è stato fatto l'errore di affidare tutti i poteri a persona sola. L'amministratore delegato dal Lingotto, Herbert Demel, ha scelto alcuni media di lingua tedesca (Handlesblatt, WirtschaftsWoche, Der Standard) per analizzare la situazione del gruppo e la rivoluzione organizzativa varata quest'estate dal presidente Luca Montezemolo e dall'amministratore delegato Sergio Marchionne. Parlando di Lapo Elkann, il nipote dell'Avvocato Agnelli a cui è stata affidata la promozione di tutti i marchi del gruppo Fiat, ha spiegato che è «un giovane estremamente creativo e dinamico, che sprizza energia e spirito di inventiva. La posizione che gli è stata affidata è un riconoscimento dei suoi meriti».

Ribadendo nella sostanza alcune tesi già sostenute da Marchionne, il top manager austriaco ha spiegato, per quanto concerne il passato, che il «business plan» messo a punto dall'ex amministratore delegato del gruppo torinese, Giuseppe Morchio, era «buono e corretto», ma «certamente anche troppo ambizioso», poichè partiva dal presupposto che «saremmo cresciuti più di quanto in realtà stiamo crescendo». Con lo sguardo sempre rivolto indietro, poi, Demel è entrato nel merito del vecchio sistema di governance del Lingotto, giudicandolo troppo e gerarchico. «Fiat ha sperimentato con dolore che non è bene guidata da un'unica persona», ha dichiarato, motivando la nuova struttura organizzativa «a matrice» che prevede un team di vertice costituito da 29 persone, tra cui l'amministratore delegato

Venendo futuro, invece, l'amministratore delegato di Fiat Auto ha spiegato che ristrutturazione non è da considerarsi finita e che il processo di riconfigurazione ha solo «raggiunto un suo primo equilibrio».

Sul fronte degli esuberi ha rimarcato «il problema sia sopravvalutato. La maggior parte dei concorrenti, al momento, ha più dipendenti e più capacità di quanto Fiat Auto, ha proseguito, dà lavoro a 45 mila persone, dei nostri concorrenti. La nostra flessibilità lavorativa è elevata. Fiat non ha un problema occupazionale». «Per fare 2 milioni di auto all'anno - ha concluso Demel - mila dipendenti vanno bene. Il problema è la capacità produttiva o la saturazione degli impianti. Dobbiamo piuttosto adeguare le strutture e ridurre di un terzo la superficie». [r. e. s.]

L'Inter è sempre con te.

Se ti abboni subito hai il Decoder Digitale gratis.*

Chiama 199.100.900**
www.skytv.it
SKY CENTER

Da oggi i grandi campioni non ti abbandonano mai. Con SKY puoi vivere in diretta tutte le emozioni del Campionato con il commento dei fuoriclasse che hanno fatto la storia di questo sport. Le tecniche di ripresa più moderne, grandi giornalisti, una grafica rivoluzionaria e gli aggiornamenti in tempo reale di tutti i campi SKY con Diretta Gol. Preparati a vivere il calcio come non l'hai mai visto.

SKY
Ti sorprende sempre.

*Gratis la ricezione al Decoder Digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Promozione valida dal 26 luglio al 30 settembre per abbonamenti ad almeno 3 pacchetti.
**Il costo delle chiamate da telefono fisso è senza scatto alla risposta, pari a 0,12 euro/min. + IVA (LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.00) e 0,05 euro/min. + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, festivi 8.30 - 22.30). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato

IL PUNTO SUI MERCATI

Domina l'incertezza, giù Seat

PIAZZA Affari ieri ha archiviato una seduta dominata dall'incertezza. Il Mibtel ha ceduto lo 0,05 per cento, mentre il Mib30 ha perso lo 0,08 e il Numtel lo 0,33. La semestrale in perdita e la prossima revisione del piano triennale, dopo l'annuncio che non verranno raggiunti i target per il 2004, ha fatto crollare il titolo Seat sin dalle prime battute: la società guidata da Luca Majocchi ha ceduto il 9,81 per cento. I buoni risultati, spinti dalla controllata spagnola Telecinco, hanno messo le ali invece a Mediaset, che ha chiuso in rialzo del 2,2 per cento. Bancari divisi, vendite su Bnl: la banca romana ha ceduto il 2,88 per cento scontando prese di beneficio. Bene invece Capitalia (+1,72%), grazie ai risultati lusinghieri delle controllate [illegible] Fineco (+2,24%). Dopo qualche incertezza hanno chiuso positive Intesa (+0,63%) e Unicredit (+0,25%). Generali prudente in attesa del cda (+0,05%; Ras -0,87%, mentre Fondiaria Sai +0,31%). Enel ha ceduto lo 0,84 per cento, meglio è andata alla controllata Terna (+0,59%) e alla Edison (+0,49%). Bene le utility dove Aem è salita dell'1,96% e Acea del 2,59. Debole Eni (-0,05%). In difficoltà le tlc: -0,79 per cento Telecom, stabile Pirelli (+0,09%), invariata Tim. Alitalia ha ceduto il 2,57 per cento. Saliscendi per Fiat che, con uno spunto finale, è salita dello 0,15%. Giornata brillante per Marzotto (+2,65%), spinta dai risultati della controllata Hugo Boss. I buoni risultati non sono stati sufficienti alla Campari (-0,17%).

Valori di Milano	08-09-2004	%
Mib	20263	-0,05
MIBTEL	20836	-0,05
Mib 30	27754	-0,08
MIDEX	26612	+0,30
[illegible]	7547	+0,13
DJ Eurostoxx 50	2763	-0,10

Amsterdam (Aex) 333,28 (-0,14); Bruxelles (Bel 20) 2831,70 (+0,20); Francoforte (Dax Xetra) 3884,16 (-0,13); Hong Kong (Hang Seng) 13049,96 (-0,66); Londra (Ftse 100) 4558,40 (-0,12); Madrid (Ibex 35) 8096,40 (-0,19); Parigi (Cac 40) 3677,55 (-0,12); Sydney (All Ord) 3595,90 (+0,01); Tokio (Nikkei) 11279,19 (-0,17); Zurigo (Smi) 5556,50 (-0,06); New York (Dow Jones) 10311,22 (-0,31); Nasdaq 1851 (-0,41).

Aurora Ass 1.448; B Campania 25.000; P Crotone 18.500; P Lanciano 13.500; P Ravenna 21.750

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

Autostrade Meridionali	35,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,4300	+0,51
Banca Pop. di Sondrio	9,3500	[illegible]
Borgosesia	3,1400	0,00
Borgosesia rnc	[illegible]	[illegible]
Cif	[illegible]	[illegible]
Compagnia Immobiliare Azionaria	6,1410	+3,30
Cliss Holding Milano	0,3500	+7,69
Ferrovie Nord Milano	1,2700	0,00
Gemina	3,0000	0,00
Msp	0,3500	0,00
Siac	1,1000	0,00

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,10%
Tus Usa	4,75%	Tus Canada	2,25%
Usa Fed Funds	1,50%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	4,75%	Libor Usa 1m	1,59%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	2,40%

Titoli Pubblici			
		FRA 10 anni	[illegible]
USA 10 anni	4,26%	ESP 10 anni	4,14%
CAN 10 anni	4,75%	HOL 10 anni	4,13%
[illegible]	5,00%	[illegible]	[illegible]
GER 10 anni	4,12%	GIA 10 anni	1,53%

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento 2,12%

Londra	396,30	396,10	329,1001
Zurigo	398,35	398,51	330,0029
[illegible]	10,0875	[illegible]	
Argento (Euro/Kg)	173,7495	181,8064	

Sterlina (v.c.)	72,050 - 82,130
Sterlina (n.c.)	72,300 - 84,700
Sterlina (post 74)	72,300 - 84,400
Marengo Italiano	55,260 - 72,300
Marengo Svizzero	53,714 - 66,116
Marengo Francese	53,714 - 65,879
Marengo Belga	53,714 - 65,879
Marengo Austriaco	53,714 - 65,879
20 Marchi	71,790 - 77,870
10 Dollari liberty	198,250 - 250,000
10 Dollari indiano	253,864 - 309,874
20 Dollari liberty	336,064 - 423,000
20 Dollari St. Gaudens	372,319 - 420,000
4 Ducati Austria	166,625 - 186,000
100 Corone Austria	299,350 - 330,530
100 Pesos Cile	175,600 - 201,420
Krugerrand	300,240 - 346,130
50 Pesos Messico	366,750 - [illegible]

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio, cioè il premio da pagare, il volume dei premi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per il futuro. Euribor: è il tasso interbancario comune sulle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

LIDL
Il più Conveniente con Qualità!
DETERGENTE INTIMO
1.29
0.89
-31%
INSALATA MISTA IN BUSTA
sconto
0.69
NETTARINE
0.59
25% di sconto
Racchette Badminton
3
14.98*
Macchina fotografica automatica
con funzione di schiarimento,
pronta per l'uso e riduzione effetto "occhi rossi"
• Accessori inclusi: custodia, 2 batterie tipo AA e
una pellicola a colori Kodak 400 ASA da 12 pose
Trasporto e riavvolgimento della pellicola automatico
Obiettivo: 28 mm Focus free
KH31
14.98*
Asciugacapelli professionale Balance KH 2112
• Massima potenza nominale 2000 Watt
• 3 livelli di temperatura
• 2 velocità regolabili
• Funzione "Cool Shot"
• Con protezione anti surriscaldamento
3 anni di garanzia
Diffusore incluso
COOL
12.98*
Scarpe da trekking da uomo
Traspirante
tessile in mesh
Taglie 41 – 44
8.99*
Al paio
Tortiere da forno
• In acciaio con rivestimento antiaderente in XYNFLON
2.49
Scarpe sportive per bambini
• Scarpe sportive per bambini con suola antiscivolo
5.99
Al paio
Felpa per bambini
• Con diverse stampe: "Simpson", "Tartarughe Ninja", e "Spiderman"
100% cotone
7.99*
LIDL
Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

TESORI del Piemonte
...conversazioni

LA STAMPA
in occasione dell'iniziativa editoriale
Tesori del Piemonte
nata in collaborazione con la Regione Piemonte
è lieta di invitarLa all'incontro

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Alla corte dei Savoia
Viaggio dentro le residenze sabaude tra vicende dinastiche, lotte politiche, arti, feste e cerimonie di una corte europea.

Moderatore:
Alberto Sinigaglia, *Editrice La Stampa*
Relatori:
Arch. **Daniela Biancolini**, *Direttore Palazzo Reale*
Arch. **Costanza Roggero Bardelli**, *Professore Ordinario Storia dell'Architettura, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura II*
Prof. **Pietro Passerin d'Entrèves**
Dott. **Andrea Merlotti**, *consulente storico Regione Piemonte e Soprintendenza per i Beni artistici e storici*

L'incontro alterna gli interventi dei relatori a letture, immagini e costumi d'epoca.

Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti 17, Torino
mercoledì 15 settembre 2004 - ore 21

Gli inviti saranno in distribuzione gratuita sabato 11 settembre, dalle ore 9 alle 12,30, presso il Salone La Stampa di via Roma 80, Torino.

Venerdì 10 settembre dalle 21.

Festeggiamo insieme a Platinette
e la Diego Vilar band.
In più, dalle 18 alle 22 happy hour
dello shopping!

Per la festa di Serravalle Outlet concediamo il bis.

Sabato 11 settembre dalle 16 alle 23.

Il mondo di Warner Bros. e Cartoon Network entra negli spazi suggestivi del Serravalle Outlet e porta la straordinaria "cartoon experience" dallo schermo alla vita reale, in un incontro ravvicinato con i personaggi più amati dei cartoni. Titti e Silvestro, Bugs Bunny, Tom e Jerry, Scooby Doo, Johnny Bravo, Mucca e Pollo, le Superchicche e gli altri personaggi del mondo Warner Bros. e Cartoon Network saranno gli interpreti di un grandioso spettacolo per bambini e genitori.

E in più shopping non stop, fino alle 21!

McArthur Glen Designer Outlets

Autostrada A7 MI-GE uscita Serravalle Scrivia (AL)
Bretella A26/7 uscita Novi Ligure SS 35 Bis

Le città delle grandi firme.

FUORI TUTTO!

ULTIMI GIORNI!

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.
mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte.

CON SCONTI FINO AL 50%

Questo è solo un esempio delle incredibili offerte che troverete in tutti i punti vendita UniEuro e UniEuro City, ma affrettatevi, l'offerta e' valida solo fino al 18 settembre!

Televisore LCD 20",
contrasto 500:1,
luminosità 500 cd/mq.,
15 ms di response time,
ingresso DVI-PC-SCART,
televideo, audio stereo,
angolo visuale verticale/orizz.160°

649,90€
499,90€
SCONTO 23%

...DA UNIEURO
PUOI PAGARE COME VUOI!

Findomestic

Chiedi informazioni al box

Promozione valida dal 17 agosto al 18 settembre. Salvo errori, scorte ed omissioni

UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane

UniEuro CITY

UniEuro

www.unieuro.com

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[redacted] IN EURO AL 07/09/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,82	5,56	5,6
Pioneer Funds - International Short-Term	5,23	5,17	5,22
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,42	4,37	4,39
[redacted] OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,25	6,14	6,2
Pioneer Funds - International Bond	[redacted]	5,98	6,02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,02	5,89	5,89
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,43	5,3	5,39
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8,59	8,34	8,47
Pioneer Funds - Strategic Income	5,29	5,24	5,26
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,42	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,87	-	-
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - [redacted]n Equity	6,87	6,46	6,6
Pioneer Funds - French Equity	11,5	[redacted]	11,25
Pioneer Funds - Core European Equity	5,3	5,15	5,29
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,32	3,23	3,3
Pioneer Funds - Top European Players	4,86	4,65	[redacted]
Pioneer Funds - Top European Research	3,28	3,19	3,24
Pioneer Funds - European Small Companies	8,49	8,3	8,43
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,73	8,37	[redacted]
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,85	3,75	3,81
Pioneer Funds - America	3,87	3,77	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. V[redacted]	4,28	4,15	4,25
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,03	2,95	3,01
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,32	5,16	5,27
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,27	5,11	5,25
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,05	3,93	3,99
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,23	3,15	3,22
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,34	2,28	2,32
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,87	3,75	3,84
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,26	5,08	5,19
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	3,9	3,78	3,86
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,78	3,65	3,73
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,05	2,96	3,05
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,23	1,27
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,75	1,7	1,74
Pioneer Funds - Global Consumers	4,19	4,08	4,17
Pioneer Funds - Global Energy	4,59	4,48	4,56
Pioneer Funds - Global Industrials	4,57	4,46	4,56
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,37	6,24	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,5	5,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,56	4,46	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,88	3,81	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,27	3,19	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551563

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - [redacted] MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE 1 DI TORINO

ESTRATTO [redacted] GARA

Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale 1 [redacted]
Modalità di gara: Pubblico Incanto.
Oggetto dell'appalto: SERVIZI DI CONDUZIONE, ASSISTENZA E MANUTENZIONE, OCCORRENTI ALL'ASL 1 DI TORINO SUDDIVISI IN QUATTRO LOTTI:
LOTTO N. 1 = SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA, [redacted] IMPIANTI TERMICI CON ASSUNZIONE DEL TERZO RESPONSABILE [redacted] FORNITURA DI IMPIANTI, ACCESSORI. [redacted]
[redacted] N. 2 = SERVIZIO DI CONDUZIONE, MANUTENZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA, [redacted]STIONE DEGLI IMPIANTI DI [redacted] EVENTUALE FORNITURA DI [redacted]. ACCESSORI, RICAMBI ED INTERVENTI SU CHIAMATA
LOTTO N. 3 = SERVIZIO DI MANUTENZIONE, SORVEGLIANZA, CONTROLLO E REVISIONE [redacted] IMPIANTI DI [redacted] OSMOSI [redacted]SA [redacted] ACQUA ED EVENTUALE FORNITURA DI IMPIANTI, ACCESSORI E RICAMBI
LOTTO N. 4 = SERVIZIO DI MANUTENZIONE, SORVEGLIANZA, CONTROLLO E REVISIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO ED ANTINFORTUNISTICI ED EVENTUALE FORNITURA DI IMPIANTI, ACCESSORI, RICAMBI E SEGNALETICA ANTINCENDIO/ANTINFORTUNISTICA
Importo a base d'asta:
LOTTO N. 1 = EURO [redacted] 153,85 = ONERI FISCALI INCLUSI
LOTTO N. 2 = EURO 360.000,00 = [redacted] FISCALI INCLUSI
LOTTO N. 3 = EURO 64.248,00 = ONERI [redacted] INCLUSI
LOTTO N. 4 = EURO 273.288,80 = ONERI FISCALI [redacted]
TOTALE COMPLESSIVO EURO 863.870,86 = [redacted] FISCALI INCLUSI
Categoria prevalente:
[redacted] – Impianti Tecnologici
OS28 – Impianti Termici e di Condizionamento
Durata dei contratti: trentasei mesi decorrenti per i lotti n. 1 - [redacted] - 3 dal 01/10/2004 al 30/09/2007. Trentasei mesi decorrenti per il lotto n. 2 dal 01/01/2005 al 31/12/[redacted]
Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12 del 14/10/2004, da presentarsi mediante raccomandata postale, postacelere [redacted] certi' su corrispondenza autoprodotta, in plico sigillato.
Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione, a misura, avverrà a favore del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.
La gara si terrà in seduta pubblica in data quindici ottobre 2004 alle ore 10,00.
Il bando integrale di gara è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 36 del 09/09/2004. È altresì disponibile sul sito internet: www.asl1.to.it.
Torino, lì 1° settembre 2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Antonietta PASTORE

CITTÀ DI TORTONA
(Provincia di Alessandria)

COMUNE DI CASAL[redacted]
(Provincia di Novara)
[redacted] DI GARA
PER ESTRATTO

Questo Comune intende realizzare un insediamento in edilizia agevolata ai sensi della legge 17.02.1992 n.179- 8° biennio.
Importo complessivo [redacted] lavori: Euro 861.553,53= a corpo – IVA esclusa di cui: euro 830.827,89= lavori, Euro 30.725,36= [redacted] oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
L'importo complessivo è così suddiviso: opere [redacted] euro 705.298,45= impianto elettrico Euro 72.975,75= impianto [redacted] -sanitario euro 26.039,41= impianto riscaldamento [redacted] 55.419,87= smaltimento amianto euro 2.121,43=
categoria prevalente OG1 per la classifica II fino ad euro 1.032.913,00=
SCADENZA ORE 12 di Lunedì 11.10.2004
Per informazione tel 0321-83154 [redacted] d'ufficio . fax 0321-83077. E-mail : segreteria @casalbeltrameonline.it
Casalbeltrame lì 02 09 2004

IL RESPONSABILE
DEI LL.PP. PERMUNIAN
Geom. Eraldo

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Information in Pole Position

LA GRANDE FIERA DEL NATURALE

SANA

16° Salone Internazionale del Naturale
ALIMENTAZIONE - SALUTE - AMBIENTE

Fiera di Bologna, 9-12 settembre '04

Ingressi: COSTITUZIONE - MICHELINO - [redacted] • Orari: 9.30 - 19.00

• 16 Padiglioni • 1600 Espositori • [redacted] Convegni • 4 Mostre Culturali

elenco espositori e programma convegni su www.sana.it

ideata e organizzata da FIERE E COMUNICAZIONI Via San Vittore, 14 - 20123 Milano - Tel. 02.86451078 Fax 02.86453504 - info@sana.it - www.sana.it
in collaborazione con: BolognaFiere

con il patrocinio di:
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero delle Attività Produttive
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Regione Emilia-Romagna
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna
Provincia di Bologna

PROVINCIA DI GENOVA
[redacted] Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2 - 16122 GENOVA
Tel. 010 5499.271/372 - Fax 010 5499443
e-mail: gare@provincia.genova.it

Si informa che è in pubblicazione all'Albo di questa Amministrazione un bando di gara - *Licitazione privata CRON N. 2258. Servizio di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e coordinamento per la realizzazione di una pista ciclabile.* Scadenza: 18/10/2004 - h. 12,00. Il [redacted] integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è reperibile sia sul sito internet www.provincia.genova.it/bandi.htm che presso il Servizio in indirizzo.

IL [redacted]
Dott. Maurizio Torre

CITTÀ DI TORINO
Avviso di Asta pubblica n. 209/2004 per estratto C.U.P. C34H03000270004

Rilocalizzazione Impianto polisportivo "Artigiani di Montagna" tronte Palagiustizia.
Importo totale dell'appalto: Euro 4.254.229,65
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta [redacted] Repubblica Italiana del 9 settembre 2004 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione [redacted] ore 10 di [redacted] ottobre 2004.
Torino, 17 agosto 2004

IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI E
dott.ssa Magda Iguera

CITTÀ DI TORINO
Estratto avviso di licitazione privata n. [redacted]

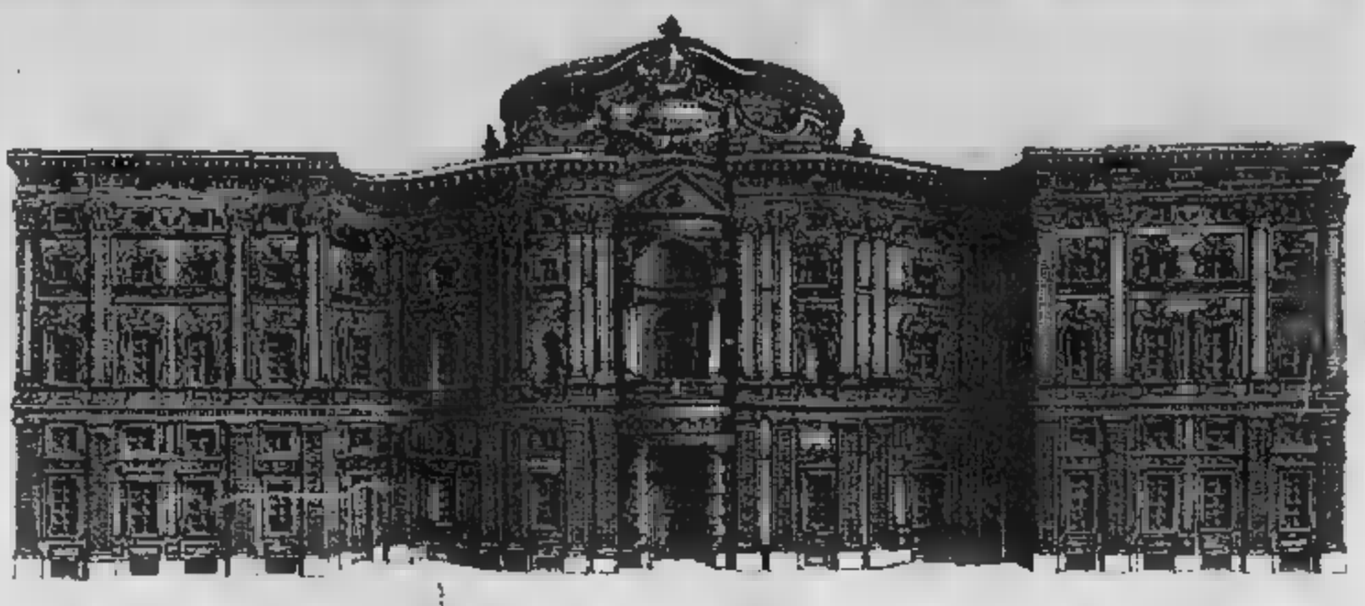
Fornitura di una copertura tensostatica completa di impianti tecnologici per l'impianto sportivo di corso Tazzoli.
Importo base presunto - IVA [redacted] Euro 815.000,00
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 23 settembre 2004.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 9 Settembre 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 212 del 9 settembre 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 31 agosto 2004

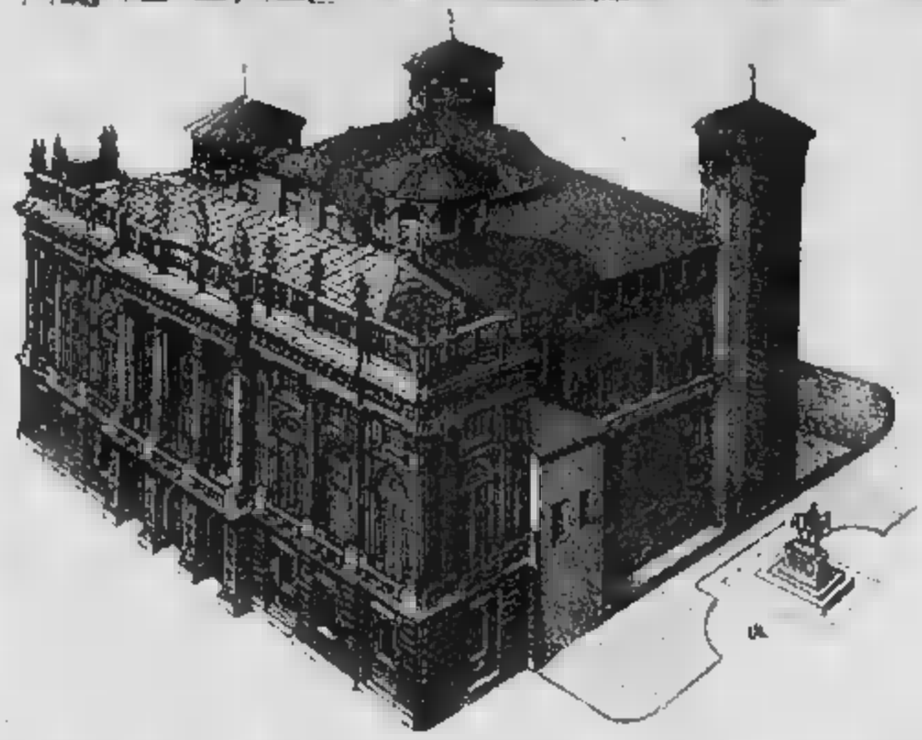
SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
[redacted]
dott. Mario Ilardo[redacted]

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito: www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi e Aste

L'arte del Piemonte Dodici mappe per un grande tesoro

Palazzi e raccolte scientifiche, collezioni moderne e reperti antichi Una collana di libri dedicati alle ricchezze storiche della regione





Una rassegna completa che spazia dai luoghi più celebri a quelli meno conosciuti Un lungo viaggio nel tempo che va dai faraoni del Museo Egizio alla nascita della tv

I prospetti di Palazzo Carignano e di Palazzo Madama tratti dal primo volume dei «Tesori del Piemonte»

Alla scoperta dei gioielli del Piemonte: da quelli più conosciuti a quelli magari un po' dimenticati. Come una caccia al tesoro, dove lo scrigno è il Piemonte e il tesoro è la storia, che si snoda instancabile tra palazzi e castelli, tra illustri e raccolte scientifiche, tra collezioni d'arte moderna e rovine romane, tra sarcofagi egizi e automobili da collezione.

Si comincia l'11 settembre con «Dimore Reali e la Corona di Delizie» e la corsa scoperta si concluderà dopo dodici settimane attraverso i colorati e ricchi volumi che la «Stampa», in collaborazione con la Regione Piemonte, ha ideato e propone ai suoi lettori. E' sicuro, anche chi è ferratissimo sul tema si stupirà di scoprire ancora tanti particolari nuovi da questi libri davvero molto speciali.

I libri, nel loro comodo formato tascabile, infatti, propongono diversi percorsi di lettura. Sono guide aggiornatissime, da consultare e da utilizzare per le visite «sul campo», e non soltanto dagli indirizzi e dagli orari, ma soltanto. Sono allo stesso tempo saggi da leggere, come appassionanti racconti che rievocano luoghi, personaggi, episodi, celebri e meno noti. Fotografie, immagini d'epoca, disegni e piantine rappresentano un ulteriore percorso di esplorazione e a conclusione di ogni libro un'ampia bibliografia proietta il lettore curioso verso altri approfondimenti. Lo scopo? Trasformare questo coinvolgente viaggio attraverso il Piemonte in un itinerario potenzialmente infinito. Per continuare a scoprire e a stupirsi.

Il punto d'inizio è scolpito nella pietra e modellato nei mattoni e nei marmi. Si tratta dei palazzi, dei castelli e delle ville sabaude che da secoli modellano il paesaggio di Torino e di tanti altri luoghi della Regione. Li racconta il volume «Dimore Reali e la Corona di Delizie», diviso in due comodi tomi. E poi la carrellata prosegue con «Gente del Piemonte. Case e ricordi di uomini illustri», «Col Ferro e col Fuoco. Collezioni di storia militare», «Mestieri e Vita Quotidiana. Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali», «Natura e Scienza. Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso», i musei del Novecento. Un secolo memorabile: radio e tv, cinema e automobili», «Dieci Secoli d'Arte. Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero alla rivoluzione francese», «Le Collezioni del Re. Le passioni reali: dal egizio alla Sindone», «Forme e Colori. Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea» (in due volumi), fino a «Il Piemonte degli Scavi. Siti e musei di antichità».

Il panorama sarà così completo, il Piemonte che fa da vero e proprio microcosmo in grado di racchiudere e di svelare epoche e luoghi diversissimi, dalla volontà di onnipotenza dei faraoni egizi alle prime sperimentazioni radiotelevisive. Al centro di questa cavalcata temporale lunga qualche millennio - e fare da filo conduttore dei dodici titoli della «Stampa» - ci sono i musei piemontesi. Un tesoro nel tesoro, testimonianze stratificate della cultura, della scienza e anche dell'inventiva di individui e di comunità. Si dagli «indirizzi» iper-famosi, conosciuti nel mondo, come il Museo Egizio, le Residenze Sabaude e il Museo del Cinema, a quelli «minimi», curiosi, a volte ingiustamente dimenticati. Per esempio il museo del cappello o dell'ombrello, oppure, ancora, quello dedicato al lavoro quasi maniacale degli scalpellini.

La Grande Storia e la piccola storia si intrecciano in continuazione, con i 12 titoli a far rivivere anche i grandi eventi, come l'assedio di Torino del 1706, Napoleone, il Risorgimento, l'Unità d'Italia, la Prima e la Seconda guerra mondiale, la Resistenza e la Ricostruzione. L'appuntamento con il macro e con il micro è ogni sabato in edicola. l'11 settembre. I libri disponibili con «La Stampa» a soli 6,10 euro più il costo del quotidiano. Un piccolo prezzo per una grande opera.

IN EDICOLA

A 6,10 euro più il prezzo del giornale

LA COLLANA
Si compone di dodici volumi un lungo e appassionante racconto di eventi, aneddoti e personaggi attraverso una descrizione approfondita del patrimonio museale del Piemonte.

LE DATE
Si comincia sabato 11 settembre, con la prima uscita, e si prosegue per dodici settimane. L'appuntamento è in edicola.

IL PRIMO VOLUME
E' dedicato alle residenze sabaude, si intitola «Dimore Reali e la Corona di Delizie».

Una serie di guide aggiornatissime che propongono letture e percorsi in un agile formato tascabile

IL PIANO DELL'OPERA

1 **E LA CORONA DI DELIZIE (I).** Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte

2 **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (II)** Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte

3 **GENTE DEL MONTE** Case e ricordi di uomini illustri

4 **COL FERRO E COL FUOCO** Collezioni di storia militare

5 **MESTIERI E VITA QUOTIDIANA** Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali

6 **NATURA E SCIENZA** Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso

7 **I DEL NOVECENTO** secolo memorabile: radio e tv, cinema e automobili

8 **DIECI SECOLI D'ARTE** Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano Rivoluzione francese

9 **LE COLLEZIONI DEL RE** Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone

10 **FORME E COLORI (I)** Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea

11 **FORME COLORI (II)** Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea

12 **IL PIEMONTE DEGLI** Siti musei di antichità

«ASSAGGIO» DAL PRIMO VOLUME

Le dimore dei principi e dei re sabaudi

Ricchezze del passato diventate patrimonio dei cittadini

Una guida, ma solo. Un saggio storico, ma illustrato e ricco di consigli pratici. E' questa la natura dell'opera, come dimostrano questi estratti tratti primo volume della collana.

Palazzo Madama Un simbolo per Torino

Diverse le ragioni per cui si potrebbe eleggere Palazzo Madama a monumento della di Torino. Primo: il sito su cui sorge. Secondo: i numerosi usi a cui è stato adibito nel corso dei secoli. Terzo: le continue modifiche, ancora visibili, subite a livello architettonico. E, ancora, esso rappresenta uno dei capolavori del barocco piemontese, opera del grande architetto messinese Filippo Juvarra, attivo alla corte dei Savoia dal 1714 al 1735.

Prima porta romana, quindi fortezza medievale e residenza dei duchi di Savoia, poi, ancora, negli anni del Risorgimento, sede del Senato subalpino e italiano. Oggi ospita il Museo civico di Arte antica, una ricchissima collezione di oggetti sulla storia di Torino e del Piemonte».

Tutto questo in un unico palazzo che, neanche a volerlo, sorge proprio nel centro della Torino storica, laddove, nel I secolo a.C., Giulio Cesare fondò l'accampamento militare attorno cui si sarebbe poi sviluppata Augusta Taurinorum.

Palazzo Madama è davvero a un passo da tutto. Si trova nella centralissima Piazza Castello, la piazza dei portici, degli edifici di governo, dei monumenti storici e dei negozi, che deve il aspetto attuale al progetto cinquecentesco dell'architetto umbro Ascanio Vitozzi, chiamato a corte da Carlo Emanuele I.

La posizione della piazza è davvero strategica. Da qui partono le vie centrali di Torino: via Po, esempio tra i più fu di sistemazione urbanistica seicentesca, via Pietro e via Roma, fiancheggiata da negozi di vecchia data che si ad altri più recenti, e via Garibaldi, una delle strade pedonali urbane più lunghe d'Europa.

La «Villa della Regina presto restituita alla città dopo un lungo restauro

Il castello del storia e leggenda

La leggenda vuole che all'origine del nome «Valentino» ci sia una dama, una certa Valentina Balbiano di Chieri, che per compiacere il marito Renato Birago, presidente del tribunale francese durante l'occupazione delle truppe di Francesco I, che la vita in riva al fiume, fa porre la prima pietra del castello. In realtà il termine Valentino esprime nella sua etimologia i caratteri orografici del luogo. L'edificio viene realizzato e ristrutturato in più fasi a partire dalla seconda metà del Cinquecento – 1577-78, 1590-91 – trasformando radicalmente la poco più che modesta villa di campagna acquistata da Emanuele Filiberto nel da Renato Birago. Il Valentino poi donato nel 1620 da Carlo Emanuele I alla giovane sposa di suo figlio Vittorio Amedeo, la quattordicenne Maria Cristina di Francia.

Il mistero svelato della Villa Regina

Guardando la collina torinese e lasciando vagare lo sguardo su, oltre la Gran Madre, si impone il lungo viale alberato che conduce all'edificio, centrale rispetto all'anfiteatro in parte naturale e in parte volutamente studiato che lo circonda: lo splendido Compendio Villa della Regina - attualmente in fase di restauro - è una terrazza affacciata sulla città sottostante, che il decennale restauro in corso ci sta restituendo. Il complesso, esito della progettazione congiunta della Villa e giardino, secondo il gusto romano, presenta scenografico teatro d'acque pensato e realizzato da grandi nomi dell'architettura e dell'arte italiana del Seicento e del Settecento. Solitaria e misteriosa Tra le residenze della Corona di delizie che circonda Torino, Villa della Regina, insieme la Vigna di Madama Reale (oggi Ville Abegg), sta ad indicarci l'espansione in direzione della collina della prestigiosa scenografia urbana, voluta ai fini della celebrazione dinastica: l'ambiente naturale che la circonda le conferisce un solenne isolamento. Nasce nel Seicento, allorché la collina torinese inizia ad ospitare numerose «vigne», le residenze campagna dell'aristocrazia cittadina, sedi di incontri culturali e letterari ma anche di attività agricole. A volerla è il cardinale-principe Maurizio di Savoia, protagonista delle vicende politiche sabaude ai tempi di Cristina di Francia, che proprio qui fonda l'Accademia dei «Solinghi o Solitari», ancora ricordata nel nome da un Padiglione nei giardini. Villa della Regina costituisce per i torinesi in particolare un luogo sottratto all'abbandono, costruzione che si vedeva e solo si immaginava a seconda delle stagioni, attraverso una vegetazione fitta che, a partire dal secondo dopoguerra, annullava la forma complessiva dell'edificio e dei giardini dell'impianto originario.

Una storia affascinante di giovani nobildonne, grandi architetti, pittori straordinari e ville di campagna inglobate dalla città in crescita

Il «Ritratto d'uomo» di Antonello da Messina, al museo di Palazzo Madama

Morto Allen, editore Beat

Donald M. Allen, editore storico della Beat Generation, è morto per una polmonite in un ospedale di San Francisco. Aveva 92 anni. Tra le varie opere che pubblicò, *Mexico City Blues* di Kerouac (nella foto) e la celebre antologia *The New American Poetry 1945-60*, che fece conoscere per la prima volta la produzione più significativa della Beat Generation.

Trovato cimitero vichingo

Un importante cimitero vichingo è venuto alla luce vicino al villaggio di Cumwhitton, nel Nord dell'Inghilterra. Sono state rinvenute armi, un [illegible] per bere, gioielli, i corpi di quattro uomini e due donne del X secolo d. Cr. La scoperta costituisce una rara prova dell'integrazione dei vichinghi nella vita inglese.

Minà vince a Montreal

Gianni Minà con *In viaggio con Che Guevara* ha vinto il Festival di Montreal 2004 nella sezione documentari. Il premio per il miglior film è andato alla *Fidanzata siriana* di [illegible] Riklis. Migliori attori, Christopher Walken e il cinese Fan Wei, mentre la migliore attrice è stata la francese Karin Viard.

COMPIE CENT'ANNI IL LADRO DI LEBLANC: LA FRANCIA LO FESTEGGIA CON UN FILM E LA RISTAMPA DELLE OPERE COMPLETE

LUPIN
l'eleganza del crimine

Bruno Ventavoli

Un giorno Zola, Maupassant, Edmond de Goncourt, Mirbeau andarono a Rouen per inaugurare un busto di Flaubert. E trovarono tra i piedi un giovanotto, tal Maurice Leblanc, entusiasta, ciarliero, spaccone. Era venuto al [illegible] grazie al chirurgo Achille Flaubert, fratello del romanziere, e sosteneva di conoscere la vera emadame Bovary». Tallonò gli intellettuali al ristorante, salì con loro sul treno, chiudendo appoggi[illegible]r la carriera letteraria che voleva intraprendere. Ma i grandi delle lettere erano malmostosi. Maupassant aveva mal di testa, Zola [illegible] aveva digerito, Goncourt [illegible] stanco morto e disse al ragazzino petulante che voleva dormire. Maurice Leblanc intimorito tirò le tendine dello scompartimento. Capì che aveva esagerato. Avrebbe dovuto aspettare ancora prima di farsi strada con la penna. Nel frattempo era meglio continuare a lavorare, svogliatamente, nella fabbrica dove il padre l'aveva impiegato.

Dopo qualche tempo, intorno ai [illegible] anni, a Parigi, cominciò effettivamente [illegible] di scrittore. E conquistò il successo grazie a feuilleton e albi economici con un eroe meraviglioso: Arsène Lupin, il ladro gentiluomo, uno dei personaggi[illegible] più celebri della letteratura mondiale. Milioni di libri venduti, protagonista di film, opere teatrali, fumetti, manga e cartoni giapponesi, serie tv (celeberrima quella degli anni 70 con il volto ironico e astuto di Georges Descrières). E oggetto di culto [illegible] di fan da ogni parte del mondo, che vanno in pellegrinaggio a Etretat, dove sorge la villa dello scrittore, [illegible] la rose che amava, la sua macchina da scrivere Continental, [illegible] coperte. Quest'anno i lupeniani hanno un motivo in più per festeggiare la loro creatura. Cade il centenario della prima avventura. Fra pochi giorni uscirà [illegible] film, tratto dalla *Contessa Cagliostro*, diretto da Jean-Paul Salomé, [illegible] Romain Duris, Kristin Scott Thomas e Eva Green, la fanciulla dei *Sognatori* di Bertolucci. In omaggio ai cent'anni, [illegible] Francia, [illegible] anche la ristampa in tre volumi delle *Aventures extraordinaires d'Arsène Lupin* (Omnibus).

Arsène Lupin nacque dunque nel 1904, sul giornale *L'Auto*. Il racconto si intitolava *Un gentleman* e narrava le storie di un gentiluomo che rubava automobili. Leblanc lo scrisse [illegible] la mano sinistra, perché non sospettava affatto che la sua vita sarebbe rimasta incatenata a quella [illegible] [illegible] creatura. L'anno seguente Pierre Lafitte, giornalista e editore geniale, commissionò all'amico Leblanc un racconto per *Je sais tout*, il mensile popolare nato sul modello di quelli inglesi che pubblicavano Conan Doyle. Uscì *L'arresto di Arsène Lupin*. Fu il debutto ufficiale del ladro gentiluomo e l'inizio d'una favolosa produzione seriale. Legato da contratti rigorosi e asfissianti, Leblanc spinse il [illegible] «cambrioleur» in audaci avventure. Lo amava perché gli dava danaro e viveva attraverso di lui amori, sogni, bisogni. Si confondeva talmente con il suo personaggio di carta che spesso [illegible] firmava nella vita reale come Arsène Lupin. [illegible] lo odiava perché Arsène [illegible] diventato il suo alter ego, la sua ombra, la sua ossessione (suono [illegible] prigioniero» diceva, non sempre ilare). E perché quelle avventure poliziesche gli risucchiavano le energie creative che avrebbe voluto dedicare alla letteratura alta, alla poesia, perché sognava di diventare il nuovo Flaubert, il nuovo Maupassant. I fogliettoni di Leblanc, invece, stregavano milioni di lettori con travestimenti, colpi ricchissimi, passaggi segreti, misteri esoterici, amori passionali, figli illegittimi, viaggi esotici, geni del male. Era il periodo d'oro [illegible] letteratura popolare. Dei misteri di Parigi, di Verne, di Zevaco. Ma a differenza dei colleghi, che scrivevano alla giornata, portando le pagine fresche d'inchiostro nelle redazioni dei giornali, infischiandosene delle ripetizioni, delle ridondanze, delle incongruenze, perché tanto venivano pagati a cottimo, lui consegnava i manoscritti finiti, cesellati, curati nello stile.

Arsène Lupin [illegible] sinonimo di destrezza, ironia, eleganza. Inganna con l'abilità di un prestigiatore [illegible] [illegible] acrobata dei circhi [illegible] Epoque. Sa sfruttare le invenzioni della scienza moderna, falsificare assegni, usare automobili. Propone, insomma, un geniale ribaltamento nella neonata e fortunatissima [illegible] letteratura gialla: l'eroe [illegible] un briccone, e il lettore non deve scoprire insieme con gli investigatori, passo dopo passo il colpevole [illegible] accade, per esempio, nei romanzi di Sherlock Holmes (per ragioni di copyright, Arsène sfida Herlock Sholmes) ma divertirsi mentre il fuorilegge mette a segno i suoi colpi e depista [illegible] giustizia. Arsène Lupin, naturalmente, è [illegible] ladro sui generis. Non [illegible] mai cruento e ha una sua morale: ruba sempre a personaggi ricchi volgari e disonesti, spesso cede una parte del bottino ai poveri. La sua stessa carriera eccentrica parte da un torto, dalle umiliazioni patite da [illegible] madre diventata cameriera presso i boriosi cugini ricchi. Arsène è elegante, bello, raffinato, [illegible] [illegible] un criminale lombrosiano. Ha studiato. Conosce il diritto, la medicina, greco e latino. È poliglotta, illusionista, ha praticato [illegible] boxe, la ginnastica, il ju jitsu. Sa muoversi con agio in[illegible]i ambiente sociale. È elegante, un misto di Robin Hood e di Don Giovanni. È insolente e romantico, ironico e spietato. Sa distinguere i quadri autentici dalle croste. [illegible] può permettersi di dire a [illegible] odioso aristocratico che il suo prezioso Watteau è un falso, l'originale era [illegible] bruciato [illegible] tempo del Direttorio durante una notte di orge.

Secondo la leggenda Leblanc s'ispirò a un celebre consigliere municipale di Parigi, Arsène Lupin. L'uomo politico naturalmente non gradì l'omonimia e dopo proteste più [illegible] vibrate il ladro gentiluomo cambiò in Arsène Lupin. Secondo un'altra leggenda [illegible] personaggio è ispirato a un celebre criminale, Marius Jacob, che devolveva il dieci per cento delle rapine alle organizzazioni anarchiche. Il biografo di Leblanc, Jacques Derouard (autore di uno straordinario dizionario dlupaniano), smentisce questa versione. Arsène è puro frutto di fantasia. È [illegible] [illegible] po' «anarchico», dirompente mélange tra sentimenti antiborghesi, bohemismo artistico dei frequentatori di caffè parigini tipo lo Chat [illegible] dandismo eccentrico. Ma [illegible] [illegible] anarchico snob che punisce a modo suo l'arroganza, l'avidità, la volgarità, senza arricciare il naso né spargendo veleni d'ironia: ruba, depreda, spoglia. Invecchiando, Leblanc s'ammorbidì, divenne un fervente patriota, dopo gli o[illegible] della guerra. E anche il suo Arsène Lupin s'imborghesì. Attaccato [illegible] propri beni, pigro, fu sempre più avvezzo a coltivare fiori a godersi le ricchezze accumulate che a sfidare la giustizia. Anzi, cambiò praticamente vita, diventò detective a paladino di giovani fanciulle [illegible] pericolo.

Il gentiluomo «cambrioleur», animo intrepido in un corpo granitico, è il simbolo di un successo avvelenato, della vita sdoppiata che Maurice Leblanc fu costretto a condurre. Arsène rubava, sovvertiva le regole, [illegible] fanciulle in libertà. Leblanc, che confessava di aver avuto sei donne per volta, rimase impastoiato nel matrimonio e faticò per risposarsi una seconda volta. Giorno dopo giorno era costretto a rispettare i contratti, le regole, a moderarsi. Per questo in fotografia è sempre malinconico, macerato dalla depressione. Le sue avventure criminali, però, sopravvivono, lievi, romantiche, ironiche. Lupin avrebbe potuto essere una specie di palestrato e fatuo rumo Men's Health». Scelse invece di fare il ladro e fu felice. Cent'anni dopo, nell'Occidente liberista, [illegible] imprenditori eleganti, raffinati, sornioni, sono altrettanto bricconi. [illegible] si vergognano di esserlo. E soprattutto rubano [illegible] poveri per diventare più ricchi.

LO SCRITTORE

Maurice Leblanc (nella foto) nasce a Rouen l'11 novembre 1864, figlio di un ricco industriale. La sorella, Georgette Leblanc, diventerà una celebre attrice, nonché amante e musa ispiratrice di Maurice Maeterlinck. Nel 1885 arriva a Parigi, vive a Montmartre, collabora a giornali e pubblica romanzi, alcuni dei quali come *Des Couples* e *Une Femme* ottengono successo di critica. Nel 1918 compra la villa Le Clos Lupin a Etretat in Normandia, dove sorge la famosa Aguille Creuse, il pezzo di falesia in mare, che in un romanzo di Arsène Lupin viene immaginata cava e zeppa di tesori. Nel 1941 muore a Perpignan, dove si è rifugiato per sfuggire all'occupazione tedesca.

CINEMA E CARTONI

A partire dal 1910 sono numerosi i [illegible] dedicati a Lupin, realizzati in tutti i paesi. Tra i più celebri: *Arsène Lupin*, di [illegible] Conway, con John Barrymore (Usa, 1932) *Arsène Lupin Détective*, di Henri Diamant Berger, con Jules Berry (Francia 1937). *Le Retour d'Arsène Lupin*, [illegible] George Fitzmaurice, [illegible] Melvyn Douglas (Usa, 1938) *Les Aventures d'Arsène Lupin*, di Jacques Becker con Robert Lamoureux (Francia, 1956). *Arsène Lupin contre Arsène Lupin* di Edouard Molinaro, con Jean-Claude Brialy et Jean-Pierre Cassel (Francia, 1962). Molto famose le tre serie a cartoni animati *Lupin III*, realizzate in Giappone, tra il 1971 e il 1985 con il «nipotino» di Arsène (qui accanto).

I SERIAL IN TV

La più famosa apparizione televisiva di Arsène Lupin è *Les Aventures d'Arsène Lupin* (1970-1971, 1973-1974), due serie da 13 episodi interpretate da Georges Descrières, una [illegible] propria icona (nella foto accanto) della televisione Anni Settanta. Tra le altre serie celebri, *Arsène Lupin joue et perd* (1980 | con Jean-Claude Brialy, *Le Retour d'Arsène Lupin* (1989-1990) [illegible] François Dunoyer, e *Les Nouveaux exploits d'Arsène Lupin*, (1995-1996) con François Dunoyer.

UN NUOVO ROMANZO

In ottobre le ragazze tristi di Gabo

Gian Antonio Orighi

MADRID

Il Nobel colombiano Gabriel García Márquez, 76 anni, torna nelle librerie [illegible] Spagna ed America Latina il mese prossimo. Non, come ci si aspettava, [illegible] la seconda parte della sua autobiografia *Vivir para contarla*, uscita nel 2002, bensì [illegible] un romanzo, *Memoria de mis putas tristes* (Memoria delle [illegible] puttane tristi). La «novela», [illegible] un centinaio di pagine, era una sorpresa che stava preparando la grande agente letteraria di Gabo, la mitica barcellonese Carmen Balcells, con la casa editrice Random House Mondadori. Ma il supplemento letterario "Ñ" del quotidiano [illegible] gentino *Clarín* le ha rovinato la festa anticipando la ghiottissima novità.

Lo [illegible] sabato 21 agosto, infatti, nella sua rubrica Pistas, il sempre informatissimo Ezequiel Martínez rivelava sotto il titolo *La putas tristes de Gabo*: «Il [illegible] dell' anno? Forse, se neppure l'ultimo Harry Potter [illegible] riuscito a scalzare *Il codice da Vinci*. Ma il [illegible] libro di Gabriel García Márquez sarà, [illegible] minimo, uno dei titoli che si venderanno come il pane». Ed aggiungeva: «Non manca molto: nella prima settimana del prossimo ottobre si terrà il lancio mondiale, per Spagna ed America Latina, del romanzo».

García Márquez

E, come per sottolineare la veridicità del [illegible] scoop, Martínez precisava anche che *Me[illegible] de [illegible] putas tristes* uscirà in Argentina dai tipi di Editorial Sudamericana, uno dei marchi di Random-House Mondadori che ha pubblicato tutti i romanzi del Nobel colombiano García Márquez, fin da *Cent' anni di solitudine*. Ed infatti, ieri, [illegible] *País* rilanciava la notizia [illegible] Clarín anticipando: «I responsabili della Random House Mondadori ultima[illegible] martedì scorso, [illegible] Bogotà (Colombia) i dettagli dell' accordo per pubblicare il romanzo».

Il romanzo - secondo le indi[illegible] [illegible] Martínez - racconta la storia di un uomo anziano che, per festeggiare [illegible] suoi 90 anni, chiede alla maitresse [illegible] [illegible] bordello di offrigli, [illegible] regalo di compleanno, [illegible] giovane illibata». Di fronte a quella ragazza vergine, di cui poi si innamorerà, l'uomo ripassa nella sua memoria le imma[illegible] [illegible] altre prostitute che ha potuto [illegible]

IL FESTIVALETTERATURA SI È APERTO CON DE CARLO, PATTI SMITH, GIANMARIA TESTA. ALICE SEBOLD ESPLORA GLI ABISSI DEL MALE

Mantova, per chi suona la chitarra degli autori

Mario Baudino

inviato a MANTOVA

Il festival si apre con accordi di chitarra, quella di Andrea De Carlo che ormai non incontra più il suo pubblico senza un corredo [illegible] musica, quella [illegible] Oliver Ray, che accompagna la moglie Patti Smith, icona pop degli Anni Settanta, e quella che potrebbe benissimo imbracciare Gianmaria Testa, [illegible] chitarra silenziosa perché questa volta il cantautore piemontese parla e basta, [illegible] Michele Serra, del bel romanzo zingaresco (*Il seminatore*, ed. Einaudi) di un altro piemontese, Mario Cavatore. C'è, e ancora ci sarà fino a d[illegible] molta musica per la tribù del libro, [illegible] sarà forse [illegible] po' [illegible] allegra del previsto. [illegible] festa [illegible] sull' onda di una ferita, sull'eco inevitabile della strage di bambini in Ossezia e del sequestro in Iraq di Simona Torretta e Simona Pari. Le ricorda nel breve discorso d'inaugurazione il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, e non suona come un espediente retorico.

Un luogo [illegible] discussioni corali, appassionate, libere e per lo più ragionevoli può sentirsi una città assediata; possono nascere dubbi [illegible] senso di quel che si sta facendo, delle proprie passioni, sullo stesso amore per scrittura e lettura davanti all'enormità del male. Sono domande che in una [illegible]azione come il Festivaletteratura non si possono consegnare se non agli scrittori: e proprio ieri c'era Alice Sebold, che il Male ha visto in volto e ha provato sul proprio corpo, ma [illegible] ha tratto un romanzo, «Amabili resti», che [illegible] da oltre due anni un grande best seller internazionale (in Italia è tradotto da e/o). Narra la storia di una bambina violentata e uccisa, che da un cielo senza Dio continua a guardare affettuosamente [illegible] terra. Di un doppio lutto insanabile che continua, [illegible] che si trasforma a poco a poco [illegible] [illegible] dialogo tra vita e morte.

Pallida, vestita di nero, ha da poco superato la quarantina. Quando parla di violenza sessuale [illegible] quel che dice, perché [illegible] stessa ne fu vittima vent'anni fa. Ed è stufa [illegible] sentirsi chiedere se ne ha scritto per venire a patti con la memoria del [illegible] «Un [illegible] dice, non [illegible] terapia. Tenere una diario potrebbe essere lo, ma quando si affronta [illegible] letteratura [illegible] ha in mente altro: personaggi, situazioni, linguaggio. E lettori? «Sì, nel senso che un[illegible] deve avere almeno un "lettore ideale". Se scrive solo per sé, i risultati [illegible] pessimi». Ma il tema di *Amabili resti* [illegible] anche di *Lucky*, l'altro romanzo cui per lungo tempo ha lavorato in parallelo) fa inevitabilmente pensare che ci sia molto di personale. «Esistono molti libri dedicati a eventi dolorosi, [illegible] per esempio [illegible] morte [illegible] [illegible] persona amata, che so, del padre, e non per questo si chieda continua[illegible] all'autore se si tratti proprio della sua storia, e [illegible] abbia scritto per superare il dolore».

Lei però ha colto [illegible] [illegible] che emerge [illegible] sempre maggiore chiarezza: in ogni violenza una parte significativa di essa si dirige proprie sulle donne. Come [illegible] fosse un nocciolo sempre presente. «Lo penso anch'io. Quando ho cominciato a scrivere ero frustrata [illegible] fatto che questo aspetto della violenza ricevesse poca attenzione. Come se, soprattutto [illegible] parte femminile, ci [illegible] [illegible] sforzo per ignorarla, quasi per eccessivo carico di tristezza». Alice Sebold sorride. [illegible] accusano spesso di essere troppo pessimista. Io sono realista». Intanto, in [illegible] corridoio che conduce agli uffici del Festival, qualcuno ha posato su una nicchia una candelina [illegible] Un operatore la sta filmando. Può darsi che l'abbiano [illegible] per [illegible]i televisive. O magari no, è stato un gesto spon[illegible]. Fa lo stesso.

DI SABBIONETA

Una notte di cultura nel gioiello di Vespasiano Gonzaga. Quest'anno accanto a Mantova anche Sabbioneta apre i suoi palazzi storici offrendo concerti, arte contemporanea e letteratura. Si comincia al tramonto di domani e si prosegue fino all'alba. In programma letture dall'*Orlando innamorato* di Boiardo e dall'*Orlando furioso* di Ariosto (ore 21, Teatro all'Antica), quindi le poesie di Borges e il tango di Piazzolla. Infine Vittorio Sgarbi presenterà la mostra di Palazzo Te Mantova, Natura e Maniera.

[illegible] Sebold, ospite di Mantova, autrice di *Amabili resti*, roma[illegible] che racconta la terribile storia di una bambina violentata e uccisa

Dall'Ossezia all'Iraq le ragioni di noi «filoterroristi»

Gianni Vattimo

TUTTI uniti contro il terrorismo: una parola d'ordine che, dopo il massacro dell'Ossezia e il sequestro delle due volontarie italiane a Baghdad, nessuno può prendere alla leggera - [redacted]meno chi si è sgolato nelle piazze per chiedere prima il non intervento, e poi il ritiro delle truppe che occupano l'Iraq, a cominciare, per noi, da quelle italiane.

Non sembra però che dalla riunione dei vertici [redacted] tutte le forze politiche, maggioranza e opposizione, sia uscito qualcosa di più preciso che la richiesta al governo di fare (davvero) tutto il possibile per salvare la vita delle nostre due compatriote, e ottenere un risultato diverso da quello, infelice, che ha concluso la vita di Enzo Baldoni. Ma il presidente del Consiglio ha già chiarito che «tutto il possibile» non comprende l'eventuale ritiro delle nostre truppe [redacted] si cede al ricatto, eccetera. [redacted] allora che cosa?

Tra l'altro, il caso di Baldoni e quello, che speriamo vada a finire meglio, dei due giornalisti francesi sempre nelle mani dei sequestratori, [redacted] promettono nulla di buono. Quest'ultimo, soprattutto, si porta dietro il fonda[redacted] sospetto (ventilato anche l'altro giorno da Cesare Martinetti sulla *Stampa*) che il governo iracheno [redacted] tutela [redacted] stia, almeno oggettivamente, ponendo ostacoli alla promessa liberazione dei due francesi, con una repentina intensificazione dei combattimenti nella zone dove sembra siano tenuti prigionieri. Anche se i loro carcerieri li volesse[redacted] riconsegnare, li esporrebbero ed «esporrebbero» [redacted] stessi ai bombardamenti che infuriano su tutta la zona.

Sia o no [redacted] questo sospetto, è chiaro che non è irragionevole, [redacted] altro che viene in mente quando si pensa che gli ultimi sequestri in Iraq hanno colpito persone «neutrali» (i reporter) e che lavoravano per scopi umanitari. A chi giova fare terra bruciata di questo genere di «invasori»? Colpisce del resto anche la crescente solidarietà fra Putin e Bush, fra Putin e Sharon. Come se ci fosse davvero una sola guerra e un solo fronte terroristico. Ci si dice anche che noi italiani dovremmo ricordare gli «anni di piombo», e trarne lezioni su come comportarci di fronte al terrorismo attuale, superando ogni ambiguità. Appunto: [redacted] dovremmo [redacted] ricordare la quantità [redacted] bugie, depistaggi, [redacted] e proprie complicità dei nostri «servizi» di allora con un terrorismo che, almeno in una grossa parte, era solo un complu[redacted] della «strategia della tensione»?

[redacted] c'è una lezione che possiamo trarre da quel periodo, è proprio [redacted]. Risulta a qualcu[redacted] che Michael Moore sia stato querelato con facoltà di prova da Bush o dai suoi collaboratori per i FATTI che cita nel film *Fahrenheit 9/11*? Noi che a lungo siamo stati bombardati dalla favola delle armi [redacted] distruzione di massa di Saddam, possiamo davvero prender sul serio oggi i richiami all'unità che ci vengono dalle stesse fonti? Soprattutto, quando questi richiami sono del tutto generici, anche con le migliori intenzioni. Basterà che noi «filoterroristi» della sinistra smettiamo di parlare di resisten[redacted] a proposito della guerriglia irachena, o afghana, o chissà, domani, iraniana? Che la smettiamo di scandalizzarci per le torture [redacted] prigione americana [redacted] Baghdad? Che smettiamo persino di leggere il *New York Times*, dove le bugie, e le vere e proprie colpe, di Bush non sono così facilmente perdonate? O che, come vorrebbe [redacted]ato, per uscire dall'ambiguità accettiamo di chiamare «errore» la guerra ame[redacted] all'Iraq e riserviamo il termine «orrore» solo ai terroristi dell'altra parte?

Non abbiamo certo [redacted] soluzione alternativa da proporre, [redacted] che ce [redacted] viene in mente una sola: se non ci ritiriamo subito, dovremo prima o poi garantirci più sicurezza aumentando l'impegno militare in Iraq e in tutte le altre zone che gli Usa di Bush vogliono bonificare dal veleno del terrore. Ma se è questo che si vuole, lo si dica; se no, [redacted] sempre più ci sembra di dover fare noi per primi, si dovrà, per pudore e pietà, tacere.

L'INTERVENTO DI UN GIURISTA LIBERAL USA: RISCHIAMO DI ESSERE ODIATI SENZA ESSERE TEMUTI

Così Bush alimenta l'antiamericanismo

Stephen Holmes

Una manifestazione antiamericana a Tokyo

[illegible]

Gli Stati Uniti di George W. Bush sono ancora una democrazia? È l'interrogativo che percorre il nuovo numero di *MicroMega*, in uscita in questi giorni, nel terzo anniversario dell'11 settembre, con il titolo America, Amerika. Dopo un saggio di Noam Chomsky, intervengono fra gli altri Paul Berman, Azar Nafisi, Jhumpa Lahiri, Amy Chua, Michael Walzer, Stephen Holmes, David Cole, Viet Dinh (estensore del controverso «Patriot act»). Il testo di cui pubblichiamo qui la parte iniziale è di uno dei maggiori giuristi americani, di orientamento dichiaratamente liberal: Stephen Holmes lo ha scritto rielaborando una sua conferenza tenuta su richiesta della Cia, di fronte a centinaia di quadri dei servizi segreti per spiegare le ragioni dell'ostilità anti-Usa.

L'ANTIAMERICANISMO ha una storia lunga e complessa. Ma la maggior parte degli osservatori concorda sul fatto che [redacted] politica estera [redacted] Bush, [redacted] e unilaterale, [redacted] fortemente inasprito animosità sopite riuscendo addirittura a far divenire gli Stati Uniti oggetto di un odio universale. Il [redacted] obiettivo, qui, è riflettere a freddo su questa evoluzione e, soprattutto, capire cosa comporta. Voglio analizzare, in particolare, cosa significherà la crescente ostilità nei confronti degli Stati Uniti in relazione alla crescita democratica in Medio Oriente, [redacted] importante, fino a poco tempo fa, della politica estera di Bush, e che influisce profondamente sulla tradizione messianica dell'America nel resto del mondo.

Non dobbiamo dare per scontato, senza aver analizzato il problema, che l'antiamericanismo sia necessariamente lesivo dei nostri interessi nazionali. L'odio nei confronti degli Stati Uniti diviene in effetti un problema per coloro che si occupano della [redacted] interna solo qualora istighi gruppi ed individui in grado di nuocerci, sia attivamente, infliggendoci gravi perdite, [redacted] passivamente, negandoci la cooperazione [redacted] cui abbiamo bisogno per risolvere i nostri più impellenti problemi. Quest'ultimo strumento [redacted] offesa merita un'attenzione particolare. La proliferazione [redacted]le armi di distruzione di [redacted] e i complotti di cellule terroristiche alla deriva non richiedono necessariamente un'attiva copertura da parte degli Stati [redacted]glia, ma possono decisamente beneficiare di mancanza di controllo da parte di Stati disorganizzati, distratti e incompetenti. In tutto il mondo i funzionari pubblici possono infliggere agli Stati Uniti danni gravissimi [redacted] la loro semplice negligenza. La negligenza, a quanto pare, non costa alcuno sforzo alla maggior parte dell'umanità.

L'antiamericanismo, sia in Europa sia in Medio Oriente, [redacted] è semplicemente un risultato della guerra in Iraq. Chiunque sia in contatto [redacted] colleghi stranieri avrà certamente dovuto sentire le storie delle tante piccole umiliazioni inflitte dal nostro sistema di visti, recentemente reso più rigido e inutilmente vessatorio. [redacted] la guerra in Iraq ha certamente avu[redacted] un impatto massiccio, e [redacted] solo sulla credibilità degli Stati Uniti all'estero. Non ci troviamo di fronte a un semplice scetticismo, [redacted] a una rabbia cocente, a un'accesa antipatia che, sebbene non omogenea, sembra diffusa ovunque. Tuttora, però, chi critica l'America continua a fare una distinzione fra il governo americano, temuto e disprezzato, e il popolo america[redacted] che [redacted] simpatia.

Forse, tuttavia, le foto [redacted] prigione di Abu Ghraib hanno infi[redacted] fatto mutare anche questo atteggiamento. Se l'elettorato americano, sapendo ciò che sa e avendo visto ciò che ha visto, procederà alla rielezione [redacted] George W. Bush a novembre, la distinzione fra amministrazione e popolo [redacted] che modera adesso gli animi, sarà minata, o forse cancellata, causando reazioni violente che [redacted] possiamo prevedere.

Prima di parlare delle concrete ripercussioni dell'antiamericanismo in Europa e Medio Oriente, vorrei fare una breve digressione citando [redacted] famosa frase di Machiavelli, frequentemente ripresa dai neoconservatori nella corsa alla guerra in Iraq: [redacted] molto più sicuro essere temuto che [redacted]. Questa citazione è soprattutto interessante per ciò che omette. Machiavelli, infatti, si affretta ad aggiungere: «debbe solamente ingegnarsi di fuggire lo odio». La [redacted] che si teme, in maggioranza, non oserà farci del male. Ma la paura, secondo Machiavelli, agisce troppo lentamente sull'animo umano per ostacolare gli effetti dell'odio acceso, che conduce gli uomini ad [redacted] folli, immediati e impulsivi. Il governo è erroneamente convinto di poter facilmente spaventare a tal punto le persone da far loro abbandonare il proposito di danneggiare gli americani. Le dimostrazioni di forza degli Stati Uniti provocano, invariabilmente, una rabbia che, a sua volta, spesso supera il timore che la nostra superiorità militare incute.

Machiavelli avrebbe potuto benissimo aggiungere che «la cosa peggiore è essere odiati senza essere temuti»: è questa la scomoda posizione imprudentemente assunta dagli Stati Uniti, le cui conseguenze, credo, [redacted] imprevedibili. Una riduzione della paura nei confronti degli Stati Uniti, in effetti, potrebbe essere uno dei più paradossali risultati [redacted] guerra in Iraq. Mettendo a nudo, in modo così evidente, i limiti del potere militare degli Stati Uniti, il governo ha ottenuto l'indesiderato risultato di tranquillizzare la Siria e l'Iran. Quali paesi temeranno [redacted] l'invasione americana? Chi crederà d'ora in poi ai nostri bluff?

Non so quale impatto psicologico abbia su Pyongyang il ritiro di migliaia di soldati statunitensi dalla Corea del Sud, ma l'esposizione, in prima pagina, delle nostre zuffe per le costituzioni e del [redacted] affaticamento militare non possono certo giovare alla nostra capacità di lanciare minacce credibili. E man mano che svanisce la paura nei nostri confronti, i più pericolosi nemici dell'America [redacted] coraggio.

Ma quali sono le conseguenze pratiche dell'antiamericanismo in Europa e Medio Oriente? In Europa, inutile dirlo, l'intraprendenza militare dell'America non andrà a inficiare il concetto stesso di democrazia, sebbene abbia già danneggiato la reputazione delle istituzioni democratiche americane, e in particolare del nostro sistema di controlli ed equilibri tra i poteri. Gli strumenti progettati per facilitare l'autocorrezione politica sembrano essere divenuti completamente inservibili. [redacted] questo, prima di tutto, le nostre procedure costituzionali ordinarie di supervisione legislativa e giudiziaria [redacted] azione esecutiva. Ma anche i nostri celebrati media, che hanno dato scarsa prova di sé. Perfino il *New York Times* [redacted] ormai confessato di aver inopinatamente diffuso informazioni inattendibili fornite da esiliati iracheni che [redacted] tutti i motivi per esagerare sulla reale minaccia.

Coloro che si preoccupano per le incrinature nel Patto Atlantico sono rimasti sciocçati soprattutto dalle informazioni contrastanti date dai media europei e [redacted] sulla guerra in Iraq. Gli spettatori televisivi americani ed europei hanno visto due guerre diverse, e questo ha reso impossibile un dibattito internazionale ragionevole sulla questione. A differenza degli americani, inoltre, gli europei sono profondamente consapevoli delle discrepanze fra le notizie relative alla guerra. E le attribuiscono a quello che considerano una specie di autismo che ha colpito l'America dopo l'11 settembre, che seleziona ed esclude le informazioni che contrastino col proprio sistema di idee preconcette.

Con l'11 settembre gli americani hanno imparato quanto sia importante, per [redacted] loro sicurezza nazionale, una conoscenza accurata e aggiornata delle aree di instabilità politica nel mondo. L'azione politica violenta, in qualunque paese, non dista più di un volo aereo dai maggiori centri urbani degli Stati Uniti. Ma [redacted] di accrescere la fame di conoscenza del mondo di questa nazione, l'11 settembre ha avuto l'effetto opposto. [redacted] aver [redacted] gli [redacted] rendendoli ancora meno interessati di prima agli atteggiamenti e punti di vista dei non americani. Non abbiamo mai avuto una gran capacità di guardarci attraverso gli occhi degli altri, ma dopo l'11 settembre sembra che gli americani si siano [redacted] più rinchiusi in loro stessi.

Un sintomo del crescente straniamento dell'America dal resto [redacted] mondo, e soprattutto dai suoi ex alleati nella guerra fredda, è il ricorso da parte [redacted] governo a un linguaggio che risulta incomprensibile agli europei. Un esempio ne è l'affermazione, spesso ripetuta dal presidente Bush, che [redacted] attualmente impegnati in una guerra mondiale fra «la democrazia e il terrorismo». Simili affermazioni confondono le idee: la stessa rete terroristica che ha attaccato gli Stati Uniti ha attaccato anche l'Arabia Saudita, [redacted] monarchia [redacted] che [redacted] assomiglia [redacted] che da lontano a una democrazia.

Ma la incomprensibilità del linguaggio di Bush ha implicazioni ancora più profonde. In parole povere, la «democrazia» è un sistema che consente, in teoria, a coloro che risentono effettivamente degli effetti delle decisioni politiche di esercitare una certa influenza sui responsabili delle decisioni rieleggendoli periodicamente o [redacted]randoli [redacted] loro incarichi. Questa semplice definizione rende ovvio il sospetto con cui gli europei ed altri popoli accolgono gli innumerevoli richiami di Bush alla «diffusione della democrazia». In tutto il mondo, ogni giorno, persone che non sono [redacted] consultate risentono profondamente delle decisioni prese a Washington. La cecità dell'America di fronte agli effetti collaterali delle sue azioni sugli altri paesi è indubbiamente [redacted] delle principali cause dell'antiamericanismo in Europa e altrove.

L'OSTIA VIETATA A UNA BAMBINA CELIACA DEL NEW JERSEY

SE NON C'È IL GRANO, CHE COMUNIONE È?

Ermanno Bencivenga

HALEY Waldman è una bimba di 8 anni che vive in New Jersey. Soffre di celiachia, insofferenza al glutine contenuto (fra l'altro) nel grano. Haley è cattolica e in maggio ha fatto la Prima Comunione. Siccome il grano è per lei altamente tossico, ha mangiato un'ostia fatta di riso e il vescovo locale, John M. Smith, ha annullato il sacramento. Le ostie, ha dichiarato, devono contenere almeno un po' di grano non lievitato; altrimenti la cerimonia non conta co[redacted] commemorazione dell'Ultima Cena. Haley potrebbe cavarsela con un'ostia a basso contenuto di glutine, o potrebbe limitarsi a bere del vino; ma sua madre insiste che il glutine per lei è veleno, in qualunque dose, e con il vino si aprirebbe un altro contenzioso. Negli Stati Uniti, infatti, è illegale bere alcolici sotto i 21 anni. Così la mamma ha inviato una lettera di protesta a Roma.

Gesù Cristo spezzò il pane e disse «Fate questo in memoria di me». Il problema è che cosa sia «questo». A Messa non ci si siede a tavola e non si mangia pane - e quanto al vino, chissà che cosa si beveva allora in Palestina. Si compiono invece gesti simbolici, si «fa questo» indirettamente, per analogia. Cioè si fanno altre cose che somigliano a «questo», che ricordano «questo», un po' come una canzone o una passeggiata in riva al mare possono simboleggiare e ricordare un'amicizia lontana, anche se il cantante e l'arrangiamento sono diversi o il mare è dalla parte opposta del mondo.

Il che suggerisce la domanda fondamentale. Se i margini di quel che può valere come un simbolo, o che si può fare in memoria di qualcuno o di qualcosa, sono oggettivamente di estrema vaghezza e ogni persona tende a fissarli in base alla sua personale esperienza, è giusto che sia un'autorità esterna a prendere tali decisioni per tutti? A stabilire che non c'è bisogno di sedersi a tavola ma c'è bisogno di mangiare del glutine, che un altro tipo di vino va bene ma un altro cereale no?

[illegible]

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Fecondazione in vitro, la parola ai cittadini

EGREGIO direttore, non trovo corretto il modo in cui la guarigione di un bimbo talassemico mediante il trapianto di cellule staminali dal cordone ombelicale viene utilizzata contro la legge sulla fecondazione in vitro. Bisogna distinguere le due parti del problema: da una parte il successo [redacted] trapianto da donatore sano e dall'altra il modo in cui il donatore sano e compatibile è stato prodotto. Il successo del trapianto dovrebbe stimolare i ricercatori a sviluppare la ricerca su questo tipo di cellule staminali e le autorità pubbliche a finanziarla e a promuovere la costituzione di banche di sangue da cordone ombelicale, come fonte di cellule staminali che non presentano [redacted] problema dal punto di vista etico. Per quanto riguarda l'ottenimento del donatore sano, non è corretto affermare che con la recente legge sulla fecondazione in vitro quei bambini [redacted] non sarebbero mai nati. La legge infatti [redacted] proibisce la produzione degli embrioni, ma proibisce interventi di selezione diretti a predeterminare le caratteristiche genetiche dell'embrione, cioè proibisce in sostanza di eliminare gli embrioni che non corrispondono alle caratteristiche volute. Va sottolineato [redacted] fatto che in questo caso le caratteristiche volute non erano solo l'assenza della talassemia, ma anche la compatibilità dei tessuti. Se gli embrioni fossero stati sani ma non compatibili, come è stato per un primo fratellino di Luca, quelle due bambine non sarebbero state utili e quindi non sarebbero state fatte nascere. Non mi permetto di giudicare i genitori, ma siamo sicuri che questo è davvero amore?

prof. Marisa Levi, Università di Verona
Dipartimento Scientifico Tecnologico Biotecnologie Agro-Industriali Facoltà di Scienze

MI spiace contraddirla, gentile professoressa, ma nel caso [redacted] Luca la selezione degli embrioni c'è stata, come lei implicitamente [redacted] e come è stato confermato dal Comitato nazionale di bioetica. «Sono stato io a selezionare gli embrioni - ha spiegato il biologo molecolare Francesco Fiorentino -. In provetta abbiamo creato dodici embrioni, analizzandone il Dna. Due sono risultati sani, non mostravano le alterazioni tipiche della talassemia, il terzo era portatore della malattia e dunque incapace di trasmetterla». I tre embrioni sono stati impiantati nell'utero della mamma, due hanno attecchito e così sono nati i due gemellini, donatori perfetti per [redacted] il salvataggio di Luca. Tutto ciò è avvenuto in Turchia, a Istanbul, la città dei genitori di Luca, che tuttavia da anni vivevano in Italia. A norma dell'attuale legge sulla fecondazione, infatti, sul [redacted] territorio un'operazione del genere non sarebbe stata possibile. Sui limiti di una legge nata (malamente) sull'onda di un ennesimo scontro ideologico, c'è ormai [redacted] vasta letteratura, e in [redacted] alla lista dei critici c'è anche il ministro delle Pari opportunità Stefania Prestigiacomo. Quanto al giudizio sullo scarto dei [redacted] embrioni e sulla possibilità, in [redacted] di embrioni inadatti, che i genitori rinunciassero [redacted] avere altri figli, non [redacted] di condividere le sue critiche. Presto un referendum popolare (o una modifica della legge fatta per evitarlo) diranno quale sia l'opinione maggioritaria degli italiani in materia di fecondazione in [redacted]

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

[illegible] delle italiane rapite a Baghdad

L'avidità di pochi distrugge il futuro di tutti

SIMONA E SIMONA SIAMO TUTTI CON VOI

Simona e Simona amano gli iracheni, al punto di dedicare la loro esistenza a questo martoriato popolo e a rischiare la loro vita per aiutarlo. Chi le ha rapite, e i suoi mandanti, [redacted] persone orribili, [redacted] esistono, e questo, purtroppo, non ci stupisce più. Ma quello che mi stupisce è la timidezza [redacted] la quale il popolo arabo reagisce a questa notizia: a quando, diceva stasera una giornalista della Rai, una manifestazione di piazza degli iracheni e di tutti gli arabi per condannare questi assurdi rapimenti? A quando, mi chiedo, uno speciale di Al Jazeera con interviste [redacted] bambini iracheni che giocavano sorridenti e felici [redacted] Simona e Simona e ai loro genitori? A quando una condanna netta e dura di tutte le autorità religiose islamiche a quei rapitori che hanno così apertamente violato i messaggi di pace del Corano? Quando? Certo, abbiamo tutti paura [redacted] violente di chi non vuole che si sappia che delle giovani donne occidentali donano tutte sé stesse solo per regalare attimi [redacted] felicità a dei piccoli iracheni: già, un gesto di fratellanza così coraggioso, semplice e potente è troppo pericoloso perché gli estremisti possano sopportarlo, ma merita, adesso ed ora, l'aiuto di tutti coloro che Simona e Simona hanno aiutato coi loro sforzi.

Siamo tutti con voi, Simona e Simona.

Paolo Cagini

MA PER I MISSIONARI SOLTANTO SILENZIO

Ignoti terroristi rapiscono due ragazze italiane e l'opinione pubblica del paese ne rimane molto scossa. Tutti preghiamo perché le due ragazze tornino a casa sane e salve, ma perché non si fa la stessa cosa anche quando vengono rapite e trucidate persone di nazionalità diversa? E perché oggi siamo tutti vicini (a parole) alle due sfortunate ragazze italiane, ma non ci si mobilita, né lo hanno mai fatto i governi, se nella stessa situazione si trovano dei missionari con la tonaca?

Lorenzo Salpa

GRAZIE GEORGE W. PER LA GUERRA MONDIALE

Grazie George W. Bush per aver portato il terrorismo in Iraq, per aver provocato l'uccisione di migliaia di civili innocenti iracheni, stranieri, nonché italiani, per aver provocato l'uccisione di molti soldati americani, stranieri, nonché italiani, per aver provocato il rapimento di civili, nonché di nostri giornalisti, per aver scatenato quella che oggi molti chiamano la Terza Guerra Mondiale. E grazie Silvio Berlusconi, per aver appoggiato l'amico G. W. Bush nell'immoralità più assoluta e in essa averci trascinato.

Bruno Platone, Asti

LO SCEMPIO DEL PORTO DI NOLI

Oltre alle solite (purtroppo ormai quotidiane) notizie raccapriccianti, leggo su *La Stampa* di domenica 5 settembre, una notizia di genere diverso, ma non per questo meno deprimente. Dall'articolo di Carlo Petrini «Il porto di Noli? Alt al progetto. Salviamo il salvabile» apprendo infatti del malaugurato proposito di compromettere definitivamente con la costruzione di un porto turistico, uno degli ultimi lembi di mare ligure ancora pressoché incontaminato. C'è forse qualcuno invidioso di quest'ultima meraviglia, perciò determinato a devastarla? O più probabilmente si tratta del solito bieco quanto [redacted] calcolo legato a questioni finanziarie che col distruggere molto, convoglia fiumi di denaro nelle tasche di pochi? [redacted] non è forse proprio questo il meccanismo perverso che ci [redacted] trascinando tutti [redacted] un inquietante futuro?

Paolo Leonardi

IMMIGRAZIONE E ISLAMIZZAZIONE

Trovo sconcertante il blocco mentale che impedisce ai nostri politici, opinionisti e uomini di cultura di vedere il legame diretto che esiste tra l'immigrazione dai paesi musulmani e il fenomeno della crescente islamizzazione dell'Europa. Davvero nessuno si accorge che «grazie» all'immigrazione musulmana, le [redacted] tensioni e conflitti dell'area medio-orientale sono stati importati anche da noi, secondo un fenomeno che solo dieci anni [redacted] sembrava impensabile? Pavento seriamente un processo di «libanizzazione» del continente, che porterà la componente [redacted], estremamente prolifica e aggressiva, a ridurre all'impotenza e alla sottomissione ogni altra cultura, religione e etnia.

Marco Cassola, Torviglio (BG)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[redacted] LA [redacted] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco [redacted], Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5095 del 25/11/2003
La tiratura di mercoledì 8 settembre 2004 è stata di 316.140 copie

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

Offerte valide dal 4 settembre al 2 ottobre

Quale è il vero affare?

TORNARE!

REMOTE shopping

ASUS
Notebook Z8500
Processore Intel® Pentium® 4 da 2,80 GHz.
Ram 512 Mb. Hard Disk 40 Gb.
Masterizzatore DVD-R-RW. Modem 56 K.
Lan 10/100. 5 porte USB 2.0. FireWire 1394.
Card reader 3 in 1. IrDA. Windows XP HE.
Display 15" TFT XGA.

intel inside pentium 4

RAM 512 MB - HARD DISK 40 GB
INTEL® PENTIUM® 4 DA 2,80 GHz
MASTERIZZATORE DVD-RW

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

89,90
PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
1.078,00

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

PRIMA IL PIACERE E POI IL DOVERE!
12 rate mensili a interessi zero, prima rata gennaio 2005,
su tutti i prodotti con importo minimo di 299 euro.

Condizioni del finanziamento credito al consumo in 12 rate mensili, prima rata gennaio 2005, TAN 0 % - TAEG variabile, istruttoria pratica 10 euro. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Network Shopping.

MediaWorld

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

Media World

MEDION
Personal computer serie

83'00

PINNACLE TV-TUNER
HARD DISK 200 GB SATA
DECODER DIGITALE TERRESTRE
NVIDIA GEFORCE PCX 5750 DA 256 MB

intel inside
pentium 4

2 HARD DISK DA 160 GB SATA
ATI RADEON VR380 DA 256 MB
MASTERIZZATORE DVD DUAL LAYER

115'00
PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
1.380'00

intel inside
centrino
MOBILE TECHNOLOGY

FUJITSU SIEMENS

DISPLAY 15,4" TFT WXGA
MASTERIZZATORE DVD+RW
ATI RADEON 9600 DA 128 MB

129'00
PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
1.548'00

GPS INTEGRATO

33'00
PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
396'00

LCD 17"

32'00
PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
384'00

LASER A COLORI

39'00
PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
468'00

MEDIA WORLD TI ASPETTA
VAI DA
AI COMPIUTI
PUNTO DI 175
ACQUISTO DI UN NUOVO PC

NOKIA
Telefono cellulare 3120

24'90
PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
298'80

SIEMENS
Telefono cellulare S65

31'90
PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
382'80

SONYERICSSON
Telefono cellulare K700

34'90

Media World

MONITOR AL PLASMA 42"

248'90

TV COLOR 32" FLAT - 16:9 - 100 HZ

69'00

PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
828'00

SONY
TV color 32"

QUESTA COMBINAZIONE AL PREZZO SP

249'00

3.366'00

RISPARMI 398 EURO = 11,75%

TV LCD 20"

SHARP
TV color LCD 20"

62'00

PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
744'00

33'25

399'00

DVD rec

PANASONIC
DVD Recorder DMR-E80

INCLINAZIONE ELETTRONICA

WESLO
Pedana per

+

IPS NIKE
ortatile PSA110

69'00

PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
828'00

CANDY
Frigorifero

33'00

PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
396'00

ARISTON
Lavastoviglie LS3X

39'00

PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
468'00

ZOPPAS
Lavatrice PROF

33'00

Quale piacere vuoi?

SCEGLI!

Personal computer
Processore Intel® Pentium®4 da 2,80
Ram 256 Mb. Hard Disk 80 Gb.
Masterizzatore DVD±R±RW.
56 K. Lan 10/100.
Windows XP HE. Works 7.0. Word.

INTEL® PENTIUM® 4 DA 2,80 Ghz

DVD±RW

HP
Computer Palmare iPaq 1940
Tom Tom Navigation pack
Processore Samsung da 266 Mhz. Ram 64 Mb.
Display 3,5" translefective TFT touch screen.
Sistema operativo Microsoft Pocket PC 2003.
Bluetooth Integrato. Slot per Secure Digital.
Batterie al litio. **GPS TomTom Navigator.**
Sistema di navigazione satellitare bluetooth.
Completo di software Italia, guida vocale
e car kit. HP SD Camera inclusa.

+

BELKIN
Accessori palmari HP
Kit per serie ipaq 1900 composto da:
cavo di sincronizzazione/alimentazione,
custodia in pelle, penne di ricambio
e pellicole proteggi schermo.

1 DI QUESTI PRODOTTI A SOLI

49'00

PER 12 rate mensili

588'00 CAD.

PRIMA RATA GENNAIO 2005

SONY
Fotocamera digi Cyber-shot DSC-T1
5,2 ega pixel. Zoom ottico 3x, digitale 6x. Display LCD 2,5".
Ottica Carl Zeiss Vario-Tessar. Movie mode con audio.
Scheda di memoria Memory Stick 32 Mb.
Batteria ricaricabile litio e caricabatteria. Cavi USB e Video.
Memory 2 Sony 64 inclusa.

CANON
Videocamera digitale MV730i
CCD 800.000 Pixel.
Zoom ottico 20x, digitale 400x.
LCD 2,5". Terminale USB. Pulsante Foto.
Slot Sd e MMC Card. DV IN-OUT.

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

Offerta dal 04/09 al 02/10/2004 fino ad esaurimento salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

ALLA GAM DI TORINO UNA GRANDE MOSTRA DELLO SCULTORE

Medardo Rosso il cuore duttile della materia

Portinaie, birichini, bersaglieri: il mondo di fine '800 nelle opere di un artista di straordinaria modernità

Marco Rosci

TORINO

NEL internazionale ormai ricchissimo di antologiche dedicate a Medardo Rosso dopo la metà secolo scorso, quella che si inaugura oggi, frutto di più di quarant'anni di lavoro di Luciano Caramel per ricondurre innanzitutto a termini certi e precisi vita e opere del maestro, è eccezionale per una ragione essenziale. Dei 31 «soggetti» presentati, in gran parte plurimi, con l'aggiunta pressochè inedita delle variazioni sulla scultura antica, solo 5 comprendono opere che erano stati esposte in altre mostre in due esemplari in bronzo e in cera.

Chi riempiono di ammirato stupore nel loro essere reciprocamente diverse e «altre», azzerando ogni estetica dell'opera *varietur*, quattro versioni - e scrivo versioni e varianti - di *Carne altrui* e di *Uomo che legge*, tre di *Portinaia* e ben cinque di *Bambino ebreo*. È questo un punto essenziale anche nei confronti dell' appassionato discorso di Caramel nel catalogo Skira, teso a difendere il «suo» Rosso, comunque nato alla scultura nel contesto della scapigliatura e dall'ambiente milanese umanitario, radicale e repubblicano, da recenti proposte critiche. Esse tendono a recuperare il fenomeno Rosso, che fu comunque incomparabile e unico nel suo tempo storico, alla nostra contemporaneità concettuale e di fusione linguaggi stante la nota e intrigante questione del rapporto, in Rosso e per Rosso, della sua modellazione antiplastica di luce e di spazio-atmosfera-ambiente (di fatto e non a parole) con la ripresa fotografica sua o da lui guidata, un affrontato in catalogo da Carlo Bertelli, ricreatrice dei rapporti ombra-luce sulle superfici, funzionale al punto visione e non riproduttiva.

Ha ragione Caramel nel diffidare dall'astratta idea di una contemporaneità «postmoderna» del geniale del principio dell'unità isolata della forma plastica nello spazio: i bronzi dell'amico e ammiratore Rodin in mostra sono lì a dimostrarlo, peraltro giustificare la pretestuosa contrapposizione fra i due portata avanti dai futuristi per appropriarsi eredità «nazionale» realtà antitetica al loro dinamismo plastico. Ma è pur vero che proprio lo spettacolo affascinante e coinvolgente di questi gruppi, «isole», di versioni diverse di una fulminea intuizione ottica e psicologica, ma anche mimica, emozionale, espressiva, variata e talora profondamente modificata nel tempo e nelle singole versioni, evoca il principio dell'opera aperta e del «work in progress», che ha cittadinanza linguistica e critica al momento dell'emergenza concettuale nella seconda met

Inoltre, come definire trattamento non meramente pittorico magmatico e gestuale delle superfici a partire da *Carne altrui* e dalla Portinaia, immediatamente dopo il biennio di omaggio iniziale all'esplicita caratterizzazione sociale umanitaria e libertaria e al linguaggio pittorico e plastico scapigliato, soprattutto a Grandi, se con il termine di informale? Osservo le superfici fessurate ferite di cera spalmate sul basamento di gesso da cui emerge la massa di *Enfant au sein*, culminante nella testa della madre sezionata sul retro e quindi priva di nuca, come ritagliata nello spazio illimitato («Limite-infinito. Impossibile il primo, naturale il secondo», dice- Rosso) e mi appunto naturale pensare agli *Otages* di Fautrier. Però poi l'osservatore passe nella stessa «isola» dalla dorata carnalità della cera, che anch'essa fa pensare a Fautrier, alla versione in bronzo, privata della presenza identificativa e «descrittiva» - limiti di Rosso - della della madre mentre il torso è rielaborato con una sorta di illusionismo magmatico dei pizzi della camicetta, così come illusionistica, rodiniana, diventa la che sorregge il bambino; addirittura sadici sono i colpi di sgorbia inferti alla sua testa. Una scultura e un'immagine totalmente «altre».

Ci si rende allora conto di fronte a queste serie di bronzi, di cere, di gessi che la precedente rara presenza nelle mostre di un bronzo e di cera dello «soggetto» occultava la loro alterità maschera della diversa reattività luministica della materia. In realtà, proprio quel Rosso che più volte proclamò la sua volontà di annullare la materia dissolvendola nello spazio-luce (vien da supporre che ben più che all'impressionismo evocato a parole pensasse al divisionismo) metteva a frutto una capacità senza limiti di avvalersi di tempo in tempo opera opera delle virtualità nascoste di ogni materia per dare corpi diversi, anche molto diversi, all'intuizione originaria, per recitare lungo tutta la vita una commedia umana universale sempre nuova un numero ristretto di personaggi elaborati in un ventennio.

Rosso avverte ma non si sradica dal suo tempo (i due ultimi decenni dell'800) ma insieme preconizza l'infinita variabilità formale di un medesimo concetto messa in atto da Paolini o da Kounellis o da Pistoletto. Giustamente i testi in catalogo ritornano più volte su una foto, ovviamente riprodotta, inviata da Rosso ad un amico nel 1883, in cui egli letteralmente mette in scena se stesso in mezzo ai personaggi plastici della sua prima fase scapigliata, dalla *Vecchia* e da *El locch* agli *Innamorati sotto* il *lampione* radicalmente «oggettuale», ovviamente nella forma originaria.

Il birichino, un bronzo di Medardo Rosso

LUOGHI E DATE

La mostra *Medardo Rosso. Le origini della scultura moderna*, curata da Luciano Caramel, con la direzione progettuale di Gabriella Belli e Pier Giovanni Castagnoli approda a Torino dopo l'esordio al Mart di Rovereto. Rimarrà aperta al pubblico alla Galleria d'Arte Moderna di Torino da domani al 28 novembre. Oltre al catalogo, edito da Skirà, in occasione della mostra la casa editrice Five Continents pubblica il volume *Medardo Rosso. Scultura e fotografia* di Giuseppe Lista. Informazioni al sito www.gamtorino.it

UN ROMANZO-VERITÀ DI NELLO GOVERNATO

Anche il calcio si tinge di thriller

Roberto Beccantini

A Nello Governato piace scrivere di calcio, e raccontarlo mischiando realtà (molta) e fantasia (il giusto). L'ha praticato ad alto livello, è stato dirigente di Bologna, Fiorentina, Juventus e L. Conosce la materia, e tutto il marasma che le gira attorno. In libreria da ieri, *Gioco sporco* (Rizzoli, 250 pagine, euro) riecheggia - nel titolo, almeno - un'altra sua opera, *Sporco amore* (Limina). È singolare, ma non casuale, lo che li Pier Paolo Pasolini scrisse *Ragazzi vita* e *Una vita violenta*. Come dire: conta quello che c'è dentro, non quello che c'è sopra, copertina.

Gioco sporco è un romanzo che spoglia il sistema e ne esplora la cellulite. Protagonista, Remo Sacconi: un procuratore che sta per realizzare il colpo della vita, vendere a una grande società Mario, un giovane di talento che ha scoperto e allevato. In ballo, una valigetta di due milioni di euro, rigorosamente in nero. Il guaio è che la preda eccita anche un altro club, che ha per direttore generale Piero Sabini, lo squalo più squalo dell'acquario. Nell'intreccio si inserisce Giulio, amico di Sacconi, ex portiere, dei e sempre in bolletta, ostaggio, per via degli ingenti debiti, di un biscazziere, tale Master, il cui spazio si allargherà sempre più, fino a trasformare il personaggio in una sorta di deus machina.

Un misterioso scippo contribuisce ad accentuare l'atmosfera thriller sportivo e finanziario. L'irruzione una società, scivolata in e all'asta dal proprietario, allarga i confini campo di battaglia nel quale si fronteggiano Sacconi e Sabini. Un incidente d'auto l'improvviso ritorno alla ribalta Luisa, una delle tante signorine usa e getta che decorano l'ambiente, spiazzano il lettore spingendo l'epilogo lontano tracce e dagli indizi fin lì raccolti.

Non è una l fra bene (Sacconi) e male (Sabini). È, semplicemente, la fotografia di un mondo sommerso che Governato ha visitato e riproduce attraverso un tambureggiante mix di nomi falsi e situazioni vere, o verosimili. L'appassionato non farà fatica - tra presidenti quali l'Architetto e l'Ingegnere - a risalire alle effettive paternità; e Pia, accolita di figli e figliastri di papà, a rimanda non alla Gea di chiacchierata e attuale memoria? In assenza di prove documentate, l'autore flirta con la forza dell'esperienza, denuncia per metafora, bacchette per allusione. «Quanti affari fatti così. Tanti, tutti contenti, chi comprava, chi vendeva e chi divideva. Anche lì il il potere (di Sabini)»: ecco la sintesi di un Moggismo che rappresenta la punta dell'iceberg, non già l'iceberg intero nel e volgare profilo.

Governato quand'era calciatore

Inganni, imboscate, doppi e tripli giochi. Governato ci ricorda che il calcio siamo noi, e finché non cambieremo noi, non cambierà il calcio. Le ultime pagine nascondono una «sorpresa» non no- artificiosa: marcia indietro, ma la se e (o la speranza?) che spesso, nello sport come nella vita, siano i piccoli episodi, dettati da «sporca» banale ripicca, a determinare i fatti enormi che il tifoso ordina bar e beve senza controllare il bicchiere è pulito.

MOSTRA IN PILLOLE

Il bisex Colin Farrell alla fine del mondo

■ In America è già un film di culto per la comunità gay. In Italia si potrà vedere nelle sale tra un mese. È «Una casa alla fine del mondo», il film ■ Michael Mayer con Colin Farrell, ■■■ dall'omonimo romanzo di Michael Cunningham, premio Pulitzer. Il film racconta di due ragazzi che ■■■■ nella Cleveland del ■■ condividendo ■■■sso e spinelli. Si ritroveranno ■■ anni dopo a New York, uniti dall'amore per una donna più grande di loro, desiderosa di diventare madre.

Colin Farrell

Italiane rapite domani un documentario

■ Le due volontarie italiane rapite in Iraq Simonetta Torretta e Simona Pari non appaiono nel documentario «In Kurdistan è difficile», realizzato da Giuliana Gamba, prodotto dalla loro associazione «Un ponte per...», da anni impegnata da quelle parti con tenacia e senza attenzione mediatica, ma l'opera ■ a loro dedicata ■■ alla Mostra del Cinema dove sarà proiettata domani nelle «Giornate degli autori». La voce narrante è di Piera Degli Esposti, ■■■ il commento di Lidia Ravera.

Piera Degli Esposti

UN FILM-DOCUMENTARIO CHE E' QUASI UN RISARCIMENTO, PERFETTO IN UN FESTIVAL CHE, COMPLICE TARANTINO, NOBILITA I B-MOVIE

«Il Gatto e la Volpe del cinema italiano»

Ciprì e Maresco raccontano Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Simonetta Robiony

inviata a Venezia

E' un risarcimento, dice Daniele Ciprì, quello del duo Ciprì e Maresco arrivato al Lido, il loro «Come inguaiammo il cinema italiano», film-documento ■■ Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, perfetto in un festival che complice Quentin Tarantino vuole nobilitare i B-movie. Un risarcimento pubblico, per gli sberleffi, le critiche, il sussiego, la faciloneria con cui la coppia è stata giudicata ■ condannata dagli addetti ai lavori, ■ un risarcimento privato per non aver fatto in tempo a girare con Franchi che poco dopo moriva qualche scemenza surreale per il loro «Cinico tv» ■ aver chiamato Ingrassia per «Lo zio di Brooklyn» quando ormai s'era allontanato dal cinema e non aveva più voglia di tornarvi. Due occasioni perdu■. E ■■■ c'è a ricordarle neanche la registrazione dei loro lunghi colloqui: più buffi quelli con Franchi, più colti quelli con Ingrassia.

■ un gruppone quello che, l'altra mattina, alla Terrazza Martini, ha provato a ricordare cosa hanno rappresentato negli Anni Sessanta ■ dopo, Franchi e Ingrassia per ■ nostro cinema perchè a parlare i■■■■ a Daniele Ciprì c'era anche il figlio di Ingrassia Gianpiero, attore anche lui, ■ i due figli di Franchi, Massimo ■ Maria Letizia che non lavorano nello spettacolo e perciò si ■■■ ripresi il vero cognome paterno, Benenato, un cognome che è già tutto un programma. Escono così, una voce sull'altra, pezzi ■ ricordi. La volta che Franchi incontrò Jerry Lewis ■ Roma ■ teatro dell'Opera ■ camerino ■■ primi Anni Ottanta, ■ Lewis al quale era stato detto che Franchi era una sua versione all'italiana, gli chiese quanti figli avesse. «Due», fu la risposta. «Pochi, io ne ho molti ■ più». «Ma tu quanti film hai fatto?» «Una sessantina», disse Lewis. E Franchi pronto: «Io tre volte i tuoi: più film meno figli».

La volta che la figlia di Franchi dovette essere ricoverata d'urgenza in ospedale per ■■■ peritonite e il padre l'accompagnò in ambulanza vestito da donna, levandosi un po' alla volta parrucca e gonna, perchè non aveva fatto in tempo a passare per ■■■ ■ a cambiarsi. La volta che Ciprì da ragazzino se ■■ andò al cinema Capitol di Palermo vicino all'Oreto, una terza visione dove veniva proiettato «Ma chi t'ha dato la patente?» ■ la folla era tale che dovette starsene seduto a terra perchè i film di Franchi ■ Ingrassia erano così, un fenomeno popolare che faceva incassare milioni ■■ produttori.

Ne hanno fatti duecento, anche se di alcuni ■■ n'è persa la traccia. Nelle sale parrocchiali resistevano per settimane intere. Un anno riuscirono a girarne diciassette, spesso ■■■ scene in esterni, sempre improvvisando i loro dialoghi sconclusionati e folli. Per un periodo fecero insieme tre cose: la radio al mattino, i film al pomeriggio, il teatro la ■■■. Si sono consumati lavorando: Franchi è morto a 64 anni, dodici anni fa, Ciccio l'anno scorso, ma non faceva più niente. Venivano dalla fame e volevano uscirne. Hanno messo a posto fratelli e sorelle, famiglia e figli, ■■■ mai lamentarsi. Non si ■■■ mai sentiti discriminati. Non hanno ■■■ portato rancore a chi li disprezzava. Non hanno conosciuto la frustrazione. I guadagni c'erano, il lavoro pure: perchè fermarsi? E' vero, Ciccio Ingrassia, più intellettuale, avrebbe voluto vagliare le offerte, fare meno ma meglio, limitarsi, mentre Franchi accettava ogni cosa avidamente, con divertimento. E su questo litigarono anche, ma erano i litigi di ■■■ coppia di vecchi coniugi.

I figli parlano della l■■■■ di dignità ricevute dai loro padri, padri fantasiosi ma onestissimi, poco portati al pettegolezzo, alla maldicenza, al giudizio negativo su colleghi più illustri di loro che li snobbavano. ■ film migliori? Ciprì, che è chic, cita quelli in bianco e nero, i primi. Altri «Farfallone», parodia di «Papillon», «Ultimo tango ■ Zagarolo», parodia di quello a Parigi di Bertolucci, «L'esorciccio», parodia di «L'esorcista». Indimenticabili per tutti ■■■ Il Gatto e la Volpe nel «Pinocchio» di Comencini. Qualche dubbio su «La giara» ■ «Kaos» dei Taviani. Nessuno su Ingrassia in «Amarcord».

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia negli Anni 60. Si sono consumati lavorando, venivano dalla fame e volevano uscirne

UN SENTITO OMAGGIO AGLI ULTIMI RAPPRESENTANTI DI UNA COMICITÀ ARCAICA

In quel «Core» batte Plauto

Alessandra Levantesi

VENEZIA

Castelvetrano è una cittadina nei pressi di Palermo finora nota perché vi nacque il filosofo Giovanni Gentile e vi fu ucciso il bandito Giuliano. Ma, dopo la visione del fuori concorso «Come inguaiammo il cinema italiano - La vera storia di Franco e Ciccio» di Ciprì e Maresco, sappiamo che vi accadde un altro fondamentale evento, legato alla storia dello spettacolo. Infatti fu nel locale Capitol che nel 1954, esattamente ■■zzo secolo fa, esordì la coppia Franchi e Ingrassia. Il numero, destinato a divenire il loro cavallo di battaglia, ■■ «Core 'ngrato», dove contendendosi il microfono, i due già dimostrano di aver trovato la loro chiave. Lugubre, allampanato e prevaricatore Ciccio, una grande maschera arcaica con la faccia di gomma e le movenze burattinesche Franco. A raccontarci nei luoghi veri i primi passi nella vita e nell'arte di questi comici è il critico Gregorio Napoli, il quale con molto umorismo sta al gioco degli autori mockumelleschi di «Cinico Tv», sempre pronti a fare ironia (in questo ■■■ con garbo) su chi gli capita davanti alla macchina da presa.

Nati entrambi a Palermo nel 1922, da famiglie povere se non poverissime, Franchi e Ingrassia sono venuti al mondo con la vocazione. Pur guadagnandosi da vivere ■■■ ciabattino, Ciccio si esibisce nell'avanspettacolo, il secondo fa la «posteggia» ovvero il teatro di strada. Ed è lì che lo vede la prima volta, divertendosi come per lui è raro, il malinconico Ciccio. Le tournée iniziali, l'incontro con Domenico Modugno che nel 1960 offre ai due il debutto filmico («Appuntamento a Ischia») e poi li lancia nella fortunatissima commedia musicale di Garinei e Giovannini «Rinaldo in campo», la frenetica attività cinematografica che fra il 19■■ e il 1975 li vede interpreti di circa 120 pellicole quasi tutte di successo, l'altalena di contrasti ■ riappacificazioni fino al distacco definitivo: per dimostrare che furono grandi, sull'arco di quasi trent'anni Ciprì e Maresco seguono le tappe della carriera dei due divi della farsa filmica di serie B sommando fotografie, ben selezionati materiali di repertorio ■ svariate testimonianze, dal regista Lucio Pulci (13 film insieme) a Monicelli (che li avrebbe voluti in «L'armata Brancaleone»), da critici ■ familiari. Ne viene fuori un documentario vivo e personale, un sentito omaggio agli ultimi rappresentanti di una comicità «plautina» dalle radici sicule, nella quale la coppia Ciprì e Maresco (voce fuori scena del filmato) non può che affettuosamente rispecchiarsi.

Mia Farrow al Gala Unicef col figlio di Allen

VENEZIA

Attrice, madre di 14 bambini, orgogliosa di essere al servizio dell'Unicef come ambasciatrice di buona volontà. Così Mia Farrow si presenta, accompagnata dal 16enne figlio Seamus, il piccolo genio (è il più giovane universitario d'America, andrà a Yale per laurearsi in Legge, specializzazione Diritti Umani), unico figlio biologico ■ Woody Allen con cui né lui né la madre hanno rapporti da anni, tanto che il ragazzo ha cambiato cognome: un divorzio ben poco amichevole, dovuto alle accuse di pedofilia che la Farrow ha fatto ad Allen.

La Farrow è alla Mostra del Cinema di Venezia come ambasciatrice di buona volontà dell'Unicef per partecipare stasera al gala «Venezia Cinema for Unicef», ■ programma domani sera ■■■■sior. «Spero di andare in Sudan per l'Unicef prima possibile - dice - e ■ portare con me Seamus. Lui mi ha già accompagnato in Nigeria e in Angola e ha scelto di studiare diritti umani proprio perché forse ha coscienza di come esattamente vivono tanti bambini al giorno d'oggi e lui si sente responsabile». La Farrow ha ricordato che 10 dei suoi 14 figli sono stati adottati e provengono da aree di guerra e hanno conosciuto tragedie. «Sono vicina a tutti gli italiani, sono giorni di particolare tristezza - dice - . In queste ■■■■■■ c'è bisogno di stare tutti insieme. Spero che la serata abbia questo stesso significato di condivisione delle pene e di conforto reciproco».

Arriveranno Maria Grazia Cucinotta, Lino Banfi, Amii Stewart, il presidente della Titanus Goffredo Lombardo (che devolverà all'Unicef il ricavato delle vendite del dvd con l'edizione restaurata di «Roma ore 11» di Giuseppe De Santis), Roberto Bolle, Daniela Poggi, Simona Marchini, tutti «Goodwill Ambassadors». La serata, che raccoglierà fondi da destinare all'emergenza sanitaria ■■ Ossezia, sarà preceduta dalla proiezione di ■■ le ■■■ non stanno a guardare», un cortometraggio realizzato da Antonello Sarno e dedicato all'attività di alcuni celebri ambasciatori Unicef come Danny Kaye. Durante la serata ci sarà anche la consegna del premio «Segnalazione cinema for Unicef» che da 25 anni premia a Venezia i film che meglio trasmettono i valori dell'organizzazione di cui il comitato italiano festeggia quest'anno i ■■ anni. [a. n]

SETTEMBRE MUSICA

Meraviglia delle Arti in fiore

Giangiorgio Satragni

TORINO

Sarà pure un festival misto di stili, ma quel che ■ barocco sta offrendo Torino Settembre Musica potrebbe essere il pilastro di una rassegna di musica antica di prim'ordine. Al Teatro Regio ■ infatti arrivato William Christie, col suo altrettanto celebre complesso Les Arts Florissants, per rendere il dovuto omaggio a Marc-Antoi■■ Charpentier nel terzo centenario della morte. Sgambetti ■ colpi di mano erano d'uso nell'arte anche nel secondo Seicento francese: Charpentier ne soffrì, colpito ■■■■ fu dagli editti del musicista plenipotenziario di Luigi XIV, Lully (con la musica del quale il festival ■ è aperto); tuttavia non perse mai la dignità e continuò a scrivere musica di alto valore per svariati committenti e necessità. E' una dignità che dà il carattere al compianto di pagine funebri che il musicologo John Powell ha voluto accostare nell'ipotetica ricostruzione di un Ufficio dei defunti, come poteva esser solennemente celebrato all'epoca. Al di là del pur affascinante arbitrio, è una magnifica occasione per assaporare l'abilità di Charpentier nel muoversi fra stili corali diversi, il doppio coro in stile battente, la polifonie stretta, i gruppi di solisti accompagnati dal basso continuo, fino al coro a cappella. Sì, perché tra le varie pagine inframmezzate alla «Messe pour les Trépassés» a otto voci (come la «Prose des mortes», ovvero il «Dies irae», e un «Lamento delle anime del purgatorio») figura■■ anche il primo dei «De profundis» composti da Charpentier, che il coro ha intonato senza direttore, in alternanza secondo il modello del responsorio monastico.

Strumenti barocchi ■ vocalità in stile danno ■■■■ di leggerezza e sonorità chiara, che ben si adatta al barocco di Charpentier, il quale fa impiego del registro vocale maschile di haute-contre: Les Arts Florissant hanno un nitore d'intonazione ed emissione che Christie usa a fini espressivi, lamento sì dolente, ma, appunto, dignitoso. Mancava soltanto l'ambiente adatto, una chie■■ che è luogo naturale di musica sacra così toccante ■ rende più logica l'alternanza fra in Kyrie e Gloria in gregoriano, intonati dagli uomini nel palco centrale, e i versetti strumentali della «Messa a più strumenti in luogo dell'organo». Però che meraviglia la varietà strumentale, con flauti di tutti i tagli, la dulciana e perfino un serpentone: più bella quasi che l'effetto sgargiante di trombe e timpani (stonacchiati) nel calabre «Te Deum» in re maggiore (la sigla dell'Eurovisione). Ai linguisti il compito di dire se era d'uso la pronuncia francese del latino, certo ■ noi, abituati da secoli alla pronuncia ecclesiastica, genera un affetto ancor più comico di quella tedesca.

Pappi Corsicato e le Ossessioni di Sky

Cortometraggi in commissione. Cinque registi si misurano con il tema dell'Ossessione per SkyLab, il laboratorio nato un anno fa insieme a Sky Cinema. Sono Mimmo Calopresti, Pappi Corsicato, Costanza Quatriglio, Edoardo Winspeare, Gianluca Tavarelli. Passeranno su Sky Cinema Autore a novembre. Il corto di Corsicato, dal titolo «Too short for sky»,(nella sezione Corto Cortissimo) affronta il tema dell'ossessione amorosa attraverso «un'atmosfera di sogno in assenza di dialogo per ritrarre l'incompiutezza, la segretezza e il rimorso di un non-vissuto». Racconta l'incontro fra due uomini, commilitoni nella II guerra mondiale, che ritrovatisi in un albergo dopo tanti anni fanno rinascere l'amore.

Pappi Corsicato

Nicole Kidman fiamma di Briatore?

Kidman fiamma di Flavio Briatore? Un giornale britannico lo dà ormai per scontato, avendoli scovati insieme in varie occasioni a Venezia, dove la diva è protagonista di «Birth». La lista delle fidanzate di Briatore, 54 anni, è lunga ma le sue ex hanno un denominatore comune: sono bellissime e famose. Da Naomi Campbell a Eva Herzigova fino a Heidi Klum, lasciata per Fiona Swarovski, la sua ultima ex. E oggi il «Daily Express» sostiene che il ricco Casanova italiano sia riuscito a far breccia anche nel cuore della Kidman, alla quale, dopo la rottura con Tom Cruise, la stampa ha attribuito vari flirt con personaggi del mondo dello spettacolo, come Lenny Kravitz, Jude Law e Russell Crowe.

Nicole Kidman

IL REGISTA PRESENTA AL LIDO «LA TERRA DELL'ABBONDANZA»

Wenders: gli Stati Uniti? Paese del Terzo Mondo

«Quanto sono confusi gli americani e quanta poca informazione c'è Ci siamo accorti , l'11 settembre, che la nostra civiltà è vista da qualcuno come un nemico abbiamo perso un'occasione per cambiare la storia»

Il regista Wim Wenders

Simonetta Robiony
Inviata a VENEZIA

Film politico questo «La terra dell'abbondanza». Non a caso Wenders ha sottotitolo c'ha messo: «Dov'è finito il sogno americano?», un interrogativo che è una dichiarazione di intenti. E di politica parla, seduto all'ombra di una pergola sulla terrazza del Des Bains, qualche ora prima di andare a ritirare il premio Robert Besson che gli ha dato La rivista Cinematografo per il valore morale della sua opera. Ha fatto i capelli grigi, Wim Wenders, ma lo sguardo lucido e sereno sulle cose dal mondo pare esser rimasto immutato.

E' un film, il suo, da dopo 11 settembre,una data fatale per noi.

«Ci siamo accorti, l'11 settembre, che la nostra civiltà era guardata da un pezzo di altri uomini come il nemico da abbattere. Ci è sorpreso. Non lo sospettavamo. E' stato impressionante. La caduta delle Torri Gemelle provocò allora forte solidarietà ovunque. Poteva essere l'occasione per cambiare il corso della storia. L'abbiamo sprecata».

Di chi è la colpa?

«Il governo americano ha dichiarato in quell'occasione guerra al terrorismo. Ma la guerra fino ad oggi era un conflitto tra stati sovrani. Questa è una guerra nuova, una guerra che negli ultimi tre anni ha dato forza a un piccolo movimento di fondamentalisti islamici, allargandolo e rendendo più complicato isolarlo. Muovendogli guerra Bush lo ha legittimato».

E la posizione, la sua, che aveva il nonno pacifista, quei milioni di persone che scesero in piazza per scongiurare Bush a non attaccare l'Iraq: c'era anche lei?

«Ho sfilato in più occasioni: a Berlino prima e poi in Australia dov'ero in quel momento».

E massacro dei bambini in Ossezia è paragonabile al crollo delle Torri Gemelle?

«Non mi pare. La Cecenia chiede l'autonomia, la Russia di Mosca non vuol dargliela. Lo stesso Gorbaciov ha riconosciuto che in Cecenia sono stati fatti molti errori. Mettere sullo stesso piano il terrorismo fondamentalista e quello ceceno è sbagliato, anche se possono esserci legami».

Il presidente Bush, però, sta risalendo nei sondaggi: crede vincerà le elezioni?

«Non so. Certo alla Convention repubblicana di New York s'è discusso solo su come attaccare il terrorismo, mai sulle sue cause. Cause prossime come quella palestinese, ma anche cause remote come lo squilibrio economico tra ricchi e poveri. Perfino la Banca mondiale ci ha ricordato che queste sperequazioni [illegible]».

Era il «The million dollar hotel» che mi girava un film negli Stati Uniti: come li ha trovati?

«Vivo là da otto anni, ma viaggio molto, sono europeo e continuo ad osservarli come [illegible]. Si ha la sensazione che gli americani si siano persi. C'è una povertà culturale da terzo mondo. Non sanno e non vogliono sapere. L'informazione approfondita non circola. La gente pare vivere solo da un patriottismo elementare. Gli Stati Uniti sono un paese molto ricco,con sacche di disagio e emarginazione spaventose».

Il cinema può rappresentare ancora una voce libera?

«Ne sono convinto. La televisione non ce la fa. La stampa neanche. I condizionamenti sono troppi. La propaganda politica in America è diventata potentissima. Uno slogan viene ripetuto talmente tante volte da trasformarsi in verità. Il cinema, quello indipendente, invece è ancora libero.»

Forse perchè non interessa.

«Certo non fa denaro. O almeno non abbastanza. Un film come il mio costa quanto una singola giornata di un film di Spielberg: chi ha interesse a controllarlo?».

Anche in Europa [illegible] l'informazione [illegible] ad incontrare difficoltà.

«Certo. E voi italiani lo sapete bene. Ma l'Europa è fatta di tanti paesi: se uno sbaglia l'altro può correggerlo. L'America no. L'America è sola. Un gigante solo. E poi gli europei viaggiamo. Gli americani escono poco dai loro confini: solo il 10 per cento ha il passaporto, il dato che fa impressione».

Eppure lei è ottimista.

«Non potrei vivere se non lo fossi. L'umanità ha sempre cambiato strada quando si è accorta che quella strada era sbagliata. Succederà ancora».

IL PRESIDENTE DELLA BIENNALE CROFF SI DIFENDE

«Urbani parlava a botta calda»

dall'inviata a VENEZIA

Il presidente della Biennale Davide Croff sottolinea che al momento non c'è nessun segnale per interrompere il progetto quadriennale che ha portato lui e il direttore Marco Müller ai rispettivi incarichi mentre Müller promette per la prossima edizione meno film e un rapporto di minor sudditanza con le major americane. Come tradizione, sul finire del Festival presidente e direttore fanno il punto. Il ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani l'altro giorno aveva detto, irritato per i ritardi, «la Mostra ha il motore di una Ferrari e la carrozzeria di un'utilitaria». Il che aveva sollevato sospetti che la strutture stessa della Biennale fosse sotto esame. Croff ci tiene a precisare che la macchina funziona, va arricchita ma non cambiata. «Le dichiarazioni di Urbani sono state fatte a botta calda - dice -. Lui ha evidenziato ritardi strutturali, noi abbiamo provveduto ottenendo il rispetto della puntualità delle proiezioni, cosa che sta accadendo da qualche giorno. Non dò interpretazioni politiche, non è il mio mestiere». Ammette invece i suoi errori: «Mi assumo la responsabilità rispetto alle disfunzioni di quest'anno, soprattutto ai grandi ritardi che hanno creato malumori anche tra i divi. Per il prossimo anno non sono certo risolto tutti i problemi, ma contiamo di ridurli. Non cerco scuse nè voglio dare colpa ad altri».

Davide Croff

Croff sottolinea di aver fortemente voluto che il suo impegno e quello di Müller fossero quadriennali, «un punto irrinunciabile per dare stabilità al Festival. Non vedrei ragione, ad oggi, per interrompere questo progetto avviato. Qualunque cosa per funzionare deve avere tempo e una dirigenza stabile». E Miller ricorda «il direttore di Cannes, Gilles Jacob, è lì da oltre vent'anni». Ma proprio Müller non è in prova per un anno? Non potrebbe succedergli quel che è capitato a De Hadeln l'annoo corso? «È chiaro però che siamo continuamente sotto esame e se mi vengono riconosciuti gravi errori, l'azionista ha tutto il diritto di mandarci via. La nostra presenza è in funzione di un rapporto fiduciario, come del resto di nomina che abbiamo ricevuto».

Müller dice di essere stato «consapevole che l'edizione di quest'anno sarebbe stata particolarmente faticosa per tutti. Ma non si può rinunciare alla ricchezza culturale di questo Festival e non si può impedire ai registi di fare anche lunghi come quelli che fanno da qualche anno. Quello su cui posso insistere è far capire agli americani l'importanza della loro presenza durante tutto il Festival per evitare, come è accaduto quest'anno, di avere giornate di programmazione suicide per l'accavallamento di eventi e di star alla Mostra».

Müller e Croff ricordano il poco tempo avuto, poco più di tre mesi, per preparare la Mostra e promettono già dal 15 settembre di riflettere sui problemi che si sono verificati e provare a superarli. «Senz'altro ridurremo il numero dei film - ha detto Müller - così come speriamo di coltivare lungo tutto il prossimo anno un rapporto di maggiore collaborazione con gli americani e quindi di minore sudditanza nei loro confronti, senza dimenticare però che le strategie promozionali di queste major vanno di pari passo di Venezia».

Un capitolo a parte riguarda i film italiani e le forti reazioni negative a «Ovunque sei» di Michele Placido. «Se non prendi i film italiani in concorso ti danno addosso per averli snobbati, se li prendi non va mai bene - dice Müller -. Io posso dire di averli amati tutti, come si dice ogni figlio è bello e mamma sua, certo non mi aspettavo per il film di Placido quelle reazioni, perchè quel tipo di ilarità non accade per altri film?» Devono essere proprio tra i film italiani in concorso? «No, ci sono pressioni in questo senso sono forti. In passato ne sono stati anche di più».

[si.ro.]

MENO MALE CHE CI SONO I «PICCOLI LADRI» IRANIANI E L'ELEGANZA VISIONARIA DI KIM KI-DUK

Kidman, che «Nascita» imbrogliona

Lietta Tornabuoni
VENEZIA

COME e perchè sia finito in concorso «Birth» (La nascita) di Jonathan Glazer con Nicole Kidman, solo il direttore della Mostra lo sa. Il film è brutto e sciocco, mal pensato e mal scritto, anche imbroglione: reincarnazione e metafisica c'entrano nulla, è semplicemente un bugiardo confesso il bambino che sosteneva di essere la reincarnazione del marito morto della protagonista. Uniche cose blandamente interessanti: la signora e il ragazzino di dieci anni che nudi fanno insieme il bagno in vasca, che si baciano sulle labbra, che si abbandonano all'amore; e la realizzazione nel loro di quella figura di moglie-madre che per tante donne rappresenta una gran tentazione.

Per fortuna in Oriente c'è l'Oriente. È bello «Sag-haye velgrad» (Piccoli ladri), scritto e diretto dall'iraniana trentatrenne Marzyeh Meskini, seconda moglie del regista di «Viaggio a Kandahar» Mohsen Makhmalbaf che ha prodotto il film mentre altri componenti della famiglia sono aiuto regista, scenografo, fotografo di scena, produttore esecutivo. A Kabul, due bambini di sette otto anni, sorella e fratello, con il cane Twiggy, sono rimasti soli: padre e madre stanno in prigione (lui accusato d'essere talebano, lei adultera), i figli dormono per poco in carcere ma poi all'aria aperta. Tentano di rubare per venire arrestati (a scopo d'istruzione nel furto, seguono il consiglio sbagliato di vedere il cinema «Ladri di biciclette»), rie-[illegible]. Schiettezza, intensità, il destino collettivo delle migliaia di bambini rimasti a vivere soli sulla strada in Afghanistan per via delle guerre e della miseria, confermano le qualità neralistiche del cinema [illegible].

E' molto bello «Binjip» (Ferro 3) del coreano Kim Ki-Duk, l'autore «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera», protagonista del cinema mondiale, narratore poetico d'amori e di solitudini. Un ragazzo si insinua nelle case vuote degli altri, prima da solo poi con una amata compagna, tenendole in ordine vivendo brevemente in ogni casa, salvaguardando la propria anonimità: ma in una trova un cadavere e il fatto di averlo rassettato, seppellito in giardino, diventa colpa nei sospetti della polizia. Arrestato, il protagonista acquista poteri paranormali che gli consentono di muoversi liberamente, di stare accanto alla donna amata che è la sola a vederlo e a constatare la sua presenza. Eleganza visionaria, leggerezza, profondità, spiritualità, personaggi quasi muti: ammirevole.

PROTAGONISTA CON ACCORSI DEL FILM DI MAZZACURATI

Maya Sansa: non sempre lasciarsi significa perdersi

Maya Sansa «Questa storia mi ha coinvolto molto è la prima volta che mi sento così vicina ad un personaggio»

dall'inviata a VENEZIA

Maya Sansa ha occhi di carbone e bocca che quando ride illumina la faccia. L'anno scorso alla Mostra era una terrorista nel film di Bellocchio «Buongiorno notte» sul rapimento di Aldo Moro, quest'anno è una donna innamorata di un uomo sposato, Stefano Accorsi, negli anni immediatamente prima della guerra, nel film «L'amore ritrovato» di Mazzacurati ha tratto da un racconto lungo di Carlo Cassola. Meglio stavolta, dice, perché il ruolo le è più congeniale, non si deve parlare di politica, il film è fuori concorso, le attese sono minori. Ha un nastrino al collo come una bambina delle scuole elementari, maglietta rossa e scarpe chiuse, tacco, strane al Lido, in queste giornate ancora estive.

Ancora una donna forte per lei al cinema.

«Sono i ruoli che mi offrono. Il cinema dipende molto dalla faccia hai e da ciò che gli altri proiettano addosso a te. Se potessi, però, farei perfino la fragile damina dell'ottocento perché mi piace cambiare».

Questa comunque è una donna innamorata.

«Una donna che in una cittadina di provincia dalle abitudini tradizionali si comporta come una ragazza di città di oggi. Ha le sue storie, si fa fare qualche un po' spogliata, non nasconde la sua voglia di libertà. Non fa scandalo, ma certo il suo comportamento per l'epoca non le facilita la vie verso il matrimonio. Ma non è una che approfitta degli uomini. Fa la manicure e guadagna, poco ma guadagna. Va avanti e indietro col treno. E' capace di andar da sola in un locale a mangiare. E' autonoma. Sensuale. Indipendente».

A chi ha pensato per questo ritratto di donna che Mazzacurati, tradendo Cassola, ha voluto avvicinare a noi e ai nostri atteggiamenti?

«A mia madre. A mia nonna. Alla madre di Cassola. E' stato facile. Certo, oggi c'è il divorzio, ci si [illegible] che rinunciano a un uomo perché è sposato ed ha figli».

Perdere un amore è una perdita grave.

«Non si perdono, loro due. Anzi. Lo hanno un tesoro, quest'amore, cui attingere quando ne hanno bisogno. Lui resta a casa sua. Lei si fa una famiglia. Ne escono rafforzati entrambi».

Cosa le ha chiesto il regista Mazzacurati prima di sceglierla?

«Mi ha spiegato il personaggio. Non avevo letto Cassola. Ne sapevo Tornavo in Italia fuori. Sono lo che ho chiesto a lui qualcosa. Nella prima sceneggiatura questa donna avrebbe dovuto fumare, segno di modernità. Gli ho detto che non l'avrei mai fatto perché non so fumare. E Mazzacurati ha tolto le sigarette da [illegible].

[si. ro.]

FUORI CONCORSO, DAL ROMANZO DI CASSOLA

In quell'«Amore ritrovato» più nostalgia che amarezza

VENEZIA

L'AMORE ritrovato» di Carlo Mazzacurati, presentato fuori concorso, tratto dal [illegible] Carlo Cassola «Una relazione» (editore Einaudi), non è un film riuscito, ma ha alcune caratteristiche interessanti.

Nel racconto che dura meno di dieci anni, dal 1935 al 1945, l'amore non è (come di solito nei film) un episodio bruciante, un'accensione repentina vissuta con passione e poi archiviata e dimenticata, ma un legame che può durare e rinnovarsi, avere pause e riprendere, cominciare come un innamoramento e diventare quasi una parentela, variare a seconda delle circostanze esterne: e questa è una visione tanto vera quanto rara. La ricostruzione d'epoca è un altro pregio del film (fotografia di Luca Bigazzi, scenografie di Giancarlo Basili, costumi di Gianna Gissi). Capita spesso più spesso di veder ricreare il passato secondo scarsi stereotipi, simili e sciatti: ne «L'amore ritrovato» i lontani anni della Storia vengono evocati con una esattezza e attenzione che non ricorre tanto ai vestiti o agli arredi, quanto al paesaggio, alle case e agli edifici, ai villini, alla Natura, alle belle distese e un poco ferme, alla pacatezza dei gesti. Il ritmo del film, infine, è speciale, somigliante a certo cinema orientale: non contemplativo ma calmo, non frettoloso ma in cerca di autenticità, come il fluire della vita. Alla fine, la riflessione comporta più nostalgia che amarezza: «Tu sei una donna straordinaria, e sei stata mia... Eravamo così felici, Maria».

Gli interpreti, bravi attori, questa volta non danno un gran contributo al film, anzi: Maya Sansa è ripetitiva, Stefano Accorsi inerte, Messeri eccessivamente macchiettistico.

[l. t.]

IN PROGRAMMA

IN [illegible]

LE CHIAVI DI CASA
Gianni Amelio
Italia.

LAND OF PLENTY
(La terra dell'abbondanza)
di Wim Wenders,
Germania\Usa.

L'INTRUS
(L'intruso)
di Claire Denis,
Francia.

ORIZZONTI

PETITS
(I nipoti)
di Ilan Duran Cohen,
Francia.

[illegible]
di Gregory Jacobs
Usa.

MEZZANOTTE

CENTO ANNI DELLA TITANUS.
IL DEMONIO (1963)
di Brunello Rondi
Italia.

RETE4, DAL 1 OTTOBRE PROGRAMMA GASTRONOMICO

Domenica in viaggio per cuoco Mengacci

Luca Dondoni

MILANO

Davide Mengacci si presenta al pubblico della prossima stagione televisiva una novità destinata ad arruolare altre legioni di massaie appassionate di cucina anche curiose di conoscere il nostro meraviglioso territorio. Dal primo ottobre infatti addio storia trasmissione di Rete 4 chiamata «La domenica villaggio» benvenuta ad una nuova idea del conduttore milanese che inaugurerà «La domenica in viaggio». «Ormai - ha detto lui all'incontro tenuto al ristorante Le Langhe di Milano dove il menù era tassativamente firmato Mengacci - abituato a girare l'Italia in lungo e in largo per cui l'idea di passare dal tempo della mia vita lavorativa in o in macchina non mi pone problemi. Con la avventura fatto cambia la filosofia del programma. Ora il desiderio quello far conoscere al pubblico domenica mattina non solo piccoli paesi ma intere aree dello stivale. Zone rinomate, decantate da fior fior di critici enogastronomici. Parto visita alle Langhe, al Salento, alle Cinqueterre, alla Costiera Amalfitana cercando far conoscere alla gente il meglio che la nostra storia e il nostro paese offrono turista. Con me ci sarà il fido "inviato in bicicletta" Paolo Spagnesi tre non abbiamo ancora deciso chi sarà la donna-inviata. L'idea non è quella di avere una velina qualsiasi professionista con una certa cultura e intelligenza appassionata di cucina e territorio. Una divulgatrice più ancora che una bella faccia da mostrare alle telecamere».

Naturalmente Mengacci continuerà cucinare non a in questi giorni per i tipi della Rabbri editori nelle edicole raccolta a dispense dedicata alla tavola e intitolata sapori d'Italia». «La prima tiratura - ha detto il presentatore - è stata cinquecentomila copie delle quali sono già state vendute quattrocentomila. sembra buon risultato». A noi verrebbe da dire ottimo, certo è che il potere della televisione può più di cento campagne pubblicitarie. «Speriamo - ha detto il conduttore - che queste dispense raggiungano il maggior numero di persone perché ci ho messo davvero molto impegno. visto rivisitato ben ricette con un'attenzione particolare agli ingredienti e alla loro provenienza».

ANTENNA DI CARTA

OGGI
Anne Trèca e Antonello Piroso si occupano di sicurezza e terrorismo nel Vecchio continente (*Target Europa*, La7, 21,20), nel cuore Napoli un concerto per ricordare Battisti (*Emozioni, Lucio..., le canzoni,* *pubblico*, Raiuno, 21), tornano gli agenti della *Squadra* (Raitre, 21), i condizionamenti della moda *Cominciamo bene estate* (Raitre, 10,40).

SENO
«Fuori di seno» è il concorso ideato dall'emittente radiofonica padovana Radio Company. Le donne che vogliono partecipare si fotografano col videotelefonino, inviano l'immagine a Radio Company (333 2686688). Le tette finiscono sul sito Internet (www.radiocompany.it), gli ascoltatori guardano e votano. Alla fine dell'estate scelta la vincitrice, che si aggiudica un telefonino.

Lucio Battisti

BISTURI
Per Claudia Pandolfi «il bisturi è qualcosa di alieno, mostruoso. Da poco ho vissuto un'esperienza ospedaliera per una cosa da poco. Non mi farai mai operare per divertimento».

PLURIGEMELLARE
Platinette confessa che «la parte del mio corpo di cui volentieri a mano è doppio mento, anzi, il triplo che dico, un parto plurigemellare di doppio mento».

PEDRON
«Mi accorgo subito se arriva il brutto tempo perché mi fanno male le spalle e il bacino. poi vado giù di tono» (Eleonora Pedron che si occupa di previsioni meteorologiche nel Tg4 di Emilio Fede).

BURTON
Secondo il «Sunday Mirror», Elizabeth Taylor, 72 anni e 8 divorzi alle spalle, afflitta una specie di demenza senile morbo di Parkinson, passa intere giornate nella case di Los Angeles guardando vecchi film con Richard Burton (nei momenti più grande confusione gli parla come se fosse ancora vivo).

PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
6.30 17.00
11.30 20.00
13.30 23.15

RAIDUE
13.00
17.10 - 23.45
18.00

RAITRE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 22.50

CANALE 5
8.00 0.30
12.00 5.30
20.00

ITALIA 1
12.25 5.50
18.30
0.50

RETE 4
11.30
13.30
18.55

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Estate
9.45 Tg Parlamento
9.50 Ho un segreto papà Film
11.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.35 Che tempo
11.40 vita regalo
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo Telefilm
14.55 Ma dov'è andata la mia bambina? Film
16.30 Quark atlante - Immagini pianeta Documentari
16.50 Tg Parlamento
17.15 Le sorelle Leod Telefilm
17.55 L'ispettore Derrick Telefilm
18.40 L'eredità Gioco

6.00 Botta e risposta
6.05 cercando "I fratelli Giuffrè" di Nicoletta Leggeri
6.30 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri
6.45 Tg2 Medicina
Cart mattina
9.50 Girlfriends Telefilm
10.15 Rai Educational
10.30 Tg2 Notizie
11.20 Il tocco un angelo Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica
14.00 Estate sul 2
15.30 Roswell Telefilm
16.15 Stargate Telefilm
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.40 Art attack
19.05 Law & Order - I due volti giustizia

RAI News 24
8.05 Rai Educational Explora - La TV delle Scienze: Stazione Orbitante
9.05 Tombolo, paradiso Film (dramm., 1947) con Aldo Fabrizi. Regia di Giorgio Ferroni
Cominciamo Bene Estate
12.15 Speciale Tg3 Festival del cinema di Venezia
12.30 Cominciamo Estate
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.50 Amazing history Documentari
15.00 La melevisione e le sue storie
Melevisione
16.25 Pomeriggio sportivo Rubrica sportiva
17.05 Moonlighting Telefilm
17.50 Mateo
17.55 Geo magazine

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Bonn
Tutti amano Raymond Telefilm
Una ragazza d'acciaio Film
11.25 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Soap Opera
14.10 Volere o volare Reality show
14.20 Tutto questo è soap
14.25 CentoVetrine Soap Opera
15.00 Aspettando uomini donne Talk-show
16.10 Rosamunde Pilcher Le strade dell'amore Film-tv
18.00 Saranno Veline Varietà
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

6.30 Casa Keaton Telefilm
I problemi quotidiani di una delle famiglie più famose della tv
7.00 Stanlio & Ollio Telefilm
7.30 Cartoni animati
9.55 Cleopatra 2525 Telefilm
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
11.25 Music Shop Televendita
11.30 Baywatch Telefilm
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno Reality show
13.55 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.20 Lizzie McGuire Telefilm
17.55 Una bionda per papà Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
Campioni, il sogno Reality show
19.30 Tutto in famiglia Telefilm

Batticuore Telenovela
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
Innamorata Telenovela
7.45 Tg4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.00 South Telefilm
Due poliziotti molto diversi sulle strade di Chicago
8.55 Mac Gyver Telefilm
9.45 Febbre d'amore Soap Opera
11.00 La forza del desiderio Telenovela
Fornelli in crociera
12.30 Forum
14.00
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
Sentieri Soap Opera
17.10 Le due sorelle Film
19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

SERA

20.35 insieme Varietà programma de Andreis
21.00 Emozioni Lucio..., le canzoni, il suo pubblico Orchestra e coro diretti da Peppe Vessicchio
23.20 Overland 7 Documentari Overland in Alaska
0.10 Cinematografo Rubrica cinematografica Speciale Venezia
Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.05 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Pahor
1.35 Rai Educational Central Express - Polonia II
2.05 Omicidi firmati Film (thriller, 1992) con Tim Matheson, Rogers, William Forsythe. Regia di Leon Ichaso
3.35 Orim Telefilm Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
4.25 Fernando Fernandel Telefilm "Terrore castello"

20.00 Warner show Cartoni animati Coniglio Romeo - Una storia a lieto fine - Sogni proibiti
21.00 Il socio Film (dramm., 1993) con Tom Cruise, Gene Hackman, Jeanne Tripplehorn, Hal Holbrook, Wilford Brimley, Holly Hunter, Gary Busey. Regia di Sydney Pollack
23.50 Friends Telefilm
0.40 Tg Parlamento
0.50 Vela: Regata preliminari America's Cup
1.15 Wild squad Telefilm
2.00 Meteo2 Previsioni del tempo
2.05 Appuntamento al cinema 2.10 In fondo al cuore Film
3.00 Anima
3.15 Acquarelli d'Italia Documentari
3.30 Cercando cercando
Il postino suona sempre

20.00 Sport Tre sportivo
20.10 Venezia la luna e Blob
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
21.00 La Squadra Serie con Bonetti, A. Carpentieri,
Wertmuller
23.10 Miami 10 e lode
23.45 Luce dei miei occhi Film
1.10 Rai Educational Off Hollywood Speciale Venezia
1.40 Appuntamento al cinema
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Vent'anni prima"

20.30 Veline Varietà Teo Mammucari
Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
21.00 Volere o volare Reality show
21.10 Decisione critica
23.30 Final run - Corsa contro il tempo Film
1.30 Paura Film (dramm., Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino, Sergio Castellitto, Paola Handel, Agnes Soral, Guido Alberti, Peter Simonischek. Regia di Margarethe Von Trotta. All'interno TgCom - Meteo
3.15 Veline Varietà (R)
3.45 Shopping by night
4.15 Due papà da Dsam Telefilm "Il duello"
4.45 Helicops Telefilm

20.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
20.10 Ally McBeal Telefilm
21.05 Tre amici, matrimonio, un funerale Film
Lucignolo presenta "Anche a Beslan era il primo giorno di scuola"
0.20 Sport Notiziario sportivo
Un programma Fabio Cazzaniga
0.45 Tre minuti con Mediashopping Televendita
Campioni, il Reality show
1.35 X-Files Serie "Ricompar"
2.25 Shopping by night
2.50 radio Varietà
2.55 Maciste all'inferno Film
4.25 Mork e Mindy Telefilm
Le avventure dell'alieno Mork sulla Terra per studiare umani. Trampolino di lancio per Robin Williams

Walker Texas Ranger Telefilm "Lupo solitario" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble W Sanchez
21.00 Via col vento Film (dramm., 1939) con Vivien Leigh, Clark Gable, Leslie Howard, Olivia De Havilland, Hattie McDaniel. Regia di Victor Fleming. All'interno: TgCom - Meteo
0.55 Immagine
1.00 Tg4 Rassegna stampa
1.25 Grazie a Dio è venerdì Film
Premio Oscar per la miglior "Last Dance". Hollywood; in una di si svolge una "pazza" di ballo
2.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.10 La soldatessa alle grandi manovre Film
4.45 Tg4 Rassegna stampa

La 7

6.00 Tg La7 - Mateo - Oroscopo - Traffico
7.00 Uno sceriffo a New York Telefilm "It was the fight before Christmas" Dennis Weaver
Gli eroi di Hogan Telefilm "Tiger hunt in Paris"
8.50 Un equipaggio tutto matto Telefilm "La casa da tè"
9.25 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
Matlock Telefilm
14.10 Spionaggio internazionale Film
16.30 Le leggende della terra Documentari
17.00 Cadfael Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 In Wild Documentari
21.20 Speciale La7 - Target Europa
23.15 The Hunger Serie
0.15 Tg La7
0.50 La 25ª ora - Speciale Venezia
1.55 Homicide Telefilm
2.55 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
3.00

MTV

13.00 Le situazioni di lui e di lei Cartoni
13.30 Trl a Roma
14.30 Mtv on the beach
15.30 Mtv Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
18.00 Flash Notiziario
18.05 The Mtv 11 Chall
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mtv Road Trip
20.00 Summerhits
21.00 So 80's
22.30 Notiziario
22.35 Mtv Music Award 2004 and thed winner are
23.30 Osbourne Reality show
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New

RETE4/ALLMUSIC

12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 All the best
14.00 The Club pillole
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
Play.it at summerpark
17.00 All the best
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 Club pillole
19.30 Inbox
21.00 The club show
23.00 The Club pillole
23.30 All the
0.30 The by night | videomessaggi della community di Rete A

SKY CINEMA 1

10.50 Duets - Torturati
11.20 Kissing Jessica Stein Film
13.00 Speciale: Venezia Festival Report
13.30 High Crimes - Crimini di stato Film
15.25 Conviction Film
17.05 Speciale: Venezia Festival Report
17.35 Travolti dal destino Film
19.05 Duets - Torturati
19.35 Riders Film
.00 Sky Cine
21.30 Danza sangue Film
23.45 Via dall'incubo Film
1.40 Red Film (thriller, 2002)
3.40 Sky Cine News

SKY CINEMA 2

8.25 Bang, bang, sei morto Film
10 vita come viene Film
12.15 Forever Mine Film
14.15 Lounge
.30 La signora in rosso Film
16.05 Duets - Torturati
16.35 L'appartamento spagnolo
18.40 Speciale: Venezia Festival Report
19.00 Formula per un delitto
21.00 Kate & Leopold Film
23.10 MIIB - Men in Black 2 Film
0.40 Top girl Film (comm., 1996)

SKY SPORT

13.05 Sky racconta - Il meglio di... Doc.
14.00 Sport Time Speciale Campionato
14.30 Calcio: Germania-Brasile
16.10 Calcio: Svezia-Croazia
17.50 Controluce: Lecce
Sport Time
19.30 Sport Time Speciale Campionato
20.00 Speciale I 100 gol più belli della Serie A
20.50 Speciale Le 5 partite più belle Campionato
22.30 Futbol Mundial
23.00 Sky racconta - Il Meglio di...
23.40 Sidecar

Via col

classico dei classici Victor Fleming (ma ereditato da altri) l'ineguagliabile coppia Vivien Leigh-Clark Gable. Otto Oscar cui il primo a un'afroamericana: Hattie McDaniel. L'egocentrica Rosselle sopravvive alla guerra civile e a due mariti, ma perde il solo uomo che ama 21.00

Maciste all'inferno

Il maestro dell'horror Riccardo Freda firma uno dei più riusciti film filone Kirk Morris (Adriano Bellini). Belle le scene «all'inferno». Martha condannate al rogo perché credute strega come un'antenata. Maciste, per salvarla, deve affrontare le forze del Male, ma... 2.55 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Halle Berry e Kurt Russell in una scena del film «Decisione critica» di Stuart Baird

Decisione critica ★★

21.10 CANALE 5 USA 1996 STUART BAIRD. CON RUSSEL, HALLE BERRY. PLATT, JOE . JOHN LEGUIZAMO E STEVEN SEAGAL. DUR: 2H11'

Solido ma convenzionale thriller d'azione che anticipava (non solo) «The Rock». Un terrorista islamico dirotta un carico di passeggeri l'intenzione di portarlo su Weshigton e far esplodere una bomba chimica. Ma un commando speciale dei marines, riesce ad agganciare l'aereo...

Luce miei

23.45 RAITRE ITALIA . REGIA: GIUSEPPE PICCIONI. CON SANDRA CECCARELLI, LUIGI LO CASCIO, SILVIO ORLANDO, BARBARA VALENTE BERTORELLI. DUR: 1H52'

Il dramma, ambiguo e malinconico, Giuseppe Piccioni con Sandra Ceccarelli e Luigi Lo Cascio (entrambi premiati con Coppa Volpi a Venezia), racconta uno conducente di automobili che s'innamora di donna in difficoltà economiche e, in segreto, cerca aiutarla. Ma...

Tre amici, un matrimonio un funerale ★★★

21.05 USA REGIA MATT CON GWYNETH PALTROW, DAVID SCHWIMMER, HERSHEY E MICHAEL RAPAPORT . 1H42'

Bel cast per una gustosa commedia brillante passata a Cannes '96. Appena uscito dal college, Tom non trova lavoro, una ragazza né una via di fuga dall'apprensione materna. Ritrova però vecchia amica di liceo, Julie DeMarco, e ne resta travolto, ma la telefonata di una misteriosa vedova...

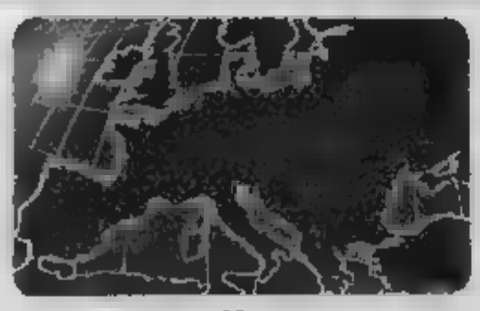
ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Questione soldi; 8.29 Sport; 8.38 Radiouno Musica; 9.00 Gr1; 9.06 Radio anch'io; Questione di Borsa; 10.30 Gr1 Titoli (anche 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 12.00 Come gli affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 15.02 Baobab - L'albero delle notizie; Gr1 - Affari; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; Sport; 19.31 Ascolta, la sera; 19.38 Zapping; 21.03 Music Club; 22.00 Affari; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 di notte; 2.05 Radiouno Musica; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.00 Il Cammello "Mi Show"; 11.00 3131; 12.10 "Titanic: le ultime cento ore"; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - L'estate dell'amore; 23.00 Parade; 24.00 Mezzanotte Radio2; 2.00 Solo

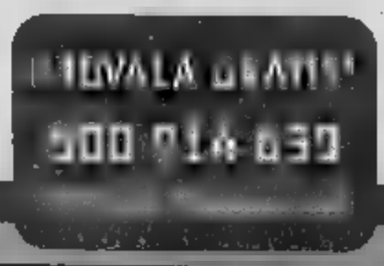
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 7.15 Prima pagina; Musica. Il soffio del flauto; Il Terzo Anello. alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Il soffio del flauto; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Bob Dylan; 12.00 I Concerti Quirinale; 13.00 Il Terzo Anello Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; Fahrenheit; 18.00 Speciale Il Terzo Anello: L'era urbana; 19.01 Hollywood party; 19.56 Radio3 Suite Festival Festival; Il Cartellone: Klara festival; 22.00 Il Cartellone; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.00 Il Terzo Anello. Ad alta 2.00 Notte Classica.

RTL Attenti a noi 2; flight; 17.00 Password; 19.00 Protagonisti; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution.


Carta d'Europa.

Carta Leader d'Europa.

Già oltre 11 milioni di titolari.
- fino € 5.000
- LIBERTÀ decidere
- SICUREZZA garantita 100%



La carta di credito leader in Europa: scegli BARCLAYCARD

LA STAMPA

SPORT

PAGINA GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE 2004

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
15,00 Calcio. Scozia-Slovenia (differita) Sportitalia
15,00 Ciclismo. Vuelta, sesta tappa Eurosport
17,00 Tennis. Us Open da Flushing Meadows Sky Sport 2
18,20 Sport Sera Raidue
20,00 Sport Tre Raitre
20,30 Golf. Bell Canadian Open, da Oakville Sky Sport 3
21,30 Calcio. Grecia-Turchia (differita) Sportitalia
23,00 Sky racconta Sky Sport 1
0,20 Studio Sport Italia 1

Germania-Brasile finisce in parità

BERLINO. In un'amichevole giocata ieri davanti a 74 mila spettatori nello stadio che ospiterà la gara inaugurale dei Mondiali 2006, Germania e Brasile hanno pareggiato 1-1. I due gol nei primi 17 minuti: dopo il vantaggio sudamericano firmato da Ronaldinho (foto) su punizione da 20 metri (9'), il pari tedesco di Kuranyi, lasciato colpevolmente solo a centro area e libero di battere Julio Cesar.

LA NAZIONALE DEL NUOVO CORSO COGLIE A CHISINAU IL SECONDO SUCCESSO NELLE QUALIFICAZIONI PER I MONDIALI DI GERMANIA

L'Italia di Lippi vince con Del Piero e ringrazia Buffon

Protagonisti i due bianconeri: Alex festeggia il ritorno firmando il gol decisivo sul campo della Moldavia, il portiere salva il risultato
Rispetto a Palermo un passo indietro sotto il profilo del gioco

Marco Ansaldo
inviato a CHISINAU

Un successino, di quelli piccoli e quasi doverosi, permette a Lippi di chiudere a punteggio pieno la prima settimana delle qualificazioni ai Mondiali. Uno a zero contro la Moldavia, soffrendo un po' meno dei gi[illegible] dell'Under 21 che martedì avevano trovato il gol in pieno recupero: i fratelloni lippiani si sono invece [illegible]pati [illegible] rete [illegible] Del Piero nel primo tempo e hanno lasciato la ripresa alle sfuriate dei moldavi che sono cresciuti, un po' [illegible] il loro Paese, rispetto all'altra volta che l'Italia li aveva affrontati.

Certo, non si sprecheranno le lodi come per la vittoria sulla Norvegia, che pareggiando in casa contro la Bielorussia ci ha fatto capire che non è davvero una squadra di fenomeni. C'era da attendersi un p[illegible] indietro. E, forse, sui [illegible] accessivi di sabato scorso aveva inciso la [illegible] di un Paese che tenta di gettarsi alle spalle le brutte figure del Mondiale e dell'Europeo trapattoniani: a Palermo si [illegible] giocata una partita esorcizzante, qui siamo tornati nella norma italica del non accontentarsi mai.

Una vittoriuccia, dicevamo, di quelle che fanno classifica e non esaltano. L'unico che ieri [illegible] ha potuto guardare con soddisfazione [illegible] crepe dello stadio «Republicanu» [illegible] Alex Del Piero. Dopo molto tempo e tante polemiche è tornato ad [illegible] decisivo con un gol cercato, [illegible] casuale. Gli abbiamo visto saltare [illegible] avversario [illegible] dribbling (7' del secondo tempo), un [illegible] che l'anno scorso non gli riusciva mai, e con la pecca di un paio di palle perse che hanno ribaltato la [illegible]ldavia in contropiede, la sua partita è stata un paniere [illegible] leccornie, le sole che si sono viste da parte italiana.

Sarà il campionato a dire se la sua ripresa è solida: a Brescia, domenica con la Juve, Del Piero affronterà più rogne di quante ne abbia sopportate ieri, ma torna in Italia e in bianconero [illegible] questa prestazione, l'unica insieme a quella [illegible] Buffon, di cui valga la pena raccontare. L'antidelpierismo comunque è una militanza ormai costante, neppu[illegible] il gol, il palo colpito, gli assist [illegible] Moldavia basteranno a stoppare le critiche.

L'onda lunga del terrorismo spruzza anche Chisinau. Quando si comincia [illegible] sono i cecchini appostati nei punti più [illegible] dello stadiolo fatiscente dove l'Italia di Sacchi vinse per 3-1 il [illegible] ottobre del 1996. Prima di [illegible] bisogna sottoporsi alla perquisizione delle borse e i militari sulle tribune [illegible] quasi più degli spettatori, per [illegible] forma di privilegio scrocco[illegible] probabilmente, più che per ragioni di sicurezza. Comunque c'è posto in abbondanza, [illegible] curve sono deserte, lo scenario è tutt'altro che rappresentazione di paese.

Lippi è stato fortunato: come prima trasferta del girone poteva capitargli un ambientino più caldo, Glasgow per esempio. E' una Nazionale modificata rispetto a Palermo (fuori Favalli, De Rossi, Fiore e Miccoli) con l'invenzione di Diana stabilmente in attacco, sulla linea di Del Piero e dietro a Gilardino. L'idea è di avere sulla fascia un uomo giovane e veloce nel puntare la porta, come si vide negli ultimi minuti a Palermo.

L'esecuzione è zoppicante, i piedi del bresciano de[illegible] Samp rimangono quelli di un buon terzino, perciò se l'Italia lavora in contropiede con spazi larghi anche Diana diventa pericoloso, se invece deve stanare gli avversari, come nel primo tempo a Chisinau, sarebbe meglio rivolgersi ad [illegible] altro, più abile a saltare l'avversario [illegible] mettere in mezzo palloni decenti. L'Italia regge bene nel primo tempo.

La Moldavia gioca con il cuore [illegible] gambe [illegible] ferme, tuttavia la qualità [illegible] è modesta. C'è un trottolino, Covalciuc, che gira per tutto il fronte dell'attacco, ci [illegible] un paio di centrocampisti ardenti (Olexici e Lungu), il resto non è molto. Gli azzurri, in divisa bianchissima, sfiorano il gol all'8', sul colpo di [illegible] di Del Piero che corregge il cross di Pirlo: è palo. [illegible] costruiscono un paio di [illegible] sprecate malamente. Ambrosini non calcia a dovere [illegible] 24', Diana e Bonera sciuperanno in seguito le aperture dello stesso Ambrosini (di testa al 37'1 e di Del Piero, al 38'.

[illegible] il [illegible]ore del match è nei minuti tra il 29' e il 32', cioè tra la parata di Buffon che blocca sulla linea il colpo di testa ravvicinato di Covalciuc (azione partita da un errore di Del Piero) e la rete di Alex: azione di Diana, bel controllo di Gilardino, bravo a fare sponda, e apertura a Del Piero che si allarga sul sinistro e infila la porta. Sembra un match in discesa e non lo è. Del Piero avvia la ripresa con un'azione personale, neutralizzata dai moldavi con affanno, e poi l'Italia si spegne: Buffon para una punizione insidiosa, [illegible] ci sono vere palle gol per i padroni di casa rimasti in dieci per l'espulsione di Dadu.

L'impressione degli azzurri in difficoltà fisica, nonostante i cambi di Lippi, ci accompagna fino al fischio finale.

«ALE AVEVA BISOGNO DI SBLOCCARSI»

Due vittorie in due partite «vere». Lippi, nonostante lo striminzito 1-0, è contento: «Buon risultato, specie se accoppiato al successo sulla Norvegia. E' di buon auspicio per il futuro». Proprio come il gol firmato guarda caso da Del Piero, l'azzurro più atteso? «Sì, Ale arrivava da un periodo un po' così, aveva bisogno di soddisfazioni di questo tipo. Il suo gol, comunque, è [illegible]nte soprattutto per l'Italia». E adesso? «Ci godiamo questi sei punti e ci rivediamo tra un mesetto», Quando dovrebbero tornare a disposizione Vieri, Totti e compagnia. Problemi in vista? «Noi, i campioni non creano mai problemi». Buffon: «La strada è lunga ma è bello partire così».

Diana e Gilardino si complimentano con Del Piero tornato al gol in Nazionale (il 24° in 67 partite) dopo un anno di astinenza

MOLDAVIA (4-4-2) **0**

Hmaruc 6; Lascenov 6, Catinsus 5,5, Priganiuc 6, B[illegible] 6; Olexici 6, Lungu 6,5, Ivanov 5, Covalciuc 6,5; Miterev 5 (17' st Dadu 4), Rogaciov 5 (36' st Cebotari sv).

All.: Pasulko 6.

(4-3-2-1)

Buffon 7; Bonera 5,5 (39' [illegible] Blasi sv), Nesta 6,5, Materazzi 6, Zambrotta 6; Gattuso 6,5, Pirlo 6, Ambrosini 6 (29' [illegible] Oddo 6); Diana 5,5, Del Piero 7; Gilardino 6 (35' st Toni sv).

All.: Lippi 6.

Arbitro: Benes 6 (R. Ceca)

Reti: pt 32' Del Piero.
Ammoniti: Zambrotta, Priganiuc, Gattuso, Dadu.
Espulso: 32' st Dadu.
Spettatori: 7 mila circa.

IL CT FA BINGO SOLTANTO IN CLASSIFICA

Roberto [illegible]

DEBUTTA De Rossi, e segna. Entra Toni, e segna. Ritorna Del Piero, e segna. Troppa grazia. Per adesso, Marcello Lippi [illegible] vincendo tutte [illegible] scommesse. La croccante Italia di Palermo diventa l'Italia operaia di Chisinau, via la giacca e su le maniche. Quando si cambiano quattro pedine su undici, è chiaro che l'intesa [illegible] costruita cin cinetta, [illegible] maggior ragione in una squadra-laboratorio come l'attuale Nazionale di Lippi e contro un av[illegible] che [illegible] esalta nel corpo a corpo. [illegible] paragone con i metodi [illegible] Arrigo Sacchi che, agli Europei [illegible] '96, dopo [illegible] battuto la Russia [illegible] luzionò la formazione (e perse) con la Repubblica Ceca, non trova appigli logici a causa, soprattutto, della diversità di calendario: allora, piena stagione (anzi, pienissima); oggi, attività appena cominciata e, di conseguenza, motori freschi di rodaggio. Non [illegible] può sempre e soltanto pendere dal risultato: le partite s[illegible] [illegible] gialli che, come ha scritto Giuseppe Pistilli, rivelano fin dalla prima pagina [illegible] nome dell'assassino e affidano al lettore il compito, piacevolmente fazioso, di ricostruire la trama.

Ciò premesso, la difesa non convince ancora, specialmente se infilata in velocità [illegible] al centro. Senza quel miracolo [illegible] Buffon [illegible] Covalciuc, chissà come sarebbe finita. Si [illegible] sbloccato Del Piero, palo e gol. La notizia è questa. L'altra notizia è che continuano a tirare tutti, tranne Gilardino (suo l'assist a Del Piero): un po' perché appannato, molto perché, lavorato ai fianchi, lavora per i compagni. Del Piero: se una rondine non fa primavera, figuriamoci [illegible] rasoterra ai moldavi. L'importante, per lui, era rompere il ghiaccio: l'ha rotto, e ci ha costruito su una serata non banale, ma visto che la concorrenza incalza, serve una «scorta» all'altezza.

Pirlo ha sofferto il pressing dei rivali, Diana ala non è parsa una grande idea. Spaesati Ambrosini e Gattuso. Modulo stravagante. Lo spirito, questo, [illegible] è mai [illegible] [illegible]. Per il resto, una partita co[illegible] [illegible] con Buffon migliore in campo: e se il migliore al cospetto della 104ª della classifica Fifa è il portiere, significa che nulla s'inventa, e[illegible] [illegible] imparato. Nello stesso tempo, lo scarto e l'intreccio confermano che nel calcio d'oggi i materassi, salvo rare eccezioni, non sono più di moda. Bisognava vincere, e si è [illegible]Sa[illegible] Trap, Lippi: a volte, lo stile si confonde con l'esigenza, [illegible] scende a patti. Nella ripresa, abbiamo patito troppo e costruito troppo poco: e proprio per qu[illegible] rimane un mistero il ritardo del nostro ct nel rinfrescare i reparti. L'espulsione di Dadu (quanto hanno menato, i moldavi) ha spento i fuochi, anche perché non avevamo più fiammiferi. Ricapitolando: un passo indietro nel gioco, un passo avanti in graduatoria. Due partite, sei punti: i pareggi di Norvegia-Bielorussia e Scozia-Slovenia ci regalano il primato del gruppo. Lippi ha fatto bingo.

Nesta chiude le «falle» in difesa

Gattuso sotto tono, Bonera e Diana non convincono

dall'inviato a CHISINAU

[illegible] 7. Il tuffo sulla destra per acchiappare la deviazione di Covalciuc vale quanto un gol segnato, tanto più che si era [illegible] 0-0. Riflessi svegli, intuito felino su [illegible] botta di [illegible] a colpo sicuro. Ma come aveva fatto il moldavo ad arrivare fin lì? Nella ripresa mette i pugni su una punizione forte e ben piazzata da Lascenov al 7'.

BONERA 5,5. Covalciuc, un trottolino che [illegible] sposta qua [illegible] là, trova spesso lo spazio per entrare in area e per fortuna di Bonera non è un fuoriclasse da far male. Più attenzione, please (dal 39' st **Blasi sv**).

NESTA 6,5. Il campo è traditore, si vedono rimbalzi da palle pazze. Non si lascia ingannare e grazie ai suoi [illegible] l'Italia non paga una certa legg[illegible] difensiva.

MATERAZZI 6. Provano a passare soprattutto dalla sua parte, [illegible] tutto il mondo [illegible] che non abbiamo più gli stopper inossidabili di [illegible] volta. Va meglio in attacco, quasi ribatte la conclusione di Del Piero finita sul palo al 18'.

ZAMBROTTA 6. Accelerazioni brucianti ma anche qualche difficoltà nell'arginare Olexici, Lungu e il piccolo Cavalciuc, [illegible] quando si infilano dalla parte [illegible]he lui lascia sguarnita.

GATTUSO 5,5. Paradossalmente brilla meno con i suoi due compari milanisti [illegible] sabato con il ragazzino De Rossi al fianco. Questione di serate.

PIRLO 6. In Nazionale aspettiamo ancora una prestazione come gli riescono nel Milan: la palla gira lentamente per i suoi piedi, le cose migliori sono i calci [illegible] fermo, molto precisi. Uno di questi cade sulla testa di Del Piero che timbra il palo.

AMBROSINI 6. È attento in zona gol, non ci mette la forza giusta al 24', poi [illegible]oggia un buon pallone di testa a Diana che sbaglia. Non ha ancora il ri[illegible] del campionato (dal 29' st **Oddo 6**).

Nel nuovo centro di assistenza a Chisinau gli azzurrini ballano con i bambini di strada

CHISINAU. Una macchia d'azzurro tra le storie di disperazione dei bambini di strada di Chisinau. I ragazzi dell'Under 21 di Claudio Gentile, con il vicepresidente federale Giancarlo Abete, il dirigente Francesco Ghirelli, l'ex arbitro internazionale Alfredo Trentalange (emissario di pace della Figc) e Gigi Riva hanno inaugurato ieri il centro di formazione per bambini disagiati della Fondazione Regina Pacis, sostenuto dalla Federcalcio con 5 mila euro per l'adozione a distanza di 15 bimbi. Gli azzurrini hanno ballato con le bambine e i ragazzini che le salesiane del Sacro Cuore cercano di strappare alla strada. Toccante il ringraziamento letto da Tatiana, 16 anni, alla quale due settimane fa è stata uccisa la madre da un gruppo di criminali che voleva rapire la ragazza per avviarla alla prostituzione: la donna si è opposta ed è stata massacrata di botte. «La nazionale ha già vinto. Ha vinto la partita dei bambini - ha detto don Cesare Lodeserto, sacerdote della diocesi di Lecce responsabile del progetto Regina Pacis che da 4 anni vive sotto scorta - perchè ha deciso di stare dalla loro parte. La scelta assume maggior peso alla luce di quanto accaduto a Beslan, dove i bambini sono stati massacrati». Gli azzurrini hanno contribuito personalmente con un'offerta. Abete: «Con il nostro progetto prevediamo di adottare a distanza almeno 200 bambini in 15 nazioni dell'Est europeo».

Marcello Lippi, due partite di qualificazione ai Mondiali e due vittorie. Dopo il ko in Islanda di agosto, il ct sembra aver trovato un gruppo su cui costruire il futuro

DIANA 5,5. L'invenzione di Lippi è schierarlo come punta del tridente d'attacco: al Marcello p[illegible] tirare gli [illegible]ini sulle fasce come fossero burattini. Zambrotta era un'ala ed è diventato terzino, Diana sta compiendo il tragitto opposto e ci pare con meno fortuna, perché quando si tratta di tirare in porta e giocarla [illegible] p[illegible] i piedi rimangono quelli di [illegible] terzino.

DEL PIERO 7. [illegible] Nazionale non segnava da un anno, il [illegible] settembre su rigore con il Galles, [illegible] in azione addirittura dall'11 g[illegible] del 2003 contro la Finlandia, una delle partite migliori della gestione del Trap. Il gol [illegible] sono l'unico metro per misurare un attaccante, tuttavia lo juventino si [illegible] liberato dal peso che lo accompagna (e lo perseguiterà ancora) di non [illegible] più decisivo. Un palo, almeno due assist pericolosi sebbene dopo una fuga in area dopo sette minuti dalla ripresa la sua stella si appanni (si vede solo per un tiro nel finale). Ma, ascoltando certi commenti in tribuna, pare che non basti mai. Che volete, teniamoci Totti, quando si degnerà.

GILARDINO 6. Fa da sponda e lo fa bene come dimostra l'intuizione che lancia Del Piero [illegible] il gol. Gioca meglio che sabato a Palermo, l'unico problema (non piccolo per uno abituato a segnare molto) è di non avere mai un pallone da sbattere in porta (dal 35' st **Toni sv**).

LIPPI 6. L'Italia convince meno che a Palermo, questione di stanchezza ma anche di soluzioni tattiche curiose. [m. ans.]

L'OLANDA BATTE I CECHI

Ibra ko in casa Eriksson, colpo in Polonia

GRUPPO 1. Olanda-Rep. Ceca 2-0, Armenia-Finlandia 0-2, Andorra-Ro[illegible] 1-5. *Classifica:* R[illegible] 9; Finlandia 6; Olanda, Macedonia 3; Rep. Ceca, Armenia, Andorra 0.

GRUPPO 2. Kazakhstan-Ucraina 1-2, Georgia-Albania 2-0, Grecia-Turchia 0-0. *Classifica:* Ucraina, Georgia 4, Albania 3, Turchia 2; Danimarca, Grecia 1; Kazakhstan 0.

GRUPPO 3. Lussemburgo-Estonia 3-4, Slovacchia-Liechtenstein 7-0, Portogallo-Estonia 4-0. *Classifica:* Slovacchia 7; Estonia, Portogallo 6; Lettonia 3; Russia 1, Liechtestein, Lussemburgo 0.

GRUPPO 4. Far Oer-Francia 0-2, Israele-Cipro 2-1, Svizzera-Eire 1-1. *Classifica:* Svizzera, Eire, Israele, Francia 4; Cipro, Far Oer 0.

GRUPPO 5. Moldavia-Italia 0-1, Scozia-Slovenia 0-0, Norvegia-Bielorussia 1-1. *Classifica:* Italia 6; Slovenia 4, Scozia, Norvegia, Bielorussia 1, Moldavia 0.

GRUPPO 6. Polonia-Inghilterra 1-2, Galles-N. Irlanda 2-2, Austria-Azerbaigian 2-0. *Classifica:* Inghilterra, Austria 4; Polonia 3; Galles 2, Nord Irlanda, Azerbaigian 1.

[illegible] 7. Lituania-San Marino 4-0, Bosnia-Spagna 1-1. *Classifica:* Lituania 4; Serbia 3; Belgio, Bosnia, Spagna 1; San Marino 0.

[illegible] 8. Svezia-Croazia 0-1, Ungheria-Islanda 3-2. *Classifica:* Croazia 6, Bulgaria, Svezia, Ungheria 3; Islanda, Malta 0.

SCEGLIENDO ITALIAN STYLE E MADE IN ITALY INVESTITE SICURAMENTE NEL VOSTRO FUTURO.

Associazione per la diffusione nel mondo

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 79,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

Anticipo Ø

FIAT STILO MULTIWAGON 1.9 JTD
- full optional a partire da 13.900,00

Anticipo Ø

LANCIA LYBRA 2.0 S.W. EMBLEMA
aziendale - full optional 15.800,00

Anticipo Ø

ALFA
aziendale con clima - abs - airbag - a partire 11.800,00

Anticipo Ø

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro € 5.900,00

Anticipo Ø

FIAT STILO JTD
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 11.900,00

Anticipo Ø

MULTIPLA
clima - airbag - abs a partire da 14.900,00

Anticipo Ø

FIAT SEICENTO
aziendale a partire € 3.600,00

Anticipo Ø

ALFA 147 BZ a aziendale
clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da € 13.900,00

Anticipo Ø

FIAT PUNTO 1.2
aziendale - clima - servosterzo - airbag a partire da € 7.400,00

INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVE AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO **(PARCHEGGIO CLIENTI A 30 MT.)**

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO **(PARCHEGGIO CLIENTI DI FRONTE)**

VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA **(PARCHEGGIO CLIENTI INTERNO)**

A TRE DAL DI BRESCIA

Juve in campo a Ivrea: è il test decisivo per Cannavaro e Nedved

■ TORINO. Prova generale a 3 giorni dal via. La Juve gioca oggi alle 15,30 a Ivrea. Non ci saranno i nazionali italiani e stranieri rientrati nella notte. Capello li aspetta stamane alla Sisport dove svolgeranno breve allenamento. Per la prima volta ci sarà anche Ibrahimovic, che domenica a Brescia dovrebbe debuttare, ma dall'inizio. Il test odierno sarà importante per Cannavaro e per verificare le condizioni di Nedved. Ci sarà Trezeguet, che giocherà con Zalayeta.

Pavel Nedved, Pallone d'Oro in carica

NASCE LO STAFF LA

Marino dice sì al nuovo Napoli Per Vavassori decisione domani

■ NAPOLI. De Laurentiis presidente, Pierpaolo Marino direttore generale, Vavassori allenatore: un cast da serie A per il nuovo Napoli Soccer che giocherà in C1. Marino ha ufficializzato ieri l'addio a Udine, Vavassori attende notizie e indica per domani scadenza. Sul fronte-mercato, Marino vorrebbe il bomber Fava, ma potrebbe «accontentarsi» di Sosa e del fantasista brasiliano Machado Toledo. Si parla anche di Rustico, Fontana, Ganz e Corona.

Marino lascia Udine dopo 8 anni

PROBLEMI GIUDIZIARI DA RISOLVERE

Maradona non può ancora lasciare l'Argentina per Cuba

■ BUENOS AIRES. Quando tutto sembrava pronto per il trasferimento di Maradona a Cuba, fonti a lui vicine hanno annunciato ieri a Buenos Aires che l'ex calciatore non può partire, non essendo stati risolti tutti i problemi legati alla sentenza firmata lunedì dal giudice Garcia Vedia con la quale il autorizzava il viaggio. Maradona può partire perché «la sentenza sarà valida dopo 5 giorni lavorativi durante i quali è possibile opporsi alla misura».

Diego Armando Maradona

DOMANI I GRANATA CONTRO IL VERONA CON 7 GIOCATORI FATTI IN CASA

«Che bello il Toro giovane»

Quagliarella: sacrificarsi è un piacere

Aurelio Benigno
TORINO

C'è chi se n'è andato dal Toro sbattendo la porta come Ferrante, c'è chi invece non ha voluto tornare come Calaiò e c'è chi, come Lucarelli, piuttosto che rimanere avrebbe persino smesso di giocare. C'è anche chi ha preteso di rientrare per mettersi in discussione e capire fino a che punto era in grado di indossare una maglia da titolare: Fabio Quagliarella è riuscito nell'intento ed è stato subito promosso da Ezio Rossi.

E' lui la lieta del nuovo attacco granata. Di Marazzina e Maniero, infatti, si sa tutto e di più. Questo ragazzo napoletano, ce, era considerato come una messa, favorita però brillante stagione disputata in C1 con il Chieti. E dopo un biennio lontano dal Toro ha voluto a tutti i costi rientrare, quasi sentisse ormai vinta la sua scommessa, o comunque convinto di poterla vincerla.

Adesso, alla vigilia dell'esordio nel campionato cadetto, Quagliarella è il titolare, insieme a Marazzina, dell'attacco granata, ma lui non si sente arrivato, anzi: «Ringrazio tutti, specialmente i miei compagni, per gli apprezzamenti e la stima nei miei confronti, ma io devo migliorare e molto. ho raggiunto nulla e nonostante considerato al momento un titolare, mi farò da parte se Marazzina e Maniero saranno scelti al mio posto. Sono giovane e posso aspettare».

Intanto, diventato titolare, guarda caso in coppia con quel Pinga con il quale giocava in Primavera, insieme a Balzaretti, nemmeno tanto tempo fa. marchio che è diventato una garanzia visto che ben 7 undicesimi della squadra di Rossi provengono dal vivaio, troppo spesso criticato ingiustamente. Quagliarella va di questo e lo pone come fosse garanzia in più: «Siamo tutti arrivati bambini Toro, siamo cresciuti certi valori, ma pur giocare andati per migli e per maturare. Il fatto di ritrovarci tutti qui e soprattutto da titolari conferma che la nostra scelta è stata quella più giusta. Adesso questa maglia la sentiamo più nostra, proprio perchè l'abbiamo conqui grazie a tanti sacrifici».

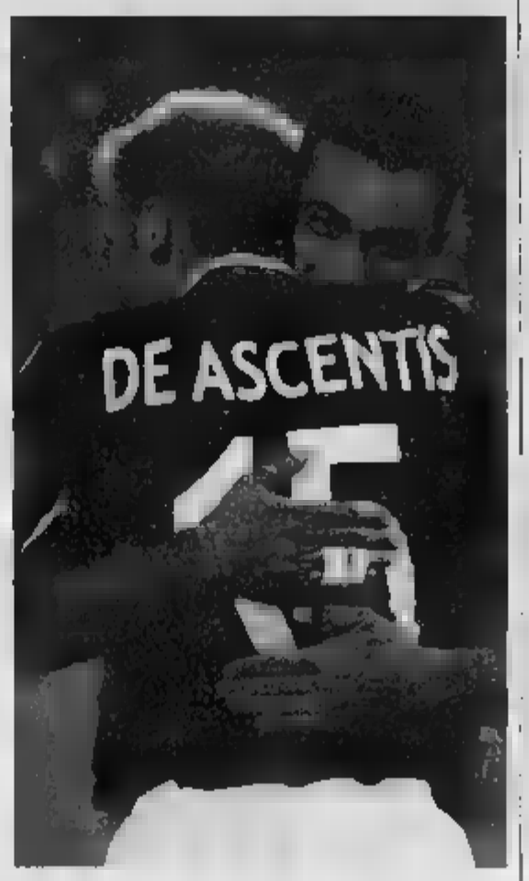
Già, il sacrificio. Marazzina rin Quagliarella proprio perchè si sacrifica a sua favore, ma per il giovane attaccan questo è un do «Non sono solo io a sacrificarmi, lo fanno anche Pinga e lo Marazzina. Così come Maniero, perché per attaccante il sacrificio è importante, soprattutto in una squadra che lotta per raggiungere grandi traguardi».

E la squadra che esordirà domani sera Delle Alpi contro il Verona è praticamente fatta: Rossi confermarà la formazione tipo con la difesa a 4 davanti a Sorrentino formata da Comotto, Mezzano, Mantovani e Balzaretti. A centro Conticchio, Codrea e De Ascentis, quindi Pinga alle spalle di Quagliarella e Marazzina. Unico indisponibile è il brasiliano Humberto.

CALCIOSCOMMESSE

■ E' SLITTATO A OGGI LA CAF

ROMA. La Commissione d'appello federale emetterà soltanto stamane il proprio, definitivo, verdetto sul calcioscommesse. Quella di ieri è stata giornata dedicata alla stesura delle motivazioni da parte del giudice Martellino, presidente Caf. La sensazione è che dovrebbero essere confermate le sentenze di primo grado ma non è esclusa la riduzione della punizione per il Modena, condannato a cominciare la B da -5.



Quagliarella, rivelazione dell'inizio di stagione, abbraccia capitan De Ascentis

LEGA: POSTICIPI AL GIOVEDÌ PER I TRE TURNI INFRASETTIMANALI

Serie A stile Champions un inno prima di giocare

Nino Sormani
MILANO

La Lega Calcio si gode nella massima armonia il successo conquistato sui tribunali e su quanti volevano una nuova rivoluzione in serie B. Ma le lotte per difendere i propri diritti non finite. Nell'assemblea generale ieri si è affrontato problema: lo statuto federale, che dovrebbe approvato il ottobre prossimo, toglie il diritto di veto sull'elezione del presidente federale e potere nomina alla Lega professionisti. I presidenti non ci stanno, convinti che tocca a loro scegliere il presidente come massimi esponenti del calcio nazionale.

Spiega Galliani: «La nostra Lega deve contare più. Lo statuto riserva solo il 17%, come la Lega di C, contro Lega dilettanti che ha il 35%, l'Assocalciatori il 20% e l'Assoallenatori il 10%. Inoltre da ottobre ci sarà anche l'Associazione arbitri col 2%. Troppo poco». Il vicepresidente Matarrese aggiunge: «Occorrono garanzie per la nostra Lega: che il presidente federale sia una nostra emanazione». E il presidente Cagliari Massimo Cellino minaccia: «Vogliono nominare il presidente il noi siamo quelli producono tutto il calcio, quindi tocca a noi decidere. In caso contrario siamo pronti a separarci: guardate che in Inghilterra la Premier League è nata proprio per questo».

Su questa pretesa la Lega è compatta, unita non mai, come dimostra il clima idilliaco riscontrato ieri, il dg della Roma Baldini che bisbiglia sottovoce con l'amministratore delegato della Juve Giraudo, «fidanzatini» sussurra Galliani, mentre il dg juventino Moggi si procure un forte ematoma alla fronte per aver sbattuto contro una porta a vetri chiusa. L'unico che fa polemiche è il presidente della Lazio Lotito, che il suo attacco all'Inter e a Mancini: «Abbiamo presentato un atto in tribunale contro coloro che hanno depauperato la Lazio: qualcuno ha avuto un comportamento non in linea con le norme previste». Da fonte si è però saputo che Lotito ha avuto durante la riunione un atteggiamento più conciliante.

Intanto la Lega per fare piacere a Sky ha deciso tre posticipi al giovedì per i turni infrasettimanali campionato del 27 ottobre, 10 novembre e febbraio. Copiando l'Uefa, la Lega ha deciso di adottare il cerimoniale della stretta di in campo prima delle partite con l'esecuzione del proprio che deve composto.

Oggi e domani i rappresentanti delle più importanti società si ritroveranno a Nyon, invito dell'Uefa per partecipare a un forum in cui verranno esaminati tra gli altri i temi della formazione e del consenso dei club per i giocatori convocati dalle Nazionali e la pretesa di un indennizzo.

TODT ANNUNCIA UN ACCORDO CON LA PUMA, LA FIAT PRESENTA IN ANTEPRIMA UN MODELLO SPECIALE

Monza prepara la grande festa Ferrari

E Schumi battezza una Stilo dedicata al suo settimo Mondiale

MONZA

Sarà la festa della Ferrari e Monza si prepara all'invasione tifosi che in occasione del Gran Premio d'Italia celebreranno domenica i due Mondiali di Maranello e di Schumacher. treni speciali gratuiti collegheranno la stazione Centrale di Milano con l'autodromo, più di mille uomini fra Polizia, Carabinieri e Guardia Finanza da (quando cominceranno le prove) vigileranno sull'ordine pubblico.

Particolari controlli sono predisposti per evitare - come successo negli - che abusivi cerchino di raggiungere il campeggio interno al Parco, dotato di 3.500 posti. Lo staff medico in servizio nell'impianto composto da duecento persone, gestiranno il Centro medico operativo 24 ore su 24, fino a domenica notte. c'è già stato lavoro: in mattinata infatti presentati i due pazienti, un cuoco del Paddock Club feritosi mentre cucinava (si è tagliato e un meccanico della Sauber caduto alla Variante Ascari.

Stelle questa grande ciata kermesse saranno ovviamente le vetture piloti di Maranello. La Ferrari ieri ha annunciato un un accordo di licenza triennale con la per la produzione e commercializzazione della collezione-replica delle divise della Scuderia e di una linea di abbigliamento e calzature sportive. L'azienda tedesca diventerà da gennaio anche fornitore ufficiale del team e del Ferrari Challenge. «Crediamo - ha detto Todt - che le due aziende avranno un futuro promettente visto che entrambe lavorano molto nelle innovazioni di prodotto, in linee nuove di design e sono presenti in il mondo. Abbiamo gli stessi valori: siamo aggressivi e innovativi».

Michael Schumacher, è consuetudine, ieri ha partecipato alla partita calcio della solidarietà disputata Brianteo di Monza la Nazionale Piloti e selezione Zelig/Smemoranda. In veste ambasciatore dell'Unesco, il campione tedesco anche presenziato al «battesimo» di una vettura molto speciale, il cui primo esemplare è stato donato dalla Fiat in beneficenza proprio all'Unesco. E' la Stilo «Michael Schumacher», che debutterà al Salone di Parigi e verrà prodotta da ottobre in serie limitata 3.500 unità. «Anche in questo modo - ha precisato la Casa torinese - Fiat intende festeggiare la settima vittoria mondiale di Michael, la quinta consecutiva in Ferrari». Tre esemplari si esibiranno domenica prima del Gp.

La Stilo «Schumacher», a porte, è equipaggiata motori 2.4 20v 170 Cv (benzina) e 1.9 Multijet 16v (Diesel) da Cv. Ha un look aggressivo e carrozzeria Rosso Corsa con il logo firmato pilota sulle minigonne nella parte posteriore e sul portellone, oltre alla targhetta numerata posizionata sulla plancia. [r. m.]

Il campione mondiale, in tenuta calcistica, firma il primo esemplare della Fiat Stilo «Michael Schumacher» donata in beneficenza

ERRORI, CONTESTAZIONI E POLEMICHE NEL MATCH VINTO DALLA CAPRIATI SU SERENA WILLIAMS

Us Open, «furtarelli» da moviola

Stefano Semeraro

INIZIO terzo e decisivo set. Un rovescio Grande Americana Nera vola rete e ben dentro la riga del campo dalla Grande Americana Bianca. Il linesman congiunge le mani a segnalare che la palla è buona, il punto nero. Mariana Alves, seduta sul seggiolone dell'arbitro dall'altra parte campo, decide però per un «overrule»: cambia la decisione, punto bianco. Rumore, confusione, furore.

Urla dal pubblico, sospetti feroci della danneggiata. Un po' perché i giudici di sedia, nel tennis, di solito non azzardano a intervenire su punti lontani dalla loro postazione. Un po' perché il replay sparato sugli schermi tv ha sbugiardato l'arroraccio della giudicessa. Molto perché, infine, l'americana bianca è Jennifer Capriati, l'americana nera è Serena Williams, e il match è il quarto finale femminile più atteso degli Us Open.

Un incrocio di destini e di storie che illumina - sgradevolmente - la vecchia, insepolta questione razziale. Una questione che, quando c'è una Williams in campo, torna sempre a prudere. Perché da sempre Richard Williams, il babbo delle Panterone, sostiene che i tanti eroi neri (sportivi e no), gli States restano un paese dall'anima troppo bianca. Le sue ragazze da anni non giocano più il torneo di Indian Wells proprio per via «pubblico razzista», e a Serena brucia ancora il tifo «contro», cattivo, maleducato, che un pubblico bianco - francese stavolta, non yankee - le riservò il Roland Garros l'anno scorso, nel match contro la pallidissima Justin Henin.

fino il match lo ha vinto Jennifer, 6-4 al terzo, e Serena, che ha dovuto incassare almeno un altro paio «furtarelli» più o meno clamorosi, presa male. Senza agitare questioni di pelle, ma sorridendo con i denti verdi in sala stampa: «Come mi sento? Arrabbiata, amareggiata. Triste. Derubata. Devo continuare?». Forse è vero che, come ha replicato la Capriati, «un punto non decida una partita», ma in uno sport tutto nervi e in deciso allo sprint come quello di martedì notte, due o tre «chiamate» fanno spesso un destino. Tutto nero, o tutto bianco.

Fra l'altro l'onnipresenza spietata dei replay, delle simulazioni al computer che struiscono in diretta l'esatto rimbalzo dei colpi, propone un nuovo dilemma al Si gioca sempre più veloce, sempre più su campi sintetici dove pallina non lascia segni. E i giudici sedia che, gli arbitri nel calcio, devono decidere in una frazione di secondo, rischiano finire alla gogna in tempo (quasi) reale sul maxi-schermo. Per suprema ironia, era stata la stessa Capriati ad agitare la questione appena qualche giorno fa: «Troppi errori - aveva detto -, di la tv per decidere le palle dubbie». Pare di ascoltare Biscardi, un dibattito a Controcampo. Certo, restano le controindicazioni (sui pi laterali, ad esempio, il replay non c'è). Ma nel tennis i replay della tv sono molto più chiari, più decisivi che nel calcio. Danno certezze a chi le può vedere. Perché, allora, lasciare nel dubbio l'unico che deve giudicare? La Alves, quest'anno, non arbitrerà più.

Serena Williams protesta per una palla

TOLTA L'IRIDE A MILLAR

Vuelta: Menchov la tappa, Cunego è vicino ai primi

MORELIA. Il russo Denis Menchov ha vinto la quinta tappa della Vuelta, lo spagnolo Manuel Beltran è la va maglia oro e spese di Joachim. Arrivo in leggera salita, e Menchov ha guadagnato 3" su A. Gonzalez, Valverde e Piepoli; a 9" gruppetto con Cunego, Beltran, Tyler Hamilton, Mancebo, Heras, Beloki e Nozal. Il gruppo con Di Luca a minuto, molto staccato Vinokourov, colpito da gastroenterite come tre compagni di squadra della T-Mobile, Botero, Hiekmann e Wesemann, costretti a ritirarsi.

Casi doping: David Millar è privato del titolo iridato della crono 2003 Hamilto dopo la confessione di aver epo. Il titolo, quasi un anno dopo, viene assegnato all'australiano Michael Rogers, che finì secondo. Due anni di squalifica allo svizzero Camenzind, a sua volta positivo all'epo; ma Camenzind, dopo la notizia, aveva già annunciato il ritiro dall'attività.

SPORT FLASH

■ **«IL COMO VITTIMA DI GIUSTIZIA SOMMARIA».** «La società Calcio Como è rimasta vittima di giustizia : l'afferma Aleardo Dall'Oglio, presidente della società lariana fondata nel che, esclusa dal Tar del Lazio dal campionato di serie C1, è sull'orlo della cancellazione senza avere la possibilità di ripartire dai Dilettanti. Domani il Consiglio di Stato si pronuncerà sul ricorso: tifosi in Municipio in occasione del consiglio comunale.

■ **AZZURRI, D'ORO AI MONDIALI.** Tre ori, due argenti un bronzo per gli azzurri nella prima giornata su strada (200 metri a cronometro), dei Mondiali di pattinaggio in svolgimento in Abruzzo. I vincitori sono l'aquilano Gregorio Duggento nella categoria Seniores davanti all'altro italiano Luca Saggiorato; Valentina Belloni nei seniores femminili; nella Juniores maschile Marco Falcone primo e Simone Bellia terzo; infine argento per Silvia Caglio nella Juniores.

■ **ATLETICA, BENE L** Ottima prova di Magdalin Martinez nel meeting di Roverato dove si è imposta nel salto triplo con 14,92 (vento regolare +0,3), davanti alla russa Pya (14,63). Negli 800 secondo posto per Andrea Longo (1'45"12) alle spalle del keniano Timothy Kiptanui Too (1'44"49). Ottimo 400 hs lo statunitense rahawn, vittorioso in 48"14.

■ **IL FRANCESE CHOUKI ACCUSATO** Il mezzofondista francese Fouad Chouki è arrestato a Strasburgo con l'accusa di aver violentato 15enne. Chouki, 25 anni, stato squalificato per doping ai Mondiali di Parigi del dopo essere risultato positivo all'Epo ad un controllo della finale dei 1.500 metri.

■ **MOTO: UKAWA TORNA A CORRERE AL GP DEL GIAPPONE.** Al prossimo Gp del Giappone, il 19 settembre a Motegi, Tohru Ukawa sarà alla guida del prototipo 2005 della Honda RC211V. Per il giapponese è il ritorno alle corse dal 2003, quando decise di ritirarsi.

■ **ITALIANE IN LITUANIA.** Comincia con una sconfitta l'avventura azzurra nelle qualificazioni a Euro 2005: Vilnius ha vinto la Lituania 70-62; sabato a Napoli c'è l'Ungheria.

TEST CON LA GRANTURISMO MODENESE EVOLUZIONE SPINTA DEL COUPE' CAMBIOCORSA

GranSport, la Maserati «cattiva»

In pista e su strada si esalta il Dna sportivo

Piero Bianco
inviato a VARANO DE' MELEGARI

«La volevano "cattiva", più Coupé che pure già sviluppa 390 Cv: li abbiamo accontentati. Il marchio Maserati ha clienti molto speciali e adesso anche i più esigenti potranno godersi l'oggetto dei desideri». Incipit emblematico, quello di John Fewings, direttore marketing del Tridente.

Fotografa il potenziale pubblico di questa GranSport, un modello eccitante e sofisticato che non sostituisce il Coupé Cambiocorsa, di cui eredita le forme sinuose, ma vi si affianca aggiungendo la sostanza tecnologica di un Dna sportivo eccellente. Più muscoli e aggressività, espressioni di un forte temperamento dinamico. Fuor di metafora, Modena lancia la sfida a Stoccarda: «Chi prova la GranSport non avvertirà il bisogno di comprare una Porsche». Con la Maserati scende in campo la forza del made in Italy.

Siamo nel regno delle supercar, anche il prezzo di 107.750 euro (contro i 95.600 del Coupé Cambiocorsa e i 102.800 della Spyder) e siamo nel paradiso del divertimento puro, visto che guidarla è un piacere. La GranSport è un gioiello d'élite: verrà prodotta in 6 esemplari l'anno (50 per il mercato italiano, prime consegne entro il mese). Si presenta al lancio internazionale nel suo ambiente ottimale, il circuito Paletti di Varano. Qui si può «schiacciare» senza timori, testare quei 400 Cv inebrianti, verificare un'accelerazione bruciante (da 0 a 100 in 4,8"), soprattutto apprezzarne le straordinarie doti di handling, da vera corsaiola.

Gabriele Tarquini è uno che ne intende: «Rispetto al normale Coupé - spiega il pilota - il test e la telemetria dimostrano che questa vettura enormi progressi nelle condizioni più esasperate. Miglior risposta nell'ingresso in curva e sottosterzo su quelle lente, cambio direzione più rapido, assenza di beccheggio. Si stabilizza immediatamente e non risente mai di eventuali asperità».

Il Coupé è figlio di una diversa filosofia: più morbido e confortevole, meno «cattivo». Infatti tra le due sportive, in una pista di 2,5 km come quella emiliana, ci sono 2 secondi netti al giro di differenza. «Ciò non toglie - aggiunge Tarquini - che la GranSport mantenga le caratteristiche da confortevole stradale e l'abitabilità da autentica quattro posti che hanno decretato il successo del Coupé». Meno estrema di Ferrari, utilizza tuttavia un layout tecnologico e componenti in gran parte comuni, sviluppati in simbiosi Maranello (la minciare dal cambio robotizzato con leve al volante), con le modifiche suggerite esigenze specifiche del marchio.

Il motore V8, potenziato, regala un gradevole ruggito, basta toccare l'acceleratore per esaltarne i contenuti. L'aerodinamica (Cx di 0,33) è ottimizzata da alcune modifiche: paraurti si il pronunciato spoiler inferiore che accresce i valori di deportanza, lateralmente compaiono due minigonne, ridisegnati i copribrancardi e il paraurti posteriore dotato di scivolo e di tre estrattori con griglia per lo sfogo aria (in evidenza i quattro caratteristici scarichi ovali), mentre dietro è montato un mini-spoiler in carbonio. Ne consegue una riduzione della portanza sull'asse posteriore senza variazioni nella resistenza; la vettura inoltre è ribassata di 10 mm. Nuovi pure i cerchi da 19 pollici, le cui razze richiamano la forma del tridente.

Anche gli interni, con inserti in color titanio, presentano identità specifica studista per accentuare la caratteristica sportiva della vettura. Ai rivestimenti in pelle è abbinato un esclusivo tessuto tecnico, il design tunnel centrale è più «leggero» ed ergonomico, sulla console in fibra di carbonio c'è il pulsante start per l'avvio, il volante a tre è modellato per migliorare la presa, nuova anche la grafica della strumentazione con sfondo blu.

La denominazione GranSport attinge al patrimonio storico Maserati: negli anni Cinquanta contraddistingueva i modelli coupé e spider realizzati dalla Carrozzeria Frua, sulla base della A6G. Disponibili, a richiesta, personalizzazioni sottolineano il carattere questa nuova affascinante Granturismo Maserati.

Interni ridisegnati con inserti color titanio

TECNICA

Dimensioni: coupé 2 porte, 4 posti. Lunghezza 4,523 m, larghezza 1,822 e altezza 1,295; bagagliaio 315 litri; peso in ordine di marcia 1680 kg.
Motore: 8 cilindri a V di 90°, 4244 cc, potenza 400 Cv (295 kW) a 7000 giri, coppia massima Nm (46 kgm) a 4500 giri. Trasmissione Transaxle, meccanica a 6 marce elettroattuata Cambiocorsa con funzione automatica o tramite leve dietro al volante.
Prestazioni: velocità massima 290 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 4,85", accelerazione sul km da fermo in 23".
107.750 € chiavi in mano.

Nuovo look anche all'esterno per GranSport: ritoccato il frontale, minigonne laterali, spoilerino posteriore in carbonio

CHRYSLER 300 C: IMPONENTE MA GRADEVOLE

La scalata all'Europa di un'americana vera

Marco Degl'Innocenti
MONACO DI BAVIERA

Vedersela arrivare in sorpasso nel retrovisore, con sua enorme calandra squadrata, dà la sensazione dell'incombere di uno quei «truck» americani protagonisti di film mozzafiato. Nella realtà, la Chrysler C non ha nulla di terrificante. E' soltanto grande, grossa, lunga, imponente. Come le classiche Usa anni Sessanta e Settanta. Transatlantici delle highways che in Europa, per dimensioni e consumi, hanno avuto poca fortuna. Adesso la DaimlerChrysler si riprova con il bel modello di classe alta in versione berlina e Touring, la wagon riservata all'Europa. Gli americani, che avevano inventato le grandi familiari già dopo la guerra mondiale, da anni le hanno ripudiate per Van, Suv e Mpv.

La linea della 300 C è contraddistinta dal passo lunghissimo: quasi 3 m cm tra gli assi dalle due grandi ruote con gomme da 18 pollici. Imponente, ma ben proporzionato, il frontale la grossa griglia e fari rettangolari. Un muso che non si confonde. Americana nelle dimensioni, ma sobria ed nel gusto, senza orpelli stilistici, questa Chrysler da noi piacerà a chi vuole distinguersi.

La Touring dà l'impressione di essere ancora più imponente della berlina, ma al designer è riuscito il miracolo di un padiglione basso e sfuggente che le conferisce personalità. All'interno, poi, la gon offre possibilità di carico notevoli: con i sedili ribaltati, si ottiene un piano lungo più di 2 metri. L'abitacolo ha, davanti e sul divano posteriore, spazi inusitati. L'arredamento non brilla per lusso, ma è completo e curato. I sedili in pelle comodi, anche se trattengono poco nelle ve.

Tre i motori: V6 2,7 litri da 193 Cv (142 kW); V6 da 249 Cv (183 kW) e V8 5.7 da Cv (250 kW), con velocità e tra 205 e 250 km/h. La Touring, nelle due motorizzazioni più potenti, è offerta anche con trazione integrale permanente. Sicuramente quello che più si adatta alla Chrysler 300 C è l'8 cilindri, la cui formidabile coppia (525 Nm) è sempre disponibile.

Ma ovviamente da una vettura del genere non ci si aspetta un comportamento sportivo. La sua guida è sempre fluida e morbida, perfetto il cambio a controllo elettronico a 5 rapporti (4 nelle versioni meno prestazionali, tutti di serie), impeccabili assetto, frenata e tenuta di strada.

I consumi sono proporzionali: per ridurli a una media (dichiarata) tra i 10,8 e i 12,5 litri sui 100 km, la Chrysler ha escogitato un originale che ad andatura di crociera alla velocità massima autostradale consentita, esclude 4 degli 8 cilindri. In Italia le Chrysler 300 C arriveranno nella primavera Non sono noti i prezzi, ma alla DaimlerChrysler italiana dicono che saranno interessanti. Per le versioni Diesel bisognerà aspettare.

Per la Chrysler 300 C (qui in versione Touring) motori con potenza da 193 a 340 Cv

MOTORI FLASH

■ **VOLA IL** I volumi di vendita dei Commerciali sono cresciuti, nel bimestre luglio-agosto, del 5,5% rispetto al 2003. Con 11.000 consegne, registrano una quota superiore al 40%. Merito soprattutto del Doblò Cargo che, con il Multijet 16V da 70 Cv è sempre più leader tra i veicoli leggeri: +888 unità rispetto all'anno precedente. Crescono anche la Punto Van, il Nuovo Scudo e il Ducato che beneficiano da settembre del motore 2,8 JTD da 146 Cv.

■ **MÉGANE EXCEPTION.** Deriva dalla Luxe Privilege e rappresenta l'alto di gamma della Renault e: la Exception, una serie limitata a o porte con il tetto apribile panoramico e, tra i molti elementi distintivi, selleria in cuoio e tessuto color carbone. Tre motori a benzina e due i turbodiesel. Prezzi da 19.700 a 23.150 euro.

■ **PRIMA VOLVO V8.** Al Salone di Parigi la Volvo presenta la XC90 V8, prima vettura della Casa con motore a 8 cilindri. Il Suv svedese sarà equipaggiato da un propulsore trasversale completamente di 4.4 litri a benzina che sviluppa 232 kW (315 Cv), abbinato un cambio automatico a 6 marce.

TRAFFICA DI NOVITA'

OPEL CORSA PIU' POTENTE
Più potenti (incremento di 11 Cv) e brillanti, con consumi ridotti (fino al 12%): le Opel Corsa (foto) e Agila nella versione 2005 beneficeranno della tecnologia Twinport per i nuovi motori 1.2 Ecotec da [illegible] Cv (59 kW).

PORSCHE NUOVE BOXSTER
La Porsche lancerà a novembre le nuove Boxster con motore 2.7 a 6 cilindri da 176 kW (240 Cv, 12 in più del modello precedente) e Boxster S con motore 3.2 da 206 kW (280 Cv). La prima raggiunge i 256 km/h, la S [illegible]

L'INDUSTRIA TEDESCA DELL'AUTO REAGISCE AI PROBLEMI DEL PAESE

La Germania mostra gli artigli

Bmw M5 berlina, 507 Cv per stupire il mondo

La nuova Bmw M5 è la versione supersportiva della Serie 5: impiega un motore V10 che si ispira a quello di Formula 1

Michele Fenu
MONACO

Non è un periodo felice per la Germania, alle prese con problemi economici e commerciali e la necessità di reimpostare le politiche industriali e occupazionali (vedasi il caso del numero delle ore di lavoro settimanali, che sta coinvolgendo DaimlerChrysler, Opel, Volkswagen e altre società). L'industria tedesca dell'auto reagisce con una strategia collaudata, almeno sul piano dei prodotti: via a una raffica di novità in ogni [illegible] mercato, come vediamo in questi giorni che precedono il Salone di Parigi. Ford con l'edizione n. 1 della Focus, Audi (come dire Volkswagen) con la rinnovata A4, Mercedes con la innovativa CLS scendono in campo per stimolare il pubblico.

Stessa operazione compie la Bmw, anche se con una sfumatura differente, perché la Casa di Monaco (che trae forza pure dal successo Mini) va in realtà a gonfie vele. Le vendite «tirano», i bilanci e gli utili crescono, le cifre dei primi 8 mesi dell'anno si annunciano ultrapositive. Ma guai a chi si addormenta sugli allori, specie in questi momenti così duri, e, allora, ecco il debutto della M5, berlina-immagine, che sintetizza, dicono i manager tedeschi, la quintessenza delle qualità Bmw.

La M5, in effetti, è una dimostrazione di potenza, sia in termini figurati che reali. Un mostro da 507 Cv che potrebbe superare i 300 l'ora (la velocità è autolimitata a 250 km/h) e il cui cuore, un V10 di 5 litri, nasce dalla tecnologia della F1, ma che si presenta nelle vesti di raffinata berlina a 5 posti. In effetti, è la sorella «maggiorata» della Serie 5, non una versione elaborata, sottolineano a Monaco, ma il frutto di un progetto alternativo sviluppato dalla Bmw M GmbH, la piccola società del Gruppo tedesco dedicata a questo tipo di vetture.

E' da 20 anni che la sigla «M», applicata alle Serie 3 e 5, regala emozioni particolari. Ci si potrebbe domandare quale senso abbiano oggi prodotti di questo tipo, di fronte ai limiti di velocità, alle difficoltà del traffico e ai problemi della sicurezza stradale, ma ai sogni e ai desideri di chi guida l'auto nelle sue varie espressioni non si comanda. Adesso siamo alla quarta generazione di M5, quasi 35 mila le vendite dal 1984. Il top si è toccato con la precedente edizione della Serie 5: 20 mila su un totale di un milione di berline e sw «normali» consegnate dal 1996. In Italia ne sono arrivate quasi 600 (contro un totale di 85 mila), si prevede che nel [illegible]005 se ne distribuiranno 250. Il lancio sarà in primavera.

La Bmw M5 è una berlina a 4 porte/5 posti con trazione posteriore. **Dimensioni:** lunghezza/largh./alt. mm 4.855/1.846/1.469; passo mm 2.889, peso a vuoto 1.830 kg; bagagliaio 500 litri. **Motore:** V10 (90 gradi) di 4.[illegible] cc, potenza [illegible] Cv a 7.750 giri/1', coppia massima Nm 520 a 6.100 giri. Cambio a comando sequenziale SMG a 7 rapporti e 11 programmi di uso. Gomme ant./post. 255/40 ZR19/285/35 ZR 19. [illegible]: acceleraz. 0-100 km/h 4,7 sec., 0-1.000 m 22,7, velocità (autolimitata) 250 l'ora. [illegible] euro, chiavi in mano. In vendita nella primavera 2005.

Non è sbagliato dire che nel campo delle berline la nuova M5 è un sogno, anche per il prezzo, che con l'aggiunta di qualche accessorio sfizioso può superare i 100 mila euro. Rispetto alla Serie 5, troviamo un look più aggressivo (la bocca d'aria anteriore, le prese sulle fiancate, i doppi terminali di scarico), ma sono soltanto piccoli tocchi, che nulla tolgono al classico design della media di lusso tedesca. Idem per gli interni, che conservano tutte le raffinatezze del modello.

Le differenze consistenti stanno sotto al vestito e nel comportamento dinamico, assolutamente entusiasmante. In primis il motore, un 10 cilindri aspirato che gira a regimi elevati (fino a 8250 giri/min.), è progettato con tecnologie corsaiole e utilizza una centralina superpotente, [illegible] 200 milioni di operazioni di calcolo al secondo. Inevitabile, perché il propulsore si sposa a un nuovo cambio SMG a 7 marce e comando sequenziale. Si può usare in modo automatico oppure con la leva selettrice sul tunnel oppure tramite i bilancieri sul volante.

Le cambiate sono fulminee (20% di velocità in più rispetto al tipo precedente) e talmente scorrevoli da rendere impercettibili le interruzioni nella trazione. E' possibile utilizzare varie logiche di funzionamento, in modo da rendere la guida più dolce o sportiva. Basta azionare i tasti giusti. Anche il motore «parte» da un livello tranquillo, che schiera «solo» 400 Cv. Un tocco al pulsante «Power» e l'intera potenza viene resa disponibile. I patiti possono divertirsi (in pista, come abbiamo fatto nello storico aeroporto militare di Fürstenfeldbruck) con partenze da F1 grazie al «Launch Control» (ma, attenti, dopo sei volte di fila il sistema viene staccato per evitare il ko).

Assetto sportivo, due programmi di controllo della stabilità, ammortizzatori a controllo elettronico, freni superdimensionati (meno [illegible] m per fermarsi da [illegible] l'ora). In autostrada la M5 è una berlina silenziosa [illegible] macina chilometri, nelle stradine collinari intorno a Monaco un'agile e scattante atleta che rende sicuri i sorpassi, in città una fluida auto da commendatore. Vi pare poco?

La seconda edizione della Focus sarà in commercio a gennaio

La sfida Ford ecco Focus 2

SIENA

Quando si rinnova un modello vincente, si [illegible] conservativi. Nessuna rivoluzione, ma un affinamento totale, dal design ai contenuti. Lo ha fatto Volkswagen con Golf, ora alla quinta edizione, lo fa Ford con Focus, che è «solo» al secondo atto. Citare Golf è inevitabile: i manager Ford, che hanno portato a Siena la loro nuova creatura per i primi test stradali in attesa del debutto al Salone di Parigi, hanno come riferimento la bestseller tedesca, anche se la sfida nel segmento 8 (quello delle medie) abbraccia un bel gruppo di vetture. Come Opel Astra, Peugeot 307, Fiat Stilo, Alfa Romeo 147...

La Focus n. 1, nata nel 1998, ha [illegible]to oltre 4 milioni di clienti (450 mila in Italia) [illegible] è stata distribuita in 80 Paesi. E malgrado si ripesse [illegible] l'attuale edizione stava per essere sostituita, le vendite hanno «tirato», [illegible] che da noi ne saranno comprate entro dicembre 60 mila. La n. 2 sarà lanciata in gennaio, ma le prenotazioni si apriranno in ottobre. In campo subito le tre versioni di carrozzeria: 3 e 5 porte, station wagon. Poi ci sarà [illegible] coupé-cabrio, realizzata dalla Pininfarina, che già costruisce per Ford la Ka roadster.

E' chiaro che sulla Focus 2 la Ford Europa si gioca il futuro: piacerà come l'altra? In attesa di conoscere le strategie sui prezzi (si parla di una partenza da 15-16 mila euro) e agli allestimenti (cinque, ma l'importante è definire i «pacchetti» di accessori e stabilire quali [illegible]o di serie e quali optional), si può notare come il design, curato dall'italiano Claudio Messale, un passato in Ghia, sia attento a rievocare l'immagine Focus, pur imprimendo linee e soluzioni stilistiche più fini e pulite. Il risultato finale è un'auto di grande dinamicità.

Focus 2 è più grande: crescono lievemente passo (+25 mm) e carreggiata (+ 40 mm), in modo consistente lunghezza (cm 434,2: +19 cm) e larghezza (191,1: +14). A vantaggio dell'abitabilità e del bagagliaio, che tocca i 385 litri (+10%). Gli interni [illegible] più curati, per materiali e tinte, anche se un certo «effetto plastica» sussiste ancora. Sicurezza ad alto livello (con l'aiuto Volvo), sia attiva (grazie a una struttura più rigida e ai vari sistemi elettronici, dall'Abs all'Esp) che passiva (6 airbag). Tante le chicche, come il parabrezza termoriflettente integrato con sbrinatore rapido, i fari adattativi (ma con lampade alogene), la pedaliera regolabile...

Insomma, la clientela Focus è vezzeggiata in tutti i modi. Cinque le motorizzazioni: a benzina 1600 da 100 o 115 Cv e 2000 da 145, a gasolio 1600 da 109 Cv e 2000 da 136. Spicca per brio e dolcezza il turbodiesel TDCi di 2 litri (frutto dell'accordo Ford-Psa), deludente il 2 litri benzina. Interessante il cambio CVT a variazione continua accoppiato al 1600 a gasolio (che si aggiunge a quelli manuali a 5 e 6 marce o all'automatico vero e proprio). Nuove sospensioni e nuovo sterzo idraulico.

Il miglioramento è globale. Focus 2, da un primo test intorno a Siena, appare più consistente e solida. Buono il comportamento dinamico, cresciuti il comfort e la silenziosità. Ma sarà il pubblico a giudicare. [m. fe.]

LA MERCEDES CAMBIA ROTTA E PUNTA A CLIENTI MENO TRADIZIONALISTI

Coupé a 4 porte, bella idea

Design piacevole e alte prestazioni per la CLS

L'innovativa linea della Mercedes CLS, un coupé a 4 porte che deriva dalla concept car Vision

Giulio Mangano
ROMA

L'idea di proporre un coupé a 4 o 5 porte non è nuova. Un estroso manager di Ford Italia aveva lanciato la Mondeo hatchback «coupé a cinque porte», mentre la Mazda RX8 a motore Wankel, in produzione da un paio d'anni, è un vero, sportivissimo coupé a 4 porte, anche se le posteriori sono di dimensioni ridotte. Ma ci volevano tutta l'autorevolezza, l'eccellenza tecnologica e la storia della Mercedes perché questa provocazione conquistasse il peso e la forza per stravolgere secolari definizioni e tipologie dell'automobile. E questo, anche se la RX-8 è un vero coupé con le quattro porte di una berlina mentre la Mercedes CLS è una vera e propria berlina quattro posti con la linea ed il look affusolato di un coupé.

Il primo segnale era [illegible] un anno fa, al Salone di Francoforte, con la concept Vision CLS, che anticipava il modello di serie presentato adesso (ma il tetto [illegible] vetro, mentre qui è in lamiera). La nuova CLS è molto importante per Mercedes. Numeri a parte (se ne costruiranno 30 mila l'anno, metà per gli Usa, altrettante per la Germania e un migliaio per l'Italia), indica la nascita di una linea di prodotto meno tradizionalista, destinata a una clientela anticonvenzionale, ora ammaliata dalle forme sofferte e controcorrente delle Bmw firmate Chris Bangle.

Una percentuale [illegible] minoritaria nel mondo Mercedes ma da non sottovalutare nella sfida [illegible] l'aggressivo concorrente di Monaco. Proprio in questi giorni Daimler Chrysler ha deciso di offrire gratis - solo in Usa - la trazione integrale (un plus da 2.900 dollari) sulle [illegible] versioni più popolari della Classe S (S430 ed S500), per contrastare le Bmw Serie 7 (che il 4x4 non ce l'ha) e le Audi A8 e Vw Phaeton, che l'hanno di serie.

Torniamo alla CLS, realizzata partendo dal pianale delle berline della Classe E, immutato nel passo di [illegible] mm, ma di circa [illegible] cm nelle carreggiate. Sono ampliati gli sbalzi anteriore e posteriore fino a una lunghezza di 4,91 cm e allargata la carrozzeria fino a poco più di 1,87 m, 5 cm più della berlina.

Ma è soprattutto la linea assolutamente fluida e filante, con il tipico andamento delle sportive, a richiamare l'idea del coupé. E del coupé, nonostante le quattro porte, la CSL mantiene l'inevitabile difficoltà di accesso, anteriore e posteriore, specie per chi non è di piccola statura. Però, seduti nel lussuoso abitacolo, il confort di una Mercedes c'è tutto. Insieme a caratteristiche dinamiche, di maneggevolezza, brillantezza (specie la 350, con un motore più moderno del 5 litri) e sicurezza di altissimo livello. Innovative anche le scelte tecniche: i due modelli adottano di serie esclusivamente il nuovo cambio automatico a sette marce 7G-Tronic, mentre sulla 500 sono standard le sospensioni pneumatiche Airmatic e la climatizzazione Comfortmatic a 4 zone, una per occupante, della Classe S. Anche questo giustifica i 7.000 euro di differenza dalla E 500 berlina. Del Diesel da 218 Cv, totalmente nuovo, si parlerà nel 2005, [illegible] gennaio sarà offerta una versione CLS 55 AMG da 476 Cv.

Già in vendita (300 unità entro fine anno) in Italia, «l'altra Mercedes», nata per coniugare eleganza e sportività, è un'auto che stupisce e suscita [illegible] Ma soprattutto che potrà stimolare all'acquisto una fascia di clientela che, forse, riteneva le berline Mercedes «troppo serie».

Berlina-coupé due volumi e mezzo, 4 porte/4 posti. **Dimensioni:** lunghezza 491,3 cm (9,5 cm più della Classe E, 13 meno della S); larghezza 187,3 cm (5,1 cm più della E, 1,8 più della S); altezza 140,3/139,0 cm (4,9/6,2 cm meno della Classe E); passo 285,4 cm; peso a vuoto 1.730 kg (CLS 350)/1.810 kg (CL S500); bagagliaio, 495 litri; cerchi in lega da 17/18 pollici, gomme 245/45 R 17 / 245/40 R 18. **Motori:** V6/8 cilindri, 3.498/4.966 cc; 200/225 kW/272/306 Cv; 350/460 Nm a 2.400-5 000 giri/2.700/4.250 giri; 250 km/h; 0-100 km/h in 7,0/6,1 secondi. **Prezzi:** CLS 350: 60,700 euro; CLS 500: 75.490 euro.

STILE MODERNO CON LA GRANDE CALANDRA DEL NUOVO LOOK AUDI

Per la A4 è l'ora del rilancio

Berlina e Avant, più ricca e potente la terza generazione

Esternamente la nuova A4, qui in versione berlina, si caratterizza per il forte impatto della grande calandra squadrata (singleframe) che rappresenta il nuovo family feeling della marca

Renzo [illegible]
PALERMO

Audi all'insegna del tutto nuovo: prima [illegible] i due modelli top di gamma A6 e A8, poi con la più piccola A3 Sportback. Adesso arriva la A4 terza generazione, nelle versioni berlina e Avant (station wagon), cui si affianca la sportiva S4. Cavallo di battaglia della Casa, si inserisce nel segmento D (medie superiori) che nel 2003 ha venduto in Italia 233.629 unità, il 10,27% del [illegible]. Di A4, dal lancio, [illegible] sono state consegnate 2.800.000 nel mondo e circa 200.000 nel nostro Paese, di cui 90.000 berlina e 120.000 Avant.

Presentate alla stampa internazionale a Palermo, le nuove ambiziose tedesche saranno esposte in anteprima all'imminente Salone di Parigi. Da fine novembre inizieranno le vendite in Italia con 8 motorizzazioni (due a benzina: 2.0 da 130 Cv e 2.0 T FSI da 200 Cv; due Diesel: 2.0 TDI da 140 Cv e 3.0 TDI V6 da 204 Cv) delle previste entro il 2005 (in totale saranno 5 a benzina e 5 Diesel). I prezzi verranno resi noti alla rassegna francese. Le previsioni di vendita nel 2005 [illegible] di 23.000 unità, di cui 16.000 Avant, e 1.[illegible] unità i restanti mesi del 2004.

Esternamente le nuove [illegible] si caratterizzano per il forte impatto della grande calandra squadrata (singleframe) che rappresenta il nuovo family feeling dell'intera marca. Ridisegnate la coda, con forme dominate dalle linee orizzontali, e le fiancate. Il design del frontale - ha spiegato nell'incontro Antonio Cerlenizza, responsabile del marchio Audi in Italia - riprende consapevolmente elementi stilistici dallo studio di coupé Nuvolari quattro e simboleggia l'appartenenza della nuova vettura all'ultima generazione Audi. Anche i fari sono di nuovo disegno e possono, a richiesta, essere allo Xenon [illegible] luci di svolta dinamiche.

All'interno i cambiamenti più evidenti sono dati dal nuovo volante (tipo A3) e dagli inserti di serie in alluminio. Buona la capienza del bagagliaio, che è di 460 litri per la berlina e fino a 1.184 per la Avant, con sedile posteriore abbattuto. [illegible] più significativi sono gli interventi sotto il cofano dove, tra l'altro, è arrivato l'atteso 2 litri turbodiesel 16 valvole da 140 Cv. I motori che diventeranno via via disponibili, come detto, sono addirittura dieci e coprono un'ampia gamma, con cilindrate da 1.6 a 4.2 litri e potenze da 102 a 344 Cv, quest'ultima della S4. Secondo i tecnici sono tutti particolarmente contenuti nei consumi e tutti rispettano i limiti Euro4.

La trazione può essere, [illegible] è prerogativa della Casa, anteriore o integrale permanente. I modelli a trazione anteriore possono montare cambi meccanici a 5 o 6 marce, oppure l'automatico a variazione continua Multitronic. Quelli a 4 ruote motrici (18% il mix medio di vendita) possono optare anche per il cambio automatico Tiptronic a 6 rapporti con programma sportivo. La perfetta tenuta di strada, anche nelle versioni normali, il comfort e le prestazioni (che variano, ovviamente, a seconda della motorizzazione) sono assicurate da una particolare taratura di sospensioni e ammortizzatori, con un guadagno notevole in precisione di guida. La risposta in prova, sul difficile e incantevole percorso della Targa Florio, è stata [illegible] plare.

L'equipaggiamento è degno del marchio, altrettanto la sicurezza: airbag frontali a due fasi, laterali anteriori e sistema airbag per la testa «sideguard» ad ampia area di protezione. Inoltre sono possibili moltissime combinazioni attraverso gli equipaggiamenti opzionali, compresi i pacchetti sportivi S. Quindici i colori della carrozzeria, di cui cinque nuovi, da abbinare ad eleganti interni.

Motori. Benzina: 1.6, 75 kW (102 Cv), 190 km/h; 2.0, 96 kW (130 Cv), 212 km/h; 1.8 T, 120 kW (163 Cv), 228 km/h; 2.0 T FSI, 147 kW (200 Cv), 241 km/h; 3.2 FSI V6, 188 kW (255 Cv), 250 km/h (autolimitata); 4.2 FSI V8, 246 kW (344 Cv), 250 km/h (autolimitata). Diesel: 1.9 TDI, 85 kW (115 Cv), 201 km/h; 2.0 TDI 103 kW (140 Cv), 212 km/h; 2.5 TDI 120 kW (163 Cv), 227 km/h; 3.0 TDI V6, 150 kW (204 Cv), [illegible] km/h. **Prezzi.** [illegible]cati: si presume a partire da 29.000 €.

1/2 Metà prezzo

La convenienza raddoppia.

Dall'1 al 15 settembre.

Ecco alcuni esempi:

Passata di Pomodoro Rossella
g 680
~~€ 0,89~~
€ 0,44 META' PREZZO
al Kg € 0,65

O
arancia/tropicale/arancia L 1,5
~~€ 1,39~~
€ 0,69 META' PREZZO

Acqua San Benedetto
frizzante/leggermente frizzante L 1,5
~~€ 0,44~~
€ 0,22 META' PREZZO
al L € 0,15

Caffè Emozioni Oro Segafredo Zanetti
conf. 2 pz g 250 cad.
~~€ 5,15~~
€ 2,57 META' PREZZO
al Kg € 5,15

Fabuloso Pavimenti
profumazioni assortite L 1
~~€ 1,99~~
€ 0,99 META' PREZZO

Detersivo Sole Lavatrice
conf. 45 misurini Kg 4,374
~~€ 9,18~~
€ 4,59 META' PREZZO
al Kg € 1,05

Riso Roma Principe
Kg 1
~~€ 2,25~~
€ 1,14 SPESAMICA META' PREZZO

Tonno all'Olio di Oliva Mareblu
conf. 3 pz g 80 cad.
~~€ 2,30~~
€ 1,15 SPESAMICA META' PREZZO
al Kg € 4,79

Mozzarella Pizzaiola Locatelli
conf. 3 pz g 125 cad.
~~€ 3,86~~
€ 1,93 SPESAMICA META' PREZZO
al Kg € 5,11

Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it

GS

Sa cosa voglio.

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara, Vercelli e Verbania) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

A Torino ed a Cuneo due magazzini specializzati del Gruppo Mobilandia

Mondo Salotto, divani ed etnico

Anche in dodici rate senza interessi

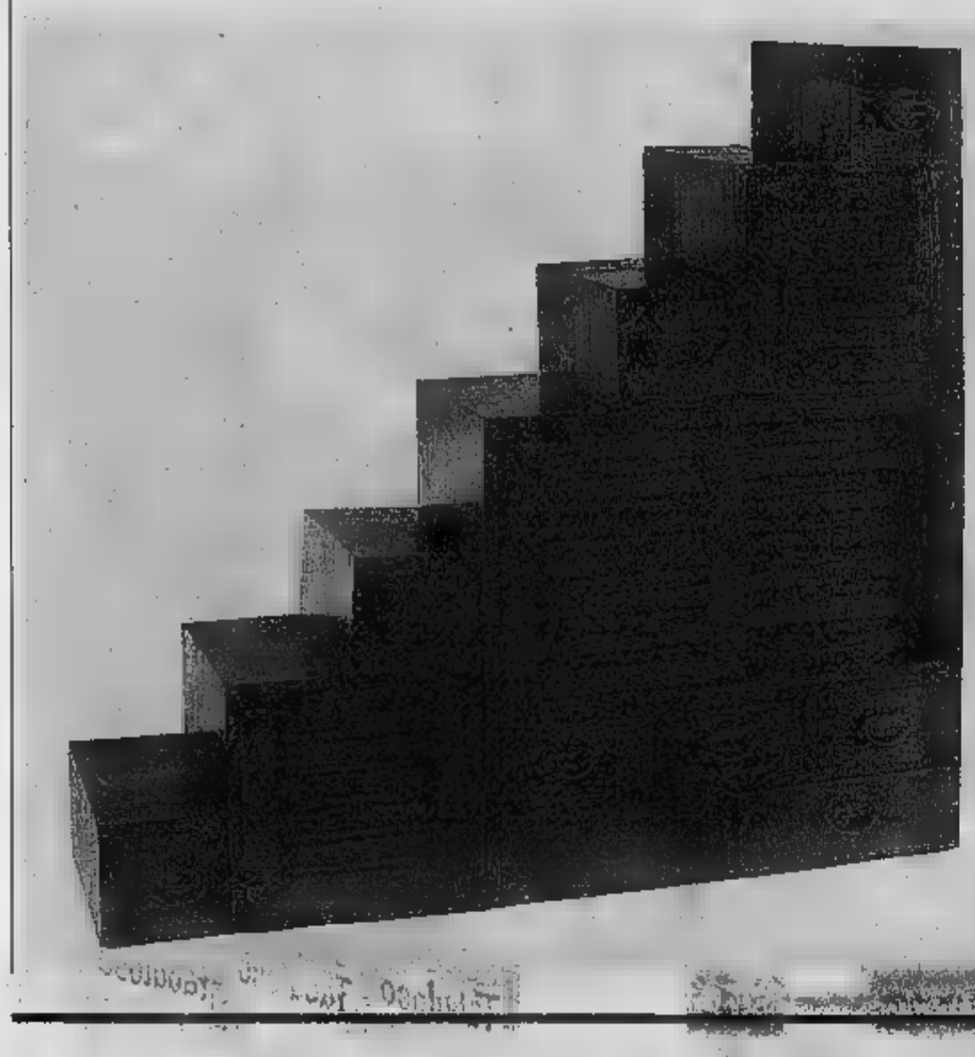
Mondo Salotto è la proposta del gruppo Mobilandia nel settore dei divani e dei mobili per il locale più vissuto della casa. Nelle due sedi di Torino (in corso Racconigi 26) e di Cuneo (in via Savona 39 a Borgo San Giuseppe) vi attende il consueto assortimento, questa volta con un pregio in più: la possibilità di acquistare tutto in 12 rate ad interesse zero.

Sia a Torino e sia a Cuneo, i divani a fare la parte del leone: divani in stoffa, pelle e microfibra. Vista l'offerta dei divani letto: da quelli semplici, scivolanti, in versione economica, a quelli con maglia elettrosaldata che sono quelli più adatti a chi li deve usare tutti i giorni. Soluzioni su misura anche per le emergenze quando, magari nelle seconde case, gli ospiti aumentano e ci si ritrova con pochi posti contati: questi splendidi divani arricchiranno.

Adesso, in alcuni casi, anche qui, c'è il nuovo reparto dei prodotti etnici. A partire da divani in versione economica (tre posti, più penisola) a 472 euro Iva compresa, escluso trasporto, sino ai più prestigiosi in pelle by cast e cuscino sfoderabile in ciniglia a 1260 euro, Iva compresa, trasporto escluso. Poi tutta una serie di oggetti che vanno dai tavolini fumo in tek, i prezzi che partono da appena 30 euro per quello di dimensioni 45 per 45. E poi cassettiere a 2-3-5 cassetti, gatti e giraffe in legno, decorati a mano, tris di vasi in banano e foglie di palma (acquistabili anche singolarmente).

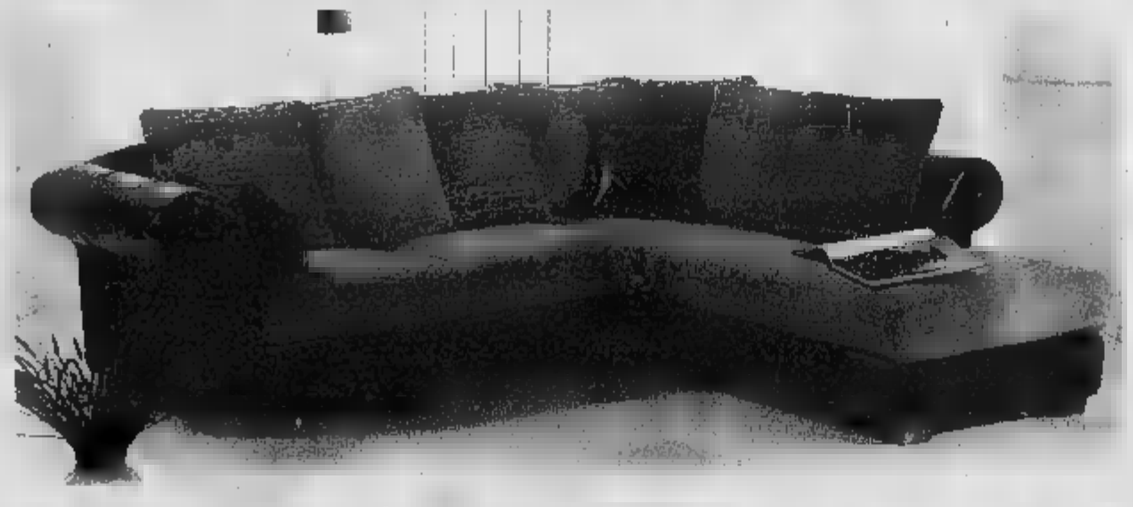
Il Gruppo Mobilandia è stato fra i pionieri di questa scoperta, ed ora annuncia i primi massicci arrivi di questi straordinari mobili, dal fascino particolare e dal prezzo davvero piccolissimo. Sono prodotti poveri, è chiaro. Perché costruiti in nazioni spesso arretrate, realizzati completamente in legno massiccio (anche perché in questi paesi non esiste il truciolato). Ma sono mobili suggestivi, capaci di trasmettere sensazioni di solidità e di essenzialità che sono apprezzati da tanti.

Questi mobili di solito mantengono bene le caratteristiche dei paesi dove vengono costruiti. Somigliano ai nostri mobili, ma hanno un grado di definizione meno curato, più grezzo, più essenziale. Il costo della mano d'opera dei paesi sottosviluppati, essendo nettamente minore, consente invece queste maggiori attenzioni per il prodotto. Realizzano un obiettivo difficile e raro: fare una splendida figura realizzando grandi risparmi.

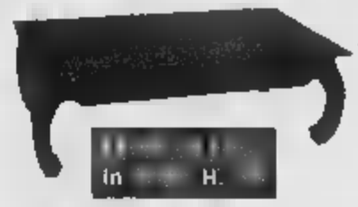


12 RATE TASSO ZERO

Specchio in legno massello intarsiato euro 99 IVA COMPRESA



Misure cm 45x45 euro 80
Misure cm 60x60
Misure cm 80x80
Misure cm 100x100 euro 138
Misure cm 120x75 euro 180
IVA COMPRESA



Scala giapponese contenitore, misure cm L.129 P.40 H.129 euro 360 IVA COMPRESA

Articoli in legno artigianato decorati a mano

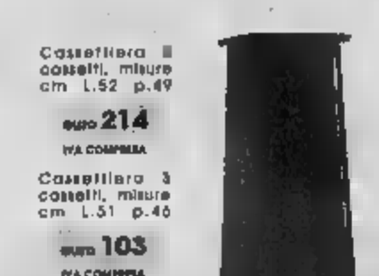
Divano etnico angolare con mouse a pelle ByCast; cuscinatura sfoderabile in ciniglia; corre lato: euro 1.260 IVA COMPRESA

Vasi in terracotta rivestiti con foglie di banano.

Portabottiglie con vassoio 129 IVA COMPRESA

Cassettiera cassetti, misure cm L.52 p.49 euro 214 IVA COMPRESA

Cassettiera 3 cassetti, misure cm L.51 p.46 euro 103 IVA COMPRESA



Venite a visitare il nuovo GRANDE REPARTO

in legno VERA PELLE euro 299 IVA COMPRESA

Sedia a dondolo mogano tela euro 225 IVA COMPRESA

MONDO SALOTTO

PREZZI IVA COMPRESA; TRASPORTO ESCLUSO

IL PIÙ GRANDE ... DIVANI ... FORMABILI.

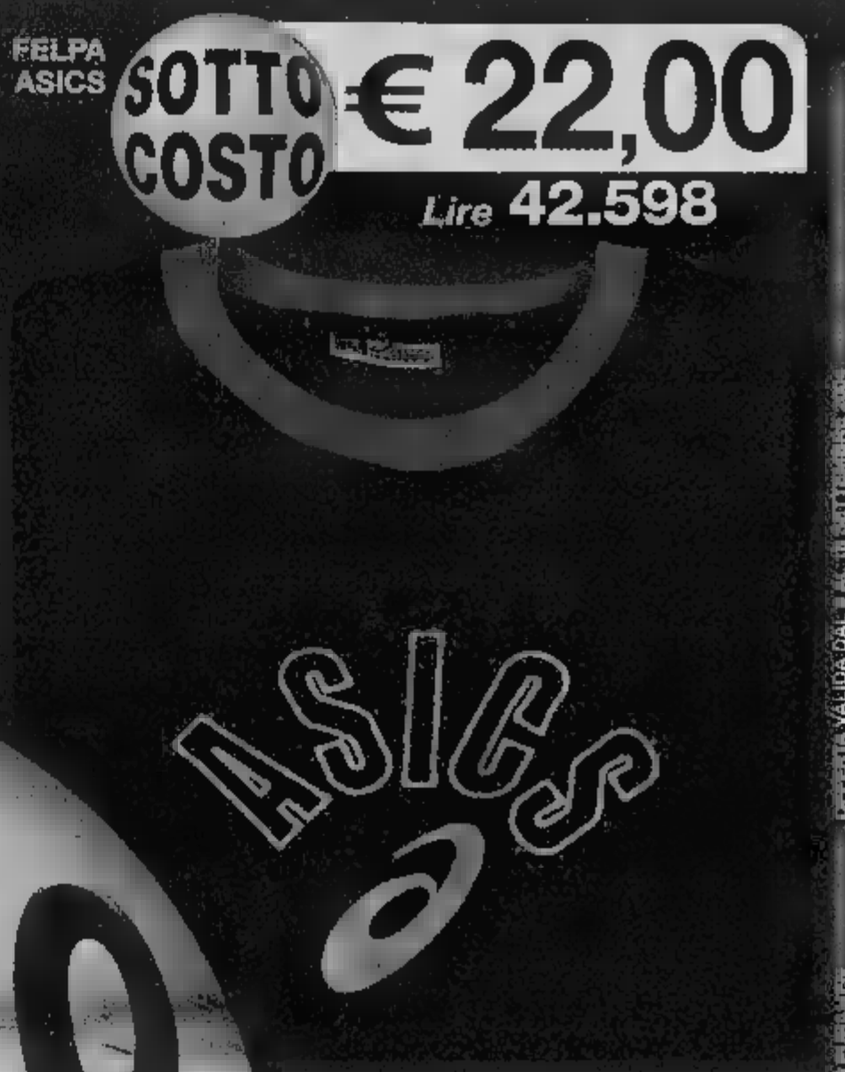
TORINO
Corso Racconigi 26
Tel. 011/38.50.817

CUNEO
Borgo San Giuseppe
Via Savona 39
0171/40.12.54

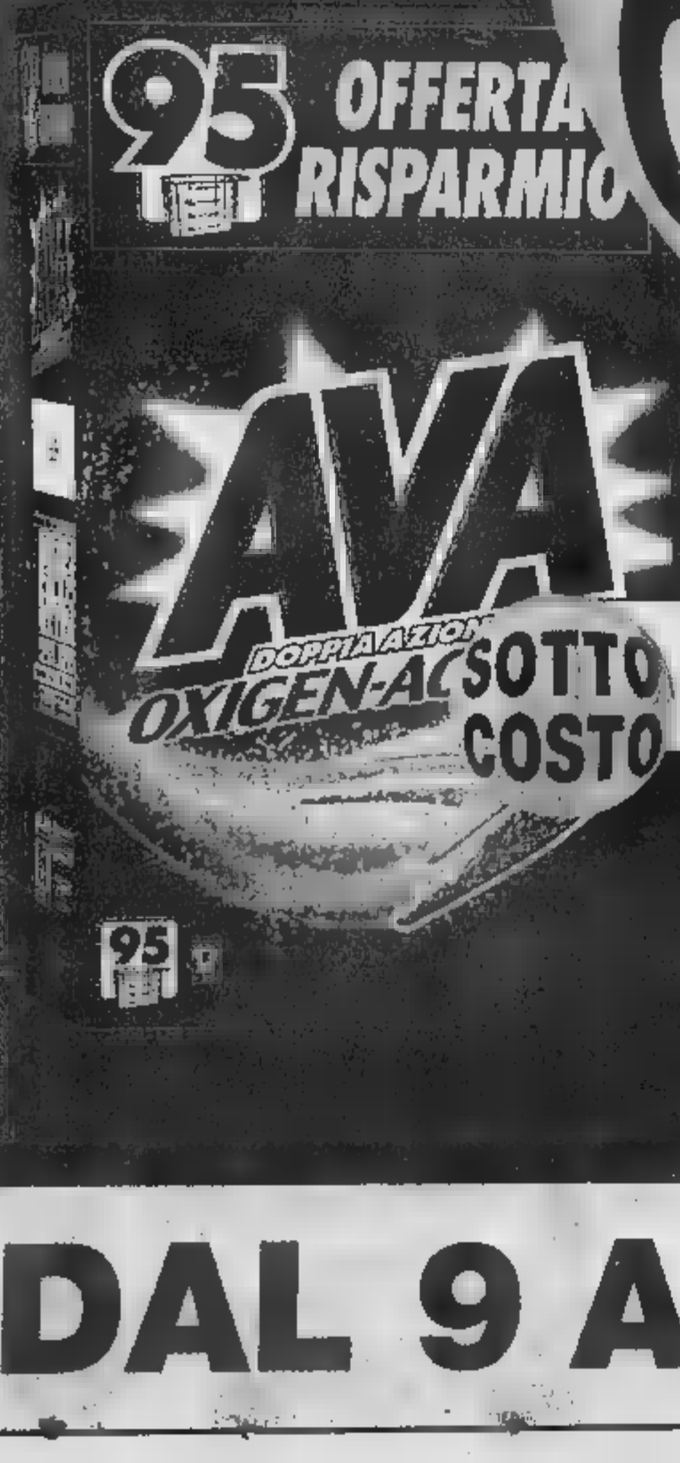
BENNET

ESEMPI:

SOTTO COSTO € 0,50
Lire 968



SOTTO COSTO



DOMENICA
12 SETTEMBRE
siamo aperti a

Airone centro commerciale
Centro Commerciale Airone
Bellinzago Novarese (No)

PAVONE
Centro Commerciale Pavone
Pavone Canavese (TO)

MONFERRATO
Monferrato Shopping Center
Villanova Monferrato (AL)

9.00 alle 20.00

DAL 9 AL 18 SETTEMBRE

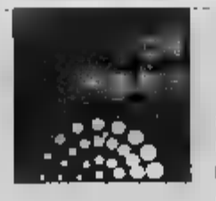
RISTORANTE - PIZZERIA
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
C.so Moncalieri, - TORINO - 011.6615433

CAFE RESTAURANT
Lyceo gaS
Per prenotazioni Tel. 011.4365483
Via IV Marzo, 12/C Torino

va bene

■ Il Comune ha respinto la proposta della ditta già esclusa dalla costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza San Carlo. Ora il cantiere potrà definitivamente partire. L'opera può piacere, ma ora l'importante è fare bene e in fretta.

■ Ci sono oltre 170 mila torinesi che si chiedono che faranno della loro auto non catalitica. Il Comune a più riprese dichiarato che da ottobre sarebbe stato vietato loro di circolare per 5 giorni la settimana. Nulla è ancora stato deciso.



Lou Dalfin, band simbolo della rinascita della cultura occitana, sono il piatto forte della Bierfest che si apre alle 19 all'autoporto di Susa. Il loro concerto è una nuova occasione per apprezzare dal vivo le canzoni del nuovo di di Sergio Berardo, «L'Ostu del Diau», l'oste del diavolo. Difficile immaginare un titolo più idoneo contesto della festa al luppolo segusina.

il

■ La congiunzione tra un'area di alta pressione proveniente dalle Isole Britanniche ed un promontorio di origine africana garantisce ancora condizioni di tempo. Avremo cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali sui rilievi in serata. Stazionarie le temperature. Ieri abbiamo registrato in città massima di 28,8 gradi, minima di 15,7 e un'umidità alle 16 del 42%. Tempo incerto l'anno scorso con 24,8 di massima, 15,8 di minima e 2 mm di pioggia.

LA COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO SOTTERRANEO ORA PUÒ PROCEDERE COME PREVISTO

Piazza San Carlo, ok al cantiere

Palazzo Civico boccia l'offerta della ditta già esclusa

Giuseppe Sangiorgio

Tutto confermato: i lavori piazza San carlo, per il parcheggio sotterraneo e il restyling della ca a cielo aperto, proseguiti dalla ditta «Bentini» Faenza. L'ha deciso ieri mattina, la commissione gara, riunita a Palazzo Civico: la valutazione delle offerte, do questo organismo, è giudicata in modo corretto, quindi procede la società che da circa mese sta lavorando sul nuovo cantiere.

Bocciata, quindi - perché, secondo comunicato del Comune, «non ritenuta «accoglibile» - la proposta dell'Ati Zumaglini e Gallina-Lavori Edili Srl, che aveva fatto ricorso prima al Tar (con esito negativo), poi al Consiglio di Stato che aveva imposto alla civica amministrazione di rivedere gli atti della precedente aggiudicazione.

Salvo sorprese dovrebbe così concludersi la vicenda. Il cantiere su una delle più belle della città, il «salottos di Torino, non dovrebbero subire ulteriori intoppi, anche se sulla questione il Comune è in attesa del pronunciamento del Tar (si è riunito ieri, ma la sentenza dovrebbe arrivare sul tavolo dell'assessore Maria Grazia Sestero fra domani e lunedì) sul ricorso presentato da Legambiente, perché i lavori nella piazza stati sottoposti alla valutazione d'impatto ambientale.

Tornando al cantiere, ora, dopo il via libera della commissione appalti, la «Bentini», che nei giorni scorsi aveva di fatto rallentato, può nuovamente accelerare l'intervento distribuendo i subappalti, modo concludere l'opera entro il dicembre del 2005, nei tempi previsti da Palazzo Civico per arrivare puntuale con l'evento olimpico del febbraio 2006.

Soddisfatta ria Grazia Sestero: «Finalmente, dopo questo ulteriore chiarimento, possiamo guardare al futuro di piazza San Carlo, immaginandola senz'auto, ma ricca iniziative in grado far rifiorire le attività commerciali, turistiche e di carattere culturale».

Piazza San Carlo dove verrà scavato un parcheggio sotterraneo: i lavori, che dopo la decisione di ieri non dovrebbero avere più ostacoli, finiranno nel 2005

Fuga dei clienti, baristi disperati

«Non siamo contrari ai lavori, ma vorremmo più attenzione»

Francesca Paci

Sul banco del Caffè San Carlo c'è una pila di cartoline la veduta aerea della piazza antistante «senza ruspe né auto». E' la prova esibita dal gestore Carlo Bagnasco per argomentare che «i negozianti non sono bastian contrari per principio». Il restyling dell'area bene, a condizione di ridiscutere Comune tempi e modi. Il separé che divide le ruspe dehors, per esempio. «Da noi l'hanno montato solo ieri mattina», denuncia Bagnasco. Vale dire, tre settimane con i tavolini ingombri di detriti e le tovagliette grigie di polvere. La logistica, poi. «Dove si f i furgoni dei fornitori la farina, le uova, il latte? Spazio non ce n'è più e l'unico accesso su Santa Teresa stato assegnato ai taxi sloggiati dal cantiere».

La lista dei disagi presentata dal titolare del Caffè San Carlo assomiglia quella degli altri tre bar, uno su angolo della piazza. «Abbiamo perso almeno il 40 per dei clienti», calcola Michela del Mokita. «La metà degli incassi è andata in fumo», rilancia la collega Strazzelle del Neuv Caval 'd Brons, dove l'impossibilità di posteggiare l'automobile ha disinnescato le golose signore dell'hinterland dall'acquisto di un vassoio di pasticcini. Ora vengono solo più gli *aficionados*, impiegati della zona soprattutto, con la pausa pranzo talmente ridotta da non potersi allontanare troppo.

giornata del Mokita si è contratta così: «La colazione mordi-e-fuggi, cappuccino e cornetto con la macchina in doppia fila, è archiviata. I vigili danno tregua. Alle 17, quando chiudono gli uffici, scatta il primo coprifuoco. Alle 19,30 è il deserto». Figurarsi che i proprietari pensando di andarsene a casa alle 20 anziché attendere inutilmente l'una di notte. Si trattasse di un periodo breve, parentesi per affacciarsi presto su un panorama che vale due volte tanto il precedente, il sacrificio varrebbe pure la partita. Ma la giovanissima titolare del Neuv Caval 'd Brons ha sentito parlare di un anno: «Un anno, capito? Significa che finiscono a settembre del 2005 e noi qui ingabbiati dietro questa vetrata che non è neppure trasparente, come promesso all'inizio dall'architetto».

L'estetica non è il forte dei cantieri, neppure a volerci leggere un fascino postmoderno. Piazza San Carlo però, concordano tutti, meritava occhio di riguardo. Nicola Cesaro del Caffè Torino mostra la p mica che si gode ora dal dehor: «Potevano prevedere qualche pianta, un arredo. Non siamo solo noi commercianti a borbottare, mi creda. Anche i clienti si lamentano». Accanto al locale qualcuno ha tentato d'infrangere le vetrine della gastro mia Paissa e del negozio d'abbigliamento Olympic. Che c'entra vandalismo i lavori? «Evidente. I portici chiusi terra di nessuno, ladri, tossici, incivili che fanno i loro bisogni lontano da sguardi indiscreti. Vedrete accadrà nei mesi invernali». Le cartoline del Caffè San Carlo vanno a ruba tra i turisti ma piacciono anche negozianti: gli ricordano come sarebbe la piazza. Come sarà?

Mondo e Lavori A PAG. 44

CON LA STAMPA

L'Agenda Corsi 2004 in edicola da domani

Il volume che raccoglie le informazioni su più di 1400 corsi organizzati in città e dintorni potrà essere acquistato a 5,90 euro oltre costo del quotidiano

CATALITICHE CHE ACCADE A OTTOBRE?

Il Comune aveva annunciato il blocco di 5 giorni la settimana ma delibera per ora non c'è ancora

Mondo e Lavori A PAG. 44

LA FESTA DI NOZZE NEL PARCHEGGIO

Nessuno vuole ospitare la coppia nigeriana e i loro amici dopo la cerimonia

Longo A PAG. 43

SI ERA CANDIDATO (ED ERA STATO ELETTO) NONOSTANTE LA LEGGE LO VIETASSE

Commissario per il sindaco ribelle

Il ministero dell'Interno ha sciolto il Consiglio di Salerano

Giampiero Maggio

Il decreto firmato dal ministero dell'Interno arrivato tavola del sindaco a mezzogiorno e mezza. Poche righe per comunicare lo scioglimento del consiglio co nale e l'arrivo a Salerano del commissario prefettizio, Claudio Ventrice.

Si chiude così - almeno per il momento - il sogno per pochi mesi di Elio Ottino, 58 anni, unico primo cittadino eletto per tre mandati consecutivi. «La partita è lunga - commenta il sindaco appena sfiduciato, poche dopo aver ricevuto la notifica - lo Stato ha vinto un set, la partita». La comunicazione del ministero arrivata come una mazzata a Salerano, Comune di poche migliaia di anime alle porte di Ivrea. A Palazzo civico aspettavano la sfiducia di Ottino, non certo dell'intero consiglio comunale. Facile intuire le motivazioni che hanno spinto i funzionari statali a prendere questa decisione. particolare per il ricorso presentato dal prefetto, Achille Catalani al tribunale ordinario e con il quale chiedeva l'annullamento delle delibere approvate dai consiglieri di maggioranza e minoranza grazie alle quali Ottino era stato dichiarato ggibile. E poi - e questa è l'ipotesi più accreditata tra i corridoi del Municipio Salerano - è possibile che la prefettura, non essendo sicura di riuscire ad ottenere lo scopo prefissato abbia chiesto l'intervento diretto del ministero perché sciogliesse l'intero Consiglio.

La vicenda aveva non poco scalpore. Ottino deciso di presentarsi ugualmente alle elezioni amministrative della primavera nonostante avesse già ricoperto il ruolo di sindaco per due mandati consecutivi (in realtà erano cinque, ma la legge sul tarzo mandato era entrata in vigore solo successivamente). Come lui si anche due suoi colleghi in Calabria, era stato l' canavesano l'unico ad uscire vittorioso dall'esito delle urne. «E' una legge anticostituzionale - sostiene - e antidemocratica». Con lui si era schierata anche l'Associazione dei piccoli comuni italiani (Anpci): l'obiettivo era arrivare alla Corte Costituzionale. La notizia di ieri, giunta come un fulmine a ciel sereno, ha scompaginato i piani dell'ex primo cittadino. E adesso farà? «Subito il ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio - conclude Ottino - per chiedere la sospensione del provvedimento sollevando l'eccezione incostituzionalità, peraltro già sottolineata nel controricorso presentato al Tribunale ordinario».

Il commissario prefettizio Ventrice è già al lavoro: svolgerà un ruolo istituzionale in attesa che si chiuda definitivamente vicenda. I tempi, però, si preannunciano lunghi.

CONCORSO REALIZZATO CON LA COMPAGNIA [illegible]

Foto di gruppo per i ragazzi vincitori del concorso «La Stampa per l'Europa»

«La Stampa per l'Europa» I vincitori a Strasburgo

Sono entrati nel cuore pulsante dell'Europa, i ragazzi piemontesi che hanno vinto il concorso promosso da *La Stampa* dalla Fondazione per la scuola della Compagnia di [illegible] Paolo. Sono entrati là dove si lavora perché l'Europa sia veramente l'insieme dei cittadini europei, depositari [illegible] diritti umani senza confini che vanno salvaguardati [illegible] rispettati. Quando [illegible] indetto il [illegible] scolastico «La Stampa per l'Europa», lo scopo era quello di suscitare nei giovani il gusto per il dialogo, il confronto, la disponibilità alla ricerca d[illegible] pace che hanno mosso, per decenni, uomini intelligenti [illegible] lungimiranti a spendersi per questo obiettivo elevato. Concetti [illegible] valori che gli allievi «Dotti della G» della seconda media «Corso Benedetto Croce» [illegible] Torino e gli studenti «Giovani pesci in [illegible] mare di squali» dell'Istituto Sella di Mosso (Biella), vincitori del concorso, sono andati ad apprendere dal vivo, nel viaggio premio che li [illegible] portati a Strasburgo. Al loro ingresso nel grande palazzo sede del Consiglio d'Europa, le bandiere [illegible] a mezz'asta, in lutto per l'eccidio in Ossezia. «Eravamo un po' in soggezione» [illegible] i ragazzi - nell'entrare nell'au[illegible] dell'assemblea parlamentare, dove siedono importanti uomini politici». E un po' li sono stupiti perché «in tivù sembrava più piccola». In [illegible] [illegible] sala del Palazzo dove ha sede la Corte [illegible] [illegible] diritti dell'uomo, li ha accolti il professor Vladimiro Zagrebelsky, giudice italiano della prestigiosa Corte, «intelligente, colto, e che ci ha introdotto nel mondo grande con un linguaggio semplice». Hanno parlato di diritti umani, del [illegible]do con cui questo organismo dirime le controversie, [illegible] quella, ad esempio, di due cittadini inglesi contro [illegible] McDonald: i ragazzi hanno anche avuto modo di assistere a un'udienza. «La più bella gita scolastica [illegible] nostra vita» commentano Francesco Lazzarini e [illegible]a Forzani a nome di tutti. C'è ancora un'appendice: dal 15 al 21 settembre, i 20 gruppi finalisti parteciperanno al meeting promosso dalla Compagnia di San Paolo a Venezia.

ULTIMI PREPARATIVI A LANZO PER IL VENTISEIESIMO CAMPIONATO MONDIALE DAL 13 AL 20 SETTEMBRE

La grande sfida dei boscaioli tra forza, spettacolo e turismo

Gianni Giacomino

Un piccolo miracolo, il ventiseiesimo campionato del mondo dei boscaioli l'ha già regalato: i [illegible] posti disponibili negli alberghi delle Valli [illegible] Lanzo sono esauriti. Non è rimasto più [illegible] letto libero per la [illegible] di competizioni, dal 13 [illegible] 20 settembre, nella quale è previsto un afflusso di almeno ventimila persone [illegible] supporter e spettatori. «Alla fine della manifestazione il bilancio [illegible] turismo di [illegible] avrà subito un'impennata delle presenze del 20 per cento rispetto agli anni scorsi» calcolano soddisfatti gli organizzatori.

Ieri mattina l'evento [illegible] stato presentato in Regione dove [illegible] presidente Enzo Ghigo e l'assessore alla Montagna Roberto Vaglio hanno spiegato: «Il campionato non sarà solo un appuntamento sportivo, ma servirà a capire quanto sia importante il patrimonio forestale del Piemonte che i taglialegna, i "chirurghi [illegible] bosco", conoscono [illegible] curano come nes[illegible] altro perché è il loro mondo».

Intanto nelle Valli di Lanzo è iniziato il conto alla rovescia in vista delle sfilata di presentazione degli oltre 200 atleti, provenienti [illegible] ventinove nazioni diverse, che [illegible] svolgerà a Lanzo martedì prossimo. Ci saranno anche le squadre degli Stati Uniti e della Repubblica Sudafricana, le più lontane, [illegible] mentre proprio ieri ha dato forfait la rappresentativa bulgara.

Giorno dopo giorno [illegible] la curiosità intorno ad una disciplina che in Italia deve ancora decollare. «Siamo convinti che la gente [illegible] divertirà, perché sono confronti spettacolari dove il concorrente deve abbinare la forza fisica ad una buona tecnica [illegible] [illegible] grande manualità» - dice Alessandra Bellino Roci, la presidente dell'Associazione Boscaioli del Canavese e delle Valli [illegible] Lanzo. Anche per questo è stata inserita una sesta prova, quella del taglio [illegible] un albero con l'accetta, a scopo puramente dimostrativo. «Per avvicinare ancora di più il pubblico [illegible] questo mestiere carico di storia» spiega la Bellino Roci. Le competizioni si svolgeranno al Piano della Mussa [illegible] a Groscavallo, (nelle due sedi saranno abbattuti circa 150 abeti), e a Coassolo. Ad Ala di Stura, Viù, Corio, Ceres, Cafasse, Traves verranno organizza[illegible] mostre, convegni, fiere, dimostrazioni. Ma di balli franco provenzali e segre gastronomiche [illegible] meglio non parlarne a Daniele Combi, [illegible] segretario generale della Federazione Italiana Boscaioli. Lui è conce[illegible]trato sull'aspetto agonistico.

«I migliori taglialegna [illegible] gli austriaci, poi ci [illegible] gli olandesi [illegible] i lettoni, ma potenzialmente noi possiamo ambire almeno al quinto p[illegible] prevede Combi.

Così non rimane che tifare per il campione italiano Massimiliano Biemmi e sperare che il leader mondiale Sigmund Goffried non cali in Italia [illegible] i suoi antenati in piena forma. «Ci hanno comunicato che si è infortunato durante un allenamento in Svezia [illegible] Combi - Solo in queste [illegible] i suoi medici ci diranno se può partecipare [illegible] campionato [illegible] meno».

Un po' di pretattica. D'altronde i boscaioli famosi sono [illegible] po' [illegible] i big [illegible] calcio e poi all'ultimo riescono sempre a recuperare.

[illegible] I CAMPIONI

Molte le specialità in cui i campioni dovranno cimentarsi. Tra queste: l'abbattimento di un albero con motosega (obiettivo: farlo cadere su [illegible] bersaglio a 15 metri di distanza dalla base); la sramatura di un tronco con motosega (taglio del maggior numero di pioli sorgenti da un tronco, posto a terra, nel minor tempo possibile); cambio della catena, taglio combinato (segare due dischi da un tronco d'albero [illegible] angolazioni diverse); taglio di precisione.

Ecco i nomi e la [illegible] di provenienza dei portacolori delle due rappresentative italiane. Nazionale A: Massimiliano Biemmi (Varese), Manfred Brunner (Val Passiria), Michele Sambugaro (Asiago) e lo juniores Marco Gabelli (Parma). La squadra [illegible] [illegible] composta da alto atesini: [illegible] Ennemoser, Hans Raffl, Giorgio Sambugaro e Patrick Pernthaler. Il primo atleta di riserva è Franco Banche (Coassolo), technical leader Giacomino Ubaudi (Coassolo). Team leader Giambattista Salavotti (Canossa).

L'appuntamento ha richiamato a Lanzo migliai[illegible] appassionati

TRENITALIA

Minuetto.
Sui treni regionali si cambia musica

Vieni a scoprire Minuetto, il nuovo treno per il trasporto regionale acquistato con il contributo della Regione Piemonte

Ti aspettiamo oggi, giovedì 9 settembre alla Stazione di Torino Porta Nuova per la festa di inaugurazione con intrattenimento e musica

REGIONE PIEMONTE

Minuetto sarà visitabile dalle [illegible] 13.00 alle ore 20.00; a tutti i visitatori verrà consegnata [illegible] simpatica e utile sorpresa

Foto di gruppo dopo il matrimonio tra i due nigeriani residenti a Brusasco: dopo la cerimonia in Comune, la coppia non ha trovato nessun locale per festeggiare e ha dovuto ripiegare sul parcheggio di un hard discount della zona

Festa di nozze nel parcheggio

Chiesa e Pro loco negano i locali a due africani

Grazia Longo

Il banchetto di nozze? Nel parcheggio di un supermercato. Avete capito bene: tavole imbandite e fiori d'arancio sistemate sul cemento di un parking. A una coppia di nigeriani - Mary Peter e Henry Osadolor, 32 e anni, da 5 residenti a Brusasco, nel Chivassese - parrocchia e Pro loco hanno negato il salone delle feste. Il matrimonio celebrato con rito civile, il pranzo nuziale - un menu multietnico tra lasagne, tortellini alla panna e cous - è stato preparato dalla sposa. Occorreva solo il luogo dove festeggiare. Non s'è trovato niente di meglio del parcheggio.

«Bella figura ci fa il nostro e! - commenta caustico il sindaco Giulio Bosso, eletto in una lista civica di centro sinistra -. Se gli sposi fossero stati bianchi, sarebbero stati trattati diversamente? Non voglio apparire distrologo, ma ho l'impressione che la pelle nera non abbia aiutato i due nigeriani».

Considerazioni condivide che dalla minoranza consiliare Carlo Giacometto, Italia, non ricorre a metafore. «È una vergogna - tuona -. Emarginare così due persone solo perché sono africane. Il parroco e la presidente della Pro loco hanno screditato l'intero Comune».

Più pacata, nonostante il torto subito, posizione dei diretti dispiaciuta, molto dispiaciuta ma non ne voglio fare un dramma - dice Mary Peter, casalinga, in un italiano corretto e scorrevole -. Vivo in Italia da 12 anni, mi sento integrata la gente e le abitudini di questo Paese, proprio per questo sembrava naturale poter usare uno spazio che anche altri Mary e suo marito - che si guadagna da vivere come camionista - vivono in un appartamento, «lo abbiamo comprato, è di nostra proprietà», insieme ai due loro figli, Sara, 5 anni e Simone di 3. «Sara va all'asilo dalle suore - prosegue Mary -, la nostra famiglia pur mantenendo intatte alcune usanze della Nigeria, vive da italiani. Per questo mi sono messa a piangere quando il parroco e la presidente della Pro loco non ci hanno dato il salone. Potevo pagare l'affitto, glielo detto, non hanno accettato. Meno male che la pasticceria "Tentazioni" ci ha pensato di usare il parcheggio del discount Eurospin, che la domenica è vuoto. non vogliamo questioni. Vogliamo vivere in pace rispettando questo paese».

Mentre la mamma parla, Sara esibisce i suoi giochi e braccialetti con le perline da lei confezionati. Sulla parete, dietro il divano, è una chiave musicale in cartoncino rosso un Gesù Bambino incollato sopra. «È il regalino di Natale che abbiamo fatto a scuola», spiega orgogliosa.

Ignara delle discussioni e delle polemiche tra i «grandi». Di polemica non vuol sentir parlare il parroco, don Piero Accornero: «Non c'è stata alcuna discriminazione, semplicemente non concediamo il salone per i matrimoni. Soltanto per i battesimi e i compleanni». Ma questa non poteva essere l'occasione per aiutare la famiglia a integrata? «Io non li mai visti prima. E poi i loro figli, non mi risulta battezzati». Di sterile questione parla la presidente della Pro loco, Anna Rossetto. «Si sta esagerando - esordisce - noi non abbiamo penalizzato o discriminato nessuno. Semplicemente abbiamo dovuto rispettare le regole: il salone si cede ai soci o alle associazioni di Brusasco, per eventi straordinari si deve riunire il consiglio. Ma stati avvertiti in ritardo e non abbiamo fatto in tempo. Penso che per i bambini africani, solo due mesi fa, abbiamo raccolto . La piccola Sara Osadolor non era tra questi. Lei solo d'aver festeggiato la mamma e il papà in un parcheggio.

PROTAGONISTI

LA MOGLIE

Ci sono rimasta male ma non sono offesa: mio marito e io viviamo in Italia da 12 anni questa ormai è casa nostra

IL SINDACO

Una vicenda incredibile Il nostro paese è più aperto e tollerante di come può apparire

IL PARROCO

Non posso mettermi in concorrenza con i ristoranti E poi io questa famiglia neanche la conosco Diamo il salone solo ai battesimi

PROTESTE DAVANTI ALL'AEM, LUNEDÌ L'ASSEMBLEA

Lotta contro il tempo per salvare Noicom

E' una lunga [vertenza qua]: la dei lavoratori della Noicom, l'azienda di telecomunicazioni nata nel 2000 e di cui l'Aem detiene il 40 per cento. Al mattino una manifestazione in via Bertola di fronte all'Aem ha accompagnato l'assemblea dei soci che - a fronte di una difficilissima situazione finanziaria - ha deciso la ricapitalizzazione.

L'attesa e le preoccupazioni dei 140 dipendenti erano a quel punto concentrate sulla nuova assemblea dei soci convocata per il pomeriggio e dalla quale si paventava la possibile decisione della messa in liquidazione dell'azienda.

Ma questa decisione non è stata presa e l'assemblea è stata rinviata a lunedì 13: in una settimana si cercherà di individuare una soluzione che eviti la liquidazione. In sostanza si cercherà di capire l'interessamento già manifestato da possibili acquirenti si dimostrerà adeguato.

Si va così con ogni probabilità una soluzione della crisi di una azienda giovane che ha comunque molti clienti - oltre 130 mila - e per la quale il sindacato chiede il mantenimento dell'attività produttiva e la salvaguardia dell'occupazione.

In si sono che nuovi il sindacato e gli assessori provinciale Cinzia Condello e comunale Tom Dealessandri. Condello ha com- «Questa vertenza conferma le nostre preoccupazioni per il comparto delle telecomunicazioni».

Dealessandri ha ricordato che il Comune ha chiesto i soci e all'Aem in particolare (che è controllata dal Comune) di essere responsabili al massimo e di trovare una soluzione che garantisca i lavoratori l'attività di una azienda che ha un deficit di bilancio, molte risorse per stare sul mercato.

NOVANTA MILIONI DI EURO PER IL RILANCIO DELLO STABILIMENTO. IL SINDACATO INCONTRA L'ARCIVESCOVO: NON CI BASTA

«A Mirafiori i cambi di tutte le utilitarie Fiat»

Powertrain: 400 in cassa integrazione dopo il trasferimento del Torque

Ore decisive per il futuro dello stabilimento Fiat di Mirafiori

Marina Cassi

Powertrain ha ieri alle Rsu che a partire da ottobre lavoratori a Mirafiori e 300 a andranno in cassa integrazione straordinaria. L'azienda - una joint Fiat e Gm per le produzioni meccaniche - ha ricordato che «per quanto riguarda il motore Torque prodotto a Mirafiori, la domanda estremamente ridotta (nel circa 60 mila) ha reso ingiustificabile la continuarne la produzione per il mercato europeo».

E ha precisato che la produzione del Torque nello stabilimento argentino della Fiat servirà esclusivamente a soddisfare le esigenze cato sudamericano.

La Pw ha anche annunciato che in prospettiva a Mirafiori si produrranno tutti i cambi delle auto piccole e che diventerà il maggiore produttore di cambi all'interno di Fiat-Gm. Secondo l'azienda inoltre parte delle circa attuali potranno essere riassorbite grazie alle nuove produzioni previste.

Per quanto riguarda Mirafiori, aumenterà di oltre 100 mila unità l'anno la produzione del cambio C514, con versioni provenienti nei prossimi mesi dalla Turchia; attualmente ne producono mila. L'azienda prevede di investire entro il 2006 un miliardo di euro nei vari siti di cui 90 milioni a Torino.

Powertrain - mila addetti in otto paesi e 8 mila in Italia - ricorda che la razionalizzazione produttiva ha coinvolto negli ultimi due anni stabilimenti in Europa anche con chiusure di siti - in Gran Bretagna - e di linee produttive.

Preoccupata la del sindacato. Per Antonio Sansone della Fim da della produzione del motore Torque rompe l'organicità e la completezza del ciclo produttivo dell'auto a Mirafiori». Aggiunge: «Il possibile di ulteriori produzioni di cambi rappresenterebbe un primo risultato della mobilitazione dei lavoratori e del sindacato attorno e renderebbe le meccaniche il primo polo produttivo di Powertrain al mondo per quantità di prodotti. Tuttavia non sarebbe sufficiente ad stare il declino della Fiat a Torino».

Aggiunge Claudio Stacchini, della Fiom: «Per la prima volta nella sua storia a c'è più il ciclo integrato di prodotto. Oggi Mirafiori è più debole di prima e si prospetta solo la liberazione di nuove ». E Attilio Capuano della Uilm: «Fare di Mirafiori il principale centro di produzione dei cambi per le vetture piccole è una parziale soluzione ai problemi. Spero che il motore ci possa essere in futuro».

Ieri i segretari confederali e meccanici sono stati ricevuti dal cardinale arcivescovo Severino Poletto al quale hanno ribadito le preoccupazioni per il futuro di Mirafiori dopo l'annuncio di cassa e la cessazione della produzione del Torque. Hanno anche chiesto all'arcivescovo di sensibilizzare le istituzioni affinché si mobilitino per garantire a Mirafiori nuove produzioni.

Specchio dei tempi

«A Caselle costa caro impacchettare zaino» - «Uno sgarbo disabili che non risiedono Torino» - «Non può fermare il declino di Porta Susa?» - «Il commosso addio un'ostetrica»

Un lettore ci scrive:

«Mentre stavo per partire dall'aeroporto di C al del check-in, un'addetta mi ha detto che degli zaini che volevo imbarcare aveva troppi lacci e cordini liberi e che era quindi obbligatorio farlo avvolgere dal cellophane protettivo. Oltre al mio comprensibile dovuto al fatto che non vi erano cartelli che indicavano questa e che quello zaino aveva già visto (e avrebbe visto ancora nel corso del viaggio) molti aeroporti che non avevano preteso lo stesso trattamento, chiedo dove potarlo avvolgere.

«Mi è stato indicato uno stand unico al della hall che per fare quest'operazione di pochi secondi ha preteso 7 euro e mi ha obbligato a sottoscrivere un'assicurazione quale non ero interessato.

«Se il servizio è trovo l'aeroporto a dover garantire il tutto e, soprattutto, trovo imbarazzante per l'aeroporto Caselle il formarsi di una coda di persone imbufalite che devono obbligatoriamente pagare per servizi solitamente gratuiti e sottoscrivere assicurazioni non richieste a prezzi mercato».

Stefano Colonna

Un lettore ci scrive:

«Non ho trovato riscontro negli articoli di legge di per la delibera comunale del 4 giugno che obbliga i disabili a Torino non trovano parcheggio negli appositi spazi riservati a pagare la strisce blu. Dopo aver ricevuto il verbale da un agente Gtt, ho saputo che cosa si sarebbe potuta evitare se mi fossi to nei loro uffici con documentazione necessaria ad ottenere un altro tagliando che mi esonererebbe dal pagamento del parcheggio.

«Il problema è che io nella Provincia di Torino e che quest'inverno ottenni dalla Gtt la possibilità di entrare nella Ztl proprio perché in possesso dei requisiti disabile autista della mia auto e l'autorizzazione non mi è mai pervenuta pur sapendo controlli effettuati telefonicamente che mio nome e la mia auto rientrano gli autorizzati alla Ztl.

«Ammettiamo la disattenzione nel darmi l'autorizzazione, ma come la mettiamo con i residenti del resto d'Italia o d'Europa non dover pagare nulla in come questo? La mia auto era parcheggiata proprio dietro il parcheggio riservato ai disabili, ma occupato altra tagliando come il mio, ma io devo pagare anche la multa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«C San Martino e le vie limitrofe fra Porta Susa e piazza Statuto, i cantieri che preparano le Olimpiadi e Torino del futuro, giorno dopo giorno diventano sempre più luoghi invivibili e dal transito insicuro. Muri e marciapiedi sono sporchi perché sporcati quotidianamente al di là della più ampia tolleranza, diventando poi al calar della sera orinatoi a aperto.

«Ubriachi e vagabondi sostano giorno e notte sulle impraticabili panchine piazza XXVIII Dicembre; tossici e sbandati raccolgono soldi con elemosine, scippi e furti per la dose quotidiana allargando il loro operato fin all'interno del vicino Ospedale Oftalmico; si moltiplicano i phone center, purtroppo abituali ritrovi anche per gente disonesta; zingari bivaccano tutto il giorno sui gradini degli stabili di via Juvarra, in attesa dei loro bambini mandati sul corso a mendicare e rubare fra la gente che non riesce più a difendersi, a non può evitare la zona.

«Nei giorni festivi i portici del corso sono ingombrati impunemente da un grande banco da mercato ben attrezzato e rifornito, tanto da far invidia a quelli di Porta Palazzo.

«Perché si tollerano e si lasciano sedimentare questi fenomeni? Ho tanta paura che Porta Nuova e la San Salvario degli ultimi diventino Porta Susa e la limitrofa del futuro: le premesse purtroppo ci sono tutte».

Segue la firma

Due lettrici scrivono:

«Vogliamo rivolgere un ultimo saluto ad un'amica di famiglia, spentasi, a 90 questi giorni, dopo avere speso la vita ostetrica condotta, in un paese della provincia, assistendo con amorevole partecipazione alla nascita di migliaia di bambini.

«Per noi, gemelle, desideroso di venire alla luce molto anticipo sul previsto, il suo intervento tempestivo e competente, insieme ad altre circostanze favorevoli, è stato determinante per la sopravvivenza.

«A distanza di 35 anni le diciamo ancora un "grazie" di cuore, signorina Angiolina».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Arrivano le passerelle ciclopedonabili nei corsi Unità d'Italia e Regina Margherita

■ state presentate in seconda commissione, presieduta da Domenico Mangone, le passerelle ciclopedonali ■ corso Unità d'Italia e di ■ Regina Margherita. I due ponti sono strutture in ferro ■y di tipo militare ■■ la pavimentazione in legno di roco, 8 centimetri ■ spessore, molto resistente agli agenti atmosferici. ■■ strutture di fondazione sono in cemento armato. La passerella di corso Regina Margherita collega ■ ■■■ residenziale E27 - ■ 29, nei pressi ■ ■■ Pietro Cossa, ■ parco Carrara mentre quella di ■■■ Unità d'Italia il parco Millefonti all'area ■ Italia 61. I lavori di entrambi i passaggi costeranno 1.850.000 Euro e la data di ultimazione prevista ■ per il 15 aprile 2005. «Due opere sicuramente importanti per la città - ha commen■■■ il presidente Mangone - che consentono una maggiore f■■■■■ delle aree verdi».

La passerella di corso Regina

Vertice Saitta-sindaci dei Comuni olimpici «E' necessario un miglior coordinamento»

■ Il completamento delle opere connesse e l'utilizzo post olimpico degli impianti: questi i temi più importanti affrontati ieri a Palazzo Cisterna nel corso ■ una riunione convocata ■■ presidente Antonio Saitta ■ ■■■ quale sono stati invitati sindaci ■ amministratori ■■■ «Comuni olimpici» (Pinerolo, Torre Pellice, Bardonecchia, Sestriere, Sauze d'Oulx, Cesana, Pragelato e Claviere unitamente ai Comuni di Prali e Chiomonte, interessati dagli allenamenti). «L'incontro – ha spiega■ Saitta – è servito a mettere a punto una posizione di cui io stesso mi farò portavoce durante la prossima cabina di regia.» Si tratta, ha sottolineato inoltre il presidente della Provincia, ■ ■■ metodo ■uovo di rapportarsi con i Comuni ■■■■ le realtà che coordinano istituzionalmente le attività legate alle Olimpiadi: «Non si tratta – ha osservato – di creare nuovi organismi, ma di migliorare il funzionamento di quelli esistenti».

L'incontro tra Saitta e i sindaci

I PROPRIETARI VOGLIONO CONOSCERE LE MODALITÀ DELLE LIMITAZIONI, MA DEVE ANCORA RIUNIRSI IL COORDINAMENTO CON PROVINCIA E CENTRI DELL'HINTERLAND

Auto non ecologiche, «pasticcio» d'autunno

Nessuna decisione sullo stop delle non catalitiche: due o cinque giorni?

Alessandro Mondo

Stop alle auto non ecologiche? Sì, no, forse. A meno di un mese dal giro di vite ■■■■■■■■ ■■■■ dell'estate - quello che nelle intenzioni del Comune dovrebbe portare da due a cinque i giorni «off-limits» per le vetture più obsolete -, i propositi di divieto sembrano evaporare in vista dell'autunno lasciando il posto ad un grosso punto interrogativo.

Ad essere in discussione non è il provvedimento in sé, ma la sua cadenza settimanale: quella che assilla migliaia di automobilisti, perplessi sul destino della loro vettura di fronte alla prospettiva di doverla tenere in garage dal lunedì al venerdì (con orario 8-18,30, salvo esenzioni). Sono gli stessi che stanno tempestando di telefonate il centralino di Palazzo civico chiedendo informazioni certe sullo stop, con decorrenza da ottobre. Certezze che ad oggi né il Comune né la Provincia possono fornire. Si navigherà a vista fino al 15 settembre, quando il Coordinamento che raccoglie la Provincia e i 19 Comuni dell'area metropolitana si riunirà a Palazzo Cisterna. Nell'attesa, i titolari delle 175 mila vetture non ecologiche a Torino, su un parco di 602 mila auto, devono restare in ■■■d by». Idem per quelli residenti nei comuni limitrofi.

Eppure la riproposizione del divieto in forma maggiorata sembrava cosa fatta, almeno per Torino. La precedente edizione del blocco (22 ottobre-30 marzo) - valida il mercoledì e ■ giovedì ■■ tutto il territorio urbano - si era conclusa fra molte proteste, sanzioni ridotte e risultati non entusiasmanti ■■■ qualità dell'aria. Il bilancio finale aveva registrato poco ■■■■ ■ 2 mila multe in sei mesi, per l'esattezza 1.900, costate ai trasgressori un verbale di 68,25 euro. Comunque troppo poche, secondo la Provincia. Non a caso Mercedes Bresso ed Elena Ferro - all'epoca presidente di Palazzo Cisterna ed assessore alle Risorse idriche ed Atmosferiche - avevano imputato allo ■■■■ ■■■■■ ■■ controlli ■ deludente impatto del provvedimento sullo smog. L'altra ragione del «flop», sempre secondo ■ Provincia, ■■■ dipesa dalla limitatezza del blocco a due soli giorni settimanali. Posizione largamente condivisa ■■ Comitato Largo Respiro.

In ogni caso l'intenzione era quella di tirare dritto, calcando la mano: prima dell'estate la giunta di Palazzo civico si era espressa unanimamente per questa soluzione. Ed oggi? L'assessore comunale Maria Grazia Sestero (Mobilità) resta della stessa idea: «La delibera è allo studio, Torino porterà all'incontro del 15 la proposta di estendere il divieto a cinque giorni. Direi che la cadenza settimanale, così pure l'avvio del provvedimento ad ottobre, è un punto fermo». Decisamente più sfumata la visione del collega Dario Ortolano (Ambiente), che nel «tavolo» convocato dalla Provincia rappresenterà Torino: «Valuteremo il da farsi ■■■ gli altri Comuni, oggi non c'è nulla di scontato. Ma l'estensione del blocco non era fuori discussione? «Non ci sono piani immutabili, nulla che non ■ possa ridiscutere», replica Ortolano, più interessato al rifinanziamento degli incentivi per la riconversione delle auto non catalizzate.

Posizioni a corrente alternata anche in Provincia, dove la linea della Bresso - favorevole oggi come ieri a riproporre lo stop in versione maggiorata - pare già archiviata. Dorino Piras, assessore alla Qualità dell'aria nella squadra di Saitta, anticipa come la pensa: «Sono propenso a riproporre il blocco per due giorni la ■■■■■■■ ■■■ questa volta subordinati ■ controlli rigorosi. Inutile sbilanciarsi se poi non si è in grado di punire i trasgressori». Altro cavallo di battaglia dell'assessore, quello delle esenzioni: «Vanno riviste. A partire dai permessi per i commercianti, detentori di un parco mezzi notoriamente obsoleto». Significa che il giro di vite è terminato prima ancora di cominciare? «Meglio un divieto serio per due giorni la settimana che un blocco-farsa ■■■■ a cinque -, replica Piras -. A quel traguardo potremo arrivarci nel 2005, preparando per tempo i cittadini. In ogni caso una ■■■ politica ambientale deve intervenire a 360 gradi, prendendo di petto anche la questione dei riscalda■■■■■. ■■■■ il fatto che, sfumature a parte, Palazzo civico ha una sua linea... «Basta con le fughe in avanti, a fronte di misure da armonizzare fra i vari Comuni. La parola d'ordine deve essere "concertazione". Vale anche per Torino».

LE REGOLE

Hai voglia a dire «auto non ecologica», identificata dai più come una vettura priva di marmitta catalitica. In realtà non è proprio così. Se è vero che la «catalitica» segna uno spartiacque fra le quattro ruote - quelle che non ce l'hanno ■■■ automaticamente fuori - è comunque soggetta all'anagrafe. Fa fede l'ordinanza dell'inverno passato. Restando ai ■■■■ privati, potevano circolare quelli a benzina immatricolati dopo il primo gennaio '93 e quelli diesel immatricolati dal primo gennaio '97. Ed oggi? La nuova ordinanza non c'è ancora, gli uffici attendono l'incontro del 15. La sola certezza è che, anche questa volta, non avranno problemi i mezzi a Gpl e a metano.

Enrico Sannazzaro, 68 anni, con la sua Lancia «Dedra 1.8 i.e.» destinata a rimanere in garage

MACELLAIO ■■ PENSIONE HA UN'AUTO CHE INQUINA

«La mia Dedra è un gioiello»

Ma dopo 14 anni dovrà tenerla in garage

il caso

Claudio Laugeri

«Non mi pare giusto pagare a prezzo pieno assicurazione e tassa di circolazione per poter viaggiare soltanto due giorni alla settimana»

LEI non lo ■ mai tradito. Hanno trascorso quasi 14 anni insieme. E fino a poco tempo fa, lui ricambiava la fedeltà con tante piccole a■■■■■. Sono stati bene assieme e lui vorrebbe continuare questo idillio. Ma non sarà possibile. Forse. La passione li ha uniti e una legge potrebbe dividerli. Lui si chiama Enrico Sannazzaro, 68 anni, ■■■ euro ■ pensione da macellaio e un altro migliaio ricavati dagli affitti di alcuni alloggi ricevuti in eredità dal padre. Lei è una Lancia «Dedra 1.8 i.e.», 90 mila chilometri, lucida come il giorno del loro incontro, soltanto qualche ammaccatura dovuta agli ultimi anni vissuti nella giungla d'asfalto ■■■■■■. Il costo dell'intervento del carrozziere avrebbe superato il valore dell'auto. «Ho letto sul giornale l'annuncio della normativa che da ottobre potrebbe vietare di circolare in città con auto non catalizzate - spiega -. La mia "Dedra" è in ottime condizioni, ■■ è sprovvista ■ marmitta catalitica e sarò costretto a cambiarla comunque». In vita sua, Sannazzaro ha acquistato soltanto tre auto. Tutte Lancia: ■■■ «Fulvia Coupé negli Anni 70, una «Delta» negli Anni 80 e una «Dedra» nel 1990. A rompere la consuetudine dei ■■ anni è stata da poca attività, viaggiavo meno di una volta. Quest'auto mi ha dato molte soddisfa■■■■. E poi, con l'euro bisogna andare piano tutto costa quasi il doppio». Il paragone è presto fatto: nel ■■■■ Sannazzaro aveva acquistato la sua berlina a 24 milioni di lire, compresi gli alzacristalli elettrici e il condizionatore automatico, quasi un lusso all'epoca; per acquistare oggi un'utilitaria della stessa marca servono 11 mila euro. «Senza optional, sia ben chiaro. E sia chiaro pure che tutte le marche ■■■■ sullo stesso livello. Comunque, voglio acquistare■ un'auto italiana,' i motori sono più "brillanti"» sentenzia il pensionato.

La sua «Dedra» ha ormai soltanto un valore affettivo. «Mi sono informato, i concessionari mi danno al massimo 500 euro e soltanto se acquisto un'auto ■■■■■. E nella permuta ■■■ un'auto usata, ■■■■ già fortunato ■■ non mi chiedono soldi per la rottamazione■ aggiunge. Sannazzaro è rassegnato all'idea di cambiare auto, ma vorrebbe «almeno che qualcu■■ ■■■■■■ incontro a tutti gli automobilisti con questo proble■■■. Non è giusto che siano costretti a sobbarcarsi tutte le spese». Sono 175 mila i torinesi nell■■■■■ condizioni. Ancora: ■■■ ottobre 2003 al marzo di quest'anno, ■■■ ■■■■■ costretti a lasciare l'auto in cortile ■ mercoledì e ■ giovedì, dalle ■ alle 18. La normativa annunciata dal Comune ribalta la situazione, lasciando la possibilità di circolare soltanto due giorni la settimana, il sabato e la domenica. Quelli come me, però, pagano "bollo" e assicurazione come tutti gli altri».

Ogni anno, Sannazzaro spende 208 euro per la ■■■■ di circolazio■■■ e 650 per l'assicurazione. E ancora, 20 ■■■ ogni 6 mesi per il «bollino blu» e 70 ■■■ ogni ■■ mesi per la «revisione». «La mia auto esce da quegli esami con un certificato di idoneità alla circolazione. E poi, vengono a dirmi che inquina. Mi pare una presa in giro - sbotta il pensionato -. Senza contare il "bollo" pagato per 365 giorni e "sfruttato" soltanto per cento. Lo stesso vale per l'assicurazione. Le sembra giusto?».

L'alternativa potrebbe ■■■■ una modifica alla «Dedra» per aggiungere un catalizzatore (almeno 8-900 euro). ■■■ chi ■■ lo fa fare? La mia auto vale 500 euro e ogni anno ne tiro fuori più di 900 soltanto per poter circolare, senza contare le spese per la manutenzione. Un investimento ■■■■ non ha senso» è la conclusione di ■■■■■■■■. Così, il macellaio in pensione si ritroverà con ■ moglie e sfogliare cataloghi ■■ auto. Nella speranza di ritardare il più possibile l'addio alla sua Lancia «Dedra 1.8 i.e.».

NEL MIRINO DELLA GUARDIA DI FINANZA LA RICOSTRUZIONE DEL DOPO ALLUVIONE

Appalti pubblici, chiusa la maxi inchiesta

Rinvio a giudizio per centosessantacinque imprenditori

Centotrentacinque persone fisiche e trenta giuridiche. Si è conclusa con la richiesta di rinvio a giudizio per 165 imputati la maxi inchiesta ■■■li appalti pubblici ■■■ la Guardia ■ Finanza e Procura di Torino avevano avviato due anni fa. La data dell'udienza preliminare non è ancora stata fissata, ma già si ■■ che questo sarà il più imponente processo torinese degli ultimi dieci anni. Cinquecento, circa, i capi ■ imputazione. ■ reati contestati agli indagati vanno ■■■■ turbativa d'asta all'associazione a delinquere, dalla corruzione all'abuso d'ufficio. Una dozzina, invece, erano le richieste d'archiviazione - relative a personaggi minori emersi ■■■ corso degli accertamenti - che i magistrati inquirenti avevano inviato, qualche mese fa, al giudice per le indagini preliminari.

Impressionante la mole di carta sulla quale ■ scritta la storia di questa indagine, avviata dai vigili urbani del nucleo operativo che seguivano un filo■■■ ■ appalti «pilotati». Centoventi, infatti, sono i fascicoli di atti d'indagine: contengono verbali di interrogatori; tabulati e trascrizioni di intercettazioni telefoniche, verbali di sequestro di computers, rubriche telefoniche, e documentazione contabile. Il tutto è stato riassunto in una richiesta di rinvio a giudizio decisamente ■■■■■■ e che ripercorre tutte le tappe di questa vicenda.

Il nucleo centrale dell'inchiesta ruota tutto sull'esistenza di almeno tre «cartelli» di imprenditori che, per anni, si sarebbero spartiti gli appalti pubblici in provincia di Torino, determinandone addirittura i costi. Ci sarebbero stati i «valsusini», che si ritrovavano periodicamente negli uffici di uno di loro a Buttigliera Alta per spartirsi la torta; i «pinerolesi» e i «torinesi», questi ultimi interessati in prevalenza ai lavori di manutenzione del Comune di Torino. Per non correre rischi, gli imprenditori avrebbero versato, con un certa regolarità, mazzette ad alcuni impiegati comunali di Torino e ■ altri ■■■■ ■■■■ provincia.

Un filone di indagine particolarmente ricco di sorprese aveva riguardato ■■■■ i lavori di ricostruzione e di messa ■■ sicurezza degli argini dei fiumi torinesi, dopo l'alluvione dell'autunno del ■■■■ ■ proprio questi appalti sarebbero stati fonte di cospicue tangenti. Nell'elenco delle gare d' aggiudicazione lavori finiti■ nel mirino della magistratura c'è di tutto: dai semplici interventi di pulitura degli alvei fluviali per arrivare alle grosse commesse come la riqualificazione ambientale del quartiere Borgo Dora, a Torino. Le indagini avevano praticamente portato ad azzerare l'ufficio torinese dell'ex Magistrato, l'ente che sovrintende a tutti i lavori che riguardano i bacini fluviali dell'Italia settentrionale.

A febbraio c'era stata ■■■■ prima tranche di patteggiamenti che aveva interessato alcuni dipendenti comunali. I pubblici ministeri avevano dato l'assen■■ solo dopo aver avuto conferma della restituzione di circa 180 ■■■ euro al Comune di Torino, il principale ente pubblico danneggiato dagli episodi di corruzione.

Decine di opere del dopo alluvione del 2000 sono finite sotto inchiesta

PER IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA PROTESTE IN VISTA

All'istituto «Spinelli» inizio d'anno regolare

Prima manifestazione studentesca dell'anno, ieri, davanti alla sede della Provincia. Il Coordina■■■■ genitori di Torino, intanto, ha annunciato un volantinaggio il primo giorno di scuola, lunedì 13, un'assemblea organizzativa la sera del 16 all'Avogadro in vista della giornata di mobilitazione, il 1° ottobre, contro la riforma Moratti.

Ieri, a protestare in via Maria Vittoria, i docenti, i genitori, la preside Maria Luisa Vighi Miletto, gli allievi dell'Istituto Europeo «Altiero Spinelli». Il problema principale, ancora una volta, la mancanza di alcune aule, senza le quali non sarebbe possibile incominciare l'anno, lunedì. Nel corso della giornata il dirigente del Csa di Torino, Paolo Iennaco, ha poi annunciato che il problema sarà risolto, consentendo l'avvio regolare delle lezioni.

All'assessore al Sistema Educativo della Provincia, Gianni Oliva, la preside ha illustrato i problemi che la scuola di via Figlie dei ■■■■■ continua ad affrontare per la mancanza di spazi adeguati. «I problemi dello "Spinelli" - ha risposto Oliva - potranno essere risolti una volta per tutte solo in due modi: con l'ipotesi ventilata dal sindaco Chiamparino, cioè di assegna■■ all'istituto, dopo i giochi ■■■ 2006, di una parte del Villaggio Olimpico. Oppure, con il consenso della Soprintendenza, con la costruzione di prefabbricati nell'area verde della scuola. Ovviamente, solo se il Comune darà la sua disponibilità». La situazione del «Polo europeo», dove con gli italiani studiano ragazzi madrelingua inglesi, francesi e tedeschi, infatti, è complicata dalla «verticalità» del progetto, che si traduce nella necessità di tenere insieme scuola media (i cui spazi sono di competenza comunale) e superiore (di competenza della Provincia). [m.t.re.]

DA OGGI A SABATO ALLA FACOLTA' DI VETERINARIA ESPERTI DA TUTTI I CONTINENTI IL 35° CONGRESSO MONDIALE

Una foto storica della facoltà di Veterinaria. Quella di Torino, o meglio di Venaria, sorse nel 1769, era la quarta in Europa

La storia secondo gli animali

Così influenzarono medicina, arte e costume

Giovanna Favro

La storia della medicina veterinaria, e con questa una valanga di spunti curiosi che in millenni di allevamento e cura degli animali spaziano dalla letteratura all'arte, dalla storia della scienza a quella del costume, come nel caso delle stragi di gatti neri. Li raccontano per tre giorni, da oggi a sabato, un centinaio di studiosi provenienti da tutto il mondo al convegno che si occupa alla facoltà di Medicina veterinaria a Grugliasco: le loro relazioni cavalcano i secoli, dalla Bibbia agli antichi egizi (il proto-veterinari greci, Aristotele in testa; dai segreti dei maestri d'equitazione del Rinascimento, risalendo i secoli, s'arriva ai cavalli criminali con il naso arcuato descritti da Cesare Lombroso, fino alle maschere antigas indossate da milioni di quadrupedi durante la prima guerra mondiale, quando l'armata imperiale tedesca seguì un programma di sabotaggio per sterminare il bestiame nemico, al tempo il principale mezzo di trasporto.

L'occasione è il 35° congresso internazionale dell'Associazione mondiale per la storia della medicina veterinaria, che si svolge in Italia per la prima volta: «È stata accettata la candidatura della nostra facoltà per più ragioni - spiegano il preside Carlo Girardi, che stamane aprirà i lavori, e l'organizzatore (docente di Embriologia), Marco Galloni -: l'eccellenza delle nostre strutture, la ricorrenza del VI centenario dell'ateneo, e la considerazione che la nostra facoltà è la quarta al mondo per antichità, ed è dunque una delle madri della medicina veterinaria mondiale: la prima del continente nacque nel 1762 a Lione, cui seguirono Parigi, Vienna, e, nel 1769, Torino, o meglio, all'epoca, Venaria».

L'«International congress of the world association for the history of veterinary medicine» è abbinato al IV congresso italiano di storia della Veterinaria del Ciso. Tra gli emblemi del simposio il centauro Chirone, la figura mitologica metà uomo e metà cavallo che unisce uomini e animali, in cui si riconosce il padre dei veterinari». Oggi la giornata è dedicata agli antichi: «Oltre duemila anni prima di Cristo - racconta Galloni - nacquero presso gli egizi gli antenati dei veterinari delle Asl. Assistevano alle macellazioni dei capi destinati all'alimentazione, decidendo se potevano o essere mangiati, come testimoniano le raffigurazioni in cui un sacerdote-medico dà il suo assenso annusando il sangue di un toro».

Marco Galloni, docente di Embriologia e organizzatore dei lavori

Dagli antenati egiziani dei veterinari delle Asl allo sterminio dei cavalli nella Grande Guerra a quello «criminale» descritto da Lombroso

Al convegno di Grugliasco tre giorni fra curiosità scienza, pregiudizi e mostre attraverso millenni di allevamento e cura del bestiame

Tra le relazioni (che si svolgono in due sale di via Leonardo da Vinci 44, con traduzioni simultanee in italiano), oggi si tratterà anche di animali biblici, di monete dell'impero romano su cui erano incise vacche, tori, vitelli e buoi, e della biologia di Aristotele. Domani la giornata è dedicata alla Grande guerra: una delle relazioni è centrata sui piccioni viaggiatori, massicciamente utilizzati da tutti gli eserciti come porta-ordini, e numerose vertono sui cavalli, sterminati a milioni (i soli francesi ne impiegarono al fronte 2 milioni e 755 mila) soprattutto da quando, il 22 aprile 1915, i tedeschi aprirono le valvole dei contenitori di cloro, investendo di una velenosa nube verdastra le truppe francesi e algerine. La guerra comportò una tale mobilitazione di quadrupedi verso i campi di battaglia che scarseggiarono nelle fattorie, e un milione e 400 mila cavalli e muli vennero addirittura importati dall'Irlanda e dall'America. Insegnanti e studenti della facoltà torinese furono reclutati in massa e inviati a curare gli animali, massacrati da piaghe e ferite per la pressione delle selle, oltre che sterminati da bombe e proiettili, da agenti batterici ed armi chimiche, come i gas. Una delle relazioni racconterà così l'uso delle maschere antigas per i cavalli, un'altra i sabotaggi biologici dei tedeschi che diffondevano malattie terribili, dal carbonchio alla affezione polmonare che uccideva gli equini, ma contagiosa anche per l'uomo. Sabato la giornata è centrata sulla storia della sanità pubblica.

Al convegno è dedicata una cartolina commemorativa con speciale annullo postale ed è abbinata una triplice mostra: di francobolli, di volumi antichi, e di fotografie d'inizio secolo; «Abbiamo scelto alcune immagini dal fondo dello zoologo Ferruccio Faelli, che fotografò centinaia di animali, molti dei quali appaiono molto diversi dagli esemplari dei nostri giorni: i più grassi animali da carne, ad esempio, sembrano piccoli e magri, se confrontati con i pronipoti che finiscono oggi sulle nostre tavole».

IL GATTO NERO
S'intitola «Papa Gregorio IX e l'olocausto del gatto nero» la relazione dedicata alla persecuzione e allo sterminio dei gatti neri, quando i felini di questo colore furono affratellati a streghe e demoni. Un pregiudizio che in qualche modo è arrivato fino a noi. Tutto cominciò per l'appunto da una bolla di papa Gregorio IX: era il 1233, quando il fondatore del Tribunale dell'Inquisizione firmò la «Vox in Rama». (Domani ore 14,30)

Due studiosi di Prato parlano degli ingiusti epiteti nei secoli attribuiti ai somari con la relazione su «La celebrità e i maltrattamenti dell'asino»: verrà ripercorsa la letteratura ironica e metaforica dell'asino, dall'antichità ai nostri giorni. (Domani ore 14,50)

VIRGILIO
Uno studioso statunitense parla delle «Georgiche» di Virgilio. Il sommo poeta latino vi descrisse in versi la cura e l'amore degli animali, ma anche le malattie: la peste alata che spingeva nei boschi le mandrie terrorizzate, la rogna negli ovini, o la rabbia nei cani. La bellezza di questi versi ha ispirato nei secoli numerosi artisti, dai codici medievali ad Aristide Maillol (1881-1944). (Oggi, ore 9,20)

LA PULCE
Fu Galileo Galilei il primo ad osservare nel dettaglio la portatrice della «morte nera» (la peste): l'onore di descriverla con un disegno sbalorditivo fu dell'astronomo Robert Hooke, nel 1665. (Domani, ore 15,50).

Samara's Show
Via Camerana 11, Torino Info e prenotazioni 3472669891 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
OGGI
Pomeriggio e Sera
RISERVATE PER ADDII AL CELIBATO
VIP Samara's
via Sacchi 28, Torino tel. 011541025 - 3462304202
aperto da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30
OLGA CONTI
FINO A DOMENICA ROSSANA DOLL PAMELA DIAMOND
Per la vacanza "a colpo sicuro" SAMARA'S BRASIL TOUR:

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO
Legalmente riconosciuta D.M. 08/04/94
Via Savigliano 3 - 12100 CUNEO - Tel. e Fax 0171 695753
E-mail: accademia@multiwire.net - http://www.multiwire.net/aas/accademia
CORSI UNIVERSITARI DI 1° E 2° LIVELLO
- ARTI VISIVE (Pittura/Grafica/Illustrazione/Fotografia)
- COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
- METODOLOGIE E TECNICHE DELLA CONSERVAZIONE E RESTAURO
- PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA (Design/moda)

Per gli studenti lavoratori sono attivati i ***CORSI SERALI***

Borse di Studio dell'Edisu Piemonte

finanziamenti da 25.000 €
PROMETEO
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito.
qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e rate mensili leggere.
es.: 5.000 € rata 104.70 € per 60 mesi (Tan 9,37% - Taeg 9,14%)
TORINO 011.4379441

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, da sapere.

... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:
agenda corsi 2004 2005
Una guida a più di 1.400 corsi organizzati a Torino e dintorni.
Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, ... gli sconti.
da venerdì 10 in edicola con La Stampa a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano
Arte - Formazione - Cultura Tempo libero
LA STAMPA

SAPER SPENDERE

Un'imprenditrice propone ricette cinesi in tavola

Simonetta

LILLI Bertone, non è solo imprenditrice di fama, ma anche delegato per Piemonte e Valle d'Aosta della Commanderie des Cordons Bleus de France: ci propone ricette cinesi.

TOAST DI GAMBERI E MAIALE. Tritare 200 gr di code di gamberi già pulite, 100 gr di pesce bianco (nocciolino, orata o branzino) e 200 gr di carne di maiale. In una padella (wok) fare appassire due porri con due cucchiai di olio d'oliva, più 2 cucchiai di vino (oppure vino bianco secco). Tritarli e aggiungerli all'impasto di carni con un pezzetto di dado per brodo sciolto in poca acqua fredda con un cucchiaio di fecola. «Questa - spiega Lilli Bertone - è la preparazione cinese. Io nel wok metto anziché l'impasto di carni con i porri, le carni a pezzetti e le salto con l'olio, il vino bianco e poca acqua e mezzo dado; faccio asciugare, poi trito il tutto e aggiungo un cucchiaio di fecola. Si stende quindi il pancarré a tondini e 5 si mette l'impasto coprendo con gli altri cinque in modo da avere dei toast. Si schiacciano leggermente, si passano nell'albume e poi - solo lateralmente - nel sesamo bianco (mezzo etto di semi) e si friggono nel wok con olio d'oliva non fumante per 5-6 minuti. Servire con qualche foglia di insalata.

RISO ALLA CANTONESE. Dosi per 4. Preparare due uova strapazzandole nel wok o in padella con un cucchiaio di olio d'oliva, poi tagliare a cubetti di 1 cm. Tagliare a cubetti piccoli 150 gr di petto di pollo e passarli nell'albume mescolato alla fecola (1 cucchiaio), poi friggere in olio facendo attenzione che non attacchino. I piselli (100 gr, se sono surgelati si fanno appena rinvenire con un getto di acqua calda. Tagliare a cubetti 150 gr di arrosto di maiale (sostituibile con due fettine di lonza di maiale saltate in una padella e insaporite con un cucchiaio di marsala secco, poi tagliate a cubetti di 1 cm). A questo punto scaldare nel wok o in padella (io uso sempre una padella in Teflon e trasferisco poi tutto nel wok per il servizio a tavola) con tre cucchiai di olio d'oliva, poi versare il maiale, i gamberi e il pollo e fare saltare a fuoco medio, regolare di sale e aggiungere 300 gr di riso già cotto al dente. Per il riso è meglio il paraboiled e in ogni caso meglio il pilaff che si ottiene facendo saltare in padella il riso con 80 gr di olio e uno spicchio d'aglio (appena imbiondito va tolto) e mezzo litro di acqua con mezzo dado per brodo, poi si inforna il riso in forno preriscaldato a 180° per 15 minuti. Si possono usare anche i vermicelli di riso. In finale al tutto, aggiungere nel wok uova e piselli rimestando adagio e due cucchiai di saké o vino bianco secco. Amalgamare a fuoco alto e servire. Se i gamberi non sono freschissimi meglio farli saltare in padella con un cucchiaio di olio e uno di cognac fiammeggiandoli per un minuto poi tagliarli a pezzetti come il resto. Questo può essere servito come piatto unico.

MAIALE IN AGRODOLCE. Ammorbidire 350 gr di coscia di maiale tagliata a fette sottili (1 cm) tagliuzzandola con un coltello e ricavarne dei bocconcini. Passarli nell'uovo sbattuto e poi nella farina, friggerli in olio fino a completa cottura. Tagliare un peperoncino rosso (se piace) a fettine e due porri di 3 cm di lunghezza, uno spicchio di aglio (1 cucchiaino). Prendere la metà delle fette di un ananas sciroppato, scolare e tagliare a pezzetti. Tagliare 4 peperoni colorati per la lunghezza, togliere i semi e ridurre a pezzetti. Preparare la salsa agrodolce mescolando bene 50 gr di aceto rosso, 1 cucchiaio di salsa di soja, 4 cucchiai colmi di zucchero, 20 gr di Tomato Ketchup, 20 gr di Worchester sauce e mezzo cucchiaino di sale. A parte sciogliere due cucchiai di fecola in quantità doppia di acqua. Tenere da parte il maiale. Mettere 3 cucchiai di olio nel wok, unire aglio, porri, peperoni, poi peperoncino, ananas, maiale, fare saltare, unire il saké o - meglio ancora - vino bianco secco (un cucchiaio). Lasciare consumare, aggiungere la salsa e da ultimo la fecola sciolta in acqua. Ancora un attimo sul fuoco e servire.

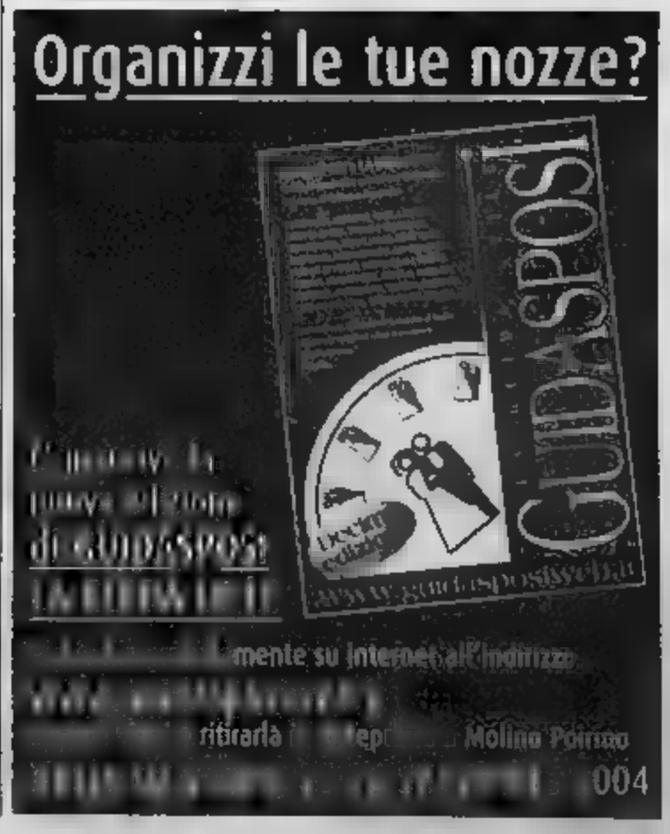
simonetta.conti@lastampa.it

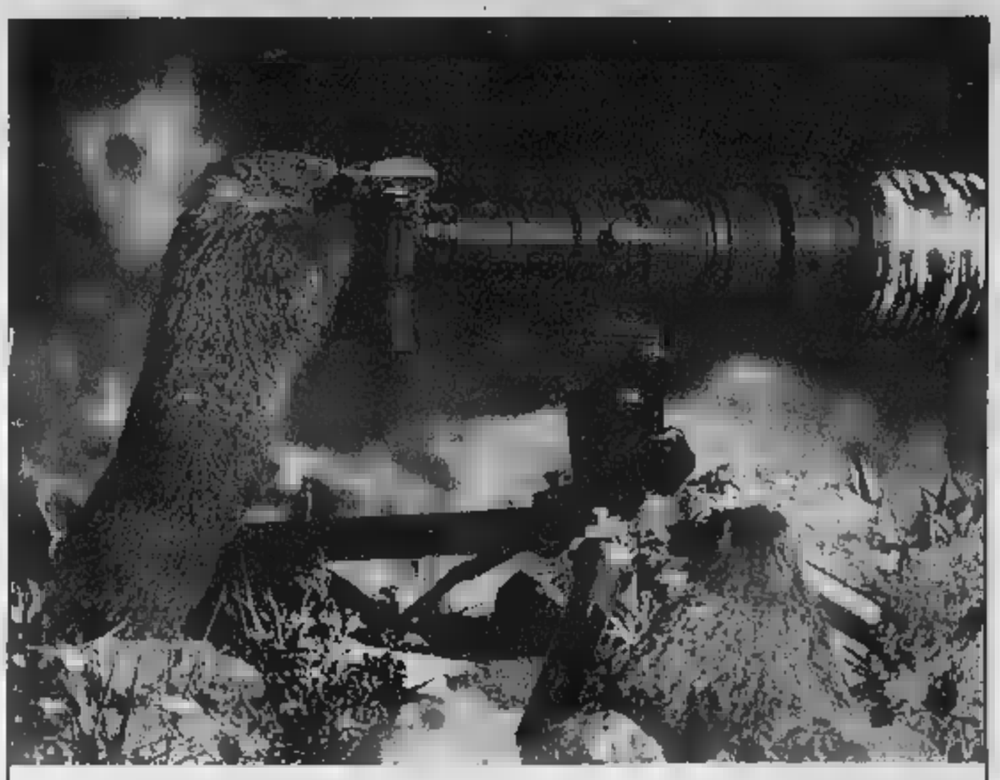
LIONS A VILLA GUALINO

Cellule staminali A che punto è la ricerca

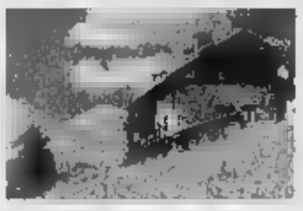
Le nuove frontiere della medicina, la ricerca sulle cellule staminali e la prevenzione dei danni da inquinamento acustico sono i temi protagonisti, dalle 10 di stamattina, dell'incontro presso il Centro Congressi di Villa Gualino nel corso del quale sarà presentato ai presidi e ai direttori didattici delle scuole medie superiori di Torino e Provincia un Cd-Rom realizzato ad uso didattico. Ad illustrare questi argomenti di stretta attualità, il dottor Franco Rappelli, la dottoressa Franca Fagioli e il dottor Guido Bongioannini.

Le nuove frontiere della medicina offrono uno spettro di straordinarie opportunità per la cura di malattie finora incurabili, ma le conoscenze sono ancora scarse e in via di sperimentazione. Occorre quindi fare chiarezza, informando i cittadini sul vero stato della ricerca, sulle prospettive e sulle possibilità concrete di applicazione.





La natura cerca casa.



Si vendono alloggi in grangia
metrature,
con terrazzi, giardini e box auto.

Realizzazione:
GRANGE REUIL GLEISE
EDILGROS

edilgros

Commercializzazione:
SICAFER L'IMMOBILIARE
Via Medail, 76 - Bardonecchia
Tel. 0122 96 159
www.sicafer.com

La vendita effettuata
senza provvigioni d'agenzia

A Bardonecchia, sulla strada per lo Jafferau, nasce un modo vivere la montagna. Un'idea avviata con Le Gleise, che oggi a Borgata Cianfuran.

La Borgata Cianfuran un progetto valorizzazione dell'architettura tipica che ricrea un autentico villaggio alpino, fatto di pietra, legno e tradizione. Tra i boschi, le piste, le Alpi, il silenzio, il sole e natura.

Borgata Cianfuran: il piacere della vita vera.

BORGATA
CIANFURAN

Abitare in cima ai sogni.

BARDONECCHIA
Via Medail 75
0122/907654
907221

Immobiliare PINELLI

TORINO
C.so Palestro 15/a
011/5660711
4406231

www.immobiliarepinelli.it

IN TIPICA COSTRUZIONE MONTANA

- BORGOVECCHIO bilocale al piano terreno arredato caminetto posto auto e cantina
- MELEZET ultimo bilocale finiture di pregio travi a vista balcone posto auto cantina condominiale riscaldamento autonomo
- MELEZET ampio trilocale con giardino privato riscaldamento autonomo box doppio

CENTRALE
- VIA CANTORE luminosissimo trilocale posto coperto ampio parco condominiale
- AMPIO trilocale con ottima esposizione balcone e terrazzo box auto
- VIA MEDAIL ampio bilocale

DINTORNI
- MELLAURES - Borgata Pre Richard - in tipico contesto montano con vista sulla conca di Bardonecchia porzione di villa con giardino privato e terrazzi finiture di pregio ottima posizione
- BORGATA HORRES in tipica borgata immersa nel verde con vista su Bardonecchia rustico da ristrutturare con terreno privato
- BEAULARD in condominio signorile vendesi ampio monolocale con terrazzino e giardinetto privato ski box
- ROYERES a pochi km da Bardonecchia vendesi porzione di grangia da ristrutturare ottima esposizione possibilità varie soluzioni

FRONTE PISTE
- CAMPO SMITH in condominio signorile prestigioso appartamento finiture di pregio terrazzo con vista panoramica posto auto doppio coperto cantine

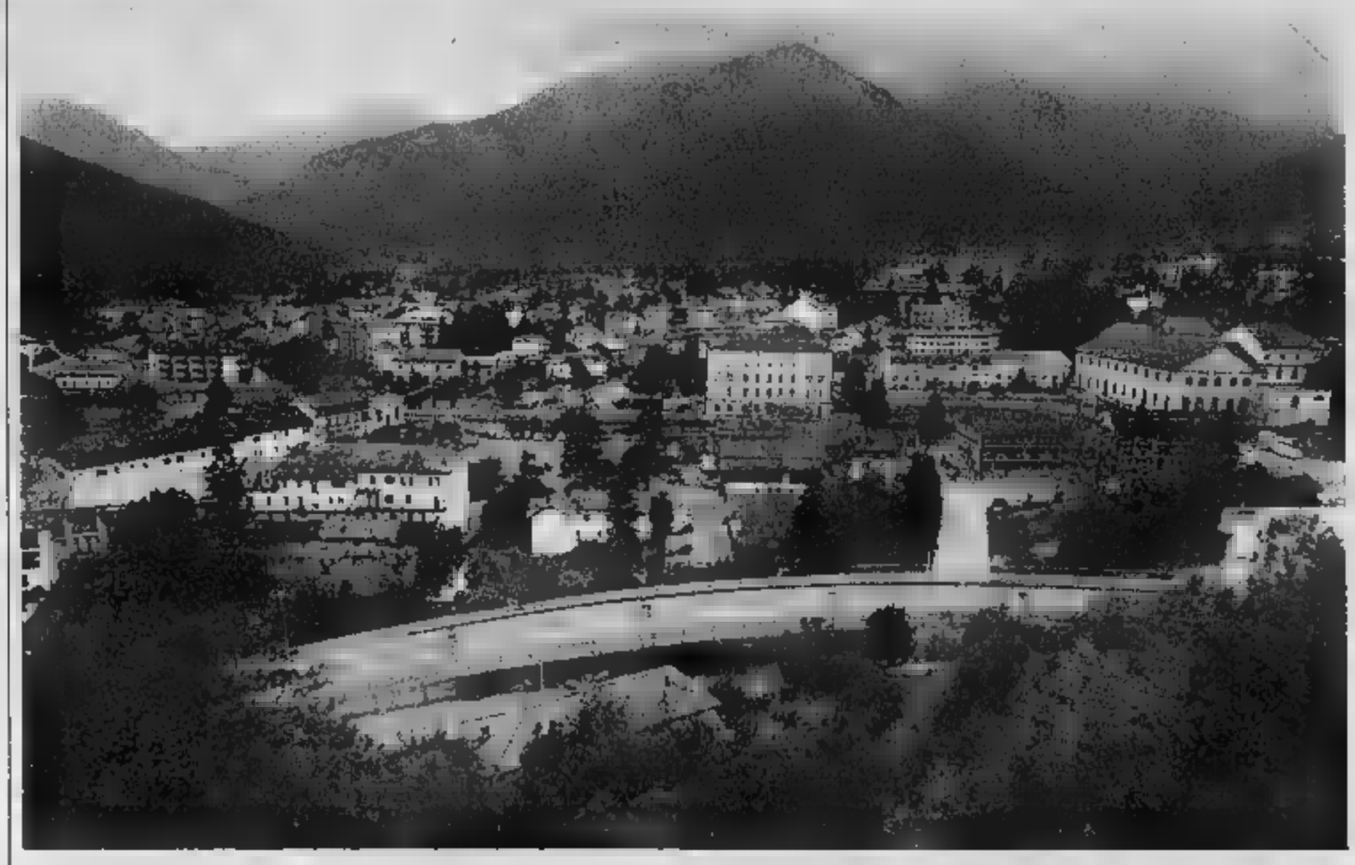
TORINO
- ATTICO PRESTIGIOSO corso Massimo D'Azeglio terrazzo panoramico trattative riservate
- GRUGLIASCO centro storico indipendente ristrutturata
- RIVOLI recentissima indipendente giardino privato

MARE
- RAPALLO in villa ottocentesca ristrutturata signorile attico vista mare
- SAN - Capo Pino - splendido appartamento in prestigioso complesso piscina e porticciolo privato

A Bardonecchia da venerdì una serie di manifestazioni gratuite

Mount Show, montagne allo specchio

Sport, imprenditoria ed enogastronomia



Da venerdì a domenica Bardonecchia accende i riflettori sulla prima edizione di Mount Show, esposizione di tutto ciò che è dedicato al «pianeta montagna». Non un expo necessariamente ristretta in uno spazio espositivo al coperto, ma una manifestazione «sulla montagna montagna», come sottolinea Fierimpresa, la società promotrice questo e altri eventi, e che gestisce anche Torino Esposizioni.

Nel cuore della valle che ospiterà le Olimpiadi 2006, per tre giorni si alternerà una lunga serie di appuntamenti che coinvolgerà l'intero territorio dell'Alta Val Susa: escursioni in mountain bike piedi, di snowboard, dimostrazioni e sfide non competitive su pista da sci, fino all'esibizione di quad e fuoristrada. Una mostra-mercato bancarelle offrirà poi assaggio dei sapori Valle, lungo un viaggio attraverso l'artigianato tipico.

L'iniziativa è patrocinata dalla Regione Piemonte: «La montagna piemontese - dice l'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio - un territorio di straordinaria bellezza scoprire e 365 giorni l'anno». Manifestazioni come il Mount Show, prosegue l'assessore, «sono utili proprio perché contribuiscono a promuovere l'immagine delle Valli come luogo ideale non solo per trascorrere le vacanze, anche per vivere e lavorare».

L'assessorato alla Montagna della Regione sarà presente con un proprio spazio dedicato alla promozione dell'intero territorio montano regionale. Solo una delle numerose attrattive lungo i tre giorni di esposizione: Bardonecchia sarà idealmente divisa in sei villaggi, teatri di altrettante iniziative, aperte gratuitamente al pubblico.

Gli appuntamenti si susseguiranno senza sosta, illustrati sul sito Internet www.mountshow.it. S'inizia venerdì alle 17 con la Fanfara Brigata Alpina Taurinense. E tra sfide, prove e simulazioni, sabato Mount Show prosegue con un'esposizione degli straordinari mezzi della celebre spedizione Overland, un convegno sulla sicurezza sulla neve a cui parteciperà il procuratore Maurizio Laudi, per con una serata esilarante di cabaret direttamente da Zelig: Franco Neri - il celebre «Franco occhi Franco» - e altri artisti intratterranno per due ore tutto il pubblico presente dalle 21 in De Gasperi.

Turismo, sport, enogastronomia. In tre giorni, Fierimpresa offre tutto questo. Una vetrina straordinaria inaugurata quest'anno. Le vie di Bardonecchia si animeranno di danze e eseguiti compagnie storiche e gruppi folkloristici vestiti con i preziosi gioielli storici, gli scialli ricamati e i pittoreschi copricapo dell'Alta Valsusa.

«Fierimpresa» ha diviso la città in sei villaggi a tema

Tre giorni tra sfide e turismo

Con un'esposizione dei mezzi di soccorso

Sei villaggi in una città. Nella «capitale» della Valsusa saranno allestiti durante Mount Show sei villaggi aperti gratuitamente ai visitatori che vorranno osservare cimentarsi in prove varie.

All'interno del Palazzetto dello Sport presenti gli Enti Istituzionali che promuovono le attività finalizzate alla promozione della montagna. anche rose aziende che puntano la loro attività sui prodotti i servizi per la montagna.

4x4 VILLAGE. Qui sarà possibile assistere a test drive con le migliori costruttrici di quad o fuoristrada, lungo un percorso di guadi, rampe e ostacoli. Il 4x4 Village sarà partenza e traguardo per i raduni che sabato e domenica faranno scoprire attraverso percorsi guidati le e la bellezza dell'alta Valsusa.

SKI VILLAGE. Insieme al Cus sarà possibile vivere emozionanti momenti di sport virtuale: C Universiade ospiterà un videogioco interattivo: il primo classificato riceverà in premio la tavola neve Universiade 2007. Nel van Guida Sicura sarà possibile vivere l'esperienza (sicura) di un incidente stradale. Su pista artificiale, infine, si potranno p sci delle migli

VILLAGE. La Federazione Italiana Escursionismo org mountain bike guidate da istruttori specializzati. Altre escursioni guidate a piedi.

JUNIOR VILLAGE. Giochi, animazioni, piste sintetiche, gonfiabili. Mount Show riserva spazio anche ai più piccoli, cui è dedicato persino un mini circuito per mountain bike con gimkana.

SOS VILLAGE. E' il nome scelto per la grande esposizione dei mezzi delle forze dell'ordine. In dimostrazioni e mostre tematiche.

MOUNT SHOW®

la Montagna espone la Montagna
BARDONECCHIA
10-12 settembre 2004

con il patrocinio di:
Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO

ingresso e attività GRATUITE

GEO IVECO SITAF s.p.a.

info: www.mountshow.it info@mountshow.it +39 0116699695 orario: venerdì dalle 17 alle 20 sabato e domenica dalle 9 alle 20

Organizzazione: Fierimpresa

Co-organizzatori: IDEE

ufficiale: RADIO CENTRO

Grande attesa per la pista da sci in sintetico con risalita in ascensore

A Campo Smith il raduno dei quad

Escursioni guidate a piedi e in mountain bike

La prima edizione del Mount Show sarà una tre giorni da non perdere, ricca di appuntamenti ed eventi. Dopo l'inaugurazione, venerdì alle 17, i villaggi saran[redacted] aperti al pubblico [redacted] potrà avere gratuitamente accesso alla manifestazione e per l'intero weekend.

Sabato il Villaggio 4x4 propone prove dei mezzi fuoristrada [redacted] quad messi a disposizione dalle varie [redacted] produttrici sul circuito off road appositamente allestito davanti a Campo Smith. Dalla mattina [redacted] possibile iscriversi ai raduni Only4x4 e Only Quad che [redacted] svolgeranno nelle giornate di sabato e domenica e che prevedono percorso panoramico in alta Valle. Oltre ai due raduni, sarà a disposizione un circuito prove assistite da piloti professionisti. La premiazione, riservata [redacted] tutti i partecipanti dei raduni, è prevista alle 16 di domenica sul Truck di «Torino 2006», mentre alle 17 sarà possibile assistere all'esibizione di acrobazie dei vari mezzi sul circuito (per informazioni 392-37.68.024). Sempre nel Villaggio 4x4 presenzierà il truck «Overland» [redacted] lo staff a disposizione del pubblico per illustrare programmi passati e futuri delle missioni umanitarie. Si prosegue con le escursioni proposte dal Villaggio della mountain bike: iscrizioni dal pomeriggio di venerdì. Alle 15 di sabato e alle 10 di domenica partenze per Valle Stretta, [redacted] chilometri di percorso la prima, 25 chilometri più 10 di piano fino al Rifugio dei Re Magi la seconda. Le escursioni sono guidate dagli istruttori della Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike A.M.I.

A cura della F.I.E di Bardonecchia saranno invece le escursioni turistiche su itinerari limitrofi al Comune di Bardonecchia.

Il villaggio dello sci propone un calendario molto fitto: si parte dall'apertura alle 9 della pista da sci in sintetico, una vera e propria [redacted]ne: è la prima in Italia con risalita in ascensore. Sarà inoltre offerta al pubblico la possibilità di prova [redacted] materiali delle case sciistiche espositrici presenti al Mount Show. Alle 13,30 [redacted] previste [redacted] simulazione di soccorso su pista con elicottero a cura del Corpo nazionale [redacted] vigili del fuoco, la simulazione [redacted] pista con elicottero a cura del Soccorso [redacted] Alpino, le dimostrazioni di soccorso in pista a cura della Polizia e la discesa degli atleti. Il Cus Torino presenterà nel corso delle due giornate Casa Universiade e il mezzo di guida Sicura. Domenica le Forze dell'Ordine ripeteranno [redacted] varie esibizioni mentre [redacted] pista di sci per le prove sarà aperta dalle ore 9.

Numerosissime, durante tutti i tre giorni, anche le iniziative per i più piccoli: [redacted] va dalla parete [redacted] arrampicata al mini circuito [redacted] educazione stradale, al percorso ginnico sportivo con ponte tibetano.

Sabato alle 15 un convegno con il procuratore Maurizio Laudi

La sicurezza scende in pista

Contro gli incidenti c'è il «codice della neve»

Nella scorsa stagione sciistica si sono registrati, in tutta Italia, 13 mila soccorsi sulle piste: circa 87 interventi al giorno. [redacted] Bardonecchia gli interventi di pronto soccorso sono stati 328, a Limone 363, [redacted] Prato Nevoso 185. Quali sono le nuove disposizioni per evitare i pericoli sulle piste? Se ne parlerà sabato, dalle 16 alle 19, al convegno «La sicurezza scende in pista», promosso dal Comune di Bardonecchia nel Palazzo delle Feste, nell'ambito di Mount Show. Seguirà la tavola rotonda «Parliamo insieme della sicurezza [redacted] del futuro delle nostre montagne».

Il convegno di Bardonecchia è un appuntamento cruciale per sviluppare un tema che sarà fondamentale per le prossime Olimpiadi invernali 2006. Un incontro che interessa non soltanto «gli addetti ai lavori», ma tutto il «popolo degli appassionati della neve».

Dopo i saluti delle autorità, l'avvocato Alberto Mittone illustrerà le nuove norme nazionale in materia di [redacted] sulle piste (legge 363 del 24 dicembre 2003) in [redacted] dall'inizio dell'anno e [redacted] caratteristiche della futura legge regionale. Durante la tavola rotonda si parlerà del futuro delle montagne olimpiche: partecipa Maurizio Laudi, magistrato e giudice sportivo, con i sindaci di Bardonecchia, Francesco Avato, e Pragelato, Valter Marin, l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, [redacted] i giornalisti Gianfranco Bianco e Leonardo Bizzaro. Il presidente Philippe Gausset e l'amministratore delegato della Colomion Spa, la società che gestisce gli impianti di risalita di Bardonecchia, presenteranno le nuove strategie, i punti di forza e i nodi problematici sulla sicurezza alla [redacted] delle nuove disposizioni che impongono - fra l'altro - di stipulare un'assicurazione per eventuali incidenti e di adottare una segnaletica uniforme nelle aree sportive.

TECNOCASA FRANCHISING NETWORK

Spettabili proprietari di case in alta Val SUSA, siamo a Vs. disposizione al MOUNT SHOW **stand A8** per offrire in questa data una **preziosa consulenza immobiliare fornendoVi reali valori delle proprietà**, considerato il vivace momento di mercato che l'alta VALLE di SUSA sta vivendo. Vi aspettiamo, anche per illustrarVi **i nuovi servizi esclusivi per la vendita.** Abbiamo richieste d'acquisto [redacted] nostra banca [redacted]. Aiutateci [redacted] soddisfarle. Alcune proposte dagli affiliati TECNOCASA della VAL SUSA.

Affiliato: STUDIO MEDAIL sas
Via Medail, 23/A - Bardonecchia
✆ 0122.90.26.91 - 90.26.98
Iscr. ruolo società TO 4530 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

[redacted] Nei cuore [redacted] vecchio borgo, prestigioso appartamento sala [redacted] camino, soppalco. **Euro 155.000,00**

BARDONECCHIA: Les Arnauds, trilocale im[redacted] verde, sala con camino, giardino privato, ottima esposizione. Box auto e cantina. **Euro 200.000,00**

BARDONECCHIA: Ultimi appartamenti, [redacted] borgo vecchio, finiture di altissimo livello, ampie metrature. Box auto. **TRATTATIVE RISERVATE**

APERTO TUTTI I [redacted]
SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO

Affiliato: STUDIO SAUZE snc
P.zza III Reggimento Alpini, 14 - Sauze d'Oulx
✆ 0122.85.70.17 - 85.01.81
Iscr. ruolo società TO 4757 - Iscr. ruolo mediatori [redacted] 4438

SAUZE D'OULX - Centralissimo monolocale 4 posti letto comodo impianti [redacted] e servizi. [redacted] per investimento. **Euro 48.000,00**

SAUZE D'OULX - Richardette, [redacted] con ot[redacted] esposizione, cantina ski-box [redacted] posto auto inclusi. Panoramico. **Euro 120.000,00**

SAUZE D'OULX - A due passi dal centro, comodo impianti ski, bilocale ristrutturato [redacted] completamente arredato. Terrazzino. Da vedere. **Euro 134.000,00**

Gentili proprietari V[redacted] dei Vostri immobile, al fine di [redacted] le [redacted] 140 richieste di acquisto presenti nella nostr[redacted] appartamenti di piccolo e medio taglio. VALUTAZIONI GRATUITE!
Inoltre Vi ricordiamo che gestiamo locazioni settimanali, mensi-[redacted]
Aperti anche Sabato e Domenica [redacted] Lunedì.

Affiliato: IMMOBILIARE OULX sas
Via Roma, 63 - Oulx
✆ 0122.83.07.34 - 83.00.26
Iscr. ruolo società TO 5143 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

OULX, in zona tranquilla [redacted] centrale, comoda ai servizi: bilocale panoramico con doppia esposizione, arredato. Ideale anche come investimento. **Euro 115.000,00**

[redacted], in baita caratteristica: bilocale totalmente ristrutturato con[redacted] f[redacted] di alta qualità. Riscaldamento autonomo, cantina, posto auto esterno. **[redacted] 85.000,00**

OULX, a due passi dal centro in recente complesso residenziale: trilocale di metratura generosa, luminoso e panoramico. Box auto. **Euro 176.000,00**

Affiliato: IMMOBILIARE 2000 [redacted]
P.zza Fraiteve, 3/E - Sestriere
✆ 0122.77.554 - 75.40.05
Iscr. ruolo società TO 5217 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

GRANGESISES: monolocale con angolo cottura, bagno, 4 posti letto, arredato. Ottimo da investimento. **Euro 49.000,00**

SESTRIERE: monolocale ristrutturato ed arredato. Ottimo da reddito. **Euro 57.000,00**

SESTRIERE: ingresso, soggiorno [redacted] angolo cottura, camera, bagno, cantinetta e ski box. Comodo agli impianti da [redacted]. [redacted] 145.000,00

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

IMMOBILIARE INCASE SERVIZI IMMOBILIARI

[redacted]

La montagna non è solo alta quota, ma una occasione per riscoprire un ambiente unico anche nel fascino della propria casa. Per questo INCASE propone:

VIA SAN GIORGIO
In un nuovo progetto realizzato [redacted] l'idea ed il gusto di vivere la montagna, l'opportunità [redacted] creare la Vostra casa in [redacted] contesto esclusivo e panoramico.

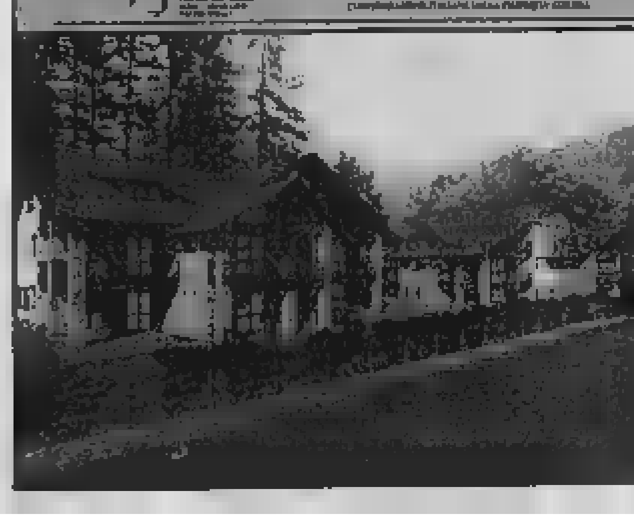
GRANGE MEDAIL
Abitare la montagna i[redacted]i nel verde, tra il fascino di una baita ristrutturata [redacted] pochi minuti da Bardonecchia, in appartamenti costruiti sulle Vostre esigenze.

Altre proposte sono reperibili presso i [redacted]tri uffici

INCASE s.r.l. Bardonecchia Via Medail 80 tel. 0122/90.17.29 Fax 0122/90.26.29
INCASE s.r.l. Torino Via Della Rocca 34 tel. 011/812.41.10 Fax 011/813.83.15

IMMOBILIARE EUROPA® s.r.l.
servizi immobiliari

FIAIP CONFEDILIZIA FITA CONFINDUSTRIA



BARDONECCHIA
Residenza "Le Principesse"
fronte piste da sci, [redacted] campi da [redacted] e piscina prenotiamo alloggi signorili di nuova costruzione [redacted] finiture [redacted] pregio, esposizione sud, giardino privato, [redacted] e riscaldamento autonomo.
Consegna [redacted] 2005
[redacted] tua favola diventa realtà...

ALTRE PROPOSTE [redacted] IN TORINO [redacted] PROVINCIA

[redacted] adiacente parco Ruffini, vendiamo splendido appartamento panoramico, in stabile signorile: ingresso, 3 camere, soggiorno, cucinotta, ampio bagno, 3 arie, cantina e box, rifinitissimo.

[redacted] adiacente Piazza Rebaudengo, vendiamo in [redacted] signorile [redacted] 2002, ingresso, soggiorno living, cucinotta, camera da letto, ampio bagno, 1 aria, termo autonomo, videocitofono, rifinitissimo con cantina e box.

CORSO FRANCIA/COLLEGNO: vendiamo splendido appartamento [redacted] 250 mq, su due livelli finemente ristrutturato, posizione centrale.

TORINO: [redacted] Piazza Vittorio, vendiamo apparta[redacted] 98 mq completamente ristrutturato, soggiorno, [redacted]ina, 2 camere, biservizi termo autonomo.

PINO T.SE: [redacted] villa [redacted] livelli, terrazzo, giardino, box [redacted] auto, [redacted]

VILLAGGIO [redacted] a 2 km [redacted] AVIGLIANA, vendiamo splendida villetta a schiera: p. terra ingresso, soggiorno, cucina adiacente a giardinetto, bagno; 1° piano, [redacted] camere, bagno, ripostiglio; piano int. [redacted] con camino box e cantina.

BARDONECCHIA V. MEDAIL 57 - TEL. 0122.90.22.32
SAUZE D'OULX PIAZZA III REG. ALPINI 2 - TEL. 0122.85.08.86
TORINO V. SAN FRANCESCO D'ASSISI 33 - TEL. 011.54.11.92
e-mail immobiliare@immeuropa.com www.immeuropa.com

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, è in programma alle 20,30 in piazza della Vittoria la processione della Parrocchia Chiesa Nostra Signora della Salute lungo via Vibò, via Bibiana, via Saorgio, via Montalenghe, via Breglio, via Campiglia, via Coppino, via Chiesa della Salute, via Villar e ritorno in piazza della Vittoria. È prevista anche la chiusura di via Ghemme (tra via Monte Grappa e corso Lecce), di via Borgomanero (tra via Monte Grappa e corso Lecce), della carreggiata Nord di corso Bramante (sul ponte Balbis), delle corsie laterali di piazza Cln, la corsia Est di via Regio Parco (da via Rosa a via Zanella)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

6	MOLTO INSALUBRE	Martedì 7/9/2004	5ª
5	INSALUBRE	[illegible] 8/9/2004	4
4	POCO SALUBRE	Domenica 5/9/2004	4
3	MEDIOCRE	Sabato 4/9/2004	6
2	DISCRETA	Venerdì 3/9/2004	5
1	BUONA	Giovedì 2/9/2004	4
	OTTIMA	[illegible]	3

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; via Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. Di notte (19,30-9): via Belgio 151/B, piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PINEROLO DA DOMANI INTANTO INIZIA IL CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE GIUNTO ALLA XX EDIZIONE

Battesimo della Scuola di cavalleria

Intitolata a Giovanni Agnelli, ieri la prima pietra

Antonio Blaiotta

L'otto settembre del 1943 i tedeschi, arrivati a Pinerolo, avevano portato in Germania i soldati e i cavalli della scuola di cavalleria. Per Pinerolo si era chiusa in modo brusco un'epoca, quella che grazie alla tecnica [illegible] punto dal capitano Federico Caprilli, le aveva conferito il blasone di «culla della cavalleria». Ieri, otto settembre 2004, la città ha vissuto una tappa determinante che ricorda la sua storia e ne programma il futuro: è stata posta la prima pietra per la costruzione della Scuola Nazionale Federale d'Equitazione. Un centro dove si formeranno gli istruttori di equitazione, e si svolgeranno le attività didattiche ma anche sportive, come i concorsi ippici.

Alla posa il sindaco Alberto Barbero, il generale Angelo Distaso, promotore dell'iniziativa, i parlamentari locali, Giorgio Merlo e Lucio Malan, il comandante del Nizza Cavalleria, colonnello Giovanni Caverni, assessori e consiglieri. La costruzione del primo lotto della scuola, che verrà realizzata da due società riunite, la Sinco e Gambarana, costerà 3.389.000 euro, data di consegna 24 mesi, un lasso di tempo che servirà anche per spostare un tratto del metanodotto.

La scuole sorgerà all'interno della ex caserma Botta, e nei terreni limitrofi. La prima pietra è stata posta dal sindaco: «Oggi, dopo anni di lavoro, si celebra un avvenimento certamente importante per Pinerolo e questo avviene in concomitanza con i concorsi ippici internazionali, quelli che contribuiscono a diffondere il [illegible] Pinerolo». Aggiunge il generale Angelo Distaso: «Dietro a questa pietra vi sono 14 anni di lavoro, ho deciso di entrare in politica proprio per raggiungere questo obiettivo. Una scuola di alto livello che rilancerà l'equitazione nel pinerolese, questo successo lo si deve soprattutto ai finanziamenti e agli aiuti che sono giunti da chi ha creduto nel progetto: la Regione, la Provincia, il Comune e non ultimo l'avvocato Agnelli che ha sempre seguito le sorti di questa scuola, che a lui intitoleremo».

Il progetto esecutivo è stato realizzato da una società pinerolese, la Sti: «Il nostro gruppo è fra le poche società italiane, unica nel pinerolese, ad aver redatto il bilancio sociale - precisa Ezio Bigotti, presidente della Sti - questo a testimonianza del forte legame con il territorio e della capacità di "fare sistema" tra imprese, università ed istituzioni».

Da domani Pinerolo entra nel vivo del periodo dedicato all'equitazione: inizia infatti il 20° concorso ippico internazionale di salto ad ostacoli CSI, che durerà fino a domenica, mentre il prossimo fine settimana, da venerdì 17 a domenica 19, si terrà quello nazionale. A cornice di tutte queste iniziative all'interno della Cavallerizza Caprilli è stata allestita, dal collezionista Carlo Ross, una [illegible] manifesti del cinema, dove il protagonista è sempre il cavallo.

La cerimonia della posa della prima pietra per la Scuola di cavalleria

VE

■ [illegible] E' libero da un paio di giorni Giuseppe Mirizzi, il dirigente del compartimento di Polizia stradale di Torino arrestato a giugno perché coinvolto nell'inchieste sui soldi delle multe scomparsi dai conti correnti della stradale. Con lui era finito in carcere anche il sovrintendente Danilo Maroncelli, accusato di peculato. Mirizzi era agli arresti domiciliari da luglio.

■ [illegible] Alle 11, nell'aula [illegible] del rettorato dell'Università (via Po 17- via Verdi 8), la più alta carica dell'Unione in materia di istruzione e cultura, il commissario europeo Viviane Reding, riceverà dal rettore Rinaldo Bertolino la laurea honoris causa in Scienze internazionali e diplomatiche (laudatio di Umberto Morelli). Alla stessa cerimonia Gaetano Benedetti sarà insignito ed honorem in Medicina e Chirurgia (laudatio di Pier Maria Furlan).

■ [illegible] **PER VOI.** I cronisti de La Stampa attendono i lettori [illegible] dalle 14 alle [illegible] nel Salone [illegible] La Stampa in via Roma 80. La rubrica «Un cronista per voi» è raggiungibile anche via telefono (011/6568740) e via email (cronistapervoi@lastampa.it).

■ **45 [illegible] AL VALENTINO.** I carabinieri hanno arrestato [illegible] spacciatori (40 extracomunitari e un italiano) al Valentino nel corso dell'estate. Il fenomeno dello spaccio di droga nel parco è annunciato in calo, mentre non s'è verificato (a differenza degli anni passati) nessun caso di molestie sessuali. «Merito della stazione mobile dell'Arma che staziona vicino alla montagnetta - spiegano i militari - e dei 2000 pattugliamenti fatti».

■ [illegible] **RAPINA.** Magro bottino per due rapinatori che ieri intorno alle 15,30 hanno assaltato la filiale Unicredit di Carignano. I banditi, armati di coltellini e a viso scoperto, si sono gettati sulle casse arraffando il denaro disponibile: 115 euro. I due sono poi fuggiti a piedi, facendo perdere le tracce.

■ [illegible] **FESTA.** Calabresi in festa da stasera a domenica a Chivasso, a cura [illegible] associazioni La Sfera e l'Orchidea, nel piazzale di via Caresa angolo via Caluso. In programma vari appuntamenti e un padiglione gastronomico dove si potranno assaporare specialità calabresi.

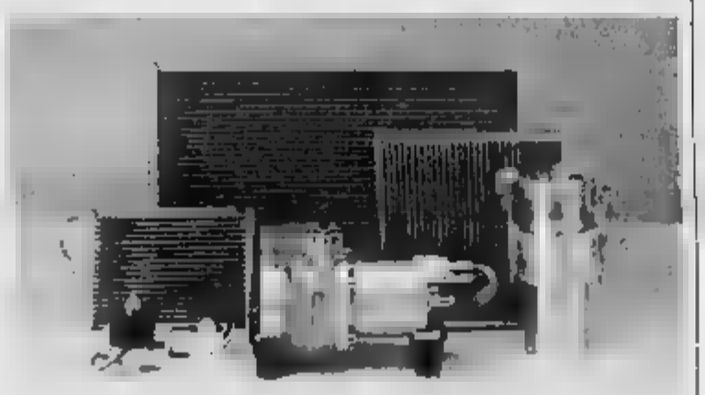
[illegible] IL PROTOTIPO PRESENTATO IERI ALLA «DENSO»

In arrivo per le automobili il climatizzatore ecologico

Antonella Perotti

Un climatizzatore per auto ecologico, è l'ultima frontiera nel settore dei condizionatori. Il nuovo prototipo che non inquina è stato realizzato alla Denso Thermal di Poirino, specializzata nella climatizzazione per autoveicoli. Al posto del gas attuale sostituito CO2, cioè anidride carbonica, che riduce le emissioni dannose per l'ambiente e riduce in modo significativo il cosiddetto effetto serra». Nello stabilimento di Poirino pensano di iniziare a produrre questo modello nel 2009. Nel frattempo bisognerà adeguare gli impianti alla nuova tecnologia, con un occhio ai costi, naturalmente. «L'attenzione all'ambiente fa parte della filosofia del gruppo - dice con una punta d'orgoglio Roberto Vitagliano, direttore del personale -. Abbiamo [illegible] il bollino azzurro dalla proprio in questi giorni perchè le acqua reflue che smaltiamo nel Banna sono pulite». Ma intanto l'azienda, ex Magneti Marelli acquisita dal gruppo giapponese Denso nel 2001, vuole far crescere la sua realtà industriale al territorio. Per questo domenica prossima ha deciso di aprire le porte dello stabilimento alle famiglie dei dipendenti, ma anche all'amministrazione locale e ai cittadini. L'open days durerà dalle 10 alle 17 con una serie d'iniziative: visita agli impianti, cartelloni che spiegano la struttura del gruppo e le prospettive industriali, «test drive» su alcune vetture Fiat. Ci sarà anche un parco giochi per i bimbi e una Ferrari, cliente storico della Denso.

Ma la vera star dell'evento sarà il nuovo climatizzatore ecologico in esposizione. Il prototipo è nato nel centro ricerche della Denso di Poirino da una fruttuosa collaborazione tra ingegneri giapponesi e italiani. Una prima vettura sperimentale che impiega la nuova tecnologia è già stata realizzata in Europa e una grande casa automobilistica si è fatta avanti. Mentre in Giappone la Toyota, il maggior cliente della della Denso oltre a Fiat, Renault, Volkswagen, sta percorrendo la stessa strada. Il gruppo conta 32 stabilimenti con un fatturato annuo di 20 miliardi di euro, ma da Poirino dipendono ben 8 sedi tra Europa, India e Sudamerica. «Soprattutto abbiamo potenziato il centro ricerche - spiega Vitagliano -: oggi ci lavorano 260 ingegneri e tecnici su 1331 dipendenti che si avvalgono delle più moderne tecnologie». E per il futuro? Alla Denso sono ottimisti: «Anche durante la crisi del settore dell'auto siamo ricorsi alla cassa integrazione ordinaria solo per un centinaio di dipendenti» conclude Vitagliano.



Il prototipo del climatizzatore ecologico presentato alla Denso di Poirino

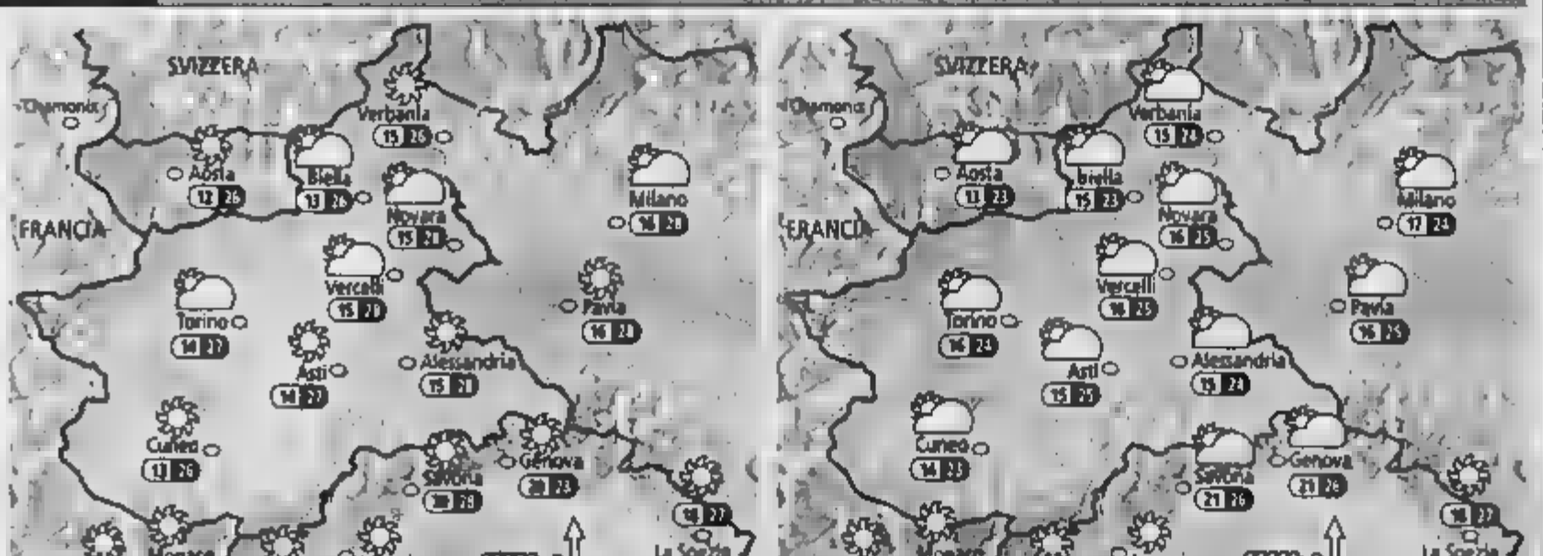
AGIVA SENZA DIRE UNA PAROLA E DISARMATO.

Preso il bandito solitario specializzato in banche

Solitario. Rapido e deciso, senza l'aiuto di complici, rapinava le banche torinesi sempre con la stessa tecnica. Entrava confuso con i normali clienti e si impadroniva del denaro contenuto nelle casse. Agiva senza armi e non aveva bisogno neppure di pronunciare la fatidica frase: «questa è una rapina». Saltava agilmente il bancone delle agenzie di credito, prendeva i contanti e scappava, a volto scoperto, coprendosi la fuga con un ostaggio prelevato tra i clienti o gli impiegati, giusto il tempo di farsi aprire le porte automatiche.

Franco Fiore, 36 anni, è stato arrestato dalla polizia, mentre si trovava in via Pio V, dagli agenti della squadra antirapine della squadra mobile, coordinati dal vicequestore Pierluigi Mitola. L'uomo, per ora, deve rispondere «solo» di due rapine, sempre ai danni di istituti di credito: all'Unicredit di via Nizza 360, del 25 marzo scorso, bottino 3 mila 200 euro, alla filiale di via Pietro Cossa di dello stesso istituto di credito, portato a segno il 19 luglio scorso (2 mila euro). È stato identificato dalla squadra mobile mediante i fotogrammi delle telecamere a circuito chiuso delle banche e grazie ad alcuni riscontri del personale presente durante le rapine. Sono in corso altre indagini per risalire ad altri «colpi» effettuati con la stessa tecnica, cioè dal rapinatore muto, disarmato e solitario. Forse potrebbe essere l'autore di altre rapine, nei mesi scorsi, portate a termine con la tecnica.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE E LIGURIA



IL SOLE Sorge alle ore 7 e 1 minuto; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 51 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 1 e 4 minuti; cala alle ore 17 e 46 minuti

OGGI Cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni per tutta la mattinata e gran parte del pomeriggio. In serata nubi in aumento, inizialmente a ridosso delle Prealpi piemontesi, in seguito anche sul resto del Piemonte e sulle zone interne della Liguria. Scarse e del tutto assenti le precipitazioni. Venti inizialmente deboli, tendenti a disporsi da Est in Val Padana. Temperature stazionarie o massime prossime ai 30°C.

DOMANI Giornata a tratti nuvolosa su Piemonte e Liguria con qualche debole pioggia intermittente solo in prossimità dell'arco alpino. Bello sulla Val d'Aosta con parziali annuvolamenti durante le ore pomeridiane. Venti deboli da Est in pianura e sulle coste liguri con qualche rinforzo sulla Riviera di Ponente; a regime di brezza nelle valli. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città. Temperature in diminuzione.

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
DELLE MIGLIORI MARCHE
1° SCELTA
SUPER SCONTI
DEL 50%
(Consegne ovunque)
TEL.011/850.710-859.942 - VIA CARCANO 30 - TO

nimetal.net
Coperture - lattoneria - lamiere - isolanti

CREATO PERCORSO ARCHEOLOGICO

Il monastero di Rivalta, un «tesoro» pieno di sorprese

Una cappella dell'Anno Mille sotto il monastero Rivalta

C'è un piccolo tesoro archeologico ai piedi del complesso del Monastero alle porte di Rivalta, le fondamenta della cappella sconsacrata destinata a diventare sala polivalente per incontri e manifestazioni. Durante i lavori di restauro sono venuti alla luce i resti di un'antica cappella risalente presumibilmente alla metà dell'Anno Mille, e quelli di una chiesa aulica edificata nello stesso luogo in epoca successiva, demolita poi nel 1813. Altri resti, invece, sono emersi dalle pareti laterali dell'edificio: tre incastonate nei muri della nuova cappella in seguito alla demolizione della chiesa. Una scoperta che ha modificato radicalmente il progetto iniziale, obbligando il Comune a rivedere i piani recupero al fine di valorizzare i ritrovamenti. Così è nata l'idea di creare, lavori ultimati, un percorso archeologico permanente: didattica per scuole appassionati ma anche una potenziale attrattiva turistica. Scavi e attività di ricerca seguiti dalla dottoressa Frida Occelli. «Le pietre e i mattoni rinvenuti nel Monastero - spiega - raccontano il passato dell'insediamento religioso: una storia dalle fasi alterne, prima legato all'ordine Agostiniano e poi a quello Cistercense, fino all'abbandono». Il costo complessivo degli interventi è di circa 1 milione e 800 mila euro, in parte finanziati dall'Unione Europea e dalla Regione, il resto dal Comune. «Il piano di riqualificazione - afferma l'assessore ai lavori pubblici Alessandro Zecchinato - riguarda solo la parte interna della cappella, anche l'area esterna, con la realizzazione un parcheggio da posti e un collegamento ciclopedonale». La sala polivalente ospiterà un centinaio di persone: grazie alla costruzione di un pavimento in lastre cristallo, dotato un impianto di aerazione costante, i archeologici resteranno a vista, nella zona dell'abside. Una soluzione tecnologica compatibile con i vincoli architettonici imposti dalla Soprintendenza, che consentirà di ammirare le rovine mantenendo inalterata la funzione della sala. «In via del tutto eccezionale - annuncia l'assessore alla cultura Maria Beatrice Scolfaro - in della manifestazione Città d'Arte a Porte Aperte, che si terrà domenica 19 settembre, potranno essere visitati nonostante i lavori corso». Si tratterà di tour guidati riservati a gruppi composti da un massimo di dieci persone. Le prenotazioni raccolte presso l'infostand via Balegno. [m. peg.]

MONCALIERI LO HA DECISO L'AMMINISTRAZIONE, PROTESTE DEI CITTADINI DI BORGO SAN PIETRO

Spenti i semafori di corso Trieste

Si eviterà il caos nella rotonda di corso Maroncelli

Giuseppe Legato

Corso Trieste. Ore 19. Il serpentone di macchine che prova ad arrivare alla rotonda di corso Maroncelli è tornato dalle ferie. Non è più luglio, ma il traffico continua a bloccare le vetture che arrivano Moncalieri e dalla tangenziale. Come dire? Cambiano gli non la . Ancora traffico? Purtroppo sì. La rotonda sarà pure bellissima e, quando sarà finita, snellirà anche il flusso delle automobili. Magari anche prima. A Moncalieri le provano tutte e decidono chiudere, da domani, le due svolte a sinistra di via Moncenisio relativo abbattimento dei semafori. Perché? «E' ovvio - incalza il comandante Corrado Maritato - una rotonda non funziona se tieni in vita due semafori a 200 metri di distanza. Fanno da tappo e contrastano con il presupposto per cui è creata la rotatoria». Sarebbe a dire? «La rotonda funziona solo il flusso di traffico è costante, ma con i semafori, apriti cielo! Le macchine si fermano e arrivano all'incrocio tutte insieme». Detto, fatto.

Il provvedimento, a metà agosto per la temporanea assenza del sindaco Bonardi, figlio di un protocollo d'intesa firmato nel 2002 con il Comune di Torino in materia di viabilità. Moncalieri si impegnava ad abbattere i due semafori a conclusione dei lavori della rotonda. Così sarà. «Domani - dice l'assessore alla viabilità Claudio Furci, al massimo tra due giorni, rispetteremo gli impegni presi». Da Trieste non si girerà più in via Moncenisio e da qui non si andrà più in corso Unità.

Torino sarà contenta. Magari la volta che tutti si convinceranno della funzionalità dell'importanza della rotonda. Ma a Moncalieri non è tutto e fiori. «Mandare in pensione i semafori di via Moncenisio significa chiudere delle vie di accesso a borgo San Pietro e ai suoi 20.000 abitanti» dice Giancarlo Chiapello esponente popolare della Margherita. E aggiunge: «Il traffico da corso Trieste, sarebbe in gran parte deviato su corso Roma che è già ultra-congestionata. Oppure in via Puccini dove ormai siamo alla media di un incidente al giorno per l'alto numero di veicoli». Rassegnati? «Neanche per sogno. Oggi partirà una petizione contro l'ordinanza di chiusura della strada. Devono ascoltare le ragioni dei cittadini». In definitiva, si chiede di soprassedere alla decisione: «Prima - incalza Chiapello - bisogna rivedere il piano del traffico della borgata e poi c'è un altro punto». Quale? «La chiusura di via Moncenisio era solo una delle opere contemplate nel protocollo in cui c'era anche la realizzazione di strada lungo il Sangone e di una mini rotonda, ma di queste non si parla neanche».

L'assessore Furci raffredda i toni della polemica e tranquillizza i cittadini «ai quali riserveremo attenzione e dedizione. Dopo un breve periodo di rodaggio - dice - andremo a parlare con loro e se emergeranno criticità faremo di tutto per risolverle, ma la richiesta di soprassedere non è accontentabile». La risposta vale anche per la Croce Rossa che si colloca all'incrocio tra via Moncenisio e corso Trieste che ha inviato una lettera al sindaco Bonardi: «Sediamoci insieme e discutiamone». Questa l'essenza del testo pervenuto in Comune. Osservazioni? «Le ambulanze che devono andare a Torino devono passare da corso Roma o via Ventimiglia. La percorrenza è uguale, il traffico è maggiore» dice Chiapello. Anche qui le visioni differenti: «Non vedo la tragicità del problema - dice Maritato - le strade alternative garantiscono tempi brevi e traffico invariato». La verità verrà fuori nei prossimi giorni, magari con un po' più di dialogo tra le parti e code da esorcizzare all'alba di un altro anno lavorativo.

Il traffico caotico in corso Trieste a Moncalieri, dalla rotonda

PREMIO ISTITUTO A CARMAGNOLA

«Nonno dell'anno» agli alpini

«Per l'impegno solidale nazionale e internazionale dell'Ana nella protezione civile e nelle calamità naturali, con interventi sempre solleciti, spontanei e disinteressati, proprio come quelli dei nonni nei confronti dei nipoti». Questa la motivazione del premio «Nonno dell'anno 2004» assegnato a dal Lions Club di Carmagnola, promotori e organizzatori della festa Nazionale del Nonno. La manifestazione, giunta alla seconda edizione, si terrà domenica prossima, 12 settembre, alle 10,30, nel parco della Cascina Vigna, dove si trova il monumento al Nonno, unico in Italia. Il premio, l'anno scorso, era stato assegnato a Lino Banfi, per la sua rappresentazione televisiva di «Nonno Libero». Quest'anno, il riconoscimento sarà ritirato dal presidente nazionale dell'Ana, Corrado Perona, a nome di tutti gli alpini.

IN BR

L'onorevole Antonio Di Pietro oggi sarà in città. Fra l'altro parteciperà conferenza stampa (ore 12,15, Porta Palazzo, corso Regina Margherita angolo via Priocca) del comitato promotore dei referendum per l'abrogazione della legge sulla fecondazione assistita. Con raccolta firme, prevista dalle 9 alle 14. Assieme a Di Pietro ci sarà il segretario regionale dell'Italia dei Valori, Andrea Buquicchio.

GRUGLIASCO. Record di candidature per iscriversi matricole alla facoltà di Medicina Veterinaria a Grugliasco: l'esame d'ammissione ai corsi a numero chiuso s'è svolto ieri; i candidati erano 404, con un aumento del 29% rispetto all'anno

LETTERARIE. Il centro artistico culturale «Arte Città Amica» (via Rubiana 15, Torino) organizza corsi di disegno, incisione, pittura e sbalzo metallo, che presentati alle di lunedì 11 ottobre. Ogni corso sarà formato da un minimo di cinque allievi, e alla fine verranno rilasciati attestati di frequenza. Informazioni (lunedì-venerdì, dalle 16 alle 19) allo 011/7717.471 (per fax allo 011/7768.845); posta elettronica artecittaamica@libero.it.

CALCETTO. Prende il via questa settimana il torneo di calcetto organizzato dalla Protezione civile al centro sportivo di via Santena. A sfidarsi le formazioni locali dell'amministrazione comunale, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza, vigili del fuoco, Croce rossa, Guardia di finanza e i medici del pronto soccorso, più le squadre torinesi della polizia di Stato e della Polfer. Gli incontri si terranno ogni martedì e venerdì a partire dalle 20,30, sino al 16 ottobre.

NICHELINO, CANI. Domani, nella Palazzina di Caccia Stupinigi, prende il via 71ª esposizione canina; con 1600 cani, provenienti da tutta Europa che saranno analizzati e selezionati da giuria. Andrà avanti fino a domenica dalle 9.30 alle 18.30.

Un pensionato 84 anni, Giovanni Sasso, di Nichelino, è stato travolto l'altro ieri da un furgoncino stava percorrendo in bicicletta il sottopasso ferroviario di via Peschiera, in borgo Mercato di Moncalieri. E' ricoverato in prognosi riservata alle Molinette.

RISTOCARD. Quasi completata la distribuzione delle nuove tessere «Ristocard» per la prenotazione e il pagamento dei pasti alle e scolastiche di Trofarello: più del 60 delle famiglie ha già ritirato il «badge» computerizzato. La consegna, all'ufficio Socioculturale, terminerà sabato.

VENARIA, SPORTELLO. E' attivo in via Goito 4 il nuovo «Sportello del consumatore» rivolto alle categorie più deboli e tutelate. Potranno usufruire del servizio casalinghe, studenti, disoccupati, portatori di handicap, stranieri, pensionati e associazioni di volontariato. E' aperto il martedì (ore 14-17) e il giovedì dalle 9.30 alle 12.30.

IMPARERANNO A SCRIVERE UN SOGGETTO E A USARE LA CINEPRESA

Giovani registe cercansi

Progetto per le ragazze tra 14 e 17 anni

Patrizio Romano

AAA giovani attrici e registe cercansi. Sembrerà strano, in mondo invaso da aspiranti veline e letterine, ma per attirare delle ragazze in un laboratorio video, a Rivoli, hanno dovuto mentre per loro. Ciak girls: questo il titolo dato al progetto, dedicato alle giovani dai 14 ai 17 anni, organizzato dall'Informagiovani e dall'associazione Super8MonAmour. «Il laboratorio realizzato l'anno scorso è stato quasi disertato dalle ragazze - ammette Giovanni Evangelista dell'Informagiovani -, con questa iniziativa speriamo avere un riscontro maggiore». Anche perché farebbe da traino per gli aspiranti registi e registi maschietti.

«La volta le idee e le proposte erano sbilanciate sugli interessi dei colleghi - afferma Paolo Rapalino di Super8MonAmour -, noi invece vorremmo che le ragazze portassero la loro sensibilità». Infatti, il laboratorio in programma non è passerella per aspiranti veline. «Assolutamente il più completo e interessante - sostiene Evangelista -, è un'esperienza professionale in piena regola». Si partirà con la ricerca di un soggetto, che sarà indicato dalle componenti, e poi si passerà alla realizzazione di un vero e proprio film. «Vedremo se sarà un cortometraggio o un documentario - dice Rapalino -, questo dipende dalle idee presentate».

Venti i posti a disposizione, per formare due gruppi che parteciperanno a corso 10 lezioni di due ore l'una. «Insegneremo a scrivere un soggetto, passando poi all'aspetto tecnico - precisa Rapalino -, spiegando l'uso sia della camera digitale sia della cinepresa con pellicola, passeremo poi alla ripresa e infine al montaggio, con titoli e colonna sonora». E ognuna delle partecipanti potrà scegliere l'ambito che più le piace. «Ci sono tanti ruoli da ricoprire: dal regista all'attore, dal fonico al cineoperatore, dal costumista al truccatore - puntualizza -: a seconda delle aspirazioni».

E a gennaio 2005 ci sarà anche una «prima» con tanto di pubblico. «L'idea è quella di proiettare il film una sera o all'Informagiovani o alla Casa del Conte Verde - confessa Rapalino -, però ci fermeremo qui: i lavori realizzati verranno inviati a "Sottodiciotto Film Festival" e anche a trasmissioni televisive del settore quali "Screen Saver" e "Underground Tv": per questo aspettiamo ragazze brillanti con idee e voglia di fare». Per diventare pioniere della piccola Cinecittà rivolese bisogna inviare richiesta di adesione all'Informagiovani di corso Susa 128 a Rivoli o telefonare allo 011.953.06.00 entro il 20 settembre. Poi, «ciak girls».

A disposizione 20 posti Alla fine dei corsi i lavori verranno proiettati davanti al pubblico

FESTA DELL'UNITA'. STASERA TOCCA AL FACCIA A FACCIA GHIGO-MARCENARO

«Regionali, l'Ulivo parte male»

Libertà e Giustizia: allargare la rosa dei candidati

Maurizio Trapanno

La società civile che guarda con simpatia al centrosinistra prende posizione sulle prossime elezioni regionali. Lo fa per prima Libertà e Giustizia con un documento approvato ieri sera dove annuncia un'iniziativa nei confronti analoghe associazioni nel tentativo di «allargare, articolare e rendere più completo il quadro delle candidature alla presidenza della Regione» e per proporre le primarie come criterio di scelta. Una proposta che il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro, dal palco della festa dell'Unità boccia: contrario alle primarie ma detto dal candidato indicato dal primo partito della coalizione può sembrare una sfida. Per vincere sfida all'interno della coalizione. Il candidato migliore è quello scelto da tutta l'alleanza».

Marcenaro, infatti, è stato indicato dai Ds come lo sfidante del presidente della Regione, Enzo Ghigo, e in questa veste stasera alle 21 al Parco Sempione lo affronterà in un faccia a faccia moderato dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi. Al momento, però, Marcenaro non è stato «incoronato» da tutto il centrosinistra e così Antonio Saitta, presidente della Provincia, seduto accanto a lui, spiega: «La nostra esperienza ci ha dimostrato che per battere il centrodestra prima di tutto è necessario partire dal programma e, in secondo luogo, riconoscere pari dignità a tutti i candidati proposti da ogni formazione della coalizione escludere a priori nessuno».

Saitta, e con lui i presidenti delle Province di Milano e Novara, Penati e Vedovato, partecipano ad un dibattito che punta ad utilizzare l'esperienza delle ultime amministrative in funzione delle prossime regionali. E proprio pensando a quella scadenza che Libertà e Giustizia, coordinata in Piemonte da Aldo Gandolfi, le ultime elezioni europee candidato nella lista Unitaria, Franco Ferrara, giudica il «modo i partiti dell'Ulivo si stanno avviando alla campagna elettorale francamente insoddisfacente». I due poi spiegano: «Senza offesa per alcuni nomi emersi dai partiti in questi ultimi mesi, che hanno dignità politica e culturale e storie credibili alle spalle, riteniamo che la decisione sulla leadership per il Piemonte debba arrichirsi, rapidamente, ipotesi di nomi aggiuntivi che dalla partecipazione di vasti settori della vita regionale».

Difficile dire che fine farà questa proposta. L'esperienza di Milano e Novara non è basata su primarie: «Per vincere è soprattutto necessaria l'unità della coalizione», spiegano Penati e Vedovato. Aggiunge il primo: «Abbiamo puntato su un programma costruito attraverso alleanza con il sociale e questo ci ha permesso di riconquistare il voto di periferia». Aggiunge: «A Milano ho vinto io che ero il segretario dei Ds e questo fa sicuramente cadere alcune pregiudiziali sulla scelta di un possibile candidato. In ogni caso è necessario scegliere per tempo». Suggerimento che arriva anche da Vedovato.

I membri della società civile puntano sulle primarie Il segretario Ds: «Evitiamo le sfide interne all'alleanza»

All'avanguardia della tecnica. www.audi.it

Audi

Da Rinaldi e Valmotor in anteprima
Audi A3 Sportback.

Nuova Audi A3 Sportback. Un passo più avanti.
Dal 10 al 12 settembre nei nostri showroom Audi.

Audi Credit | vostra

DIREZIONE LANZO
CIRIE' VALMOTOR VIA TORINO 83
FINE TANGENZIALE NORD, USCITA AEROPORTO CASELLE
SUSA RINALDI LOC.TRADUERIVI 15/5
DA AUTOSTRADA A32, USCITA SUSA
DIREZIONE ROVOLI-SUSA
DA TANGENZIALE NORD, USCITA CORSO REGINA
TORINO
C.SO FRANCIA
RINALDI CORSO MARCHE 77
PIAZZA MASSENA
VIA PIETRO COSSA
CORSO REGINA MARGHERITA
DA TORINO CENTRO

RINALDI

Rinaldi S.p.A. a Torino
Concessionaria Audi
Marche, 72
centralino 011.779.66.11
showroom 011.779.66.200
telefax 011.779.66.281

Rinaldi S.p.A. a Susa (To)
Concessionaria Audi
località traduerivi 15/5 - autoporto
showroom 0122.623.108
telefax 0122.628.140

www.rinaldispa.it
audi@rinaldispa.it

TUV Qualità ISO 9001:2000

VALMOTOR

Valmotor S.p.A. a Cirié (To)
Concessionaria Audi
via Torino, 83
showroom 011.921.20.22
telefax 011.922.47.33

www.valmotor.it
mailbox@valmotor.it

TUV Certificazione Qualità ISO 9001:2000

l'Eccellenza senza costi aggiuntivi
Rinaldi-Valmotor

[redacted] i comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ASSASSINIO AL BORGO

Il C.A.S.T., in collaborazione con la Fondazione Torino Musei - Borgo [redacted] Rocca Medievale, presenta oggi alle [redacted] l'ultima replica in programma della visita spettacolare «Assassinio al Borgo». [redacted]r circa un'ora, attori-guida e altri artisti (musicisti e ballerini) spiegano la storia e mettono in scena gli eventi che riguardano luoghi e oggetti esposti. Tutti i personaggi indossano costumi di velluto, sete e ori e accompagnano i visitatori-spettatori lungo un percorso di attesa per [redacted] soluzione finale dell'enigma e di scoperta e [redacted] della storia del Borgo Medievale. Regia di Claudio Montagna.

MORETTI AL MASSIMO

Serata con Nanni Moretti al Massimo. L'autore di «Caro diario», la regista esordiente Valia Santella e l'attrice Teresa Saponangelo incontrano stasera il pubblico al termine della proiezione di «Te lo leggo negli occhi», il film prodotto dalla Sacher Film e presentato alla Mostra [redacted] Venezia. Appuntamento alle 21 nella sala Uno del locale di via Verdi 18, nel corso della s[redacted] proposto «Il grido d'angoscia dell'uccello predatore. 20 tagli d'Aprile» [redacted] Nanni Moretti, nuova versione dell'antologia di montaggio comprendente le sequenze [redacted] utilizzate del film «Aprile».

0-14 la città dei ragazzini

LA RASSEGNA

Al cinema da solo

GIORGIA GARBEROGLIO

MAMMA e papà apprensivi dovranno cedere, questa volta, alle richieste [redacted] propri figli: per andare al cinema, dai 12 ai 15, non serve necessariamente l'accompagnamento di un adulto. Basta partecipare al cinefo[redacted] «Cineclub 12 -15», dedicato ai ragazzini, organizzato per il terzo anno dall'Aiace di Torino (www.aiacetorino.it), in collaborazione con Torinosette e i Servizi Educativi. E' un invito al cinema (ai Fratelli Marx di corso Belgio 53) protetto e sicuro: prima di tutto c'è una selezione dei titoli proposti con una scelta di film di generi eterogenei e provenienti da paesi diversi. In secondo luogo è una sala protetta: dove possono entrare solo i ragazzi e non gli adulti (a [redacted] che siano [redacted] i ragazzini, [redacted] questo senso è un [redacted] libero ai famigliari o insegnanti). C'è [redacted] abbonamento [redacted] 5 euro per 8 proiezioni (da dicembre ad aprile) [redacted] ogni singolo film costa 1 [redacted] Gli appuntamenti

«Cineclub 12 -15», un appuntamento protetto [redacted] sicuro organizzato dall'Aiace [redacted] Fratelli Marx: possono entrare in sala solo ragazzini (o adulti accompagnati)

sono alle 17,15: mercoledì 15 dicembre «School of Rock» [redacted] Richard Linklater; mercoledì 12 gennaio «Appuntamento a Belleville» di Sylvain Chomet; mercoledì 26 gennaio (alle 17) «Big Fish - Le storie [redacted] una vita incredibile» di Tim Burton; mercoledì 16 febbraio «Together with you» di Chen Kaige; mercoledì [redacted] marzo «Il miracolo [redacted] Berna» e molti altri [redacted] per chiudersi ad aprile (mercoledì [redacted] alle 17) con «Master and Commander - Sfida ai confini del mare» di Peter Weir con Russell Crowe. Per ogni film sarà preparata una scheda di presentazione. La tessera è in vendita a partire dai primi giorni [redacted] ottobre all'Aiace Torino (Galleria Subalpina 30: dal lunedì [redacted] venerdì ore 15.30-18.30). In vista poi del «Sottodiciotto Film Festival», che si terrà dal 17 novembre al 4 dicembre alla quinta candelina e quest'anno con il titolo «Sogni e [redacted]ali dei bambini e ragazzi», il cinema continua ad [redacted] protagonista anche nelle scuola. Arriva alla ventisettesima edizione «Cinema Scuola»: proiezioni curate dall'Aiace per elementari, medie inferiori [redacted] superiori, con una rosa di titoli che trovano equilibrio tra riflessione, divertimento e percorsi con spunti interdisciplinari. [redacted] particolare la rassegna dedicata alle superiori introduce nel palinsesto proiezioni in lingua originale, cinque pellicole (tre in inglese e due in francese): «Per offrire ai giovani e giovanissimi - spiega Sara Cortellazzo, presidente d[redacted] Aiace di Torino - la possibilità di un'educazione all'immagine creativa, utile per discutere [redacted] meditare su svariati temi. Inoltre la conoscenza fluente di [redacted] o più lingue straniere è un elemento fondamentale per il futuro delle giovani generazioni, a cui si aggiunge la curiosità di ri-vedere un film con le voci originali degli [redacted]. Tra i prossimi titoli: lunedì [redacted] ottobre «Caterina [redacted] in città» di Paolo Virzì per le scuole medie inferiori; lunedì 8 novembre «Totò Sapore [redacted] la magica storia della pizza» di Maurizio Forestieri per le elementari; giovedì 18 «Bend [redacted] Like Beckham (Sognando Beckham)» di Gurinder Chadha per le scuole [redacted] die superiori in lingua originale inglese; lunedì 22 «La ragazza delle balene» di Niki Caro, per le medie inferiori. Pausa durante il Sottodiciotto Film Festival e si riprende lunedì 13 dicembre con «Koda, fratello orso» [redacted] Aaron [redacted] e Robert Walker, per le scuole elementari. L'ingresso costa 3 euro, per prenotazioni: Cinema Centrale, via Carlo Alberto 27; 011/54.01.10.

Da sinistra in senso orario immagini di alcuni dei film in programma: «Master and Commander», «Totò Sapore», «Big Fish» e «Koda fratello orso»

[redacted]

C'è una biblioteca nel tuo giardinetto

Nei giardini della città, nel mese di settembre, i piccoli possono incontrare una «Biblioteca in ludobus» cioè uno spazio dedicato alla lettura, all'animazione e dove soprattutto è anche possibile prendere libri in prestito. L'iniziativa prevede come incontri: venerdì 10 dalle 16,45 alle 18,45 ai giardini [redacted] piazza Risorgimento; martedì 14 dalle 16,30 alle 18,30 ai giardini di piazza Bonghi; mercoledì 15 e 22 dalle 16,30 alle 18,30 ai giardinetti di via San Gaetano da Thiene; giovedì 16 e 23 dalle 16 alle 18 al Parco Ruffini, corso D'Albertis (davanti alla scuola Dal Piaz); venerdì 17, ore 16,45 fino alle 18,45, al Parco della Tesoriera; martedì 21 dalle 16,30 alle 18,30, ai giardini Cavallotti (corso Toscana angolo corso Cincinnato); infine domenica [redacted] dalle 15 alle 19 in via Burlasco, interno 1 - 2. Protagonisti i piccoli anche nella «Domenica dei Bambini», festa giunta alla dodicesima edizione al Castello di Masino a Caravino: domenica 12 dalle 14 alle 18. In una dimora storica, residenza per 10 secoli dei Conti Valperga discendenti di re Aduino, si sarà spazio per giochi, attività, animazioni e laboratori di costruzione di piccoli giocattoli da portare poi [redacted] casa, acrobazie su una pista per automodelli, sculture di palloncini, merenda. E ancora tanti momenti di divertimento e svago, e lo spettacolo di saltimbanchi «Il piccolo Rod» di Rodrigo Moranti (con numeri di giocoleria e di teatro di strada). Il biglietto costa 5 euro. Prenotazioni: 0125/77.81.00. [g. gar.]

[redacted] DI RIVOLI

I 40 anni di Mafalda si festeggiano al museo

Tanti auguri [redacted] Basta nominarla l'indimenticabile ragazza terribile di Quino per tornare a «tante strisce fa», per rendersi conto che è diventata «una signora» con alle spalle da un pezzo gli entusiasmi dell'adolescenza, quelli a cui aspirava da piccola davanti al mappamondo e alla televisione: è arrivato per lei il compleanno dalle quaranta candeline. Una ricorrenza che non si sono fatti sfuggire al «Festivaletteratura» di Mantova, cominciato ieri e in programma fino al 12 settembre con incontri fra autori, reading, concerti, spettacoli e naturalmente una speciale sezione dedicata alla letteratura per l'infanzia. In questo ambito partecipa per il secondo anno consecutivo il Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli, unica presenza museale italiana, [redacted] proposta legata a Mafalda. Nel[redacted] spazio davanti al Castello di San Giorgio la Sezione didattica rivolese ha infatti allestito il laboratorio «Una bambina di quarant'anni», dove i ragazzini dai sei anni in poi possono festeggiare la mitica amica del fumetto lavorando su una lunga tela con ogni tipo di tecnica e materiale. E' il supporto dove reinventare il personaggio e reinterpretare le storie della bambina ricciuta piena di quesiti per il mondo dei grandi, affiancando i propri oggetti quotidiani e soprattutto esprimendo nelle nuvolette i propri [redacted]. Il finale regala la stampa di un ritratto di [redacted] da portare a casa, semmai mancasse almeno una raccolta disegnata da Quino. [t. pl.]

l'angolo di Giorgia

Il ciucciotto ritrovato

Odoardo arriccia il [redacted] viola, stira orecchie [redacted] zampette, e salta dalla finestra, alla ricerca di storie da raccontare al suo Bimbo. Cammina e cammina, si ritrova in corso Potenza dove si sente chiamare: «Ciao Coniglio». Da un passeggino fa capolino un bambino, [redacted] circa due anni. Il coniglio Odoardo si avvicina. «Puoi aiutarmi? Ho perso il ciuccio. Mia mamma [redacted] distratta perché sta chiacchierando con una sua amica. Se qualcuno lo pesta [redacted] lo spinge via sono rovinato». Odoardo alza il [redacted], la [redacted] del bimbo parla animatamente con un'amica. Il bambino, osservando lo sguardo del coniglietto, commenta: «E' una brava mamma, è che talvolta si distrae. Stanotte però, lei ancora non lo sa, se mi perdo questo ciuccio [redacted] credo proprio di poter dormire». Il coniglietto non se lo fa ripetere: «Dov'è caduto?». Il bimbetto indica [redacted] dito una macchina parcheggiata. In quel momento la [redacted] del bimbo, chiacchierando [redacted] l'amica, si perde una [redacted]a buffa: [redacted] suo bambino (che a [redacted] dice cinque o sei parole) parla per strada [redacted] un coniglietto fatto di pezzi di stoffa tutti diversi tra loro. E soprattutto [redacted] immagina neanche il rischio che sta per correre: una notte in bianco da [redacted] proprio quell'animaletto di pezza sta per salvarla.
Odoardo torna trionfante con il succhiotto: «Ora però devi lavarlo». Il bimbo sorride felice: «Ci rivedremo?». «Certo, però promettimi che prima o poi abbandonerai questo ciuccio, perché se lo metti in bocca non si capiscono le parole». «Ma io ancora non parlo» risponde il bimbo ridacchiando e sventolando il succhiotto. In quel momento la carrozzina riparte. La mamma sente i mugugnetti del bimbo (in verità sta dicendo arrivederci ad Odoardo): prende il ciuccio e glielo infila in bocca. Il bimbetto si affaccia dalla carrozzina, scuotendo il capino.
Allontanandosi Odoardo pensa alla storia «di ciucci e mamme» da raccontare al [redacted] Bimbo, la sera prima della nanna.
Meno male che ci sono i conigli di pezza.
Questa volta Odoardo ha incontrato Lorenzo, di quasi 2 anni
Vuoi entrare in una storia del coniglio di pezza Odoardo e vivere con lui una piccola avventura? E' molto semplice, presentati, racconta qualcosa di te, scrivendo una mail a GGarberoglio@libero.it, Odoardo cucirà un racconto dedicato a te.

[redacted]

[redacted] all'aria aperta

Arriva [redacted] circo più pazzo del mondo» con Ludo il Ludobus: spettacoli e intrattenimenti per i più piccoli a [redacted] dell'associazione Plaff. Inoltre, si potranno scegliere [redacted] da leggere sul posto o da portare a casa in prestito.
■ Giardini di via Monfalcone angolo via Osoppo, [redacted] 17,30

[redacted] Favole [redacted] Borgo

Pomeriggio di «Favole al borgo»: storie [redacted] libri tra il Medioevo e la fantasia [redacted] musicali a cura di Stella Farina.
■ Borgo Medievale, piazzetta del Melograno, dalle 16 alle 19.

[redacted] Canottaggio e [redacted]

I ragazzi [redacted] ragazze [redacted] anni possono provare gratuitamente canottaggio e canoa [redacted] istruttori qualificati. L'incontro prevede l'illustrazione dei primi rudimenti del canottaggio e della canoa e una breve uscita sul fiume. Info.: tel. 011/660.41.21.
■ Domani, Circolo Amici del Fiume, [redacted] Moncalieri 18, dalle 17 alle 18,30.

Asini e api

Tutti i week-end del mese passeggiate a dorso di asino bambini e visita guidata al Centro Didattico di Osservazione delle api [redacted] la cooperativa Agriforest. Il costo della passeggiata è di 4 euro a bambino e la visita al Centro è di 8 euro per famiglia o 3 euro per persona. Info 011/383.96.11 (lasciare messaggio in segreteria) o via mail a wwforest@tin.it.
■ Sabato e domenica, Parco [redacted] Nobile strada del Nobile 36, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle [redacted]

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

[redacted] Colonialismo

Giornata di studi [redacted] tema «Italiani brava gente: colonialismo italiano e politiche [redacted] razza».
■ Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, corso Vadocco 4/a, dalle 9,30 alle [redacted]

[redacted] In Circoscrizione 1

Incontro sul tema «Il mondo fisico e l'univer[redacted]: 1905 nascita della fisica moderna» a cura [redacted] Piero Galeotti. Organizzano Unitre [redacted] Circoscrizione 1. Ingresso libero.
■ Educatorio [redacted] Provvidenza, [redacted] Govone 16/a, [redacted] 16

Giovedì di Experimenta

Per il ciclo «I Giovedì [redacted] Experimenta» incontro sul tema «Orientarsi con le stelle e i Gps». Ne parlano Piero Bianucci (giornalista), Alberto Cora ricercatore, e Andrea Vico (giornalista). Il biglietto di ingresso alla mostra (6,50 euro interi; 4 euro ridotti; 3 euro scuole; gratuito per gli over 65) dà diritto alla partecipazione all'incontro del giorno d'acquisto. Lo stesso biglietto consentirà inoltre l'accesso [redacted] successive conferenze. Info 011/347.3774 (poi digitare interno 273).
■ Experimenta, Parco Michelotti, [redacted] Casale 5, ore 18

Voglia di futuro

Incontro [redacted] «La rete e i progetti del commercio Equosolidale», a [redacted] della cooperativa Mondo Nuovo.
■ Ristorante biologico equosolidale, [redacted] di Liberazione, Parco Ruffini, ore 18

JUNG

Festa de l'Unità

[redacted] referendum sulla procreazione assistita: cambiare una legge per difendere le libertà conquistate», con Barbara Pollastrini (Ds), Carlo Flamigni (Commissione [redacted] Bioetica), Alberto Piazza (g[redacted] dell'Università di Torino), Carmelo Palma (Radicali). Ore 21 dibattito [redacted] «Il governo del Piemonte»: Marcello Sorgi (direttore de La Stampa) intervista Pietro Marcenaro (segretario Unione Regionale [redacted] Piemonte) e [redacted] Ghigo (presidente Regione Piemonte).
■ Parco Sempione, ore 18 e 21

Riflessione

Riprende il ciclo di incontri condotto da Giorgio Girard su «Psicologia debole e religiosità». Oggi si parla di «In psicologia: Jung come inventore di un paradigma». Iscrizioni aperte dalle 20,30 [redacted] 23. Info 340/238.95.14 [redacted] www.weakpsychology.com
■ Tutt'uno, via Ormea 29/d, ore 20,30

Festa di Liberazione

Salvatore Cominu, Antoinio Inserra, Vitto[redacted] Mantelli (responsabile inchiesta Prc) [redacted] Vittorio Rieser presentano l'«Inchiesta sul lavoro».
■ Parco Ruffini, ore 21

I grandi pittori

«Giotto (1267-1337), l'inventore della pittura moderna»: Alberto Cottino, direttore del Museo Accorsi, analizza l'opera dell'artista che ha inventato [redacted] pittura moderna allontanandosi dalla cultura bizantina e ponendosi [redacted] lontano progenitore del Rinascimento. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 21

[redacted] tango in tango...

Lezione di tango argentino gratuita e aperta a tutti. A seguire, milonga a cielo aperto fino alle 24, con musiche che spaziano dai brani tradizionali ai tanghi d'avanguardia.
Direttori artistici, maestri e animatori delle notti di tango in piazza sono Marcela Guevara [redacted] Stefano Giudice, [redacted] coppia di ballerini di fama internazionale che insegna nella [redacted] città.
■ Atrium Torino, Piazza Solferino, ore 20,45

Fisioterapia

Oggi e domani è possibile sperimentare [redacted] seduta gratuita di Trattamento linfatico addominale, metodica fisioterapica studiata per la salute dell'addome. Se interessati, [redacted] però prenotare telefonando al numero 346/2412.183
■ Associazione OpenSpace, via Saluzzo 19, oggi e domani ore 10,30

[redacted] Yoga

Incontro dimostrativo di Hatha Yoga, [redacted] più diffuso insegnamento yoga per l'Occidente, composto da Asana, Pranayama e Meditazione. Adatto per la salute del corpo [redacted] della mente. L'ingresso è libero ma è consigliabile prenotare al 349/81.52.051
■ Istituto Ananda [redacted], via Accademia Albertina 10, ore 13

[redacted] L'Ho dipinto con...

S'inaugura la mostra [redacted] pittura testimone del dialogo creativo tra artisti [redacted] persone portatrici di handicap nel contesto [redacted] esperienze artistiche plurali [redacted] collaborative, promossa dal Comune e dalla Provincia di Torino in collaborazione con Unitre e Opera Barolo. Prosegue sino al prossimo 14 settembre. Orario apertura dal lunedì alla domeni[redacted]: 10/13 - 15/18,30.
■ Palazzo Barolo, ingresso da via Corte d'Appello 20, ore 11

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **REALI: PARCO REGIO- LA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.

■ (p. Castello, tel. 540.382). Sala studio – or.: lun. a 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Sabauda.

■ **E REALI DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

■ **MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO** . Baden Baden, tel. 641.303). : gio., sab. e dom. 9-18.

■ **ESPERIMENTA** (corso Casale - Michelotti Zoo, . 011 839.9200). Or.: da mar. a ven 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

■ **FONDAZIONE - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, . 011 812.9116) Or.; da mar., e dom. 10-20. Gio, Lun. chiuso Ogni 45 guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANORETTO RE DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte italiane dal Trecento al Cinquecento». : ven. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia , 17) Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14 Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom 10-21. Lun. chiuso.

■ **DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. 4a, ang. Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 899.7456). Or.: sab. e dom. 15,30-19,30.

■ **MUSEO RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). : «6 personaggi famosi di casa» Fino al 10 ottobre. Or. tutti i giorni 10-18,30; 10-22; 10-20,30; lun. chiuso

■ **MUSEO DELLA** (via Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). : tutti i giorni 8,30-19,30; lun chiuso.

■ **ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI** (c. Ferrucci 12b, tel 011 440.0400). : giorni festivi 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA** (via Montebello 20, . 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso

■ **MUSEO E DEL TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso

■ **NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino – Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO MICCA** (via Gulcciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31

■ **MUSEO REGIONALE DI RALI** (via Giolitti 36, . 011 432.07333). Museo storico zoologia . «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «I luoghi dello sport deserto al «Scheletrinlace». «Xavier de Maistre - La natura . Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **STORIA FA DON SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata . Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso

■ **FALLETTI BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e 10-13 e 14,30-18.

(via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie tibetano - fotografie Sheila Rocka». Fino al 19/9. Orario: martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal 29 ottobre mostra: «L'estetica della macchina. Balla al futurismo torinese».

■ **MADAMA** (p. Castello, . 011 442.9912). Or.: da a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 30/9. Or.; tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **ANTI** (Via Balsamo 11, Valentino, tel 011 669.2545) Mostra in allestimento.

■ **PROVANI - DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). : gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

ANNI SESSANTA. E' all'insegna dell'intramontabile musica in auge negli Anni Sessanta il giovedì al Du Parc, locale corso Regina Margherita 104: protagonisti, Jimmy Fontana e Rocky Roberts. Appuntamento alle 21.

E' stato rinviato a domenica il concerto di Edoardo Bennato previsto questa Leinì, nell'area verde in piazza Frazione Tedeschi, nell'ambito dalla manifestazione «Expotedeschi». Invece del cantautore partenopeo appuntamento oggi con Rossella e il Gruppo Italiano. Si comincia alle ore 21.

E' in programma questa sera al il rock dei gruppi Maritime e Snailhouse. S'inizia alle ore 21.

FOLK. Musica dal vivo questa sera al parco Ruffini per la Festa di Liberazione: alle 21 comincia il concerto dei Cantovivo.

TORINO TRASVERSALE. Marco Testa si esibisce stasera alle 22 ai Giardini Reali (viale Partigiani) per «Torino Trasversale».

ORIO E' in concerto questa sera ad Orio Canavese il gruppo rock Sublimatha. S'inizia alle 23, è per la Festa Patronale.

apre questa sera la stagione musicale «Mc Ryan's Pub» di Moncalieri (strada Carignano 62). Protagonisti dalle 22 i Medicine, band da due anni sulle sc con il suo repertorio di canzoni portate al successo da Bon Jovi: fra i titoli in scaletta «In & Out of Love», «Social Disease», «I Die For You», «Wild in the Streets», «Living on a Prayer», «You Give Love Bad Name», «Always», «Bed of Roses», «Never Say Goobye».

FREE WAY. S'inaugura questa sera la nuova stagione del Freeway, rinnovato locale di via Desana 7. Appuntamento alle 21, un'ora più tardi cominciano a suonare la James Blues Band e il Luigi Tempera Trio.

SETTEMBRE MUSICA

Zubin Mehta al Lingotto e l'omaggio ad Arvo Pärt

LEONARDO OSELLA

Tra i complessi musicali europei più prestigiosi, la Bayerisches Staatsorchester è ai primi posti. Il suo valore ben noto torinesi farà di nuovo breccia per due al Lingotto nell'àmbito di Settembre Musica, con un grande bacchetta come Zubin Mehta. Il fatto di risiedere Monaco di Baviera vincola l'Orchestra alla frequentazione assidua di Richard Strauss, altissimo «genius loci», il che costituisce un'ottima palestra per eseguire partiture di estrema difficoltà. Ecco dunque stasera 21 due pagine straussiane, «Ein Heldenleben» (Vita d'eroe) e il «Don Quixote». la prima è un poema sinfonico, la seconda è definita «variazioni fantastiche un tema di carattere cavalleresco». Entrambe abbondano in evocazioni esplicite anche negli esiti onomatopeici di episodi biografici nell'una e letterari nell'altra (scene di battaglia, ambiente pastorale, l'avventura dei mulini a vento, persino il passaggio di un gregge montoni). caso di «Don Quixote» c'è anche la motivazione anniversaria dei 400 anni del poema di Cervantes. I solisti richiesti dalla partitura sono Yves Savary al violoncello, Dietrich Cramer alla viola e Markus Wolf al violino.

Domani sempre alle 21 alla Bayerisches Staatsorchester si uniranno il Coro femminile del Teatro Regio e Coro di voci bianche del Teatro Regio del Conservatorio di Torino diretti da Claudio Marino Moretti, prano Mariana Lipovsek: si ascolta la monumentale «Terza Sinfonia di Mahler.

Ma tornando oggi, anche da segnalare il concerto pomeridiano (al Conservatorio, ore 17) in cui il duo pianistico Paola Biondi - Debo- Brunialti presenta Poulenc (Caprice, Sonata quattro manf, Elégie), Ligeti (Monument, Selbportrait, Bewegung), Gershwin (Un amer a Parigi) e Ravel (La valse).

Domani prosegue lla chiesa di San Filippo l'omaggio al compositore Arvo Pärt. Alle 17 la Tallin Chamber Orchestra e l'Estonian Philharmonic Chamber Choir sotto direzione di Tõnu Kaljuste propongono le pagine intitolate «Wallfahrtslieds», «Orient & Occident», «Fratres», «Trisagion» il Deum» per tre cori, pianoforte preparato, e nastro. nella tarda serata, 23,30, la chiesa dei Santi Martiri di via Garibaldi 25 ospita i soprani Roberta Gius ed Emanuela Galli, clavicembali- organista Marco Mencoboni ed il violista gamba Guido Balestracci nelle «Trois Leçons de Ténèbres à une et à deux voix» di Couperin.

Ricordiamo pure due appuntamenti musicali fuori Torino. Stasera alle 21 a Ciriè nel cortile di Palazzo D'Oria parte la rassegna Cortili Musicali col Gruppo Vocale Strumentale Euforé di Alessandro Ruo Rui, chitarrista Paolo De Vecchi e Alberto Morella voce recitante nel «Romancero gitano» di Castelnuovo Tedesco ed in una scelta di canti popolari italiani. Domani alle 21 Villa Cimena tagne sono previste musiche di Debussy, Satie, Fauré e della tradizione scozzese e irlandese, Tito Ciccarese flauto e Raffaella Bianchini arpa classica e celtica: è necessario prenotare 338.2689747.

ZUBIN MEHTA

I Lou Dalfin in concerto

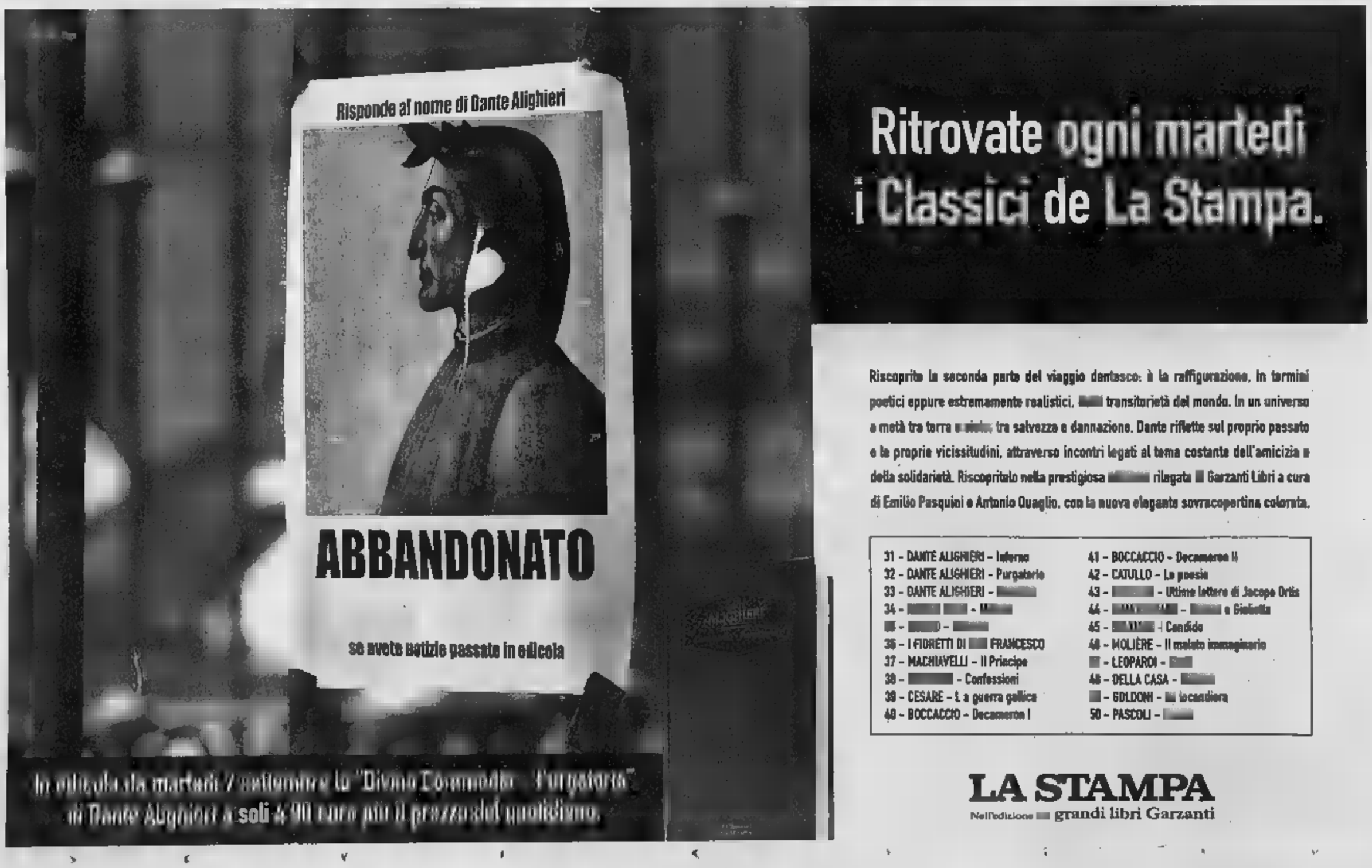
Aprono alle 19 i battenti della Bierfest di Susa. Sede della manifestazione è ancora una volta la struttura al chiuso allestita in località Autoporto, dove l'organizzazione è affidata a due agenzie torinesi, Metropolis e Gei. Tra gli stand di una quindicina tra produttori e birrerie, scorre a fiumi anche la musica dal vivo. Capofila del programma sono oggi alle 22 i Lou Dalfin, band simbolo della rinascita della cultura occitana; il loro concerto è una nuova occasione per apprezzare dal vivo le canzoni del nuovo disco di Sergio Berardo, «L'Ostu del Diau»; l'oste del diavolo, difficile immaginare un titolo più idoneo al contesto della festa al luppolo segusina. Da stasera fino al mmine della kermesse non passerà notte musica dal vivo, compresa nel prezzo d'ingresso al tendone, aperto dalle 19 alle 2 a chi versi 5 euro alla cassa. Domani è la disco music dei Divina, sabato le g e visive dei Fratelli Sberlicchio, domenica tocca agli Zero In Condotta. Lunedì 13 il punk rock degli Hormonauts precede i dialettali Farinej D'La Brigna (martedì 14), il doppio show di After 11 e Custodie Cautelari (15), gli habitué Disco Inferno (16), i Gem Boy (17) e il beat di Mr. Tokio & The Beat Goes On (sabato 18). Gran finale domenica 19 con il rock combattivo Fratelli di Soledad.

(p.f.)

MANGIAR BENE

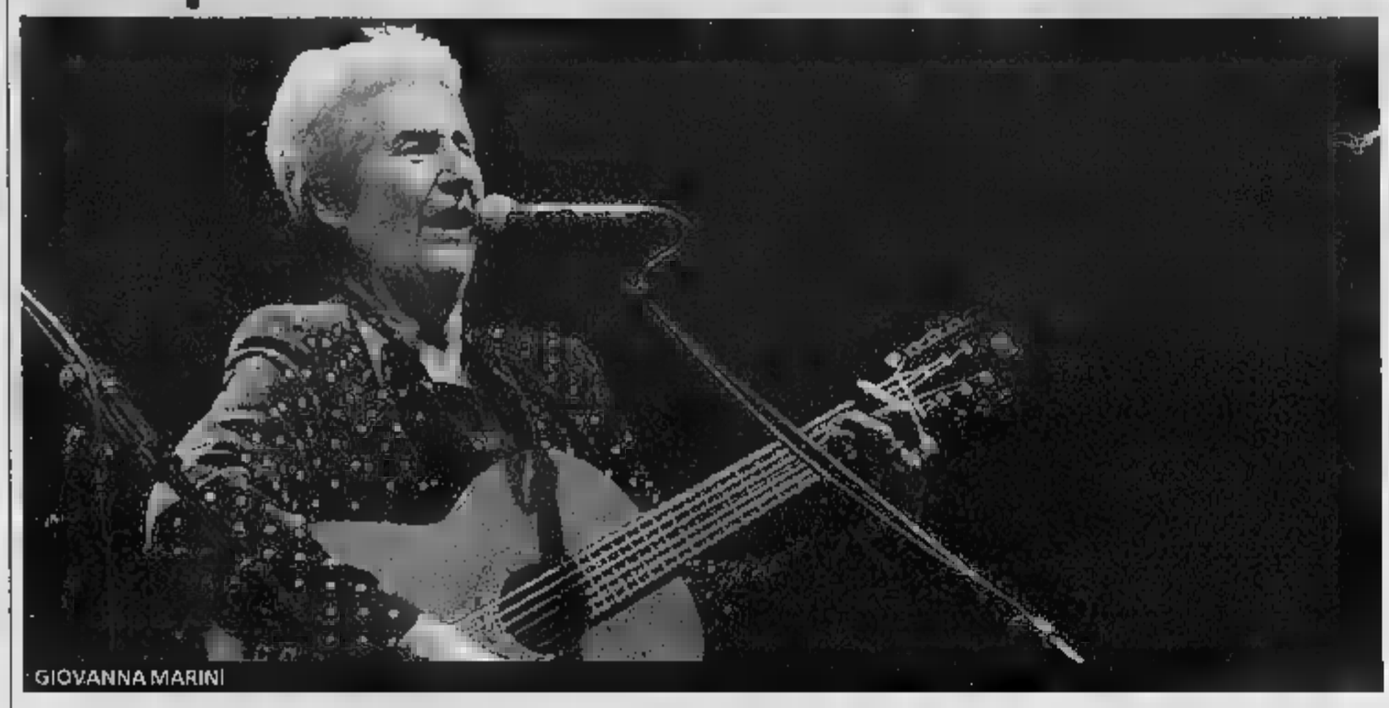
Al Mattarello filetto all'alpina e farinata

Dopo sei anni lavoro in Germania, sono tornati a Torino il cuoco Roberto Mencarini con figlio Roberto hanno aperto «Il Mattarello» in piazza Nizza 77. Si tratta di un'unica stanza frequentata da clientela amica in prevalenza di ricette marinare e di specialità di storia gastronomica italiana. Fino al 10 ottobre funziona pure il dehor dove il sapore della pizza la fa da padrone. A mezzogiorno il locale propone un prezzo speciale per i dipendenti di uffici, costo euro compresi «il bere» e il caffè. Da segnalare la farinata con pecorino toscano e pizze elaborate nel forno legna. Mencarini fa pagare media sui 20-25 euro senza il costo vini. Al Mattarello si possono trovare pure buone tagliatelle cotte con gamberetti e zucchini e gnocchi in compagnia di pomodori e basilico, «ricetta» che piaceva tanto alla clientela tedesca quando i Mencarini lavoravano germania. Ancora oggi il Mattarello propone piatti italiani, in prevalenza di scuola toscana anche i sapori di altre parti dell'italia buongustaia. La voce da provare è il filetto all'alpina con funghi, davvero uno dei piatti più ricercati nel repertorio Mencarini. E' questa una alla buona fitta di proposte innovative dove la tradizione si mischia alla preparazione di talvolta davvero ghiotte. Il Mattarello, insomma, è un luogo provare: si mangia bene, si bevono vini più che dignitosi il costo un pranzo è più che sopportabile alle tasche del consumatore. Chiuso domenica, telefono 011/855622.



PROSA

Il quartiere va in scena


GIOVANNA MARINI

Storia e memoria nella rassegna «Un territorio si racconta». Ritorna «Teatro al naturale» sette spettacoli allestiti al parco della Mandria

SILVIA FRANCIA

Spettacolo e ■■■ di quartiere, di città. Spettacolo e ■■■bienti, immerso nel verde di un parco. Entrambe legate al territorio, le due proposte teatrali - e non solo - presentate questa mattina. Ad Atrium si è illustrato «Un territorio ■ ■■■conta. 1706-2006», rassegna ■■■■ ■■■ V Circoscrizione, in concerto con diversi enti, dallo Stabile torinese al Museo Nazionale del Cinema, dall'associazione Cast al Folk Club. Spettacoli, musica, canzoni, te■■■ e fiera offrono apporti diversi, continuamente intrecciati nel programma, che si apre il 16 settembre e prosegue sino al 20 ottobre, in sedi diverse, inclusi spazi non performativi, come l'ex stabili■■■■ Ilva di via Pittara, ma anche strade e piazze. Gli organizzatori sono partiti da un presupposto: «il territorio della V Circoscrizione è ricco di ■■■ storia ■■■■ oggi visibile, nelle antiche cascine, chiese storiche, ■■■ industriali dismesse». Emergenze e simboli ■ ■■ passato di mutamenti epocali. Si parte da un episodio significativo come la battaglia del 1706, per intraprendere ■■■ percorso nella storia di Torino, attraverso le trasformazioni del lavoro e del costu■■■ che hanno segnato una comunità». Il progetto triennale si concluderà simbolicamente nel 2006, anno delle Olimpiadi. ■ calendario si apre sabato 18 alle 10 nell'Area Commerciale Parco Dora, con l'inaugurazione di una mostra allestita dagli studenti dell'Istituto «Ste■■■■ e prosegue alle 17 nella Casa di Carità Arti e Mestieri con «Salve, salve, al ■■■ bel circol. La cantata operaia nei borghi ■ Torino nel primo Novecento», a ■■■ di Emilio Jona, con il ■■■ Bajolese. Alle 21, nel cortile del neorestaurato Centro Civico di via Stradella, ■■■ ricordo che nel '900..., testimonianze degli abitanti ■■■ borgo»: guidato ■ Mario Brusa e Oliviero Corbetta, un gruppo ■ cittadini del quartiere e attori, rievoca storie e ricordi ■■■ secolo scorso. Domenica 19 ■■■ 17, concerto del coro e dell'orchestra dei Ragazzi del 2006; mentre martedì alle 21, gli Amici del Museo di Pietro Micca illustreranno «I luoghi ■■■■ battaglia ■■■ 1706 ■■■lla Torino odierna». Tra i titoli successivi, «Fantasmi d'acciaio» ■ Beppe Rosso, «Telai» con Laura Curino ■ «Muratori» ■ Edoardo Erba. Quanto ■■■ musica, momento clou con il concerto di Giovanna Marini (2 ottobre). Non mancano mostre enogastronomiche.

Alla seconda edizione, invece, il «Teatro al Naturale», presentato ieri a Palazzo Cavour: 7 spettacoli propo■■ nella cornice della Villa dei Laghi, nel parco della Mandria. «La sede perfetta per costruire un'esperienza teatrale legate alla natura, all'ambiente, al territorio, già lo scorso anno premiata dal pubblico». Nessun palco, ■■■■a struttura artificiosa, precisa il team dei Compagni di Viaggio, che organizza la ■■■ (a ingresso gratuito). Anche i titoli sono perlopiù naturalistici e un po' bucolici, come «Sette volte bosco, sette volte prato (spettacolo intorno ■ un tavolo)» che La Casa degli Alfieri presenta domani. L'attrice Lorenza Zambon si ■ interprete del dialogo tra uomo e piante, scandito in nomi, immagini, riti, leggende. Un viaggio iniziatico tra bene e male, diventa favola allegorica, nello spettacolo di Faber Teater «Dei fatti e detti in■■■ di...», in programma per sabato, mentre domeni■■ il gruppo bergamasco Erbamil propone «Amare acque dolci».

Tra i protagonisti della rassegna anche un mostro sacro della ricerca ■■■ Giuliano Scabia, ■■■■■■ ■ affabulato■■: Domenica 19 alle 18, l'artista fiorentino guiderà i partecipanti nel giardino incantato delle immagini e delle parole: per chi ancora ■■■ l'abbia vissuta, un'esperienza da provare.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Senza l'amore siamo nulla (però)

Ciao Stefania, (e cari lettori!), nonostante l'afa opprimente che ci riserva questo settembre, la sottoscritta è piombata ■ pieno clima foscoliano, dove cupa aleggia ■ malinconia di un qualcuno - che ahimè, è andato via - e ■ tristezza di un presente - ■■■ nuova assenza!! ■■ detto bene il ■■. Piero che ■ questa rubrica si parla spesso d'amore e cuori infranti (quando non si discute di «caro-vita» e Torino ahi...), ma cosa siamo noi, senza l'amore? Sono ■ nuovo ■■■■ spezzato, e per precisare meglio il concetto, per parafrasare la «Lettera ■ Corinzi» ■ ■. Paolo Apostolo, ■■■ come un ■■■■ risonante, uno strumento vuoto. Perché potrei parlare la lingua degli angeli, avere il dono della profezia, conoscere tutti i misteri, ma non conoscere l'amore vero! Ora, ■ sono individui che sono alieni ■ legami, ma purtroppo non la sottoscritta, anche se amo i ■■■ hobbies, viaggiare, scoprire ecc. ■■■ l'amore!! Perché non parlarne ancora? Non certo ■■■ melensaggine, magari con più saggezza e pragmatismo, ■ in forma poetica (ci ■■■■ certe poesie ■ Rimbaud, così struggenti!). E per quanto mi riguarda, posso solo aggiungere lacrima a lacrima e una cosa certa: dopo l'apprendere che il segno dei Pesci, è il più inaffidabile (dolce ■ fedigrafo) scopro che chi è dell'Acquario, come me, è più ostinato ■ un mulo nel perseguire l'ultima «chimera». Adesso, dopo qualche pianto e fatto ■■■■ promesse di ■■■ pensarlo più («lui, l'uomo dei Pesci!») e aver individuato due punti certi, che non facevano ben sperare (1: lui non ■■ ■■■ promesso nulla. 2: ci ■■■■ state poche frequentazioni), apprendo da lui (nobile cuore!) che potremmo restare buoni amici (!!??), non mi resta che... riprendermi! Ma forse un ultimo baluardo c'è: l'agenzia matrimoniale. Ci sono esperienze positive da raccontare?

L.A. Woman '65

SENZA l'amore ■■■■ nulla. Senza un «uomo dei pesci dolce e fedifrago», invece, ce la possiamo fare. Dico anche a te, cara L.A. Woman... Credo ■■■ ■■■ Paolo Apostolo avesse in mente qualcosa del genere, quando scriveva ai Corinzi; e ■■ ci pensi, ■ proprio una bella notizia.

Impressioni ■ settembre

Ciao Stefania, volevo associarmi alla lettera di Salvatore C. che pensa di essere solo nel manifestare il timore del futuro... visto alla luce del sole di oggi... Beh, grande sorpresa!! .. Tornati dalle (ormai brevissme) vacanze.... la grande notizia: la piccola ditta artigiana dove lavora mio marito chiude. Entro il 16 p.v. tutti a casa.... ■ ora? ,,, come ■ fa ad ■■■■ ottimisti, guardare al futuro e gridare Viva l'Euro? Questa «guerra fra poveri» comincia a stancare e ad abbruttire le persone... Ma ci legge mai nessuno a ■■■ ■ parte te? Perché ■ nostre grida restano inascoltate ■■■■ parole lanciate a sordi?

Franca

Impressione ■■■

Cara Stefania, sono tornata anch'io dalle vacanze e, se a qualcuno interessa, posso provare ■ comunicare qualcosa di ciò che più ■■ è rimasto dentro. Sono rientrata dalla zona situata tra la Val Pusteria e l'Austria alpina. Ho visto cieli stellati con ■ luna abbagliante, pascoli verdi tosati come prati all'inglese, cattedrali di pietra ■■■ le tre ■■■ ■ Lavaredo di fronte alle quali ti prende l'impulso di inginocchiarti, sentieri di montagna in cui tutti si salutano in tutte le lingue, rifugi pieni come l'uovo all'ora di punta ■ ■■ però ognuno trova il suo spazio e c'è posto per tutti. Ho visto ciclopiste di decine di chilometri dove gli automobilisti ti rispettano anziché insultarti, giardinieri del Comune che innaffiano i fiori nelle aiuole la mattina, mercatini in cui i venditori non buttano rifiuti in terra, residence con raccolta differenziata ad ogni piano, cittadini che considerano ■ «roba ■ tutti» ■■■■ «roba loro» ■ fanno ■ tutto per tenerla bene. Ho incontrato buffe marmotte, teneri scoiattoli e fieri stambecchi. Ho respirato un'aria frizzante che sapeva di primo mugo. Ho ascoltato un meraviglioso silenzio. Non ho udito telefonini suonare in chiesa ed antifurti lasciati a ■■ stessi per ore. Non era un altro mondo, era solo un altro posto. Ho la faccia di quella della pubblicità delle ■■■■ Costa, perché io amavo la ■■■ città ■■■ adesso non mi somiglia più ed ho soltanto voglia di andarmene. Ho letto «Monte Cinque» ■ Coelho ■ un libro sulla felicità del Dalai Lama. Forse, un giorno me ■■ andrò. Per ora vi saluto tutti caramente.

Amy 60

Impressione sbagliata

Buongiorno Stefania, verso coloro che si adombravano quando si sentivano criticati nella loro «torinesità»... 150.000 a Roma, tanti a Milano, per ricordare i bambini dell'Ossezia... ■ Torino? Forse ora ho veramente capito che «bogia■■■ ■ sinonimo ■ «cuore di pietra»....

Giuseppe Caminiti

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? · LA STAMPA · VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Molto da dire ■ tutto l'essenziale per dirlo.

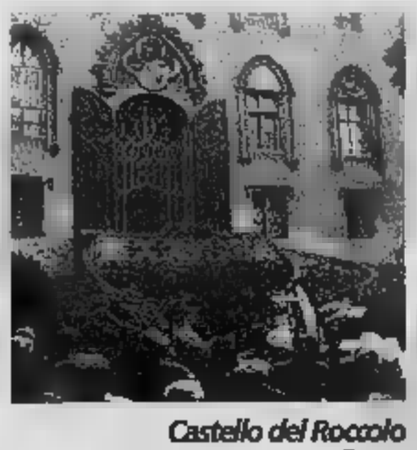
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle■■ leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, ■■■ LA STAMPA.

■■ ■■■■■ Supplementi

ttL Libri Liberi

Tutto quello che c'è, dà sapere.

ARTEA
SISTEMA TERRITORIALE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI


Castello del Roccolo
Busca

Forte Albertino
Vinadio

Convento dei Cappuccini
Caraglio

Il Filatoio
Caraglio

Museo Mallé
Dronero

Castelli Tapparelli d'Azeglio
Lagnasco

Villa Radicati
Saluzzo

REGIONE PIEMONTE

ASSOCIAZIONE CULTURALE MARCOVALDO
Via Cappuccini, 29 - 12023 Caraglio (CN)
tel. 0171 618 260 ■ fax 0171 610 735
www.marcovaldo.it ■ info@marcovaldo.it

Marcovaldo

Modelli in pronta consegna a prezzi accessibili e superconvenienti

Tutta la bellezza della comodità

Nella nuova collezione di Divani & Divani

E' difficile resistere alle tentazioni. Soprattutto se sono colorate, morbide, confortevoli. Come i divani della collezione Natuzzi, che con le loro forme accattivanti e la loro provata qualità fanno mostra nei numerosi punti vendita di Divani & Divani by (in corso Principe Oddone all'angolo con via Masserano, corso Turati via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e strada statale Trossi a Gaglianico Biella). Qui, in un ambiente soft e dove tutto è alla portata del cliente, vengono creati veri propri angoli casa arredati di tutto punto, in cui diventa facile e piacevole valutare le varie offerte e soprattutto rendersi conto di come i differenti modelli si possono ambientare e adattare alle più disparate esigenze.

Una collezione ricca di divani bellissimi e funzionali, poltrone, pouf, e altri elementi d'arredo declinati nei più differenti stili, e che spaziano dall'ultramoderno al classico più rigoroso e tradizionale, al design di tendenza. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa scoprire un modo diverso di pensare alla casa. E anche di scegliere, decidere e acquistare. Con facilità. A prezzi sempre accessibili. Perché più che un negozio, un punto vendita Divani & Divani by Natuzzi è una grande vetrina sulle ultime tendenze dell'arredamento. Dove ci si può lasciare guidare dalla creatività e dal gusto personale, sicuri di trovare i complementi ideali alle proprie esigenze, assistiti da consulenti d'arredo altamente specializzati.

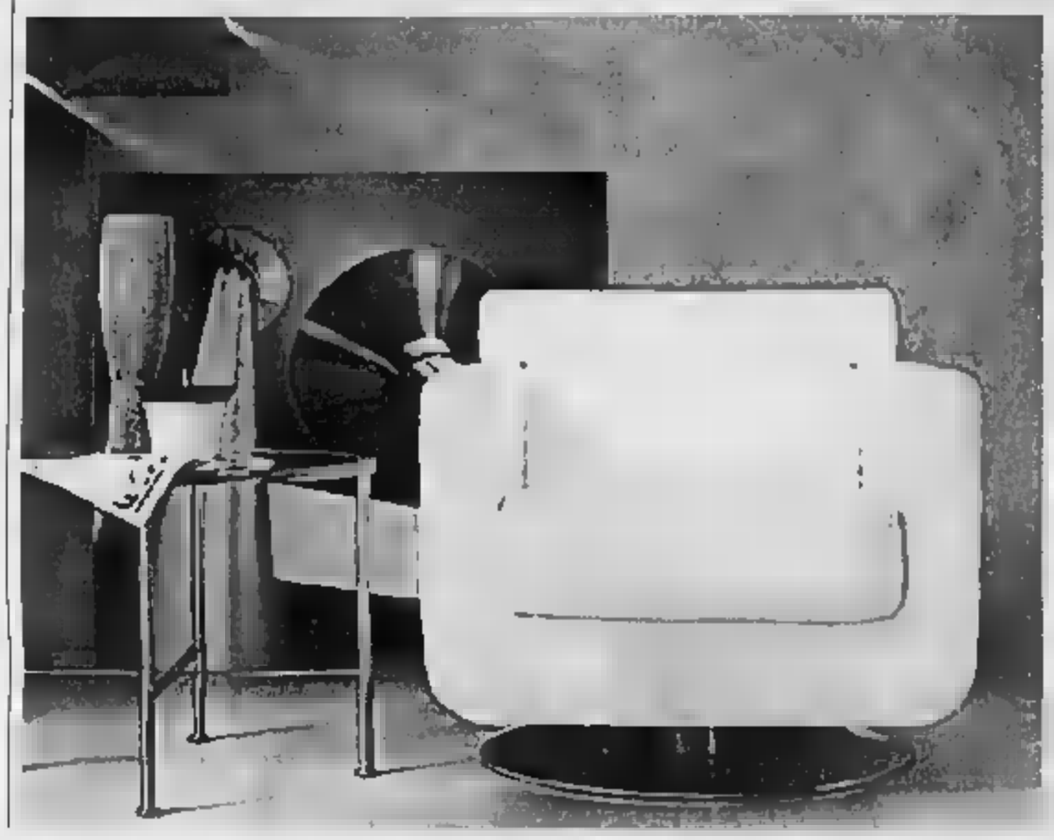
Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa poter scegliere in completa libertà in un vasto assortimento di divani e poltrone, disponibili in pelle, tessuto, ultramicrofibra, e in oltre 350 diverse tonalità di colore. L'esposizione, completa di complementi d'arredo e oggettistica, è curata in ogni dettaglio per suggerire gli abbinamenti più originali ed eleganti.

In questo periodo ci sono tantissime belle occasioni di divani in pronta consegna e sconti su tutta quanta la collezione: il consiglio è visitare di persona un punto vendita della catena Divani & Divani by Natuzzi per toccare con mano le convenientissime offerte in modo da acchiappare al volo l'occasione che fa per voi. Può essere un divano con opzione letto, una poltrona con tanto di meccanismo-massaggio o un altro elemento d'arredo, certo è che in questo periodo più che mai Divani & Divani si coniugano eleganza, funzionalità e buoni prezzi. Un'occasione da non perdere che vale certamente la pena di una visita in uno dei bellissimi negozi del marchio.

Non c'è solo l'imbarazzo della scelta, ma un panorama d'offerta che tocca tutti gli stili. Per chi vuole una casa moderna ci sono ad esempio Nicole, Julie e Tahira (anche in versione componibile), Lucas e Plaza. Un abitare più «contemporaneo» è proposto con Marvel o con Osaka, componibile, a tre e a due posti, e con chaise longue; per non parlare di Douglas e di Diego; quest'ultimo si trasforma in un letto pratico e comodissimo. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione con meccanismo recliner, con la sua poltrona in ultramicrofibra dreamfibre con meccanismo recliner, abbinata al morbido pouf; e Klaus, con pouf sagomato che può fungere da appoggiatutto, e Battista, componibile con possibilità di meccanismo recliner e di divano letto. Chi preferisce il classico va sul Gregory in tessuto e in pelle, sul King dal gusto retrò, sul divano Merry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno e cuscino abbinato. E ancora, la poltrona Samuel da lettura, in pelle con schienale alto e poggiareni, abbinata al pouf quadrato; oppure la poltrona di ispirazione retrò Dalia, in ciniglia con cuscino abbinato; il divano moderno Spencer, forme squadrate, dimensioni contenute, comodità assicurata; o piuttosto la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, praticissima.

Un cenno meritano i rivestimenti. Tutti disponibili in un'ampia gamma cromatica, spaziano dalle pelli, selezionate nei migliori allevamenti del mondo e trattate secondo rigorosi procedimenti all'interno della conceria italiana del gruppo; alle rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre, vellutate al tatto, resistenti e di grande praticità d'uso; fino alle raffinate collezioni di tessuti, fornite dalle migliori industrie tessili italiane.

«Se ogni giorno, nel mondo, 4 mila persone scelgono un prodotto Natuzzi per arredare la propria casa ci sarà pure un motivo!».



FINO AL 30 SETTEMBRE LO PAGHI IL 20% IN MENO, SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI

Modello Sicsta	In vera pelle come in foto	Fino al 30 settembre	30 rate TAN e TAEG 0%
Divano 3 posti cm 209	€ 1.399,00	€ 1.110,00	€ 37,00
Divano 2 posti cm 157	€ 1.099,00	€ 870,00	€ 29,00
Divano 2 posti con meccanismo reclinabile	€ 1.454,00	€ 1.140,00	€ 38,00

Finemiro Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi GRUPPO SIMBOLO Divani & Divani by Natuzzi. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

www.divanieddivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, - Tel. 011.3198877
TORINO - Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

CALCIO FEMMINILE: CON LA BOMBER SONO ARRIVATE TESSE, SORVILLO E LANZIERI

Con i gol della Panìco è un Toro da scudetto

Domenico Latagliata

Ha sognato l'America, qualche anno fa. E sarebbe stata un'emigrante di lusso, innamorata di un sogno così diffuso tra le ragazze. Quale? Semplice: correre dietro a un pallone da calcio, per buttarlo in rete e comunque dargli del tu, davanti a migliaia di tifosi e magari in diretta televisiva. Perché, è bene ricordarlo, negli Stati Uniti il soccer femminile è più diffuso di quello maschile. Non ce l'ha fatta per i motivi che vedremo più avanti ed è rimasta in Italia, più che mai numero uno del movimento nazionale.

Ora, da un paio di settimane, Patrizia Panico è una giocatrice del Torino Calcio. Addirittura. Per essere chiari, è come se Cimminelli e Romero avessero ingaggiato Francesco Totti: immaginatevi l'effetto. Con la maglia granata addosso, la Panico peraltro ci ha già giocato a inizio carriera segnando 32 gol in un campionato e guadagnandosi poi il viaggio per Modena dove ha anche duettato con Carolina Morace vincendo subito scudetto e supercoppa. Ora, a anni e dopo decine gol segnati soprattutto per la Lazio, la squadra della sua città e del suo cuore, torna sotto Mole con l'obiettivo di riportare al vertice la società del presidente Cosimo Bersano e del ds Lorena Bernd, una che dopo le avventure a luci rosse del Viva Lain si è buttata a capofitto nell'ambiente sportivo trovando nel calcio femminile l'ambiente ideale per mettersi alla prova.

Il Torino, grazie alla Panico ma anche con le altre laziali Tesse, Sorvillo e Lanzieri - cui vanno aggiunte Zorri e Caprini, arrivate a metà campionato scorso -, vuole così dimenticare gli ultimi anni vissuti in apnea, quando la salvezza si era sempre concretizzata sul filo di lana e mai si sapeva se la stagione successiva sarebbe stata a caviale e champagne o a pane e salame di cattiva qualità. Ulteriore novità, che dovrebbe permettere alle granata di sfondare anche in città e di avere un maggior seguito di tifosi, la possibilità di disputare le partite casalinghe: non più Venaria, lo stadio Primo Nebiolo all'interno di Parco Ruffini. Prima giornata di campionato: 9 ottobre la Torres.

«Felice di tornare - ha detto lei -, mi troverò bene e ci anche alcune compagne di Nazionale. Torres e Bardolino squadre meglio attrezzate, noi puntiamo a rovinare i loro piani». Proclama da ribelle, quasi. Del resto, lottare per un obiettivo «quasi» impossibile è spesso stata una sua prerogativa. E qui si torna necessariamente a parlare della sua mancata esperienza negli States. Riassunto: nel 2001 la squadra professionistica di Philadelphia l'avrebbe tesserata, ma la Lazio chiese un indennizzo per cederla e gli americani si irrigidirono. Quando poi sembrava che una soluzione si potesse trovare, l'inghippo decisivo: in quanto professionisti, i dirigenti del Philadelphia non avrebbero potuto spendere soldi per una calciatrice dilettante, legata a vita alla società di appartenenza. Risultato: trasferimento saltato. Con enza, però, concretizzatasi nel corso degli anni: l'abolizione quel vincolo che legava una calciatrice a una società.

Una battaglia vinta, insomma. In di aiutare il Torino anche Nazionale, quale resta la calciatrice più famosa. La stagione promette fatica e risultati: sabato, con le azzurre, la Panicò giocherà a Barcellona contro la Rappresentativa Catalana, poi di volata a Torino e domenica, sul campo dell'Almese, derby contro la Juventus (serie B). Per iniziare a le cose in chiaro.

La grinta di Patrizia Panico in un match della Nazionale italiana contro l'Ucraina

GOLF: OGGI LA PRO-AM CON IN GARA 22 QUADRIGLIE

Al ligure Delfino la PGA Italiana

Giovanni Capponi

Nel golf è così, a una giornata buona ne segue spesso una meno positiva. Così si spiega come Silvano Locatelli, leader dopo il 1° giro con due colpi di vantaggio sul rivale più vicino, sia finito soltanto 4° a 4 lunghezze dal vincitore, il ligure Gerolamo Delfino, che martedì era addirittura staccato di 5 colpi. Il neo campione, 57 anni, maestro nel club di S. Anna di Lerca a Cogoleto, ha improvvisato un super in 65 colpi e con il totale di 138 (73+65) ha messo tutti in riga, aggiu- il Memorial Marcello Vinzi, il trofeo istituito per ricordare lo scomparso maestro titolare dell'A.S.I Roveri.

Professionista dal 1962, ha un buon passato giocatore: schierato nella World Cup un paio di volte insieme con Cali e Campagnoli, si è aggiudicato tre volte il Memorial Barras in Svizzera ed ha vinto il titolo della Pga Italiana nel 1985 quando la gara si disputava ad Albarella.

Lo segue in classifica 140 Adriano Mori, anch'egli ligure, che lavora ad Arenzano dove Delfino ha operato per anni prima di spostarsi a Menaggio e poi al nuovo campo genovese. Al 3° posto Roberto Bernardini 141, al 4° il bergamasco Silvano Locatelli 142, al 5° Romolo Napoleoni 143, al 6° Delio Lovato 144 ed al 7° Alberto Croce 145. Il campione uscente, Pietro Molteni, è incappato ieri in una prestazione deludente ed ha dovuto accontentarsi della 10° posizione.

Oggi è la volta della Pro-Am Assita su buche medal, partenza dalle ore 10 alle 13,45 delle 22 quadriglie (un pro e 3 dilettanti), alla quale prendono parte con molti dei seniores in gara ieri anche una decina di altri professionisti, tra i quali molti giocatori torinesi, da Stefano Soffietti a Sergio Bertaina, Giancarlo Ferrero a Emanuele Bolognesi, da Angelo Cali a Diego Fiammengo, con la gentile presenza di Stefania Croce, unica donna. Tra i pro mentre numerose sono le dilettanti nelle varie squadre. Il ricavato è a favore della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.

Intanto al Flamingos Golf Club di Malaga è impegnato da Pippo Cali, il grande assente del campionato, che è sceso sul green spagnolo con 31 dei migliori giocatori del Seniors Tour per il Daily Telegraph Andaluz Match Play con un montepremi di 100 mila euro.

■ **EUROPEO A SQUADRE.** Per solo colpo di differenza dalla Spagna e dopo due giri Medal, Rita Boeri, Clotilde Costa Fasolis e Nicoletta Bolaffi (tutte del C.G. Torino) non sono riuscite a entrare nel girone finale (dal 1° al 4° posto), vinto in casa dalla Francia al Campionato Europeo Seniors a squadre disp a St. Cloud.

● **BOCCE MONDIALI.** I mondiali femminili cominciati a Montmorency, presso Parigi, con 12 nazioni. Le azzurre Josella Lombardi (3 ori nel 2002) giocheranno: a coppie (Mandola-Oddone) con Brasile e Serbia Montenegro, individuale (Gerbaudo) con Francia e Slovenia, combinato (Mandola) con Australia e Algeria, tiro precisione (Botteon), tiro progressivo (Pasin) e staffetta (Pasin-Gerbaudo).

VOLLEY: LA DICIANNOVENNE GHISLENI È L'ULTIMA SCOMMESSA DEL D.S. BOVERO

Ramona, il sogno diventa realtà

Da Romagnano Sesia (in B2) a Chieri (A1), come vice Marinova

Enrico Zambruno

Nell'estate in cui a Chieri sono sbarcati autentici fenomeni come Virna Dias, talmente famosa in Brasile che al Carnevale di Rio de Janeiro c'è un carro che la simboleggia, e la statunitense Logan Tom, spicca anche la bella favola di Ramona Ghisleni. Un po' paragonabile a quello che successe al calciatore Moreno Torricelli, che venne scoperto da Trapattoni durante un'amichevole e poco tempo dopo passò dalla Caratese (Interregionale) al palcoscenico della A indossando la maglia della Juventus. La storia recente della diciannovenne di Varese è simile: dopo tanti anni di esperienza in B2 a Romagnano Sesia, nel novarese, la chiamata del ds chierese Bovero che le propone il ruolo di vice Neli Marinova. Una scommessa in piena regola, come fu quella di puntare nel 2002 sulla giovanissima Francesca Ferretti, che nel biennio successivo è diventata la regista di riserva della nazionale di Marco Bonitta.

Il giorno del raduno Ramona aveva occhi affascinati dal mondo che per scoprire: niente pizzicotti per vedere se stava sognando, tutto vero. Zatova e Marinova come prime compagne illustri in allenamento, in attesa delle reduci olimpiche Scott, Tom e Virna: gente che ha vinto tutto quello che c'era da vincere, o quasi. «Non mi sembra ancora vero - racconta con un filo di voce la nuova alzatrice collinare - consideravo già un bel salto quello dalla terza divisione alla un po' di tempo fa, figuriamoci questo. La chiamata del Chieri mi ha onorato, mi da la possibilità di misurarmi con compagne di alto livello. L'ambiente è già di mio gradimento: speriamo di entrare sempre meglio nel clima di questo gruppo».

Il mese di settembre è il crocevia più importante della sua vita: il primo spostamento da casa, l'arrivo in una squadra d'élite ed anche l'avvio di una nuova scolastica, che comincerà a breve all'Università di Economia e Commercio a Torino: «A giugno ho acquisito la maturità di perito aziendale, ed ora procedo negli studi sfruttando la vicinanza di Chieri e Torino. Rispetto al passato penso che soffrirò solo una cosa: la lontananza dalla mia famiglia. Sono molto legata sia ai genitori sia ai nonni: vederli tutti i giorni all'inizio mi peserà, ma appena mi sarà possibile tornerò a trovarli».

Nuove leve che crescono: con la Ferretti, il futuro di Chieri ha il volto giovane di Ghisleni ed Angeloni, quest'ultima considerata l'astro nascente del volley nostrano e già tesserata da Roberto Bovero. Le due baby della biancoblù vivranno sotto lo stesso tetto, e sarà la prima esperienza da «adultes»: «Sarà un bel banco di prova, anche una bella responsabilità - commenta Veronica Angeloni - dopo tanti anni al Club Italia (a Ravenna, ndr) comunque io sono già abituata a lontana dalla mia Toscana, assorbirò bene il distacco».

Ramona Ghisleni gioca come alzatrice

CICLISMO: A CREMA

Dominio assoluto dei pistard torinesi a livello giovanile

Ottimo comportamento della rappresentativa piemontese della pista, guidata dal tecnico regionale Ettore Morat, nella riun zionale di Crema, che ha praticachiuso l'attività stagionale a livello giovanile. Tutte e quattro le gare in programma sono vinte da corridori torinesi.

Tra gli Esordienti ha fatto bassa il solito Fabio Fellino (Rostese), impostosi sia nella velocità sia nella corsa a punti, specialità nella quale è tricolore della categoria. In questa prova, da segnalare anche il 3° posto di Roberto Passarella (Piossasco) e il 5° di Riccardo Mussino (Rostese). Nella categoria Allievi, o Simone Basso (Madonna di Campagna-Gios) nel torneo di velocità, che ha visto al 6° posto Alessandro Passarella del Piossasco, e di Tiziano Rossi (Piossasco) nella corsa a punti (5° lo stesso Basso).

RITROVI

CLUB [redacted] - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.8699560 - Ore 15,30 danze by Puma band. Ore 21 gran liscio DOC by Stella del Monviso.

CLUB 84 - A grande richiesta il venerdì sera [redacted] domenica [redacted] più liscio, più Tango, più anni 60.

DU PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 21,15 grandioso revival Jimmy Fontana e Rocky Roberts per [redacted] straordinaria [redacted]

GARDEN [redacted] - h. 15 Teorema - h. 21 Tango argentino Ass. Stereo.

LA LUCCIOLA - h. 21.

PLANET [redacted] **CLUB** - Cigliano (VC) - Hostess - erotic show. Tutte le sere. [redacted]. 0161.423007.

TROCADERO Night Club - via A. Doria 9 - International show orchestra Rocky. Aperto tutte le [redacted]. [redacted]. 011.5620988.

VIENI A SCO[redacted] IL [redacted]MA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 3 al 9 [redacted]

FAHRENHEIT 9/11 14.10² - 16.40 19.30 - 22.10 - 0.55¹	**THE** [redacted] 13.50² - 16.30 - 19.20 22.00 - 0.40¹
CATWOMAN 13.20² - 15.40 - 17.55 - 20.15 22.30 - 0.50¹	**STARSKY &** [redacted] 13.00² - 15.20 - 17.40 - 20.00 22.20 - 0.45¹
THE CHRONICLES OF RIDDICK 14.50 - 17.20 - 20.10 - 22.40 - 1.10¹	**MEAN GIRLS** 12.50² - 15.00 - 17.10 - 19.35 [redacted] - 0.00¹
[redacted] 22.50 - 1.20¹	**30 ANNI IN UN** [redacted] 13.40² - 15.50 - 18.00 - 20.05 22.15 - 0.30¹
NUCCHE ALLA RISCOSSA 14.00² - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.00	**ORE 11:14 DESTINO FATALE** 12.55² - 16.50 - 20.50 - 1.00¹
OPEN WATER 14.55 - 19.00 - 23.00	

¹ venerdì e sabato - ² sabato e domenica

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato

maxiso[redacted] parcheggio gratuito

LE FORNACI

www.warnervillage.it

[redacted]NDITA TEL. 011 36 111

TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg [redacted], Notiziario; 1.30 Tg 9, [redacted]

TELECUPOLE
20.30 Tg4 (anche 22.30); [redacted] Cucina giovane; 21.00 Serata di gala (R); 23.30 Terre di ponente; [redacted] sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccas[redacted]; 23.30 Proposte indecenti; 24.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; 20.00 Sport Daily; 20.30 China beach; 23.30 Penthouse; [redacted].00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 Il **bacio** [redacted], [redacted]; 14.30 [redacted] **in coperta**, Film; [redacted].00 **I cavalieri del Nord Ovest**, Film

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 La legge del Far west, Telefilm; 23.00 Giramusica; 23.45 Auto d'oggi; 0.15 **L'uomo di Casablanca**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.40 Star Trek, Cartoni; 21.00 Carolina, TN; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg ; 23.30 Gli speciali di Quadrifoglio tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming [redacted] Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

[redacted]
20.30 Cartoni; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; [redacted] Programmi di Telepace 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio, Cartoni animati; [redacted] sperimenta 2004; 20.55 **Clarissa**, Film; 23.00 Il Regionale.

[redacted]**A - ASTI**
14.00 Tg Asti; 22.30 Aspettando il Palio, Rubrica; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Cartoni animati; 20.30 Medicina oggi; 22.50 E… state con noi; 0.15 Auto d'oggi.

[redacted]**DEONORD**
20.00 Meteo-Lotto in salotto-Cartoni animati-Film-Tv; 6… con Di Pietro; 22.30 Shopping.

[redacted]
19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; [redacted].00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/6618404). Presso la sede è aperta la campagna abbonamenti "**I concerti del Pomeriggio**" stagione 2004/2005. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al [redacted].

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Iscrizioni ai corsi di lingua francese aperte.

IL MUTAMENTO 2[redacted] CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). [redacted] tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro [redacted] **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano: "**Gadà dell'operetta**" [redacted]. "**La regina del Po**" 16 ottobre. "**Un pomeriggio con i Cetra**" 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito. **Corso** [redacted] **dizione** [redacted] da Franco Collimato dal 27 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA [redacted] (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005**: sono aperte [redacted]. Info: tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 0116430381. **Stagione 2004-2005** Info: tel. 011 643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Venerdì 17 settembre presso il mercato coperto di Cossato per la Residenza Multidisciplinare del Biellese Stalker Teatro presenta "**Il Mercato della Creatività**". Ore 21. Giovedì 23 settembre presso Cittadellarte di Biella, inaugurazione della XVII edizione Festival "[redacted]**enti Sensazioni**". Ore 21. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011-[redacted].

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Pal**[redacted]: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce [redacted]ne" il corso di dizione più originale della città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palesoo, 9, [redacted] (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali.

TEATRO [redacted] **A. BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Informa[redacted] Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al [redacted] 17 alle 20.

[redacted]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 [redacted] 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

[redacted] ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 [redacted] 22,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 [redacted]. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **MOVI**[redacted] 011 748.2907. Ap. 15.

DOMANI AI [redacted]
AMBROSIO - DUE GIARDINI - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

[redacted] ONE
Via Galliari, [redacted] - Tel. 011.6505470
Da giovedì a sabato GRANDI SPETTACOLI anche al pomeriggio h.17, notte no stop dalle h.23
BELLE, GIOVANI, BRAVE, TRASGRESSIVE
RAGAZZE [redacted]
Il ritorno di ANDREW STONE, riuscirà LUNA a sedurre [redacted] e ANDREA (confessioni di [redacted] collegiali) [redacted]. [redacted] (udite, udite!) per la prima volta in assoluto: presentazione video a 360° delle ragazze in back-stage direttamente [redacted] camerini!
Ricordate gli addii al celibato con o senza cena. Ciao.
"Ragazzi, tenetevi pronti, nel prossimo week-end ci sarò anch'io".
[redacted] BO[redacted]

MASSIMO
oggi alla proiezione unica delle [redacted] 21,00 saranno presenti Nanni Moretti, la regista [redacted] e l'attrice Teresa Saponangelo

ELISEO
al film è abbinato il cortometraggio di Nanni Moretti The Last customer

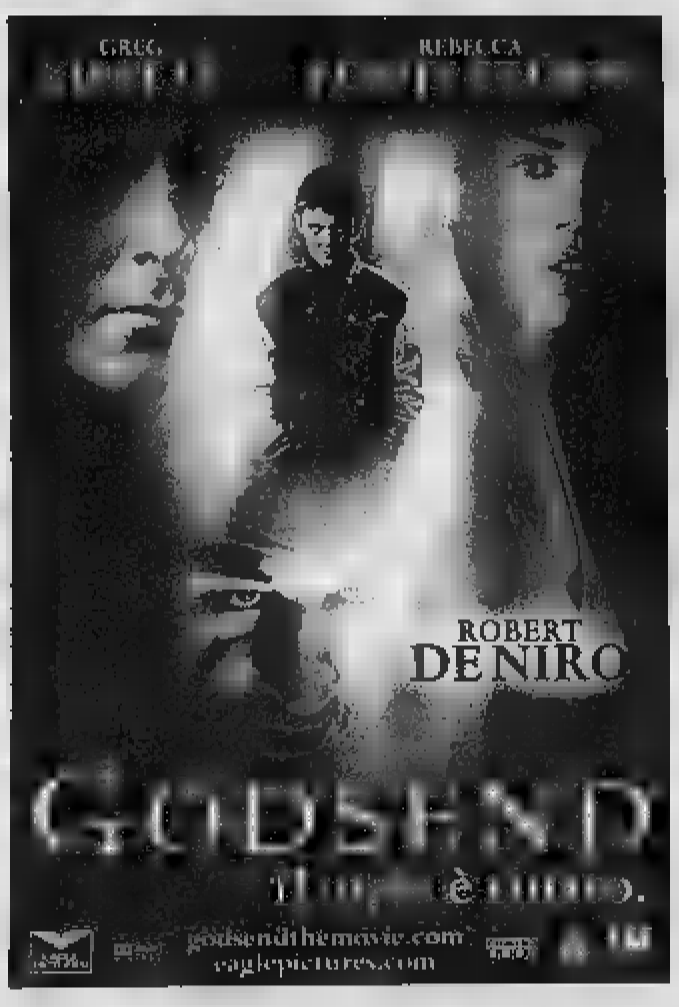
DOMANI AL **ROMANO**
In eccezionale contemporanea con la 61ª MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

DA DOMANI AI CINEMA
MEDUSA MULTISALA - PATHÉ - IDEAL - REPOSI

DOMANI AI CINEMA
FRATELLI MARX E NAZIONALE



DOMANI AI CINEMA
ARLECCHINO - DORIA - DUE GIARDINI
[redacted] - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

OGGI IN CONCORSO

Enzo Porcelli Rai Cinema presentano

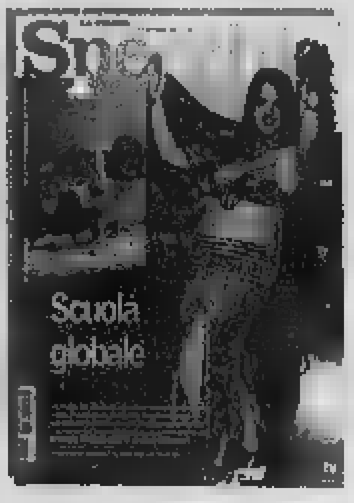
DOMANI ADUA - MASSIMO - OLIMPIA
PATHÉ MULTIPLEX
WARNER VILLAGE LE FORNACI (BEINASCO)

QUESTA SETTIMANA SU

Specchio

Scuola globale

In Italia gli studenti stranieri aumentano ogni anno. Programmi, festività, lingue: i problemi [redacted] risolvere per l'istruzione pubblica



TUTTI I PROGRAMMI TV DELLA SETTIMANA

MODA: Il Decamerone di Roberto Cavalli

CULTURA: Sotto la Mole va in scena la creatività

DOSSIER: L'eccezionale avventura dei Nobel

SABATO IN EDICOLA CON

IL 14 [redacted] SOIREES MUSICALI DELLA NUOVA ARCA

«Hermann Hesse e la Musica» nel Castello di Pralormo

«Hermann Hesse e la Musica» è il titolo del concerto che si terrà martedì 14 settembre nel Castello di Pralormo alle ore 21. La pianista tedesca Caroline Alassio eseguirà brani di Mozart, Chopin, Schubert, Schumann e Berio, mentre gli attori Antonio Bellerio e Uta Wagner leggeranno in italiano e tedesco brani tratti dalle pagine più belle del grande scrittore e poeta tedesco. La serata sarà introdotta da Filippo Beraudo di Pralormo che parlerà delle origini storiche del castello e da Regina Bucher, direttore della Fondazione Hermann Hesse di Montagnola (Lugano). Biglietti a Euro 10, ridotti 7. Seguirà un brindisi offerto dalla Eurokomunication.

Variazione, invece, per il concerto che si sarebbe dovuto tenere domani nel Castello di Montemagno. Per sopraggiunti motivi tecnici data e luogo del concerto cambiano. [redacted] così i protagonisti della serata, Valya Dervenska e Ilja Marinkovic ai violini, Siana Vodenitcharova alla viola e Adam Javorkai il violoncello, che formano il WTV String Quartet di Vienna, suoneranno il giorno 17 alle 21 a San Damiano d'Asti, a Palazzo Carleveris. Il programma è dedicato a opere di F. J.Haydn ed al fratello Michael; a Schubert, Dvorak, Halvorsen, Hoffmeister, Wieniawski vere colonne sonore del '700-'800 europeo. Biglietti: 10 Euro interi, 7 ridotti. Seguirà un brindisi con la Eurokomunication.

Questo Quartetto di giovanissimi artisti europei, vincitori di concorsi internazionali, che vivono a Vienna e si sono perfezionati con Michael Frischenschlager replicherà il concerto il 18 settembre nella magnifica Abbazia di Vezzolano (Comune di Albugnano, ingresso gratuito). Si tratta di giovani musicisti che amano visceralmente la musica e la interpretano con straordinaria sensibilità e grandi capacità virtuosistiche. Il 25 settembre i giovani solisti dell'Accademia della Voce di Torino, si esibiranno nel Salone della Musica delle Cantine Bosca di Canelli, dove arte e cultura del vino vivono in costante simbiosi. In programma arie della Belle Epoque, di Gershwin, Gastaldon, Strauss, Bernstein.

Per informazioni 011/650.44.22. **[e.n.]**

film

LETTA E GIUDICATA DA [redacted]
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **BALTIC STORM.** Drammatico. Regia di Reuben [redacted] con [redacted] Sutherland e [redacted] Scacchi. [redacted] giornalista tedesco sospetta una cospirazione politica dietro al naufragio del traghetto Estonia, tragedia avvenuta nel 1994: annegarono circa novecento passeggeri. Coproduzione fra Germania, Regno Unito, Danimarca. [redacted] cast anche Jurgen Prochnow («U Boot [redacted]», «Un'arida stagione bianca») ●● **[Doria]**

■ [redacted] Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. La timida Patience Phillips lavora come disegnatrice per una potente [redacted] di cosmetici, guidata da un megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica consorte (Sharon Stone), impegnata a realizzare un rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento: quando scopre un inquietante segreto, Patience viene trasformata in una donna con le caratteristiche di un gatto, in origine rivale di [redacted]. Catwoman viene portata sugli [redacted] dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq»). ●● **[Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **C'ERA UNA VOLTA IN INGHILTERRA.** Commedia. Regia di Shane Meadows, con Robert Carlyle e Shirley Henderson. Dopo aver abbandonato la famiglia ed [redacted] sparito dalla vita di moglie e [redacted], lo scapestrato Jimmy (lo [redacted] Robert Carlyle di «Trainspotting») rivede in televisione la consorte con il nuovo fidanzato (Rhys Ifans, il coinquilino di Hugh Grant in «Notting Hill») e decide di [redacted] a [redacted] per riconquistarla. Dal regista dell'osannato dalla critica «Ventiquattrosette» [redacted] **[Romano]**

■ **I [redacted] MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. [redacted] primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, [redacted] «Che», gira il [redacted] America in [redacted] con l'amico Alberto Granado. I due partono da Buenos [redacted] per un viaggio di [redacted]. Basato sui diari [redacted] da Alberto Granado e da Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato «Central do Brasil». ●●● **[Empire]**

■ **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di [redacted] Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il [redacted] lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [redacted] e Martino, taciturno custode della [redacted] Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast [redacted] braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto: lei cerca rifugio da lui. ●●● **[Alfieri]**

■ **EL ULTIMO TREN.** Commedia drammatica. Regia di Diego Arsuaga, con Federico Luppi e Hector Alterio. Una [redacted] locomotiva viene venduta agli Stati Uniti: sconcertati, i membri dell'associazione [redacted] delle Rotaie» ne prendono possesso e [redacted] un lungo viaggio [redacted] il Brasile. Produzione argentina premiata in vari festival internazionali. ●●● **[Romano]**

■ **[redacted] 9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. [redacted] d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il [redacted] lavoro del [redacted] del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e [redacted] legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●●● **[Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]**

■ **KILLING WORDS.** Thriller. Regia di Laura Mana, con [redacted] Toledo e Dario Grandinetti. Laura è una trentenne [redacted] vittima [redacted] angherie di Ramon, uomo che la tiene prigioniera in una [redacted]. Legata a una sedia, la giovane è costretta a guardare un video in cui il criminale confessa di essere un serial killer e si prepara alla morte. Adattamento cinematografico di un testo teatrale, produzione spagnola. Il protagonista è Dario Grandinetti («Parla con [redacted]» di Pedro Almodovar) ●●● **[Nazionale]**

■ [redacted] **BILL** - [redacted] **2.** Azione. [redacted] di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il [redacted] sulle scene di Quentin Tarantino sei [redacted] dopo «Jackie Brown» si incentra sul [redacted] di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● **[Alfieri]**

■ **LADYKILLERS.** Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con [redacted] e Irma P. Hall. [redacted] di un classico degli Anni Cinquanta «La signora omicidi» di Alexander MacKendrick [redacted] Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel [redacted] sapp, sono i [redacted] eclettici [redacted] («Fargo», «L'uomo [redacted] c'era»). Si [redacted] di un professore dalla parlantina facile (l'eclettico Tom Hanks) che, per svaligiare un casinò con la sua banda, affitta una stanza della casa confinante abitata da un'irascibile signora. ●●● **[Olimpia]**

■ **MAMBO ITALIANO.** Commedia. Regia di Emile Gaudreault, con Ginette Reno e Paul Sorvino. Il trentenne sceneggiatore televisivo Angelo Barbieri e il poliziotto Nino Paventi [redacted] amici [redacted] e coinquilini: un [redacted] il primo decide di confessare ai genitori, italiani immigrati in Canada negli [redacted] Cinquanta, la propria omosessualità. I due accolgono [redacted] stupore la notizia. **[Studio Ritz, Pathé]**

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia [redacted] di Ramon Sampedro, tetraplegico che [redacted] combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: [redacted] è l'[redacted] che l'aiuta, mentre Rosa [redacted] di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima [redacted] sia notte», «I lunedì al sole»). ●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ **MATRIMONIO [redacted] - LAWS OF ATTRACTION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne [redacted]. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) sono due abili avvocati divorzisti newyorkesi [redacted] affrontano nella causa di divorzio [redacted] due [redacted] personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, fra i due nasce l'amore. Dal regista [redacted] film fenomeno «Sliding doors». ●● **[Eliseo, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **MEAN GIRLS.** Commedia. Regia di [redacted] Waters, con Lindsay Lohan e [redacted] McAdams. Cresciuta in Africa da genitori zoologi, la quindicenne Cady torna in America per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto per una ragione: il suo nuovo fidanzato era il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. [redacted] è l'emergente Lindsay Lohan («Genitori in trappola», «Quel pazzo venerdì»). **[Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **MUCCHE [redacted] RISCOSSA.** Cartoon. Regia di William Finn e John Sanford. Tre valorose mucche [redacted] pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. Le voci sono di Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, Daniele Formi. [redacted] **[Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **OPEN [redacted].** Thriller. Regia di Chris [redacted], con Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto da una storia vera, questo [redacted] indipendente [redacted] segue le vicissitudini di una coppia di statunitensi, Daniel e Susan. [redacted] si concedono una vacanza su un'isola [redacted] evadere da una frenetica vita di lavoro. [redacted] mattino la coppia decide di salire a bordo di un'imbarcazione per prendere parte a una escursione subacquea [redacted] scogliera per una [redacted] di mancate comunicazioni, verranno lasciati in alto mare. ●●● **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ [redacted] **:14 - DESTINO FATALE.** Thriller. Regia di Greg Marcks, con Hilary Swank e [redacted] Hanks. In un giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per sempre da [redacted] in apparenza [redacted] un legame fra loro. Nel cast spicca l'attrice Hilary Swank, premio Oscar anni fa per l'interpretazione in «Boys don't cry». ●●● **[Olimpia, Medusa, Pathé]**

■ **UN PRINCIPE [redacted].** Commedia romantica. Regia di Martha Coolidge, con [redacted] Stiles e Luke Mably. La giovane Page (l'emergente Julia Stiles di «Save the [redacted] dance») studia [redacted] con lo scopo di diventare un medico e girare il mondo per aiutare i bisognosi. Un giorno nella sua vita entra Eddie, giovane danese che scoprirà [redacted] il principe ereditario. Dalla regista di «Rosa Scompiglio e [redacted]» e «Scuola di geni». ●● **[Lux, Pathé]**

■ **STARSKY & HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, con [redacted] Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima [redacted] televisiva [redacted] popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli: in questo caso indagano [redacted] su un criminale riuscito a produrre nel 1975, [redacted] insapore e incolore. ●●● **[Ideal, [redacted], Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **[redacted] DI MARIE E JULIEN.** Drammatico. Regia di [redacted] Rivette, con Jerzy [redacted] e Emmanuelle [redacted]. Il [redacted] francese Jacques Rivette («Giovanna d'Arco», «Va savoir») porta sullo schermo la storia di un quarantenne orologiaio che s'innamora di una donna [redacted], Marie. Lui è Jerzi Radziwilowicz, [redacted] polacco interprete de «L'uomo di [redacted]» di Wajda. ●●●● **[Massimo]**

■ **TE LO LEGGO NEGLI OCCHI.** Commedia [redacted]. Regia di Valia Santella, con Teresa Saponangelo e Stefania Sandrelli. [redacted] da Nanni [redacted] l'esordio alla regia di [redacted] Santella descrive le vicissitudini di una famiglia, tra Roma e Napoli: nonna, madre (nonché moglie separata) e bambina. ●●● **[Eliseo, Massimo]**

■ **THE TERMINAL.** Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad una storia [redacted], il [redacted] lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, un turista proveniente [redacted] fittizio [redacted] di Krakozhia bloccato all'aeroporto [redacted] di New York a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove [redacted] le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● **[Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **THE [redacted] OF [redacted].** Fantascienza. Regia di David Twohy, con Vin Diesel e Keith David. L'imprendibile Riddick, da cinque anni in fuga nei mondi dimenticati all'estremo [redacted] galassia, approda sul pianeta Helion. Il esilio in una prigione sotterranea, dove la temperatura oscilla tra giornate con temperature torride e notti artiche, egli incontra Kyra. Seguito di «Pitch black», diretto e interpretato dalla coppia David Twohy-Vin Diesel. ●●● **[Medusa, Pathé Lingotto]**

■ [redacted] **ANNI IN UN** [redacted]. Commedia. Regia di Gary Winick, con Jennifer Garner e Judy Greer. L'emergente Jennifer Garner (la protagonista della serie tv «Alias», al cinema in «Prova a prendermi»). La Jenna, una tredicenne [redacted] che vede improvvisamente avverarsi un sogno: una mattina si sveglia [redacted] rampante redattrice di moda. Nel cast, [redacted] Ruffalo (il detective del film scandalo di Jane Campion «In the cut») **[Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Pathé]**

■ **TWO SISTERS.** Thriller. Regia di Kim Ji-Woon, con Moon Geun-Young e Im Soo-Jung. In seguito al suicidio della madre, due giovani [redacted] vengono ricoverate in una [redacted] per [redacted] mentali. Dopo qualche mese, Su-Mi e Su-Yeon tornano a [redacted] si troveranno la crudele matrigna, l'inetto padre e una forza soprannaturale. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba. ●●● **[Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Olimpia, Pathé]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011[redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € [redacted] anziani

Catwoman	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
The Terminal	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2	Solferino 2	20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio [redacted], tel. 011547.007 Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

The Terminal	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
30 anni in un secondo	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Open Water	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

30 anni in un secondo	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Mucche alla riscossa	Sala 2	15.30-17.00-18.30-20.00-22.00

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Mare dentro		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. [redacted] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Catwoman	16.00-18.15-20.30-22.45
30 anni in un secondo	15.40-17.50-20.00-22.10
Mucche alla riscossa	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20
Starsky & [redacted]	15.30-17.50-20.10-22.20
The Terminal	14.40-17.20-20.00-22.40

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 18+, [redacted] under 18, universitari; € 3[redacted] over60

Baltic storm		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Catwoman	Nirvana	[redacted]
Two Sisters	Ombrerosse	15.50-18.05-20.20-[redacted]

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € [redacted] Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Fahrenheit 9/11	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	Eliseo [redacted]	15.00-17.30-20.00-22.30
Te lo leggo negli occhi	Eliseo Rosso	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 [redacted]

I diari [redacted]		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto [illegible]

Chiesto per [redacted]	Erba 2	[illegible]
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Catwoman	[redacted]	16.15-18.20-20.30-22.30
Two Sisters	Chico	15.50-18.05-20.20-22.30
Mare dentro	Harpo	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373 Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari Aiace; € 3,00 anziani

Chiusura estiva		

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,50 over 60

The Terminal	Sala 1	15.25-17.50-20.15-22.40
Starsky & Hutch	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Mean Girls	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30
Two Sisters	Sala 4	16.00-18.10-20.20
Open Water	Sala 4	22.40
Catwoman	Sala 5	16.10-18.20-20.30-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Un principe tutto mio		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace

Te lo leggo negli occhi	Massimo 1	16.30-18.30-21.00
Seguirà incontro con il produttore N. Moretti e la regista V. Santella	Massimo 1	
Storia di Marie e Julien VO	Massimo 2	(con sott.it.) 16.30-19.40-22.15
Colpire al cuore	Massimo 3	16.30-20.30
Effetti speciali	Massimo 3	18.30-22.30
Segue Non è finita la pace, cioè la guerra	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. [redacted]1.1221 Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, [redacted] Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

The Terminal	Sala 1	14.45-17.25-20.05-22.45
Starsky & Hutch	Sala 2	16.00-18.20-20.30-22.40
[redacted]	Sala 3	15.35-17.55-20.10-22.20
The Chronicles of [redacted]	Sala 4	15.20-17.45-20.10-22.35
Fahrenheit 9/11	Sala 5	17.15-19.45-22.15
Catwoman	Sala 6	15.40-17.55-20.20-22.30
Mucche alla riscossa	Sala 7	15.00-16.45-18.30-20.15-22.00
Ore 11:14 - Destino fatale	Sala 8	15.55-17.45
Open Water	Sala 8	19.30-21.15-23.00

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € [redacted] 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Fahrenheit 9/11	Nazionale 1	16.30-19.00-21.30
Killing Words	Nazionale 2	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1	
Chiusura estiva	Sala Valentino 2	
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ **[redacted]** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Ore 11:14 - Destino fatale	Olimpia 1	15.50-18.10-20.20-22.30
Two Sisters	Olimpia 2	15.30-17.50
Ladykillers	Olimpia 2	20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Fahrenheit 9/11	15.00-17.30-20.05-22.40
Un principe tutto mio	15.00-17.30-20.00
Open Water	22.35
Laws of Attraction	15.15-20.00
Two Sisters	17.25-22.20
The Chronicles of Riddick	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	15.00-17.35-20.10-22.45
Starsky & Hutch	15.00-15.40-18.00-20.00-20.20-22.40
Mucche alla riscossa	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Ore 11:14 - Destino fatale	17.40-22.30
Catwoman	15.30-17.50-20.10-22.35
Mean Girls	15.20-17.40-20.00-22.20
30 anni in un secondo	15.00-17.30-20.00-22.30
Prevendita: Spider-Man 2	16.30-19.30-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]

Starsky & Hutch	Reposi 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Mucche alla [redacted]	Reposi 2	15.30-17.10-18.50-20.30-22.30
The Terminal	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Laws of Attraction	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Laws of Attraction VO	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. [redacted]562[redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

C'era una volta in Inghilterra	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
El ultimo tren	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

[redacted]		16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 **Riposo**
■ [redacted] **TEATRO** [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. **Chiusura estiva**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 **Chiusura estiva**
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 **Chiusura estiva**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Chiusura** [redacted]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. **Riposo**

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Catwoman	Sala 1	15.40-17.55-20.15-22.30
Starsky & Hutch	Sala 2	15.20-17.40-20.00-22.20
Mucche [redacted] riscossa	Sala 3	15.45-17.30-19.15-21.00
[redacted] Sisters	Sala 3	22.50
The Chronicles of Riddick	Sala 4	14.50-17.20-20.10-22.40
Fahrenheit 9/11	Sala 5	16.40-19.30-22.10
The Terminal	Sala 6	16.30-19.20-22.00
30 anni in un secondo	Sala 7	15.50-18.00-20.05-22.15
Mean Girls	Sala 8	15.00-17.10-19.35-21.40
[redacted] 11:14 - Destino fatale	Sala 9	16.50-20.50
Open Water	Sala 9	14.55-19.00-23.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576 **Riposo**
■ **CASCINE VICA** - [redacted] ■ [redacted] **Bosco Dig** ■ 011950.8XX **Riposo**
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 **Chiuso**
Studio Lux [redacted] **Riposo**
Stazione ■ 011789.792
Starsky & Hutch 20.20-22.30
Regina Uno [redacted] **Riposo**
Regina Due ■ 011781.623 **Riposo**
■ **MONCALIERI** ■ **U.G.C. Castello** ■ 011641.236
Fahrenheit 9/11 21.15
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946 **Riposo**
■ [redacted] ■ via dei Martiri della [redacted] 17, tel 011822.2192
Mucche alla [redacted] 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

The Terminal	Sala 1	21.10
Starsky & Hutch	Sala 2	21.30
Catwoman	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** [redacted]

The Terminal	21.00
Fahrenheit 9/11	21.00
Starsky & Hutch	21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Cineforum Il genio della truffa** 18.30-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.335 **Chiusura estiva**
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **The Terminal** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 **Chiuso**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Riposo**
[redacted], tel. 011 941.1867 **Riposo**
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.973 **Fahrenheit 9/11** 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Riposo**
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Condove**, tel. 339 839.1871 **Chiusura estiva**
■ [redacted] ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 [redacted] **Fahrenheit** [redacted] 20.00-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 **Riposo**
Politeama, tel. 0125 641.571 **Catwoman** 20.25-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 [redacted] **Chiuso**
■ [redacted] ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 [redacted] **Starsky & [redacted]** 20.20-22.30
Sala 2 **Prossima apertura**
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Starsky & Hutch** 21.30
Multisala Italia [redacted], tel. 0121 393.905 **Riposo**
Italia [redacted] **Riposo**
Ritz Fahrenheit 9/11 21.30
■ **SAUZE** [redacted] ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Non Pervenuto**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 **Chiuso**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.646 **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Non Pervenuto**
■ [redacted] ■ **Ambra Uno**, tel. 0124 617.122 **Riposo**
Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Chiusura estiva**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Chiusura estiva**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/2005. Inizio stagione sabato 23/10 con **Addio giovinezza** di G. Pietri. Novità: **L'operetta, un invito al sorriso** otto [redacted] speciali per la terza età il sabato pomeriggio. Sono inoltre aperte le iscrizioni alla **scuola di recitazione**. Presentazione dei corsi il 19 ottobre alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 26 ottobre, 2° anno il 2 novembre. Info line 011.819.35.29, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Campagna abbonamenti **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004-05**. Sono in vendita i biglietti per **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Lord of the dance** - Biglietteria tutti i giorni da lunedì a sabato ore 10-23 / domenica ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro [redacted] d'innovazione per ragazzi e giovani. Per info tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 28 concerti dal 7 ottobre 2004 al 10 giugno 2005. Auditorium "G. Agnelli" [illegible] stagione 2004-2005 [illegible] settembre a martedì 5 ottobre 2004. Biglietteria info. 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Mese di settembre: stage di Eugenio Scigliano: livello avanzato. Aperte le prenotazioni e le iscrizioni; Format - corso di formazione professionale - il corso riprende la sua attività: aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2004-2005. Info: 011.473.01.89, www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00 domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position, 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, [redacted] riposo. Prevendita [redacted] Brachetti. **L'uomo dai mille sogni**, anche per abbonati e **Rwanda 94**. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ [redacted] M. Cristina 71. [redacted] menti stagione teatrale 2004-2005: **Milocabaret** (8 spettacoli a turno fisso) **Arcobaleno** (7 spettacoli a scelta), **Arca+Nove** (12 spettacoli a scelta). Per info 011 [illegible] www.teatrocolosseo.it

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 Campagna abbonamenti **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004/2005**. Sono in vendita i biglietti per **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Lord of the dance** - Biglietteria aperta tutti i giorni da lunedì a sabato [illegible] www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Nuovi abbonamento stagione 2004-2005 **Fiore all'occhiello e Grande Prosa**. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria aperta da lunedì a sabato con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. Per informazioni 011.5805768. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita [redacted] dei teatri Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spettacoli a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011/8159132, orario 10.30-19.00, domenica riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Venerdì 24 e sabato 25 settembre **Cantanti 93** ore 21.15. Info da lunedì a sabato (dalle 16 alle 19). **Caffè Procope**. Lunedì 27 settembre ore [redacted] Musicanti concerto jazz.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. [redacted] settembre al [redacted] ottobre 2004 **La Via del [redacted] - Dall'India all'Europa** con la partecipazione di Torino Settembre Musica e CIRMO - Università degli Studi di Torino. Evento internazionale con 3 spettacoli in prima assoluta, workshop e proiezioni video sul teatro indiano. Aperte le prenotazioni per **Tirtha** dal 24 al 30 settembre 2004 ore 21.00 (domenica 26 ore [redacted]) - Espace **Prima assoluta** Evento teatrale ideato e interpretato da M. Sarabhai, U. Alasjärvi, R. Maffei, A. Usai, A. Bergamasco, regia di R. Maffei, musiche concepite ed eseguite da L. Ikeri, F.M. Bonansone e T. Martinelli, luci di N. Valliera e C. White, scenografie di S. Paulley e C. Chanoux. Ancora aperte le iscrizioni ai Laboratori proposti all'interno del progetto: Dal 16 al 20 settembre 2004 **Mito e Attualità**. Elementi di coreutica indiana, tecniche vocali, elementi di regia. Inizio laboratorio ore 19. Con M. Sarabhai, U. Alasjärvi, R. Maffei. Dal 18 al 19 e dal [redacted] 26 settembre 2004 **Violenza e Sacro**. Elementi di danza Butoh e di estetica e filosofia del teatro danza indiano. 18-19 settembre dalle 10.30 alle 16: A. Usai teatro danza indiano. 25-26 settembre dalle [redacted] alle [redacted] S. Seume, Danza [redacted]

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. È in allestimento la stagione teatrale 2004/2005: Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. Apertura stagione autunno inverno: da settembre sono aperte le prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con **Teatro Clandestino, Accademia degli Artefatti** e **Living Theatre** con Cathy Marcand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre incontri e discussioni su **Nuove Scritture Sceniche**: Carmelo Bene e Artaud.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Il Regio itinerante**. Ore 21 a Cortemilia (CN), Chiesa di San Francesco, concerto degli Artisti del Coro e Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio: **Homage to Leonard Bernstein**. Ingresso libero. Info. Comune di Cortemilia, tel 0173.81027

■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione [redacted] 2004/2005. P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. [redacted] 011.7808717 - 011.787780

■ **SALA TEATRO [redacted]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 8-21.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Settembre 2004: Sono aperte le iscrizioni alla **scuola di recitazione** diretta da Ivana Ferri e Bruno [redacted] Ferraro e del corso di dizione e uso della voce. Per info e iscrizioni: tel. 011-338698.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. I giorni 15/16/17 settembre alle ore 21.00 Assemblea Teatro presenta **Le rose di Atacama**. Info e prenotazioni tel. 011/3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. [redacted] 104, tel. 011 257.881. È in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa **Sipario Doc**, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie **Sipario 0-12** e Matinée **Sipario scuola**. Inoltre Ciclo di Conferenze **Lunedì cultura e incontri sulla salute**. info@teatromassaia.it - www.teatromassaia.it - Dal 16/11 la Compagnia Comica G. Molino presenta il nuovo spettacolo **Impotato alcatene** in abbonamento a Rassegne Sipario Doc, **Sipario 0-12, Sipario Scuola** e **Lunedì Cultura**. Info da lunedì a venerdì ore [illegible] info@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) sono aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004/2005. Informazioni presso la segreteria dal 30 agosto (011.6500262) - www.liceoteatronuovo.com

■ **TEATRO REGIO** tel. 881.5241242270. **Stagione d'Opera 2004-05**: prenota entro l'11/9, anche on line, il tuo abbonamento a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. Vendita da 17 al 24/9. Biglietteria (ore 10-13 e 14-18). Info: Tel. 011.8815.557 e **www.teatroregio.torino.it**

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino. www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura cassa 1° settembre. Abbonamenti per i 7: E. 112 (platea) E. [redacted] (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto**

[redacted] MUSICA

■ **CONSERVATORIO G. VERDI**, piazza Bodoni. Alle ore [illegible] Musiche di Poulenc, [illegible] Paola Biondi e Debora Brunialti [illegible]

■ **AUDITORIUM [redacted] AGNELLI LINGOTTO**, via [redacted] 280. Alle ore 21 **Bayerisches Staatsorchester - Zubin Mehta**, direttore. Musiche di Richard Strauss. Posti numerati Euro 20 e 30

Info: tel. 011-442.4777

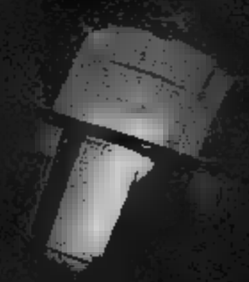
BIANCOFIORE
...divani per sempre
PRODUZIONE E SHOW ROOM
VIA SANTAGATA 11 TO
(ang. Str. S. Mauro 178)
TEL 011.2731604
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

Gran premio.

torino 2006

Sponsor Ufficiale

Vieni a festeggiare Michael Schumacher
e le Ferrari il 12 settembre 2004 al Gran Premio di Monza.



All'ingresso ti verrà consegnato un coupon con cui potrai partecipare all'estrazione di una Fiat Stilo Michael Schumacher, in edizione limitata e firmata dal campione del mondo.

Troverai regolamento e risultati del concorso su www.fiatstilo.com

Grande attesa per la pista da sci in sintetico con risalita in ascensore

A Campo Smith il raduno dei quad

Escursioni guidate a piedi e in mountain bike

La prima edizione del Mount Show sarà [redacted] tre giorni da non perdere, ricca di appuntamenti ed eventi. Dopo l'inaugurazione, venerdì alle 17, i villaggi saranno aperti al pubblico che potrà [redacted] gratuitamente accesso alla manifestazione e per l'intero weekend.

Sabato il Villaggio 4x4 propone prove dei mezzi fuoristrada e quad messi a disposizione dalle varie case produttrici sul circuito off road appositamente allestito davanti a Campo Smith. Dalla [redacted] sarà possibile iscriversi ai raduni Only4x4 e Only Quad che si svolgeranno nelle giornate [redacted] di sabato e domenica e che prevedono percorso panoramico in alta Valle. Oltre ai due raduni, sarà a disposizione un circuito prove assistite [redacted] piloti professionisti. La premiazione, riservata [redacted] tutti i partecipanti dei raduni, è prevista alle 16 di domenica sul Truck di «Torino 2006», mentre alle 17 sarà possibile [redacted] all'esibizione di acrobazie [redacted] vari mezzi sul circuito (per informazioni 392-37.68.024). Sempre nel Villaggio 4x4 presenzierà [redacted] truck «Overland» con lo staff a disposizione del pubblico per illustrare programmi passati e futuri delle missioni umanitarie. Si prosegue con le escursioni proposte dal Villaggio della mountain bike: iscrizioni dal pomeriggio di venerdì. Alle 15 di sabato e alle 10 di domenica partenze per Valle Stretta, 25 chilometri [redacted] percorso la prima, 25 chilometri più 10 di piano fino al Rifugio dei Re Magi la seconda. Le escursioni sono guidate dagli istruttori della Scuola Nazionale Maestri di Mountain Bike A.M.I.

A cura della F.I.E di Bardonecchia saranno i[redacted] le escursioni turistiche su itinerari limitrofi al Comune di Bardonecchia.

Il villaggio dello [redacted] propone [redacted] calendario molto fitto: si parte dall'apertura alle 9 della pista da sci in sintetico, una vera e propria innovazione: è la prima in Italia con risalita in ascensore. Sarà inoltre offerta al pubblico la possibilità di prova dei materiali delle [redacted] sciistiche espositrici presenti al Mount Show. Alle 13,30 sono previste la simulazione di soccorso su pista con elicottero [redacted] del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la simulazione [redacted] pista con elicottero a cura del Soccorso Alpino, le dimostrazioni di soccorso in piste a cura della Polizia e la discesa degli atleti. Il Cus Torino presenterà nel corso delle due giornate Casa Universiade e il mezzo di guida Sicura. Domenica le Forze dell'Ordine ripeteranno le varie esibizioni mentre la pista di sci per le prove sarà aperta dalle ore 9.

Numerosissime, durante tutti i tre giorni, anche le iniziative per i più piccoli: si [redacted] dalla parete di arrampicata al mini circuito [redacted] educazione stradale, al percorso ginnico sportivo con ponte tibetano.

Sabato alle 15 un convegno con il procuratore Maurizio Laudi

La sicurezza scende in pista

Contro gli incidenti c'è il «codice della neve»

[redacted] scorsa stagione sciistica si sono registrati, in tutta Italia, 13 mila soccorsi sulle piste: circa 87 interventi al giorno. A Bardonecchia gli interventi di pronto soccorso sono stati 328, a Limone 363, a Prato Nevoso 185. Quali sono le nuove disposizioni per evitare i pericoli sulle piste? Se ne parlerà sabato, dalle 15 alle 19, al [redacted]gno «La sicurezza scende in pista», promosso dal Comune di Bardonecchia nel Palazzo delle Feste, nell'ambito di Mount Show. Seguirà la tavola rotonda «Parliamo insieme [redacted] della sicurezza e del futuro delle nostre montagne».

Il convegno di Bardonecchia è un appuntamento cruciale per sviluppare un tema che sarà fondamentale per le prossime Olimpiadi invernali 2006. Un incontro che interessa non soltanto gli addetti ai lavori, ma tutto il «popolo degli appassionati della neve».

Dopo i saluti delle autorità, l'avvocato Alberto Mittone illustrerà le nuove norme nazionale in materia [redacted] sicurezza sulle piste (legge 363 del 24 dicembre 2003) in vigore dall'inizio dell'anno e le caratteristiche della futura legge regionale. Durante la tavola rotonda si parlerà del futuro delle montagne olimpiche: partecipa Maurizio Laudi, magistrato e giudice sportivo, con i sindaci di Bardonecchia, Francesco Avato, e Pragelato, Valter Marin, l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, e i giornalisti Gianfranco Bianco e Leonardo Bizzaro. Il presidente Philippe Gausset e l'amministratore delegato della Colomion Spa, la società che gestisce gli impianti di risalita di Bardonecchia, presenteranno le nuove strategie. i punti di forza e i nodi problematici sulla sicurezza alla [redacted] delle nuove disposizioni che impongono - fra l'altro - di stipulare un'assicurazione per eventuali incidenti e di adottare una segnaletica uniforme nelle aree sportive.

TECNOCASA

[redacted]ETWORK

Spettabili proprietari di case in alta Val SUSA, siamo a Vs. disposizione [redacted] MOUNT SHOW **stand A8** per offrire in questa data una **preziosa consulenza immobiliare fornendoVi reali valori delle proprietà**, considerato il vivace momento di mercato che l'alta VALLE di SUSA sta vivendo. Vi aspettiamo, anche per illustrarVi i **nuovi [redacted] esclusivi per le vendite.** Abbiamo richieste d'acquisto [redacted] nostra banca dati. Aiutateci [redacted] soddisfarle. Alcune proposte dagli affiliati TECNOCASA della VAL SUSA.

Affiliato: STUDIO MEDAIL sas
Via Medail, 23/A - Bardonecchia
✆ 0122.90.26.91 - 90.26.98
Iscr. ruolo società TO 4530 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

[redacted] Nel [redacted] del vecchio borgo, prestigioso appartamento [redacted] con camino, soppalco. **Euro 155.000,00**

[redacted] Les Arnauds, trilocale immerso nel verde, sala con camino, giardino privato, ottima esposizione. [redacted] e cantina. **[redacted] 200.000,00**

BARDONECCHIA: Ultimi appartamenti, [redacted] borgo vecchio, [redacted] di altissimo livello, ampie metrature. Box auto. **TRATTATIVE RISERVATE**

APERTO TUTTI I GIORNI [redacted] E DOMENICA [redacted] CONTINUATO

Affiliato: STUDIO SAUZE snc
P.zza III Reggimento Alpini, 14 - Sauze d'Oulx
✆ 0122.85.70.17 - 85.01.81
Iscr. ruolo società TO 4757 - Iscr. ruolo mediatori TO 4438

[redacted] - Centralissimo monolocale [redacted] posti letto comodo impianti sci [redacted] per investimento. **Euro 48.000,00**

[redacted] D'OULX - Richardette, bilocale con ottima esposizione, cantina ski-box [redacted] posto [redacted] inclusi. Panoramico. **Euro 120.000,00**

SAUZE D'OULX - A due passi dal centro, comodo impianti ski, bilocale ristrutturato e completamente arredato. Terrazzino. Da vedere. **Euro 134.000,00**

Gentili proprietari Vi chiediamo di affidarci la vendita del Vostro immobile, al fine di soddisfare le oltre 140 richieste di acquisto presenti nella nostra Banca Dati, per appartamenti di piccolo e medio taglio. VALUTAZIONI GRATUITE! Inoltre Vi ricordiamo che gestiamo locazioni, settimanali, mensili e stagionali. Aperti anche Sabato e Domenica chiusura settimanale Lunedì.

Affiliato: IMMOBILIARE OULX sas
Via Roma, 63 - Oulx
✆ 0122.83.07.34 - 83.00.26
Iscr. ruolo società TO 5143 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

OULX, in zona tranquilla e centrale, comoda ai [redacted]izi: bilocale panoramico con doppia esposizione, arredato. Ideale anche come investimento. **Euro 115.000,00**

SAVOULX, [redacted] baita caratteristica: bilocale totalmente ristrutturato con materiali e finiture di alta qualità. Riscaldamento autonomo, cantina, po[redacted] auto esterno. **Euro 85.000,00**

OULX, a due passi dal centro in recente complesso residenziale: trilocale di metratura generosa, luminoso e panoramico. Box auto. **Euro 176.000,00**

Affiliato: IMMOBILIARE 2000 [redacted]
P.zza Fraiteve, 3/E - Sestriere
✆ 0122.77.554 - 75.40.05
Iscr. ruolo società TO 5217 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

GRANGESISES: monolocale [redacted] angolo cottura, bagno, 4 posti letto, arredato. Ottimo [redacted] investimento. **Euro 49.000,00**

[redacted] monolocale ristrutturato [redacted] arre[redacted]. Ottimo da reddito. **Euro 57.000,00**

SESTRIERE: ingresso, soggiorno [redacted] angolo cottura, camera, bagno, cantinetta e ski box. Comodo agli impianti da sci. **Euro 145.000,00**

Speciale MONTAGNA

La montagna [redacted] è solo alta quota, [redacted] occasione per riscoprire un ambiente unico anche nel fascino della propria casa. Per questo INCASE propone:

VIA SAN GIORGIO

In [redacted] nuovo progetto realizzato con l'idea ed il gusto [redacted] vivere la montagna, l'opportunità di creare la Vostra casa in un contesto esclusivo e panoramico.

GRANGE MEDAIL

Abitare la montagna immersi nel verde, tra il fascino di [redacted] baita ristrutturata a pochi minuti da Bardonecchia, in appartamenti costruiti sulle Vostre esigenze.

Altre proposte [redacted] reperibili presso i nostri uffici

INCASE s.r.l. Bardonecchia Via Medail [redacted] tel. 0122/90.17.29 Fax 0122/90.26.29
INCASE s.r.l. Torino Via Della Rocca 34 tel. 011/812.41.10 Fax 011/813.83.15

IMMOBILIARE EUROPA s.r.l.
servizi immobiliari

BARDONECCHIA
Residenza "Le Principesse"
fronte piste [redacted] sci, adiacente campi da tennis e piscina prenotiamo alloggi signorili [redacted] nuova [redacted] con finiture di pregio, esposizione sud, giardino privato, box [redacted] e riscaldamento autonomo.
Consegna dicembre [redacted]
La [redacted] favola diventa [redacted]...

ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI IN [redacted] PROVINCIA

[redacted] adiacente parco Ruffini, vendiamo splendido appartamento panoramico, in stabile signorile: ingresso, [redacted] camere, soggiorno, cucinotta, ampio bagno, 3 arie, cantina [redacted] box, rifinitissimo.

TORINO: adiacente Piazza Rebaudengo, vendiamo in stabile signorile del 2002, ingresso, soggiorno living, cucinotta, camera [redacted] letto, ampio bagno, 1 aria, termo autonomo, videocitofono, rifinitissimo [redacted] cantina e box.

CORSO [redacted]: vendiamo splendido appartamento di 250 mq, [redacted] due livelli finemente ristrutturato, posizione centrale.

TORINO: adiacente Piazza Vittorio, vendiamo appartamento [redacted] mq completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 camere, biservizi termo autonomo.

[redacted] T.SE: vendiamo villa su tre livelli, terrazzo, giardino, box per tre auto, [redacted]

VILLAGGIO [redacted] km da AVIGLIANA, vendiamo splendida villetta a schiera: p. terra ingresso, soggiorno, cucina adiacente [redacted] giardinetto, bagno; 1° piano, [redacted] camere, bagno, ripostiglio; piano int. [redacted] camino [redacted] e cantina.

BARDONECCHIA V. MEDAIL 57 - TEL. 0122.90.22.32
SAUZE D'OULX PIAZZA III REG. ALPINI 2 - TEL. 0122.85.08.86
TORINO V. SAN FRANCESCO D'ASSISI 33 - TEL. 011.54.11.92
e-mail immobiliare@immeuropa.com www.immeuropa.com

PROTESTANO [redacted] DI BUSSOLENO

L'ex fontaniere Mario Fucile alla sorgente dell'acqua

«Troppo cloro nelle vasche dell'acqua potabile»

■ «Fino allo scorso [redacted] dai nostri rubinetti scendeva un'acqua buonissima e leggera. Ora [redacted] diversi mesi è imbevibile a causa del cloro che viene immesso nelle vasche, troppo spesso inoltre l'acqua potabile è anche torbida» affermano ogni giorno decine [redacted] residenti [redacted] Bussoleno che si rivolgono presso gli uffici comunali per [redacted] spiegazioni. La competenza dell'acquedotto non è però più del sindaco [redacted] Bussoleno ma [redacted] società Smat che [redacted] firmato [redacted] convenzione di gestione con l'ex maggioranza [redacted] primo cittadino Alida Benetto. «Bevendo l'acqua si [redacted] che la quantità di cloro im[redacted] è notevole - afferma l'ex fontaniere Mario Fucile - non possiamo però effettuare dei controlli perché i tecnici della Smat hanno cambiato le serrature di accesso di tutti gli impianti dell'acquedotto comunale». L'acqua che alimenta l'acquedotto [redacted] Bussoleno [redacted] circa cento anni scende da una purissima sorgente che [redacted] da una spaccatura della roccia a quota 1600 metri sotto la vetta del Rocciamelone. «E' una sorgente che viene subito intubata in [redacted] locale costruito [redacted] la roccia. Non ci sono quindi contatti esterni che aumentano i rischi di inquinamenti [redacted] coliformi» precisa [redacted] Fucile. «Un minimo [redacted] clorazione [redacted] purtroppo necessaria per [redacted] la certezza sulla potabilità dell'acqua. Stiamo però verificando anche soluzioni alternative come i raggi ultravioletti che non vanno ad alterare [redacted] sapore dell'acqua» precisa l'amministratore delegato [redacted] Smat, Paolo Romano. «Chiederemo alla Smat di [redacted] almeno in visione le analisi dell'Asl5 sull'acqua» precisa il sindaco Giuseppe Joannas. Continua intanto la protesta [redacted] «Comitato per la difesa delle acque» [redacted] l'invito ai cittadini a «non fare entrare in [redacted] tecnici Smat per le letture [redacted] contatori e [redacted] le [redacted] bollette al Comune». [f. mor.]

PINEROLO DA DOMANI INTANTO INIZIA IL CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE GIUNTO ALLA XX EDIZIONE

Battesimo della Scuola di cavalleria

Intitolata a Giovanni Agnelli, ieri la prima pietra

Antonio Giaimo

L'otto settembre del 1943 i tedeschi, arrivati a Pinerolo, [redacted]no portato in Germania i soldati e i cavalli della scuola di cavalleria. Per Pinerolo si era chiusa in modo brusco un'epoca, quella che grazie alla tecnica messa a punto dal capitano Federico Caprilli, le [redacted] conferito il blasone [redacted] «culla della cavalleria». Ieri, [redacted] settembre 2004, la città ha vissuto una tappa determinante che ricorda la sua storia e ne programma [redacted] futuro: è stata posta [redacted] prima pietra per la costruzione della Scuola Nazionale Federale d'Equitazione. Un centro dove si formeranno gli istruttori di equitazione, e si svolgeranno le attività didattiche ma anche sportive, come i concorsi ippici.

Alla posa il sindaco Alberto Barbero, il generale Angelo Distaso, promotore dell'iniziativa, i parlamentari locali, Giorgio Merlo e Lucio Malan, il comandante [redacted] Nizza Cavalleria, colonnello Giovanni Caverni, [redacted]ri e consiglieri. La costruzione del primo lotto delle [redacted]le, che verrà realizzata da due società riunite, la Sinco e Gambarana, costerà 3.389.000 euro, data di consegna 24 mesi, [redacted] lasso di tempo che servirà [redacted] che per spostare un tratto del metanodotto.

La scuola sorgerà all'interno della [redacted] caserma Botta, e nei terreni limitrofi. La prima pietra è stata posta dal sindaco: «Oggi, dopo [redacted] di lavoro, si celebra un avvenimento certamente importante per Pinerolo e questo avviene in concomitanza con i concorsi ippici internazionali, quelli che contribuiscono a diffondere il nome [redacted] Pinerolo». Aggiunge il generale Angelo Distaso: «Dietro a questa pietra vi sono 14 [redacted] di lavoro, ho deciso di entrare [redacted] politica proprio per raggiungere questo obiettivo. Una scuola [redacted] alto livello che rilancerà l'equitazione nel pinerolese, questo successo lo si deve soprattutto ai finanziamenti e agli aiuti che [redacted] giunti da di chi ha creduto nel progetto: la Regione, la Provincia, il Comune e non ultimo l'avvocato Agnelli che ha sempre seguito le sorti di questa scuola, che a lui intitoleremo».

[redacted] progetto esecutivo è stato realizzato da una società pinerolese, la Sti: «Il nostro gruppo è fra le poche società italiane, unica nel pinerolese, ad avere redatto il bilancio sociale - pre[redacted] Bigotti, presidente della Sti - questo a testimonianza del forte legame [redacted] il territorio e della capacità di "fare sistema" tra imprese, università ed istituzioni».

Da domani Pinerolo entra nel vivo del periodo dedicato all'equitazione: inizia infatti [redacted] 20° concorso [redacted] internazionale [redacted] salto [redacted] ostacoli CSI, che durerà fino a domenica, mentre il prossimo fine settimana, da venerdì 17 a domenica 19, si terrà quello nazionale. A cornice [redacted] tutte queste iniziative all'interno della Cavallerizza Caprilli è stata allestita, dal collezionista Carlo Ross, [redacted] mostra con [redacted] manifesti [redacted] cinema, dove il protagonista è sempre [redacted] cavallo.

La cerimonia della posa della prima pietra per la Scuola di cavalleria

[redacted] IL PROTOTIPO PRESENTATO IERI ALLA «DENSO»

In arrivo per le automobili il [redacted] ecologico

Antonella Perotti

Un climatizzatore per auto ecologico, è l'ultima frontiera nel settore dei condizionatori. Un [redacted] prototipo che non inquina è stato realizzato alla Denso Thermal di Poirino, specializzata nella climatizzazione per autoveicoli. Al posto del gas attuale viene sostituito CO2, cioè anidride carbonica, che [redacted] le emissioni dannose per l'ambiente e riduce in modo significativo il tanto [redacted] «effetto serra». [redacted] stabilimento [redacted] Poirino pensano di iniziare a produrre questo modello nel 2009. Nel frattempo bisognerà adeguare gli impianti alla nuova tecnologia, con [redacted] occhio [redacted] costi, naturalmente. «L'attenzione all'ambiente [redacted] parte [redacted] filosofia del gruppo - dice con [redacted] punta d'orgoglio Roberto Vitagliano, direttore del personale -. Abbiamo ottenuto il bollino [redacted] dalla [redacted] in questi giorni perché le acqua reflue che smaltiamo [redacted] Banna sono pulite». Ma intanto l'azienda, ex Magneti Marelli acquisita dal gruppo giapponese Denso nel 2001, vuole far conoscere la sua realtà industriale al territorio. Per questo domenica prossima ha deciso di aprire [redacted] porte dello stabilimento alle famiglie dei dipendenti, ma anche all'amministrazione locale e ai cittadini. L'«open day» durerà dalle 10 alle 17 con una serie d'iniziative: visita agli impianti, cartelloni che spiegano la struttura [redacted] gruppo e le prospettive industriali, «test drive» su alcune vetture Fiat. Ci sarà anche [redacted] parco giochi per i bimbi e una Ferrari, cliente storico della Denso.

Ma la vera star dell'evento sarà il nuovo climatizzatore ecologico in esposizione. Il prototipo è [redacted] nel centro ricerche della Denso di Poirino da una fruttuosa collaborazione tra ingegneri giapponesi e italiani. Una prima vettura sperimentale che impiega la [redacted] tecnologia è già stata realizzat[redacted] in Europa e una grande casa automobilistica si è fatta avanti. Mentre in Giappone la Toyota, il maggior cliente della della Denso oltre a Fiat, Renault, Volkswagen, sta percorrendo la stessa strada. Il gruppo conta 32 stabilimenti con un fatturato annuo [redacted] miliardi di euro, ma da Poirino dipendono ben 8 sedi tra Europa, India e Sudamerica. «Soprattutto abbiamo potenziato il centro ricerche - [redacted] Vitagliano -: [redacted] ci lavorano [redacted] ingegneri e tecnici su 1331 dipendenti che si avvalgono delle più moderne tecnologie». E per il futuro? Alla Denso sono ottimisti: «Anche durante la crisi del settore dell'auto siamo ricorsi alla [redacted] integrazione ordinaria solo per un centinaio di dipendenti» conclude Vitagliano.

Il prototipo del climatizzatore ecologico presentato alla Denso di Poirino

L'ON. NAPOLI

«Torni ai Comuni la gestione degli acquedotti»

L'onorevole Osvaldo Napoli in qualità [redacted] vice presidente dell'Anci ha scritto al ministro dell'ambiente Altero Matteoli per chiedere la modifica della legge Galli, sulla questione degli acquedotti. «In Piemonte - spiega Osvaldo Napoli - ci sono centinaia di comuni che hanno problemi di approvvigionamento. Alla luce degli esiti constatati nel decennio trascorso, dall'ema[redacted] legge Galli e dalla sua applicazione, dobbiamo affermare che il provvedimento ha dato e sta dando esiti fallimentaris. Gli utenti hanno dovuto subi[redacted] incremento vertiginoso di costi, «non inferiori a cinque, sei volte a quelli delle precedenti gestioni degli acquedotti [redacted]li. Senza avere alcun miglioramento, ma che hanno subito in modo generale un drastico peggioramento della qualità».

GIAVENO

[redacted] congenita [redacted] stroncato il ragazzo [redacted] 14 anni

Sarebbe morto per una malattia congenita il giovane studente di Giaveno, ricoverato lunedì scorso in prognosi riservata all'ospedale Regina Margherita di Torino. L'avrebbe rilevato l'esame autoptico, svolto ieri nel nosoco[redacted] torinese. Dario Tessa 14 [redacted] era stato colto improvvisa[redacted] da malore nella sua abitazione. Dopo il trasportato al pronto soccorso, i medici hanno [redacted] che il ragazzo era in gravissime condizioni ed è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso. Il giovane è stato trasferi[redacted] nell'ospedale torinese e ricoverato in rianimazione. Purtroppo ogni tentativo per salvarlo [redacted] stato vano e Dario Tessa ha [redacted] di vivere il giorno suc[redacted] Il funerale si svolgerà domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

IN BREVE

■ **CARIGNANO, RAPINA.** Magro bottino per due rapinatori che ieri intorno alle 16,30 hanno assaltato [redacted] filiale Unicredit di Carignano. I banditi, armati di coltellini e a viso scoperto, si sono gettati sulle casse arraffando il denaro disponibile: 115 euro in tutto. Un colpo da disperati: i due sono poi fuggiti a piedi, facendo perdere le tracce.

■ **SAN [redacted] RIFIUTI.** Ieri pomeriggio delle guardie ecologiche dell'Arcicaccia e dell'Arcipesca che stavano perlustrando la campagna di Ceretta di San Maurizio Canavese hanno scoperto una discarica abusiva a cielo aperto. Più di 600 litri di liquidi inquinanti contenuti [redacted] fusti industriali abbandonati vicino all'impianto di depurazio[redacted] del Consorzio per le acque reflue. Oggi interverranno i tecnici dell'Asl 6 e dell'Arpa per capire di che cosa si tratta.

■ **CHIVASSO, DENUNCIA.** Ieri mattina al [redacted] di Chivasso gli [redacted]nti di Polizia Municipale hanno sequestrato oltre 50 paia di occhiali, delle più prestigiose marche, al marocchino Abdelgani, Canoune, 29 anni, abitante a Torino, in via Saluzzo 36, che li stava vendendo. Il giovane è stato denunciato per la vendita di prodotti con il marchio contraffatto.

■ [redacted] **FESTA.** Calabresi in festa da stasera a domenica a Chivasso, a cura delle [redacted]ociazioni La Sfera e l'Orchidea, presso il piazzale dio via Ceresa angolo via Caluso. In programma vari appuntamenti e un padiglione gastronomico dove si potranno assaporare specialità calabresi.

■ **RONDISSONE, MUNICIPIO.** La Sovrintendenza ai Beni Culturali ha espresso parere favorevore al progetto [redacted] ristrutturazione del Municipio di Rondissone, che risale al 1936. Per questo intervento v[redacted] investiti 350 mila euro.

■ **PIOSSASCO, MERCATO.** Novità per il mercato settimanale. Da stamattina le bancarelle saranno sistemate in via Kennedy. Piazza Primo Levi invece verrà adibita a parcheggio per le automobili.

■ **DEMOCRATICI DI [redacted]** In previsione del rinnovo del Consiglio della Comunità Montana Valli di Lanzo si è costituito [redacted] gruppo [redacted]nsigliare de[redacted] «Gruppo Democratici di Centro». La prima riunione del nuovo gruppo si è tenuta a Ceres. Alla seduta erano Sergio Eboli e Giovanni [redacted], rispettivamente sindaco e vice sindaco [redacted] Ceres, Celestina Olivetti e Giuseppe Losero, primo cittadino e vice del comune di Cantoira, poi Celestino Geninatti Chiolero, Roberto Grappolo, Luigi Martini e Franco Musso sindaci rispettivamente di Pessinetto, Mezzenile, Chialamberto e Coassolo. La maggior parte dei componenti del neonato «Gruppo Democratici di Centro» fanno parte dell'attuale maggioranza della Comunità Montana con il «Gruppo Democratici Indipendenti».

[redacted] METEO IN PIEMONTE [redacted]

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 1 minuto; culmina alle [redacted] 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 4 minuti; cala alle ore 17 e 46 minuti

OGGI Cielo prevalentemente sereno [redacted] tutte [redacted] regioni per tutta la mattinata e [redacted] parte [redacted] pomeriggio. In serata nubi in aumento, inizialmente a ridosso delle Prealpi piemontesi, in seguito anche sul resto del Piemonte e sulle zone interne della Liguria. Scarse o del tutto assenti le precipitazioni. Venti inizialmente deboli, tendenti a disporsi [redacted] Est in Val Padana. Temperature stazionarie con massime prossime [redacted] 30°C.

DOMANI Giornata a tratti nuvolosa su Piemonte e Liguria con qualche [redacted] pioggia intermittente solo in prossimità dell'arco alpino. Bello sulla [redacted] d'Aosta con parziali annuvolamenti durante le ore pomeridiane. Venti deboli da Est in pianura e sulle coste liguri con qualche rinforzo sulla Riviera di Ponente; a regime di brezza nelle valli. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città. Temperature in diminuzione.

SASSO
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
DELLE MIGLIORI MARCHE
1° SCELTA
SUPER SCONTI
DEL 50%
(Consegne ovunque)
TEL.011/850.710-859.942 - VIA CARCANO 30 - T

nimetal.net
Coperture • Lattoneria • [redacted]

La chiesetta di San Rocco nel centro di Rivarolo

Appello del parroco per salvare l'artistica chiesa di San Rocco

A guardare il campanile, sembra impossibile che possa rimanere in piedi. Il tempo ha gli intonaci, le fondamenta sono sempre più pericolanti, il tetto non regge più alle intemperie, la facciata è il pallido ricordo di quella immortalata nelle immagini ingiallite di un secolo fa. Eppure la chiesa di San Rocco, per Rivarolo non è soltanto una preziosa testimonianza della devozione popolare, ma anche un vero e proprio simbolo della storia cittadina. Un tesoro ricavato nel cuore di una Ivrea, dove i portici si interrompono a metà. Negli ultimi anni, gli appelli si sono sprecati: «Bisogna ristrutturarla in fretta prima che sia troppo tardi», ma gli sos lanciati da cittadini e appassionati d'arte sono sempre caduti nel vuoto. Tutti, non l'ultimo, quello del nuovo parroco di San Michele, don Santa: ad agosto, nel giorno della celebrazione del patrono, ha fatto affiggere un manifesto a fianco del portone d'ingresso che riporta la descrizione dei lavori da effettuare e un «collaboriamo...» che è tutto un programma. Non parole al vento: finalmente c'è un progetto per il recupero della struttura, lo ha preparato l'architetto Antonio Besso Marcheis, lo stesso che un anno fa si era occupato della riqualificazione della piazza antistante. «Aspettiamo il parere della Soprintendenza alle belle arti - dice il parroco - la speranza di tutti è che ci siano intoppi. Certo però che se arriverà l'ok per l'inizio dei lavori serviranno molti soldi per coprire le spese di restauro». A don Lorenzo, che da poco più di un anno è alla guida della parrocchia di San Michele, non piace fare clamore. Ma quel «collaboriamo» stampato su un piccolo foglio giallo deve essere bastato, perché la gara di solidarietà, tra la gente di Rivarolo, è già iniziata. Quanto serve? Almeno 200 mila euro. Bisogna innanzitutto mettere in sicurezza la struttura del campanile, che rischia di sgretolarsi. E poi il legno della copertura di marcio, alla facciata principale deve essere restituito il suo colore originario. Perché c'è una storia pluriscolare da rispettare: nel 1630 la comunità di Rivarolo fece voto a San Rocco di costruire la chiesa e celebrare solennemente la festa per ottenere la liberazione dalla peste che stava decimando la città. Nel 1728 venne nominato compatrono di Rivarolo e da allora iniziò il rituale dei ceri portati in processione dalle priore con il gonfalone che simboleggia la fedeltà del borgo a quel voto di tanto tempo fa.
[a. bal.]

IVREA OLTRE AL POTENZIALE ACQUIRENTE (LO CSEA) E' IN ARRIVO UN FINANZIAMENTO DELLA PROVINCIA

«C'è chi vuole far fallire Forum»

I sindacati: ma il Consorzio può sopravvivere

Giampiero Maggio

E' sempre più vicino lo spettro fallimento per i 47 lavoratori di Forum, consorzio che con i suoi 4 centri di formazione professionale può contare su oltre 300 collaboratori e migliaia di studenti, compresi i lavoratori da specializzare, occupati in moltissime aziende del territorio. Ieri è stato il giorno della protesta dei dipendenti che da lunedì prossimo, giorno in cui si riunirà l'assemblea dei soci (Comune di Ivrea con il 23 per cento delle quote, 20 per cento alla Casa di Carità, la stessa quota per il Ciac di Rivarolo e Valperga, un 5-6 per cento distribuito tra vari Comuni, il resto in mano ad altri privati compresa l'associazione Industriali del Canavese), potrebbero restare a casa.

Sono i rappresentanti unitari aziendali Cgil a sollevare tutta una serie di perplessità sulla vicenda. Molti, infatti, sono i lati oscuri di questa storia iniziata un paio di mesi fa, dopo che il Ministero del Lavoro aveva presentato alla magistratura una denuncia in seguito ad un'ispezione relativa ad un corso organizzato dal Consorzio e che lo Stato avrebbe dovuto finanziare per un milione e 200 mila euro. A quel punto la giunta di Ivrea, inizialmente disposta a coprire parte del buco finanziario di Forum (che ammonta a 340 milioni) aveva preferito tirarsi indietro. E aprendo, di fatto, la strada alla crisi.

Ma qual è il motivo della protesta dei lavoratori? Le perplessità e i legati a quattro considerazioni: esiste un potenziale acquirente, lo Casa di Torino, scuola di formazione professionale che si è detta intenzionata a comprare e che potrebbe garantire a Forum, oltre alla sopravvivenza, anche un salto di qualità; esistono già programmati per l'anno e ci sono già oltre 300 iscritti. Ma soprattutto è stato approvato dalla Provincia, la scorsa settimana, e proprio in virtù del lavoro svolto finora dal Consorzio, un finanziamento di un milione e 130 mila euro. E allora qualcuno ci dovrà spiegare - tuona Maria Grazia Villa, rappresentante sindacale interna - perché qualcuno vuole farci fallire a tutti i costi». Troppo facile immaginare che se Forum fosse affidato ad un curatore fallimentare i debiti verrebbero automaticamente azzerati e chi subentrerà in un secondo tempo non dovrà accollarsi i 340 mila euro che servono per sanare il buco in bilancio. Non solo: chi acquista dopo un fallimento non ha l'obbligo di assumere tutti e 47 i dipendenti, potrà utilizzarne solo una parte con agravi fiscali non indifferenti.

«Ma se stanno così le cose - spiegano Laura Barison e Miriana Vendola, altre due dipendenti e rappresentanti sindacali - chi lavora per il nostro fallimento deve uscire allo scoperto. E' strano davvero che, pur essendoci le condizioni necessarie per continuare a lavorare siamo arrivati fino a questo punto». Anche perché, come le stesse dipendenti hanno sottolineato, la situazione finanziaria del Consorzio a differenza delle passate gestioni è stata rossa nemmeno in passato. Perché è scoppiato ora il caso Forum? «Chiediamo che - prosegue Maria Grazia Villa - chiunque subentri sia in grado di garantire solidità. Da soli possiamo fare ben poco, annessi ad una struttura più forte possiamo continuare a svolgere il nostro lavoro al meglio».

Sembra il ritratto dell'istituto Casa che, però, forse a qualcuno dei soci non piace. Il rischio che si perda per strada una risorsa importante come Forum quattro centri aperti alla scuola professionale Cappellaro, all'istituto Ghiglieno, al Prat e a Biella), impoverendo di più il territorio già in crisi, ora è elevato. Lunedì sarà il giorno della verità: i lavoratori aspettano risposta e soprattutto vogliono capire perché quest'esperienza professionale che dura da vent'anni non possa continuare pur essendoci tutti i presupposti.

La sede operativa del Consorzio «Forum»

Saitta incontra i lavoratori Oliit

Oggi alle 21 a Ivrea, alla Festa de «L'Unità», il presidente della Provincia Antonio Saitta interviene come relatore a un dibattito sul tema «Il Canavese, le sue specificità e la Provincia di Torino».
Al termine del dibattito, Saitta incontrerà, su invito di Fim, Fiom e Uilm, i lavoratori della Oliit in cassa integrazione a zero ore nonché gli esponenti della Cisl del Canavese che gli sottoporranno i casi di alcune aziende in crisi: Forum, Rtm, Coop Elle Uno. Sarà anche l'occasione, probabilmente, per affrontare la proposta, lanciata proprio dal presidente, degli Stati Generali del Canavese.

IN

PER BESLAN. Sabato, alle ore 20,30 presso il campo sportivo di Tonengo di Mazzè, organizzata dal Real Canavese in collaborazione con la Videolook, manifestazione di solidarietà e sport con ospiti di fama internazionale, fra cui,direttamente dagli Usa, «Clarke» di Beatiful,(Daniel Mc Vicar) che con la Nazionale artisti tv e stelle dello sport giocherà contro una rappresentativa del Real Canavese. L'intero ricavato andrà ai bimbi Russi di Beslan in Ossezia la Croce Rossa Italiana.

ARRESTO. Era scappata dalla comunità di recupero «Villa Giada» di frazione Bessolo, dove da tempo agli domiciliari. I carabinieri di Ivrea l'hanno rintracciata nei pressi di un distributore di benzina, a Scarmagno: forse voleva prostituirsi per racimolare qualche soldo e allontanarsi chissà dove. Giorgia Moschini, anni, originaria di Lanzo Torinese, è stata arrestata per ne e trasferita al carcere delle Vallette.

RIFIUTI. «Segnalateci la targa dei veicoli e i nominativi di chi abbandona in pa rifiuti ingombranti». E' l'ultimo appello dell'amministrazione comunale, anni alle prese con il problema delle discariche abusive. «Se si continua con qu scorretta gestione dei rifiuti, le spese a carico della cittadinanza dismisura», spiega il sindaco Giovanni Rossi in un comunicato appeso ai muri del centro. Per la raccolta, esiste ro gratuito: 800-159040.

CASTELLAMONTE, PRG. La giunta ha avviato le procedure per la stesura della terza variante strutturale al piano regolatore. L'incarico è affidato all'architetto Aldo Maggiotti e ai geometri Luciana Valenzano e Gianni Gay. Chiunque volesse proposte o modifiche può presentare domanda entro il mese di novembre utilizzando gli appositi moduli in distribuzione all'ufficio tecnico.

Il sottocomitato della Croce Rossa di Ivrea organizza un corso base per aspiranti volontari che inizierà nella prima metà di ottobre e si concluderà entro fine anno. Possono iscriversi tutte le persone di ambo i sessi di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Il corso è articolato su operazioni di primo soccorso e su attività collaterali ai servizi sanitari. Per informazioni chiamare lo 0125 / 418111.

AGLIÈ, IN MOSTRA. Negli zi espositivi de La Bottega della Foto in via Principe Tommaso 25 ad Agliè è allestita la personale «Fantasie Cromatiche» della pittrice Maria Antonietta Bertaccini. La mostra rimarrà aper il sabato dalle 15.30 alle 18 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Per visite infrasettimanali, tranne il lunedì, è possibile rivolgersi allo 0124/330300.

IVREA IL SINDACO: I CITTADINI VANNO PREMIATI

Raccolta differenziata arriva al 90 per cento

impiegato appena due mesi ad imparare la lezione: separare l'immondizia nei cassonetti davanti a casa, da una parte la plastica, dall'altra la carta, dall'altra ancora quello che finirà in discarica. E l'hanno imparata così bene che adesso quasi nessuno, a Vidracco, sbaglia più: a giugno è partita la sperimentazione, si differenzia più del 90 per cento dei rifiuti. Quasi record, anche per la velocità con la quale gli abitanti hanno preso a cuore il problema. Il sindaco Antonio Nigro non aveva dubbi: «Sapevo che i miei concittadini sono attenti al rispetto dell'ambiente, hanno fatto capire a tutti che non è così difficile abituarsi a riciclare».

Ma non si accontenta: «Non è finita, sono convinto che questo risultato possa essere migliorato. Scommetto che tra poco tempo ci si avvicinerà al cento per cento». Nigro ha in mente perfino un premio: «Perché non abbassare la quota dell'Ici? Ci stiamo pensando davvero: in base dei conti la gente di qui ha dimostrato nel migliore dei modi di essere affezionata al proprio paese».

Via i cassonetti dalle strade, a Vidracco il debutto della «porta a porta» si è visto subito nei cassonetti: un anno fa ogni cittadino produceva un chilo e ottanta grammi di rifiuti destinati a finire in discarica (la famosa quota «indifferenziata» che è quella da abbattere), ora si è passati ad appena 120 grammi pro capite. «Scriverò a tutti per ringraziarli del loro comportamento, abbiamo dato prova di un grande senso civico. Penso che molti paesi dovrebbero prendere esempio da chi vive a Vidracco».

E' soddisfatto anche il direttore dell'Asa, Emidio Filipponi: «Questo risultato conferma che i cittadini, dopo un primo momento di perplessità, dimostrano di apprezzare la raccolta differenziata su cui punta decisamente il piano provinciale dei rifiuti - afferma - anche le scelte di bacino di cui si sta discutendo in questi giorni sono tutte coerenti con il rafforzamento del nuovo sistema di raccolta».

Dopo Vidracco, il prossimo esperimento di Asa sarà in un altro Comune della Valchiusella: Alice Superiore, dove l'azienda ha già le prime verifiche tecniche.
[a. bal.]

CASTELLAMONTE

Polemica sul centro congressi

A Castellamonte è nuovo polemica sulla A far discutere le trasferte del curatore della mostra Enzo Biffi Gentili, ma anche la situazione centro congressi che non è ancora stato ultimato. I consiglieri di opposizione, Fabio Garaffa, Paolo Mascheroni, Fulvio Antonietti, Antonio Rizzaro e Danilo Sassoè Pognetto in un'interrogazione chiedono al sindaco Bozzallo di sapere quali fondi vengono coperte le spese di viaggio di Biffi Gentili, riferendosi a una visita Parigi in occasione di una rassegna d'arte.

«Vogliamo sapere c'è un limite per i rimborsi che può ottenere dal Comune, visto che per la sua consulenza già percepisce 60 mila euro».

Non basta: «Ci chiediamo quando termineranno i lavori al centro congressi della ceramica, è una storia infinita. Per di più - scrivono i consiglieri - il marciapiede esterno alla struttura può essere pericoloso, visto il dislivello rispetto al piano stradale e nessuno ha pensato di realizzare transenne di protezione».

DOVE & QUANDO

DAL VAJONT A VERONA. "Ambiente e arte in Veneto" è il tema della gita d'autunno che gli Amici del Gran Paradiso organizzano per il 16 e 17 ottobre. Le tappe saranno la diga del Vajont, i paesini di Erto e Casso, Belluno (dove si dormirà), Treviso per la visita alla mostra "Ottocento veneto, il trionfo del colore" ed infine Verona dove si visiterà la mostra su Kandinsky. Info e prenotazioni Levador Viaggi, Torino 97, Rivarolo, tel. 0124.26704.

domenica la Torre Ferranda a Pont ospita la mostra «Ugo Nespolo alla Torre Ferranda», curata da Gianfranco Schialvino per il 4° GranParadisofestival. Si visita dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

Ugo Nespolo alla Ferranda

CONCERTO. Nella ex chiese parrocchiale di Orio Canavese, dedicata alla Natività di Maria Vergine, la Pro loco concerto musiche rinascimentali dell'ensemble La Trappola di Pietra di Forno Canavese. La serata fa da prologo alla festa patronale ed è organizzata per contribuire alla raccolta di fondi per il restauro della chiesa stessa.

IL CANAVESE. Alla dall'Unità di Ivrea, al meeting point "Adriano Olivetti", alle 21 si dibatte di "Canavese, sue specificità e la Provincia di Torino", con il presidente della Provincia Antonio Saitta, Wilmo Chiarotto, Fiorenzo Grijuse il segretario canavesano dei Da Franco Giorgio, mentre nell'Area Spettacoli la scuola Arabesque presenta una esibizione hip hop.

. Prosegue, a Colleretto Giacosa, la dello Sport, che alle 20 propone serata di beneficenza, con la partecipazione del cast del serial "Canto vetrine". Alle 20.30 ha inizio il triangolare calcio tra le squadre di "Canto Vetrine", della Vecchie Glorie Canavesane e la Nazionale Monarchica. 22 serata musicale 1 Rogers. Le offerte raccolte saranno destinate associazioni di volontariato L'Airone e Comunità Cenacolo.

CALCIOTENNIS. Al palazzetto dello sport di Oxegna, da oggi a domenica si svolge la prima edizione del torneo di "calciotennis", organizzato nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Per informazioni: 338/7471666.

FESTE. Nell'ambito delle patronale di Pavone Canavese, alle 21.30 in piazza Falcone serata musicale con il duo Emanuela e Riccardo. A Vidracco la rassegna "September in Vidrè" inizia, alle 21, con un torneo di scopa alla baraonda.

BOCCIA. Iscrizioni aperte, domani dalle 21 alle 22 nella sede di via Jervis 8 a Ivrea, per il ventesimo di tecnica di roccia organizzato dal Club Alpino Italiano. La prima lezione teorica si terrà giovedì 16 settembre.

INTERCULTURA. Il Centro locale di Ivrea dell'associazione Intercultura propone domani, venerdì, alle 17,30 al Movie Time di via Jervis 1, un aperitivo di benvenuto ai sei ragazzi stranieri che trascorreranno un anno di studio a Ivrea. Per informazioni: 0125/252238.

CORSI DI MONTAGNA. Sono aperte le iscrizioni alla ventisettesima riedizione dell'Ivrea-Mombarone, classicissima del podismo di montagna in programma per domenica 19 settembre. Le adesioni si raccoglieranno fino a venerdì 17, presso gli organizzatori dell'associazione "Amici del Mombarone", in via del Borgo 1 ad Andrate. Chi lo desidera può invece inviare l'iscrizione via fax allo 0125/57168; mercoledì 15 settembre, sarà inoltre allestita, dalle 20 alle 22, una postazione in piazza Ottinetti, a Ivrea, per la raccolta diretta delle iscrizioni. Per informazioni: 0125/57168 o 0125/750104, o consultare il sito Internet www.ivreamombarone.it.

A CURA DI Mauro Savoglio

All'avanguardia della tecnica. www.audi.it

Audi

Da Rinaldi e Valmotor in anteprima
Audi A3 Sportback.

Nuova Audi A3 Sportback. Un passo più avanti.
Dal 10 al 12 settembre nei nostri showroom Audi.

Credit

DIREZIONE LANZO TORINESE
CIRIE
VALMOTOR
VIA TORINO 83
FINE TANGENZIALE NORD, USCITA AEROPORTO CASELLE
SUSA
RINALDI
LOC. TRADUERIVI 15/5
DA MITOS USCITA SUSA
DIREZIONE RIVOLI-SUSA
DA TANGENZIALE NORD, USCITA CORSO REGINA
TORINO
C.SO FRANCIA
RINALDI
CORSO MARCHE 72
PIAZZA BARSANTI
VIA PIETRO COSSA
CORSO REGINA MARGHERITA
DA TORINO CENTRO

RINALDI

Rinaldi S.p.A. ■ Torino
Concessionaria Audi
■■■■ Marche, 72
centralino 011.779.66.11
showroom 011.779.66.200
telefax 011.779.66.281

Rinaldi S.p.A. a Susa (To)
Concessionaria Audi
località traduerivi 15/5 - autoporto
showroom 0122.623.108
telefax 0122.628.140

www.rinaldispa.it
audi@rinaldispa.it

TÜV Certificazione ■■■■ ISO 9001:2000

VALMOTOR

Valmotor S.p.A. ■ Cirié (To)
Concessionaria Audi
via Torino, ■■
showroom 011.921.20.22
telefax 011.922.47.33

www.valmotor.it
mailbox@valmotor.it

TÜV Certificazione Qualità ISO 9001:2000

l'Eccellenza senza costi aggiuntivi
Rinaldi-Valmotor

LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 [redacted] ANNO 138. N. 249. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. [redacted] POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. [redacted] N. 46) ART. 1 COMMA 1, [redacted] - TO

www.lastampa.it

Mobile Video Company

Mobile Video Company

DUBBI SU UNA RIVENDICAZIONE VIA INTERNET. I VOLONTARI DELLE ONG ABBANDONANO L'IRAQ. SUL WEB LA FOTO DI BALDONI: L'AUTISTA UCCISO CONOSCEVA LE ITALIANE

Cresce l'angoscia per le due Simone

L'opposizione al governo: «Collaboriamo per salvarle»

AZZERATE LE RAGIONI DI TUTTI

[redacted] Enrico Rusconi

NON facciamoci illusioni. Saremo soli nell'affrontare i problemi [redacted] liberazione delle nostre volontarie. La stampa irachena pare che non abbia neppure registrato il grave episodio.

Sentiremo tante belle parole dalle istituzioni internazionali, dai nostri alleati e amici europei e americani. Ci seguiranno le preghiere di tutte le religioni. Ci sarà la presa di posizione di qualche organizzazione islami[redacted] che vive in libertà in Italia. Nient'altro.

Per agire ci rimangono solo le armi della politica, della diplomazia, dell'intelligence, che [redacted]toriamente sono le armi più povere [redacted] nostro arsenale. Rischiamo [redacted] toccare il fondo della nostra impotenza nella lotta contro questo tipo di terrorismo.

Adesso la priorità non è sol[redacted]to liberare le donne in ostaggio, ma farlo e dirlo con motiva[redacted] alte e forti. Non si tratta infatti semplicemente di nostre concittadine inermi, [redacted] di due donne che incarnano «l'altro Occidente». Anzi, a dispetto delle polemiche sentite in questi giorni, sono componente essenziale dell'Occidente puro e semplice. Il pezzo di Occidente [redacted]e, pur considerando valide le ragioni della disapprovazione della guerra, [redacted] si limita a ripetere [redacted] l'avevamo detto...». Al contrario [redacted] che l'Iraq [redacted] possa essere abbandonato [redacted] caos e alla cieca violenza, motivata religiosamente. E ci è andata di persona a dare una [redacted].

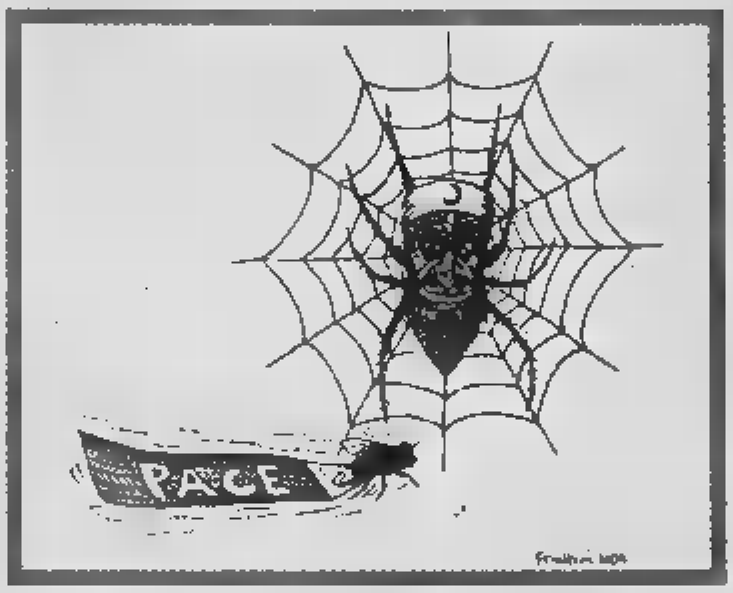
Chi continua a pensare che la soluzione più semplice sia di andarsene dall'Iraq, [redacted]giungeva [redacted] ad ieri che [redacted] sostitui[redacted] le forze [redacted] con le forze di pace, [redacted] l'aiuto umanitario, con le organizzazioni civili, possibilmente non governative.

Oggi questa impostazione è stata falsificata e contraddetta dal rapimento delle nostre volontarie. E' un'operazione mirata e coerente, perché per i terroristi non ci sono amici e innocenti al di fuori dell'Islam così [redacted] intendono loro.

[redacted] questa circostanza è bene che governo e opposizione si siano ritrovati attorno [redacted] tavolo. Ma le dichiarazioni generiche sin qui sentite devono portare ad una severa comune riconsiderazione dell'intera operazione Iraq, innanzitutto delle sue condizioni politiche. Non per riaprire [redacted] contenzioso delle polemiche reciproche tra sinistra e destra, ma perché la natura di questo rapimento azzera le ragioni sia della parte governativa che di quella dell'umanitarismo non governativo.

Il go[redacted] deve ammettere che il contingente italiano è esposto a rischi gravi, che non aveva previsto nello zelo ottimistico della decisione iniziale. Il contingente si è rafforzato militarmente [redacted] politicamente [redacted] senza solido ancoraggio, avendo il solo inconsistente sostegno del governo provvisorio iracheno. E' praticamente chiuso in un campo trincerato, da cui non può esercitare quel compito umanitario di pace, che enfaticamente il governo gli aveva assegnato. E adesso non può fare assolutamente nulla per le nostre volontarie.

Quanto al sistema italiano di intelligence sul posto, se pure esiste, è ancora più inefficiente. Anche qui la Farnesina copre con tante belle parole l'impotenza di fatto. Non facciamoci dunque illusioni. Siamo davanti ad una prova difficile. E' importan[redacted] che la si affronti insieme, [redacted]e in [redacted] democrazia seria. Poi a suo tempo, trarremo le conseguenze politiche, [redacted] una democrazia seria.



I SERVIZI

«UNA [redacted] DELL'ESCALATION DEL TERRORE»
Gli 007: un unico filo per destabilizzare l'autorità provvisoria e far fuggire dal Paese tutti gli stranieri
Francesco Grignetti A PAGINA 3

BERLUSCONI: L'UNITA' E' FONDAMENTALE
«Magari il dialogo funzionasse anche su altri temi» Fassino ha consigliato a Frattini un viaggio a Baghdad
Augusto Minzolini A PAGINA 7

INGRAO: IL [redacted]
«Con la sinistra non ha mai condotto una campagna all'altezza [redacted] un problema [redacted] questa gravità».
INTERVISTA DI Antonella Rampino A PAGINA 6

TAGL[redacted]

Putin: contro i terroristi colpiremo in tutto il mondo

La Russia si riserva il diritto alla guerra preventiva e a colpire le basi dei terroristi nel mondo. Lo ha annunciato il capo [redacted] Stato Maggiore. Zafesova A PAG. 9

FALLISCE LA MISSIONE NASA

[redacted] polvere solare finisce nel deserto Si è schiantata nel deserto dello Utah [redacted] capsula spaziale «Genesi» che riportava sulla Terra la «polvere solare». E' fallita così la missione della Nasa: analizzare la polvere solare. Il piano di recupero della capsula prevedeva l'apertura di un paracadute, [redacted] rientro sulla Terra, per frenare la velocità della caduta e consentire ai piloti di alcuni elicotteri ingaggiati dalla Nasa [redacted] agganciarla in volo. Qualcosa non ha funzionato e il paracadute non si è mai aperto. Molinari A PAGINA 11

VERITA' SULLA STRAGE

[redacted] Gorbaciov

SCRIVO sotto una emozione e una pena profonde per i miei concittadini che hanno sofferto e soffrono per la perdita irrimediabile dei loro cari, dei loro figli e figlie. Li sento vicini non solo perché anch'io vengo da quelle regioni del Sud che confinano con la tragedia di questi giorni, ma perché stiamo vivendo tutti la stessa angoscia per le sorti del nostro Paese. Tutti i cittadini della Russia, ceceni e [redacted] ceceni, del Caucaso e di ogni altra regione e repubblica, anche lontana, sono parte integrante [redacted] questo dramma. Sono certo che tutti i padri e le madri del mondo abbiano sentito la stessa angoscia.

La guerra insensata cominciata nel 1994 da Boris Eltsin e dai suoi consiglieri ha portato conseguenze tragiche non solo ai ceceni e al Caucaso, ma a tutta la Russia.

L'attuale leadership politica ha [redacted]nunciato la propria determinazione [redacted] normalizzare la situazione e risolvere il problema. Si è cercato di ricostruire città e villaggi, di rimettere in piedi uno sviluppo economico in quella repubblica e nelle confinanti. Ma oggi è evidente che l'auspicata normalizzazione non c'è stata.

E' stata dichiarata anche l'intenzione di una soluzione politica del problema. Ma quanto è stato fatto non è bastato per avviare [redacted] processo politico reale. La guerra continua, la gente muore ancora.

Una trattativa con la cessazione del fuoco e del terrorismo non sarà agevole [redacted] raggiungere. Sappiamo che non tutti vogliono il dialogo, che esso ha nemici irriducibili, coloro per i quali la guerra è diventata un modello di vita e che sono indifferenti al destino del popolo [redacted] e quello della Russia. Dopo quanto [redacted] accaduto [redacted] dialogo diventa ancora più difficile. Ma non esistono alternative. Bisogna dialogare con tutti quelli che vogliono dialogare e diventerà più facile isolare i facinorosi e i pazzi.

Per quanto concerne gli eventi tragici di Beslan, molte [redacted] non sono ancora chiare, la dinamica degli eventi non è stata rivelata. Ma è già evidente che non si è trattato di singoli errori, ma di un pesante fallimento dei servizi segreti russi. La catena del comando non ha funzionato, la situazione è sfuggita al [redacted]ntrollo. Le conseguenze sono state catastrofiche. Fronteggiare il terrorismo a questo livello è inammissibile.

Occorre dire la verità al Paese sullo stato delle cose, [redacted] solo sulla dinamica del massacro. E' necessario svolgere la più accurata indagine e analisi delle cause e delle conseguenze della tragedia di Beslan. A questa inchiesta devono partecipare il parlamento e tutta la società. I russi ne hanno bisogno.

In questi giorni il mondo ha dimostrato solidarietà con la Russia. Governi e cittadini di numerosi Paesi hanno offerto il loro aiuto. Migliaia di italiani sono scesi in corteo con le candele accese per ricordare i morti ed esprimere solidarie[redacted] con il nostro popolo. Questa è [redacted] reazione di un mondo che ha capito: a venire attaccata è una Russia che sta compiendo una faticosa transizione alla democrazia. Cittadini semplici e politici si rendono conto che una Russia debole indebolisce tutti. Ma purtroppo nel mondo esistono anche f[redacted] che vorrebbero approfittare della nostra disgrazia e perciò la Russia ha diritto a esigere una cooperazione reale [redacted] comunità internazionale nella lotta al terrorismo, innanzitutto nella interruzione del suo finanziamento.

Il dolore ferisce sempre. Ma rende anche uniti. La gente è sconvolta, ma [redacted] fa prendere dal panico. E' pronta ad agire e a sostenere il presidente Putin e le misure che si renderanno necessarie. Ma è impossibile risch[redacted] il problema combattendolo in un singolo Paese. Il terrorismo è un male globale. Per vincerlo bisogna essere uniti. Non a parole, nei fatti.

«A VENEZIA PER [redacted]»
Mia Farrow: al Festival raccolgo fondi per le vittime dell'Ossezia
INTERVISTA DI Alain Elkann A PAG. 9

TEATRO

IL CONCORSO [redacted] GIUDICI FINISCE IN TRIBUNALE
Un avvocato bocciato ha fatto ricorso
Promosso chi aveva consegnato la prova in bianco
Massimo Numa A[redacted]

RUANDA, VA IN SCENA LA TRAGEDIA DIMENTICATA
Lo spettacolo tocca cinque città
Fra gli interpreti quaranta sopravvissuti allo sterminio
Quirico e Tamburrino A PAGINA 11

PRIMI SEGNALI POSITIVI NELLA TRATTATIVA COI SINDACATI

Cimoli: l'Alitalia è finita se non passa il piano

ROMA. Quella del piano «è la via ineludibile e l'unica percorribile». All'assemblea degli azionisti Alitalia di ieri Giancarlo Cimoli ha chiarito che [redacted] ci [redacted] d'uscita: o si trova un accordo «entro il 15 settembre», oppure il destino della [redacted] di bandiera [redacted] segnato. [redacted] le parti ieri si registravano timidi passi avanti. «Siamo fiduciosi sul buon esito della trattativa. Abbiamo gettato buone basi», ha fatto sa[redacted] l'azienda. Più cauto Marco Veneziani della Uil Trasporti: «Abbiamo fatto una controproposta, aspettiamo la risposta dell'azienda». Barbera A PAGINA 15

BUONGIORNO

Pari e dispari

SONO contento di essere un connazionale del signor Pari, il padre di una delle due Simone rapite in Iraq. Ogni volta che lo vedo in tv, faccio esattamente quello che lui non fa: mi commuovo. Ha i capelli di Spencer Tracy e una faccia simile: solida, aperta. Occhi gonfi che non scoppiano mai. Insomma, il Papà. E quando dice «noi genitori ci teniamo dentro i nostri magoni, ma rispettiamo le scelte dei figli» capisci che non lo ha letto in un saggio: l'ha vissuto davvero.

Da Nassiriya in poi, gli orrori della guerra ci stanno svelando un'Italia dignitosa che non credevamo di meritare. Fatta di famiglie che sanno mantenere in pubblico il controllo delle emozioni. Non insultano, non accusano. Casomai ringraziano. E non piangono. C[redacted] che le uniche lacrime sincere - lo diceva sempre Montanelli - sono quelle che si versano al buio in una stanza senza specchi. L'Italia in ostaggio - l'Italia delle famiglie Baldoni, Pari e Torretta - non assomiglia a quella dei reality-show, dove ogni pretesto è buono per scatenare isterismi travestiti da passioni. Ma non è neppure quella vittimista («e lo Stato, dov'è?») che animava i processi e le piazze televisive degli Anni 90. Ero convinto che le persone che corrono in Iraq a sfidare la morte lo facessero per scappare da un vuoto. Dopo averne visto all'opera i familiari, comincio invece a pensare che sia proprio il pieno che si sono lasciate dietro a dare loro la forza per andare tanto avanti.

CALCIO

[redacted] BASTA UN GOL DI DEL [redacted]
Nuovo successo degli azzurri di Lippi
Battuta la Moldova nel secondo match di qualificazione per i Mondiali
Ansaldo e Beccantini NELLO SPORT

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

Gli aerei sono strapieni. L'ambasciata di Berlino ha suggerito ai tedeschi di non partire adesso perché la via per l'aeroporto è diventata troppo pericolosa

LA PAURA

Un momento [redacted] conferenza stampa delle Ong che si è svolta [redacted] Baghdad nella sede di «Un ponte per...»

CHI RESTA AUMENTA IL LIVELLO DELLE PRECAUZIONI

Esodo dei volontari ma l'attività continua

«Un Ponte per...» e molte altre organizzazioni non governative hanno deciso di affidare il proseguimento dei progetti [redacted] collaboratori locali

Andrea di [redacted]

ROMA

Molti operatori umanitari hanno deci[redacted] di lasciare Baghdad in seguito [redacted] rapimento [redacted] Simona Torretta e Simona Pari l'altro ieri, e i pochi che rimangono si muovono molto poco, hanno rafforzato le misure di sicurezza e vivono ormai asserragliati in casa per paura dell'escalation dei sequestri.

Già da diverse settimane gli operatori si sentivano più vulnerabili, ma il rapimento delle due ragazze italiane - nel loro ufficio, in pieno centro - ha fatto crescere improvvisamente la paura nella piccola comunità [redacted]nale delle Ong che lavorano [redacted] capitale irachena.

«La maggior parte [redacted] associazioni si prepara a lasciare [redacted]raq», ha ammesso ieri mattina il coordinatore delle attività umanitarie Jean Dominique Bunel. «Diversi operatori umanitari stranieri sono già partiti stamane, altri dovrebbero seguirli nei prossimi giorni», sempre che trovino posto sugli [redacted] già strapieni.

Ma parlare di una fuga [redacted] improprio, oltreché ingeneroso verso chi è rimasto in queste settimane a Baghdad in condizioni di grande pericolo. Anche perché alcune organizzazioni umanitarie - sono circa una cinquantina in Iraq - hanno invece deciso di restare, o comunque di mandare avanti i loro programmi con il personale iracheno.

E tra queste ci sono anche molte Ong italiane. «Dobbiamo continuare la nostra missione», dice Sergio Marelli, presidente della Focsiv, l'organismo che riunisce diverse associazioni uma[redacted], «anche se occorre garantire la [redacted] dei nostri volontari rimasti in Iraq. Valuteremo caso per caso l'opportunità di una permanenza».

Un ponte per..., l'associazione di cui fanno parte Simona Torretta e Simona Pari, non ha ancora deciso cosa fare. «Per il momento, valuteremo le modalità di prosecuzione della nostra attività in Iraq solo quando questa vicenda sarà conclusa», spiega il presidente e fondatore, Fabio Alberti. «Decideremo se restare anche con personale italiano o solo con personale iracheno. Per ora, [redacted] a Baghdad rimangono chiusi per proteggere il personale iracheno. E in questo momento Un ponte per... non ha altri operatori italiani sul terreno oltre alle due ragazze rapite due giorni fa».

Alberti aggiunge che oggi, a pochi passi dalla sede dell'associazione, nella piazza simbolo di Baghdad dove la statua di Saddam Hussein venne abbattuta dai soldati americani, si svolgerà una [redacted]ne di protesta contro il sequestro. A sfilare saranno le mamme dei circa duecento bambini della scuola di Jameela che hanno partecipato al summer camp organizzato dalle operatrici italiane in collaborazione con l'Unicef. A quanto pare la manifestazione è nata in maniera spontanea, su iniziativa delle madri.

I dirigenti di Un ponte per... erano consapevoli del rischio che le due ragazze [redacted] correndo rimanendo a Baghdad. «Più volte abbiamo preso in considerazione la possibilità di evacuare il nostro personale quando avevamo [redacted] motivo di ritenere che ci fosse una minaccia particolare», dice Alberti, il quale però aggiunge che nei gi[redacted] scorsi non c'era uno specifico allarme. «Sapevamo che c'erano strade sconsigliate, c'erano comportamenti da tenere, ma [redacted] escluso [redacted] essere chiamati [redacted] in causa. [redacted] pensavamo di essere nel mirino».

Il sequestro di stranieri in Iraq non [redacted] certo una novità, ma le modalità del rapimento delle due operatrici italiane ha prodotto uno choc nella comunità delle organizzazioni umanitarie. E' stata un'operazione mirata e ben preparata. I miliziani avevano addirittura i nomi di chi cercavano. «Dicevano: "Tu, come ti chiami? E se [redacted] corrispondeva a quello sul foglietto lo portavano via», racconta Alberti.

«E' questo nuovo modo di agire che costringe molti a partire», aggiunge Bunel. Nonostante i pericoli, Médecins sans frontières pare decisa a [redacted] per continuare la sua assistenza medica. E per ora resteranno anche [redacted] operatori dell'associazione tedesca Help per operazioni [redacted]. «Ma ormai non lasciamo più la casa e teniamo un profilo molto basso», racconta Frank McAreavey. «Non possia[redacted] perché il nostro lavoro è molto importante». E anche se volessero, l'ambasciata tedesca ha suggerito loro di non partire adesso perché la strada per l'aeroporto è diventata troppo pericolosa.

[redacted] E IMPRESE ITALIANE IN [redacted]

MOSUL

Nella zona del Kurdistan **è presente Emergency, con un ospedale.** Si occupa della cura [redacted] della riabilitazione [redacted] feriti di guerra

NASSIRIA

In questa zona sono attive diverse imprese [redacted] In tutto il Paese sono [redacted] 35 i gruppi italiani presenti, [redacted] molti agiscono solo con personale locale. **[redacted] trasporti, energia elettrica, nella costruzione [redacted] e al recupero del patrimonio [redacted]**

BAGHDAD

Al centro delle attenzioni sin dall'inizio della guerra [redacted] strutture sanitarie; **all'invio [redacted] di farmaci** hanno contribuito tutte [redacted] associazioni. Ora il lavoro è concentrato nel campo sociale

PROVINCIA DI [redacted]

È insieme a quella di Baghdad quella dove gli italiani [redacted] più attivi: Intersos e Ics lavorano **al recupero dei ragazzi di strada.** Cesvi ha contribuito **[redacted] recupero [redacted] diverse scuole**

LE ONG ITALIANE IN [redacted]

- EMERGENCY
- INTERSOS
- ICS
- UN PONTE PER...
- COOPI
- TERRES DES HOMMES
- CESVI
- AIFO
- MOVIMONDO
- COSV
- GVC

[redacted] ATTIVITA' PRINCIPALI

- [redacted] campi di sfollati
- Gestione [redacted] infrastrutture per lo più legate ad esigenze idriche
- Copertura di servizi socio-sanitari
- Attività educativa rivolta ai bambini Emergenze.
- Distribuzione di medicinali e aiuti alimentari di ogni genere

DOVE SONO PRINCIPALMENTE [redacted]

- KIRKUK
- BAGHDAD
- BASSORA

Enzo Baldoni in Iraq, pochi giorni prima del sequestro che gli è costato la vita

[redacted]

L'ultima foto di [redacted]

Nel sito dell'Esercito islamico il corpo steso sulla sabbia

[redacted]

C'è un filo rosso, evidente, robusto, che lega [redacted] morte di Enzo Baldoni al sequestro delle due pacifiste Simona Pari e Simona Torretta. Un personaggio che [redacted] anche lo snodo di due storie diverse: l'autista-interprete del giornalista free-lance, Ghareeb, [redacted] grande amico delle volontarie di «Un ponte per...». E furono proprio loro, le pacifiste, a raccomandarlo caldamente a Baldoni. Che a Ghareeb si legò in rapida amicizia. E con lui andò incontro alla morte.

Una morte che è rimbalzata ieri [redacted] i soliti canali di Internet. Il fantomatico Esercito islamico ha infatti inaugurato [redacted] sito e [redacted] pensato [redacted] di [redacted] in prima pagina la terribile fotografia [redacted] morto. Quella foto che finora nessuno aveva potuto vedere, salvo l'ambasciatore italiano in Qatar. Ed [redacted] spettacolo orrendo, di un cadave[redacted] sepolto, [redacted]anguinato. Addosso ha una maglietta verde. La testa è poggiata a terra; in sovraimpressione, in alto e in parte sulla fronte, c'è una bandiera dell'Esercito islamico in Iraq. L'occhio sinistro è aperto, quello destro socchiuso. Sulla guancia sinistra ci sono tracce di sangue rappreso. Quella foto, la famiglia non vuole proprio vederla stampata sui giornali: i fratelli di Enzo Baldoni hanno rivolto un accorato appello ai mass media affinché l'immagine non venga ripresa.

Un filo sottile lega il giornalista milanese alle due Simone Ghareeb, l'autista e interprete, [redacted] di casa nel loro ufficio

Le due vicende, apparentemente lontane, si toccano dunque attraverso la figura di Ghareeb. Un nomignolo, più che un nome, che in arabo vuol dire «lo straniero». [redacted] realtà si chiamava Mohammed [redacted]dan. Era un palestinese di 36 anni, nato in Kuwait, trasferitosi in Iraq nel 1992 e [redacted] laureatosi in ingegneria. La sua famiglia era rientrata in Palestina e sapeva che il figlio, rimasto in Iraq, lavorava come giornalista. «Un idealista», lo [redacted] chi l'ha conosciuto e l'ha apprezzato. «Un millantatore», secondo il commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli. Una figura più sfuggente di quanto apparisse, secondo l'intelligence italiana.

Sicuramente Ghareeb era di casa nel giardinetto [redacted] palazzina dove vivevano e lavoravano le volontarie [redacted] «Un ponte per...». Sul numero speciale di «Diario» dedicato all'assassinio di Baldoni, si legge la testimonianza del giornalista Fausto Biloslavo: «Ghareeb io l'ho conosciuto in aprile. Stava scoppiando l'assedio di Falluja e lui organizzava i convogli [redacted] alla [redacted] assedia[redacted] nel cortile [redacted] di "Un ponte per...". Imbarcava i pacifisti, i volontari e i giornalisti».

A Falluja, dove infuria la battaglia tra le milizie sunnite e gli americani, [redacted]eb si mu[redacted] in piena [redacted]ertà. Addirittura, può garantire lui per la vita di un reporter [redacted] «New York Times» caduto nelle mani dei guerriglieri.

Tra l'8 e il 9 agosto, quando approda a Baghdad, Baldoni ha in agenda i recapiti di «Un ponte per...». [redacted] subito e conosce Paola Gasperoli, una volontaria. Baldoni avrebbe già un interprete e un autista, Ahmed e Aji, che gli sono stati consigliati da un giornalista italiano. Ma tra loro non legano granché. «Av[redacted] subito pe[redacted]o a Ghareeb, ma avevo anche capito che si sarebbero innamorati all'istante. Preferivo passargli il contatto in un secondo momento, quando avesse un po' capito come andavano le cose in Iraq», ha ricordato la Gasperoli sempre su «Diario».

Tra [redacted] due, infatti, [redacted] subito feeling. [redacted] scarica Ahmed [redacted] Aji con una scusa e si prende [redacted] interprete Ghareeb, che [redacted] di tutt'altra pasta: palestinese, laico, pacifista, antiamericano, volontario di tutte [redacted] associazioni umanitarie, ammanicato con la Mezzaluna Rossa, legato ai movimenti della guerriglia. Fin troppo leg[redacted]. Il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, nell'ultima audizione a porte ch[redacted] in Parlamento, l'ha definito un «agente» di al Sadr.

Ghareeb si danna l'anima per organizzare convogli di aiuti sanitari per Najaf, la città sciita assediata dai marines. Grazie alle volontarie di «Un ponte per...» partono camion carichi di acqua[redacted] Ma Ghareeb spinge anche Baldoni, che non [redacted] certo bisogno di sollecitazioni, a organizzare qualcosa. Messi insieme, i [redacted] diventano di un entusiasmo esplosivo e contagio[redacted] Coinvolgono talmente il responsabile della Croce Rossa che alla fine quello disattende gli ordini di Roma e va con un convoglio fino a Najaf. Lì, sulla strada del ritorno, la tragedia.

«Simona era rimasta molto colpita dalla morte [redacted] Baldoni. Lo [redacted] bene e [redacted] riusciva a capacitarsi che a una persona straordinaria come lui fosse accaduto quello che sappiamo», ha raccontato la signora Torretta. Tanto colpita, Simona, da pensare per un attimo di rientrare in Italia. Il fatto è che le volontarie [redacted] «Un ponte per...» erano rimaste dolorosamente ferite dalla morte di Ghareeb, che ai loro occhi era una garanzia di sicurezza. [fra. gri.]

LA VOLONTARIA DI UN'ONG CHE OPERA NELLA CAPITALE

«Ormai è pericoloso anche uscire di [redacted]»

«Le cose sono cambiate, noi italiani siamo diventati i nemici»

intervista

[redacted]

AMANDA Azzali, 27 anni, è appena arrivata ad Amman. Ha [redacted] Baghdad, dove lavora per l'ong «Terres des hommes», che fino a poco tempo [redacted] divideva la sede con «Un ponte per...». «Quando sali sull'aereo - confida - improvvisamente ti rendi conto [redacted] quanta tensione hai accumulato». Ci tornerà - «è [redacted] mio lavoro, la mia passione e la mia missione» - ma non subito. [redacted] normale avvicendamento, spiega da Milano uno dei [redacted]ponsabili dell'associazione, Bruno Neri, che fino a pochi giorni fa era nella capitale ira[redacted]. Ma, e la linea è comune a tutte [redacted] ong, i [redacted] proseguono affidati al p[redacted] locale, gli italiani per ora se ne vanno. «Da qualche mese - spiega Neri - teniamo i nostri collaboratori a Baghdad due-tre settimane al massimo. Sia perché una pausa ci vuole, sia perché la situazione è sempre più complessa. Adesso stiamo a [redacted] evolve. Abbiamo fatto così anche dopo [redacted] di Baldoni». La sua analisi [redacted] spazio all'ottimismo: «Quello è stato un avvertimento. Baldoni era a cavallo fra due mondi, l'informazione indipendente e il volontariato. Ora, un anno fa c'è stato l'attacco all'Onu, poi si è passati ai giornalisti che non si schieravano né con gli Usa né con i terroristi. Restavano le ong: bisognava eliminarle per avere campo libero. Vincerà la logica delle armi, quella che è stata proposta con l'attacco. Simona Torretta e Simona Pari sono state rapite per la loro nazionalità. Purtroppo la nostra immagine in Iraq è cambiata. Faccio questo lavoro da 20 anni: gli [redacted] in tutto il mondo erano sempre privilegiati - Baggio, Totti, spaghetti e sorrisi. Oggi [redacted] solo un nemico».

Amanda conferma: «Pesa anche nei rapporti quotidiani. La svolta è [redacted] la battaglia di Nassiriya. Prima molti ira[redacted] non [redacted] nemmeno della pre[redacted] nostre truppe. Da quel momento hanno cominciato a guardarci in modo di[redacted]

E vivere a Baghdad è diventato un esercizio [redacted] pazienza e di invisibilità...

«Si respira un'aria di tensione continua. E peggiorerà ancora. Si avvicina il Ramadan, che è sempre un periodo di tensione, si va verso le elezioni di gennaio. Viviamo blindati, ci spostiamo il meno possibile. Usiamo auto irachene, niente jeep o [redacted] possano [redacted] nell'occhio. [redacted] partire si [redacted] l'itinerario, si consulta la security per accert[redacted] strada [redacted] libera e ci si tiene sempre in contatto con la sede via radio e via telefono».

Le tv trasmettono scene di crescente violenza. E' questo che affrontate ogni giorno?

«Le tv internazionali le vediamo anche noi, con il satellite. La realtà [redacted] più [redacted] perché Baghdad [redacted] enorme. Certo, si sentono gli echi delle esplosioni, il rumore degli elicotteri, si può incappare in un posto di blocco, ma [redacted] ben [redacted] a [redacted] trovarci nelle aree a rischio come Sadr City e la zona verde. Ma le tv fanno un'informazione-spot, [redacted]. I giornalisti [redacted]lano dalle terrazze del Palestine, [redacted] gli operatori iracheni ad andare sul posto, a rischiare la vita, a vedere cosa accade».

Paura?

«Attenzione. Tanta, non si può mai abbassare la guardia. Un'operazione banale come fare la [redacted] diventa un'impresa. Prima devo prende[redacted] uno dei nostri collaboratori iracheni e con l'autista. Mostro la mia lista e sono loro a decidere dove e se si può trovare ciò che serve. Solo dopo aver deciso [redacted] e itinerario [redacted] parte. Cerco di accompagnarli - non mi fido mica tanto degli uomini per fare compere - ma davanti al venditore non apro bocca, al massimo indico con il dito. Vietato parlare inglese, troppo pericoloso».

E quindi ni[redacted] sociale, nessuna distrazione?

«Uscire a cena è impensabile, anche se ci sono zone della città dove malgrado tutto ci [redacted] locali aperti fino a tardi. [redacted] ci si può fidare, [redacted]o. Rapiscono persino gli iracheni, per gli stranieri è davvero troppo pericoloso. No, usciamo se dobbiamo parlare con qual[redacted] o seguire [redacted] progetto, poi via [redacted] a casa, ben protetti dai sorveglianti, dai cancelli e [redacted] porte blindate, dalle videocamere».

Sono queste le misure di sicurezza di cui disponete?

«[redacted] sorveglianza possibile a parte [redacted] armate. Alcune ong hanno fatto fare ai loro autisti dei corsi per agire durante le emergenze come blocchi stradali, ecc.. Ma soprattutto noi cerchiamo di presentarci alla gente, spiegare chi siamo e lavorare bene, in modo da essere stimati e riconosciuti».

E' sufficiente?

«Forse no. [redacted] altro si può fare, abbandonarli al loro destino?»

La manifestazione di Napoli per chiedere la liberazione delle due volontarie

[redacted]

«Persino far la spesa è difficile. Mostro la lista [redacted] collaboratore iracheno e all'autista [redacted] loro decidono dove e se si può trovare ciò che serve»

«Prima [redacted] partire si studia l'itinerario, ci [redacted] accerta che la strada sia libera Poi ci si tiene sempre in contatto con la sede via radio e via telefono»

ALTROVE di Guido Ceronetti

La storia [redacted] che lo sforzo per allontanarsi dal presente, perché questo è sempre assurdo e male; [redacted] prova dunque che [redacted] assurdo e male... La storia è la prova evidente che la mente è sempre irrazionale.

GIUSEPPE RENSI: *La filosofia dell'assurdo* - 1937 (Capolavoro dimenticato, risorto nelle edizioni Adelphi 1991)

[illegible]

Il presidente dell'Europarlamento propone un minuto di silenzio martedì in tutte le scuole dell'Ue per ricordare il massacro

[redacted] minuto di silenzio da osservare congiuntamente, martedì 14 settembre [redacted]no, in tutte le scuole dell'Unione europea e all'Europarlamento di Strasburgo, in ricordo delle vittime della strage di Beslan: [redacted] proporlo è il presidente dell'Assemblea Ue, Josep Borrell, in una lettera inviata ai 25 capi [redacted] Stato e di governo europei. Quel giorno, in [redacted] della [redacted] plenaria nella città francese, gli eurodeputati «rispetteranno un minuto di silenzio in omaggio a tutte le vittime, [redacted] pensiero tutto particolare [redacted] bambini», [redacted] spiegato Borrell suggerendo che «alla stessa [redacted] tutte le scuole europee osservino ugualmente un minuto di silenzio». Un'iniziativa «simbolica» ha sottolineato Borrell, che «sarebbe un segnale della nostra solidarietà comune verso i bambini vittime del terrorismo e della nostra volontà senza riserve di combattere [redacted] contro questo flagello».

Lo spagnolo Josep Borrell

Il Sermig raccoglie aiuti per le famiglie delle vittime [redacted] ospiterà bambini della cittadina osseta

Anche il Servizio Missionario Giovani del Sermig, [redacted] sceso in campo per aiutare le vittime della strage avvenuta nella scuola di Beslan. «Abbiamo inviato anche noi degli aiuti a Beslan - ha detto Ernesto Olivero, fondatore dell'Arsenale della Pace di Torino - e ci stiamo attivando per ospitare e far venire alcuni bambini di Beslan e della regione dell'Ossezia al centro di T[redacted] Domenica [redacted] ore 16 all'Arsenale della Pace di Torino sarà inaugurata «L'Università del dialogo», [redacted] proposta di «formazione permanente» che intende «promuovere tra i giovani una cultura della bontà e della condivisione». La giornata sarà dedicata ai bambini e alle famiglie [redacted] Beslan, [redacted] quali andranno gli aiuti raccolti. Chi volesse contribuire potrà farlo direttamente al Sermig, oppure tramite ccp 29509106 intestato a Sermig, piazza Borgo Dora 61, 10152 Torino. Gli aiuti saranno consegnati direttamente alla popolazione.

La sede del Sermig a Torino

LO ANNUNCIA IL CAPO DI STATO MAGGIORE, «NON USEREMO ARMI NUCLEARI»

Terrorismo, Putin si allinea alla dottrina Bush

«Ci riserviamo il diritto di colpire le basi dei killer anche fuori della Russia»

Anna Zafesova
MOSCA

La Russia si riserva il diritto alla guerra preventiva e a colpire le basi dei terroristi dovunque esse si trovino. E' la nuova dottrina annunciata ieri dal capo dello Stato Maggiore Jurij Baluevskij. La strage di Beslan viene presa dal Cremlino [redacted] 11 settembre, Vladimir Putin dichiara che alla Russia è stata dichiarata una guerra dal terrorismo internazionale, e gli strateghi di Mosca seguono l'America minacciando di colpire i loro nemici anche fuori dal proprio territorio. Baluevskij ha precisato che negli attacchi preventivi [redacted] utiliz[redacted] armi nucleari: «Sceglieremo il tipo [redacted] base alla situazione», [redacted] detto [redacted] generale, promettendo che si farà il possibile per liquidare le basi dei terroristi già nella «fase iniziale» del loro allestimento.

Non è chiaro a chi sia diretta questa minaccia: il capo dello Stato Maggiore non lo ha detto. Il primo candidato a venire in [redacted] è la Georgia dove [redacted] Valle del Pankissi, popolata di ceceni, si annidano da anni alcuni gruppi di guerriglieri. La frontiera-colabrodo con la Georgia [redacted] stata fonte di dispute già [redacted] Eduard Shevardnadze, al quale i russi avevano fatto capire di poter intervenire sul suo territo[redacted] Ora, [redacted] l'insediamento [redacted] Tbilisi [redacted] Mikhail Saakashvili, considerato da Mosca troppo filoamericano, il conflitto si è riacceso. Dopo Beslan Putin ha sbarrato la frontiera russa con la Georgia ed esperti di sicurezza vicini [redacted] Cremlino sospettano che le mosse di Saakashvili contro i separatisti filorussi dell'Ossezia del Sud e il sequestro della scuola nell'Ossezia del Nord facciano parte di uno stes[redacted] piano di incendiare il Caucaso.

[redacted]

Il governo mette una taglia di dieci milioni di dollari sulla testa di Maskhadov e Bassaev

Sugli altri bersagli potenziali degli attacchi preventivi contro i terroristi è difficile fare ipotesi, ma la dichiarazione del capo dello Stato Maggiore rientra nella tattica del Cremlino di presen[redacted] l'ondata di terrore contro la Russia - quasi 500 morti in dieci giorni e l'orrore senza precedenti del massacro [redacted] bambini a Beslan - come un'offensiva del terrorismo internazionale, sviando così l'attenzione del pubblico interno e occidentale dal falli[redacted] della «normalizzazione» in Cecenia. Fonti del Cremlino erano giunte a negare la presenza [redacted] nel commando dei sequestratori. [redacted] questo è stato contraddetto ieri dalla taglia di 10 milioni di dollari pro[redacted] dai Servizi russi, l'Fsb, per le teste di Aslan Maskhadov e Shamil Bassaev. Una somma enorme, che dovrebbe spingere i ribelli ceceni a tradire i loro leader. E dopo un primo momento di incertezza, quando il Cremlino ha [redacted] di tirare in ballo arabi, [redacted] e perfino africani anche per evitare di riaccendere vendette contro i ceceni in Ossezia, la versione ufficiale ricomin[redacted] a puntare il dito contro la guerriglia separatista.

[redacted]

Sarebbero stati i parenti dei rapiti [redacted] sparare scatenando la terribile reazione dei sequestratori

Il procuratore generale Vladimir Ustinov ieri ha fatto un rapporto dettagliato sull'indagi[redacted] di Beslan al presidente russo, sotto l'occhio delle telecamere. Le informazioni delle autorità si basano essenzialmente sulla testimonianza di Nur-Pasha Kulaev, l'unico [redacted] 30 sequestratori catturato vivo. Secondo il ceceno, il comandante del commando era un certo Colonello, uomo di spietata ferocia: Ustinov ha raccontato a Putin che il terrorista [redacted] ucciso uno dei suoi uomini che non voleva fare [redacted] male ai bambini. E poche [redacted] dopo l'inizio del sequestro il Colonello avrebbe fatto esplodere con [redacted] telecomando le due donne kamikaze [redacted] scopo di intimidazione», ha spiegato Ustinov. Un particolare [redacted] finora [redacted] stato riferito dagli ex ostaggi, [redacted] il procuratore ha detto di basarsi su testimonianze oculari.

Gli inquirenti hanno smentito anche che il commando avesse nascosto l'esplosivo dentro la scuola mesi prima dell'operazione di sequestro. Ustinov afferma che tutto l'arsenale le[redacted]e è arrivato a Beslan insieme con i guerriglieri la mattina del 1° settembre. Sull'identità del Colonello non ci sono ancora conferme ufficiali, ma a quanto pare si [redacted] di Ali Tavziev, un ex poliziotto inguscio catturato dai guerriglieri nel [redacted] e in seguito passato dalla loro parte con il nome da battaglia di Magas. Ma potrebbe anche essere Abdullah, al secolo Vladimir Hodov, osseto originario di Beslan: tra gli ostaggi c'era anche la [redacted] nipotina Madina, e il fratello Alan dice ora di considerare questa parentela un'onta.

I misteri di Beslan rimangono numerosi e [redacted] è stata ancora chiarita la dinamica del [redacted]cro. Secondo diverse [redacted]onianze, tra [redacted] quella di Ruslan Aushev, l'unico a essere entrato nella scuola per trattare [redacted] i terroristi, la violenza si è scatenata dop[redacted] qualcuno dei parenti degli ostaggi aveva aperto il fuoco contro i sequestratori. Le autorità russe hanno cercato di convincere i terroristi di non sparare, ma gli osseti [redacted]o ingovernabili e i guerriglieri, convinti che quello fosse il temuto blitz dei russi, hanno scatenato la strage. Una tragedia per equivoco costata già 335 vite, e Ustinov ieri [redacted] detto che il bilancio potrebbe ancora crescere.

Una donna guarda le fotografie [redacted] dispersi nell'attacco alla scuola di Beslan: sono ancora un centinaio

L'EX MOGLIE DI WOODY ALLEN DA CINQUE ANNI E' [redacted] DELL'UNICEF

Mia Farrow: «Al festival di Venezia raccolgo fondi per i bimbi di Beslan»

«Amo i piccoli disperati di tutto il mondo. Ne ho adottati dieci»

[illegible]
Alain Elkann

L'ATTRICE Mia Farrow è per la prima volta a Venezia in veste di ambasciatore di buona volontà dell'Unicef. Sembra ringiovanita, porta capelli lunghi e sciolti, una t-shirt rosa antico, pantaloni neri e sandali. E' accompagnata da Seamus, il figlio avuto da Woody Allen, che è considerato un piccolo genio: a 16 anni è il più giovane universitario d'America, andrà a Yale per laurearsi in Legge, specializzazione Diritti Umani. Mia Farrow è una donna gentile, poetica, ma con una profonda determinazione. Come l'avevamo conosciuta nel mitico «Rosemary's Baby» o nei tanti film diretti dal suo ex marito Woody Allen.

Signora Farrow, da quanto tempo lei è ambasciatore dell'Unicef?

«Dal [redacted]

Com'è cominciato il [redacted] impegno?

«Fui in[redacted] per combattere [redacted] poliomielite. Penso che mi avessero scelta perché ho avuto la polio quando avevo 9 anni ma, grazie a Dio, ne [redacted] uscita senza conseguenze. Anche uno dei miei figli adottativi, un bambino di Calcutta, ha avuto la polio».

E come sta oggi?

«Purtroppo [redacted] su una seggiola a rotelle. Molto meglio accudito di un tempo, però».

Lei ha tantissimi figli: quanti, esattamente?

[redacted] ho 14. Dieci li ho adottati andandoli a prendere nelle zone di guerra. Alcuni sono già grandi, hanno [redacted] professione, sono sposati: [redacted] fa l'avvocato, l'altro il maestro, un altro lo psicologo, un'altra è la direttrice di un ginnasio. Oltre a tutti questi figli, ho anche tre nipoti».

Tutti i figli per lei [redacted] uguali, adottivi e no?

«Sì, certamente. E' ovvio. Per me sono tutti uguali identici».

Lei quindi consiglierebbe di fare più adozioni?

«No, non spingo nessuno di mettersi su questa strada. A me sembra ovvia perché adoro i bambini e posso occuparmene. Ho una bellissima casa a New York, [redacted] molto fortunata, ho abbastanza soldi e quindi è giusto adottare questi ragazzi disperati. Oggi, per esempio, tra i miei bambini adottivi ce n'è uno che è cieco e quindi ha bisogno di molte cure e ha soprattutto bisogno di [redacted]. Io ho cominciato a lavorare quando avevo 18 anni e quindi oggi posso lavorare di meno e dedicarmi di più [redacted] a questo. Certo, di tanto in tanto, lavoro per il teatro, faccio degli show televisivi o dei film».

In che cosa consiste questo suo impegno per i bambini?

«Per esempio adesso sono a Venezia per una serata che raccoglierà fondi da destinare all'emergenza sanitaria in Ossezia. Altre volte sono stata in Nigeria, in Angola, in Somalia, a Sarajevo. Ora spero di andare in Sudan».

Che cosa fa durante questi viaggi?

«Guardo il più possibile, cerco di capire che cosa fa l'Unicef, quali sono gli obiettivi da raggiungere. Soprattutto ascolto molto la gente che mi parla dei suoi bisogni. Cerco di rappresentare al meglio l'Unicef e di aiutarla a raggiungere lo scopo. L'Unicef è capace di fare ciò che molte leadership politiche non sono in grado di fare. Quando lascio quei posti [redacted] in America e mi rivolgo ai [redacted] media, parlo e [redacted] di [redacted] meglio che posso [redacted] cose che ho imparato. La gente [redacted] ascolta perché ha fiducia in me».

Dove ha visto le cose peggiori?

«In Angola, subito dopo una fragile pace dopo 27 anni di conflitto. Un posto dove vi sono milioni di mine che non sono state disinnescate, dove tutte le infrastrutture sono devastate, dove nessuno sa più niente di nessuno, ognuno sta cercando qualcuno, un terzo della popolazione [redacted] nei campi profughi. [redacted] troppi bambini morire in Angola, veramente una cosa [redacted]gosciante».

Ha adottato qualcuno [redacted] che lì?

«In Angola no. Mi ricordo però di aver visto un signore che, guardando la cintura di mio figlio Seamus, mi ha detto che lui aveva avuto la stessa cintura ma aveva dovuto mangiarsela. La gente mangiava di tutto: radici, semi. E poi c'era [redacted] problema spaventoso [redacted] mine, dovunque, incontrollabili».

Lei ha avuto paura?

«Devo dire che sono stata solo in [redacted] aree, che [redacted] possono rag[redacted] solo [redacted] aeroplano».

Mi parli [redacted] di questo suo lavoro.

«L'Unicef è straordinaria, vi si [redacted] un grande lavoro: si vaccinano bambini, si portano cibo e coperte, si aiuta chi ha bisogno. Qui a Venezia, ad esempio, [redacted] questo [redacted] raccogliamo fondi per mandare aiuti a Beslam, dove è avvenuta quella spaventosa tragedia».

Quante persone ha salvato l'Unicef?

«E' impossibile quantificare».

Perché porta [redacted] sé i suoi figli?

«Perché Seamus ha 16 anni e c'è bisogno di giovani che parlino con gli altri giovani».

Lei, come ambasciatrice Unicef, quanti soldi è riuscita a raccogliere?

«E' difficile dire una cifra, ma so che quando feci uno show alla Cnn la gente chiamava un numero verde e la cifra saliva moltissimo. Come ho detto prima, siccome ho la fortuna che molta gente [redacted] fidi di me, vi sono molte persone che rispondono ai miei appelli».

Che rapporto ha mantenuto con il cinema?

«Io adoro i film. Mi piace moltissimo, [redacted] sempre, il cinema. Però adesso che non ho in prospettiva una parte molt[redacted] importante, sto recitando in un teatro di Broadway "Fran's [redacted]". E' [redacted]o show che va molto bene e di cui sono veramente soddisfatta. Quando [redacted] ha lavorato per tanti anni nel cinema e vuole avere [redacted] carriera lunga, deve saper aspettare il ruolo giusto. Non solo. Bisogna anche fare altre cose, occupare il proprio tempo non solo al cinema. Io sono fortunata, perché adoro tante cose diverse e, soprattutto, ritrovarmi con i miei figli e [redacted] i miei nipoti. Devo dire che la [redacted] vita oggi è davvero pienissima».

> All'inizio l'organizzazione mi aveva chiesto di [redacted] questo ruolo per combattere la poliomielite, anche perché io stessa l'ho avuta quando ero piccola

> Le cose più terribili le ho viste in Angola. Ricordo un uomo che guardando la cintura di mio figlio mi disse: [redacted] ho avuta una uguale, ma la fame mi ha costretto a mangiarla

Azamat, 20 mesi sopravvissuto alla strage della scuola, in ospedale a Mosca. A destra Mia Farrow con il figlio Seamus

1963 ALL'87: AVEVA

E' morto Schietroma: fu esponente del Psdi dieci volte al governo nella Prima Repubblica

È morto a Frosinone Dante Schietroma, già ministro e senatore del Psdi. Aveva anni. Schietroma è stato per tanti anni leader ciociaro dei socialdemocratici e più volte al governo, dopo essere stato anche sindaco di Frosinone. Senatore della Repubblica per sei legislature consecutive, dal al 1987, è per dieci volte al governo: prima come sottosegretario all'Agricoltura; poi all'Industria; quindi, per altri cinque governi di coalizione, al Tesoro. Infine, ministro per la Funzione Pubblica, nei due governi Spadolini e nel successivo governo Fanfani, tra l'81 e l'83. E' stato anche presidente al Senato commissioni Giustizia, Agricoltura e Difesa, della Giunta per le Autorizzazioni a procedere e della commissione parlamentare di inchiesta sulla «Strage di Via Fani». Il figlio Franco è attualmente membro laico del Consilio superiore della magistratura.

Dante Schietroma

«RECIPROCO RISPETTO TRA ISTITUZIONI DELLO STATO»

Il Csm bacchetta i politici: lecite le critiche ma non denigrazione dei magistrati

Gli atti dei magistrati possono essere criticati, ma non si può mai trascendere nella denigrazione o negli insulti. Il plenum del Csm nella sua prima seduta dopo la pausa estiva torna a bacchettare i politici che adoperano «espressioni genericamente oltraggiose verso i magistrati o l'attività giudiziaria» e a ribadire che «il principio reciproco rispetto tra le istituzioni dello Stato va sempre nella forma e nella sostanza praticato da coloro che no cariche istituzionali». che investono maggioranza e opposizione ed anche il presidente del Consiglio. A provocare l'intervento Csm due vicende recentissime: le aspre critiche espresse dalla sinistra ai giudici del processo sul Petrolchimico di Porto Marghera dopo l'assoluzione di tutti gli imputati; le accuse ai magistrati di Milano espresse da rappresentanti centro-destra nel corso del dibattito sulla legge sulle rogatorie.

Virginio Rognoni, vicepresidente del Csm

TABACCI: CERCHIAMO IL DIALOGO CON L'OPPOSIZIONE

Riforme, l'Udc attacca «Bisogna cambiare il progetto Calderoli»

L'esponente centrista intende presentare emendamenti bipartisan «Senza polemiche, dico che è sbagliato procedere maggioranza»

Amedeo La Mattina
ROMA

«Non ci vincoli di maggioranza quando si discute della riforma dello Stato. Come sostiene giustamente il presidente Casini, su un tema così delicato deve prevalere lo spirito costituente. credo che si voglia fare riforme contro il parere presidente della Camera. E io, legislatore libero pensatore, voglio le più ampie convergenze parlamentari». Bruno Tabacci precisa di non parlare a nome dell'Udc (anche se poi aggiunge di avere spesso anticipato le posizioni del suo partito). l'esponente centrista sa bene che al tavolo della maggioranza le cose non stanno andando bene.

Follini ne ha parlato l'altro ieri Berlusconi, ne ha discusso al telefono con Fini: ne ha ricavato l'impressione che la situazione non si stia sbloccando. Tuttavia il segretario dell'Udc vuole evitare di presentare emendamenti modificativi del testo che il ministro Calderoli porterà venerdì al vertice della Casa delle libertà. Emendamenti che verrebbero votati dall'opposizione, aprendo una nuova crisi nella coalizione. Che ci possa essere una convergenza con l'opposizione è un'eventualità che non preoccupa Tabacci, il quale anzi la ricerca. E' sua l'iniziativa di lunedì prossimo di un convegno sulle riforme quale parteciperanno anche esponenti dell'Ulivo come Bassanini. E' sua l'intenzione di presentare alcuni emendamenti, insieme a Malgeri, deputato di An e direttore del «Secolo d'Italia», e Gerardo Bianco della Margherita. Non è escluso che si aggiunga la firma di qualche esponente diessino.

Onorevole Tabacci, vuole dare fuoco alle polveri?

«Macché! Io non apro nessuna polemiche nella maggioranza. Posso dire che fare riforme maggioranza è sbagliato? Altrimenti si dovrà pensare ad un'Assemblea costituente... E poi mi chiedo: chi vuole andare avanti a spinte, davvero vuole le riforme? Non dimentichiamoci che c'è il problema del referendum confermativo. Se noi arriviamo a quella scadenza in un clima di rissa, è ragionevole pensare la riforma venga bocciata. Anche la Lega ha che ciò non avvenga».

Quali sono i suoi interlocutori al convegno di lunedì?

«Ho chiamato a riflettere alcuni degli esponenti politici che sono tra gli eredi di quelle tradizioni culturali che hanno saputo dar vita ad un sistema coerente in grado di garantire all'Italia oltre mezzo secolo sviluppo democratico: quella cattolica, socialista, laica e liberale. Un contributo decisivo viene da uomini di una destra moderna e intelligente, Malgeri che ha aperto un confronto grande spessore culturale. Ci sarà Bassanini che è stato uno degli autori della riforma del Titolo V della Costituzione nella scorsa legislatura e che oggi si pone in maniera critica nei confronti di quella riforma. Ecco, per inciso, perché la maggioranza dovrebbe incrociare l'autocritica che viene da quella parte politica? Mi riferisco anche al sindaco di Roma Veltroni. Insomma, perché non dovrei firmare emendamenti chi la pensa come me?».

Parliamo punti dolenti su cui potranno essere presentati emendamenti.

Uno riguarda la disciplina del procedimento legislativo statale. Con la proposta di Calderoli si determina il rischio di un'elevata conflittualità tra i due rami del Parlamento. Viene data la possibilità il programma di governo ad un Senato federale che è titolare di potestà legislativa ad esempio in materia di . Ciò sarebbe in estremo contrasto un'iniziativa centrale in materia di politica . Altro punto da è quello delle maggioranze risicate per l'approvazione dei regolamenti parlamentari: bisogno ripristinare le maggioranze qualificate. Inoltre c'è il problema delle competenze esclusive regioni: le grandi opere pubbliche, l'energia, l'ordinamento delle professioni e i beni culturali dovrebbero essere tutte recuperate in capo allo Stato».

> «Da ridurre il campo delle competenze esclusive delle regioni Con l'attuale schema si rischia la confittualità tra i due rami del Parlamento E per i regolamenti bisogna ripristinare maggioranze qualificate»

Un altro tema che sta a cuore ai centristi è quello di ammorbidire il premierato. Come andrebbe modificato?

«Essendo assodato il principio che le maggioranze le scelgono elettori e che gli elettori che le cambiano, noto però nel Parlamento inglese il premier non è posto al riparo dal giudizio della sua maggioranza. Se si formasse un'ampia favorevole alla sua sostituzione, questa diviene legittima. Si tratta di decidere se vogliamo restare dentro uno schema parlamentare o uscirne».

Onorevole, il ministro Calderoli è comunque ottimista sull'esito di un accordo nella maggioranza.

«L'ottimismo è utile a porta a risultati che per il momento non vedo».

Il per le Riforme Roberto Calderoli con l'esponente dell'Udc Bruno Tabacci

DOPO VILLA S.GIOVANNI

«In Calabria allarme intimidazioni»

VILLA SAN GIOVANNI (Reggio Calabria)

Sono stati 64 gli ti intimidatori compiuti in Calabria ai danni di amministratori pubblici e politici nei primi otto mesi del 2004. Il dato è stato rilevato in un dossier realizzato dai gruppi parlamentari del centrosinistra in occasione dell'incontro che i capigruppo Camera hanno avuto ieri con il sindaco Villa Giovanni, Rocco Cassone, dimessosi dall'incarico dopo subito una di intimidazioni. Dal dossier emerge che gli atti sono equamente divisi tra le cinque province: 18 a Vibo Valentia, 13 a Reggio Calabria e Cosenza e 12 a Catanzaro e Crotone. Complessivamente, le intimidazioni compiute dal primo gennaio 2000 al 31 agosto 2004 sono stati 318 con un aumento del 117% tra il 2000 ed il 2003.

Guardando ai dati nel complesso, la provincia reggina è stata la più colpita con 118 intimidazioni (+57% tra 2000 e 2003), seguita da Vibo Valentia con casi, (+283% tra e 2003), Cosenza con (+175% tra 2000 e 2003), Catanzaro con (+183% tra e Crotone con 32 (+75% tra e 2003). Dopo l'elencazione completa dei casi di intimidazione compiuti nell'anno, nel dossier dei gruppi parlamentari del centrosinistra c'è la mappatura delle varie cosche della 'ndrangheta suddivise per province ed infine l'ammontare dei beni sequestrati nel primo semestre 2004 alle varie organizzazioni criminali italiane. Dati che evidenziano come la 'ndrangheta sia l'associazione meno colpita. Nel periodo preso in esame, infatti, stati sequestrati beni a Cosa nostra per 116.327.000 euro, alla camorra per 67.188.000 euro, alla criminalità pugliese 11.100.000 euro, alla 'ndrangheta per 5.008.000 euro e ad altre organizzazioni criminali per 100.200.000. [Ansa]

Circondata dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

Rosa Gariglio
vedova Brambilla

Ne danno il triste annuncio i figli Adele e Bruno. Funerali 10 settembre ore 9,30 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 7 settembre 2004.

Dopo una vita dedicata interamente agli altri ci ha lasciato

Bianca Scussat

Lo annunciano le sorelle Linda, Roberta, Maria Luisa, il fratello Giancarlo con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 10 settembre ore 11,30, parrocchia Santa Rita. Si ringraziano ti parteciperanno al lutto.
— Torino, 8 settembre 2004.

È mancato

Luci o P rd

L'annunciano la moglie Rosanna, i figli Marco, Nicoletta, Simona, Valentina, il fratello Elio con Luca e Fabio, parenti tutti. S. Rosario giovedì 9 ore 17,30 parrocchia Madonna dei Pilone. Funerali venerdì ore 11,30 stessa parrocchia.
— Torino, 7 settembre 2004.

ipano le famiglie De Palma, Giachello, Piccoli, Consolo e Piccinelli.

Marco

Caro Marco, il tuo coraggio ci ha aiutati a diventare grandi. La 3D.
— Torino, 8 settembre 2004.

Improvvisamente ci hai lasciati, sarai sempre nei nostri cuori.

Bianca
in Zanocchi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Adriano, il figlio Mauro con Marisa e Andrea, parenti e amici tutti. I funerali verranno celebrati nella parrocchia Maria Assunta di Carpignano Sesia (Novara) 10/9/2004 alle ore 16.
— Torino, 8 settembre 2004.

La famiglia Bovo partecipa commossa.
— Torino, 8 settembre 2004.

Il direttore professor Mario Molaschi, i Medici e tutto il Personale della S.C.D.U. di Geriatria dell'A.S.O. San Giovanni Battista di Torino partecipano con affetto al dolore del dottor Mauro Zanocchi per la perdita della mamma, signora

Bianca Maria Castellani
— Torino, 8 settembre 2004.

Cristianamente è mancata

Mariola Buffa
dei Conti di Perrero - Guidetti
Dama della Corona d'Italia
Dama dei Santi Maurizio e Lazzaro

Con dolore e infinita tristezza lo annuncia il figlio Carlo Alfonso con Gabriella Bertolotti e coi figli Emanuele ed Eugenio e parenti tutti. Chiesa parrocchiale di Cavour. S. Rosario ore 20,30 di giovedì 9 settembre. Funerali ore 16 venerdì 10 settembre.
— Cavour, 8 settembre 2004.

Aida e Beppe con affetto.

Vanna con fraterno affetto abbraccia Carlo, Gabi, Emanuele ed Eugenio nel ricordo della cara MARIOLA.

I cugini Spera, Umberto e Mariagrazia Guidetti, con le loro famiglie, partecipano con affetto e commozione al dolore di Carlo e Gabriella.
— Torino, 8 settembre 2004.

La Direzione della Promotur Srl ed il Personale tutto partecipano commossi al dolore del proprio amministratore delegato, per la perdita dell'amata mamma

Buffa di Perrero
— Torino, 8 settembre 2004.

Bepi e Maria Laura Ricotti, Mario e Edi Rivetti, profondamente addolorati partecipano al lutto di Carlo, Emanuele e famiglia per la scomparsa della mamma

CONTESSA
Mariola Buffa di Perrero
— Torino, 8 settembre 2004.

Giorgio e Cornelia Martinengo con Ilaria, Gregor e Massimiliano sono vicini tanto affetto a Carlo e alla famiglia in questo triste momento.

Il sindaco di Cavour, ragionier Silvio Fenoglio, unitamente all'Amministrazione Comunale e a tutta la Cittadinanza partecipa al dolore famiglia per la morte della nobildonna

dei Conti di Perrero
— Cavour, 8 settembre 2004.

Maria Morone, Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari con le rispettive famiglie sono vicini con amicizia ed affetto a Carlo nel triste momento della scomparsa della mamma

CONTESSA
Mariola Buffa di Perrero
— Torino, 8 settembre 2004.

Presidente, Consiglieri e Soci Associazione allievi d'Azeglio sono vicini a Carlo Buffa di Perrero e famiglia per la scomparsa della mamma

CONTESSA
Mariola Buffa di Perrero
— Torino, 8 settembre 2004.

Giorgino e Betti con i figli partecipano con affetto al grande dolore di Carlo e famiglia.
— Torino, 8 settembre 2004.

Partecipano commossi al dolore di Carlo gli amici Aldo e Mariella, Gatu, Giorgio e Cornilia, Giovanni e Christabel, Laura, Sandro e Donatella.

Presidente Vicepresidenti Consiglio e Soci tutti Cdvm si uniscono al cordoglio del dr. Carlo Buffa di Perrero per la perdita della mamma

CONTESSA
Mariola Guidetti
Buffa di Perrero
— Torino, 8 settembre 2004.

ORARIO

Sportelli Roma, (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.65.65.260 Lu/Sab ore 17-20 Dom. e festivi 18,30-20

Il Senatore della Repubblica Roberto Salerno partecipa al dolore dell'amico Nino e dei suoi familiari per la perdita del compianto

Ciro Vitulano

Si uniscono gli amici Osvaldo, Giampiero, Iuri e Giuseppe Lonero.
— Torino, 8 settembre 2004.

La popolazione di Ornavasso e Migiandone con l'Amministrazione Comunale partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'illustre concittadino e studioso

padre Remo
Bessero Belti

— Ornavasso, 8 settembre 2004.

Marco Ferro

Sempre nei nostri cuori.

1984
Nel vigesimo anniversario della scomparsa del

dottor Nicola Perniola

Mario, Angi, Ivelise lo ricordano.

2004
Con noi, sempre, con infinito rimpianto. S. Messa parrocchia Gran Madre di Dio venerdì 10 settembre ore 18,30.

2002
Monica Colia Marchisio

sollevi i nostri cuori. S. Messa venerdì 10/9/04 parrocchia Madonna di Campagna ore 18.

Beatrice

Constamment.

2000
Bauducco

Forse l'estate è finita piove da un cielo senza nuvole su una favola bella di lontane stagioni. Em e Laura.

2003 9 SETTEMBRE 2004
Stefano Gambara

Hai il mio amore, lo avrai per sempre. Ci rivedremo. Paola.

9 SETTEMBRE 2002 9 SETTEMBRE 2004
Emilia Di Sapio

Sei sempre nei nostri cuori. Angelo Paris.

DA OGGI A SABATO ALLA FACOLTA' DI VETERINARIA ESPERTI DA TUTTI I CONTINENTI PER IL 35° CONGRESSO MONDIALE

Una foto storica della facoltà di Veterinaria. Quella di Torino, o meglio di Venaria, sorse nel 1769, era la quarta in Europa

La storia secondo gli animali

Così influenzarono medicina, arte e costume

Giovanna Favro

La storia della medicina veterinaria, e con questa una miniera di spunti curiosi che millenni di allevamento e cura degli animali spaziano dalla letteratura all'arte, dalla storia militare a quella del costume, come nel caso delle stragi di gatti neri. Li raccontano per tre giorni, da oggi a sabato, un centinaio di studiosi provenienti da tutto il mondo al convegno che si apre alla facoltà di Medicina veterinaria a Grugliasco: le loro relazioni cavalcano i secoli, dalla Bibbia agli antichi egizi ai proto-veterinari greci, Aristotele in testa; dai segreti dei maestri d'equitazione del Rinascimento, risalendo i secoli, s'arriva ai cavalli criminalizzati con il passo oca descritti da Cesare Lombroso, fino alle maschere antigas indossate da milioni di quadrupedi durante la prima guerra mondiale, quando l'armata imperiale seguì un programma di sabotaggio per sterminare il bestiame nemico, al tempo il principale mezzo di trasporto.

L'evento è il 35° congresso internazionale dell'Associazione mondiale per la storia della medicina veterinaria, che si svolge in Italia per la prima volta: «E' stata accettata la candidatura della nostra facoltà per più ragioni - spiegano il preside Carlo Girardi, che stamane aprirà i lavori, e l'organizzatore (docente di Embriologia), Marco Galloni -: l'eccellenza delle nostre strutture, la ricorrenza del VI centenario dell'ateneo, e la considerazione che la nostra facoltà è la quarta al mondo per antichità, ed è dunque una delle madri della medicina veterinaria mondiale: la prima del continente sorse nel 1762 a Lione, cui seguirono Parigi, Vienna, e, nel 1769, Torino, o meglio, all'epoca, Venaria».

L'«International congress of the world association for the history of veterinary medicine» è abbinato al IV congresso italiano di storia della Veterinaria del Ciso. Tra gli emblemi del simposio il centauro Chirone, da figura mitologica metà uomo e metà cavallo che unisce uomini e animali, in cui si riconosce il padre dei veterinari». Oggi la giornata è dedicata agli antichi: «Oltre duemila anni prima di Cristo - racconta Galloni - nacquero presso gli egizi gli antenati dei veterinari delle Asl. Assistevano alle macellazioni dei capi destinati all'alimentazione, decidendo se potevano o meno essere mangiati, come testimoniano le raffigurazioni in cui un sacerdote-medico dà il suo assenso annusando il sangue di un toro».

Marco Galloni, docente di Embriologia e organizzatore dei lavori

Tra le varie relazioni (che si svolgono in varie sale di via Leonardo da Vinci 44, con traduzioni simultanee in italiano), oggi si tratterà anche di animali biblici, di monete dell'impero romano che erano incisi vacche, tori, cavalli e buoi, e della biologia di Aristotele. Domani la giornata è dedicata alla Grande guerra: una delle relazioni è centrata sui piccioni viaggiatori, massicciamente utilizzati da tutti gli eserciti come porta-ordini, e vertono sui cavalli, sterminati a milioni (i soli francesi ne impiegarono al fronte 2 milioni e mila) soprattutto da quando, il 22 aprile 1915, i tedeschi aprirono le valvole dei contenitori di cloro, investendo di una velenosa nube avvelenatrice le truppe francesi e algerine. La guerra comportò anche la mobilitazione di quadrupedi per i campi di battaglia che scarseggiarono nelle fattorie, e un milione e 400 mila cavalli e muli vennero addirittura importati dal Nord America. Insegnanti e studenti della facoltà torinese furono reclutati in massa e inviati a curare gli animali, massacrati da ascessi e piaghe per la pressione continua della sella, oltre che sterminati da bombe e proiettili, da agenti batterici ed armi chimiche, come i gas. Una delle relazioni racconterà così l'uso delle maschere antigas per i cavalli, un'altra i sabotaggi biologici dei tedeschi che diffondevano malattie terribili, dal carbonchio alla morva, affezione polmonare che uccideva gli equini, ma era contagiosa anche per l'uomo. Sabato la giornata è centrata sulla storia della sanità pubblica.

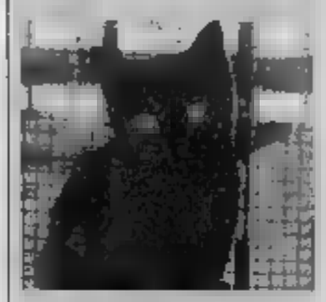
Al convegno è dedicata una cartolina commemorativa con speciale annullo postale ed è abbinata una triplice mostra: di francobolli, di volumi antichi, e di fotografie d'inizio secolo; «Abbiamo scelto alcune immagini dal fondo dello zoologo Ferruccio Faelli, che fotografò centinaia di animali, molti dei quali appaiono molto diversi dagli esemplari dei nostri giorni: i più grassi animali da carne, ad esempio, sembrano piccoli e magri, se confrontati con i pronipoti che finiscono oggi sulle nostre tavole».

Dagli antenati egiziani dei veterinari delle Asl allo sterminio dei cavalli nella Grande Guerra e quello «criminale» descritto da Lombroso

Al convegno di Grugliasco tre giorni fra curiosità scienza, pregiudizi e mostre attraverso millenni di allevamento e cura del bestiame

DA

IL GATTO NERO
S'intitola «Papa Gregorio IX e l'olocausto del gatto nero» la relazione dedicata alla persecuzione e allo sterminio dei gatti neri, quando i felini di questo colore furono affratellati a streghe e demoni. Un pregiudizio che in qualche modo è arrivato fino a noi. Tutto cominciò per l'appunto da una bolla di papa Gregorio IX: era il 1233, quando il fondatore del Tribunale dell'Inquisizione firmò la «Vox in Rama». (Domani ore 14,30)



GL

Due studiosi di Prato parlano degli ingiusti epiteti nei secoli attribuiti ai somari con la relazione su «La celebrità e i maltrattamenti dell'asino»: verrà ripercorsa la letteratura ironica e metaforica dell'asino, dall'antichità ai nostri giorni. (Domani ore 14,50)

VIRGILIO
Uno studioso statunitense parla delle «Georgiche» di Virgilio. Il sommo poeta latino vi descrisse in versi la cura e l'amore degli animali, anche le malattie: la peste alata che spingeva nei boschi le mandrie terrorizzate, la rogna negli ovini, o la rabbia nei cani. La bellezza di questi versi ha ispirato nei secoli numerosi artisti, dai codici medievali ad Aristide Maillol (1881-1944). (Oggi, ore 9,20)

LA PULCE
Fu Galileo Galilei il primo ad osservare nel dettaglio la portatrice della «morte nera» (la peste); l'onore di descriverla con un disegno sbalorditivo fu dell'astronomo Robert Hooke, nel 1665. (Domani, ore 15,50).

Specchio dei tempi

«A Caselle costa caro impacchettare lo zaino» - «Uno sgarbo ai disabili che risiedono a Torino» - «Non si può fermare il declino di Porta Susa?» - addio ad un'ostetrica

Un lettore ci scrive:
«Mentre mi accingevo per partire dall'aeroporto di Caselle, al momento del check-in, un'addetta mi chiedeva che uno degli zaini che volevo imbarcare avesse troppi lacci e cordini liberi e che era quindi obbligatorio farlo avvolgere nel cellophane protettivo. Oltre al mio comprensibile fastidio dovuto al fatto che non vi erano cartelli che indicavano questa cosa e che quello zaino aveva già visto (e avrebbe visto ancora nel corso del viaggio) molti aeroporti che non avevano preteso lo stesso trattamento, chiedo dove poterlo avvolgere.

«Mi è stato indicato uno stand unico della ditta che per fare quest'operazione di pochi secondi ha preteso 7 euro e mi ha obbligato a sottoscrivere un'assicurazione alla quale non ero interessato.

Se il servizio è necessario trovo sia l'aeroporto a dover garantire il tutto e, soprattutto, trovo imbarazzante per l'aeroporto di Caselle il formarsi di una coda di persone imbufalite che devono obbligatoriamente pagare per servizi solitamente gratuiti e sottoscrivere assicurazioni non richieste a prezzi fuori mercato».

Stefano Colonna

Un lettore ci scrive:
«Ho trovato negli articoli di legge dello Stato per la delibera comunale del 4 giugno 2003 che obbliga i disabili che a Torino vanno trovano parcheggio negli appositi spazi riservati a pagare la sosta nelle strisce blu. Dopo aver ricevuto il verbale da un agente Gtt, ho saputo che la cosa si sarebbe potuta evitare se mi fossi recato nei loro uffici con la documentazione necessaria ad ottenere un altro tagliando che mi esonererebbe dal pagamento del parcheggio.

«Il problema è che io risiedo nella Provincia di Torino e che quest'inverno dalla la possibilità di entrare nella Ztl proprio perché in quanto dei requisiti da disabile della mia auto e l'autorizzazione non mi è mai pervenuta pur sapendo da controlli effettuati telefonicamente che il mio nome e la mia auto rientrano tra gli autorizzati alla Ztl.

«Ammettiamo la disattenzione nel darmi l'autorizzazione, ma come la mettiamo con i residenti del resto d'Europa che sanno di non dover pagare nulla in casi come questo? La mia auto era parcheggiata proprio dietro il parcheggio riservato ai disabili, ma occupato da altra auto con regolarmente come il mio, ma io devo pagare anche la multa.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Corso San Martino e le vie limitrofe fra Porta Susa e piazza Statuto, con i cantieri che preparano le Olimpiadi e la zona del futuro, dopo giorno di sempre più luoghi invivibili e dal transito insicuro. Muri e marciapiedi sono sporchi perché sporcati quotidianamente al là della più ampia tolleranza, diventando noi al calar della sera orinatoi a cielo aperto.

«Ubriachi e vagabondi sostano giorno e notte sulle ormai impraticabili panchine di piazza XXVIII Dicembre; tossici e sbandati raccolgono con elemosine, scippi e furti per la dose quotidiana allargando il loro operato fin all'interno del vicino Ospedale Oftalmico; si moltiplicano i phone center, purtroppo abituali ritrovi anche per gente disonesta; zingari bivaccano tutto il giorno sui gradini degli stabili di via Juvarra, in attesa dei loro bambini mandati sul corso a mendicare e rubare fra la gente che non è più a difendersi, e non può la zona.

I giorni festivi i portici del corso sono ingombrati impunemente da un grande banco da mercato ben attrezzato e rifornito, tanto da far invidia a quelli di Porta Palazzo.

«Perché si tollerano e si lasciano sedimentare questi fenomeni? Ho tanta paura che Porta Nuova e la San Salvario degli ultimi anni diventino Porta Susa e la zona limitrofa del futuro: le premesse purtroppo ci sono tutte».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:
«Vogliamo rivolgere un ultimo, commosso saluto ad un'amica di famiglia, spentasi, a 90 anni, in questi giorni, dopo avere speso la vita come ostetrica condotta, in un paese della provincia, assistendo con amorevole partecipazione alla nascita di migliaia di bambini.

«Per noi, gemelle, desiderose di venire alla luce con molto anticipo sul previsto, il suo intervento tempestivo e competente, insieme alle altre circostanze favorevoli, è stato determinante per la sopravvivenza.

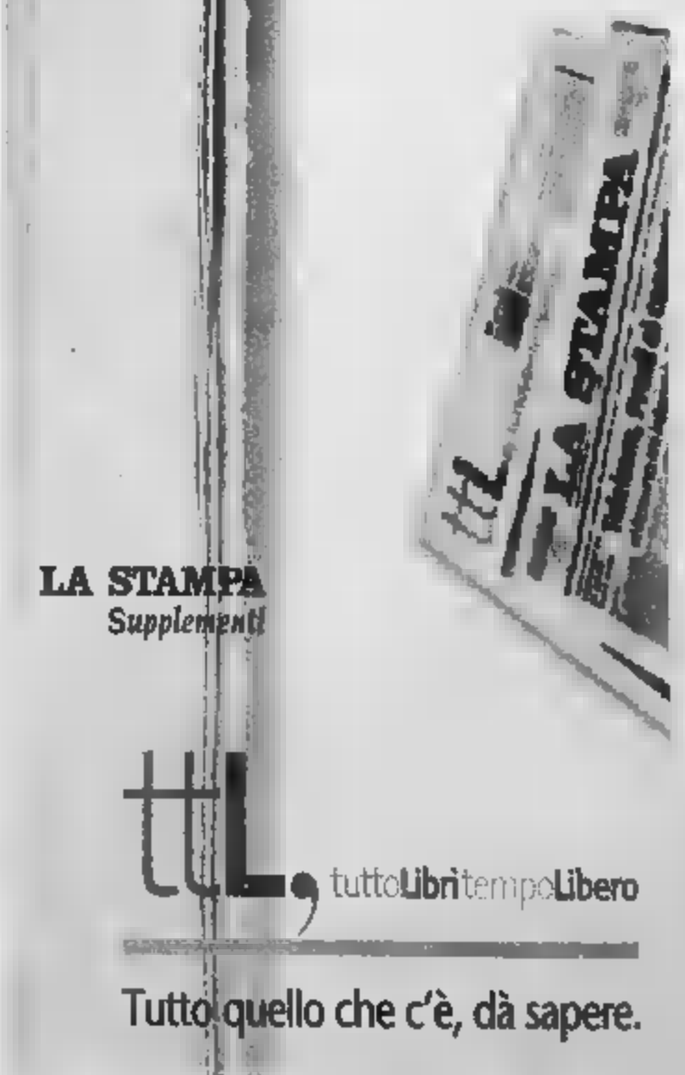
«A distanza di anni le diciamo ancora un "grazie" di cuore, signorina Angiolina».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Molto
da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi,
appuntamenti,
storie, momenti,
incontri.
Le cose da
raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando,
i come.
Tutto nello
spazio di
un quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.



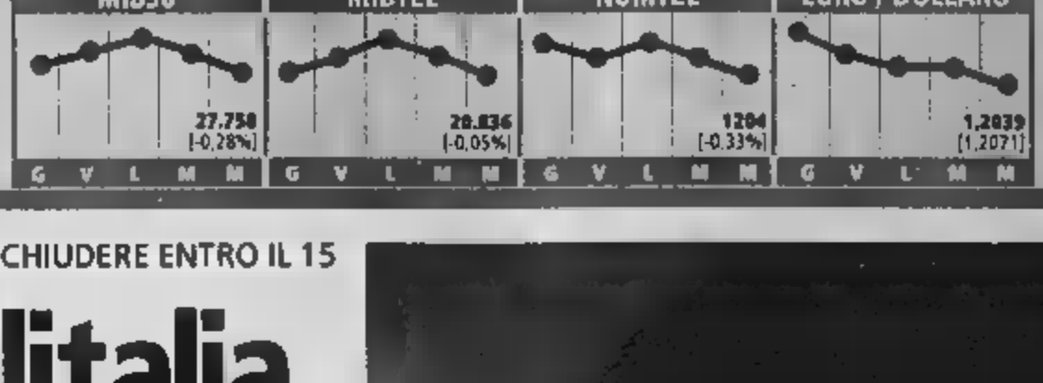
LA STAMPA
Supplementi

ttL tuttoLibritempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Migliora la bilancia

La bilancia commerciale italiana con i paesi extra Ue a luglio è risultata positiva per 1,28 miliardi di euro a fronte di un attivo di 1,024 nel 2003. Lo ha comunicato ieri l'Istat precisando che l'export è aumentato dell'11,8% e l'import del 10,2%. Per il ministro alle Attività Produttive Adolfo Urso si tratta di «una ripresa importante che dobbiamo supportare». Confindustria: «Segnali positivi sulla tenuta della ripresa economica».



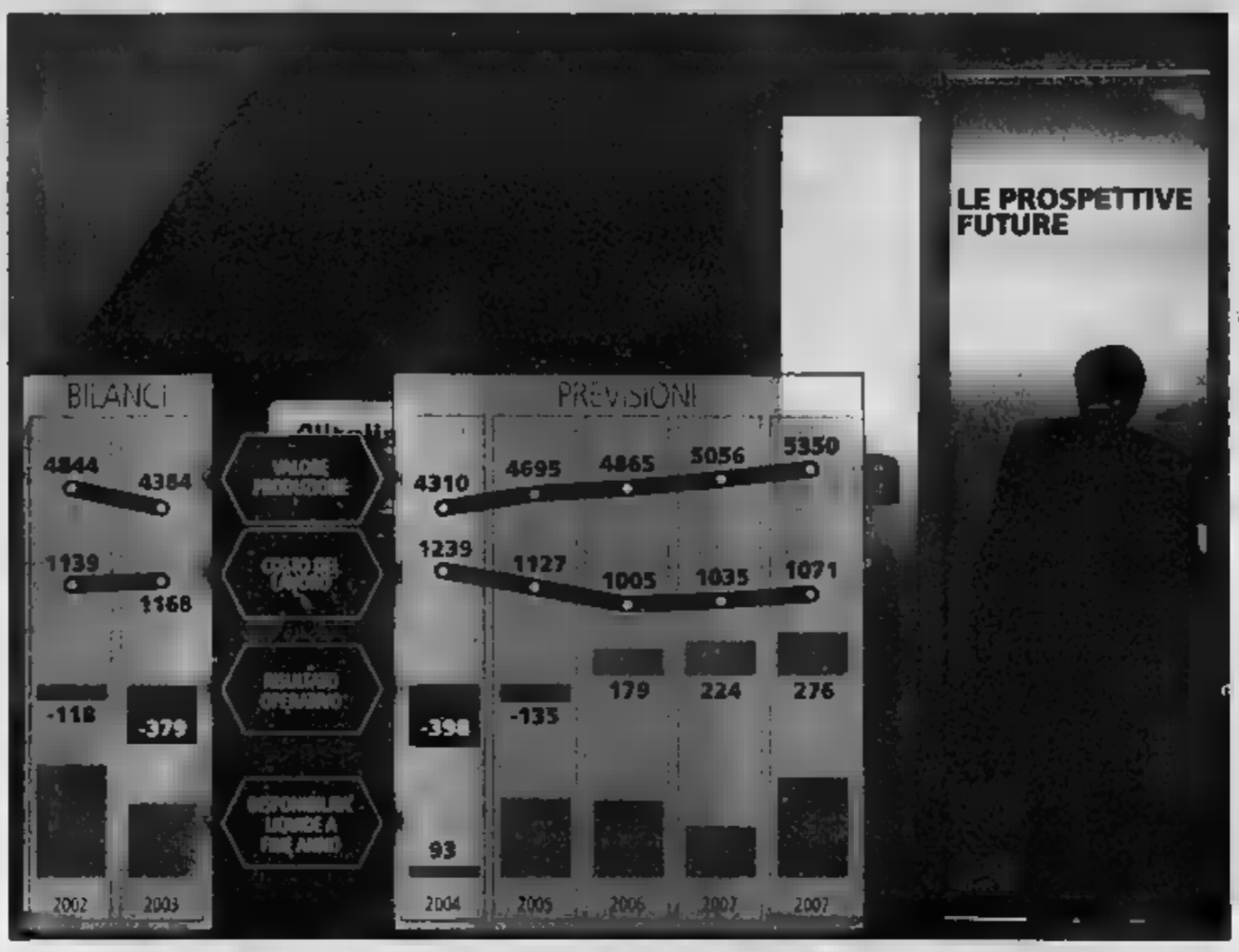
In salita la fiducia delle imprese

Cresciuta ancora ad agosto la fiducia delle imprese manifatturiere. Il mese scorso, secondo la rilevazione dell'Isae, l'indice al netto dei fattori stagionali è salito a 98,3 punti dai 95,3 di luglio, toccando i massimi dell'anno. Il miglioramento tuttavia, spiega l'istituto, non è omogeneo: nei beni intermedi l'indice va a 102,4 da 95,2, nei beni di investimento scende a 90,8 da 96,9 mentre nei beni di consumo si registra un lieve ribasso a 94,3 dal 95,1 di luglio.

SECONDA GIORNATA DI TRATTATIVA. SI DEVE CHIUDERE ENTRO IL 15

Ultimatum Alitalia «O passa il piano o stavolta è finita»

Cimoli: questa è la via ineludibile e l'unica che si può percorrere
Il Tesoro paventa il fallimento e la «non continuità aziendale»
Primi segnali positivi nel confronto, controproposta del sindacato



Alessandro

Quella del piano «è la via ineludibile e l'unica percorribile». Casomai qualcuno avesse sperato in un ripensamento dell'ultim'ora, all'assemblea degli azionisti Alitalia di ieri Giancarlo Cimoli ha chiarito che «non ci sono vie d'uscita: o si fa un accordo entro il 15 settembre», oppure il destino della compagnia di bandiera è segnato. Cimoli si è appellato a tutti per realizzare un piano difficile ma ambizioso, da un miliardo di risparmio. L'accordo va dunque trovato, e con l'aiuto del governo. Una dichiarazione di martedì del ministro dei Trasporti Lunardi sembrava infatti aprire una breccia che ieri si è rapidamente richiusa. Lo stesso Letta lo stesso Lunardi - l'accordo sul piano Cimoli è l'ultima spiaggia, non abbiamo chance - e il rappresentante del Tesoro in assemblea, Maria Stella Richter: «Senza l'attuazione delle misure previste dal piano si aprirebbero prospettive diverse anche di non continuità aziendale». Un modo tecnico per dire «fallimento». Richter ha confermato il «pieno supporto del Tesoro al percorso di Alitalia» e però - questo è un messaggio ai sindacati - ha anche annunciato la disponibilità del Tesoro a valutare la sua partecipazione all'aumento di capitale.

Il fatto che il governo si chiami fuori dalla trattativa crea qualche problema in più alle sigle Alitalia, costrette a scendere a patti con l'azienda senza il paracadute dell'azionista pubblico. «Il governo non può stare alla finestra, arriverà il momento in cui sarà necessario andare a palazzo Chigi», ha detto Savino Pezzotta. Il numero uno della Cisl ha lanciato un messaggio anche all'altro convitato di pietra della trattativa - le 18 ore che l'ingegner Cimoli si sieda al tavolo - e ricordato che la scadenza del 15 settembre «non è invalicabile».

BRITISH NON

British Airways non è interessata all'Alitalia. Lo ha detto l'amministratore delegato **Rod Eddington**, nel corso di una conferenza stampa dopo l'annuncio della vendita del 18,25% di **Qantas Airways** per circa 773 milioni di dollari. Eddington ha spiegato che la vendita servirà a ridurre l'indebitamento e le permetterà di concentrarsi sui progetti europei, che non prevedono però nessun interesse per una quota di Alitalia o un aumento della partecipazione nella compagnia spagnola Iberia.

Sarà un caso, ma sulla scia dell'indisponibilità del governo già ieri pomeriggio le parti registravano timidi passi avanti. «Siamo fiduciosi sul buon esito della trattativa. Abbiamo gettato buone basi», ha fatto sapere l'azienda a proposito del rinnovo del contratto dei piloti. Ancora più ottimista l'Anpac: «Abbiamo fatto passi avanti concreti e sostanziali, per arrivare in tempi brevi alla definizione di un accordo». Più cauto Marco Veneziani della Uil Trasporti: «Abbiamo fatto una controproposta, aspettiamo la risposta dell'azienda, Vedremo». Su altri punti del confronto, come il rinnovo del contratto di assistenti di volo e dipendenti di terra, si continua ad effetti a navigare a vista. «Nonostante l'assoluta mancanza di volontà dell'azienda ribadiamo la nostra a trattare», hanno detto in serata i sindacati di categoria. Significativa la data per la riconvocazione per i primi: sabato prossimo, a tre giorni dal termine stabilito da Cimoli. Sui dipendenti di terra si riparla invece già stamattina.

La parte più difficile della trattativa resta comunque quella sui cinquemila esuberi chiesti dall'azienda. Il governo ha già fatto sapere di essere favorevole a mettere in campo gli ammortizzatori sociali. Già da alcuni giorni al ministero del Welfare si sta mettendo a punto un provvedimento che potrebbe estendere i benefici della legge a favore dei lavoratori esposti all'amianto, visto che oggi il settore aereo non può beneficiare di strumenti come la cassa integrazione guadagni. Anche in questo caso le parole di Lunardi non sembrano lasciare spazio a soluzioni diverse. «In Europa ci sono stati casi analoghi come la British, Sabena e Swissair: alcune sono fallite, altre hanno risolto il problema degli esuberi, non vedo perché non possiamo risolverlo noi. Sono convinto che con la buona volontà si possa trovare l'accordo visto che, come ha detto qualche sindacalista, ci stiamo lavorando da mesi e non da giorni. Tutti devono fare un passo indietro». Parole che allontanano definitivamente un intervento del governo prima di un accordo di massima fra azienda e sindacati.

Per buona parte della giornata di ieri si dava per certo un vertice pomeridiano fra i tre segretari confederali che poi è stato sconvocato. «C'è stato un equivoco fra i segretari di categoria» ha spiegato in serata Sandro Degni della Uil Trasporti. Sembra che fosse sfuggita l'indisponibilità del numero uno delle Uil Angeletti, atteso a Genova. Ma il fatto che la riunione sia stata riconvocata per lunedì prossimo «a pensare piuttosto ad una decisione concordata per vedere come evolve la trattativa. Qualcosa lo si potrebbe capire già oggi: alle diciotto il numero uno delle risorse umane Chieli (il più alto in grado di Alitalia a seguire finora la trattativa) incontrerà i nove responsabili delle sigle Alitalia. Allora si capirà se la trattativa avrà preso definitivamente corpo e si sarà definitivamente dissolto lo spettro del commissariamento.

PRESIDENTE ALL'ATTACCO SUI DIRITTI AEROPORTUALI. I SOCI RINVIANO IL CAPITOLO PERDITE

Più poteri al cda, polemica sugli scali

Cimoli non rilascia interviste, non va alle trattative (per ora) e dunque l'unica occasione per vederlo è alle assemblee dei soci. E benchè di fronte ad un pugno di persone - il rappresentante del Tesoro, qualche sindacalista ed alcuni combattivi piccoli azionisti - non si può dire che non parli con i fatti. Il quasi-commissario ieri ne ha portati a casa almeno due: nuovi poteri per il già ristrettissimo consiglio di amministrazione e un duro richiamo alle responsabilità del governo sul rinassetto del sistema del trasporto aereo. «Abbiamo la prova di mancati controlli da parte di molte autorità competenti (l'Enac, ndr), di ministeri e di uno in particolare (i Trasporti) in materia di competitività del sistema aereo nazionale». Cimoli ha abbandonato il suo consueto aplomb per denunciare «discriminazioni pazzesche» nei confronti di Alitalia rispetto ad «altri vettori». «Alcune compagnie per ogni "toccata" non pagano una lira di diritti aeroportuali e questo è uno scandalo».

Musica per le orecchie di uno dei dipendenti-azionisti seduti in platea, il presidente dell'Unione Piloti Massimo Notaro. «Da tempo, noi come le altre sigle, poniamo il problema del riassetto del settore. E questo è uno dei casi più paradossali». In sostanza, spiega il comandante, sad ogni atterraggio, in gergo "toccata", qualunque scalo dovrebbe pagare una cifra, in media un migliaio di euro di diritti aeroportuali.

Dovrebbe. Perchè a quanto pare Alitalia è l'unica che paga regolarmente. Ci sono alcuni aeroporti, soprattutto i più piccoli desiderosi di crescere, le compagnie low cost vincolano il loro atterraggio ad un forte «sconto» su quei diritti. Cimoli ha citato il caso di Ryanair all'aeroporto di Pisa e della Save di Venezia. Ma la stessa cosa, spiega Notaro, avverrebbe ad esempio negli scali di Pescara ed Ancona. Una questione che chiama in causa anche l'ente per l'assistenza al volo guidato da Vito Riggio che il ministero dei Trasporti. In serata, di fronte probabilmente all'irritazione di Lunardi, l'azienda ha aggiustato il tiro: «L'ingegner Cimoli non ha inteso criticare il ministro, ma denunciare il necessario, profondo riadeguamento a livello normativo che il sistema del trasporto aereo nazionale necessita».

Polemiche a parte, Notaro ricorda che questa «è solo la punta dell'iceberg. Basti pensare ad esempio al fatto che il 40% del fatturato dell'Enav è frutto dei contributi di Alitalia». Anche in questo caso l'unica che pagherebbe. «Gli altri o sono in contenzioso o ci sono aeroporti che pagano al posto delle compagnie». Ma ci sarebbe da rivedere anche l'Iva sui biglietti o i costi delle accise sui carburanti. Tutte questioni che rientrano fra i cosiddetti «requisiti di sistema» sui quali i sindacati chiedono da tempo risposte (mai arrivate) dal governo. Questioni che, in un modo o nell'altro, penalizzano soprattutto Alitalia.

Nel farsi portavoce del problema evidentemente Cimoli ha voluto mandare un messaggio ai sindacati in una fase delicata della trattativa. Proprio l'assemblea dà mano libera sulla gestione della ristrutturazione con una modifica statutaria che aumenta ancora i suoi (già ampi) poteri. Da oggi infatti, grazie alla riforma del diritto societario, il consiglio di amministrazione può gestire con più autonomia dall'assemblea questioni come fusioni, scissioni e acquisizioni. L'azienda ha precisato che questi poteri non alterano il contenuto sostanziale dello statuto vigente «e non sono certo innovativi», ma arrivano comunque in un momento cruciale della ristrutturazione. Negli altri poteri che la riforma Vietti attribuisce al cda ci sono la riduzione del capitale in caso di perdite di uno o più soci, l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

[a.ba.]

LA SOCIETA' DI ATLANTA HA GIA' ALLEGGERITO IL PERSONALE DI 16 MILA UNITA'

Delta taglia altri 6 mila dipendenti

L'ad Grinstein: «Per evitare la bancarotta bisogna ridurre i voli»

ATLANTA

Sarà un panno caldo con cui consolarsi ma l'Alitalia non è sola a dover affrontare una crisi e il taglio dei dipendenti. Ieri la compagnia americana Delta Airlines ha annunciato un piano di riduzione dell'organico di settemila unità. Una cura dimagrante molto stretta che prevede anche la riduzione dal numero dei voli di passaggio nell'hub di Dallas da 254 a 21 al fine di tagliare 5 miliardi di costi all'anno fino al 2006. I manager hanno spiegato che questi sacrifici sono indispensabili per salvare la società da una bancarotta da 20 miliardi. Delta ha già tagliato negli ultimi due anni e mezzo 16 mila dipendenti.

«Stiamo lavorando duramente per evitare la bancarotta - ha dichiarato l'ad Gerald Grinstein incontrando i trecento manager della compagnia - tuttavia se la questione sul prepensionamento dei piloti non verrà risolta prima della fine del mese e se tutti i pezzi non verranno ricomposti nel breve termine non avremo altra scelta se non ristrutturare la compagnia ricorrendo al tribunale». I tagli arriveranno nelle prossime due settimane. Quando il nostro programma verrà applicato con successo - ha osservato Grinstein - avremo una compagnia più snella, più semplice e maggiormente produttiva. Quanto è necessario, insomma, perché vengano garantite sopravvivenza e competitività. Purtroppo - ha aggiunto - una delle conseguenze sarà il calo dei posti di lavori e una riduzione dei benefits. L'azienda spera di ricevere concessioni per 1,3 miliardi di dollari da parte dei sindacati del personale.

Negli Stati Uniti in crisi è anche Us Airways. E' ancora l'onda lunga del post 11 settembre e dell'epidemia della Sars. Ad aggravare la situazione, negli ultimi tempi, ci si è messa anche l'impennata del costo del carburante in seguito all'aumento del prezzo del petrolio.

Peggiore di tutti sembra la crisi di Us Airways. Nubi di una seconda bancarotta in meno di due anni, non sembrano essere troppo lontane. I rappresentanti sindacali dei piloti, infatti, hanno deciso di non sottoporre ai propri iscritti - per una possibile ratifica - l'ultima proposta dalla società in materia di riduzione dei costi giudicando troppo onerose le richieste del vettore. Secondo il portavoce dell'Associazione Piloti - come ripreso dalla stampa americana - «al momento è perlino incerto se i colloqui tra la compagnia aerea e l'Associazione possano continuare oppure no».

Uscita solo lo scorso anno da un fallimento, Us Airways aveva chiesto ai propri piloti - sin dalle prime settimane - di affrontare pesanti sacrifici al fine di evitare una nuova ricaduta. La compagnia aerea americana, aveva invitato i piloti ad accettare una riduzione dei salari pari al 18,5% in modo da abbassare i costi di gestione di circa 1,5 miliardi di dollari e sperare di non cadere nell'amministrazione controllata. L'azienda - che ha anche proposto ai piloti di volare di più per recuperare parte della possibile decurtazione dello stipendio - ha ricevuto, lo scorso 20 agosto, un abbassamento del rating da parte dell'agenzia Standard&Poor's, la quale ha declassato il suo debito a livello di «junk», proprio in relazione alle difficoltà incontrate nei colloqui con le organizzazioni sindacali dei piloti. «Una nuova bancarotta - ha osservato in una lettera ai dipendenti, l'amministratore delegato, Bruce Lakefield, alla metà dello scorso mese - è una possibilità molto concreta». [r. e.s.]

NIENTE PENSIONI

United Airlines, la seconda compagnia aerea degli Stati Uniti - in bancarotta da oltre un anno e mezzo - ha reso noto di dover chiudere i propri piani pensione a favore dei dipendenti in modo da risparmiare denaro e cercare una risalita più celere dalla bancarotta. I piani pensione dovrebbero essere sospesi per il prossimo anno. Si tratta, secondo fonti della compagnia, dell'ultimo disperato tentativo.

Gerald Grinstein amministratore delegato della Delta Airlines

Ospite d'onore il sindaco di Torino Sergio Chiamparino

Weekend di sapori e suoni nel piccolo paese di pietra

Bergolo si ripropone come vetrina di prodotti tipici e tradizioni nel territorio fra la Riviera ligure e l'Albese

BERGOLO

Il più piccolo paese [illegible] Langa, [illegible] 80 abitanti, salotto [illegible] della pietra arenaria, si ripropone come vetrina [illegible] dei prodotti tipici e delle tradizioni di una vasta zona che va dalla Riviera ligure all'Albese, conosciuta nel medioevo come il nobile suolo dei [illegible] Carretto, dal nome della famiglia che dominò su questo territorio.

Formaggi, vini, dolci alla nocciola [illegible] gentile», oli liguri delicati e raffinati, farine macinate a pietra, pane, biscotti, polente e altre «galuperie» saranno protagoniste della mostra-mercato [illegible] sapori della pietra», rassegna di prodotti enogastronomici e artigianali organizzata da Comune e Pro loco [illegible] la Regione, Slow Food, [illegible] turismo Alba Bra Langhe Roero, l'Accademia Aleramica e il Centro culturale Del Carretto.

L'appuntamento è per il fine settimana, sabato e domenica, e avrà come testimonial d'eccezione il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, che sarà l'ospite d'onore e, domenica, presenzierà alla cerimonia di consegna del 31° Premio Fedeltà alla Langa e alla premiazione del Concorso nazionale d'arte «Bergolo, paese di pietra».

«E' la seconda volta - sottolinea il sindaco Marco Saredi - che il primo cittadino di una città importante come Torino, capoluogo della nostra regione, accetta l'invito di Bergolo, uno dei Comuni più piccoli d'Italia. Nel 1997 fu Valentino Castellani a salire sulla ribalta della pietra arenaria e dopo di lui, nel [illegible], toccò all'allora presidente della Camera Luciano Violante. La loro presenza è stata e continua ad essere un omaggio alla gente generosa e laboriosa delle Langhe a cui ogni anno dedichiamo il Premio Fedeltà».

Uno scorcio del più piccolo paese di Langa salotto della pietra arenaria

I fedeli di Langa 2004 sono: Natale Carlotto, 73 anni, ex parlamentare e sottosegretario di Stato; Michele Francone 48 anni, titolare di un'azienda di trasporti pubblici a Levice; [illegible] Gaiero, 57 anni, di Saliceto, insegnante e autrice di testi teatrali.

«Il Premio Fedeltà - osserva il presidente della Pro loco, Mario Marone - non è l'unico riconoscimento che il nostro Comune assegna durante "I Sapori della pietra". Nella stessa occasione vengono proclamati i vincitori del Concorso d'arte "Bergolo, paese di pietra", riservato ai giovani delle scuole e delle accademie artistiche italiane. Quest'anno si sono imposti Claudia [illegible] e Juan Miguel Ortiz Guttierez, entrambi dell'Istituto statale d'Arte applicata di Valletri».

La mostra mercato dedicata ai prodotti tipici piemontesi e liguri, in programma [illegible] alle 19 di domenica, avrà un "gustoso" prologo già dopodomani, sabato. Alle 17 prenderà il via, la manifestazione «Sapori e suoni dal mondo», novità assoluta della kermesse bergolese.

Romano Vola, il primo cittadino «storico» di Bergolo, che oggi ricopre la carica di vicesindaco: «Saranno il convegno sulla pietra arenaria e la [illegible] ore non stop del gelato alla nocciola Piemonte Igp ad aprire il sipario. Poi, alle 19,30, il palcoscenico sarà lasciato alla rassegna "Salse & Salse", dedicata alle specialità della gastronomia piemontese attuale ed antica e ai piatti più tipici delle cucine marocchina e messicana, con protagonista "sua maestà" il peperoncino. [illegible] dei più noti ristoranti etnici di Torino proporranno salse dense di profumi, colori e sapori. E' un omaggio alla cucina internazionale, [illegible] della "contaminazione", funzionale alla graduale integrazione sociale e culturale tra le [illegible] etnie ormai diffuse sul nostro territorio».

La prima giornata di festa sarà [illegible] fino a tarda notte dai canti e dai balli della tradizione di Langhe e Roero presentati dal gruppo Canalensis Brando e dai ritmi etnici dei marocchini Ouled Echouhada della città di Oued-Zem. Alle 21, [illegible] del [illegible] potranno assistere allo spettacolo «Voci di donne del Piemonte», a [illegible] del Teatro delle Dieci, con Margherita Fumero. Regia di Massimo Scaglione.

Nel pomeriggio di domenica si terrà la seconda edizione della «Saga delle nobili famiglie dei Del Carretto», manifestazione che lo scorso anno ha riscosso [illegible] buon successo di immagine e di pubblico con la partecipazione di oltre venti gruppi storici e rappresentanze municipali piemontesi, liguri e lombarde. L'iniziativa quest'anno [illegible] arricchita da uno spettacolare Torneo d'Armi per la conquista del titolo del Casato dei Del Carretto.

«Sarà ricostruita - aggiunge Vola - la Disfida di Enrico il Guercio, un duello di lance e spade che nel secolo dodicesimo ebbe come protagonista Enrico I [illegible] Werth", figlio di Bonifacio I del Vasto, rampollo della linea aleramica savonese. A ricostruire fedelmente il grande torneo d'armi saranno gli stuntmen e spadaccini della "Fratellanza della Spada", organizzazione di professionisti che hanno partecipato a produzioni cinematografiche di grandissimo successo mondiale, come "Il Gladiatore", "Troy" e "King Arthur", di prossima uscita in Italia. Per i turisti e i visitatori dei "Sapori della Pietra" sarà uno spettacolo unico, ricco di emozioni».

La grande festa di Bergolo si concluderà intorno alle 19 con la chiusura [illegible] «24 ore non stop» del gelato alla Nocciola Piemonte [illegible] e la premiazione dei migliori mangiatori.

La prima giornata di festa sarà animata fino a tarda notte da canti e balli dell'area fra Langhe e Roero

La mostra-[illegible] dedicata ai prodotti tipici piemontesi e liguri, in programma domenica, avrà un prologo già sabato

Domenica la consegna del 31° Premio Fedeltà alla Langa e premiazione del Concorso d'arte

«GALUPERIE»

Cucina etnica e piatti locali

I temi del weekend sono due: «Sapori e suoni dal mondo» e «Mostra mercato delle cose buone del nobile suolo dei Del Carretto». La serata di sabato è dedicata alla cucina etnica con la rassegna «Salse & Salse» che avrà [illegible] piatti forti il Baguet piemontese, l'Harissa marocchina e l'Habanero messicano. Un vero tripudio di gusti e colori presentato dall'Accademia Aleramica piemontese-ligure e dalle associazioni Las Rosas e Valima per [illegible] e Marocco. Il tutto [illegible] la supervisione di Slow Food, sinonimo di qualità e autenticità.

Domenica torneranno protagonisti i sapori [illegible]ali, quelli del basso Piemonte e dell'entroterra ligure, capaci di imprimersi per sempre nel palato e nella memoria. Sulle bancarelle disposte lungo l'unica via del paese si troveranno i prodotti migliori del ricco panorama enogastronomico di questo territorio. Info 017387016 e 3351332720.

REGIONE PIEMONTE

Slow Food

BERGOLO
11-12 SETTEMBRE 2004

I SAPORI DELLA PIETRA

Una grande cavalcata o un volo pindarico, per scoprire che la pietra arenaria di Langa non solo ha un'anima, ma gusti variegati ed intensi, capaci di imprimersi nel palato e nella memoria.
Dal Piemonte, al Marocco, al Messico, con Sua Maestà il Peperoncino, per conoscere "il Bagnet", "l'Harissa", "l'Habanero", fino ad immergerci completamente nel mare vaporoso e denso di SALSE & *SALSE*, là dove ci aggrapperemo alla fiuma di Langa o alla torta di nocciole, nel tentativo disperato di riemergere, di riportarci a galla, con il rischio fondato di restare invischiati nella pasta di olive taggiasche o nel miele d'acacia, senza poterci sottrarre alla furia rabbiosa di "Enrico il Guercio" lanciato verso la conquista del titolo del Casato.
Potremmo ritrovarci infine a ripercorrere supplicanti le antiche "vie del sale", rincorrendo la visione di un gelato alla nocciola I.G.P. Piemonte, che per nostra fortuna non sarà un miraggio, ma il dolce approdo del nostro viaggio, sul calar della sera, dopo due giorni di inconsueti sapori e incalcolate emozioni. Sarà bellissimo riprendere la strada di casa, raccontandosi nell'ardua impresa affrontata e vinta.

SABATO 11
Sapori e Suoni dal Mondo

DOMENICA 12
Mostra Mercato delle cose buone del nobile suolo del Del Carretto

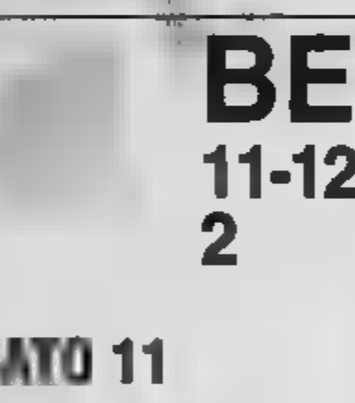
DA NON PERDERE
(Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito)

SABATO

Ore 18,30 - Avvio della [illegible] ORE NON STOP [illegible] gelato alla nocciola I.G.P. Piemonte

Ore 19,30 - SALSE & *SALSE*
BAGNET, HARISSA, HABANERO:
dal Piemonte al Marocco al Messico con sua Maestà IL PEPERONCINO.

Ore 22,30 - Le Langhe in Salsa Etnica
- musiche, canti e balli della tradizione delle Langhe e del Roero con il gruppo **"CANALENSIS BRANDO"**
- musiche, canti e balli della tradizione marocchina con il gruppo **"OULED [illegible]"** della città di **Oued-Zem**



DOMENICA

[illegible] 00,00 - Apertura della 8ª edizione della mostra mercato **"I SAPORI DELLA PIETRA"** rassegna delle cose buone [illegible] nobile suolo dei [illegible] Carretto.
Possibilità di degustazione ed acquisto - [illegible] 9/19

Ore 15,00 - SAGA DELLE NOBILI FAMIGLIE DEI DEL CARRETTO, con la partecipazione di gruppi storici e delle nobili Casate carrettesche di Piemonte e Liguria

Ore 16,00 - LA DISFIDA DI ENRICO IL GUERCIO
TORNEO D'ARMI PER LA [illegible] DEL TITOLO [illegible] CASATO DEL [illegible]
[illegible] della [illegible] e [illegible] *Fratellanza della Spada (I.T.C.)*

ESPOSITORI PRESENTI A BERGOLO
che hanno contribuito alla pubblicazione di questa pagina speciale

Prodotti alla spicciolata
- **FRANCESETTI ALESSANDRO** bar - pasticceria - Viale Marconi, 22 12074 CORTEMILIA (CN) Tel. 0173/81417. Torte alla nocciola, cortemilesi, nocciole tostate e zuccherate, tartufi dolci
- **LA DOLCE LANGA** di Giamello Fabrizio - Piazza Vittorio Emanuele II, 7 14059 VESIME (AT) Tel. 0144 89128 – 349/4950087. Gelateria e pasticceria con nocciola Piemonte I.G.P. – Produzione esclusiva artigianale

Formaggi
- **Piccola Società Cooperativa a.r.l. "LA MASCA"** - Regione Cova, 12 14050 ROCCAVERANO (AT) - Tel. 0144/93313 Robiola di Roccaverano D.O.P. di pura capra

Vini
- **ENOTECA REGIONALE COLLINE DEL MONCATO** - Piazza XX Settembre, 19 12056 MANGO (CN) - Tel. [illegible] Moscato d'Asti D.O.C.G. dei Produttori [illegible]

Pane
- **MARINO FELICE & C. s.a.s.** - Via Caduti per la Patria, 25 12054 COSSANO BELBO (CN) - Tel. 0141/88578 - 88129. Farine da agricoltura biologica, macinate a pietra naturale

Prodotti tipici
- **LA BOTTEGA di [illegible]** - Via Roma, 22 – 12070 BERGOLO (CN) Tel/Fax 0173/87222 - Formaggi, dolci alla nocciola, prodotti tipici
- **ANTICHI SAPORI DI LANGA** - Via Fontane, 14 - 12070 TORRE BORMIDA (CN) Tel. 0173/88151 - Prodotti tipici piemontesi sott'olio d'oliva - Dolci tipici piemontesi
- **MONTEZEMOLO SALUMI** - Loc. Fabbrica 1 - 12070 MONTEZEMOLO (CN) Tel 333/9455830 Salumi tradizionali tipici piemontesi -Olio e Prodotti tipici liguri
- **Azienda Agricola Frantoio Olive BRONDA RENZO** - Fr.ne Cantone, 16 17032 VENDONE (SV) -Tel. 0182/76253. Olio extra vergine di oliva biologico varietà taggiasca, olive taggiasche in salamoia e sott'olio extra vergine, prodotti tipici liguri

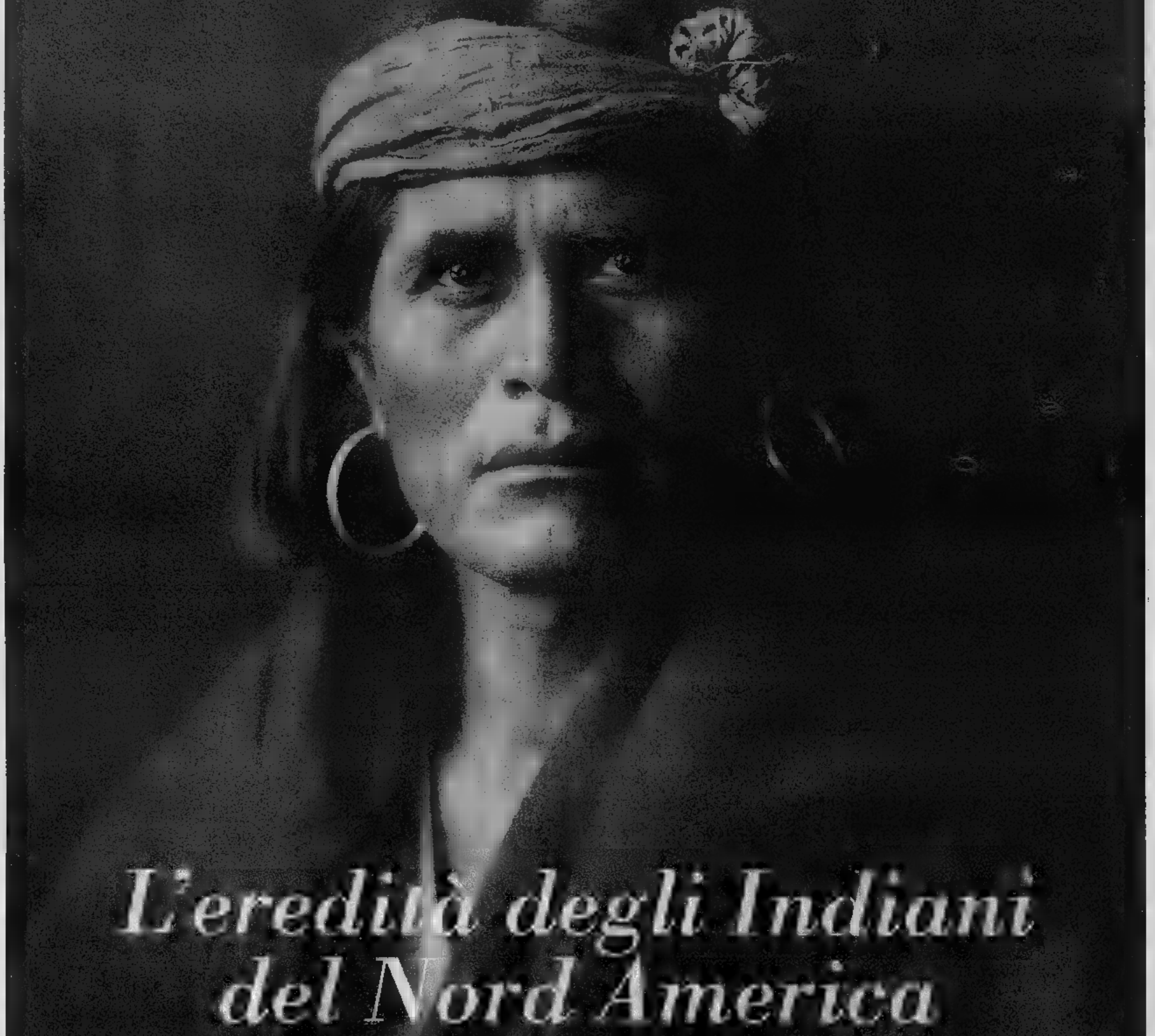
Artigianato locale
- **BONDO ARTURO** - Reg. Bordoni, 127 (Quarto d'Asti) - 14100 ASTI Tel 0141/283573. Oggettistica in legno
- **DELLAPIANA GIACOMO** - C.so Langhe, 65/6 - [illegible] ALBA (CN) Tel 0173/361095 - Fax 0173/443301 - Incisioni su pietra di Langa
- **UHLMANN THERESE** - Via Berria, 14 - 12050 BORGOMALE (CN) Tel/Fax 0173/529191. Ciondoli, orecchini, anelli, portachiavi in vetrofusione Ciondoli in terracotta Collane e braccialetti lavorati all'uncinetto

SALSE & *SALSE*
[illegible]
- **CUCINA MESSICANA**
Ristorante LAS ROSAS
Via Giachino, 71 - 10149 TORINO
Tel. 011 290485 - 011 5213907
Sito internet: www.lasrosas.it
- **CUCINA MAROCCHINA**
Associazione WALIMA.
coordinata da Drhourhi Mohamed
Via S. Agostino, 13/G
10122 TORINO - Tel. 011 4360752
E. mail: marocco@walima.it
- **CUCINA ALERAMICA**
Accademia Aleramica,
coordinata da Sapori e Sapori
Genova - Piazza San Paolo, 3.
12051 - ALBA (CN) Tel. 328 6435658
E.mail: ascom.alba@acaweb.it
- **FORMAGGI e MOSTARDE**
[illegible] d'oro [illegible] Riccaboni Silvana - Via Tagliaverde, 10 14010 S. PAOLO SOLBRITO (AT) Tel. 011 9927138
- **VINI**
Azienda vitivinicola CASCINA BESCIOLO-Frazione Pianelle, 23
12070 GORZEGNO (CN)
Tel./Fax 0173 86038
E.mail: cascinabesciolo@tiscali.it
- **BIRRE**
TPL s.r.l - 10060 S. SECONDO di Pinerolo (TO) - www.tipielle.it

Comunità Montana Langa delle Valli
Un ente giovane per una TERRA ANTICA
[illegible]

Per informazioni:
0173.87016
335.1332720
sito internet:
www.bergolo.org

Edward S. Curtis



L'eredità degli Indiani del Nord America

Palazzo Magnani - Reggio Emilia

18 aprile - 3 ottobre 2004

Corso Gar
42100 Reggio
t. 0522 454437
www.palazzomagnani.it

PALAZZO AGNANI

CCPL

PISCINA DANTE

Sono aperte le iscrizioni ai corsi comunali di nuoto

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di nuoto libero e acquagym in programma dal 29 settembre al maggio nella piscina della scuola media Dante, al Valentino, di Casale. Il corso di nuoto per adulti e bambini va dagli 87 (settimanale) al TRE (bisettimanale), quindi nove lezioni di Acquagym a 49 euro, nuoto libero con 5 entrate (23) e dieci entrare (43). I corsi si svolgono tutti i pomeriggi da lunedì al venerdì e il sabato dalle 10 alle 12,30. Per : Ufficio Sport del Comune lunedì a venerdì (8,30-12,30). [r. sa.]

UNA VIA INTITOLATA A CASALE

per l'11 settembre nella chiesa di Mirabello

Una messa in suffragio delle vittime dell'11 settembre a York. La proposta, avanzata anche quest'anno dal consigliere regionale e provinciale Cristiano Bussola, è stata accolta da don Carlo Riva. La celebrazione si parrocchia di Mirabello sabato 11 settembre alle 17. ha anche scritto ai sindaci della provincia chiedendo che intitolino una via. Casale ci aveva già pensato: sabato alle 11,30, la strada tra via Turcotti e via Cavalli si chiamerà «via 11 Settembre 2001 - Attentato Torri New York». [r. sa.]

PROMESSA CHE SI RINNOVA DA 601

La processione dei borghini a Casale

Sciolto a Casale il voto dei borghini vercellesi

Con la di mano fra il pievano di Borgovercelli, don Vittone, e il parroco del Duomo, don Fumarco, si è aperto ieri mattina il tradizionale pellegrinaggio dei Borghini a Casale, rito che si ripete da 601 anni. Gli abitanti di Borgovercelli tengono fede al voto fatto dopo che Sant'Evasio salvò quelle zone da una pestilenza. In processione hanno accompagnato l'urna con le reliquie di Sant'Evasio in riva al Po per la benedizione delle terre vercellesi. [r. sa.]

PRIORA: UN

Rotomec, incontro coi sindacati in Provincia

Dopo il consenso della dirigenza Rotomec ad anticipare l'incontro all'ufficio regionale del lavoro 22 16 settembre, l'assessore provinciale al Lavoro Domenico Priora ha convocato a Palazzo Ghilini i sindacati per informarli della risposta, pregandoli di darne comunicazione ai dipendenti dell'azienda. Priora è fiducioso che «al tavolo regionale del 16 si possa raggiungere un esito soddisfacente» e auspica che le ulteriori fasi della trattativa possano «avvenire in un clima disteso». [s. m.]

OVADA, HANNO DOVUTO ABBANDONARE IL CONTAINER CARICO DI CALZATURE E SONO FUGGITI

Il sottopasso incastra i ladri

Rimorchio troppo alto bloccato sull'ex statale

Il sovrappasso ferroviario di corso Italia, sulla ex statale del Turchino, che ha una altezza di metri 3,80, è un ostacolo alla viabilità: i camion rimangono spesso incastrati. Tuttavia, almeno in un'occasione la sua presenza è risultata utile, in quanto ha guastato la festa ai che si erano impossessati di un rimorchio con container piano di calzature. Infatti, hanno cozzato il sovrappasso e hanno dovuto abbandonare il bottino, riuscendo tuttavia a dileguarsi nella notte, pur a mani vuote.

Il camionista Andrea Zafarona, 30 anni, di Ovada, aveva lasciato il Tir posteggiato nei pressi del Co.In. Ovada, in via Molare, ed i ladri hanno il rimorchio, che hanno poi agganciato alla motrice a bordo della quale erano giunti.

L'urto è stato violento e il container è finito a terra demolendo parte posteriore del rimorchio.

Erano circa le 23,30, ed il frastuono ha richiamato la attenzione di chi abita in zona. Chi era al volante della motrice ha proseguito con rimorchio vuoto che ha poi abbandonato all'inizio di via Voltri.

Sono poi intervenuti i carabinieri di Ovada, i vigili del fuoco, i vigili urbani: è stato possibile stabilire la proprietà del container attraverso la targa rimasta a terra. Più tardi, incaricati dalla «Trans General» di Fiorenzola d'Arda erano sul posto per il recupero del carico.

Sono stati allertati i carabinieri delle varie località, ma nessuna traccia della motrice. Sono stati svolti accertamenti anche negli ospedali perché chi era volante ha certamente subito un colpo violento al torace probabili conseguenze.

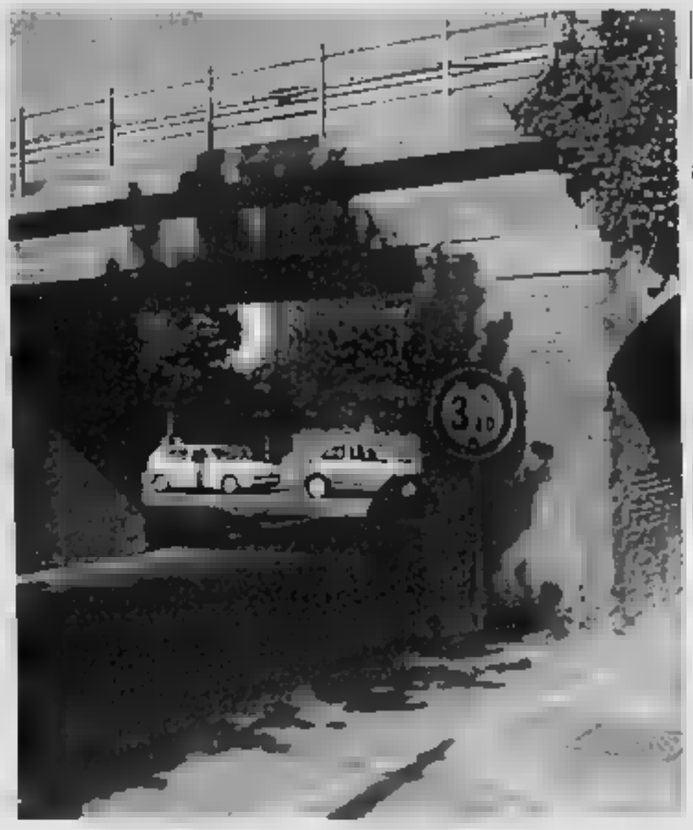
È nota la vicenda dei sovrappassi ad Ovada, tutti la linea per Alessandria, e sono cinque: oltre a quello di corso Italia, sono in via Ruffini, via Carducci, via Cappellette sulla provinciale per Rivalta Bormida e sulla strada per Alessandria. Quest'ultimo, dopo Italia, è quello che crea più difficoltà perché è una zona frequentata da grossi mezzi.

Intanto per corso Italia, a breve, sarà risolto il problema in quanto, proprio nei scorsi, stati appaltati i lavori per l'abbassamento di un tratto di sede stradale, in modo da portare la luce del cavalcavia da metri 3,80 a 4,30.

DAVANTI ALLE SCUOLE DI CASALE

Sono in arrivo altri nonni-vigili

Altri due nonni-vigili faranno la loro comparsa dalla prossima settimana davanti ad altrettante scuole di Casale, la Martiri della e il IV Novembre. Viene ampliato così il servizio che già l'anno scorso vedeva impegnati diversi volontari davanti alla S. Paolo, alla Bistolfi, alla Aprile e nella frazione di Casale Popolo. Un'altra novità di quest'anno è che le persone disponibili saranno indicate dall'Auser, la società di Autogestione servizi sociali, che si occuperà anche del coordinamento del servizio. Questo perché l'anno scorso una persona che aveva dato la sua adesione si era poi dimessa, quindi il servizio va coordinato da chi, eventualmente, è a disposizione volontari. Entro il 15 ottobre, poi, dovrebbe anche essere «coperta» la scuola di S. Maria del Tempio e dopo le vacanze di Natale si dovrebbe la disponibilità di un altro volontario anche per S. Germano, la più problematica dal punto di della viabilità, poiché la scuola sorge proprio nei pressi della ex statale. «In ogni caso - dice il comandante della polizia municipale, Maria Pina Musio - i vigili continueranno a svolgere per la viabilità, soprattutto nelle scuole dove maggiori i problemi legati al traffico». «Abbiamo pensato di ampliare il servizio - dice l'assessore alla Polizia municipale, Enrica Pugno - non solo per il successo riscosso già l'anno scorso questa iniziativa, ma anche per lavorare maggiormente sul lato sociale della questione: i nonni-vigili rappresentano una figura di fiducia per i bambini, ma anche di responsabilità e attenzione nei confronti dell'intera Si di un servizio di volontariato: viene riconosciuto semplicemente un piccolo rimborso-spese, in termini di tempo occupa poco gli interessati poiché molte le scuole che effettuano rientri pomeridiani che si traducono quindi in quattro momenti (entrata e uscita) in cui i volontari devono essere presenti davanti alla scuola. [f. n.]



Il sovrappasso ferroviario di corso Italia ha un'altezza di 3,80 metri

INCONTRO CON FILIPPI

La Provincia sostiene il «Lercaro»

Il presidente della Provincia, Paolo Filippi, l'assessore, Maria Grazia Morando, hanno incontrato nei giorni scorsi il presidente dell'Ipab Lercaro, Franca Repetto, il sindaco di Ovada, Andrea Oddone, e le rappresentanze dacali, per esaminare le problematiche inerenti la situazione dell'ente ovadese, che da dà risposta importante alle esigenze socio-assistenziali del territorio.

È ormai notizia di dominio pubblico, che il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediato il febbraio scorso, si è trovato di fronte a una situazione economica facile, e per questo sta operando per un piano di risanamento che permetta all'Ente di proseguire l'attività.

Va ricordato che il programma di ammodernamento e riqualificazione della struttura, partito oltre 15 anni fa, ha, inevitabilmente, contribuito a creare una situazione debitoria seria, tanto da richiedere, ora, un piano che verrà presentato, in tempi ragionevoli, allo stesso tavolo di discussione della Provincia.

Uno dei primi passi del nuovo consiglio è stato quello di chiedere all'Asl 22 una integrazione della quota sanitaria che riguarda gli anziani parzialmente autosufficienti, che è la più bassa del Piemonte, ma senza successo.

Fra gli interventi sono stati tenuti in evidenza quelli che riguardano i dipendenti, per i quali sono stati previsti stanziamenti di spesa nel bilancio di previsione, come il riconoscimento di arretrarti stipendiali, l'adeguamento al 2004, e così via.

Il Consiglio ha avviato anche trattative esplorative con banche e fondazioni per eventuali finanziamenti di progetti specifici, evidentemente le richieste potranno essere prese in considerazione solo a fronte del piano di risanamento.

L'incontro a palazzo Ghilini è l'occasione, da parte del presidente Filippi, per ribadire i compiti di vigilanza che la legge attribuisce alla Provincia, ma anche per dichiararsi disponibile ad interventi straordinari nel contesto di una situazione di eccezionalità, per garantire il rilancio di un ente radicato nel territorio ovadese e di indispensabile servizio alla comunità quale è, appunto, il Lercaro.

DOPO LE LAMENTELE DEGLI ABITANTI DELLA ZONA IL COMUNE RIPULISCE L'AREA

«Troppi miasmi da quel rio»

Ancora proteste degli acquesi per il Medrio

ACQUI TERME

«Stop ai miasmi rio Medrio». A chiederlo è un gruppo di abitanti di via Salvo d'Acquisto e via Moriondo stufi di sentire il solito cattivo odore. «Una incresciosa situazione che dura ormai da anni - dicono alcuni abitanti del condominio Due Fontane di via d'Acquisto -. Credevamo che tutto finisse con la realizzazione del progetto di divisione delle acque bianche da quelle nere e il cattivo odore ci costringe ancora a tenere le finestre chiuse in alcune ore del giorno. Vogliamo sapere perché tutto questo accade proprio in periodo estivo quando in realtà l'acqua che scorre nel rio dovrebbe essere esigua».

Il tratto di via Salvo d'Acquisto è uno dei pochi tratti del rio Medrio non ancora coperti.

A seguito alle numerose segnalazioni pervenute ai nostri uffici abbiamo effettuato un sopralluogo nel tratto del rio tra via Amendola e via Salvo d'Acquisto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Daniele Ristorto -. E' che alcuni pozzetti per la raccolta delle acque reflue erano intasati e quindi li abbiamo subito ripuliti per evitare i cattivi odori. Siamo scesi nel rio con un fuoristrada per compiere l'ispezione e con un canal jet per pulire i pozzetti, che ora funzionano regolarmente. Per quanto riguarda la copertura del tratto del rio Medrio di via Salvo d'Acquisto, l'autorizzazione deve essere concessa dall'Aipo. L'autorizzazione è stata più volte negata per quanto riguarda la copertura tratto tra via Nizza e via Amendola per motivi di sicurezza». [g. l. f.]

Un gruppo di abitanti di via Salvo d'Acquisto e via Moriondo ha protestato per i miasmi del rio Medrio. Il Comune ha promosso controlli: con un fuoristrada i tecnici sono entrati nel rio e hanno ripulito i pozzetti: «Ora funzionano regolarmente»

MASCARINO INDICA IL NUOVO SEGRETARIO COMUNALE

A Casale da Ovada sostituta di Giaretti

CASALE MONFERRATO

Dure reazioni alla sostituzione segretario comunale Vincenzina Giaretti, annunciata alla commissione capigruppo dal sindaco. Verrebbe sostituita da Domenica Maria Giannace, segretario comunale di Ovada.

Sull'iniziativa il sindaco Paolo Mascarino ha diramato un comunicato in cui spiega che l'incarico di Giaretti termine e che esaminando le candidature pervenute punto all'individuazione di persona di grande professionalità ed esperienza. Esclusiva responsabilità e dovere del sindaco nominare questa figura e sarebbe inaccettabile rimettere questa scelta a una trattativa partitis. Un dovere dunque il sindaco nei 120 giorni disponibili ha inteso onorare.

«Non è sulla legalità amministrativa del provvedimento - ribatte Mauro Oglietti della Margherita - che ci troviamo da ridire. È sulla sua opportunità politica in questo momento, già di per sé di crisi. A noi pare come la chiara volontà a una rottura definitiva». Una dichiarazione che si lega al fatto che Giaretti era stata scelta a suo tempo dal sindaco

Paolo Mascarino

Riccardo Coppo.

Indiscrezioni descriverebbero il nuovo segretario vicino al correntone Ds, a differenza di Giaretti, vicina alla Margherita. L'interessa molto diplo- dice che ci segretari comunali hanno contratti a termine e che è facoltà del sindaco nominarne un altro». Aggiunge anzi che «è onorata di avere lavorato per Casale».

Nicola Sirchia, coordinatore cittadino di Forza Italia, dà alla vicenda un interpretazione politica: «Una dimostrazione di potere politico, l'uso di ruoli istituzionali usati per giochi politici che nulla hanno a che vedere con la buona amministrazione». Il sindaco deve trarre il dado e dire se ha i numeri per governare».

L'ultima indiscrezione riguarderebbe la figura del city manager, di cui si era parlato quest'estate. Circolerebbe il nome di Francesco Martinotti, attuale direttore amministrativo dell'Amc. [f. n.]

ASTI: POLEMICA IN MARGINE ALLA RIUNIONE DI STASERA SUI FONDI ALLE AZIENDE

L'alluvione e i parlamentari esclusi

Galvagno: «Non ci hanno invitati». La replica del vicesindaco

Il deputato di Forza Italia Giorgio Galvagno (a sinistra) polemizza per il mancato invito alla riunione di oggi sulle imprese alluvionate (a destra la Fiera di Scarzella di Asti). Gli risponde il vicesindaco Alberto Pasta (a fianco)

È indetta per stasera (ore 21) al teatro Alfieri un'assemblea promossa da Comune di Asti, Provincia e Comune di Alessandria, coordinamento comitati alluvionati e associazione «Vie del porfido» di Asti, sui provvedimenti a favore delle aziende alluvionate nel '94. Interverrà il dirigente regionale Marco Cavaletto. L'appuntamento di oggi segue la riunione di Torino del 7 settembre e precede quella del 15 a Roma.

I relatori illustreranno i risultati dell'incontro torinese in cui si è discusso, tra l'altro, dell'innalzamento del contributo a fondo perduto dal 30 al 75% e l'estensione del medesimo alle imprese rilocalizzate e a quelle che, a suo tempo, non avevano chiesto di accedere al credito d'impresa. Alla vigilia dell'assemblea di stasera è però scoppiata una polemica. In una lettera il deputato astigiano di Forza Italia, Giorgio Galvagno lamenta «che all'incontro non siano stati invitati i parlamentari del territorio che si sono del problema e che dovranno discutere ed approvare i provvedimenti degli alluvionati e neppure la Provincia di Asti, altrettanto interessata. Purtroppo non essendo stato informato per tempo non potrò essere presente come avrei voluto». Galvagno fa rilevare «che l'iniziativa per raddoppiare i contributi a favore delle aziende si è rimessa concretamente in moto a seguito dell'interrogazione presentata dagli onorevoli Stradella, Crosetto, Armani, Ghiglia e il sottoscritto. Se le cose stanno avviandosi verso una positiva soluzione - prosegue - che però richiede ancora un attento lavoro politico, ciò è dovuto alla volontà di alcuni parlamentari, alla disponibilità del governo e all'azione del sottosegretario Armosino. Spiace che il coordinamento e alcuni amministratori astigiani, siano troppo spesso caratterizzati da una volontà di strumentalizzazione politica che non giova». Il vicesindaco di Asti Alberto Pasta risponde. «Sono affermazioni false e pretestuose. La normativa in questione è stata studiata ed elaborata dal Comune di Asti con Comune e Provincia di Alessandria e l'iter si è sbloccato nel momento in cui gli alluvionati hanno trovato i loro interlocutori nei Comuni di Asti e Alessandria. Nel 2002 la questione era morta e sepolta e i parlamentari si sono mossi quando noi ci siamo attivati. Mi spiace che Galvagno questa sera esserci. Comunque chiunque può venire: non pagare il biglietto». [f. c.]

A S. SALVATORE PRIMA DI PARTIRE PER

Paese in piazza per incitare Carmen Acuto

Tutto San Salvatore in piazza, ieri, per salutare Carmen Acuto, che parteciperà alle Paralimpiadi. E nelle vie e nelle piazze manifesti d'incitamento e di affetto. L'atleta disabile detiene il record italiano nel lancio del disco, argento agli Europei 2003, terza nel mondo nella ranking list 2004: «Da una disgrazia è nato un sogno - ha commentato il sindaco Giuseppe Baccaria, nel consegnarle la maglia sponsorizzata, da 1500 euro - noi crediamo nelle tue capacità di realizzarlo». [r. c.]

SERVIZI PUBLIKOMPASS

Ogni genere di merceologia ■ prezzi competitivi, quasi un «outlet»

Valenza offre tutto a «bùn pat»

Domenica grande fiera nelle vie del centro

Nell'era del mercato globale la «Fera dal bunpàt» limitata ad una sola città potrebbe far sorridere, al contrario è il fiore all'occhiello del Comitato commercianti «Valenza è», che l'organizza due volte l'anno, coadiuvato da Confesercenti e Confcommercio, con il supporto economico del Comune valenzano e della Cassa di risparmio di Alessandria. Basta dare un'occhiata alle tipologie merceologiche presenti per comprenderne l'importanza: abbigliamento per i due sessi e per tutte le età, intimo, ottica, libri, gastronomia, scarpe, tessuti, dolci, maglieria, camiceria, computer, gioielli naturalmente, in un contesto multicolore, con i bar e le gelaterie aperte e la musica che fa da contorno.

Ad attirare soprattutto la formula studiata per la manifestazione: niente vendite all'interno dei negozi, che possono intimorire e scoraggiare gli acquirenti allo shopping all'aperto, sui grandi tavoli, dove si può esaminare la merce in tutta tranquillità: «E' un meccanismo che nelle cinque edizioni precedenti ha dimostrato di funzionare perfettamente - spiega il presidente del Comitato, Franco Stanchi - i risvolti psicologici giocano un ruolo determinante in questa vendita, che si avvale anche di prezzi molto favorevoli. Per un giorno infatti, i commercianti abbandonano i prezzi di listino per affidare i loro affari alla pura convenienza, per il cliente naturalmente. Provare per credere. E' anche un incentivo per far sì che i valenzani si affidino con più fiducia alla rete commerciale della loro città, invece di tradirla a scapito di altre realtà che, tenendo conto delle spese di trasferta, alla fine si rivelano più dispendiose».

Domenica dunque, dalle 9 alle 20, il centro storico rigorosamente interdetto al traffico si trasformerà in una sorta di «outlet». Oltre ai negozi del centro, saranno presenti anche gli esercizi periferici, che si trasferiranno nei punti strategici della città. Un'unione significativa per la forza propositiva della manifestazione.

Come è d'uso, la «Fera dal bunpàt» avrà anche un risvolto benefico. In piazza Verdi si terrà il «Sangria party», promosso dall'Associazione Donne Insieme e dal Gruppo volontari per il futuro. In cambio di una piccola offerta, da devolvere all'Avis di viale Manzoni, si potrà gustare una sangria squisita e benaugurante. Val la pena di ricordare che la partecipazione alla «Fera dal bunpàt» è riservata ai soli commercianti cittadini: le adesioni debbono pervenire al negozio di Benetton di corso Garibaldi 105, tel. 0131/955678. L'iscrizione è gratuita per gli associati al Comitato e di 60 per gli altri. Per chi desiderasse iscriversi la quota per il 2004 è di 62 euro.

Immagini della scorsa edizione della «Fera dal bùn pat». Shopping all'aperto, su grandi tavoli, dove si può esaminare la merce in tutta tranquillità. «E' un meccanismo che nelle cinque edizioni precedenti ha dimostrato di funzionare perfettamente» dice Franco Stanchi

«Una città che si dà da fare»

Stanchi: iniziative impensabili in passato

La manifestazione è assurta a «regina» dello shopping e i divi della canzone locale sono alle porte per soddisfare i valenzani, tornati alla spicciolata dalle ferie. Ma all'orizzonte si profilano già l'horror fest di Hallowen, in programma il 31 ottobre, la festa gastronomica, la prima domenica di dicembre, e la riedizione della lotteria «Un lingotto sotto l'albero», che si protrarrà sino a Natale. E sono previste altre novità, per ora ancora avvolte nella segretezza.

Ad organizzare le attesissime iniziative è ancora una volta il Comitato commercianti «Valenza è...», coadiuvato dalla Pro Loco: «Non solo - spiega il presidente dei due enti, Franco Stanchi -, siamo mobilitate tutte le associazioni di volontariato del territorio. E questo conferma la crescita della città, cui intendiamo affidarci anche in futuro. Chiaramente Comune e Cassa di risparmio di Alessandria dovranno darci una mano, facendo da sponsors».

Come può essere riassunto il bilancio della prima metà dell'anno? «La collaborazione di tutti ha consentito di portare a compimento iniziative in passato non sarebbero neppure pensabili - prosegue Stanchi - si pensi alla festa di San Massimo caratterizzata dal guinness della cioccolata calda, al Carnevale con la battaglia delle torte in faccia, poi Valenza in fiore, Valenza by night, la Fera dal bunpat, la festa di San Bernardino, assieme al Bouquet di maggio. E ancora la [illegible]a grande a l'ospidalì, la strada del jazz, che ha trasformato Valenza in una nuova New Orleans, le partecipazioni alla manifestazione per la Fondazione Valenza e alla patronale di San Giacomo, il concorso fotografico La tua città, i mercatini enogastronomici e del piccolo artigianato, le serate musicali e le iniziative di beneficenza».

E a settembre, dopo la Fera dal bunpat, il 17 ecco «Una [illegible] per te» al Centro polifunzionale San Rocco.

SPACCIO degli OCCHIALI

DALLA FABBRICA VENDITA DIRETTA

+ SCONTO 50%

SU OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE

COMPLETI DI LENTI SU MISURA DA

€ 39,00

TI SERVI DA SOLO

Scegliendo tra più di 4000 diverse montature

CONSEGNAMO SUBITO

Entro pochi minuti l'occhiale è pronto

(salvo lenti particolari)

I PREZZI SONO VERI AFFARI

Compriamo grandi quantitativi direttamente dalle fabbriche

CORSO ACQUI 173 - ALESSANDRIA

TEL. e FAX 0131.240228

RAFFICA DI NOVITÀ

OPEL CORSA PIU' POTENTE
Più potenti (incremento di 5 Cv) e brillanti, con consumi ridotti (fino al 12%): le Opel Corsa (foto) e Agila nella versione 2005 beneficeranno della tecnologia Twinport per i nuovi motori 1.2 Ecotec da 80 Cv (59 kW).

PORSCHE NUOVE BOXSTER
La Porsche lancerà a novembre le nuove Boxster con motore 2.7 a 6 cilindri da 176 kW (240 Cv, 12 in più del modello precedente) e Boxster S con motore 3.2 da 206 kW (280 Cv). La prima raggiunge i 256 km/h, la S i 268 km/h

La nuova Bmw M5 è la versione supersportiva della Serie 5: impiega un motore V10 che si ispira a quello di Formula 1

L'INDUSTRIA TEDESCA DELL'AUTO REAGISCE AI PROBLEMI DEL PAESE

La Germania mostra gli artigli

Bmw M5 berlina, 507 Cv per stupire il mondo

Michele Fenu
MONACO

Non è un periodo felice per la Germania, alle prese con problemi economici e commerciali e la necessità di reimpostare le politiche industriali e occupazionali (vedasi il caso delle ore di lavoro settimanali, che sta coinvolgendo DaimlerChrysler, Opel, Volkswagen e altre società). L'industria tedesca dell'auto reagisce con una strategia collaudata, almeno sul piano dei prodotti: via a raffica di novità in settore di mercato, come vediamo in questi giorni che precedono il Salone di Parigi. Ford con l'edizione n. 2 della Focus, Audi (come dire Volkswagen) con la rinnovata A4, Mercedes con la innovativa CLS scendono in campo per stimolare il pubblico.

Stessa operazione compie la Bmw, anche se con una sfumatura differente, perché la Casa di Monaco (che trae forza pure dal successo Mini) va in realtà a gonfie vele. Le vendite «tirano», i bilanci e gli utili crescono, le cifre dei primi 8 mesi dell'anno si annunciano ultrapositive. Ma guai a chi si addormenta sugli allori, specie in questi momenti così duri, e, allora, ecco il debutto della M5, berlina-immagine, che sintetizza, dicono i manager tedeschi, la quintessenza delle qualità Bmw.

La M5, in effetti, è una dimostrazione di potenza, sia in termini figurati che reali. Un mostro da 507 Cv che potrebbe superare i 300 l'ora (la velocità è autolimitata a 250 km/h) e il cui cuore, un V10 di 5 litri, nasce dalla tecnologia della F1, che si presenta nelle vesti di raffinata berlina a 5 posti. In effetti, è la sorella «maggiorata» della Serie 5, non una elaborata, sottolineano a Monaco, il frutto di un progetto alternativo sviluppato dalla Bmw M GmbH, la piccola società del Gruppo tedesco dedicata a questo tipo di vetture.

E' da 20 anni che la sigla «M», applicata alle Serie 3 e 5, regala emozioni particolari. Ci si potrebbe domandare quale senso abbiano oggi prodotti di questo tipo, di fronte ai limiti di velocità, alle difficoltà del traffico e ai problemi della sicurezza stradale, ma ai sogni e ai desideri di chi ama l'auto nelle sue espressioni si comanda. Adesso siamo alla quarta generazione di M5, quasi 35 mila le vendite dal 1984. Il top si è toccato con la precedente edizione della Serie 5: 20 mila su un totale di un milione di berline e sw «normali» consegnate dal 1996. In Italia ne sono arrivate quasi 600 (contro un totale di 85 mila), si prevede che nel 2005 se ne distribuiranno 250. Il lancio sarà in primavera.

La Bmw M5 è una berlina a 4 porte/5 posti con trazione posteriore. **Dimensioni:** lunghezza/largh./alt. mm 4.855/1.846/1.469; passo mm 2.889; peso a vuoto 1.830 kg; bagagliaio litri. V10 (90 gradi) di 4.999 cc, potenza 507 Cv a 7.750 giri/1', coppia massima Nm 520 a 6.100 giri. Cambio a comando sequenziale SMG a 7 rapporti e 11 programmi di uso. Gomme ant./post. 255/40 ZR19/285/35 ZR 19. **Prestazioni:** acceleraz. 0-100 km/h 4,7 sec., 0-1.000 m 22,7, velocità (autolimitata) 250 l'ora. **Prezzo:** 93.300 chiavi in mano. In vendita nella primavera 2005.

Non è sbagliato dire che nel campo delle berline la nuova M5 è un sogno, anche per il prezzo, che con l'aggiunta di qualche accessorio sfizioso può toccare i 100 mila euro. Rispetto alla Serie 5, troviamo un look più aggressivo (la bocca d'aria anteriore, le prese sulle fiancate, i doppi terminali di scarico), sono soltanto piccoli tocchi, che nulla tolgono al classico design della media di lusso tedesca. Idem per gli interni, che conservano tutte le raffinatezze del modello.

Le differenze consistenti stanno sotto al vestito e nel comportamento dinamico, assolutamente entusiasmante. In primis il motore, un 10 cilindri aspirato che gira a regimi elevati (fino a 8250 giri/min.), è progettato con tecnologie corsaiole e utilizza una centralina superpotente, di 200 milioni di operazioni di calcolo al secondo. Inevitabile, perché il propulsore si sposa a un nuovo cambio SMG a 7 marce e comando sequenziale. Si può usare in modo automatico oppure le- selettrice sul tunnel oppure tramite i bilancieri sul volante.

Di cambiate sono fulminee (20% di velocità in più rispetto al tipo precedente) e talmente scorrevoli da rendere impercettibili le interruzioni nella trazione. E' possibile utilizzare varie logiche di funzionamento, in modo da rendere la guida più dolce o sportiva. Basta azionare i tasti giusti. Anche il motore «parla» da un livello tranquillo, che schiera «solo» 400 Cv. Un tocco al pulsante «Power» e l'intera potenza viene resa disponibile. I patiti possono divertirsi (in pista, come abbiamo fatto nello storico aeroporto militare di Fürstenfeldbruck) con partenze da F1 grazie al «Launch Control» (ma, attenti, dopo sei volte di fila il sistema viene staccato per evitare il ko).

Assetto sportivo, due programmi di controllo stabilità, ammortizzatori a controllo elettronico, freni superdimensionati (meno di 36 m per fermarsi da 100 l'ora). In autostrada la M5 è una berlina silenziosa che macina chilometri, nelle stradine collinari intorno a Monaco un'agile e scattante atleta che rende sicuri i sorpassi, in città una fluida auto da commendatore. Vi pare poco?

La seconda edizione della Focus sarà in commercio a gennaio

La sfida Ford ecco Focus 2

SIENA

Quando si rinnova un modello vincente, si conservativi. Nessuna rivoluzione, ma un affinamento totale, dal design ai contenuti. Lo ha fatto Volkswagen con Golf, ora alla quinta edizione, lo fa Ford con Focus, che è «solo» al secondo atto. Citare Golf è inevitabile: i manager Ford, che hanno portato a Siena la loro nuova creatura per i primi test stradali in attesa del debutto al Salone di Parigi, hanno come riferimento la bestseller tedesca, anche se la sfida nel segmento C (quello delle medie) abbraccia un bel gruppo di vetture. Come Opel Astra, Peugeot 307, Fiat Stilo, Alfa Romeo 147...

La Focus n. 1, nata nel 1998, ha raccolto oltre 4 milioni di clienti (450 mila in Italia) ed è stata distribuita in 80 Paesi. E malgrado si sapesse che l'attuale edizione stava per essere sostituita, le vendite hanno «tirato», tanto che da noi ne saranno comprate entro dicembre 60 mila. La n. 2 sarà lanciata in gennaio, ma le prenotazioni si apriranno in ottobre. In campo subito le tre versioni di carrozzeria: 3 e 5 porte, station wagon. Poi ci sarà una coupé-cabrio, realizzata dalla Pininfarina, che già costruisce per Ford la Ka roadster.

E' chiaro che sulla Focus 2 la Ford Europa si gioca il futuro: piacerà come l'altra? In attesa di conoscere le strategie sui prezzi (si parla di una partenza da 15-16 mila euro) e agli allestimenti (cinque, ma l'importante è definire i «pacchetti» di accessori e stabilire quali saranno di serie e quali optional), si può notare come il design, curato dall'italiano Claudio Messala, un passato in Ghia, sia attento a rievocare l'immagine Focus, pur imprimendo linee e soluzioni stilistiche più fini e pulite. Il risultato finale è un'auto di grande dinamicità.

Focus 2 è più grande: crescono lievemente passo (+25 mm) e carreggiata (+ 40 mm), in modo consistente lunghezza (cm 434,2; +19 cm) e larghezza (191,1: +14). A vantaggio dell'abitabilità e del bagagliaio, che tocca i litri (+10%). Gli interni sono più curati, per materiali e tinte, anche se un certo «effetto plastica» sussiste ancora. Sicurezza ad alto livello (con l'aiuto Volvo), sia attiva (grazie a una struttura più rigida e ai vari sistemi elettronici, dall'Abs all'Esp) che passiva (6 airbag). Tante le chicche, come il parabrezza termoriflettente integrato con sbrinatore rapido, i fari adattativi (ma con lampade alogene), la pedaliera regolabile...

Insomma, la clientela Focus è vezzeggiata in tutti i modi. Cinque le motorizzazioni: a benzina 1600 da 100 o 115 Cv e 2000 da 145, a gasolio 1600 da 109 Cv e 2000 da 136. Spicca per brio e dolcezza il turbodiesel TDCi di 2 litri (frutto dell'accordo Ford-Psa), deludente il 2 litri benzina. Interessante il cambio CVT a variazione continua accoppiato al 1600 a gasolio (che si aggiunge a quelli manuali a 5 e 6 marce e all'automatico vero e proprio). Nuove sospensioni e nuovo sterzo idraulico.

Il miglioramento è globale. Focus 2, da un primo test intorno a Siena, appare più consistente e solida. Buono il comportamento dinamico, cresciuti il comfort e la silenziosità. Ma sarà il pubblico a giudicare. [m. fe.]

LA MERCEDES CAMBIA ROTTA E PUNTA A CLIENTI MENO TRADIZIONALISTI

Coupé a 4 porte, bella idea

Design piacevole e alte prestazioni per la CLS

Giulio Mangano
ROMA

L'idea di proporre un coupé a 4 o 5 porte non è nuova. Un estroso manager di Ford Italia aveva lanciato la Mondeo hatchback come «coupé a cinque porte», mentre la Mazda RX8 a motore Wankel, in produzione da un paio d'anni, è un vero, sportivissimo coupé a 4 porte, anche se le posteriori sono di dimensioni ridotte. Ma ci volevano tutta l'autorevolezza, l'eccellenza tecnologica e la storia Mercedes perché questa provocazione conquistasse il peso e la forza per stravolgere secolari definizioni e tipologie dell'automobile. E questo, anche se la RX-8 è un vero coupé con le quattro porte di berlina mentre la Mercedes CLS è una vera e propria berlina quattro posti con la linea ed il look affusolato di un coupé.

Il primo segnale era un anno fa, al Salone di Francoforte, la concept Vision CLS, che anticipava il modello di serie presentato adesso (ma il tetto era di vetro, mentre qui è in lamiera). La nuova CLS è molto importante per Mercedes. Numeri a parte (se ne costruiranno 30 mila l'anno, metà per gli Usa, altrettante per la Germania e un migliaio per l'Italia), indica la nascita di una linea di prodotto meno tradizionalista, destinata a una clientela anticonvenzionale, ammaliata dalle forme sofferte e controcorrente delle Bmw firmate Chris Bangle.

Una percentuale ancora minoritaria nel mondo Mercedes ma da non sottovalutare nella sfida con l'aggressivo concorrente di Monaco. Proprio in questi giorni Daimler Chrysler ha deciso di offrire gratis - solo in Usa - la trazione integrale (un plus da 2.900 dollari) sulle versioni più popolari della S ed S500), per contrastare le Bmw Serie 7 (che il 4x4 non ce l'ha) e le Audi A8 e Vw Phaeton, che l'hanno di serie.

Torniamo alla CLS, realizzata partendo dal pianale delle berline della Classe E, immutato nel passo di 2.854 mm, ma cresciuto di 2 cm nelle carreggiate. Sono ampliati gli sbalzi anteriore e posteriore fino a una lunghezza di 4,91 cm e allargata la carrozzeria fino a poco più di 1,87 m, 8 cm più della berlina.

Ma è soprattutto la linea assolutamente fluida e filante, con il tipico andamento delle sportive, a richiamare l'idea del coupé. E del coupé, nonostante le quattro porte, la CSL mantiene l'inevitabile difficoltà di accesso, anteriore e posteriore, specie per chi non è di piccola statura. Però, seduti nel lussuoso abitacolo, il confort di una Mercedes c'è tutto. Insieme a caratteristiche dinamiche, di maneggevolezza, brillantezza (specie la 350, con un motore più moderno del 5 litri) e sicurezza di altissimo livello. Innovative anche le scelte tecniche: i due modelli adottano di serie esclusivamente il nuovo cambio automatico a marce 7G-Tronic, sulle 500 sono standard le sospensioni pneumatiche Airmatic e la climatizzazione Comfortmatic a 4 zone, una per occupante, della Classe S.

L'innovativa linea della Mercedes CLS: un coupé a 4 porte che deriva dalla concept car Vision

Anche questo giustifica i 7.000 euro di differenza dalla E 500 berlina. Del Diesel da 218 Cv, totalmente nuovo, si parlerà nel 2005, mentre da gennaio sarà offerta una versione CLS 55 AMG da 476 Cv.

Già in vendita (1100 unità entro fine anno) in Italia, d'altra Mercedes, nata per coniugare eleganza e sportività, è un'auto che stupisce e suscita ammirazione. Ma soprattutto che potrà stimolare all'acquisto una fascia di clientela che, forse, ritenava le berline Mercedes «troppo serie».

SCHEDA TECNICA

Berlina-coupé due volumi e 4 porte/4 posti. **Dimensioni:** lunghezza 491,3 cm (9,5 cm più della E, 13 meno della S); larghezza 187,3 (5,1 cm: più della E, 1,8 più della S); altezza 140,3/139,0 cm (4,9/6,2 cm meno della Classe E); passo 285,4 cm; peso a vuoto 1.730 kg (CLS 350)/1.810 kg (CL S500); bagagliaio, 495 litri; cerchi in lega 17/18 pollici, gomme 245/45 R 17/245/40 R 18. **Motori:** V6/8 cilindri, 3.498/4.966 cc; 200/225 kW/272/306 Cv; 350/460 Nm a 2.400-5.000 giri/2.700/4.250 giri; 250 km/h; 0-100 km/h in 7,0/6,1 secondi. **Prezzi:** CLS 350: 60.700 euro; CLS 500: 75.490 euro.

STILE MODERNO CON LA GRANDE CALANDRA DEL NUOVO LOOK AUDI

Per la A4 è l'ora del rilancio

Berlina e Avant, più ricca e potente la terza generazione

Renzo Villare
PALERMO

Audi all'insegna del tutto nuovo: prima con i due modelli top di gamma A6 e A8, poi con la più piccola A3 Sportback. Adesso arriva la A4 terza generazione, nelle versioni berlina e Avant (station wagon), cui si affianca la sportiva S4. Cavallo di battaglia della Casa, si inserisce nel segmento D (medie superiori) che nel 2003 ha venduto in Italia 233.629 unità, il 10,27% del mercato. Di A4, dal lancio, ne sono state consegnate 2.600.000 nel mondo e circa 200.000 nel nostro Paese, di cui 80.000 berlina e 120.000 Avant.

Presentate alla stampa internazionale a Palermo, le nuove ambiziose tedesche saranno esposte in anteprima all'imminente Salone di Parigi. Da fine novembre inizieranno le vendite in Italia con 4 motorizzazioni (due a benzina: 2.0 da 130 Cv e 2.0 T FSI da 200 Cv; due Diesel: 2.0 TDI da 140 Cv e 3.0 TDI V6 da 204 Cv) delle 10 previste entro il 2005 (in totale saranno 5 a benzina e 5 Diesel). I prezzi verranno resi noti alla rassegna francese. Le previsioni di vendita nel 2005 sono di 23.000 unità, di cui 18.000 Avant, e 1.200 unità i restanti mesi del 2004.

Esternamente le nuova A4 si caratterizzano per il forte impatto della grande calandra squadrata (singleframe) che rappresenta il nuovo family feeling dell'intera marca. Ridisegnate la coda, con forme dominate dalle linee orizzontali, e le fiancate. Il design del frontale - ha spiegato nell'incontro Antonio Cerlenizza, responsabile del marchio Audi in Italia - riprende consapevolmente elementi stilistici dello studio di coupé Nuvolari quattro e simboleggia l'appartenenza della nuova vettura all'ultima generazione Audi. Anche i fari sono di nuovo disegno e possono, a richiesta, essere allo Xenon con luci di svolta dinamiche.

All'interno i cambiamenti più evidenti sono dati dal nuovo volante (tipo A3) e dagli inserti di serie in alluminio. Buone le capienza del bagagliaio, che è di 460 litri per la berlina e fino a 1.184 per la Avant, con sedile posteriore abbattuto. Ben più significativi sono gli interventi sotto il cofano dove, tra l'altro, è arrivato l'atteso 2 litri turbodiesel 4 valvole da 140 Cv. I motori che diventeranno via via disponibili, come detto, addirittura dieci e coprono un'ampia gamma, con cilindrate da 1.6 a 4.2 litri e potenza da 102 a 344 Cv, quest'ultima della S4. Secondo i tecnici sono tutti particolarmente contenuti nei consumi e tutti rispettano i limiti Euro4.

La trazione può essere, come è prerogativa della Casa, anteriore o integrale permanente. I modelli a trazione anteriore possono montare cambi meccanici a 5 o 6 marce, oppure l'automatico a variazione continua Multitronic. Quelli a 4 ruote motrici (18% il mix medio di vendita) possono optare anche per il cambio automatico Tiptronic a 6 rapporti con programma sportivo. La perfetta tenuta di strada, anche nelle versioni normali, il comfort e le prestazioni (che variano, ovviamente, a seconda della motorizzazione) sono assicurate da una particolare taratura di sospensioni e ammortizzatori, con un guadagno notevole in precisione di guida. La risposta in prova, sul difficile e incantevole percorso della Targa Florio, è stata plare.

L'equipaggiamento è degno del marchio, altrettanto la sicurezza: airbag frontali a due fasi, laterali anteriori e sistema airbag per la testa «sideguard» ad ampia area di protezione. Inoltre sono possibili moltissime combinazioni attraverso gli equipaggiamenti opzionali, compresi i pacchetti sportivi S. Quindici i colori della carrozzeria, di cui cinque nuovi, da abbinare ad eleganti interni.

Esternamente la nuova A4, qui in versione berlina, si caratterizza per il forte impatto della grande calandra squadrata (singleframe) che rappresenta il nuovo family feeling della marca

SCHEDA TECNICA

Motori. Benzina: 1.6, 75 kW (102 Cv), 190 km/h; 2.0, 96 kW (130 Cv), 212 km/h; 1.8 T, 120 kW (163 Cv), 228 km/h; 2.0 T FSI, 147 kW (200 Cv), 241 km/h; 3.2 FSI V6, 188 kW (255 Cv), 250 km/h (autolimitata); 4.2 FSI V8, 246 kW (344 Cv), 250 km/h (autolimitata). Diesel: 1.9 TDI, 85 kW (115 Cv), 201 km/h; 2.0 TDI 103 kW (140 Cv), 212 km/h; 2.5 TDI 120 kW (163 Cv), 227 km/h; 3.0 TDI V6, 150 kW (204 Cv), 235 km/h. **Prezzi.** Non comunicati: si presume a partire 29.000 €.

Lunedì 13 settembre presso Confcooperative Asti presentazione del progetto multimediale

Così le «pari opportunità» entrano nella «rete»

Sperimentazione e informazione per la donna

Confcooperative Asti presen- lunedì 17, presso il salone San Rocco in Via Settembre, il progetto "Pari opportunità nel mondo delle cooperative: la cooperativa come modello per la sperimentazione e l'informazione", progetto finanziato dalla Regione Piemonte tramite il Fondo Sociale Euro- peo (Misura E1, Azione 3.1.4.).

Confcooperative Asti, in collaborazione con l'Arch. Silvio Carlevaro, ha intrapreso questo progetto multimediale, dal settembre con un duplice obiettivo: individuare e fornire risposte specifiche ai problemi emersi nelle imprese cooperative e utiliz- presenza diffusa sul territorio della provincia di Asti delle cooperative stesse per fini informativi e divulgativi.La Confcooperative, attiva ad Asti dal 1957, ad oggi associa 170 cooperative 6 consorzi di settore che svolgo- la propria attività nell'ambito dell'abitazione (edilizia e costruzioni), dell'agricoltura, del lavoro, del sociale, del e del turismo, e rappresentano circa il 70% delle cooperative attive nel territorio provinciale. I soci sono complessivamente 6041, dei quali 2165 lavoratori, pari al 6% del totale dei dipendenti in provincia di Asti; l'incremento occupazionale negli ultimi quattro anni è stato infine 46%.

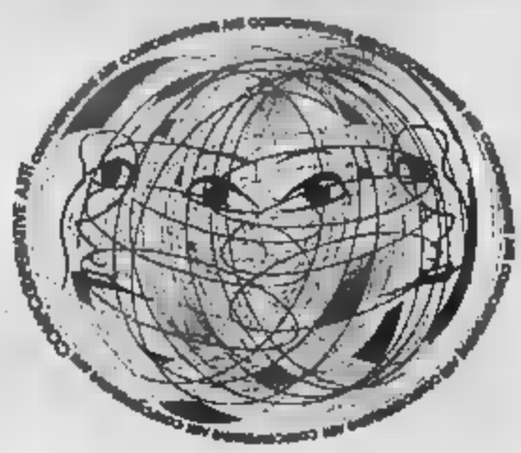
La cooperativa, dotata di una storia consolidatasi nel corso dell'ultimo secolo, può considerata tra le forme più avanzate organizzazione del lavoro, non solo per la costituzione intrinseca, anche e soprattutto perché, in un certo senso, accoglie e integra tutte le "tipologie occupazionali" coniugandole sia al maschile al femminile: imprenditoria, lavoro autonomo, lavoro dipendente.

Il mondo delle cooperative offre pertanto un universo compiuto per l'analisi delle problematiche specifiche relative alle pari opportunità, per lo studio e la progettazione di forme organizzative adeguate, per l'elaborazione di informazioni e proposte che possono essere messe a disposizione delle donne lavoratrici e delle aziende.

Da tali premesse nasce l'idea di questo progetto, che si sviluppa peraltro in contesto ad alta percentuale di lavoratrici: il lavoratore/tipo cooperativa è infatti una donna sui quarant'an-

La strategia è quella operare in un contesto stimato fortemente rappresentativo per mettere a fuoco problematiche e proposte che possa- concretamente utili al mondo del lavoro, sia sul fronte dei responsabili dell'organizzazione del lavoro, sia per gli stessi lavoratori, per affrontare ed assolvere le tematiche delle pari opportunità.

Lo staff «Pari Opportunità» con il presidente Mario Sacco e il direttore Pietro Cavallero; sopra la sede in via XX Settembre



Il logo Confcooperative. Sopra Lorenza Zambon (cooperativa «Casa degli Alfieri»)

Nuova rete informatica per promuovere lavoro femminile e collaborazione tra aziende

Internet al servizio delle imprenditrici

Sito web di Confcooperative: migliorare la qualità del lavoro

Al fine di individuare e fornire risposte specifiche ai problemi emersi nelle imprese cooperative, Confcooperative Asti ha avviato una ricerca sociologica, proponendo un' analisi e un confronto di dati statistici a livello provinciale e regionale, per poi realizzare circa 150 interviste a traccia semistrutturata.

Queste ultime lo specchio delle storie personali di donne alla luce delle loro esigenza, dei vincoli familiari, del rapporto con il luogo di lavoro e di tante proposte scaturite. Questa delicata fa- progetto è stata affidata ad un gruppo donne di Confcooperative, opportunamente formate, incaricate di seguire gli strumenti operativi per la valutazione e l'intervento dei risultati emersi dal- ricerca per modelli organizzativi specifici in grado di affrontare in modo inno- e completo le problematiche emerse nella cooperative senza tuttavia invadere il campo di competenza degli amministratori e delle cooperative stesse, ma promuovendo fattiva collaborazione tra varie imprese. Sarà proprio l'attivazione una "rete diffusa pilota", infatti, a coinvolgere le cooperative operanti sul territorio provinciale ("nodi" rete) per proseguire nel tempo l'attività di monitoraggio e di conoscenza delle difficoltà emergenti nel mondo della cooperazione per il conseguimento delle pari opportunità.

La rete informatica che avrà centro di sistema Confcooperative Asti si servirà dell'elaborazione dei dati raccolti e dell'individuazione di possibili ipotesi di risoluzione delle istanze espresse dalle donne cooperatrici secondo il quadro delle normati- vigenti. Privilegiando strumentazione di tipo informatico, le donne utenti potranno accedere, o direttamente, o tramite le apparecchiature messe a disposizione dalle cooperative coinvolte nella rete, al sito Confcooperative Asti. Qui potranno individuare le informazioni e i riferimenti pertinenti loro esigenza specifica, tra le sei diverse sezioni legate ai rispettivi ambiti di intervento e competenza di Confcooperative Asti (inserimento lavorativo, consulenza giuslavoristica, assistenza e accompagnamento linguistico, assistenza socioassistenziale, creazione impresa e formazione). Compito della rete sarà anche promuovere l'informazione e la sensibilizzazione alla cultura della parità attraverso il rapporto diretto cooperative operanti sul territorio, beneficiando della singola esperienza delle donne lavoratrici.

Silvio Carlevaro

Grazie anche a Lorenza Zambon noto volto di donna della cooperativa Casa degli Alfieri di Castagnole Monferrato, che elaborerà e presenterà con tecnica "teatrale" il materiale ricavato dalla ricerca, l'ambizioso progetto sarà materia di discussione ed approfondimento, lunedì prossimo presso Confcooperative Asti.

CONFCOOPERATIVE

ricorda

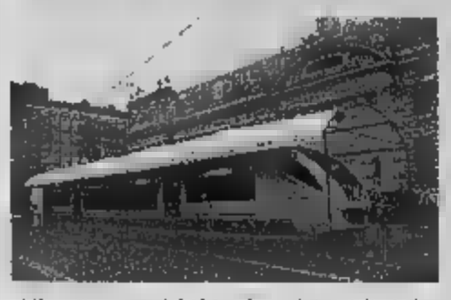
che sarà presente presso la 38ª **Douja d'Or** nelle serate di

Domenica settembre 2004 — con "**Agnolotti, insalata di gallinella** prodotta dall'Azienda Agricola Il Touchese Tonco per la Cooperativa La Rava e la Fava di Asti e **degustazione vini doc docg** della Cantina sociale Asti Barbera di Asti, Fr. San Marzanotto, della Cantina sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco, della Cantina sociale di Mombercelli, della Cantina sociale di Calosso, della Cantina Sociale Barbera Sei Castelli di Agliano, della Cantina sociale di Maranzana e della Cantina sociale di Canelli, Cantina sociale "La Torre" di Castel Rocchero"; **intrattenimento musicale.**

Martedì 14 settembre 2004 — con "**I salumi** della Cooperativa Cascina Stella di Portacomaro, i **formaggi** del Caseificio Sociale di Roccaverano del Caseificio Cooperativo Valle Josina di Peveragno, i della Cooperativa agricola Abello di Casabianca, i **trasformati** della Cooperativa Ramo d'Oro di Castelnuovo Don Bosco, le **torte salate biologiche**, l'**insalata farro** ed il **pane biologico** della Cooperativa La Rava la Fava di Asti; i **vini doc e docg** della Cantina sociale Asti Barbera di Asti, Fr. San Marzanotto, della Cantina sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco, della Cantina sociale di Mombercelli , della Cantina sociale di Calosso, della Cantina Sociale Barbera Sei Castelli di Agliano, della Cantina sociale di Maranzana e della Cantina sociale di Canelli, Cantina sociale "La Torre" di Castel Rocchero"; **intrattenimento musicale.**

Domenica 19 settembre 2004 — con "**Bollito misto di fassone piemontese** della Cooperativa agricola Le Tre Valli di Asti **minestra maltagliati fagioli borlotti** della Cooperativa agricola Muscandia di Pino d'Asti; **i vini doc e docg** della Cantina sociale Asti Barbera Asti, Fr. San Marzanotto, della Cantina sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco, della Cantina sociale di Mombercelli , della Cantina sociale di Calosso, della Cantina Sociale Barbera Sei Castelli di Agliano, della Cantina sociale di Maranzana e della Cantina sociale di Canelli, Cantina sociale "La Torre" di Castel Rocchero"; **intrattenimento musicale.**

LE NOVITÀ DEL «MEMORARIO» IN VIGORE FRA TRE MESI



«Minuetto», uno dei 40 treni per aiutare i disabili

Quaranta «Minuetto» [illegible] per gli [illegible]dicappati

■ Il Piemonte si doterà di treni speciali per i disabili e spenderà, per migliorare i servizi a loro destinati, il ricavato dalle penali comminate ■ Trenitalia per i ritardi. Sarà presentato oggi a Porta Nuova il treno «Minuetto». «Sono ■ [illegible] - dice l'assessore ■ Trasporti, Casoni - delle difficoltà che incontrano i diversamente abili ■ poter usufruire del servizio ferroviario per questo la Regione ha ordinato 40 treni "Minuetto" con pianale ribassato che si andranno ad affiancare ai 10 treni Taf già ■ servizio».

A NOVARA SARA' INTENSIFICATO IL NUMERO DEI CONVOGLI

Un treno ogni mezz'ora per i pendolari verso Milano

[illegible]

Esaminate le proposte
Fra tutte il rispetto
dalle coincidenze
e l' introduzione
dei «comporti»
per evitare di restare
■ terra negli spostamenti

NOVARA

Il nuovo orario ferroviario porterà parecchi vantaggi per gli utenti dei treni delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

Una prima novità significativa riguarda l'introduzione dell'orario cadenzato sulla tratta Novara-Milano. Il direttore della Divisione Trasporto Regionale Ewald Fischnaller ■ presentato all'assessore regionale ai trasporti William Casoni la novità più significativa del nuovo orario, che entrerà in vigore a partire dal dodici dicembre.

«Un treno ogni mezz'ora - ha annunciato il manager ■ Trenitalia - coprirà il percorso fra Novara e il capoluogo lombardo, e questa frequenza coprirà l'intero arco ■ giornata, dalle sei del mattino ■ alla mezzanotte. I treni utilizz■ il nuovo passante di Milano, che dalla stazione di Porta Garibaldi permette di arrivare fino a Porta Vittoria».

Un commento molto positivo arriva dall'assessore Casoni, che ha apprezzato lo sforzo compiuto da Trenitalia: «Si tratta di un miglioramento significativo del trasporto di cui beneficeranno indirettamente tutti gli utenti piemontesi che si recano in Lombardia passando dalla stazione di Novara». Un altro miglioramento riguarda in particolare gli utenti che abitano nella provincia del Verbano Cusio Ossola utenti della linea che da Domodossola, Verbania ed Arona raggiunge Gallarate, Rho e Milano. Su questo percorso sono stati istituiti dei treni veloci che consentono di ridurre in modo sensibile la percorrenza da e per Milano.

I vertici di Trenitalia regionale hanno poi [illegible] le richieste dei viaggiatori pendolari, trasmesse dalla Regione, che aveva sollecitato l'ente ferrovia■ a trovare delle soluzioni ad alcuni problemi riscontrati dai viaggiatori. Sono state chieste chiesto particolare attenzione al rispetto delle coincidenze e all'introduzione dei «comporti», per evitare che chi deve cambiare treno per raggiungere la desti■ non subisca la beffa di vederselo partire sotto il ■ provocando le comprensibili proteste. Intanto il «treno del mare» Biella-La Spezia, inizialmente previsto fino ■ settembre, è stato prolungato. Dall'inverno, ogni domenica, partirà anche il nuovo ■ della montagna» che collegherà Vercelli ■ Varallo. Il sistema cadenzato regolerà anche le linee Torino-Chivasso, Chivasso-Casale-Alessandria, ■ Novara-Milano. [m.g.]

Nuovi orari saranno in vigore in Piemonte dal 12 dicembre 2004

PROVINCIA DI CUNEO

Inseriti nuovi collegamenti tra Alba e Torino ■ aumentati i treni circolanti nella tratta Alba-Bra

Sono previsti i seguenti nuovi treni per pendolari:

- Partenza da Torino ■ alle 17.25 (con cambi a Carmagnola e Bra) ■ arrivo ad Alba alle 18.35
- Partenza da Torino PN alle 17.45 (con cambio a Bra) ■ arrivo ad Alba alle 18.54
- Partenza da Torino ■ alle 18.10 (con cambio ■ Bra) e arrivo ad Alba alle 19.29
- Sono stati modificati gli orari di alcune corse sulla linea della Val Vermenagna, tra Cuneo e Limone Piemonte

A NOVARA

Treni ogni mezz'ora tra Novara e Milano dalle 6 alle 24

- 36 treni al giorno suddivisi ■ tre stazioni milanesi:
  - Porta Vittoria
  - Porta Garibaldi
  - Milano Centrale

LA LINEA DEL CUNEESE, I PUNTI DISCUSSI: POTENZIAMENTI E MAGGIOR PUNTUALITÀ

Dopo i ritardi, sentite le esigenze dei viaggiatori

CUNEO

Martedì Alessandria, Novara, Asti e Vercelli. Ieri mattina Cuneo e nel pomeriggio Torino. Pendolari ed enti locali di tutto il Piemonte hanno partecipato all'ultimo tavolo tecnico della Regione prima del nuovo «Memorario», in vigore dal 12 dicembre.

Tante le richieste di modifiche alle tabelle presentate nelle ■ se settimane dai viaggiatori. Poi, le domande di Cuneo, «cadenzate» negli ultimi mesi da proteste e petizioni: cambiamenti sugli orari dei treni della Alba-Bra-Torino e della Cuneo-Limone; introduzione di convogli «diretti» tra il capoluogo della «Granda» e Torino. Le novità ci sono, alcune richieste di chi viaggia sono state accolte, altre verranno esaminate. Per la provincia di Cuneo, infine, ■ stati inseriti nuovi convogli sulla Alba-Bra-Torino e modificati gli ■ su alcune linee della Val Vermenagna, verso Limone. Tra Torino-Cuneo entrerà in funziona anche un nuovo treno con partenza ■ Porta nuova alle 10,30, e in senso opposto l'arrivo a Torino di un altro convoglio sarà alle 11.

«La Regione - spiega il vice presidente della Giunta regionale e assessore ai Trasporti William Casoni - chiede di accorcia■ i tempi di percorrenza tra Torino e Cuneo e tra Torino e Savona, per migliorare ■ servi■ per quegli utenti che ■ maggiormente distanti dal capoluogo regionale. Occorre abbreviare il tempo di viaggio senza paralizzare le richieste dei ■ ni minori perché tutti hanno diritto a utilizzare il treno».

«E' stato utile aprire un dialogo con Trenitalia - spiega Mari Bagordo del Comitato di pendolari di Alba e Bra -. Purtroppo i ritardi continuano, soprattutto al mattino. Dalla ■ settimana, la situazione è notevolmente peggiorata. Serve maggiore ■ cazio■ a bordo dei convogli: anche in caso di necessità è quasi impossibile mettersi in contatto con il capotreno».

I viaggiatori cuneesi continuano a segnalare la carenza di collegamenti diretti tra Torino e Cuneo, chiedendo ulteriori riduzioni dei tempi di percorrenza: «Occor■ nuovi convogli anche sulla Alba-Carmagnola, eventualmente collegando Cavallermaggiore a Bra con treni navetta». [m.m.]

«Respinte le proposte alessandrine»

ALESSANDRIA

Respinte le modifiche all'orario ferroviario richieste dai pendolari acquesi e novesi. Rfi e Trenitalia, a turno, nella riunione dell'altro giorno all'Ufficio Trasporti della Regione dedicata al quadrante Alessandria-Asti, hanno rigettato quasi tutte le proposte delle due [illegible] alessandrine peraltro assenti alla riunione perché convocata nel giorno dello sciopero dei treni e in orario lavorativo.

Poche le proposte accolte sulle altre linee che interessano i viaggiatori del resto della provincia. Tra i Comuni, Casale ■ il solo presente, mentre ha partecipato alla riunione un funzionario della Provincia. Viste ■ assenze l'assessore Casoni ha poi deciso di riconvocare la riunione mercoledì alle 9,30. E' stata bocciata la proposta di anticipare la partenz■ da Nizza del Regionale 4801 dalle 7,51 alle 7,30-7,35 sulla linea Asti-Nizza Monferrato-Acqui. Sulla linea Alessandria- Mor■ - Novara respinta la richies■ ■ istituzione ■ ■ coppia di corse da Alessandria con arrivo a Milano alle 7,25 e partenza da Milano alle 19,41 per difficoltà, dice Rfi, di circolazione ■ Milano. Nessun anticipo della partenza ■ Acqui, confermata alle 7,10, pe■ ■ ■ regionale 10268 sulla Alessandria-Acqui Savona. E' previsto però sulla Alessandria-Voghera che il treno 20391 sia in partenza da Alessandria alle 17,42 e da Tortona alle 18,02.

Alla richiesta dell'istituzione di un nuovo treno da Alessandria a Tortona con partenza alle 18, Rfi ha risposto con il treno 20391 in■■■za da Alessandria alle 17,42 e a Tortona alle 18,01. Sulla Novi-Tortona-Voghera è previsto il 6056 che riparte da Tortona alle 7,44 ■ ■ Voghera alle ■. Sulla Torino-Asti-Alessandria-Genova c'è la novità ■ treno 10427 da Torino Porta ■ ■ 7,05, ad Arquata alle 8,30, coincidenza da Milano ■ Intercity alle 2161 per Genova, alle 8,34. Tutte bocciate le altre richieste dall'Associazione pendolari novesi.

I maggiori benefici sono stati ottenuti dal Comune di Casale, quello che aveva presentato peraltro il maggior numero di richieste. [m. pu.]

[redacted] PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

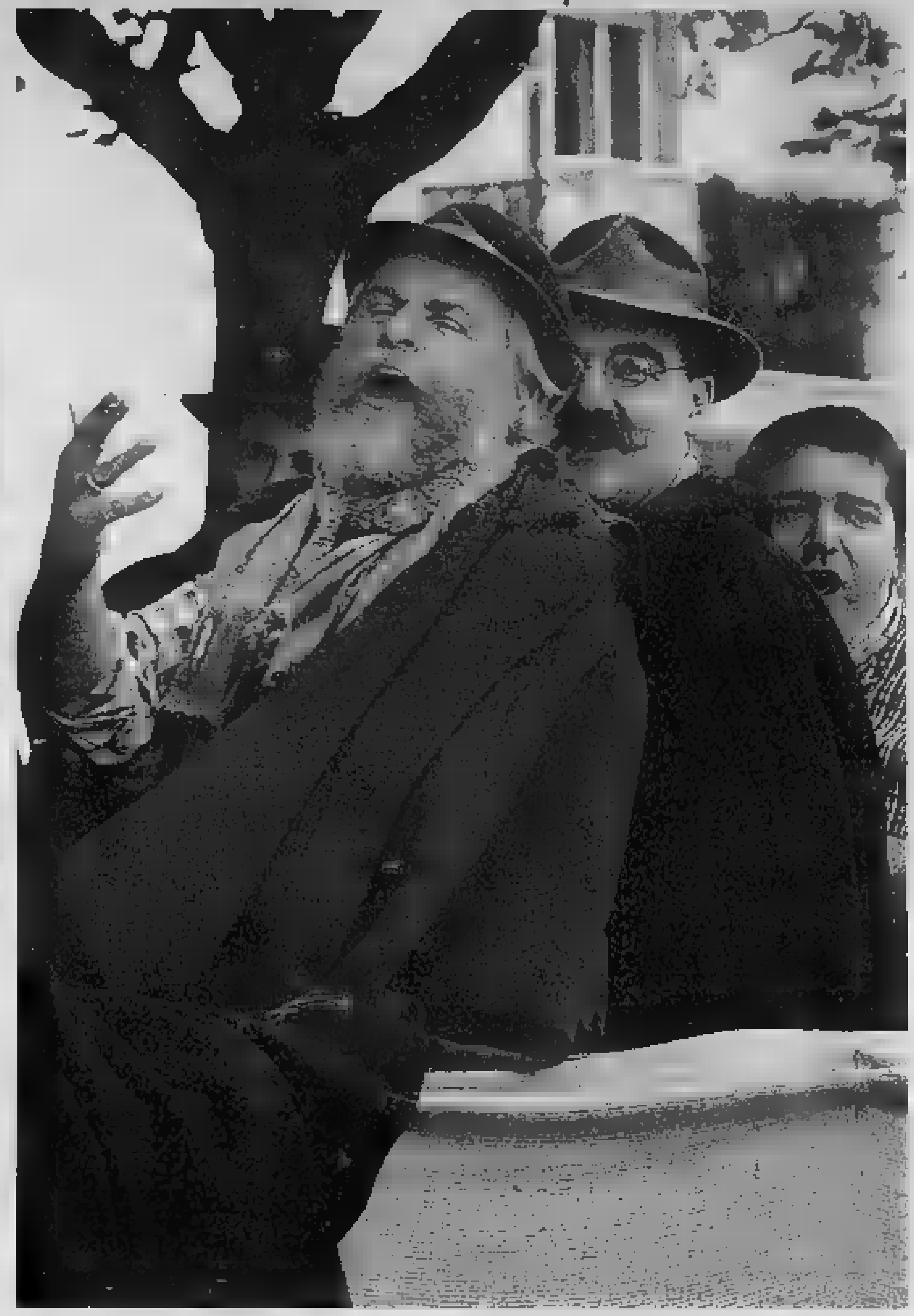
I numeri della sfilata al «Festival delle Sagre» di domenica

Un corteo da «Guinness»

Tremila figuranti, trattori, buoi e cavalli

Non resteranno di certo deluse le decine di migliaia di persone che domenica mattina assisteranno alla sfilata del Festival delle Sagre Astigia[redacted] più grande [redacted] del mondo contadino. Un'incredibile parata di quasi due ore con tremila persone, decine di animali, oltre un centinaio [redacted] carri trainati da vecchi trattori che faranno [redacted] tutti i momenti salienti della vita nelle nostre campagne. La sfilata si muoverà, puntuale come sempre, alle 9,45 dal fondo di via Cavour, ma fin dalle prime ore del mattino ci sarà gran fermento in corso Matteotti e dintorni, dove si [redacted]ono personaggi, animali, carri, bici, auto e trattori d'epoca. Il presidente della camera di commercio Aldo Pia ha indirizzato una lettera a tutti [redacted] abitanti di quella zona per chiedere la loro collaborazione, di [redacted] parcheggiare cioè l'auto sotto casa per il mattino di domenica e di sopportare il disagio che potrà provocare tutto quel trambusto. Per coordinare quel corteo lungo quasi tre chilometri e concentrato alla partenza su due file dei 750 metri di corso Matteotti, lo staff dell'organizzazione (Pippo Sacco, Edoardo Cotto, Rolando Doglione, Bruno Gerbaldo, Renata e Adriano Rampone, Alessandro Sacco) ha lavorato un paio di mesi per sistemare le [redacted] proloco alla partenza [redacted] e per farle defluire dopo l'arrivo in piazza del Palio v[redacted] i rispettivi paesi. Il percorso della sfilata sarà il solito degli [redacted] passati. Si muoverà [redacted] via Cavour, passerà per piazza Statuto, pi[redacted] San Secondo e via Gobetti, svolterà in corso Alfieri, percorrerà piazza Alfieri pa[redacted]do davanti alle tribune davanti al palazzo della Provincia, tornerà a percorrere corso Alfieri fino a piazza I° Maggio e di dirigerà in piazza del Palio passando per via Colosso, viale Vittoria, via Rosselli e corso Galileo Ferraris. Per prime sfileranno le for[redacted] dell'ordine con [redacted] d'epoca dei carabinieri, divise di un tempo della polizia e motociclisti dei vigili urbani. Poi sarà la volta degli ospiti francesi di Castagniers che presenteranno due [redacted] dedicati al ciclo dell'olio e di quelli altoatesini con un gruppo in costume. Dopo i cinque cuochi, simbolo delle Sagre, e dei frustatori di Rocchetta Tanaro, inizierà la passerella dalle proloco astigiane che riproporranno "[redacted] anno in un giorno". L'acqua come elemento essenziale di vita e di lavoro sarà il tema di Montiglio. Poi [redacted] il battesimo di Viarigi, i frati dell'abbazia di Azzano, l'arciconfraternita dei "battuti" di Montegrosso, la retata tedesca [redacted] 1945 a Santa Caterina [redacted] Rocca d'Arazzo, il lavatoio di Moncalvo. Costigliole dedicherà la sfilata al vino nuovo della luna di marzo, San Marzanotto alla donna, anima del mondo contadino, mentre Mo[redacted]celli debutterà con il canto delle uova ed il "cantè Magg". Si vedranno i canottieri del Tanaro [redacted] Castello di Annone, i pompieri [redacted] Montechiaro, il maglio di Mongardino, i peperoni [redacted] Motta, gli antichi carri della piana [redacted]. [redacted] le ciliegie di Revigliasco, il ciclo [redacted] canapa di Callianetto, la corsa degli asini di Quarto, la festa della leva di Villafranca, la raccolta delle nocciole di Castellero, l'aratro nel tempo del Pilucco. Un tema nuovo sarà presen[redacted] da Casorzo sulle origini della malvasia [redacted] dai debuttanti [redacted] Castagnole Monferrato con l'arrivo del tramway alla stazione. Chiuderanno la rievocazione del mondo contadino il mulino [redacted] Grana, la veglia nella stalla [redacted] Revignano, la raccolta e l'essiccatura delle castagne di Cessole ed [redacted] ciabattino di Valenzani. In piazza San Secondo, davanti alle tribune, a S.Maria Nuova, in piazza I° Maggio ed in viale Vittoria altrettanti speakers spiegheranno nel dettaglio fatti e personaggi al folto pubblico che ogni anno segue attentamente la sfilata con stupore, ammirazione e non senza qualche lacrima [redacted] commozione.

I «figuranti» di Azzano durante la sfilata del [redacted]


La suggestiva «veglia nella stalla» di Revignano

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Chi non ne

SUZUKI JIMNY
FULL OPTIONAL con ABS
€ 15.000
ORA ANCHE
TURBODIESEL COMMON RAIL

[redacted] FINANZIAMENTO TI ASPETTA. [redacted] E' SUBITO TUO SENZA ANTICIPO E [redacted] INTERESSI*.
Suzuki Jimny 1.3 fuoristrada [redacted] cittadino, [redacted] ruote motrici, servosterzo, chiusura centralizzata, doppio airbag, retrovisori esterni regolabili elettricamente, alzacristalli elettrici anteriori.

Jimny Berlina full optional: Prezzo vettura: € 16.700,00 - Ecoincentivo [redacted] 1.700,00 = Prezzo netto € 15.000,00. L'importo di [redacted] 15.000,00 è totalmente finanziabile (aggiungendo [redacted] per spese istruzione pratica per [redacted] totale finanziato di € 15.200,00) [redacted] è rimborsabile in [redacted] da € 199,00 [redacted]. (TAN 6,90% e [redacted] 7,57%) e maxirata di € 9.454,40 (62,2% dell'importo complessivo), rinnovabile in ulteriori 33 [redacted] 323,[redacted]. (TAN 7,27% e TAEG 7,89%). [redacted] RATA NEL 2005 [redacted] mesi). Tale promozione è [redacted] su tutte le versioni di Jimny, benzina e diesel. Ovviamente l'esempio è riferito alla versione 1.3 full optionals (abs/ac compreso). In abbinamento al finanziamento il Cliente ha diritto a: (1) 3 anni [redacted] manutenzione ordinaria - (2) 3 anni di [redacted] incendio per danno totale - (3) 3 anni [redacted] garanzia ufficiale oppure, senza "pacchetto" e senza ecoincentivo, il TASSO ZERO: [redacted] 16.900,00. (incluse [redacted] istruzione pratica [redacted] € [redacted] in 60 [redacted] da [redacted] 281,67 e prima rata a 60 giorni /TAN 0% e [redacted] 0,48%).

TI ASPETTIAMO [redacted] PROVA [redacted] DAL LUNEDI' AL SABATO:

TIERRE
Via S. Evasio, 14 - ASTI - Tel. 0141.599547
e-mail:tierresrl@tin.it - www:tierresrl.com

SUZUKI
AUTOMOBILI

terre alte

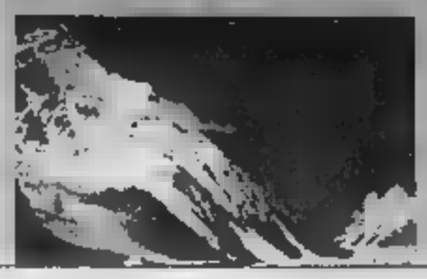
FRABOSA SOTTANA

DIAPOSITIVE E FOTO DEI «MONTI SEGRETI»
Stasera, alle 21, nella Confraternita di San Giovanni a Frabosa Sottana, proiezione di diapositive su «Le nostre montagne», curata da Igor Napoli, autore dei libri «Voglia di ripido» e «Castagne split e magnesite». Non mancheranno «foto scattate lontano dai soliti posti affollati». [p. a.]

AISONE

RUOTE, ZOCCOLI E SCARPONI NEL PARCO ALPI MARITTIME
Il Centro di visita ad Aisone (Valle Stura), nel Parco delle Alpi Marittime, sarà aperto ai turisti fino a domenica (ore 10-12 e 16-19). Nel punto informativo è allestita la mostra, a cura della Comunità Montana Valle Stura, «Ruote, Zoccoli e scarponi», sui più suggestivi percorsi cicloturistici ed escursionistici della vallata. [p. a.]

VOGOGNA



K2, L'AVVENTURA DEL 1954 TRA IMMAGINI E TESTI
«K2 1954. Una storia italiana» è la mostra che si apre sabato alle 18 al Castello visconteo di Vogogna (Verbania). Il percorso espositivo comprende 20 pannelli con le foto e gli articoli dell'epoca sulla spedizione. Orari: da martedì a venerdì 13-19; sabato e domenica 9-12 e 13-19. [f. r.]

COURMAYEUR, SABATO SI CORRE LA QUINTA EDIZIONE DELLA «SKYSKI»

In gara sui ghiacciai del Monte Bianco

Prima di corsa, poi con gli sci, infine con i ramponi per raggiungere la terrazza dell'Aiguille du Midi dopo 35 chilometri di competizione

Giorgio Macchiavello
COURMAYEUR

Cielo e sci. Non è il motto dell'ennesima pubblicità di una località di sport invernali, ma la traduzione del nome della gara che unisce podismo, sci e alpinismo e che si disputa sui sentieri e i ghiacciai del Monte Bianco. La quinta edizione della Skyski è in programma sabato da Courmayeur all'Aiguille du Midi, in Francia. Essendo una competizione che si svolge ad alta quota, le condizioni meteorologiche devono essere favorevoli; ecco perché in caso di maltempo l'organizzazione ha previsto il giorno successivo e sabato 18 settembre come date per l'eventuale recupero.

La gara è a coppie. Il via verrà dato alle 8,30 nel Jardin de l'Ange, in centro a Courmayeur, a 1224 metri di altitudine. La prima parte del tracciato verrà affrontata di corsa. I concorrenti affronteranno la strada che porta a La Palud (1341 metri), dove imboccheranno il sentiero che guadagna quota tra i boschi e raggiunge il rifugio Pavillon (2174 metri). Quindi, su un itinerario che comincia a presentare aspetti alpinistici, si cramponneranno fino ai 3371 metri del rifugio Torino Nuovo. Qui gli atleti dovranno cambiare equipaggiamento: via le scarpe da trekking e gli indumenti leggeri per calzare gli scarponi e indossare l'abbigliamento da sci alpinismo. Con le pelli di foca, gli sci raggiungeranno la base delle Aiguilles des Marbrés e il Col du Rochefort, ritorneranno verso il Col des Flambeaux, arriveranno alla Vierge e piegheranno a sinistra verso la base della Pyramide du Tacul; quindi lasceranno il ghiacciaio del Gigante per passare, attraverso il Col Rognon, nel ghiacciaio della Vallée Blanche; infine, caricati gli sci sullo zaino e allacciati i ramponi, affronteranno l'ultima salita in cresta fino alla terrazza dell'Aiguille du Midi (3800 metri) dove è posto il traguardo. In totale il tracciato è lungo 35 chilometri, con un dislivello in salita di 3500 metri. Gli organizzatori si riservano comunque di fare modifiche per-corso a seconda delle condizioni meteorologiche e della montagna.

I 130 iscritti sono 130. Molti gli specialisti di queste gare d'alta quota, come il duo valdostano-svizzero composto da Jean Pellissier e Stephan Brosse, la squadra del Centro sportivo Esercito di Courmayeur Dennis Brunod-Manfred Reichegger, gli specialisti lombardi Mirco Mezzanotte-Claudio Giacomelli e Ivan Murada-Graziano Boscacci, il duo valdostano Giuseppe Ouvrier-Massimo Borettaz; in campo femminile il team da battere sarà quello formato da Gloriana Pellissier e Christianne Nex. Tra gli atleti iscritti anche molti stranieri, provenienti da Andorra, Francia, Svizzera, Germania, Austria e Slovenia.

Un momento della passata edizione della Skyski, disputata nel 2002

LA GARA IN CIFRE

- lunghezza del tracciato: 35 chilometri
- dislivello in salita: **3500 metri**
- partenza: Courmayeur **(1224 metri di quota)**
- arrivo: Aiguille du Midi **(3800 metri di quota)**
- squadre iscritte: **130**
- Paesi di provenienza: Andorra, Francia, Italia, Svizzera, Germania, Austria e Slovenia
- Team favoriti: Jean Pellissier-Stephan Brosse, Dennis Brunod-Manfred Reichegger, Mirco Mezzanotte-Claudio Giacomelli, Ivan Murada-Graziano Boscacci, Giuseppe Ouvrier-Massimo Borettaz, Gloriana Pellissier-Christianne Nex

breve

CAPANNA MARGHERITA
Ultimo fine settimana di attività per i principali rifugi valsesiani sul Monte Rosa. La Capanna Gnifetti e la più famosa Capanna Regina Margherita (4.554 metri di altitudine) chiuderanno i battenti domenica pomeriggio. E sono ormai in dirittura d'arrivo le stagioni estive anche dei rifugi a quota più bassa. [l. fo.]

PREMIO DEGLI ALPINI
E' in programma domenica a Borgosesia l'assegnazione del premio nazionale «Fedeltà alla montagna» istituito dall'Associazione alpini. La cerimonia è stata organizzata in Valsesia in quanto è valsesiano l'alpino che otterrà il riconoscimento, Enrico Bonetta. Per la manifestazione sono attese almeno mille Penne nere da tutto il Piemonte. [l. fo.]

GITA CON LO SCRITTORE
Alla scoperta degli angoli più suggestivi della Riserva naturale speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola. L'escursione di domenica prevede un itinerario dal Colle Mattarella ad Anzuno, su un sentiero facile e piacevole che porta negli angoli più suggestivi della civiltà rurale ossolana. Si parte alle 15 dal Sacro Monte Calvario e si ritorna alle 17. Ad illustrare gli aspetti più interessanti del percorso ci sarà lo scrittore esperto di alpinismo Paolo Crosa Lenz. [f. r.]

I MULINI DELL'OSSOLA
«Lavensh e torch»: è il tema dell'escursione che porterà nel territorio rurale di Montecrestese alle porte della Val Vigezzo. L'itinerario toccherà mulini, torchi, forni e la più imponente cava di pietra ollare dell'Ossola. L'appuntamento è per sabato alle 8 a Villadossola davanti alla Chiesa del Cristo Risorto con le guide Accompagnatur (www.accompagnatur.net). Informazioni al 347-0562450. [f. r.]

GHIACCIAI IN RITIRATA
I ghiacciai valdostani mostrano segni di contrazione più evidenti rispetto a quanto avviene nelle Alpi Centrali e Orientali. Il dato emerge da uno studio dell'Arpa, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente, svolto per valutare le conseguenze dei cambiamenti climatici in montagna. [g. c.]

LE PRINCIPALI STRUTTURE SARANNO APERTE FINO A META OTTOBRE

Lo straniero preferisce i rifugi del Biellese

Renato Moreschi

I primi bilanci dei rifugi alpini della provincia laniera prospettano una stagione turistica in chiaro-scuro. A pochi giorni dalla chiusura dei bivacchi gli operatori del settore tirano le somme sulle presenze dell'estate 2004.

La passata stagione (è opinione comune), rimane irripetibile. L'eccezionale periodo di siccità del 2003 è stato una vera «manna» per l'alta montagna. Quest'anno invece la variabilità del tempo si è fatta sentire ma i dati non sono comunque eccessivamente negativi, grazie anche al caro-vacanze che ha rilanciato le escursioni in vetta.

Un dato emerge con chiarezza, e per certi aspetti stupisce: le nostre montagne attraggono sempre più turisti dall'estero, mentre i biellesi per così dire rimangono al palo e le statistiche delle presenze ne decretano un ridimensionamento. «In agosto abbiamo visto passare molte coppie straniere soprattutto tedesche, - spiega Sandra Rossini del rifugio Coda -. Questi escursionisti sono preparatissimi e perfettamente documentati sulla Gta, la grande traversata alpina che in alcuni tratti ci attraversa. Una coppia è al cinquantesimo giorno di cammino, erano partiti da Ventimiglia e la loro meta era Zermatt».

I biellesi si confermano ancora una volta atipici: o sono troppo sedentari oppure prediligono itinerari estremi, scegliendo altre più impegnative fuori regione. Oltre alla massiccia presenza di tedeschi, le Prealpi biellesi hanno registrato un buon afflusso di inglesi, olandesi ed escursionisti del Belgio. Un'affezione non casuale che trova precise spiegazioni come spiega il gestore del rifugio Rosazza Marco Durando: «Questi turisti stranieri mi spiegavano che l'intero tragitto della Gta è documentato perfettamente su un sito internet, inoltre molti escursionisti riportano le loro impressioni e documentano con accurate relazioni le diverse tappe».

Prosegue Durando: «Sarà banale ma queste impressioni sono un volano eccezionale, i turisti si fidano maggiormente delle loro valutazioni. Noi italiani non siamo ancora entrati in questa mentalità che predilige consigli obiettivi che si tramutano in maggior qualità delle vacanze».

La maggior parte dei rifugi con inizio settembre ha chiuso l'apertura continuata: le principali strutture rimarranno aperte sino a metà ottobre nei soli fine settimana. «La stagione non è da buttare, siamo però stati in balia del tempo - spiega Silvia Capello del rifugio Rivetti - e quando ha piovuto le presenze si sono azzerate». Le fa eco Alberto Cabarle gestore del bivacco Lago della vecchia: «Il maltempo ci ha condizionati parecchio, si viveva alla giornata, in molti hanno disdetto le prenotazioni quando vedevano le montagne coperte. Non è stato un afflusso regolare: il pienone con il bel tempo e il "deserto" quando pioveva».

Il rifugio R[illegible] una delle mete più frequentate [illegible] appassionati [illegible] scelgono [illegible] per le loro escursioni in quota

AL BREUIL UN INVESTIMENTO [illegible] MILIONI DI EURO

Cervinia raddoppia, il campo da golf diventa a 18 buche

Nel Cuneese raduno di 6 mila volontari dell'antincendio

Un «green» in alta quota

Sarà ampliato da 9 a 18 buche il golf di Cervinia, uno dei campi più spettacolari e panoramici dell'intero arco alpino, allestito a 2050 metri di quota, all'imbocco della celebre località valdostana. L'intervento costerà un milione e 480 mila euro, per il quale la giunta regionale ha già approvato poche settimane fa il progetto e i relativi finanziamenti. Il campo sarà esteso ad una superficie di 180 mila metri quadrati. L'obiettivo è di realizzare il primo green a 18 buche in Valle d'Aosta, per offrire ad appassionati e turisti un percorso di rilevante valore tecnico e di grande richiamo nazionale ed internazionale. Il progetto prevede interventi compatibili con la tutela dell'ambiente e del paesaggio nell'area che scorre al fianco del torrente Marmore. Il nuovo campo avrà uno sviluppo di circa 5.450 metri e un «par» di 71 colpi. «Quello del golf è un settore in forte crescita - ha commentato Luciano Caveri, assessore regionale al Turismo - e proprio per questo il progetto di ampliamento del Golf Club del Cervino assume una particolare rilevanza. Poter garantire al già folto numero di appassionati che scelgono il campo ai piedi del Cervino per praticare questa disciplina un percorso di gara a 18 buche, che sarà anche il primo in Valle d'Aosta, è un "atout" nel quale l'amministrazione regionale crede molto e che potrà avere importanti ricadute sull'offerta turistica».

Il campo da golf di Cervinia che sarà ampliato da 9 a 18 buche

I «angeli dei boschi»

Entrano in azione in tutta la regione quando le fiamme minacciano di divorare alberi e foreste e per la gente sono «gli angeli dei boschi». Sono 6200 i volontari del Corpo antincendi boschivi del Piemonte (Aib) che domenica si troveranno a Saluzzo (Cuneo) per il raduno regionale dell'associazione. La manifestazione quest'anno coincide con la chiusura della campagna estiva delle attività contro i roghi.

«Il corpo - spiega Remo Bigando, ispettore del Volo Aib del Piemonte - nasce ufficialmente quattro anni fa, ma le sue radici sono profonde e si fondano nel senso di solidarietà che caratterizza da sempre il mondo della montagna piemontese. In questi anni sono andate aumentando la capacità operativa, la professionalità e la disponibilità dei volontari, grazie ad alcuni importanti passaggi che hanno segnato la crescita del sistema». Tutto l'anno, agiscono suddivisi in 51 aree di base e 239 squadre. Domenica sfileranno le vie di Saluzzo.

Domenica Saluzzo ospita il raduno dei volontari del Corpo antincendi boschivi (Aib)

RIDISTRIBUZIONE DEI FONDI EUROPEI

Al via uno studio universitario sui costi della vita in montagna

Le Università di Valle d'Aosta, Trento e Molise faranno uno studio sui sovracosti legati al territorio montano. L'incarico è stato affidato dalla Regione Valle d'Aosta. Entro fine 2006, con l'ingresso di dieci nuovi Paesi nell'Unione Europea, cambieranno le regole sulla distribuzione dei fondi comunitari utilizzati per diminuire lo squilibrio economico e sociale fra le regioni dell'Unione. Lo studio determinerà quindi quali sono i maggiori oneri della vita in montagna, da legare anche all'applicazione delle normative comunitarie sulla [illegible]. [g. c.]

GIOCHI DOMENICA

C	I	T	T	A	D	E	L	C	A	P	O	■	E	P
■	L	■	■	R	E	A	■	O	L	I	B	A	N	I
N	A	S	O	N	E	■	F	I	A	L	O	I	D	E
T	R	E	N	O	■	M	A	N	D	A	T	■	■	D
R	I	N	O	■	T	A	L	C	I	T	E	■	■	I
■	T	I	■	F	A	R	C	I	N	O	■	C	A	P
E	A	■	M	E	L	M	O	S	O	■	P	A	L	I
S	■	C	A	R	L	O	N	E	■	M	A	R	E	A
A	B	O	R	R	I	R	E	■	R	U	P	E	R	T
M	A	L	S	A	N	E	■	B	E	T	A	■	N	T
E	R	■	C	I	N	E	M	A	D	E	S	S	A	I

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Un momento della sfilata di Motta all'ultima edizione del Festival delle sagre

Un ricco menù con crostoni, bagna caoda e due dolci «speciali»

Motta, peperoni e sorprese per le Sagre

Sono 40 le cuoche impegnate con la Pro loco

«E' dall'inizio della settimana che ogni sera 40 donne del paese si riuniscono per "pelare" l'aglio e il lavoro è più o meno a metà: stiamo svolgendo un'opera enorme, ma la facciamo volentieri, perchè vogliamo offrire alla nostra clientela un prodotto d'eccellenza». Alfredo Capello, assessore al Turismo del comune di Costigliole e presidente uscente della Pro loco di Motta racconta con entusiasmo i dettagli della grande opera di cucina in vista del «Festival delle sagre».

«Come tutti sanno il prodotto caratteristico della nostra zona è il peperone e noi intendiamo valorizzarlo in ogni modo» prosegue Capello. «Sabato e domenica proporremo nel nostro stand due piatti che ne esalteranno la bontà. Avremo il crostone al peperone e la classica bagna caoda. Il crostone al peperone è un piatto a base di pane essiccato sul quale viene spalmata una deliziosa crema di peperone, mentre credo che la bagna caoda non abbia bisogno di troppe presentazioni.

Vorrei sottolineare che ne stiamo preparando ben tanti kg: complessivamente ne "usciranno" 2500 porzioni».

«Posso aggiungere - continua Capello - che stiamo lavorando con i prodotti migliori per ottenere un piatto unico nel suo genere. Un piatto tipicamente casalingo che ci vantiamo di saper cucinare in modo ottimo. Quando saremo in piazza dovremo semplicemente riscaldare la bagna caoda e poi servirla ancora sui peperoni (crudi o arrostiti) e altre verdure tipiche come i cardi».

Alfredo Capello. In alto un gruppo di cuoche della Pro loco

Motta di Costigliole presenterà poi anche altre due specialità culinarie: «Si tratta - spiega Capello – di due dolci alla nocciola: una torta e uno speciale cremino. Siamo convinti di poter accontentare qualsiasi tipo di gusto».

Il legame tra il peperone e Motta di Costigliole, poi, è talmente stretto che farà da leit motiv anche alla sfilata delle sagre. «Abbiamo a disposizione tre trattori con rimorchio e due di questi "utilizzati" per raccontare una sorta di "vita" del peperone. Il primo rimorchio sarà per descrivere la semina del peperone nell'orto, mentre il secondo sarà utilizzato per raccontare il "viaggio" dal "quadrato" verso il mercato, dove poi sarà venduto».

Il terzo trattore con rimorchio che sfilerà per Motta servirà invece per «celebrare» un altro prodotto che sta diventando tradizionale nella zona. «Si tratta - afferma ancora - Alfredo Capello - della descrizione di zone vengono coltivati fiori e piantine».

«Ormai alla Motta abbiamo sviluppato una certa tradizione anche nella coltivazione di questi prodotti e ci sembrava giusto dare loro una maggiore "dignità" affiancandoli concretamente al peperone che resta sempre il nostro fiore all'occhiello».

«Posso solo aggiungere - conclude Berruti che siamo convinti di aver svolto un grande lavoro: nella sfilata faremo rivivere momenti importanti della tradizione del nostro paese e durante il "Festival delle Sagre" di piazza del Palio, dal nostro stand offriremo piatti casalinghi, tipici e unici nel loro genere.

Siamo certi di poter fornire una grande gratificazione culinaria a tutti coloro vorranno venire a trovarci».

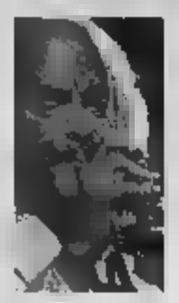
La Pro Loco di Motta di Costigliole
VI INVITA al
31° Festival delle Sagre Astigiane
vi propone:
Gran bagna cauda
con peperoni e verdure di stagione
Crostoni rustici al peperone giallo
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

3° TROFEO FESTIVAL DELLE SAGRE
SABATO 11 SETTEMBRE
dalle ore 14,30 alle ore 19,00
STADIO DI ASTI
Quadrangolare Nazionale di Calcio
2004
COLLEGIO DEI GEOMETRI DI ASTI
COLLEGIO DEI GEOMETRI DI AVELLINO
COLLEGIO DEI GEOMETRI DI COMO
COLLEGIO DEI GEOMETRI DI GROSSETO
Manifestazione sportiva a scopo promozionale e benefico
ORGANIZZATA DA:
A FAVORE DI:
Con il patrocinio e la collaborazione di:
Un ringraziamento particolare a:
VIAR COSTRUZIONI edilizia in genere
CATTOLICA
RUSCALLA RENATO S.p.A.
IL REALE
CIRCOLO ENOGASTRONOMICO "Palazzo dei Leoni"
MASCARINO COSTRUZIONI
LA MARR
ALPETRA
Corso Donia, 143 - ASTI
Tel. 0141.411182
Fax 0141.411183
IMPERA
SCHIAVINATO IMPRESA EDILE
villette mono e bifamiliari
complesso residenziale "AGORÀ"
CUCE' NICOLA
Decorazioni e Ristrutturazioni
Corso Torino, 427 - ASTI
Tel. / Fax 0141.214087
Cell. 347.4557140
GRUPPO COSTRUTTORI EDILI
UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI
Soc. CALCESTRUZZI VALENTE s.r.l.
CALCESTRUZZI MOTTA s.r.l.

Bianco Auto
VENDITA E ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE
VI PROPONE:
AUDI A3 1.9 TDI 110 cv 3p. 1999
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - SEMESTRALI
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - PRONTA CONSEGNA. NUOVO MODELLO
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130cv, 6 marce, VERO AFFARE, modello 2004
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130cv, marce, S LINE
AUDI A4 2.5 TDI QUATTRO, tip tronic manuale MY 2004
AUDI AVANT 1.9 TDI 110cv, 1999
A4 2.5 QUATTRO S LINE tiptronic - 11/2003
TOYOTA RAV4 2000 BENZINA
NUOVA AUDI A6 3.0 TDI QUATTRO, pronta consegna
330 D BERLINA KM 32.000, optional
BMW 320 D TOURING 0, full opt.
BMW 320 D BERLINA CV ZERO
MERCEDES CLASSE A 170 CDI Classic 11/2001 pari al
MERCEDES C220 CDI SW CLASSIC 2001
PEUGEOT 206 2.0 HDI XS 2001
TOYOTA RAV4 2.0 TDI SOL SE 3 p. - pronta consegna
VW GOLF 1.9 TDI 100 CV semestrali
VW GOLF 1.9 TDI V° SERIE CONFORT LINE 5 p. - pronta consegna
VW POLO 1.4 TDI KM 0 Trend line
....E TANTE ALTRE OCCASIONI!
AUTOVETTURE NUOVE - USATE - KM 0 - SEMESTRALI
AUDI - VOLKSWAGEN - MERCEDES - BMW - PORSCHE
Don Sonaglia, 4 - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - Tel. 0141.969214 Fax 0141.969907 http:www.biancoauto.it

classica leggera pop

JAZZ A VERUNO RAVA E «SAXYOUNG» A BOGOGNO
rock dei con 1500 fans entusiasti al jazz di Enrico Rava (foto): sabato il «Settembre musicale» di Veru (Novara) propone un altro appuntamento di rilievo. Concerto gratis nel palabanda dalle 21,30. A Bogogno domani dalle 21 nel centro sociale concerto del quartetto «SaxYoung». [m. p. a.]



GUITAR PROJECT TRIO LA MUSICA IN QUOTA
«Musica in quota», l'iniziativa della Provincia del Vco che unisce la passione per le escursioni a quella per la musica, arriva a Cossogno. Sabato sarà di scena il Guitar Project Trio al bivacco della Casa dell'Alpino. Si parte da Cicogna alle 9 e si raggiunge il posto dopo un'ora e mezzo. Per prenotare il pranzo tel. 339-2669347. [f. r.]

NOTE A LUME DI CANDELA NELLA CHIESA MAGNANO
Domani alle 21 nella chiesa romanica di San Secondo (e in replica sabato sera) l'ultimo concerto a lume di candela con il Festival di Musica Antica che annuncia il concerto di «Arte Resoluta» e del clavicembalista George Kiss (foto). Il programma è tutto dedicato a Bach (info 015-679260).

TRE DI A MOMBALDONE D'ASTI
Prosegue rassegna «Musica a Mombaldone». Alle 21 sul palcoscenico ci sarà il chitarrista Mario Gullo che presenterà brani di Bach e Villa Lobos. Domani toccherà clarinettista Guido Arbonelli mentre sabato «Tamtando» proporrà concerto di percussioni. Ingresso libero.

DOMENICA A CIGLIANO

Pronti a «Volare» con Irene Grandi

Prima ha presentato il Festivalbar, poi è stata la voce di Torino alla chiusura delle Olimpiadi di Salt Lake City
Ora torna in piazza nel Vercellese con le sue canzoni

Irene Grandi sarà in concerto domenica al Parco Danz di Cigliano. I biglietti per la serata saranno in vendita dalle 19

Il concerto di Irene Grandi il punto di forza della Festa di Sant'Emiliano, organizzata nel paese del Vercellese. L'evento è previsto per le 21,30 domenica sul palco del Parco . Un gradito in provincia di Vercelli, quello di Irene Grandi, dopo la performance all'Alpàa di Varallo a metà luglio.

La storia di Irene? Costellata di successi, appunto. Per di cantante fiorentina l'esordio avvenne alla fine degli Anni Ottanta, compagna di palco di Simona dei Diretta su Cuba quando ancora militava nella formazione de Le Matte in trasferta ed ogni occasione per suonare era buona: meandri delle cantine o sulle pedane dei pub dove c'erano i live.

La sua presenza davanti al microfono come solista venne notata dal produttore di Raf, Dado Parisini, che cominciò a credere in lei ascoltandola in «Un motivo maledetto». Provino per la Cgd, che andò bene, e selezione di Sanremo Giovani nel 1993.

Attirò infine l'attenzione del grande pubblico quando salì alla ribalta dell'Ariston per il Festival sanremese nel '94 con il brano «Futuro». Ed ancor più attraverso il suo primo album nelle cui spire digitali apparirono pure Lorenzo Jovanotti Cherubini ed Eros Ramazzotti. In realtà fu il secondo disco ad affermare gli appassionati di musica leggera. Si intitolava Un vacanza di una vita e come spunti egregi «Dolcissimo amore», «Bambine cattive», «Bum e la canzone che aveva dato il titolo alla raccolta. Poi arrivarono i tempi «Che vita è», «La tua ragazza sempre» e dell'album «Irene», presupposti per restare sempre al top.

Qualche nota al limite delle curiosità? Nel film di Veronesi «Il barbiere di Rios ha interpretato il ruolo dell'angelo custode di Abatantuono e alla cerimonia ufficiale della chiusura delle Olimpiadi invernali di Salt Lake City ha cantato «Volare», portabandiera di come prossima sede dei giochi d'inverno. Lo scorso luglio ha presentato il Festivalbar. Ma questa è storia recente.

I biglietti d'ingresso costano 15 euro. Si acquistano dalle 19, la sera di domenica. Aprirà il cantante Valentina Mei. Informazioni allo 0161/423142, e-mail urp@cigliano.net.

Nuvolari chiude con tre concerti

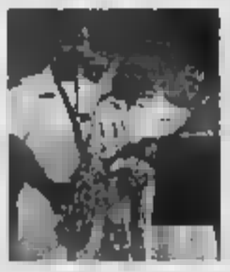
Ultimi tre giorni di musica al Nuvolari Libera Tribù di Cuneo che sabato chiuderà la stagione con il concerto di Mel Previte e i suoi Gangster of Love. Mel Previte (e chitarra), Robby Pellati (percussioni e batteria) e Antonio «Rigo» Righetti (basso), oltre ad essere una grande rock band con più di 10 anni di affiatamento, sono 3/4 della band di Luciano Ligabue. Nell'attesa della grande festa di chiusura stasera saliranno sul palco One Dimensional Man + Mirsie mentre domani toccherà Gatto Ciliegia contro il grande freddo + Teresa Di Vetro (entrambi i concerti sono a ingresso gratuito). [a. f.]

GATTINARA

Nel weekend sfila la fanfara della Sesta flotta navale Usa

GATTINARA

La fanfara della Sesta flotta navale statunitense sfilerà sabato e domenica a Gattinara, nel Vercellese, in occasione della Festa dell'uva. La banda del nucleo militare di stanza a Napoli è l'unica presente in Europa dell'esercito a stelle e Il gruppo si terrà sabato sera per le vie del centro quindi ripeterà la parata domenica mattina, mentre alle 17 è previsto il concerto in piazza Paolotti. Per motivi di sicurezza (sabato è l'11 settembre, una data storica della crisi internazionale) i musicisti trascorreranno la notte in una caserma dell'esercito italiano nella zona «E' un da non perdere - commentano gli organizzatori -: la banda è composta da professionisti della musica in grado di interpretare brani di vario genere che spaziano dalle tradizioni americane al jazz, dal rock al Dixieland». [l. fo.]



I musicisti Usa

Europa Galante e Barocco per le «Settimane Musicali»

Le Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore si avviano al rush finale con gli ultimi, preziosi concerti. Stasera il Festival internazionale raggiunge la chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza, gioiello dell'architettura rinascimentale nel Verbano, dove dalle 21 sarà di scena «Europa Galante». Complesso diretto Fabio Biondi e specializzato in repertorio barocco che esegue con strumenti originali, formato da musicisti italiani, inglesi, francesi e tedeschi. In programma brani di compositori italiani ed europei fra Sei e Settecento: Sammartini, Corelli, Purcell, Mascitti, Couperin e Friedmann Bach. Biglietti, settore unico, a euro. Info e prenotazioni 0323-31095 o 30459. [p. ben.]

Fabio Biondi, violinista

GAVI

Le colonne sonore di Ford Offrono I Birkin Tree

GAVI

Un concerto-spettacolo brani della tradizione musicale irlandese e colonne sonore dei film John Ford e di altri famosi registi: lo propone gruppo Birkin Tree (Fabio Rinaudo, e flauti; Daniele Caronna, violino e chitarra; Devis Longo, pianoforte e sax), stasera alle 21,15, al teatro civico per il festival «Musica e cinema» dedicato al compositore Angelo Francesco Lavagnino. L'Orchestra Classica di Alessandria sarà invece protagonista, sabato, di suggestivo concerto-tributo alla figura Nino Manfredi: scorreranno immagini di film, mentre echeggeranno nell'aria note bra indimenticabili «Roma » la stupida stasera». [b. v.]

Il regista John Ford

in breve

GIORGIO CONTE A COCCONATO D'ASTI
Il cantautore Giorgio Conte terrà un concerto domani a Cocconato d'Asti nell'ambito delle manifestazioni promosse da Pro loco e Comune. L'appuntamento 21 nel cortile del Collegio. L'ingresso è libero.

MUSICA BRASILIANA E PORTOGHESE A OROPA
Domani sera al caffè Oropa, nel cuore del Santuario biellese, appuntamento con il jazz e con la musica brasiliana portoghese d'autore. La vocalist Nina Sunlight accompagnata da Nicola Boschetti chitarra e Walter Guabello batteria eseguirà brani di Gilberto Gil, Baden Powell e Carlos Jobim. Dalle 22, info: 015-2455917.

CONCERTO PACE SABATO A POMBIA
«L'autunno pombiese» propone nel teatro tenda domani dalle 21 il concerto «C'è bisogno di pace» con il rock dei «Work in progress»; gruppo spalla sarà «Onda riflessa». Nella chiesa di San Vincenzo previsti due spettacoli per sabato: uno alle 17 dedicato ai bambini e intitolato «Il bosco delle fate»; alle 21 la compagnia «Alice Castle» presenterà «La ruota dell'anno». Domenica 12 visite guidate nella chiesa di Vincenzo, a Castel Domino e all'oratorio sconsacrato di San Martino. [f. fil.]

«GIOVANI ESPRESSIONI»
Si conclude sabato nell'area polisportiva hockey di Novara il concorso per rock band «Giovani Espressioni 2004». Dalle 21,30 si sfideranno i gruppi Hotelpry e Biancaneon di Varese e Naif di Aosta. Interverrà anche il Coro delle Voci Bianche con un brano inedito per la pace e per le piccole vittime della strage nella scuola di Beslan. Ingresso gratuito. [m. p. a.]

Giorgio Conte a Cocconato

SFIDA TRA
Parte la sfida di «Giovaninrock», il concorso organizzato dal Comune di Vercelli con il Centro Vercelli Musica. Da domani sera, venerdì di settembre, nel cortile palestra Mazzini, le band emergenti della provincia si contenderanno a colpi di il passaggio in finale. Alle 18 saliranno in pedana Evil Eternity, Mechanical Angel e Heresiarch. Alle 20,30 si prosegue con Shawness, Radioclone, Les Enfants Sadiques, Altitheniko, Mad Wire e Ratavulura. Prova finale l'8 ottobre, al Teatro Barbieri. [g. bar.]

FESTIVAL ITINERANTE
Sabato alle 21,15, a Trivero, il teatro comunale Giletti ospita l'ultimo concerto Festival itinerante dei Comuni biellesi. palco l'Orchestra Bailam che propone un percorso musicale che attraversa Francia, Italia, Ungheria, Grecia e Nord Africa dando vita ad uno spettacolo frizzante e coinvolgente dal sapore balcanico.

DALLA CHITARRA AL PIANOFORTE
Ultimi due appuntamenti con la rassegna Musica Estate, entrambi alle 20,45: domani nella parrocchiale di Carpeneto il Croma Duo di Marcello Crocco, flauto, e Roberto Margaritella, chitarra; domenica 12 nell'oratorio del Crocifisso di Trisobbio i Piccoli Musici Suzuki Saluzzo diretti da Galvagno. Sabato 11, alle 18,30, concerto di chitarra classica José Antonio Escobar all'azienda agricola La Scolca di Gavi: è a cura del comitato organizzatore del concorso internazionale «Pittaluga». Per rassegna Pianoechos 2004 si esibisce il pianista Pietro Massa sabato, alle 21,30, nella chiesa di Santa Maria Assunta, a Cuccaro: brani di Bach/Busoni, Beethoven, Brahms, Liszt, Verdi.

SARA' ACCOMPAGNATO IN PEDANA DALLA SHILOH BAND

C'è Buju Banton, «the voice of Jamaica»

Il concerto stasera allo stadio La Marmora di Biella

PONDERANO

Buju Banton e la Shiloh Band questa sera sbarcano allo stadio La Marmora a Biella. Alle 22.30 «The Voice of Jamaica», al secolo Mark Anthony Myrie, regalerà cultori del reggae «doc» un nuovo straordinario concerto che vedrà in pedana decina di elementi.

L'evento, che chiude la rassegna Biellaestate, è organizzato dal Comune e Provincia di Biella in collaborazione con music club Babylonia Ponderano (vero punto di riferimento per i giovani che amano il sound che arriva dall'isola del sole), che al termine show propone una speciale dancehall gratuita a cura di Bria Sound System.

Banton nasce artisticamente all'inizio degli anni '90. La sua caratteristica voce potente scuote lo star system jamaicano e si impone già da subito sulle scene internazionale alcuni pezzi interessanti come Batty Rider, la Love Browning e Love Black Woman. Il sound di e Big It Up diventa uno dei top della hit-parade jamaicana tra il suo debutto con l'album «Mr. Mention», lo porta subito numero uno delle classifiche.

Intanto il momento di grande violenza in Jamaica, a metà degli anni novanta, provoca nell'ambiente musicale una forte reazione ed artisti come Tony Rebel, Garnett Silk, Luciano, Capleton, Sizzla ed anche lo stesso Buju Banton, di gnare giovani dell'isola tematiche Rastafari e le positive vibrazioni contro le armi e la violenze. Il contributo in musica in questo periodo è Murderer, canzone dedicata alla brutale uccisione del amico Bojay Panhead.

Dopo una pausa di tre anni Banton rientra in pista. La sua musica moltissime contaminazioni, ballate, dolci lovers-rock, african riddim, hardcore e influenze hip hop&r'n'b si ritrovano anche nell'ultimo cd «Friends for (suonato fra l'altro alcuni dei migliori strumentisti reggae jamaicani da Sly Dunbar, Robbie Lyn, Dean Fraser, Steven «Lenky» Marsden, Steely & Clevie and the Firehouse Crew). Il disco verrà presentato stasera sulla pedana biellese.

Infoline 015-541225, 347-0428544, www.babylonia.it. In caso di pioggia lo show verrà spostato al Babylonia. [p. g.]

Buju Banton stasera è in concerto a Biella

IL GRUPPO «LA GERLA» SABATO ALLE 21

Con i brani di Costa il Piemonte a Staffarda

Leonardo Osella

REVELLO

Il Coro «La Gerla» si conferma tra i più attivi gruppi piemontesi, per l'assiduità delle manifestazioni di cui è protagonista sia per l'impegno discografico. Nato a Torino nel per iniziativa di alcune ragazze che volevano esibirsi in un coro dal carattere popolare, ha fatto registrare una continua crescita di qualità ed un conseguente aumento di consensi. Merito di lavoro continuo e serio che ha trovato nel direttore del gruppo, Roberto Bertaina, un entusiasta re. Ed ecco arrivare il quinto disco che sarà presentato durante un concerto sabato alle 21 nell'Abbazia di Staffarda, tra Saluzzo e Cavour, con l'intervento e il commento di Celestina Costa: infatti il cd si intitola «Omaggio al poeta Nino Costa», e unisce una serie di 17 belle canzoni piemontesi e altrettante creazioni di Costa lette appunto dalla figlia. E' emozionante ascoltare le coinvolgenti armonie musicali e la voce commossa di Celestina che ricrea atmosfere tanto care ai piemontesi. Rivivono le musiche che nei tempi passati hanno accompagnato le veglie nelle stalle e nei casolari, i cui significati più profondi furono espressi con partecipazione da Costa, singolare figura di poeta che di professione fu veterinario, insegnante di liceo e funzionario banca. Si sgranano all'ascolto brani come (maligna allusione alle disavventure di un prete innamorato) e «La Barbera» (un inno al buon vino), «La disgrassia d'una fija» (versione in musica di «moglie e buoi dei paesi tuoi») e la celeberrima «Pastora fedele».

SPETTACOLO IL 17 CON I MUSICISTI DI VIENNA

Le «Soirées musicali» spostate a S.Damiano

ASTI

Le Soirées Musicali della Nuova Arca subiscono una variazione di programma: il concerto di domani nel Castello di Montemagno (Asti), si terrà invece il 17 settembre alle 21 a Palazzo Carlevaris San Damiano d'Asti, sede storica del Municipio. Invariato programma affidato al WTV String Quartet, formato giovanissimi musicisti residenti a Vienna, diverse nazionalità, che da anni e sono vincitori di concorsi internazionali: Valya Dervenska e Ilja Marinkovic, violini; Siana Vodenitcharova, viola, Adam Javorksi, violoncello. Il quartetto suonerà brani Haydn, Beethoven, Schubert, e Mozart. Il sindaco di San Damiano d'Asti Valter Valle e il Vice presidente della Provincia di Asti, Giorgio Musso, introdurranno il concerto e parleranno storia di Palazzo Carlevaris. Il 18 settembre alle 21 il WTV String Quartet si esibirà in un altro attesissimo concerto nell'Abbazia di Vezzolano con il medesimo programma. L'ingresso è gratuito.

Un passo indietro però necessario perché il 14 alle 21 «La Nuova Arca» ha coordinato un in collaborazione la Fondazione Hermann Hesse di Montagnola (Lugano) dal titolo «Hermann Hesse e la Musica» nel Castello di Pralormo. Le Soirées Musicali ritornano anche quest'anno nella residenza della famiglia Beraudo di Pralormo, con un concerto sulle composizioni poetiche letterato tedesco Hermann Hesse.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Cartellone arricchito da una serie di incontri con protagonisti di primo piano

Una Douja di parole in 7 convegni

Tra gli ospiti la Belmondo, Pratesi, Petrini

Il salone conferenze della Camera di Commercio è stato completamente ristrutturato: ospiterà molti degli incontri

Come ogni anno il programma della Douja d'or è arricchito da incontri e convegni su vari temi enologici. Quest'anno sono sette. Eccone date e temi.

«FICCOLI E GRANDI VIGNAIOLI A CONFRONTO»

Sabato 11 settembre, ore 11,30, Teatro "Alfieri". Al termine della premiazione ufficiale delle 244 aziende premiate una dozzina di piccoli produttori di varie regioni saranno messi a confronti e si «racconteranno» al giornalista Sergio Miravalle. Parleranno della loro esperienza e verrà messa a confronto la loro tradizione contadina e la capacità di conquistare quote di mercato perseguendo l'eccellenza nella qualità.

«COMUNICARE LA TRADIZIONE» sabato 11 settembre, ore 16 - Salone Camera di Commercio. «Un incontro internazionale, coordinato da Luciano Nattino, che vuole essere un confronto fra esperti, amministratori e operatori culturali sui modi in cui le tradizioni popolari vengono esposte, comunicate e tramandate. L'occasione è offerta dal Festival delle Sagre, che serve un archivio multimediale in grado di conservare e tramandare le immagini e il lavoro compiuto, edizione per edizione, dalle varie comunità locali. L'incontro ha come sottotitolo "Per un archivio della memoria contadina astigiana".

«IL VINO SINERGIA FRA PRODUZIONE E RISTORAZIONE» Lunedì 13 settembre, ore 16 - Auditorium Palazzo del Collegio. Il dibattito, moderato da Paolo Massobrio e frutto della collaborazione tra Camera di Commercio, Coldiretti, Associazione Albergatori e Ristoratori astigiani e Consorzio Operatori Turistici di Asti e del Monferrato. Verranno consegnati il 1° Premio "Ristoratore del territorio" e la "Carta dei vini" ai ristoratori astigiani.

«COOPERAZIONE, TERRITORIO, SPORT PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ» Martedì 14 settembre, ore 17 - Salone Camera di Commercio. A cura di Confcooperative di Asti con la collaborazione di Federagroalimentare Piemonte. Verrà presentato il pamphlet "L'arte dell'equilibrio - l'attuale condizione della donna", (elaborato in collaborazione con il polo universitario astigiano sotto la direzione di Guido Lazzarini dell'Università di Torino). Previsti interventi della campionessa olimpionica Stefania Belmondo e dell'atleta astigiana, di ritorno dalle Olimpiadi, Rossella Giordano.

«LA BIODIVERSITA' IN PROVINCIA DI ASTI», mercoledì 15 settembre 2004, ore 9.30 - Centro WWF "Villa Paolina", Località Valmanera, 94. Organizzato in occasione del ventennale di fondazione del WWF di Asti. Si evidenzierà l'importanza delle attività di studio e di ricerca per utilizzare le varietà locali legate a uno specifico territorio sostenendo l'agricoltura biologica ed ecocompatibile certificando prodotti di qualità nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni. Sarà presente anche Fulco Pratesi, presidente nazionale del WWF e si svolgerà la cerimonia di consegna del premio "Amico del Panda 2004".

«LA MIGLIOR STRADA DEL VINO D'ITALIA È ASTESANA. COME CONSERVARE IL PRIMATO». Mercoledì 15 settembre, ore 17 - Sala giunta Camera di Commercio. L'annuale rapporto sul turismo del vino, realizzato dal Censis Servizi ha stilato per la prima volta una graduatoria tra le 84 Strade del Vino esistenti in Italia, mettendo al primo posto Astesana. La Camera di Commercio di Asti, Astesana e la nascente Strada del Vino Monferrato Astigiano organizzano questo momento di discussione, per creare le migliori condizioni al fine di conservare questo primato.

«IL SOSTEGNO PUBBLICO E PRIVATO PER FAVORIRE L'ESPORTAZIONE DEL VINO»

Giovedì 16 settembre, ore 10 - Salone Camera di Commercio.. Il seminario sugli interventi pubblici e privati per favorire l'esportazione del vino. Che cosa si sta muovendo, a livello pubblico e privato, per favorire l'internazionalizzazione del vino italiano e piemontese? Gli strumenti in campo sono sufficientemente efficaci? Quali possono, o devono, essere le strategie da adottare? Queste sono alcune delle domande a cui l'incontro, coordinato dalla giornalista Roberta Favrin e con la partecipazione di Carlo Petrini di Slow Food, cercherà di dare risposte concrete.

Orari e prezzi della Douja d'or che si apre venerdì al Collegio

Brindisi a prezzi bloccati

Le degustazioni vanno da 1,5 a tre euro

La Douja d'or si terrà dal 10 al 19 settembre nei cortili del palazzo del Collegio e avrà questi orari: nei giorni feriali: dalle 17 all'una di notte, sabato e domenica: dalle 11 all'una di notte

L'entrata al Salone Nazionale è libera. I prezzi non hanno subito variazioni di rilievo.

Al banco degustazione il visitatore può acquistare:

- un bicchiere di vetro con tasca portabicchiere al prezzo di 1,50 euro
- l'acquisto di un bicchiere "speciale" con tasca portabicchiere il prezzo è di 3,00 euro
- Vini selezionati Douja d'Or, Rassegna d'Autore e Rassegna straniera:

una degustazione al prezzo di 1,50 euro

una degustazione di "vini speciali" (Baroli , barbere riserva e altri passiti ecc) al prezzo di 2,50 euro

A 3,00 sarà servito ogni sera un piattino degustazione di prodotti tipici accompagnato da un bicchiere di vino doc e docg a cura delle associazioni di categoria.

Il banco delle degustazioni è tra i luoghi più frequentati della Douja

SCIACQUATRICI E STERILIZZATRICI
POGGIO
Semplici ed affidabili
Sciacquatrici
Sterilizzatrici
Soffiatrici
per produzioni fino a 6.000 b/h
Pinze più grandi
A 9 pinze per produzioni fino a 1500 b/h
A 12 pinze per produzioni fino a 2500 b/h
POGGIO
Oggi anche specifiche per piccoli vinificatori
Poggio di Poggio Pietro & C. s.n.c. - V. dei prati 32 - 14053 Canelli (AT) Italy
fax 0141 831170 E mail:info@poggio.com www.poggio.com

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
di
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

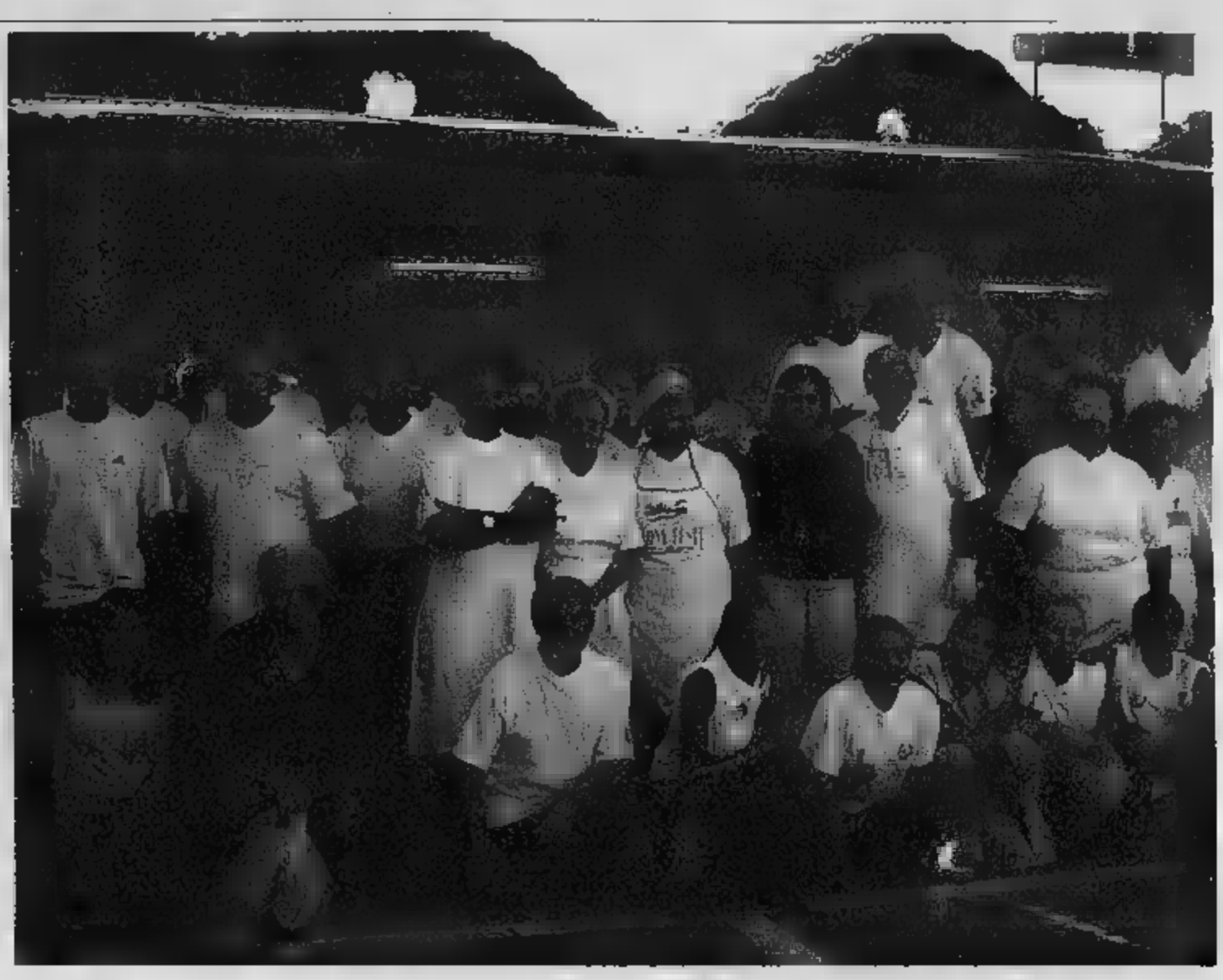
Venerdì 10 e Sabato 11 settembre dalle ore 18,00
in V. Aliberti 25 presso la "CAMICERIA ALIBERTI" siamo lieti di invitarVi al VERNISSAGE
per la nuova collezione 2004/2005 e alla degustazione dei vini
dell'Azienda Vitivinicola Antica Cascina Carelli alla Monta'
ALIBERTI CAMICERIA
V. Aliberti, 25 - ASTI
Tel. 0141.31294

AZIENDA VITIVINICOLA
ANTICA CASCINA
CARELLI ALLA MONTA'
DIEGO OLIVERIO - Enologo
Via Preie, 5 - 14040 Castelnuovo Calcea (AT)
Tel. +39 0141.955562 - Audrey.d@virgilio.it

La manifestazione, da oltre vent'anni, chiude la lunga stagione delle sagre

Crescentino festeggia con il «Settembre Praiettese»

Sabato il via con la [illegible] a base di pesce, domenica pedalata per tutti
Parata di bande, negozi aperti, motoraduno e festival per voci



Organizzatori e cuochi dell'ormai ventennale «Settembre praiettese»

PRENDE il via nel weekend il «Settembre Praiettese». La manifestazione, sapientemente organizzata, da oltre vent'anni, dal Gruppo Culturale Rione Praiet, è l'appuntamento di fine estate con le sagre con le specialità [illegible] pesce, fritto misto e rana, con la musica e [illegible] il ballo, che raccoglie a Crescentino tanti visitatori. Ecco il programma dei festeggiamenti del «Praiet» che [illegible] svolgono in piazza Garibaldi.

Sagra del pesce. L'appuntamento per gustare le specialità cuciniste nella tradizionale maxipadella [illegible] sabato [illegible] domenica. Dopo [illegible] benedizione della padella, fissata per le 19 di sabato, sarà aperto lo stand gastronomico e si potrà [illegible] ai padiglioni coperti attrezzati: la distribuzione del pesce continua anche domenica a pranzo e a cena. Sabato [illegible] balla, ad ingresso gratuito, con «Lory ed il Gruppo 2».

Pedalata familiare tra boschi e risaie. L'iniziativa di domenica è libera a tutti e si può partecipare con qualsiasi mezzo a pedale: il ritrovo è per le 8,30 in piazza Garibaldi per il raduno e le iscrizioni. [illegible] parte [illegible] con il seguente percorso: piazza Garibaldi, Mezzi, Porzioni, Santa Maria, Fontanetto, Monticelli e San Silvestro; dopo il ristoro al castello di San Genuario si prosegue per San Grisante, Monte, Campagna, Campo sportivo ed, infine, arrivo, previsto per le 12 in piazza Garibaldi. Sarà assicurato un «servizio scopa» per i ritardatari.

Bande in festa. [illegible] le 12, nel pomeriggio, novità di questa edizione, si terrà il primo raduno bandistico Città di Crescentino: naturalmente sarà presente la banda cittadina «Luigi Arditi» mentre le formazioni ospiti sono la Filarmonica Castelrossese, la banda musicale «G.B. Viotti» di Fontanetto Po e la «Don Bosco» di Saluggia. Le filarmoniche partiranno da piazza Garibaldi per poi sfilare lungo le [illegible] del centro storico esibendosi in brevi concerti: gran finale con le quattro formazioni in piazza Garibaldi.

[illegible] aperti. Per festeggiare [illegible] Settembre Praiettese, gli esercenti locali terranno, domenica, i negozi aperti, con le nuove proposte autunnali.

"Cantando in piazza. Ritorna il tradizionale festival della [illegible] zone proposto da giovani interpreti. Dalle 21,30, alla guida del direttore artistico, Adriano Matta, si esibiranno artisti locali [illegible] del circondario: Carlo Cena, Elisa Tunnera, Sara De Giacomo, Valentina Oliverio, Riccardo Bonacci, Luigi Tunnera, Fabio Nazzaro, Giovanni Verdino, Lino Piacquadio, Paco Larucci, Eleonora Rilietti, Gianfranco Allotta, Simone Orgul, Roberto Nardin e Michele Ponente. La manifestazione sarà presentata da Adriano [illegible] e Mariella Davin.

Giovani in festa - Rock e Birra - AdrenaLuna in concerto. Una serata interamente dedi[illegible] alla musica [illegible] in programma per venerdì 17 settembre, alle 21: sul palco salgono gli AdrenaLuna con la splendida voce di Luisa Tav[illegible]. I musicisti [illegible] reduci dal progetto Space Cowboy, unico tributo italiano all'artista funky inglese Jamiroquai. Dall'incontro [illegible] cantante del gruppo è nata [illegible] coverband di genere funky-pop con brani italiani e stranieri, tra cui pezzi celebri dell'artista inglese: ecco, quindi, alla chitarra i cori, Pino Aprigliano, al basso Giorgio Manfredi e alla batteria Mauro Manfredi.

Sagra della rana. Undicesima edizione, sabato [illegible] settembre, per gustare le specialità con le [illegible]: la distribuzione della [illegible] inizia alle 19,30. Segue [illegible] serata danzante ad ingresso gratuito con «Ines Manera & I Papillons».

Rombano i motori dei centauri. Domenica 19, [illegible] partire dalle 9, tutti in piazza Garibaldi per prendere parte al II Motoraduno per ripetere lo, strepitoso successo dello scorso anno.

Gara di ballo. Come vuole la tradizione, sempre il 19, ma alle 15, sul «palchetto» allestito si svolgerà la [illegible] «Memorial Mario Milano»: interpretazioni d'eccezione con colorati abiti [illegible] le sempre affascinante esibizione dei ballerini della Scuola Tecchio.

Il fritto misto. Domenica 19 le proposte gastronomiche sono dedicate al tipico piatto della tradizione piemontese: [illegible] fritto misto! Sarà possibile [illegible] giare a pranzo e a [illegible] nella struttura attrezzata.

[illegible] Bar. Da segnalare che, durante tutti gli appuntamenti del «Settembre Praiettese», sarà attivo l'American Bar: un simpatico angolo dove gustare panini, hot dog e birra.

Il gran finale. L'edizione 2004 del «Settembre Praiettese» [illegible] chiude nella serata di domenica 19 [illegible] serata danzante [illegible] spettacolo «Allegra Compagnia» e l'estrazione del[illegible] lotteria del «Gruppo Culturale Rione Praiet».

Numerosi appuntamenti della festa sono dedicati ai giovani

Edward S. Curtis
L'eredità degli Indiani
del Nord America
Palazzo Magnani Reggio Emilia
18 aprile - 3 ottobre 2004
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
42100 Reggio
tel. 0522 454437 - 444406
www.palazzomagnani.it
PALAZZO
CCPL

[redacted] CORSO DI «ART'E'»

Un saggio di Art'è

Lezioni [redacted] Musical [redacted] danza

■ Alla scuola di danza Art'è quest'anno c'è anche un corso dedicato al Musical, [redacted] genere di spettacolo completo con danza, canto e recitazione. E' questa [redacted] novità delle lezioni che stanno [redacted] prendere il via negli spazi di [redacted] Cerino Zegna. Invariati i «classici» percorsi formativi pensati per chi si vuole dedicare allo studio della danza. In un ambiente adeguato e seguiti da insegnanti qualificati gli allievi più piccoli potranno seguire lezioni di giocodanza, danza classica e moderna. Per i ragazzi danza classica, modern jazz, contemporanea, hip-hop e per gli adulti anche danza orientale, hip-hop, afro e tango argentino. Quest'anno saranno in [redacted] anche tre nuovi insegnanti: per le lezioni di classica accademica, Dorella Gigliotti (del teatro Regio di Torino e Mudra Bejart) e Milena Porzio (balletto di Stoccarda e diploma in discipline coreutiche) e Stefano Cristofanello (della compagnia Gap di Torino e [redacted] stretta collaborazione con Cora Bos). [redacted]: 015-30901, e artetanz@infinito.it. [r. mo.]

IL VOLUME DI BIVERBANCA E' IN LIBRERIA

Un'opera di Defendente Ferrari

Le arti figurative nel Cinquecento

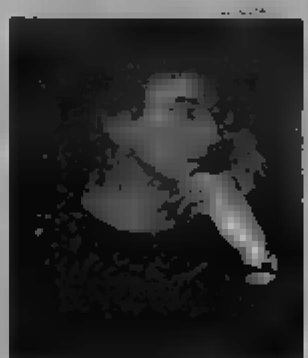
■ E' in libreria «Arti figurative a Biella e Vercelli: il Cinquecento», il primo volume sul patrimonio artistico e culturale delle due province, presentato nel dicembre scorso da Biverbanca e destinato in un primo momento a pochi. L'opera è curata [redacted] Vittorio [redacted] e ripercorre la storia [redacted] territorio alla scoperta delle opere d'arte che lo caratterizzano, sia i piccoli [redacted] che quelli più importanti. La pubblicazione edita da Eventi & Progetti (impegnata da anni nella [redacted] e promozione dei valori artistici e culturali locali) si compone di numerosi capitoli, molti dei quali realizzati [redacted] giovani ma già brillanti studiosi, e che rappresentano un passo concreto verso il giusto riconoscimento di artisti forse poco noti ma di sicuro interesse. Il percorso permette [redacted] ricostruire quel legame dell'arte locale [redacted] le g[redacted] correnti artistiche anche attraverso il segno di grandi committenti dal Ferrero ai Gromo e agli Avogadro, tra i primi, da Gerolamo Giovenone a Bernardino Lanino, tra i secondi, per citarne alcuni. [p. g.]

[redacted] in cartellone

■ **CONFERENZA**
Nell'ambito del ciclo di conferenze del progetto Alta Valsessera riprendono gli incontri-seminario del Docbi. Il Centro studi biellesi organizza per questa sera alle 21 nel Fabbrica della Ruota di Pray un approfondimento dal titolo «Fra Dolcino nella polemica [redacted]ornalistica del 1907». Marcello Vaudano ripercorre storicamente i tentativi di riabilitazione della figura dell'eretico da parte di un comitato che a inizio secolo propose la costruzione di un obelisco in ricordo del religioso sul monte Massaro. La vicenda si trascinò per mesi con toni aspri e violentissimi sui giornali locali della provincia laniera. Un caso esemplare di uso pubblico (e politico) della storia.

■ [redacted]
Buju Banton stasera alle 21 è in concerto allo stadio La Marmora a Biella. Dopo after-show al Babylonia di Ponderano per un «Dance Hall Party». In cabina di regia si balla con «La Bria Sound System». Ingresso libero e gadget omaggio ai partecipanti.

■ **APPUNTAMENTI**
Oggi alla Camera del Lavoro di via La Marmora 4 a Biella la presentazione del libro «Da immigrata a cittadina» e la proiezione del documentario di Maurizio Pellegrini «Una casa lontano da casa». Il doppio appuntamento è realizzato dal Centro di documentazione in collaborazione con VideoAstolfoSullaLuna.



Marcello Vaudano

■ **GITA**
I coscritti della classe '43 organizzano domenica 26 settembre una gita a Brescello e Boretto (Reggio Emilia). La partenza alle 7 dai giardini Zumaglini di Biella. A Brescello visita al museo di Peppone e Don Camillo. A seguire una passeggiata in riva al Po e un pranzo a bordo di una chiatta ristorante. La quota è di 50 euro. Prenotazioni allo 015/766234 - 96054.

■ **SAGRE**
«Ponzone in festa» propone stasera alle 21 una gara di karaoke, domani sera alle [illegible] zione di moda [illegible] e a seguire sfilata di moda e alle 22 [illegible] del gruppo reggae [illegible].

■ **RASSEGNA**
Nono appuntamento di Cinema di svolta, la rassegna curata da Giuseppe Gariazzo, Grazia Paganelli e Gigi Piana che si svolge a Cittadellarte. Stasera alle 21 verrà proiettato «Come sono buoni i bianchi» di Marco Ferreri (ingresso libero). Alle 16 visita guidata alle mostre e alle 19 [illegible] in mostra» in collaborazione con l'enoteca «La mia crota» e con [illegible] dancing please».

la foto

Il Ricetto [redacted] di pittori, scultori e ceramisti

Sessantadue artisti domenica invaderanno le rue del Ricetto di Candelo. L'appuntamento s'intitola Artisti nel Borgo e vedrà in esposizione anche i lavori [redacted] pittori, scultori e artigiani che operano all'interno della cittadella medievale (Mauro Michelatti con la Fucina Artistica, Marina Mizza con Pasta di pane, Maria Guaretta per i costumi medioevali, le ceramiste Roberta Viana, Roberta Platinetti e Cosetta Marinello, lo scultore Ezio Calligaris, il liutaio Sergio Verna, Franz Vogel per i vetri artistici, Guido Antoniotti per i fischietti in terracotta ed i pittori Adriano Fenoglio, Annelie Weisher, Raffaella Moretti e Bruno Fabbrini oltre all'atelier Saletta dell'Orso [redacted] compianto Pippo Pozzi). Dalle 10 [redacted] aperte le cellule ecomuseali e il Centro documentazione dei Ricetti e sono previste visite guidate a cura della Pro loco. [redacted] mancherà un intrattenimento musicale e [redacted] per tutta la giornata con il cantautore Johnny Pleinge. Sabato dalle 15,30 nella Sala cerimonie il Laboratorio di fumetto [redacted] l'illustratrice Marina Tauro e l'umorista Giovanni Beduschi; gli stessi sono autori della mostra Umorismo in bollicine - Sorrisi in cornice che verrà inaugurata in serata. [d. se.]

[redacted]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Biella via XX Settembre, [redacted] 13900 Biella Fax: 015 2522.[redacted] e-mail: biella@lastampa.it

● La caccia non è uno sport ● Chi tiene prigionieri gli ostaggi reca danno alla causa del popolo iracheno

L'articolo [redacted] Gramellini su La Stampa del 1° settembre [redacted] bilmente lo stato d'animo del [redacted] della popolazione che si sente arrogantemente prevaricata e presa in giro da 700.000 connazionali che, forti di una legge che ormai tutela più chi spara che chi viene sparato e [redacted] uno Stato che, in nome di [redacted] decentramento, almeno su questo tema, assolutamente suicida, non solo finge di ignorare che la stragrande maggioranza della popolazione è contro la caccia ma considera condivisibili [redacted] argomentazioni dei cacciatori. Unici in Europa, invadono i terreni altrui, [redacted] ne fregano del concetto di proprietà privata (sacro ed inviolabile per chiunque altro) [redacted] accampano, per giustificare quello che si ostinano a definire uno sport, tali e tante banalità da far arrossire [redacted] l'imbarazzo chi [redacted] sport [redacted] pratica per davvero. Sostenere che la caccia crea occupazione e produce ricchezza significa ammettere che, in fondo, non è poi così grave produrre armi - da vendere magari agli iracheni o a paesi eternamente in guerra - perché, anche queste, tutto sommato, creano ricchezza ed occupazione. Se il concetto da difendere è solo quello del tornaconto economico significa che [redacted] caduti in basso e che le regioni che hanno anticipato l'apertura della caccia, [redacted] di destra o [redacted] sinistra, hanno una lunghissima coda di paglia della quale dovrebbero semplicemente vergognarsi.

MARZIANO MAGLIOLA
Biella

Non sappiamo se chi tiene prigionieri Simona Pari, Simona Torretta, Ra'ad [redacted] Abdul-Aziz e Mahnaz Bassan sappia quando danno [redacted] alla causa del popolo iracheno e alla causa [redacted] giustizia e della pace, ma sappiamo [redacted] certo che la guerra genera solo violenza, dolore e produce mostri, una guerra, [redacted] cui tutto il popolo della pace non si stancherà mai di chiedere la fine, che deve cessare subito.
Ognuno di [redacted] ha un debito di riconoscenza [redacted] i costruttori [redacted] pace e l'unica manie[redacted] pagarlo sposare la causa della nonviolenza e tenere unito il filo forte della solidarietà che ci lega e ci rende uguali [redacted] rispetto della nostra diversità. Chiediamo la liberazione delle nostre sorelle e dei nostri fratelli rapiti. Colpire chi [redacted] a disposizione tutto se stesso per alleviare le sofferenza [redacted] altri [redacted] chiedere niente, non porta aiuto ad alcuna causa, né può ottenere alcunché.
Siamo da poco tornati dall'Iraq e sappiamo bene quanto amore e quanta voglia di vita è presente nel popolo. Siamo certi che gli iracheni contribuiranno alla liberazione immediata dei nostri compagni [redacted] lotta per la pace. Preghiamo i rapitori [redacted] mettersi contro il loro popolo e chiediamo al nostro [redacted] che [redacted] di ignorare il [redacted] dei costruttori di pace, che li rispetti e lo riconosca e si impegni in difesa dei suoi cittadini. I Berretti bianchi si mettono a disposizione degli amici di «Un ponte per...».

[redacted]O FRANDINO
Berretti Bianchi Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri [redacted]

AUTOAMBULANZE
Biella: 015/243.5311;
Cavaglià: tel. 0161/966.066;
Cossato: tel. 015/922.123.

[redacted]TO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4380;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo

via Martiri della libertà 6,
tel. 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

[redacted]
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, tel. 015/402.552.

AZIEND[redacted] PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, tel. [redacted]

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40, tel. 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
tel. 015/30.056, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO
A [redacted] Farmacia [redacted] Filippo, via [redacted] Filippo 2, [redacted]
Orario [redacted] apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 [redacted] 19,30. Nelle altre [redacted] apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni [redacted] provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità [redacted], a[redacted], dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Ronco [redacted] Caccia, via Roma 92, tel. 015/46.16.59.
Pollone: Dr. Giovanni Ferraris, via P. G. Frassati 13, tel. 015/611.38.
Benna: Dr. Spagnolo, via IV Novembre 7, tel. 015/58.22.003.
Ponzone: Dr. Rollone, via Provinciale Ponzone, tel. 015/77.70.90.
Vigliano Biellese: Dr. Stanchieri, via Sella 28, tel. 015/51.[redacted].

BOLLE[redacted] METEO

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 1 minuto; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle [redacted] 1 e 4 minuti; cala alle ore 17 e 46 minuti

OGGI Cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni per tutta la mattinata e gran parte del pomeriggio. In serata nubi in aumento, inizialmente a ridosso delle Prealpi piemontesi, in seguito anche sul resto del Piemonte e sulle zone interne della Liguria. Scarse o del tutto assenti le precipitazioni. Venti inizialmente deboli, tendenti a disporsi da Est in Val Padana. Temperature [redacted] massime prossime ai 30°C.

DOMANI Giornata a tratti nuvolosa su Piemonte e Liguria con qualche debole pioggia intermittente solo in prossimità dell'arco alpino. Bello sulla Val d'Aosta con parziali annuvolamenti durante le ore pomeridiane. Venti deboli da Est in pianura e sulle coste liguri con qualche rinforzo sulla Riviera di Ponente; a regime di brezza nelle valli. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città. Temperature in diminuzione.

A.T.A.P. - Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli - S.p.A.

Capitale Sociale Euro 9.768.965,80, interamente versato
[redacted] Legale [redacted] - [redacted] Macallè 40 - Codice Fiscale 01537000026.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
STRAORDINARIA ED ORDINARIA [redacted]

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria ed Ordinaria per il giorno 24 Settembre 2004 alle ore 12.00, presso la sede sociale di A.T.A.P. S.p.A., in Biella V.le Macallè 40, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 25 Settembre 2004 alle ore 9.00, presso la Sala Convegni di Biverbanca S.p.A., in Biella Via Carso 15, in seconda convocazione, per esaminare e discutere il seguente ordine del giorno:

Parte Straordinaria:
1. Adeguamento dello Statuto S[redacted] alle nuove norme obbligatorie previste dal Nuovo Codice Civile.

Parte ordinaria:
1. Approvazione [redacted] verbale dell'Assemblea dell'8 Maggio 2004.
2. Reintegro del Consiglio di Amministrazione mediante cooptazione di un nuovo membro Geom. Lorenzo Bruno [redacted] delle dimissioni del Consigliere Sig. Michele Misuraca.
3. Affidamento al Collegio Sindacale o Ditta esterna del controllo contabile e determinazione del relativo emolumento.

Biella, 9 Settembre 2004

Il Presidente
Dott. Carlo Ferraro

Lezioni gratuite dal 13 al 18 settembre nelle sedi di Biella, Cossato e Borgofranco d'Ivrea

Dalla salsa al mambo e all'hip hop Impara a ballare con Dany e Graziano

Il 22 saggio di inizio anno della scuola sul palco del «Cinecittà» con insegnanti ed allievi impegnati in coreografie affascinanti

REDUCI da un trionfale tour estivo in Sicilia (prima al «Salsa Festival» di Taormina, quindi al «Milazzo in Salsa»), Daniela Trucco e Graziano Boggiani hanno fatto ritorno alla base con rinnovato entusiasmo, pronti a trasmetterlo alla [illegible] della stagione nelle sedi [illegible] Danceschool» di Biella, Cossato e Borgofranco d'Ivrea.

Durante il tour hanno potuto confrontarsi, insegnando Mambo N.Y. Style e Latin Hustle, con colleghi di fama internazionale del calibro di Eddie Torres «The Mambo King» e Frankie Martinez da N.Y.

La novità del momento per la «D&G Danceschool», Associazione Sportiva affiliata al Coni, è rappresentata dal nuovo punto di riferimento eporediese, infatti Dany & Graziano e il loro staff hanno già [illegible]ibile e operativa la sede situata in via Torino 50 nei locali della Soc. Coop. Olmetto.

Per il «varo» della struttura di Borgofranco d'Ivrea, D&G hanno studiato e attivato una formula davvero conveniente e alla portata di tutti: «Dal 13 al 18 settembre 2004, corsi gratuiti!!!». Infatti, lo slogan adottato e riportato sulla cartolina e sulle locandine distribuite e posizionate sul territorio eporediese, è inequivocabile: «Impara a ballare gratis con Dany e Graziano», promozione adottata anche per le sedi biellesi.

Nello specifico gli appassionati del ballo potranno tuffarsi in un [illegible] di discipline: danze caraibiche, ballo liscio, danza del ventre, biodanza, latin gym, danza come terapia, bachata, latin-hustle, flamenco, hip hop, tango argentino, joga, social dance, danza classica, afro, contemporanea, moderna e da quest'anno anche corsi di canto e recitazione, la cui giornata di prova gratuita sarà sabato 25 settembre.

Nella storica sede di Biella, sono già molte le adesioni alla stagione ormai alle porte: «L'interesse dimostrato nei confronti della scuola da noi diretta - commentano Dany & Graziano - ci rende particolarmente felici, per noi è uno stimolo per fare di più e meglio, dando la possibilità a tutti di venire a trovarci sfruttando condizioni davvero vantaggiose. Ad esempio, quest'anno daremo la possibilità di avere un ulteriore sconto di 10 euro a chi si iscriverà durante la settimana gratuita».

Dany & Graziano [illegible] lieti di ospitare tutti coloro che vorranno assistere al saggio di inizio anno della scuola, che si terrà presso i locali cossatesi del «Cinecittà», un caposaldo dei ritrovi «salseri» piemontesi, mercoledì 22 settembre dalle ore 21: «Sarà uno spettacolo che spazierà su tutte le discipline - spiega Daniela Trucco - con i nostri insegnanti ed allievi che si esibiranno in coreografie affascinanti. Come sempre il caraibico sarà il piatto forte della nuova stagione, ma anche tutte le altre discipline avranno il loro spazio importante».

Informazioni allo 015-401540. Sito internet: www.danceschool.it

Daniela Trucco e Graziano Boggiani sono stati applauditi al «Salsa Festival» di Taormina e a «Milazzo in Salsa»

La coppia «D&G» è [illegible] da una lunga estate di successi con il tour siciliano a Milazzo e Taormina e pronta a trasmettere nuovo entusiasmo ai suoi «ragazzi»

Festa di compleanno valsesiana per Elisabetta Canalis che firmerà autografi e chiacchiererà con i fans alla discoteca Igloo di Varallo

ELISABETTA CANALIS SABATO ALL'IGLOO

L'ex velina festeggia il compleanno in frazione Balangera Un servizio di bus navetta gratuito per i fans della Valsesia

SARÁ festa grande sabato sera, alla discoteca Igloo di Varallo, grazie alla partecipazione straordinaria dell'ex velina Elisabetta Canalis. L'attrice e modella farà il suo ingresso nella discoteca di località Balangera intorno all'1,30 e si fermerà poi per buona parte della notte per bere drink, firmare autografi e scambiare quattro parole con gli ospiti del locale da ballo. La Canalis è una [illegible] velina più [illegible] dal grande pubblico, e [illegible] quando ha lasciato «Striscia la notizia» ha iniziato una ricca carriera nel mondo dello spettacolo tanto che, nonostante i soli 25 anni, vanta già un curriculum molto [illegible]. E il popolo della notte valsesiano avrà anche l'onore di stirare le orecchie alla bella Elisabetta, che è nata il 12 settembre. Cioè domenica, e quando lei arriverà all'Igloo (è attesa appunto per l'1,30 della notte tra sabato e domenica) sarà già il giorno del suo compleanno.

Elisabetta Canalis è nata a Sassari e, dopo aver seguito con ottimi risultati il liceo classico, si è iscritta alla facoltà universitaria di lingue, ma subito si è anche lanciata nel mondo della tv. Per tre edizioni consecutive è stata la velina di Striscia, quindi ha condotto «Controcampo» di Italia 1 affiancando Sandro Piccinini in occasione dei campionati 2002/2003 e 2003/2004, quindi è stata tra i protagonisti della fiction [illegible] di Canale 5. Testimonial in numerose campagne pubblicitarie tra cui quella di [illegible] Lovable, [illegible] pochi giorni inizierà la sua terza esperienza con «Controcampo» e sino alla fine dell'inverno sarà impegnata anche sul set della quarta edizione di «Carabinieri».

«E' per noi motivo di orgoglio questo appuntamento - commenta Gian Paolo De Dominici, uno dei titolari dell'Igloo -. Elisabetta Canalis è [illegible] stella del mondo televisivo italiano e la sua presenza tra noi non passerà [illegible] certo inosservata». Assolutamente no, tanto che per sabato sera alla discoteca di Varallo si attendono le presenze delle serate migliori. E sabato sarà già attivo il [illegible] navetta gratuito organizzato dai gestori della sala da ballo. Così, da tutta la Valsesia si potrà andare a ballare senza dovere utilizzare la propria automobile. Visto che l'esperimento di agosto ha dato risultati positivi, la direzione dell'Igloo ha reso stabile, ampliandola anche, quest'offerta rivolta alla clientela. Il bus dell'alta valle farà tre partenze da Alagna: alle 23,30, all'1 e alle 2,30 ed effettuerà fermate a Riva Valdobbia, Mollia, Campertogno, Piode, Scopello, Scopa e Balmuccia. Per il rientro si partirà dalla discoteca alle 3,30 e alle 4,45. Una seconda navetta servirà la bassa valle e partirà da Piana di Serravalle alle 23,30 e a mezzanotte e 50. Effettuerà poi soste a Serravalle, Bornate, Borgosesia, Quarona, Roccapietra e Varallo. Una terza corsa partirà inoltre alle 2 da Borgosesia. Per il ritorno, il bus lascerà l'Igloo alle 3,30 e alle 5,15.

Montepremi di 50 mila dollari. Domani alle 19 la presentazione ufficiale nella rinnovata club house del circolo di via Liguria

Tennis in «rosa», si alza il sipario sul trofeo Banca Sella

Testa di serie numero uno Ludmila Cervanova. Tra le favorite anche Fedak

In alto un momento dell'esibizione di tennis in carrozzina disputata l'anno scorso. Sopra Alberta Brianti

Domani sera alle 19 nella club house del Tennis Biella si svolgerà la serata di presentazione della quinta edizione dei Campionati internazionali Città di Biella, trofeo Banca Sella.

Tante le novità proposte dal sodalizio del presidente Avonto per l'edizione 2004, la terza montepremi da mila dollari, più ospitalità. Ad iniziare dagli interni, ampliati rinnovati, per nel migliore dei modi le atlete, il supervisor tutto lo staff necessario per la buona riuscita di questa manifestazione.

«Non possiamo che essere soddisfatti per quanto il nostro circolo sta esprimendo - spiegano il direttore Alessio Loglisci e il vice presidente Renzo -. In questa occasione teniamo ringraziare il Comune di Biella, con il sindaco Vittorio Barazzotto in testa, per la fiducia che ci ha sempre accordato e per i miglioramenti apportati alla struttura del circolo. Nei mesi scorsi abbia- completato l'interno della club house, con una nuova accogliente segreteria e reception, mentre subito dopo torneo si completerà secondo lotto lavori, già stanziato dal Comune, per terminare l'esterno (la tà sportiva si occuperà delle realizzazione di una palestra, i cui lavori partiranno ad ottobre). Oltre al Comune, possiamo scordare l'aiuto datoci per questo evento dalla Provincia di Biella, nelle persone del presidente Scaramal e dell'assessore Graziola, dalla Regione Piemonte (in primis l'assessore Pichetto), dalla Camera di Commercio (presidente Giovanni Pozzi), dall'Atl (un grazie a Manoli Mosca) dagli sponsor privati, da Banca Sella, che da il nome al torneo, a Mercedes Benz di Canella, fondamentali, tutti gli altri, per la sopravvivenza del torneo».

L'indiscutibile valore del lavoro effettuato per undici mesi dal direttore del torneo Loglisci, validamente coadiuvato dallo staff del circolo via Liguria, è riconosciuto vertici dall'Itf e dalle giocatrici, che ogni raggiungono Biella per partecipare ad un evento che si colloca con difficoltà all'interno del panorama dei tornei con montepremi da 50 mila dollari. Da sabato 18, con la disputa dei primi incontri valevoli per il tabellone di qualificazione, a domenica 26, con l'attesa finale, è previsto il tutto esaurito. Lo spettacolo è assicurato, perché mancare?

La prima testa di serie Ludmila Cervanova, numero 81 del mondo. Slovacca, nata Piestany il 15 ottobre 1979, 1.71 metri per 62 chilogrammi, professionista dal 1997, che in carriera ha già vinto sette tornei del circuito internazionale Itf. Quest'anno al suo attivo ha la finale raggiunta a Casablanca ed i quarti di Bogota, Budapest e Palermo.

La seconda favorita dovrebbe essere l'ucraina Yuliana . Nata a Novaya l'8 giugno dell'83, un'atleta in crescita. Nel palmares ci due titoli dell'Itf, l'ultimo vinto un mese fa nel 50 mila dollari di Rimini, dove Fedak ha superato, nell'ordine Brianti (7-5, 7-6), Pironkova (4-6, 6-4, 6-2), Ani (7-6, 6-3), Diaz-Oli- (6-4, 6-3) e in finale Bohmova (6-4, 6-3). Altre sicure protagoniste saranno Melinda Czink, Mervana Jugic-Salkic e Zsofia Gubacsi, finalista nel 2003.

I Campionati internazionali Città di Biella perdono però una delle possibili protagoniste, Maja Matevzic: all'ultimo momento ha dovuto alla wild card offertagli dal direttore del torneo a causa di un nuovo infortunio. Per la slovacca è stata finora un'annata avara di successi (non ha potuto partecipare ad alcune prove dello Slam, mentre alle Olimpiadi è uscita secondo turno contro Venus Williams) e l'incidente al polso non è che un altro sintomo di stagione sfortunata. Al suo posto subentrerà così Daja Bedanova (ventunenne di Ostrava, capace di arrivare nel luglio di due anni fa fino alla 16ª posizione nel ranking stilato dalla Wta).

«Il suo valore è indiscutibile - chiudono Loglisci e Pezzin -. Per le altre wild card privilegeremo le giocatrici italiane. Oltre alla biellese Silvia Disderi, in tabellone troverà posto Alice Canepa, mentre l'ultima, che aspetteremo qualche giorno ad assegnare, potrebbe andare Alberta Brianti».

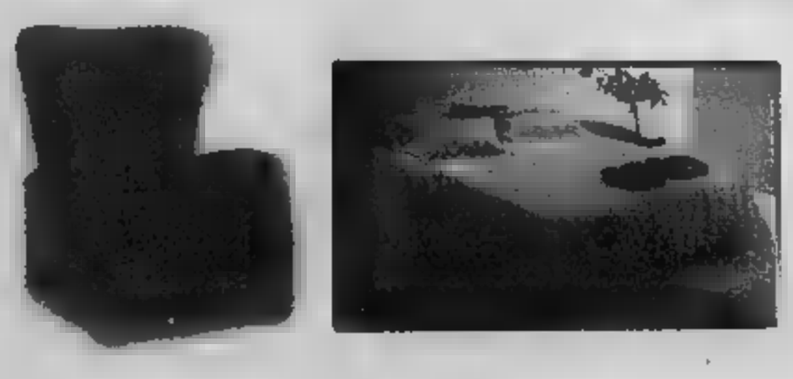
Silvia Disderi, a lei andrà una delle wild card del circolo. Sotto Zsofia Gubacsi

Da sabato 11 settembre per allestimento nuovo CENTRO SALOTTI

Incredibile svendita!

- **salotti** completi
- **divani** trasformabili a letto
- **poltrone** relax

a prezzi veramente irripetibili



miglietti arredamenti

via ivrea 55 - 13900 biella - tel. - 015.8470310

...ed è subito Casa

CASO IN UN COMUNE DEL CHIVASSESE

Foto di gruppo dopo il matrimonio tra i due nigeriani residenti a Brusasco: dopo la cerimonia in Comune, la coppia non ha trovato nessun locale per festeggiare e ha dovuto ripiegare sul parcheggio di un hard discount della zona

Festa di nozze nel parcheggio

Chiesa e Pro loco negano i locali a due africani

Luigi Longo

Il banchetto di nozze? Nel parcheggio di un supermercato. Avete capito bene: tavole imbandite e fiori d'arancio sistemate sul cemento di un parking. A fare da coppia di nigeriani - Mary Peter e Henry Osadolor, di 32 e 34 anni - residenti a Brusasco, nel Chivassese - parrocchia e Pro loco hanno negato il salone delle feste. Il matrimonio è stato celebrato con rito civile, il pranzo nuziale - un menu multietnico con lasagne, tortellini alla panna e cous cous - è stato preparato dalla sposa. Occorreva solo il luogo dove festeggiare. Alla fine s'è trovato niente di meglio del parcheggio.

«Bella figura ci fa il nostro paese! - commenta caustico il sindaco Giulio Bosso, eletto in una lista civica di centro sinistra -. Se gli sposi fossero stati bianchi, sarebbero stati trattati diversamente? Non voglio apparire dietrologo, ma ho l'impressione che il pelle nera non abbia aiutato i due nigeriani».

Considerazioni condivide anche dalla minoranza consiliare. Carlo Giacometto, Forza Italia, non ricorre a metafore. «È una vergogna - tuona -. Emarginare così due persone sole perché sono africane. Il parroco e la presidente della Pro loco hanno screditato l'intero Comune».

Più pacata, nonostante il torto subito, la posizione dei diretti interessati. «Sono dispiaciuta, molto dispiaciuta ma non ne voglio fare un dramma - dice Mary Peter, casalinga, in un italiano corretto e scorrevole -. Vivo in Italia da 12 anni, mi sento integrata con la gente e con le abitudini di questo Paese, proprio per questo mi sembrava naturale poter avere uno spazio che anche altri usano». Mary e suo marito - che si guadagna da vivere come camionista - vivono in un appartamento, «lo abbiamo comprato, è di nostra proprietà», insieme ai due loro figli, Sara, 5 anni e Simone di 3. «Sara va all'asilo dalle suore - prosegue Mary -, la nostra famiglia pur mantenendo intatte alcune usanze della Nigeria, vive da italiani. Per questo mi sono messa a piangere quando il parroco e la presidente della Pro loco non ci hanno dato il salone. Potevo pagare l'affitto, gliel'ho detto, ma non hanno accettato. Fa male che la pasticceria "Tentazioni" ci ha permesso di usare il parcheggio del discount Eurospin, che la domenica è vuoto. Noi non vogliamo questioni. Vogliamo vivere in pace rispettando questo paese».

Mentre la mamma parla, Sara esibisce i suoi giochi e i braccialetti con le perline da lei confezionati. Sulla parete, dietro il divano, è appesa una chiave musicale in cartoncino con un Gesù Bambino incollato sopra. «È il regalino di Natale che abbiamo fatto a scuola», spiega orgogliosa. Ignara delle discussioni e delle 'polemiche tra i «grandi». «La polemica non vuol sentir parlare il parroco, don Piero Accornero: «Non c'è stata alcuna discriminazione, semplicemente non concediamo il salone per i matrimoni. Soltanto per i battesimi e i compleanni. Ma questa non poteva essere l'occasione per aiutare la famiglia nigeriana a sentirsi più integrata? «Io non li avevo mai visti prima. E poi i loro figli, non mi risulta siano battezzati». Di sterile quotidianità parla la presidente della Pro loco, Anna Rossetto. «Si sta esagerando - escrudisce - non abbiamo penalizzato e discriminato nessuno. Semplicemente abbiamo dovuto rispettare le regole: il salone si cede ai soci o alle associazioni di Brusasco, per eventi straordinari si deve riunire il consiglio. Ma siamo stati avvertiti in ritardo e non abbiamo fatto in tempo. Pensi che per i bambini africani, solo due mesi fa, abbiamo raccolto 400 euro». La piccola Sara Osadolor era tra questi. Lei sa solo d'aver festeggiato la mamma e il papà in un parcheggio.

PROTAGONISTI

LA SPOSA

«Ci sono rimasta male ma non sono offesa: mio marito e io viviamo in Italia da 12 anni questa ormai è casa nostra»

IL SINDACO

«Una vicenda incredibile Il nostro paese è più aperto e tollerante di come può apparire»

IL PARROCO

«Non posso mettermi in concorrenza con i ristoranti E poi io questa famiglia neanche la conosco Diamo il salone solo ai battesimi»

PROTESTE DAVANTI ALL'AEM, LUNEDÌ L'ASSEMBLEA

Lotta contro il tempo per salvare Noicom

E' stata una lunga giornata quella dei lavoratori della Noicom, l'azienda di telecomunicazioni nata nel 1999 e in cui l'Aem detiene il 40 per cento. Al mattino una manifestazione in via Bertola di fronte all'Aem ha accompagnato l'assemblea dei soci che - a fronte di una difficilissima situazione finanziaria - non ha deciso la ricapitalizzazione.

L'attesa e le preoccupazioni dei 140 dipendenti erano a quel punto concentrate sulla nuova assemblea dei soci convocata per il pomeriggio e dalla quale si paventava la possibile decisione della messa in liquidazione dell'azienda.

Ma questa decisione non è stata presa e l'assemblea è stata rinviata a lunedì 13: in una settimana si cercherà di individuare una soluzione che eviti la liquidazione. In sostanza si cercherà di capire se l'interessamento già manifestato da possibili acquirenti si dimostrerà adeguato.

Si va così con ogni probabilità verso una soluzione della crisi di una azienda giovane che ha comunque molti clienti - oltre 130 mila - e per la quale il sindacato chiede il mantenimento dell'attività produttiva e la salvaguardia dell'occupazione.

In mattinata ci sono stati anche nuovi incontri tra il sindacato e gli assessori provinciale Cinzia Condello e comunale Tom Dealessandri. Condello ha commentato: «Questa vertenza conferma le nostre preoccupazioni per il comparto delle telecomunicazioni».

Dealessandri ha ricordato che il Comune «ha chiesto ai soci e all'Aem in particolare (che è controllata dal Comune) di essere responsabili al massimo e di trovare una soluzione che garantisca sia i lavoratori sia l'attività di una azienda che ha un deficit di bilancio, ma molte risorse per stare sul mercato».

NOVANTA MILIONI DI EURO PER IL RILANCIO DELLO STABILIMENTO. IL SINDACATO INCONTRA L'ARCIVESCOVO: NON CI BASTA

«A Mirafiori i cambi di tutte le utilitarie Fiat»

Powertrain: 400 in cassa integrazione dopo il trasferimento del Torque

Ore decisive per il futuro dello stabilimento Fiat di Mirafiori

Marina Cassi

Powertrain ha comunicato ieri alle Rsu che a partire da ottobre 400 lavoratori a Mirafiori e 300 a Arese andranno in cassa integrazione straordinaria. L'azienda - una joint venture tra Fiat e Gm per le produzioni meccaniche - ha ricordato che «per quanto riguarda il motore Torque prodotto a Mirafiori, la domanda estremamente ridotta (nel 2003 circa 60 mila) ha reso ingiustificabile continuarne la produzione per il mercato europeo».

E ha precisato che la produzione del Torque nello stabilimento argentino della Fiat servirà esclusivamente a soddisfare le esigenze del mercato sudamericano.

La Pw ha anche annunciato che in prospettiva a Mirafiori si produrranno tutti i cambi delle auto piccole e che diventerà il maggiore produttore di cambi all'interno di Fiat-Gm. Secondo l'azienda inoltre parte delle circa 700 eccedenze attuali potranno essere riassorbite alle nuove produzioni previste.

Per quanto riguarda Mirafiori, aumenterà di oltre 100 mila unità l'anno la produzione del cambio C514, con versioni provenienti nei prossimi mesi dalla Turchia; attualmente se ne producono 600 mila. L'azienda prevede di investire entro il 2006 un miliardo di euro nei vari siti di cui 90 milioni a Torino.

Powertrain - 22 mila addetti in otto paesi e 8 mila in Italia - ricorda che la razionalizzazione produttiva ha coinvolto negli ultimi due anni numerosi stabilimenti in Europa anche con chiusure di siti - in Gran Bretagna - e di linee produttive.

Preoccupata la reazione del sindacato. Per Antonio Sansone della Fim da cessazione della produzione del motore Torque rompe l'organicità e la completezza del ciclo produttivo dell'auto a Mirafiori». Aggiunge è possibile di ulteriori produzioni di cambi rappresenterebbe un primo risultato della mobilitazione dei lavoratori e del sindacato attorno a renderebbe le meccaniche il primo polo produttivo di Powertrain al mondo per quantità di cambi prodotti. Tuttavia non sarebbe sufficiente ad arrestare il declino della Fiat a Torino».

Aggiunge Claudio Stacchini, della Fiom: «Per la prima volta nella sua storia a Mirafiori non c'è più il ciclo integrato di prodotto. Oggi Mirafiori è più di prima e si prospetta solo la liberazione di nuove aree». E Attilio Capuano Uilm: «Fare di Mirafiori il principale centro di produzione dei cambi per le vetture piccole è una parziale soluzione ai problemi. Spero che il motore ci possa essere in futuro».

Ieri i segretari confederali e meccanici sono stati ricevuti dal cardinale arcivescovo Severino Poletto al quale hanno ribadito le preoccupazioni per il futuro di Mirafiori dopo l'annuncio di cassa e la cessazione della produzione Torque. Hanno anche chiesto all'arcivescovo di sensibilizzare le istituzioni affinché si mobilitino per garantire a Mirafiori nuove produzioni.

Specchio dei tempi

«A Caselle costa impacchettare lo zaino» - «Uno sgarbo ai disabili che non risiedono a Torino» - «Non si può fermare il declino di Porta Susa?» - «Il commosso addio ad un'ostetrica novan[illegible]»

Un lettore ci scrive:

«Mentre stavo per partire dall'aeroporto di Caselle, al momento del check-in, un'addetta mi ha detto che degli zaini che volevo imbarcare aveva troppi lacci e cordini liberi e che era quindi obbligatorio farlo avvolgere nel cellophane protettivo. Oltre al mio comprensibile fastidio dovuto al fatto che non vi erano cartelli che indicavano questa cosa e che quello zaino aveva già visto (e avrebbe visto ancora nel corso del viaggio) molti aeroporti che non avevano preteso lo stesso trattamento, chiedo dove poterlo avvolgere.

«Mi è stato indicato uno stand unico dove per fare quest'operazione di pochi secondi ha preteso 7 euro e mi ha obbligato a sottoscrivere un'assicurazione di cui non sono interessato.

Se il servizio è necessario trovo sia l'aeroporto a dover garantire il tutto e, soprattutto, trovo imbarazzante per l'aeroporto di Caselle il formarsi di una coda di persone imbufalite che devono obbligatoriamente pagare per servizi solitamente gratuiti e sottoscrivere assicurazioni non richieste a prezzi fuori mercato».

Stefano Colonna

Un lettore ci scrive:

«Non ho avuto riscontro negli articoli di legge di Stato per la delibera comunale del 4 giugno 2003 che obbliga i disabili che a Torino non trovano parcheggio negli appositi stalli riservati a pagare la sosta nelle strisce blu. Dopo aver ricevuto il verbale da un agente Gtt, ho saputo che la cosa si sarebbe potuta evitare se mi fossi recato nei loro uffici con la documentazione necessaria ad ottenere un altro tagliando che mi esonererebbe dal pagamento del parcheggio.

«Il problema è che io risiedo nella Provincia di Torino e che quest'inverno ottenni dalla Gtt la possibilità di sosta nella Ztl proprio perché in possesso dei requisiti da disabile della mia auto e l'autorizzazione non mi è mai pervenuta pur sapendo i controlli effettuati telefonicamente che il mio nome e la mia auto rientrano tra gli autorizzati alla Ztl.

«Ammettiamo la disattenzione nel darmi l'autorizzazione, la [illegible] con i residenti del d'Italia e d'Europa che di non dover pagare nulla in casi come questo? La mia auto era parcheggiata proprio dietro il parcheggio riservato ai disabili, ma occupato da altra auto con tagliando come il mio, ma io devo pagare anche la multa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Corso San Martino e le vie limitrofe fra Porta Susa e piazza Statuto, i cantieri che preparano le Olimpiadi e la Torino del futuro, giorno dopo giorno diventano sempre più luoghi invivibili e dal transito insicuro. Muri e marciapiedi sono sporchi perché sporcati quotidianamente di lì della più ampia tolleranza, diventando poi al calar della sera orinatoi a cielo aperto.

«Ubriachi e vagabondi sostano giorno e notte sulle ormai impraticabili panchine di piazza XXVIII Dicembre; tossici e sbandati raccolgono soldi con elemosine, scippi e furti per la dose quotidiana allargando il loro operato fin all'interno del vicino Ospedale Oftalmico; si moltiplicano i phone center, purtroppo abituali ritrovi anche per gente disonesta; zingari bivaccano tutto il giorno sui gradini degli stabili di via Juvarra, in attesa dei loro bambini mandati sul corso a mendicare e rubare fra la gente che non riesce più a difendersi, a non può evitare la zona.

Nei giorni festivi i portici dal sono ingombrati impunemente da un grande banco da mercato ben attrezzato e rifornito, tanto da far invidia a quelli di Porta Palazzo.

«Perché si tollerano e si lasciano sedimentare questi fenomeni? Ho tanta paura che Porta Nuova e la San Salvario degli ultimi anni diventino Porta Susa e le zone limitrofe del futuro: le premesse purtroppo ci sono tutte».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«Vogliamo rivolgere un ultimo, commosso saluto ad un'amica di famiglia, spentasi, a 90 anni, in questi giorni, dopo avere speso la vita come ostetrica condotta, in un paese della provincia, assistendo con amorevole partecipazione alla nascita di migliaia di bambini.

«Per noi, gemelle, desiderose di venire alla luce con molto anticipo sul previsto, il suo intervento tempestivo e competente, insieme ad altre circostanze favorevoli, è stato determinante per la sopravvivenza.

«A distanza di anni la diciamo ancora un "grazie" di cuore, signorina Angiolina».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

CUNEO

Aperte le iscrizioni per Miss San Sereno

■ Anche quest'anno [redacted] Sagra di San Sereno (alla sua 77ª edizione) avrà la sua Miss. Il [redacted] di bellezza è aperto a tutte le ragazze della provincia. Le sfilate sono previste per il 14 settembre. Per informazioni ed iscrizioni si può contattare Paolicelli Coiffeur (telefono 3392635159) o Fotoreporter new sudio (017166717). Le iscrizioni saranno chiuse il 14 settembre, alle 20. [f. d.]

PAESANA

Festa campestre con cena dell'amicizia

■ Domani torna la tradizionale festa campestre [redacted] Santuario della Madonna d'Oriente. Fino a stasera, [redacted] aperte le iscrizioni (tel. 3479742684 e 0175945459) alla tradizionale «cena dell'amicizia». Il menu (costo 10 euro) prevede: porchetta, insalata mista, formaggio, dolce, vino e caffè. Sabato, dalle 14, gara a petanque a coppie sorteggiate, dalle 21 gara a scopa e gara a scala 40, alle 21,30 tombolata con ricchi premi, alle 23,30 pasta gratis per tutti. [m. ma.]

FOSSANO

Il Centro diurno di Cussanio

«Oltre il bosco» al Centro di Cussanio

■ S'intitola «Oltre il bosco» ed è lo spettacolo teatrale che andrà [redacted] scena domani, ore 15,30, al centro diurno per malati psichiatrici, di Cussanio. A interpretarlo saranno gli ospiti e gli operatori della struttura. «E' un tentativo [redacted] aprirsi all'esterno - spiega il responsabile del centro Giovanni Roagna -. Un'esperienza che intendiamo proporre ogni anno [redacted] momento [redacted] festa ma anche [redacted] riflessione [redacted] qualità delle relazioni interpersonali». [b. m.]

[redacted]

Due artisti [redacted] confronto sul tema del tempo

■ Ruggero Maggi [redacted] Riccarda Montenero sono due artisti che si confrontano sul tema [redacted] tempo e lo fanno [redacted] tecniche espressive differenti: installazioni il primo, opere digitali stampate su carta e presentate come quadri, la seconda. Le opere sono esposte da oggi al 18 settembre alla Fondazione Peano, in corso Francia 47 e si potranno visitare, dopo il vernissage alle 18, dal martedì al sabato ore 16-19, con ingresso libero. La mostra è corredata [redacted] catalogo. [v. p.]

L'UNIVERSITA' AMERICANA SARA' RAPPRESENTATA DAL CUNEESE BRUNO ASTESANA, AFFIANCATO DAI COLLEGHI MARTINA E BERTONE

Venasca, a lezione dal prof. della «Berklee»

Stage di tre giorni sulla musica moderna

[redacted] Franco

VENASCA

Per tre giorni la «Berklee», prestigiosa università statunitense di musica moderna, si trasferisce in Valle Varaita. L'occasione della «trasferta» è un seminario (il 17, 18, 19 settembre) in programma all'Istituto musicale di Venasca, il cui titolo recita «Cattura il tempo. La gestione di [redacted] sezione ritmica nella musica di oggi». La «Berklee» sarà rappresentata dal batterista e percussionista Bruno Astesana, un artista [redacted] con un curriculum di tutto rispetto: dalle collaborazioni [redacted] personaggi del calibro di Paolo Conte, Gianni Negro, Enrico Rava agli [redacted] Skip Hadden, Tony Campbell, Steve Wilkies, Victor Mendoza, Francisco Mela, Enrique Plà e Kenwood Dennard. L'elenco però è molto più lungo. Fra i suoi [redacted] infine basti ricordare Paolo Franciscone, Michele Rabbia, Roberto Gaia [redacted] Enrico Matta che suona con Antonella Ruggieri e Subsonica. Quest'ultimo parlando del maestro ha detto: «Mi ha dato la possibilità di studiare e approfondire le tecniche più moderne e innovative importate direttamente dalla Berklee con largo anticipo rispetto alla loro diffusione in Italia».

Il legame tra Astesana e la «Berklee» risale ai primi anni 80. Da Cuneo l'artista vola oltreoceano per seguire annualmente i corsi dove si specializza nei vari stili interpretativi del drum set. Recentemente Astesana proprio all'università statunitense ha tenuto una lezi[redacted] davanti a

[redacted] Astesana

197 studenti su una ricerca alla quale sta lavorando da anni.

«L'originalità del contenuto per cui è stata scelta - spiega - è rappresentata dal fulcro poliritmico sul quale verte il batterista di questi ultimi vent'anni: tre microvalori dentro quattro valori regolari. Analizzando i batteristi innovatori come ad esempio Brian Blade nel modern jazz, per fare un nome, ho rilevato questo luogo comune con il quale ognuno di loro riesce ad esprimere al meglio il linguaggio che prop[redacted] attingendo da questo vocabolario istintivo. Ho pensato di teorizzarlo chiamandolo "mappa ternaria poliritmica" e in maggio uscirà anche un libro».

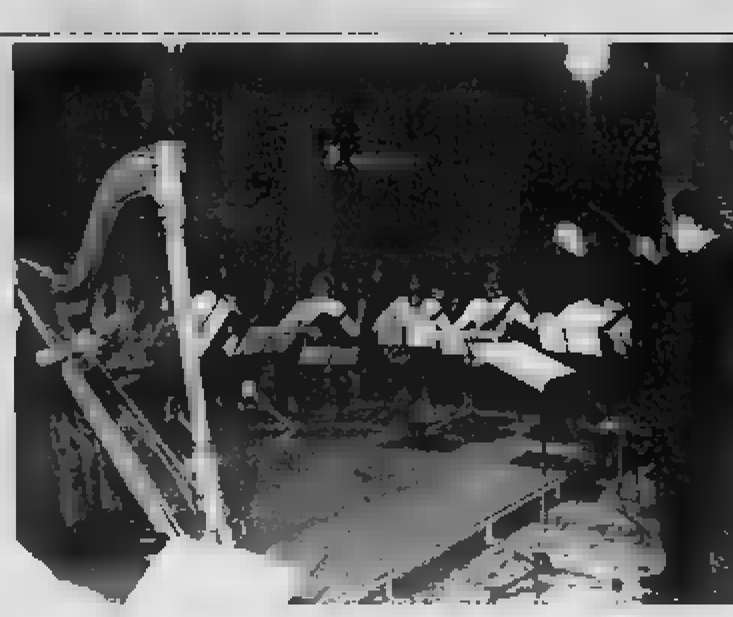
Ma veniamo al seminario dove Astesana (batterista e percussionista Berklee educational) collaborerà con Francesco Bertone (basso elettrico e contrabbasso) e Leonardo Martina (pianoforte e tastiere).

«A Venasca spero si possano creare i presupposti [redacted] ateneo dove formare professionisti di musica moderna evitan[redacted] così a tanti ragazzi [redacted] volo oltreoceano di [redacted] e una spesa di [redacted] mila dollari l'anno» commenta Astesana.

Lo stage non sarà limitato alla tecnica strumentale, ma sarà soprattutto un corso ampliato e mirato all'arte dell'interagire fra i vari strumenti con l'appropriata musicalità. In sintesi «music groove interplay». Del resto negli ultimi anni la tendenza è quella di miscelare gli stili, indipendentemente dalla loro provenienza e quindi allo strumentista è domandata ora più che mai profonda conoscenza rispetto agli standard richiesti anni fa.

«Su "Stand by me", un b[redacted] che ho scelto perché conosciuto [redacted] po' da tutti, si svolgerà il master [redacted] e laboratorio di batteria e basso» conclude. A questo brano sarà dedicato il rock day, il latin day e il jazz day, ovvero la tregiorni.

Il costo del seminario è di 100 euro. L'iscrizione va indirizzata a «Istituto musicale Venasca Valle Varaita [redacted] Allemano», via Marconi, 1, 12020 Venasca entro sabato. Il versamento dovrà essere fatto il primo giorno di corso. Info: 3476515623, 3408399846. La [redacted] giorni è stata curata [redacted] Comune, Valle Varaita e Pro loco.



Uno dei numerosi concerti che hanno animato il festival «Chitarrissima» 2003

Virtuoso del violino a «Chitarrissima»

Saluzzo, omaggio a Paganini stasera con l'artista Luigi Alberto Bianchi

SALUZZO

La musica di Niccolò Paganini è protagonista stasera nella chiesa di San Bernardo per i concerti del festival «Chitarrissima». Alle 21,15 suona il violinista Luigi Alberto Bianchi, uno fra i più apprezzati virtuosi della scena internazionale, tanto da essere riconosciuto come l'interprete preferito dal grande Yeudi Menhuin. Stasera, si esibirà insieme al chitarrista Maurizio Preda, un tandem che ha strappato applausi a scena aperta in una fortunata tournée che ha toccato i principali teatri di [redacted] il mondo tra Europa, Stati Uniti, Hong Kong e Taiwan. Gli eventi dell'undicesima edizione di «Chitarrissima» proseguono [redacted] prossima settimana. Giovedì, nella suggestiva cornice di Casa Cavassa [redacted]anno le [redacted] armonie» dell'arpa di Letizia Belmondo, primo premio al prestigioso [redacted] corso internazionale World Harp Competition, in Israele. [m. ma.]

■ La città giardino è solo un ricordo

● Tabelloni stradali sempre inutilizzati

■ I custodi dell'acqua

Portici sporchi, giardini con carta abbandonata un po' ovunque, bottiglie «dimenticate» vicino ai cassonetti dei rifiuti, cartoni e scatole che «straripa[redacted] dai contenitori per la raccolta differenziata e, ancora, macchie sulla pavimentazione di molti percorsi pedonali, in strade e piazze.
Cuneo, [redacted] da mesi, non è più curata e il tanto amato slogan di città giardino è ormai un ricordo. Perché non si pensa a destinare squadre ad hoc di addetti comunali per la pulizia straordinaria della città?
E' certamente vero che gran parte della responsabilità [redacted] da attribuire alla [redacted] educazione, al comportamento ormai abituale di tanta gente che [redacted] ha assolutamente cura dell'ambiente dove vive, [redacted] te il Comune potrebbe intervenire con qualche iniziativa mirata, a partire da controlli serrati nei confronti di chi, ogni giorno, lascia cartoni vicino ai cassonetti. Forse perché [redacted] se [redacted] sente completare l'opera [redacted] raccolta differenziata o butta le bottiglie alla rinfusa, senza curarsi di depositarle negli appositi contenitori. Peccato, Cuneo meriterebbe molto di più.

Lucia Bertola, CUNEO

Ancora una volta i pannelli informativi dell'Anas a Borgo San Dalmazzo, come quelli a Vernante, [redacted] sono aggiornati, [redacted] meglio, sono desolatamente spenti: impossibile avere comunicazione sull'orario di chiusura della galleria del Tenda o di eventuali stop della statale per il colle della Maddalena
Forse si potrebbe consigliare all'Anas di affittare questi spazi, così con gli introiti si avrebbe [redacted] certa disponibilità economica per altri piccoli interventi di manutenzione sulle strade del Cuneese

Lettera firmata
BORGO SAN DALMAZZO

In questi giorni i sindaci di montagna sono tornati alla carica sulla questione dell'acqua. Certamente i paesi in valle non solo devono essere protetti, ma anche incentivati a trasformare in risorsa occupazionale l'acqua di quei territori. Negli [redacted] sono stati avanzati progetti per piccoli o grandi invasi. Le parole spese sulla diga di Stroppo sono state davvero tante. Così come l'ipotesi di creare un lago artificiale a Moiola.
Tante discussioni, [redacted] a che punto sono i progetti? Ci sono altre idee? Se il prossimo anno ci sarà una nuova emergenza idrica il Cuneese sarà pronto con aree ad hoc per riserve di acqua? Le valli potrebbero essere ideali custodi di questi piccoli bacini, che potrebbero anche diventare risorse turistiche.

Lettera firmata, CUNEO

LE [redacted] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
[redacted]
telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. [redacted]
telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero
telefono 0171 269.632
Usl di F[redacted] telefono 848 817.817
[redacted] telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

[redacted]

■ Cuneo: Bertaro, via Roma 19, tel. 0171 692.936.
Alba: Piave, corso Piave 20, telefono 0173 282.898.
Bra: Fides, via Piumati 5, tel. 0172 412.061.
Fossano: Avagnina, via Bastioni 7, tel. 0172 61.435.
[redacted], piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.290.
Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bologna 1, tel. 0175 249.146.
Savigliano: Della Torre, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272.

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 65.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte
[redacted]
Borgo telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo
telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701586
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0[redacted]1450
[redacted]03.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte
telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
[redacted] **Belb**[redacted]no 0173 796.386
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Paverano telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco
telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

[redacted]

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso [redacted] gna 117, (Comando provinciale [redacted] 692369), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv**: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO

Sole — Variabile — Nuvoloso — Nebbia — Pioggia debole — Moderata — Intensa — Neve — Temporali — Vento debole — Moderato — Forte — Mare calmo — Poco mosso — Mosso — Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 1 minuto; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 4 minuti; cala alle ore 17 e 46 minuti

OGGI Cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni per tutta la mattinata e gran parte del pomeriggio. In serata nubi in aumento, inizialmente a ridosso delle Prealpi piemontesi, in seguito anche sul resto del Piemonte e sulle zone interne della Liguria. Scarse o del tutto assenti le precipitazioni. Venti inizialmente deboli, tendenti a disporsi da [redacted] in Val Padana. Temperature stazionarie con massime prossime [redacted] 30°C.

DOMANI Giornata a tratti nuvolosa su Piemonte e Liguria con qualche debole pioggia intermittente solo in prossimità dell'arco alpino. Bello sulla Val d'Aosta con parziali annuvolamenti durante le ore pomeridiane. Venti deboli da Est in pianura e sulle coste liguri con qualche rinforzo sulla Riviera di Ponente; a regime di brezza nelle valli. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città. Temperature in diminuzione.

SERVIZI PROMOZIONALI

Nel fine settimana Garessio ospiterà l'alpinista Achille Compagnoni

Il gruppo di volontari impegnati nella Sagra della polenta saracena in una foto scattata in occasione di una passata edizione

Una festa dedicata alla montagna

Spettacoli, convegni ed escursioni nel verde

GARESSIO

Sabato e domenica nel centro turistico della Valle Tanaro, che durante l'estate ha ospitato manifestazioni di prestigio (in primo piano la mostra d'arte floreale «Garessio in fiore» e le «Fontane luminose in concerto») la riproposta, per il secondo consecutivo, la «Festa della montagna» e la quinta «Sagra della polenta saracena».

La grandiosa manifestazione, gli organizzatori Co- della Pro loco Garessio affiancati da tanti volontari, enti ed associazioni operanti sul territorio, presenta nei due giorni: convegni, documentari, proiezioni sulla tagna, testimonianze imprese sportive memorabili, passeggiate nel verde, escursioni, visite guidate alle grotte della zona, mostra d'arte, concerti, mercatini delle pulci e dell'artigianato, botteghe del gusto e, ciliegina sulla torta degli appuntamenti gastronomici», la polenta saracena sempre richiestissima dai turisti e dai visitatori.

«A prepararla e servirla (sab con inizio alle 18 e domenica da mezzogiorno in poi nei capienti saloni al coperto delle colonie savonesi) esperti polentari e cuochi bravi ad amalgamare il morbido impasto composto da patate e farina di grano saraceno condito da un delicato sugo di latte, porri, parmigiano, funghi secchi. A conferma di quanto la polenta sia richiesta lo anno i polentari hanno fatto gli "straordinari" sino a notte per distribuirne più di 1500 fumanti porzioni».

A fare da cornice alla manifestazione in Valle Tanaro la quinta Sagra della polenta saracena

«Venerdì alle 21 verrà inaugurata alla galleria Porta Rose in via Cavour la "collettiva dei pittori della Valle Tanaro" (esporranno Marisa Barabino, Annibale Botteri, Gabriella Colombo, Cini Sacchi, Alessandro Ghiglia, Mimma Gioia, Patrizia Luggero, Giuseppe Marroni, Lia Musso, Luciana Pastorino, Cinzia Ramò) mentre sabato alle 9,30 - sottolinea l'assessore al Turismo, Massimo Sommariva - si aprirà ufficialmente questa due giorni allestita curs, passione ed animata dalla presenza di tanti ospiti illustri, atleti e personaggi che si sono resi protagonisti di imprese storiche».

I temi del convegno «Vivere l'Alta Valle Tanaro - Montagne tra passione e lavoro» sviluppati da Gian Carlo Lozzia (Università di Milano), Anna Giorgi (Alternative Ambiente Val Camonica), Bruno Giau (Università Torino), Michela Zucca (centro Ecologia Alpina di Trento), Francois Parvex (Vallese Serec), Bruno Peia (direttore parco Valle Pesio e Tanaro), Antonio Lanteri (presidente associazione culturale «A. Vastera»), Giovanni Comino (direttore dipartimento prevenzione Asl 16) con moderatore Orazio Sappa, dell'accademia Agricoltura di Torino. Sede del convegno il «bel San Giovannis».

Alle 18, presso le colonie savonesi «Visionarium - Cinema 3D Alpi Azzurre e alle 21,15 concerto dei «Roussinhols», musica popolare occitana.

«L'importanza dei temi trattati dai relatori che presenteranno progetti innovativi e prospettive per lo sviluppo delle aree montane e l'imponente lavoro svolto dagli organizzatori delle due giornate - evidenzia la sindaco di Garessio, Valeria Anfosso - meritano di gratificati da un atteso, massiccio afflusso di pubblico, a cui porgo un cordiale benvenuto».

Seconda giornata del convegno, domenica, sempre nel quattrocentesco San Giovanni con dalle 9,30) interventi dei responsabili Cai di Ormea, Ceva, Garessio e della stazione sciistica Garessio 2000 (Danilo Armano parlerà «Sciare e vedere il mare»).

Alle 14,30 il reporter Franco Guardino presenterà i «Quattordici Ottomila» (ricordo di Guido Monzino-Mirko Minuzzo) e alle 15 inizierà il «Pomeriggio con ospiti d'onore Enrico Camanni, Marco Camandona, Rinaldo Carrel, le guide del Cervino e Achille Compagnoni. Seguirà, ore 18, un concerto di canti della montagna eseguiti dalla Corale Garessina diretta dal maestro Beppe Zoppi.

Nel corso manifestazione si potranno visitare anche le mostre «L'acqua e trent'anni di speleologia», gli stands dei prodotti tipici locali e scendere lo Speleo Club Alta Val Tanaro nella «Grotta Gazzano».

Per i bambini giochi, sorprese, animazioni ed artisti di strada pronti ad esibirsi nelle piazze e nelle strade del borgo antico. Ingresso libero. Per informazioni: www.garessio.net; Infoturismo: 0174805670; numero verde:

«Minuetto», uno dei 40 treni per aiutare i disabili

Quaranta [illegible] senza ostacoli per gli handicappati

■ Il Piemonte si doterà di treni speciali per i disabili e spenderà, per migliorare i servizi a loro destinati, il ricavato dalle penali comminate a Trenitalia per i ritardi. Sarà presentato oggi a Porta Nuova il treno «Minuetto». «Sono ■ conoscenza - dice l'assessore ai Trasporti, Casoni - delle difficoltà che incontrano i diversamente abili nel poter usufruire del servizio ferroviario per questo la Regione ha ordinato [illegible] treni "Minuetto" con pianale ribassato che [illegible] andranno ad affiancare ai 10 treni Taf già in servizio».

A NOVARA SARA' INTENSIFICATO IL NUMERO DEI CONVOGLI

Un treno ogni mezz'ora per i pendolari verso Milano

NOVARA

Il [illegible] ferroviario porterà parecchi vantaggi per gli utenti dei treni dalle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

Una prima novità significativa riguarda l'introduzione dell'orario cadenzato sulla tratta Novara-Milano. Il direttore della Divisione Trasporto Regionale Ewald Fischnaller ha presentato all'assessore regionale ai trasporti William Casoni la novità più significativa del nuovo orario, che entrerà in vigore a partire dal dodici dicembre.

«Un treno ogni mezz'ora - ha annunciato ■ manager ■ Trenitalia - coprirà il percorso fra Novara e ■ capoluogo lombardo, e questa frequenza coprirà l'intero arco [illegible] giornata, dalle [illegible] del mattino [illegible] alla mezzanotte. I treni utilizzeranno il nuovo passante di Milano, che dalla stazione di Porta Garibaldi permetta di arrivare fino a Porta Vittoria».

Un commento molto positi- [illegible] dall'assessore Casoni, [illegible] ha apprezzato lo sfor- [illegible] compiuto da Trenitalia: [illegible] ■ un miglioramento significativo [illegible] trasporto di cui beneficeranno indiretta- [illegible] gli [illegible] piemontesi che si [illegible] in Lombardia passando dalla stazione di Novara». Un altro miglioramento riguarda in particolare gli utenti che abitano nella provincia del Verbano Cusio Ossola utenti della linea che, da Domodossola, Verbania ed Arona raggiunge Gallarate, Rho e Milano. Su questo percorso [illegible] stati istituiti dei treni veloci che consentono [illegible] ridurre in modo sensibile la percorrenza da ■ per Milano.

I vertici di Trenitalia regionale hanno poi esaminato [illegible] richieste dei viaggiatori pendolari, trasmesse dalla Regione, che [illegible] sollecitato l'ente ferrovie ■ trovare delle soluzioni ad alcuni problemi riscontrati dai viaggiatori. So- [illegible] chieste chiesto particolare attenzione al rispetto delle coincidenze e all'introduzione dei «comporti», per evitare che chi deve cambiare treno per raggiungere la destinazione non subisca la beffa di vederselo partire sotto il [illegible] provocando le comprensibili proteste. Intanto il «treno del mare» Biella-La Spezia, inizialmente previsto fino a settembre, è [illegible] prolungato. Dall'inverno, ogni domenica, partirà anche il nuovo «treno della montagna» che collegherà Vercelli ■ Varallo. Il sistema cadenzato regolerà anche le linee Torino-Chivasso, Chivasso-Casale-Alessandria, ■ Novara-Milano. [m.g.]

[illegible]

Esaminate le proposte
Fra tutte il rispetto
delle coincidenze
e l' introduzione
dei «comporti»
per evitare di restare
■ terra negli spostamenti

Nuovi orari [illegible] in vigore in Piemonte dal 12 dicembre 2004

PROVINCIA DI [illegible]

Inseriti nuovi collegamenti tra Alba e Torino e aumentati i treni circolanti nella tratta Alba-Bra

Sono previsti i seguenti nuovi treni per pendolari:

- Partenza da Torino PN alle 17.25 (con cambi ■ Carmagnola ■ Bra) e arrivo ad Alba alle 18.35
- Partenza da Torino PN alle 17.45 (con cambio ■ Bra) ■ arrivo ad Alba alle 18.54
- Partenza da Torino PN alle 18.10 (con cambio a Bra) ■ arrivo ad Alba alle 19.29
- Sono stati modificati gli orari di alcune [illegible] sulla linea della Val Vermenagna, tra Cuneo e Limone Piemonte

A NOVARA

Treni ogni mezz'ora tra Novara Milano dalle ■ alle 24

- 36 treni al giorno suddivisi [illegible] tre stazioni milanesi:
  - Porta Vittoria
  - Porta Garibaldi
  - Milano Centrale

LA LINEA DEL CUNEESE, I PUNTI DISCUSSI: POTENZIAMENTI E MAGGIOR PUNTUALITÀ

Dopo i ritardi, sentite le esigenze dei viaggiatori

CUNEO

Martedì Alessandria, Novara, Asti e Vercelli. Ieri mattina Cuneo e nel pomeriggio Torino. Pendolari ed enti locali di [illegible] il Piemon- ■ hanno partecipato all'ultimo tavolo tecnico della Regione prima del nuovo «Memorario», in vigore dal 12 dicembre.

Tante le richieste ■ modifiche alle tabelle presentate nelle scorse [illegible]e dai viaggiatori. Poi, le domande di Cuneo, «cadenzate» negli ultimi mesi da proteste ■ petizioni: cambiamenti sugli orari dei treni della Alba-Bra-Torino e della Cuneo-Limone; introduzio- [illegible] di convogli «diretti» tra il capoluogo della «Granda» e Torino. Le novità ci sono, alcune richieste di chi [illegible] state accolte, altre verranno esaminate. Per la provincia [illegible] Cuneo, infine, [illegible] stati inseriti nuovi convogli sulla Alba-Bra-Torino e modificati gli orari su alcune linee [illegible] Val Vermenagna, verso Limone. Tra Torino-Cuneo entrerà in funziona anche [illegible] treno con partenza [illegible] Porta [illegible] alle 10,30, e in [illegible] opposto l'arrivo a Torino di un altro convoglio sarà alle 11.

«La Regione - spiega ■ vice presidente della Giunta regionale ■ [illegible] ai Trasporti William Casoni - chiede di accorciare i tempi di percorrenza [illegible] Torino ■ Cuneo e tra Torino ■ Savona, per migliorare il servi- [illegible] per quegli utenti che [illegible] maggiormente distanti dal capoluogo regionale. Occorre abbreviare il tempo di [illegible]ggio senza paralizzare le richieste dei comu- [illegible] minori perché tutti hanno diritto a utilizzare il treno».

[illegible] utile aprire un dialogo con Trenitalia - spi[illegible] [illegible] Bagordo del Comitato di pendolari di Alba e Bra -. Purtroppo i ritardi [illegible], soprattutto al mattino. Dalla scorsa settimana, la situazione è notevolmente peggiorata. Serve maggiore [illegible] cazione a bordo dei convogli: anche in caso di necessità è quasi impossibile mettersi [illegible] contatto con il capotreno».

I viaggiatori [illegible] continuano a segnalare la [illegible] di collegamenti diretti tra Torino e Cuneo, chiedendo ulteriori riduzioni [illegible] tempi ■ percorrenza: «Occorrono nuovi convogli anche sulla Alba-Carmagnola, eventualmente collegando Cavallermaggiore a [illegible] con treni [illegible]. [m.m.]

«Respinte le proposte [illegible]»

ALESSANDRIA

Respinte le modifiche all'orario ferroviario richieste dai pendolari acquesi e novesi. Rfi e Trenitalia, a turno, nella riunione dell'altro giorno all'Ufficio Trasporti della Regione dedicata al quadrante Alessandria-Asti, hanno rigettato quasi tutte le proposte delle due associazioni alessandrine peraltro assenti alla riunione perché convocata nel giorno dello sciopero dei treni ■ [illegible] orario lavorativo.

Poche le proposte accolte sulle altre linee che interessano i viaggiatori del resto della provincia. Tra i Comuni, Casale [illegible] il solo presente, [illegible] ha partecipato alla riunione [illegible] funzionario della Provincia. Viste le [illegible] l'assessore Casoni [illegible] poi deciso di riconvocare la riunione merco- [illegible] alle 9,30. E' stata bocciata la proposta ■ anticipare la partenza da Nizza del Regionale 4801 dalle 7,51 alle 7,30-7,35 sulla linea Asti-Nizza Monferrato-Acqui. Sulla linea Alessandria-Mortara - Novara respinta la richiesta di istituzione ■ [illegible] coppia di corse da Alessandria con arrivo a Milano alle 7,25 ■ partenza da Milano alle 19,41 per difficoltà, dice Rfi, ■ circolazione su Milano. [illegible] anticipo della partenza da Acqui, confermata alle 7,10, per il treno regionale 10268 sulla Alessandria-Acqui Savona. E' previsto però sulla Alessandria-Voghera che il treno 20391 [illegible] in partenza da Alessandria alle 17,42 e [illegible] Tortona alle 18,02.

Alla richiesta dell'istituzione di un nuovo [illegible] [illegible] Alessandria a Tortona con partenza alle 18, Rfi ha risposto con il treno 20391 in partenza da Alessandria alle 17,42 e a Tortona alle 18,01. Sulla Novi-Tortona-Voghera è previsto il 6056 che riparte da Tortona alle 7,44 ■ a Voghera alle ■. Sulla Torino-Asti-Alessandria-Genova c'è la novità del treno 10427 [illegible] Torino Porta nuova [illegible] 7,05, ad Arquata alle 8,30, coincidenza da Mil[illegible] con Intercity alle 2161 per Genova, alle 8,34. Tutte bocciate le altre richieste dell'Associazione pendolari novesi.

I maggiori benefici sono stati ottenuti dal Comune di Casale, quello che [illegible] presentato peraltro il maggior numero di richieste. [m. pu.]

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

L'Ascom organizza per il 26 settembre «Occasioni in bancarella»

La manifestazione è promossa dall'Associazione del commercio, del turismo e servizi, in collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale e la Fondazione Bertoni

Note e shopping al chiaro di luna

Stasera a Saluzzo negozi aperti fino alle 23

[illegible]

Torna questa [illegible] (dalle 21 alle 23) la manifestazione «Shopping a Saluzzo», che ha per protagonisti gli esercizi pubblici cittadini. L'iniziati[illegible] si svolge nel quadro dei festeggiamenti [illegible] «Settembre Saluzzese».

La manifestazione è promossa dall'Associazione del commercio, del turismo e [illegible] vizi, in collaborazione con l'amministrazione comunale e [illegible] Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo», l'ente che coordina i programmi del «Settembre Saluzzese». «Sono un centinaio i negozi che aderiscono alla rassegna» dice il funzionario dell'Ascom saluzzese, Pasquale Gordasco. La città sarà allietata, anche questa sera, da una serie di intrattenimenti musicali. Jazz, rock, pop e gli indimenticabili motivi degli anni Sessanta accompagneranno il pubblico nello shopping. In cinque bar, [illegible] esibiranno alcuni complessi: Virone-Novelli Duo (jazz) [illegible] «Turnover», in piazza Garibaldi; Claudio Bonadè Quartet (standard jazz) al «De Gustibus», in piazza Vineis; Moto Contrario (jazz) al «Bicchio», in via Volta; Sheva (pop e rock) al«Dublino», in corso Italia. Il bar «Centro», in piazza Cavour, offrirà intrattenimenti tipici da pianobar.

Per chi ama la musica classica [illegible] consigliabile, prima di andare per vetrine [illegible] negozi, recarsi nella chiesa di San Bernardo, nel [illegible] storico, dov'è [illegible] programma [illegible] dei numerosi concerti [illegible] rassegna musicale «Chitarrissima», organizzata dall'Istituto Suzuki, dalla Scuola [illegible] Alto Perfezionamento e dall'assessorato alla Cultura. Questa sera si esibiranno il violinista, Luigi Alberto Bianchi, esecutore prediletto dal grande direttore Yeudi Menhuin, e il chitarrista, Maurizio Preda. Verranno proposte pagine di Niccolò Paganini. L'ingresso [illegible] concerto è gratuito.

Per tutti coloro i quali intendono recarsi a Saluzzo per queste iniziative, è consigliabile, prima [illegible] far ritorno a casa, [illegible] sosta negli eleganti [illegible] e pasticcerie del centro, per assaporare un buon gelato artigianale e sorseggiare [illegible] caffè. L'altro grande appuntamento, preparato dall'Ascom, dopo le due serate di «Shopping a Saluzzo», sarà la [illegible] edizione di «Negozi in strada-Occasioni [illegible] bancarella», in programma nella giornata di domenica 26. Per un giorno, gli [illegible] [illegible]li usciranno dai loro spazi abituali, [illegible] proporsi in piazza. Saranno previste facilitazioni nei prezzi dei [illegible] articoli. Saranno programmati, anche in questa circostanza, momenti [illegible] intrattenimento musicale e [illegible] animazione per i più piccini. La kermesse «Negozi in piazza-Occasioni in bancarella», quest'anno si è già svolta in primavera. Sia «Shopping a Saluzzo» che «Negozi in strada», oltre agli appuntamenti allestiti in occasione [illegible] festività natalizie, intendono mettere in evidenza la vocazione commerciale, terziaria e culturale della città di Saluz[illegible]. Il commercio è una delle voci più importanti dell'economia locale. [illegible] resto non va dimenticato che sulla città gravitano ben trentasei Comuni, tre vallate ed una pianura, in cui si distinguono un'agricoltura fiorente ed alcune industrie molto attive.

Anche il commercio ambulante ha una lunga e consolidata tradizione. Il mercato settimanale del sabato, quello più ridotto del mercoledì e le fiere hanno origine nel periodo [illegible] Marchesato. Intanto, domani, nell'ex-caserma «Musso», in piazza Montebello, prenderà il via la 26ª edizione del premio di pittura «Matteo Olivero». La premiazione delle opere avverrà domenica 26 settembre, alle 17,30. In questo fine settimana, nel parco dell' Opera Pia Tapparelli, si terrà la quattordicesima edizione della tradizionale Rievocazione storica, che riproporrà il battesimo [illegible] Marchese Michele Antonio, oltre a danze d'epoca, [illegible] duelli e ad [illegible] torneo equestre medievale.

Sono un centinaio i negozi che aderiscono all'iniziativa «Shopping a Saluzzo»

VALLEVERDE
Calzature moda comoda
VALLEVERDE
Vi invita nell'ampio
reparto mercatino
Vasto assortimento collezione
Uomo, Donna e Bambino
occasioni per tutti!
P.zza Risorgimento n. 6 - SALUZZO - tel. 0175 43231

VICENTINI SPORT
DI AMARETTI
Rivenditore autorizzato:
adidas
PUMA
www.puma.com
NAPAPIJRI
SALUZZO - Via Martiri Liberazione,
Tel. 0175 43230
LE [illegible] DI CALZATURE E ABBIGLIAMENTO [illegible] DA 0 A [illegible]
MONCLER
PERK
LACOSTE
SUNDEK
ROCES
DOLOMITE
MAXFIEND

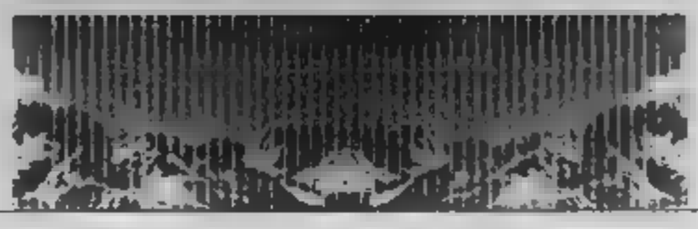
terre alte

FRABOSA SOTTANA

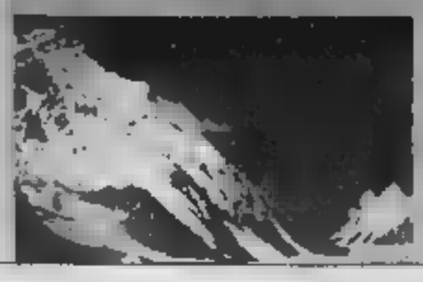
DIAPOSITIVE E FOTO DEI «MONTI SEGRETI»
Stasera, alle 21, nella Confraternita di San Giovanni a Frabosa Sottana, proiezione di diapositive su «Le nostre montagne», curata da Igor Napoli, autore dei libri «Voglia di ripido» e «Castagne split e magnesite». Non mancheranno «foto scattate lontano dai soliti posti affollati». [p. s.]

AISONE

RUOTE, ZOCCOLI E SCARPONI NEL PARCO ALPI MARITTIME
Il Centro di visita ad Aisone (Valle Stura), nel Parco delle Alpi Marittime, sarà aperto ai turisti fino a domenica (ore 10-12 e 16-19). Nel punto informativo è allestita la mostra, a cura della Comunità Montana Valle Stura, «Ruote, Zoccoli e scarponi», sui più suggestivi percorsi cicloturistici ed escursionistici della vallata. [p. s.]



VOGOGNA



K2, L'AVVENTURA DEL 1954 TRA IMMAGINI E TESTI
«K2 1954. Una storia italiana» è la mostra che si apre sabato alle 18 al Castello visconteo di Vogogna (Verbania). Il percorso espositivo comprende 20 pannelli con le foto e gli articoli dell'epoca sulla spedizione. Orari: da martedì a venerdì 13-19; sabato e domenica 9-12 e 13-19. [l. z.]

COURMAYEUR, SABATO SI CORRE LA QUINTA EDIZIONE DELLA «SKYSKI»

In gara sui ghiacciai del Monte Bianco

Prima di corsa, poi con gli sci, infine con i ramponi per raggiungere la terrazza dell'Aiguille du Midi dopo 35 chilometri di competizione

- lunghezza del tracciato: [illegible] **chilometri**
- dislivello in salita: **3500 metri**
- partenza: Courmayeur **(1224 [illegible] quota)**
- arrivo: Aiguille du Midi **(3800 metri di quota)**
- squadre iscritte: **130**
- [illegible]i di provenienza: Andorra, Francia, Italia, Svizzera, Germania, Austria e Slovenia
- Team favoriti: Jean Pellissier-Stephan Brosse, Dennis Brunod-Manfred Reichegger, Mirco Mezzanotte-Claudio Giacomelli, Ivan Murada-Graziano Boscacci, Giuseppe Ouvrier-Massimo Borettaz, Gloriana Pellissier-Christianne Nex

LA [illegible] IN CIFRE

Giorgio [illegible]
COURMAYEUR

Cielo e sci. Non è il motto dell'ennesima pubblicità di una località di sport invernali, ma la traduzione del nome della gara che accomuna podismo, sci e alpinismo e che si disputa sui sentieri e i ghiacciai del Monte Bianco. La quinta edizione della Skyski è in programma sabato [illegible] Courmayeur all'Aiguille du Midi, in Francia. Essendo una competizio[illegible] che si svolge ad alta quota, le [illegible] meteorologiche devono essere favorevoli; ecco perché in caso di maltempo l'organizzazione ha previsto il giorno successivo e sabato 18 settembre come date per l'eventuale recupero.

La gara è a coppie. Il via verrà dato alle 8,30 nel Jardin de l'Ange, in centro a Courmayeur, a 1224 metri di altitudine. La prima parte del tracciato verrà affrontata di corsa. I concorrenti affronteranno la strada che porta a La Palud (1341 metri), dove imboccheranno il sentiero che guadagna quota tra i boschi e raggiunge il rifugio Pavillon (2174 metri). Quindi, su un itinerario che comincia a presentare aspetti alpinistici, si «arrampicheranno» fino [illegible] 3371 [illegible] del rifugio Torino [illegible]. Qui gli atleti dovranno cambiare equipaggiamento: via le scarpe da trekking e gli indumenti leggeri per calzare gli scarponi e indossare l'abbigliamento da sci alpinismo. Con le pe[illegible] focal, gli atleti raggiungeranno la base delle Aiguilles des Marbrés e il Col du Rochefort, [illegible]eranno verso il Col des Flambeaux, arriveranno alla Vièrge e piegheranno a sinistra verso la base della Pyramide du Tacul; quindi lasceranno il ghiacciaio del Gigante per passare, attraverso il Col Rognon, nel ghiac[illegible] della Vallée Blanche; infine, caricati gli sci sullo zaino e allacciati i ramponi, affronteranno l'ultima salita in cr[illegible] fino alla terrazza dell'Aiguille du Midi (3800 metri) dove è posto il traguardo. In totale il tracciato è lungo circa 35 chilometri, con un dislivello in salita di [illegible] metri. Gli organizzatori si riservano comunque di fare modifiche al percorso a seconda delle condizioni meteorologiche e della montagna.

I team iscritti sono 130. Molti gli specialisti di queste gare d'alta quota, come il duo valdostano-svizzero composto da Jean Pellissier e Stephan Brosse, la squadra del Centro sportivo Esercito di Courmayeur Dennis Brunod-Manfred Reichegger, gli specialisti lombardi Mirco Mezzanotte-Claudio Giacomelli e Ivan Murada-Graziano Boscacci, il duo valdostano Giuseppe Ouvrier-Massimo Borettaz; in campo femminile il team da battere sarà quello [illegible] formato da Gloriana Pellissier e Christianne Nex. Tra gli atleti iscritti anche molti stranieri, provenienti [illegible] Andorra, Francia, Svizzera, Germania, Austria e Slovenia.

Un momento della passata edizione della Skyski, disputata nel [illegible]

in breve

CAPANNA MARGHERITA
Ultimo fine settimana di attività per i principali rifugi valsesiani sul Monte Rosa. La Capanna Gnifetti e la più famosa Capanna Regina Margherita (4.554 metri di altitudine) chiuderanno i battenti domenica pomeriggio. E sono ormai in dirittura d'arrivo le stagioni estive anche dei rifugi a quota più [illegible]. [l. fo.]

[illegible] ALPINI
E' in programma domenica a Borgosesia l'assegnazione [illegible] premio nazionale «Fedeltà alla montagna» istituito dall'Associazione alpini. La cerimonia è stata organizzata in Valsesia in quanto è valsesiano l'alpino che otterrà il riconoscimento, Enrico Bonetta. Per la manifestazione sono attese almeno mille Penne nere da tutto il Piemonte. [l. fo.]

GITA CON LO SCRITTORE
Alla scoperta degli angoli più suggestivi della Riserva naturale speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola. L'escursione di domenica prevede un itinerario dal Colle Mattarella ad Anzuno, su un sentiero facile e piacevole che porta negli angoli più suggestivi della civiltà rurale ossolana. Si parte alle 15 da Sacro Monte Calvario e si ritorna alle 17. Ad illustrare gli aspetti più interessanti del percorso ci sarà lo scrittore esperto di alpinismo Paolo Crosa Lenz. [l. z.]

I MULINI DELL'OSSOLA
«Lavensh e torcha»: è il tema dell'escursione che porterà nel territorio rurale di Montecrestese alle porte della Val Vigezzo. L'itinerario toccherà mulini, torchi, forni e la più imponente cava [illegible] pietra ollare dell'Ossola. L'appuntamento è per sabato alle 8 a Villadossola davanti alla Chiesa del Cristo Risorto con le guide Accompagnatur (www.accompagnatur.net). Informazioni al 347-0562450. [l. z.]

GHIACCIAI IN RITIRATA
I ghiacciai valdostani mostrano segni di contrazione più evidenti rispetto a quanto avviene nelle Alpi Centrali e Orientali. Il dato emerge da uno studio dell'Arpa, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente, svolto per valutare le conseguenze dei cambiamenti climatici in montagna. [g. c.]

LI[illegible]NCIPALI STRUTTURE SARANNO APERTE FINO A META OTTOBRE

Lo straniero preferisce i rifugi del Biellese

[illegible]
BIELLA

I primi bilanci dei rifugi alpini della provincia laniera prospet[illegible] [illegible] stagione [illegible] in chiaro-scuro. A pochi giorni dalla chiusura dei bivacchi gli operatori del [illegible] tirano le somme sulle presenze dell'estate 2004.

La passata stagione (è opinione comune), rimane irripetibile. L'eccezionale periodo di siccità del 2003 è [illegible] una vera «manna» per l'alta montagna. Quest'anno invece la variabilità del tempo si è fatta sentire ma i dati [illegible] comunque eccessivamente negativi, grazie anche al caro-vacanze che ha rilanciato le escursioni in vetta.

Un dato emerge con chiarezza, e per certi aspetti stupisce: le nostre montagne attraggono sempre più turisti dall'estero, mentre i biellesi per così dire rimangono al palo e le statistiche delle presenze ne decretano un ridimensionamento. «In agosto abbiamo visto passare molte coppie straniere soprattutto tedesche, - spiega Sandra Rossini [illegible] rifugio Coda -. Questi escursionisti erano preparatissimi e perfettamente documentati sulla Gta, la grande traversata alpina che in alcuni tratti ci attraversa. Una coppia era al cinquantesimo giorno di cammino, erano partiti da Ventimiglia e [illegible] loro [illegible] era Zermatt».

I biellesi si confermano ancora una volta atipici: o [illegible] troppo sedentari oppure prediligono itinerari estremi, scartando altre vie più impegnati[illegible] fuori regione. Oltre alla massiccia presenza di tedeschi, le Prealpi biellesi hanno registrato un buon afflusso [illegible] inglesi, olandesi ed escursionisti del Belgio. Un'affezione non casuale che trova precise spiegazioni come spiega il gestore [illegible] rifugio Rosazza Marco Durando: «Questi turisti stranieri mi spiegavano che l'intero tragitto della Gta è documentato perfettamente su un sito internet, inoltre molti escursionisti riportano le loro impressioni e documentano con accurate [illegible]lazioni le diverse tappe».

Prosegue Durando: «Sarà banale ma qu[illegible] impressioni sono un volano eccezionale, i turisti si fidano maggiormente delle loro valutazioni. Noi italiani [illegible] siamo ancora entrati in questa mentalità che predilige consigli obiettivi che si tramutano in maggiore qualità delle [illegible].

La maggior parte [illegible] rifugi con inizio settembre ha chiuso l'apertura continuata: le principali strutture rimarranno aperte sino a metà ottobre nei soli fine settimana. «La stagione [illegible] è [illegible] buttare, [illegible] però stati in balia del tempo - spiega Silvia Capello del rifugio Rivetti - e quando ha piovuto le presenze si sono azzerate». Le fa [illegible] Alberto Cabarle gestore del bivacco Lago della vecchia: «Il maltempo mi ha condizionati parecchio, si viveva alla giornata, [illegible] molti hanno disdetto le prenotazioni quando vedevano le montagne coperte. Non è stato un afflusso regolare: il pienone con il bel tempo e il "deserto" quando pioveva».

Il rifugio Rivetti in Alta Valle Cervo, una delle mete più frequentate dagli appassionati che scelgono il Biellese per le loro escursioni in quota

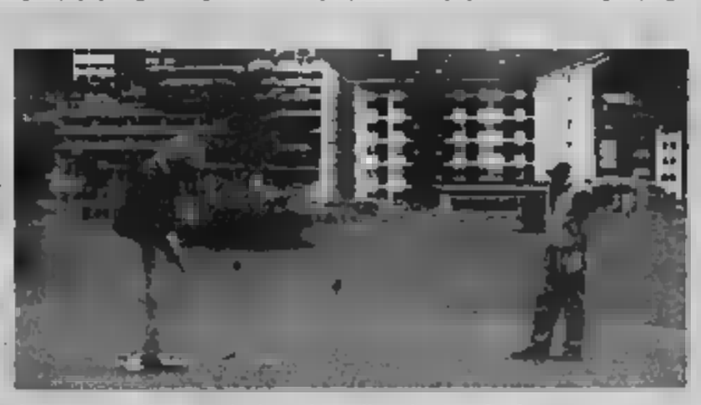
AL BREUIL UN INVESTIMENTO [illegible] MILIONI DI EURO

Cervinia raddoppia, il campo da golf diventa a 18 buche

Nel Cuneese raduno di 6 mila volontari dell'antincendio

Un «green» in alta quota

Sarà ampliato da 9 a 18 buche il golf di Breuil Cervinia, uno dei campi più spettacolari e panoramici dell'intero arco alpino, allestito a 2050 metri di quota, all'imbocco della celebre località sciistica. L'intervento costerà un milione e 480 mila euro, per il quale la giunta regionale ha già approvato poche settimane fa il progetto e i relativi finanziamenti. Il campo sarà esteso ad una superficie di 180 mila metri quadrati. L'obiettivo è di realizzare il primo green a 18 buche in Valle d'Aosta, per offrire ad appassionati e turisti un percorso di rilevante contenuto tecnico e di grande richiamo nazionale ed internazionale. Il progetto prevede interventi compatibili con la tutela dell'ambiente e del paesaggio nell'area che scorre al fianco del torrente Marmore. Il nuovo campo avrà uno sviluppo di circa 5.450 metri e un par di 71 colpi. «Quello del golf è un settore in forte crescita - ha commentato Luciano Caveri, assessore regionale al Turismo - e proprio per questo il progetto di ampliamento del Golf Club del Cervino assume una particolare rilevanza. Poter garantire al già folto numero di appassionati che scelgono il campo ai piedi del Cervino per praticare questa disciplina un percorso di gara a 18 buche, che sarà anche il primo in Valle d'Aosta, è un "atout" nel quale l'amministrazione regionale crede molto e che potrà avere importanti ricadute sull'offerta turistica».



Il campo da golf di Cervinia che sarà ampliato da 9 a 18 buche

[illegible] «angeli dei boschi»

Entrano in azione in tutta [illegible] regione quando le fiamme [illegible] nacciano di divorare alberi e foreste e per la gente sono «gli angeli dei boschi». Sono 6200 i [illegible] lontari del Corpo antincendi boschivi del Piemonte (Aib) che domenica si troveranno a Saluzzo (Cuneo) per il raduno regionale dell'associazione. La manifestazione quest'anno [illegible] con la chiusura della campagna estiva delle attività contro i roghi.

«Il corpo - spiega Remo Bigando, ispettore dei Volontari Aib del Piemonte - nasce ufficialmente quattro anni fa, ma la sua radici sono profonde e si fondano nel senso di solidarietà che [illegible] da sempre il mondo della montagna piemontese. In questi anni sono anda[illegible] aumentando la capacità operativa, la professionalità e la disponibilità dei volontari, grazie ad alcuni importanti passaggi che hanno segnato la crescita del sistema». Tutto l'anno, agiscono suddivisi in 51 aree di base e 239 squadre. Domenica sfileranno nelle vie di Saluzzo.

Domenica Saluzzo ospita il raduno dei volontari del Corpo antincendi boschivi (Aib)

RIDISTRIBUZIONE DEI FONDI EUROPEI

Al via uno studio universitario sui costi della vita in montagna

La Università [illegible] Valle d'Aosta, Trento e Molise faranno uno studio sui sovraccosti legati al territorio montano. L'incarico è stato affidato dalla Regione Valle d'Aosta. Dalla fine [illegible] 2006, con l'ingresso di dieci [illegible] Paesi nell'Unione Europea, cambieranno le regole sulla distribuzione dei fondi comunitari utilizzati per diminuire lo squilibrio economico e sociale fra le regioni d[illegible]. Lo [illegible] d[illegible]rà quindi quali sono i [illegible]ori oneri della vita in montagna, [illegible] legare anche all'applicazione delle normative comunitarie sulla concorrenza. [g. c.]

[illegible]

C	I	T	T	A	D	E	L	C	A	P	■	■	E	P
O	L	■	U	R	E	A	■	O	L	I	B	A	N	I
N	A	S	O	N	E	■	F	I	A	L	O	I	D	E
T	R	E	N	■	■	M	A	N	D	A	T	O	■	D
R	I	N	O	■	T	A	L	C	I	T	E	■	B	I
O	T	I	■	F	A	R	C	I	N	O	■	C	A	P
E	A	■	M	E	L	M	O	S	O	■	P	A	L	I
S	■	C	A	R	L	O	N	E	■	M	A	R	E	A
A	B	O	R	R	I	R	E	■	R	U	P	E	R	T
M	A	L	S	A	N	E	■	D	E	T	A	■	N	T
E	R	■	C	I	N	E	M	A	D	E	S	S	A	I

La casa di moda centallese è presente alla rassegna di Cuneo con le ultime creazioni (da quelle sontuose alle più sobrie)

La stilista Alessandra Rinaudo insieme al marito Carlo Cavallo sono i titolari di «Nicole Spose» la di moda centallese

Gran parte degli abiti possono essere provati nello showroom di Centallo e presto in quello di prossima apertura a Castagnito

«Nicole Spose», anteprima alla Fiera

Domani in passerella la collezione 2005

L'ANNO vi hanno assistito oltre 1.000 persone. Quest'anno ne prevedono ancora di più. L'evento è l'attesissima sfilata degli abiti di «Nicole Spose» sulla passerella della Grande fiera d'Estate, al Miac di Cuneo. L'appuntamento con la presentazione, in anteprima assoluta, della collezione abiti della casa di moda centallese per domani. In passerella le più aggiornate tendenze di moda con tagli sempre eleganti e sobrii, impreziositi da tessuti realizzati da «Nicole» in modo esclusivo. Il pubblico potrà ammirare abiti che sono brano opere d'arte, dalle linee romantiche fili d'oro e ricami ricercati o realizzati negli attualissimi colori pastello oppure in colori caldi con sul dorato e la stilosa colorazione in avorio.

Quelle di «Nicole» possono essere spose importanti e sontuose oppure vestite con linee semplici e sobrie. L'abito, realizzato sempre su misura, quindi unico nel suo modello, è in grado di incontrare le esigenze di un matrimonio religioso o di quello civile. Una grande parte degli abiti che possono essere provati nello showroom di Centallo - e presto in quello di prossima apertura (ad ottobre) a Castagnito - sono visibili, in questi giorni, nel fornito stand presente alla Grande Fiera d'Estate, un fiore all'occhiello per l'avvenimento cuneese. Qui è esposta la splendida collezione 2005, abiti che nel resto d'Italia arriveranno al grande pubblico soltanto in ottobre. Per questo la presenza alla fiera di Cuneo di Nicole è un'occasione speciale: le future spose che vivono in provincia hanno la possibilità di vedere e provare in anteprima abiti che tra un paio di mesi faranno il giro del mondo. Per informazioni sulla sfilata di domani telefonare allo 017587533.

«Nicole spose» non è una sfilata di moda di altissimo livello. Strepitoso è stato il successo che hanno quest'estate i modelli dell'atelier a Milano e a Tokio. Soprattutto nella capitale giapponese il pubblico è andato in visibilio. Cuneo conferma la portata internazionale che «Nicole Spose» ha raggiunto nella diffusione dei propri abiti. Per questo i titolari puntano molto sull'immagine. Il 30 settembre usciranno i nuovi cataloghi (che vengono spediti gratuitamente a su prenotazione allo 017587533) e sarà completamente rinnovato il sito internet (www.nicolespose.it), vetrina virtuale dei modelli proposti, descritti e presentati nei minimi dettagli.

La di moda punta un ottimo rapporto qualità-convenienza. A facilitarlo c'è la presenza, sul nostro territorio, dei due showrooms (Centallo e, imminente apertura, quello di Castagnito). Al loro interno, oltre alla possibilità di provare i modelli (tutti realizzati su misura) e impegni, i capi acquistabili a prezzi molto più convenienti di quelli del negozio, tanto che per la sposa è possibile avere l'abito dei sogni a partire da 1500 . Una cifra molto bassa si considera già ogni abito che esce dagli atelier di «Nicole» è unico e irripetibile, realizzato per rispecchiare la personalità, i sogni e la voglia di sentirsi a proprio agio ogni persona che lo indossa. A seguire il momento della scelta degli abbinamenti e della realizzazione su misura c'è un pool di professionisti della moda e dell'immagine.

Tutto questo vale anche per lo sposo a cui «Nicole» propone i prestigiosi abiti della linea Carlo Pignatelli classico, la firma più prestigiosa in abito da cerimonia in tutta Italia e all'estero. Per lui e lei sono disponibili negli showrooms anche le scarpe e gli accessori che vanno dalla pelletteria alla biancheria. Al momento della misurazione l'effetto è completo dal momento per la sposa e lo sposo il look viene curato nei minimi particolari.

L'appuntamento con «Nicole Spose», dunque, è per domani sera alla Fiera d'Estate. Un'occasione per rifarsi gli occhi, godere di un momento di frizzante spettacolo, provando l'emozione di una sfilata cui raramente si ha l'occasione di assistere.

MARCHIO CONOSCIUTO IN TUTTO IL MONDO

Premiata la stilista

«Nicole Spose» è un marchio di prestigio, conosciuto esportato solo in Italia in tutto il mondo. A dimostrarlo è il recente riconoscimento di cui hanno parlato le maggiori riviste specializzate nel sposi - Domino Sposa, Sposabella e Vogue Sposa - attribuito ad Alessandra Rinaudo, la stilista della casa di moda centallese. Suoi i tagli e le idee che danno origine alle uniche creazioni di «Nicole Spose». Suoi gli accostamenti di colore, le linee sontuose o più morbide dei capi che si adattano ad ogni gusto esigenza. Ad attribuire il premio alla Rinaudo sono stati i più importanti «buyers», compratori, di tutto il mondo. «Questo riconoscimento ci rende orgogliosi - commenta il titolare Carlo Cavallo (la è sua moglie, contitolare dell'azienda) -. E' segno che il nostro stile incontra i gusti dei clienti anche a livello nazionale ma internazionale».

Organizzata dalla Confederazione provinciale di Imperia

La festa degli agricoltori

E' un ricco weekend a Camporosso

CAMPOROSSO

Sabato e domenica prossimi saranno due giornate speciali per gli agricoltori imperiesi. [redacted] terrà infatti a Camporosso, presso l'area manifestazioni di località «Bigauda», la Festa provinciale della Confedera[redacted] italiana agricoltori di Imperia (CIA).

Una festa che sarà rivolta agli associati della Confederazione, quale momento di consolidamento [redacted] rapporto tra l'organizzazione e la propria base associativa, [redacted] che sarà aperta anche a tutti coloro che si sentono vicini alla tradizione e alla cultura agricola della no[redacted] provincia e che la vogliono scoprire nei suoi aspetti più genuini.

Non si dimentichi che l'agricoltore è [redacted] figura importante, uno dei «pilastri» dell'economia imperiese: giusto quindi [redacted] di avvicinarla, capirla, magari anche dialogare [redacted] es[redacted] La Festa provinciale può essere l'occasione.

Sottolinea il presidente provinciale della Cia, Riccardo Giordano: «Se vogliamo, questa celebrazione della vita contadina in tutti i suoi aspetti, sociali, economici, ma anche, perchè no, ludici, è un momento [redacted] condivisione di una comune identità professionale [redacted] [redacted] Ma è anche occasione di approfondimento delle principali novità legislative che interessano il settore agricolo e di confronto con i rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti Locali [redacted] problemi che grava[redacted] quotidianamente sull'impre[redacted] agricola. Una festa a tutto tondo, dunque, che non mancherà [redacted] spunti di riflessione e di lavoro».

La fiera dell'aglio di Vessalico, tradizionale appuntamento per la provincia

Un nutrito programma di iniziative caratterizzerà le due giornate di festa che si concluderanno, entrambe, con l'apertura serale di stands gastronomici, a base [redacted] piatti e vini tipici del ponente ligure, e i consueti balli e spettacoli campestri.

La festa avrà inizio sabato alle 17, con l'inaugurazione dell' iniziativa e l'apertura del convegno dal titolo «L'imprenditore agricolo professionale: le [redacted] opportunità per l'impresa agricola». L'introduzione sarà a cura dello stesso Giordano. Parteciperanno tra gli altri l'assessore regionale all'Agricoltura, [redacted]ero Gilardino, il [redacted] collega Paolo Ceppi, [redacted] rappresentanza della Provincia, poi il sindaco di Camporosso, Marco [redacted] e Gianstefano Orengo, a capo [redacted]la Comunità montana Intemelia. Tra gli interventi, da segnalare quello di Massimo Bagnoli, responsabile fiscale della Cia, a livello nazionale: parlerà su «La nuova figura dell'imprenditore agricolo professionale». A seguire l'intervento del vice presidente della Confederazione, [redacted]anfranco Croese: tratterà di aspetti fiscali e amministrativi . Seguirà un dibattito a cui parteciperanno anche gli assessori e gli altri amministratori. Dal confronto delle idee potrebbero nascere suggerimenti e consigli per la stessa Cia, che farà tesoro di questo contributo. Nello stesso tempo potrebbero nascere spunti destinati agli amministratori pubblici i quali a loro volta, dai [redacted] gettati [redacted] convegno, potranno sviluppare progetti importanti. Le considerazioni finali saranno lasciate al presidente regionale della Cia, Ivano Moscamora.

Seguirà un aperitivo offerto dalle imprese agrituristiche aderenti a Turismo Verde, un istituto che è collegato alla CIA. Alle [redacted] apertura degli stand e alle 21 serata danzante.

Tra poche settimane comincerà [redacted] vendemmia: si preannuncia una raccolta abbondante e di grande qualità

Gemellaggio e beneficenza alla «Casa di accoglienza Pollicino»

E' anche una buona occasione per conoscere meglio i prodotti

CAMPOROSSO

Ha un significato particolare la giornata di domenica. E' il momento [redacted] cui la festa apre all'esterno, a quanti non sono coltivatori diretti. E' il momento dell'incontro, della reciproca cono[redacted]. C'è un forte valore simbolico, [redacted] sottolinea Riccardo Giordano: «Diamo [redacted] possibilità ai consumatori, ma anche a semplici turisti e curiosi, di toccare [redacted] [redacted] le caratteristiche delle nostre produzioni agroalimentari, olio e vino in particolare. Cerchiamo anche di recuperare le tradizioni più genuine, quale quella del pane e pomodoro condito con olio».

Ancora: «Questa festa ha un'anima romantica. Abbiamo deciso di fare una sorta di gemellaggio [redacted] la Casa accoglienza Pollicino di Sanremo, a cui verranno devolute le offerte. Gli operatori ci daranno una mano per coinvolgere i più piccini [redacted] questo tentativo [redacted] recupero dei sapori di una volta. Perchè insisto su questo concetto, della rivalutazione di un tempo passato?

Il presidente Renato Giordano

C'è il problema che oggi tutto è industrializzato, confezionato, etichettato. Abbiamo perso in naturalezza ed è venuto a mancare quel rapporto [redacted] fiducia che c'era tra produttore e consumatore. L'unica possibilità, per recuperare il tempo perduto, è quella di tornare a commercializzare attraverso il rapporto diretto. Un ritorno al mercatino, alla cantina, al contadino che frange le olive. C'è bisogno che il consumatore sia educato, avvicinato e magari coccolato. Ecco in parte il significato di questa domenica».

La festa allora: a partire dalle 10 sarà istituito un mercatino dei prodotti agro-alimentari tipici che si protrarrà per tutto il pomeriggio. Alle 16,30 verrà realizzato [redacted] corso gratuito di assaggio d'olio [redacted] vergine d'oliva a cura [redacted] Panel d'Assaggio dell'Associa[redacted] Ligure Olivicoltori. Alle 17 [redacted] distribuite le merende di una volta: pane, olio e pomodoro offerti dalla C.I.A. [redacted] più piccini. Alle ore 17.45 ci sarà la degustazione di vini Doc del Ponente Ligure a cura dell'ONAV (Organiz[redacted] Nazionale Assaggiatori Vini). Alle 18,30 la consegna «Premio Fedeltà C.I.A.», riservata agli associati che in tutta la loro vita professionale si sono rivolti alla Confederazione e hanno contribuito alla [redacted] crescita.

Dalla revisione degli estimi all'abolizione della Tosap per i floricoltori del mercato

Aziende associate, record in provincia

Il vicepresidente Cattaneo: «Importanti risultati»

CAMPOROSSO

La CIA di Imperia, grazie all'impegno profuso nell'azione [redacted] difesa e tutela degli interessi dell'agricoltu[redacted] provinciale, ha saputo conquistare sempre più consenso tra gli imprenditori agricoli sino a diventare, per numero di aziende (2000), di persone associate (9000) e per la qualificata presenza di suoi dirigenti negli organismi degli enti che ruotano attorno al settore, la più importante organizzazione professionale agricola della provincia di Imperia.

Dice Mariangela Cattaneo, [redacted] prenditrice floricola, vice presiden[redacted] CIA: «Vale la pena [redacted] ricordare alcuni dei più importanti successi ottenuti dalla CIA a beneficio del settore agricolo: dal recente avvio della revisione degli estimi dei terreni floricoli (revisione che i floricoltori attendevano da oltre [redacted] anni), alla pronuncia [redacted] Tar Liguria sulla vendita dell'olio sfuso, dall'annullamento delle TOSAP per i floricoltori che frequentavano il mercato, alla restituzione di tutte le somme allora indebitaman[redacted] versate, a titolo di tassa sulle

L'olivicoltura è un settore trainante: qui la delicata potatura delle piante

salute, dalle aziende agricole».

Ancora: [redacted] fra [redacted] battaglie che meritano di essere ricordate quella che ha visto mettere in campo tutte le forze dell'organizzazione è stata quella che ha portato ad ottenere che fossero i produttori a gestire [redacted] Mercato dei Fiori [redacted] Sanremo. Con l'aiuto degli altri organismi professionali si è realiz[redacted] concretamente un esempio [redacted] autogoverno dei produttori che, attraverso l'Ucflor, hanno dimostrato [redacted] essere in grado [redacted] governare, meglio di qualsiasi altro soggetto pubblico, strumenti economico-organizzativi di importanza strategica».

Conclude: «E' grande motivo di soddisfazione per me, da donna, aver saputo dimostrare di svolgere alla pari di altri un'attività imprenditoriale difficile come quella floricola, di far parte degli organismi dirigenti della CIA e di sedere al tavolo del cda della cooperativa che [redacted]tisce il Mercato dei Fiori».

Ed ecco l'elenco dei servizi erogati dall'associazione: assistenza sindacale, agrituristica, assicurativa, amministrativa e fiscale; assistenza paghe e consulenza del lavoro, contrattuale e legale, sociale (Patronato INAC); poi assistenza tecnica e fornitura di mezzi [redacted]ici; assistenza per olivicoltura, viticoltura, floricoltura e zootecnia; programmazione aziendale, associazionismo e cooperazione, assistenza pratiche catastali, miglioramento fondiario, energia, infrastrutture e ambiente, formazione professionale, infine valorizzazione delle produzioni agricole.

CAMPOROSSO
Area Manifestazioni
Località Bigauda

PROGRAMMA SABATO 11

ORE 17.00
APERTURA DELLA FESTA

ORE 17.15
-CONVEGNO-
"L' IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE:
LE NUOVE OPPORTUNITA' [redacted] L'IMPRESA AGRICOLA"

ORE 19.30
APERITIVO OFFERTO DALLE AZIENDE AGRITURISTICHE
ADERENTI A "TURISMO VERDE" - CIA

ORE 20.00
APERTURA STANDS GASTRONOMICI

ORE 21.00
SERATA DANZANTE
CON L'ORCHESTRA "ENNIO CHENDI"

PROGRAMMA DOMENICA 12

ORE 10.00
MERCATINO DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI TIPICI

ORE 16.30
[redacted] GRATUITO DI ASSAGGIO D'OLIO
EXTRA VERGINE D'OLIVA A CURA DEL PANEL
D'ASSAGGIO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURE OLIVICOLTORI

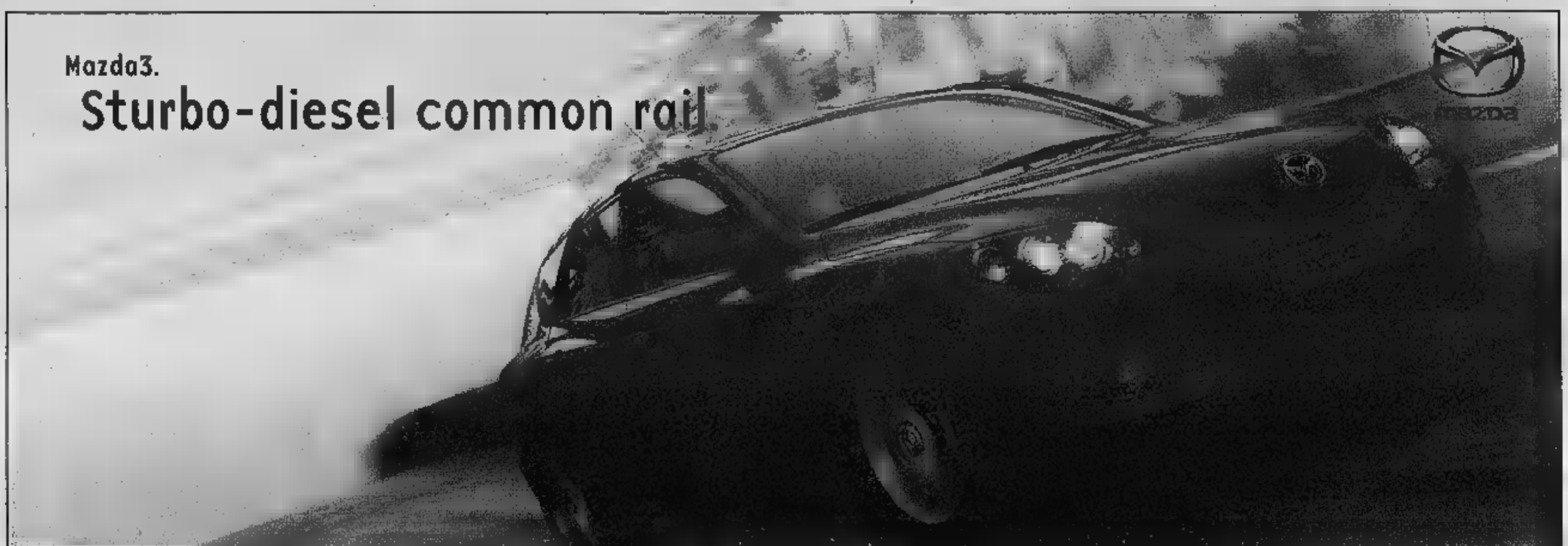
ORE 17.00
"MERENDE DI UNA VOLTA"
PANE, OLIO E POMODORO
OFFERTI DALLA CIA AI PIU' PICCINI

[redacted] 17.45
DEGUSTAZIONE DI VINI DOC DEL PONENTE LIGURE
A CURA DELL' ONAV
(ORGANIZZAZIONE NAZIONALE ASSAGGIATORI VINI)

ORE 18.30
CONSEGNA "PREMIO FEDELTA' CIA"

ORE 19.30
APERTURA STANDS GASTRONOMICI

ORE 21.00
SERATA DANZANTE
CON L'ORCHESTRA "MAX NEGRI"



Vieni a provarla nelle concessionarie Mazda

Mazda3 è ancora più audace, con il motore 1.6 turbo diesel common rail di ultima generazione da 110 CV.
È ancora più sfrontata: è la più bella della categoria ed è arrivata seconda all'Auto dell'Anno 2004.
È ancora più intrepida: è attaccata alla strada come nessuna nella sua categoria, con sospensioni posteriori multilink e anteriori di tipo Mac Pherson.
È ancora più combattiva: è prima nella sicurezza attiva e passiva, con ABS, EBD e BAS, airbag frontali e laterali di serie.
È ancora più aggressiva, con i suoi cinque anni di garanzia a chilometraggio illimitato che la rendono unica nella sua categoria.
È ancora più competitiva: è tua a partire da 17.600 euro*.
È pronta a mordere la strada. E tu?

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

*Esempio di Mazda Rénovage: Mazda3 da 17.600 €, prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa; anticipo 3.520,00 €, 24 rate mensili da 280 €; Valore Futuro Garantito 9.152,00 €; Tan 7,75 %; Taeg 8,64 %. Salvo approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO2 (g/km): 138. Consumo ciclo misto (l/100 km): 5,6.

Mazda3. Essere audace.

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri [redacted] Libertà 315 - Tel. 0184 - [redacted]
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 142/144 - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187
[redacted]
MONCALIERI: Corso Savona, [redacted] - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

Ricco carnet quest'anno al tradizionale appuntamento floreale

Una «Sinfonia» di conferenze

Tanti incontri a corollario della rassegna

Grandi rassegne continuano a crescere. «Sinfonia Floreale» apre alla sempre più vasta platea dei cultori del «verde» e offre spunti di approfondimento in campo botanico e scientifico oltre alle solite ricche proposte per gli «addetti ai lavori». Secondo un carnet ormai collaudato, anche per questa edizione saranno allestiti «L'angolo del gusto» con varie possibilità di ristoro nei tre giorni della manifestazione (10-11-12 settembre) e di acquisto di varie specialità gastronomiche, e la sezione denominata «Fior fiore di viaggi», vetrina italiana del turismo dei giardini curata da Federica De Luca che vedrà anche quest'anno la partecipazione del Comune di Torino, di Maison de la France, di Turismo Irlandese e dell'Ufficio Turistico dell'Olanda. Al suo debutto la Gran Bretagna, che ha recentemente pubblicato un opuscolo interamente dedicato al turismo floreale.

La connotazione musicale dell'evento sarà sottolineata dalla esecuzione che il maestro Carlo Oltolina, compositore verbanese, ha voluto dedicare alla rassegna: un brano per pianoforte, flauto traverso e clarinetto, intitolato appunto «Sinfonia Floreale», che sarà eseguito in anteprima nazionale venerdì 10 settembre alle 12 nel corso della cerimonia inaugurale della manifestazione. Durante le tre giornate si susseguiranno poi conferenze botaniche. La prima è venerdì alle 16 e si intitolerà «Il tappeto erboso per bambini», relatore l'agronomo Andrea Tovaglieri. Sabato 11 alle 11 c'è un'«Introduzione alla coltivazione delle orchidee in ambiente domestico» a cura di Luigi Callini e a seguire, alle 15, «Piaceri e pericoli nel giardino per i bambini: fiori, frutti e veleni», relatrice la paesaggista Anna Furlani Pedoja. Alle 17, «Un giardino a misura di bambino», relatore Alberto Vanzo, responsabile della Divisione Ambiente e Gestione del Verde della Città di Torino. Domenica 12 alle 11 il tema dell'incontro a cura di Fitoconsult di Varese è la questione: «Giardiniere, artista o professionista?»; relatore è l'agronomo Daniele Zanzi. Nel pomeriggio alle 15, «I fiori in cucina», relatori Jacopo Fontaneto e Attilio Scotti, infine alle 17, «Sinfonia Familiare: simboli, riti con fiori e piante», relatore l'antropologo ed esperto in cultura floreale Salvatore Domolo.

L'edizione di «Sinfonia Floreale» dello scorso anno ha fatto registrare nell'area espositiva di corso Europa (zona parallela a viale Baracca) un notevole afflusso di pubblico, valutato in 15 mila visitatori.

LA STAMPA GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE 2004

SINFONIA FLOREALE

Sconto per i lettori

Presentando questo tagliando alla cassa i visitatori fruiranno di uno sconto sul biglietto

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Sinfonia Floreale

6ª EDIZIONE ... sul Lago Maggiore

ARONA (NO) 10/11/12 SETTEMBRE 2004

Mostra Mercato di Piante Rare e Insolite, con esposizione di Giardini Tematici a concorso

PROGRAMMA

VENERDÌ 10 SETTEMBRE
ore 16.00: "Il tappeto erboso per bambini"
Relatore: Andrea Tovaglieri - agronomo

SABATO 11 SETTEMBRE
ore 11.00: "Introduzione alla coltivazione di orchidee in ambiente domestico"
Relatore: Luigi Callini - Esperto e coltivatore di orchidee
ore 15.00: "Piaceri e pericoli nel giardino per i bambini: fiori, frutti e veleni"
Relatore: Anna Furlani Pedoja - Paesaggista
ore 17.00: "Un giardino a misura di bambino"
Relatore: Alberto Vanzo
Responsabile Divisione Ambiente e gestione del verde della Città di Torino

Le Conferenze di Sinfonia Floreale

DOMENICA 12 SETTEMBRE
ore 11.00: "Giardiniere, artista o professionista?"
A cura della Fitoconsult di Varese
Relatore: Daniele Zanzi - Agronomo
ore 15.00: "I fiori in cucina"
Relatori: Jacopo Fontaneto
Attilio Scotti
Giornalisti ed enogastronomi
ore 17.00: "Sinfonia familiare: simboli, riti con fiori e piante"
Relatore: Salvatore Domolo
Antropologo ed esperto in cultura floreale

Gli orari di apertura:
Venerdì dalle 11 alle 19.30 -
Sabato e Domenica dalle 9.30 alle 19.30

IL GIARDINO PER I BAMBINI
Fiori, Giardini e Piante dedicate ai bambini in questa edizione di Sinfonia Floreale, un modo nuovo per far apprezzare anche ai più piccoli la bellezza e la magia del mondo del giardinaggio

PUNTOLEGNO

tutto per il fai da te

VERGIATE (VA) Via Sempione, 51
Tel. 0331.946122 Fax 0331.946771

Edward S. Curtis

L'eredità degli Indiani del Nord America

Palazzo Magnani, Reggio Emilia
18 aprile - 3 ottobre 2004

Orari: 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00 - Lunedì chiuso - Biglietti: € 5,00 intero - € 4,00 ridotto - € 2,00 studenti

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi 29
42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 454437 - 444406
www.palazzomagnani.it

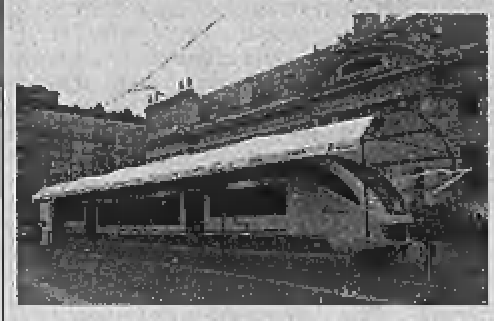
PALAZZO MAGNANI

Con il contributo di

FONDAZIONE

CCPL GRUPPO INDUSTRIALE COOPERATIVO

LE NOVITÀ DEL «MEMORARIO» IN VIGORE FRA TRE MESI


«Minuetto», uno dei 40 treni per aiutare i disabili

Quaranta «Minuetto» senza ostacoli per gli handicappati

■ Il Piemonte si doterà di treni speciali per i disabili e spenderà, per migliorare i servizi a loro destinati, il ricavato dalle penali comminate a Trenitalia per i ritardi. Sarà presentato oggi a Porta Nuova il treno «Minuetto». «Sono a conoscenza - dice l'assessore ai Trasporti, Casoni - delle difficoltà che incontrano i diversamente abili nel poter usufruire del servizio ferroviario per questo la Regione ha ordinato 40 treni "Minuetto" con pianale ribassato che si andranno ad affiancare ai 10 treni Taf già in servizio».

A NOVARA SARA' INTENSIFICATO IL NUMERO DEI CONVOGLI

Un treno ogni mezz'ora per i pendolari verso Milano

NOVARA

Il nuovo orario ferroviario porterà parecchi vantaggi per gli utenti dei treni delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

Una prima novità significativa riguarda l'introduzione dell'orario cadenzato sulla tratta Novara-Milano. Il direttore della Divisione Trasporto Regionale Ewald Fischnaller ha presentato all'assessore regionale ai trasporti William Casoni la novità più significativa del nuovo orario, che entrerà in vigore a partire dal dodici dicembre.

«Un treno ogni mezz'ora - ha annunciato il manager di Trenitalia - coprirà il percorso fra Novara e il capoluogo lombardo, e questa frequenza coprirà l'intero arco della giornata, dalle sei del mattino sino alla mezzanotte. I treni utilizzeranno il nuovo passante di Milano, che dalla stazione di Porta Garibaldi permette di arrivare fino a Porta Vittoria».

Un commento molto positivo arriva dall'assessore Casoni, che ha apprezzato lo sforzo compiuto da Trenitalia: «Si tratta di un miglioramento significativo del trasporto di cui beneficeranno indirettamente tutti gli utenti piemontesi che si recano in Lombardia passando dalla stazione di Novara». Un altro miglioramento riguarda in particolare gli utenti che abitano nella provincia del Verbano Cusio Ossola utenti della linea che da Domodossola, Verbania ed Arona raggiunge Gallarate, Rho e Milano. Su questo percorso sono stati istituiti dei treni veloci che consentono di ridurre in modo sensibile la percorrenza da e per Milano.

I vertici di Trenitalia regionale hanno poi esaminato le richieste dei viaggiatori pendolari, trasmesse dalla Regione, che aveva sollecitato l'ente ferrovie a trovare delle soluzioni ad alcuni problemi riscontrati dai viaggiatori. Sono state chieste chiesto particolare attenzione al rispetto delle coincidenze e all'introduzione dei «comporti», per evitare che chi deve cambiare treno per raggiungere la destinazione non subisca la beffa di vederselo partire sotto il naso, provocando le comprensibili proteste. Intanto il «treno del mare» Biella-La Spezia, inizialmente previsto fino a settembre, è stato prolungato. Dall'inverno, ogni domenica, partirà anche il nuovo «treno della montagna» che collegherà Vercelli a Varallo. Il sistema cadenzato regolerà anche le linee Torino-Chivasso, Chivasso-Casale-Alessandria, e Novara-Milano. [m.g.]

Esaminate le proposte
Fra tutte il rispetto
delle coincidenze
e l' introduzione
dei «comporti»
per evitare di restare
a terra negli spostamenti

I nuovi orari saranno in vigore in Piemonte dal 12 dicembre 2004

PROVINCIA DI CUNEO

Inseriti nuovi collegamenti tra Alba e Torino e aumentati i treni circolanti nella tratta Alba-Bra

Sono previsti i seguenti nuovi treni per pendolari:

- Partenza da Torino PN alle 17.25 (con cambi a Carmagnola e Bra) e arrivo ad Alba alle 18.35
- Partenza da Torino PN alle 17.45 (con cambio a Bra) e arrivo ad Alba alle 18.54
- Partenza da Torino PN alle 18.10 (con cambio a Bra) e arrivo ad Alba alle 19.29
- Sono stati modificati gli orari di alcune corse sulla linea della Val Vermenagna, tra Cuneo e Limone Piemonte

A NOVARA

- Treni ogni mezz'ora tra Novara e Milano dalle 6 alle 24
- 36 treni al giorno suddivisi su tre stazioni milanesi:
  - Porta Vittoria
  - Porta Garibaldi
  - Milano Centrale

«Respinte le proposte alessandrine»

ALESSANDRIA

Respinte le modifiche all'orario ferroviario richieste dai pendolari acquesi e novesi. Rfi e Trenitalia, a turno, nella riunione dell'altro giorno all'Ufficio Trasporti della Regione dedicata al quadrante Alessandria-Asti, hanno rigettato quasi tutte le proposte delle due associazioni alessandrine peraltro assenti alla riunione perché convocata nel giorno dello sciopero dei treni e in orario lavorativo.

Poche le proposte accolte sulle altre linee che interessano i viaggiatori del resto della provincia. Tra i Comuni, Casale era il solo presente, mentre ha partecipato alla riunione un funzionario della Provincia. Viste le assenze l'assessore Casoni ha poi deciso di riconvocare la riunione mercoledì alle 9,30. E' stata bocciata la proposta di anticipare la partenza da Nizza del Regionale 4801 dalle 7,51 alle 7,30-7,35 sulla linea Asti-Nizza Monferrato-Acqui. Sulla linea Alessandria- Mortara - Novara respinta la richiesta di istituzione di una coppia di corse da Alessandria con arrivo a Milano alle 7,25 e partenza da Milano alle 19,41 per difficoltà, dice Rfi, di circolazione su Milano. Nessun anticipo della partenza da Acqui, confermata alle 7,10, per il treno regionale 10258 sulla Alessandria–Acqui Savona. E' previsto però sulla Alessandria–Voghera che il treno 20391 sia in partenza da Alessandria alle 17,42 e da Tortona alle 18,02.

Alla richiesta dell'istituzione di un nuovo treno da Alessandria a Tortona con partenza alle 18, Rfi ha risposto con il treno 20391 in partenza da Alessandria alle 17,42 e a Tortona alle 18,01. Sulla Novi-Tortona-Voghera è previsto il 6056 che riparte da Tortona alle 7,44 e a Voghera alle 8. Sulla Torino-Asti-Alessandria-Genova c'è la novità del treno 10427 da Torino Porta nuova alle 7,05, ad Arquata alle 8,30, coincidenza da Milano con Intercity alle 2161 per Genova, alle 8,34. Tutte bocciate le altre richieste dell'Associazione pendolari novesi.

I maggiori benefici sono stati ottenuti dal Comune di Casale, quello che aveva presentato peraltro il maggior numero di richieste. [m. pu.]

LA LINEA DEL CUNEESE, I PUNTI DISCUSSI: POTENZIAMENTI E MAGGIOR PUNTUALITÀ

Dopo i ritardi, sentite le esigenze dei viaggiatori

CUNEO

Martedì Alessandria, Novara, Asti e Vercelli. Ieri mattina Cuneo e nel pomeriggio Torino. Pendolari ed enti locali di tutto il Piemonte hanno partecipato all'ultimo tavolo tecnico della Regione prima del nuovo «Memorario», in vigore dal 12 dicembre.

Tante le richieste di modifiche alle tabelle presentate nelle scorse settimane dai viaggiatori. Poi, le domande di Cuneo, «cadenzate» negli ultimi mesi da proteste e petizioni: cambiamenti sugli orari dei treni della Alba-Bra-Torino e della Cuneo-Limone; introduzione di convogli «diretti» tra il capoluogo della «Granda» e Torino. Le novità ci sono, alcune richieste di chi viaggia sono state accolte, altre verranno esaminate. Per la provincia di Cuneo, infine, sono stati inseriti nuovi convogli sulla Alba-Bra-Torino e modificati gli orari su alcune linee della Val Vermenagna, verso Limone. Tra Torino-Cuneo entrerà in funziona anche un nuovo treno con partenza da Porta nuova alle 10,30, e in senso opposto l'arrivo a Torino di un altro convoglio sarà alle 11.

«La Regione - spiega il vice presidente della Giunta regionale e assessore ai Trasporti William Casoni - chiede di accorciare i tempi di percorrenza tra Torino e Cuneo e tra Torino e Savona, per migliorare il servizio per quegli utenti che sono maggiormente distanti dal capoluogo regionale. Occorre abbreviare il tempo di viaggio senza paralizzare le richieste dei comuni minori perché tutti hanno diritto a utilizzare il treno».

«E' stato utile aprire un dialogo con Trenitalia - spiega Mari Bagordo del Comitato di pendolari di Alba e Bra -. Purtroppo i ritardi continuano, soprattutto al mattino. Dalla scorsa settimana, la situazione è notevolmente peggiorata. Serve maggiore comunicazione a bordo dei convogli: anche in caso di necessità è quasi impossibile mettersi in contatto con il capotreno».

I viaggiatori cuneesi continuano a segnalare la carenza di collegamenti diretti tra Torino e Cuneo, chiedendo ulteriori riduzioni dei tempi di percorrenza: «Occorrono nuovi convogli anche sulla Alba-Carmagnola, eventualmente collegando Cavallermaggiore a Bra con treni navetta». [m.m.]

IGLOO presenta:

discoteca IGLOO - Varallo S. (VC) - Tel. 0163.51152 - www.igloo.it

LAGO MAGGIORE BAVENO
SPLENDIDA VISTA LAGO
in piccola residenza, recente costruzione,
APPARTAMENTO autonomo,
signorile con terrazzi, solarium, tre camere letto, tripli servizi, box doppio.
Tel. 0323/407774

VALSESIA Rag. OSCAR
FORMICA - COMPENSATI
PIANI PER CUCINA
TAGLI SU MISURA
Via Viglio, 3/C - Tel. 0321 691132
28100 Novara

PK
publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

finanziamenti da 1.500€ a 25.000€
www.prometeo.net
PROMETEO finanziamenti dal 1989
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito.
qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
es.: 5.000€ rata 104.70€
per 60 mesi
NOVARA
0321.393261

G.A.P.N.A.S.
GAPNAS
Gruppo Accademico Provinciale Novarese
Acconciature Signora - Fondazione 1928
AENOR ER
ISO 9001:2000

Scuola Accreditata Regione Piemonte
Certificata UNI-EN-ISO 9001:2000
dalla AENOR International

CORSI BIENNALI DI ESTETICA ED ACCONCIATURA
Riconosciuti dalla provincia di Novara - Regione Piemonte
con rilascio di qualifica professionale

CORSI scuola - lavoro
Laboratorio Estetico ▪ Trucco ▪ Manicure ▪ Pedicure
SERIETÀ - ESPERIENZA - PROFESSIONALITÀ

Iscrizioni e Costi presso la Segreteria
CONTATTATECI al 0321-397306 - Fax 0321-397070
Sede NOVARA VIA TORNIELLI 10/12
www.paginegialle.it/gapnas

Torna la kermesse gastronomica lanciata dal Parco della Valgrande

La tradizione s'impara a tavola

Seguendo la mappa de «I sentieri del gusto»

Far scoprire sapori e profumi della gastronomia locale, attraverso ristoranti tipici che presentano i loro menu ispirati alla più autentica tradizione del territorio: è l'idea-guida che ha ispirato all'Ente Parco Nazionale Val Grande la nuova edizione de «I sentieri del gusto», rassegna enogastronomica per la valorizzazione dei prodotti locali nata da una felice intuizione della ex presidente Franca Olmi e portata avanti con lo stesso entusiasmo dal suo successore Alberto Actis.

In effetti la manifestazione ha raggiunto traguardi di gradimento che sono andati oltre le più rosee aspettative, come testimonia la continua crescita di adesioni sia da parte del pubblico che dei ristoranti partecipanti: questi passati dai 18 iniziali agli attuali 27, di cui sedici nei Comuni del Parco, distribuiti tra Verbano, Ossola e Cusio e comprendenti anche cinque agriturismi e due rifugi alpini.

La gastronomia diventa occasione per un viaggio attraverso la cultura della tradizione del Parco della Val Grande, con le ricette degli alpigiani proposte dalle trattorie dell'area protetta e riprese dai ristoranti dei laghi, a sottolineare il legame indissolubile esistente nel Vco tra lago e montagna. «La rassegna - commenta Actis - riafferma pienamente la sua validità fornendo occasione per promuoverne alcuni degli aspetti più attraenti, con il recupero di sapori, tradizioni, abitudini di un tempo. Gli incontri conviviali, con la riscoperta della cucina locale autentica e la programmazione di menu ispirati alle tradizioni culinarie del territorio, servono anche per valorizzare la cucina quale importante elemento di promozione turistica, inducendo i locali coinvolti a proporre sempre nei loro menu le specialità del posto».

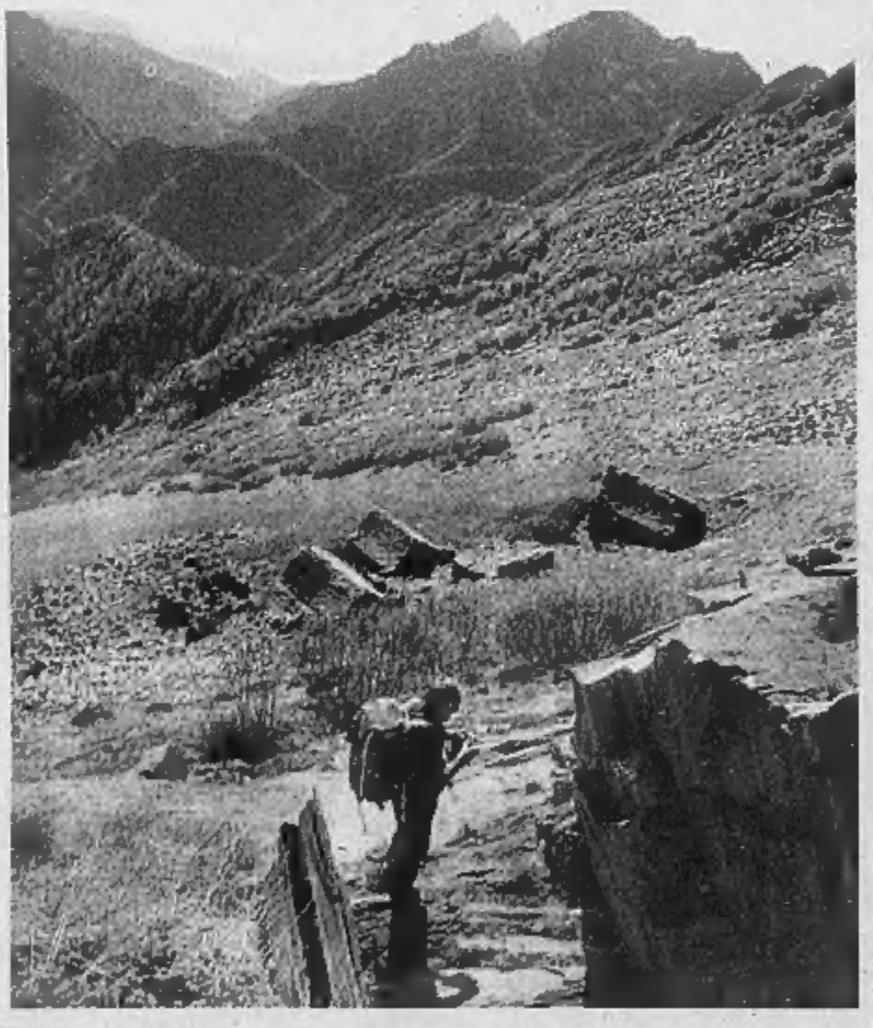
Un ruolo significativo nell'iniziativa rivestono come di consueto le «Donne del Parco», da cui sono sempre giunte utili indicazioni nella scelta delle specialità da presentare e grande collaborazione. Il loro coinvolgimento e la partecipazione agli incontri nei costumi della tradizione sono del resto un'ulteriore testimonianza diretta della cultura locale, tramandata di generazione in generazione soprattutto proprio dalle donne, custodi del territorio durante lunghi periodi caratterizzati dalla emigrazione stagionale degli uomini in aree più ricche.

L'elenco completo dei 27 appuntamenti della rassegna «I Sentieri del Gusto» tra l'11 settembre e il 26 novembre, con informazioni sui locali e sui menu proposti, è contenuto in una pubblicazione distribuita in questi giorni dall'Ente Parco. Ciascuno può scegliere le serate di proprio gradimento: unica raccomandazione: prenotare pranzi e cene con almeno due giorni di anticipo direttamente ai ristoranti. Nel sostegno dell'iniziativa, il Parco Val Grande è affiancato da ministero dell'Ambiente, Regione, Provincia e Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola, Federparchi, Distretto Turistico dei Laghi e delle Valli ossolane, Confartigianato del Vco e di Novara, Federalberghi Piemonte, Confcommercio.

Montagne, boschi e una natura ricca di grandi suggestioni tra Ossola e Verbano

Alla scoperta di un mondo incantanto

E' l'area wilderness più importante e suggestiva d'Italia



Il parco della Valgrande offre proposte di svago alla portata di tutti. Chi vuole immergersi nello straordinario paesaggio della valle senza affrontare percorsi troppo impegnativi, può seguire i «sentieri-natura» realizzati su percorsi facilmente accessibili e privi di difficoltà, davvero adatti a ogni «fisico» Per chi invece vuole tentare escursioni più impegnative è consigliabile sempre affidarsi alle guide esperte del parco che ogni mese propongono una ricca serie di percorsi

Fino a qualche anno fa era nota soprattutto per gli alpinisti che si smarrivano, oggi è diventata l'area wilderness più importante e suggestiva d'Italia e sono migliaia gli appassionati che arrivano da ogni parte per scoprirne uno spicchio di bellezza e di fascino. E' il parco nazionale della Valgrande, meta di chi cerca un'escursione diversa dal solito, di chi vuole ammirare incisioni rupestri, di chi vuole visitare musei e centri natura.

Al parco si può arrivare da diverse direzioni: dall'Ossola (Beura Cardezza, Premosello Chiovenda, Trontano, Vogogna); dalla Val Vigezzo (Malesco e Santa Maria Maggiore), dalla val Cannobina (Cursolo Orasso), oppure da uno dei paesi dell'entroterra del Verbano: Aurano, Caprezzo, Cossogno, Intragna, Miazzina, San Bernardino Verbano.

Attualmente dispone di tre centri visita e del centro informazioni di Malesco, sulla piazza principale del paese dove si possono richiedere tutte le informazioni riguardanti quanto l'area della Valgrande può offrire, dall'ospitalità alle visite ed escursioni guidate. A Rovegro, frazione di San Bernardino Verbano, è attivo il centro visita «La foresta e l'uomo», ad Intragna si può ammirare il centro visita «Animali della notte».

Per chi vuole immergersi nello straordinario paesaggio della valle, senza dover affrontare percorsi troppo impegnativi, ecco i «sentieri-natura», realizzati su percorsi facilmente accessibili e privi di difficoltà. Ogni sentiero può essere meglio apprezzato con la specifica guida illustrativa che viene distribuita nei centri del parco, ma lungo il percorso vi sono anche molti pannelli illustrativi che spiegano le caratteristiche della natura circostante.

«All'ombra degli abeti» è una magnifica passeggiata attraverso il bosco di conifere che dalla Cappella di Porta arriva a Pian Cavallone, nel territorio di Caprezzo; «L'uomo-albero» è la scoperta della straordinaria faggeta che da Ompio arriva al Monte Faiè; «La civiltà della fatica» porta a scoprire gli insediamenti abitativi della vale d'un tempo tra Cicogna, l'Alpe Prà e Leciuri. «Una storia d'acqua» propone una passeggiata che si snoda tra Cicogna e Pogallo, «Vivere in salita: la civiltà contadina» è una splendida lezione di storia a cielo aperto a cavallo tra Premosello e Colloro.

Per chi invece vuole tentare escursioni più impegnative è consigliabile sempre affidarsi alle guide esperte del parco, che ogni mese propongono una ricca serie di percorsi. Sabato 11 e domenica 12 settembre si va alla scoperta della Valle Piccola e si sale al Monte Zeda, il balcone panoramico tra Val Grande e Lago Maggiore. Venerdì 17 settembre si potrà visitare la cava madre del Duomo di Milano, con partenza da Candoglia. Sabato 18 e domenica 19 si parte da Finero, in Val Cannobina, si sale all'Alpe Cortechiuso per il pernottamento e si rientra in Val Loana, sopra Malesco. Domenica 19 settembre viene proposta l'escursione «All'alba della storia», alla scoperta di incisioni rupestri, terrazzamenti, mulattiere e alpeggi. «Emozioni in una notte di luna» è il titolo dell'escursione guidata del 25 settembre: si parte alle 21 da Miazzina e si sale alla Cappella Fina, al Pian Cavallone, al Monte Todano e al Pizzo Pernice per ascoltare i suoni e i silenzi del parco. Le escursioni guidate sono a prenotazione obbligatoria, e si può telefonare per informazioni a questi numeri: 0323 557960 o 368 201688.

IMMOBILIARE CA' NOVA
BORGOMANERO (NO) - VIA GRAMSCI N°18
0322 - 84.22.79
www.canovaonline.com

HAI UN IMMOBILE DA AFFITTARE ?
Cerchi un inquilino che ti possa offrire massime garanzie?
Con SICURFITTO è possibile!
Informazioni in ufficio

www.vendesionline.net

A BRIGA NOVARESE...
VILLA NUOVA con GIARDINO
soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampia taverna, cantina, lavanderia, box doppio.
VENDESI al RUSTICO o FINITA

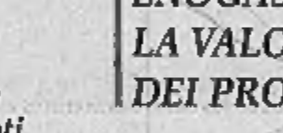
BORGOMANERO - Affittasi
INTERO STABILE COMMERCIALE
Posizione esclusiva!
OLTRE 330 MQ. DI ESPOSIZIONE

BORGOMANERO
ottima posizione!
CEDESI ATTIVITA'
TRENTENNALE di abbigliamento, articoli per bambini e florista
GRANDI FIRME IN ESCLUSIVA
Trattativa riservata in ufficio

Vuoi vendere o affittare il tuo immobile?
VALUTAZIONI GRATUITE!
CHIAMA X UN APPUNTAMENTO
La nostra professionalità a tua disposizione!

BORGOMANERO
BILOCALE NUOVO
in zona residenziale
internamente personalizzabile
CON AUTORIMESSA DOPPIA
€ 80.600 Info in ufficio

BORGOMANERO
AFFITTASI 1° PIANO
IN VILLA BIFAMILIARE
ampia metratura
ARREDATO! € 620 al mese
Informazioni in ufficio


SOLO 6 ALLOGGI

ULTIMO PIANO con BOX
Borgomanero CENTRO: ingresso living, soggiorno con cucina a vista, 3 camere, 2 bagni. Ampio terrazzo coperto di 20 mq.
€ 134.000
Ottimamente rifinito e molto luminoso. Bella vista sulla città e sui giardini.

ORARI: dal MARTEDI' al VENERDI': 09:00/12:30 - 15:00/19:30 SABATO: 09:00/12:30 - 15:00/18:00

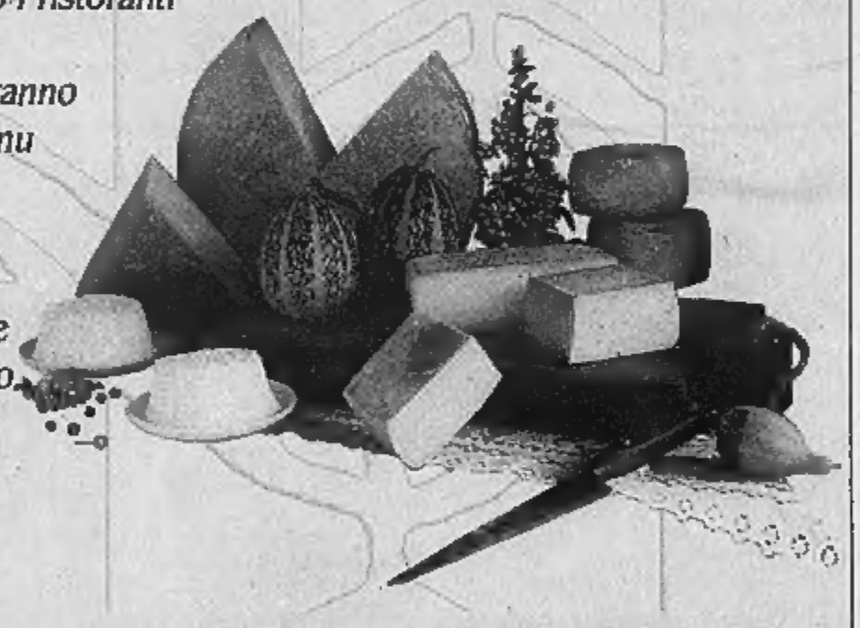
PARCO NAZIONALE ValGrande

DA SETTEMBRE A NOVEMBRE 2004

I Sentieri del gusto

IV RASSEGNA ENOGASTRONOMICA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI

Viaggio alla scoperta dei sapori e dei profumi della gastronomia locale, attraverso i ristoranti tipici che presenteranno i loro menu ispirati alla più autentica tradizione del nostro territorio



Il programma della rassegna è disponibile su www.parcovalgrande.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035